* Anno 116 - Numero 48 *

LA STAMPA

* Venerdì 5 Marzo 1982 *

A PAGINA 3

Jane Fonda

Intervista con l'attrice americana prima sexy, poi contestatrice, ora manager e «pioniera per sempre»

di Lietta Tornabuoni

A PAGINA 13

Salone di Ginevra

Inaugurata la rassegna dell'auto. Quasi tutte le Case puntano sui motori turbocompressi

di F. Bernabò, M. Fenu, G. Rogliatti, V. Sabadin

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) - sito 321.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1.60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 22, tel. 592 560; Bologna, via Independenza 24, tel. 278 826; Bolzano, via Porzio 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 56.080 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, dal lunedì, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi: Cinematografici L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale: il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 1200 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

COPIA

Presentati e subito ritirati gli emendamenti sulle pensioni

Longo: fuori Andreatta Spadolini evita la crisi

Il presidente del Consiglio convoca i ministri a Palazzo Chigi - Scontro tra Di Giesi (Lavoro) che minaccia le dimissioni e il titolare del Tesoro - La commissione Sanità non ha dato il parere sulle modifiche ai ticket - Sempre più travagliato il lungo cammino della legge finanziaria

ROMA — Spadolini ha composto l'ennesimo litigio tra i ministri, stavolta tra Andreatta (Tesoro, dc) e Di Giesi (Lavoro, psdi) sugli emendamenti alla legge finanziaria riguardanti le pensioni. In pratica, le misure per colmare il «buco» dell'Inps saranno raccolte in un apposito provvedimento e non inserite come modifiche all'articolo 45 della legge finanziaria, attualmente all'esame della commissione Bilancio della Camera. E' passata così la linea dei socialdemocratici. A scatenare l'incidente era stato invece Andreatta, il quale, di sua iniziativa, aveva consegnato l'altro ieri gli emendamenti alla Commissione. Il nuovo provvedimento sulle pensioni dovrebbe essere discusso nell'odierno Consiglio dei ministri, mentre il governo ha già provveduto a ritirare gli emendamenti di Andreatta.

Nel vertice interministeriale di ieri sera, convocato per le liquidazioni e poi improvvisamente allargato alle norme previdenziali, Spadolini è riuscito a riappacificare i due ministri che per tutto il giorno si erano scambiati dure accuse, fino a far scendere in campo i segretari di partito, con una girandola di minacce di dimissioni (Di Giesi) e di richieste di dimissioni (il segretario del psdi Longo per Andreatta). Nel distensivo comunicato di Palazzo Chigi viene tutto minimizzato e si parla di «malinteso».

Ma l'«equivoco» ha provocato il blocco fino a martedì prossimo dell'esame della legge finanziaria alla Camera. Di questo passo, come ha rilevato l'indipendente di sinistra Bassanini, la finanziaria «*rischia di non essere approvata, e certo non per colpa del Parlamento, neppure entro il 30 aprile, scadenza costituzionale per l'esercizio provvisorio del bilancio*». Un evento impensabile che, oltre a provocare la caduta del governo, bloccherebbe la macchina statale. A tanto probabilmente non si arriverà, anche se per far passare in tempo il fondamentale documento economico per l'82 si dovrà forse ricorrere all'espediente di fermare le lancette degli orologi di Montecitorio alla mezzanotte del 30 aprile.

Il presidente del Consiglio, comunque, si mostra fiducioso e ribadisce «*il concorde orientamento del governo di portare rapidamente a conclusione l'iter del progetto di legge, già protrattosi per cinque mesi*». Nessun problema anche per i provvedimenti-stralcio sulle misure di riduzione del preoccupante deficit dell'Inps, dal momento che su queste misure di contenimento c'è «*una sostanziale convergenza tra i responsabili dei vari ministeri competenti*».

L'ottimismo di Spadolini, però, da solo non basterà a superare gli ostacoli che ancora si frappongono sulla strada della finanziaria. A parte l'eventualità niente affatto remota di nuovi litigi tra ministri sui «tagli» alla spesa pubblica, c'è da ricordare che l'iter del provvedimento è fermo anche per un altro caso clamoroso legato agli emendamenti, presentati sempre da Andreatta (ma in questo caso d'intesa con Altissimo) sui tickets sanitari.

Ebbene, queste modifiche hanno creato un caso parlamentare senza precedenti: la commissione Sanità di Montecitorio, incaricata di esprimere un parere preventivo, non lo ha fatto. Gli emendamenti sono così tornati alla commissione Bilancio senza il prescritto parere. Sembra che sia la prima volta che una commissione consultiva «*declini l'invito*», senza prescrive il regolamento della Camera. I deputati della commissione Bilancio, così, sconcertati dalle polemiche tra Andreatta e Di Giesi e rimasti «senza sigillo» per gli emendamenti sulla spesa sanitaria, non hanno potuto far altro che sospendere i lavori fino a martedì prossimo.

L'impegno dei capigruppo della maggioranza era quello di chiudere l'iter della legge entro il 20 marzo, anche per evitare la proroga di un altro mese dell'esercizio provvisorio. Ma ora questo impegno difficilmente potrà essere rispettato.

Il provvedimento fino ad oggi esaminato, appunto la finanziaria, è infatti il presupposto logico e legislativo al bilancio. Ma il documento di bilancio '82 deve avere un determinato saldo: cosa finora impossibile per le nuove norme fiscali, sanitarie e previdenziali che si stanno faticosamente mettendo a punto. Il Senato non ha intrapreso la discussione del bilancio, proprio in attesa di poter disporre della versione definitiva della finanziaria. Altri giorni difficili attendono dunque Spadolini.

Emilio Pucci

Il solito equivoco

ROMA — Per difendere il governo che traballa sotto nuovi attacchi del psdi e del psi, il presidente è costretto a smentire un ministro come Andreatta. Ora, però, dovrà subire la «rappresaglia» di Ficcoli, che si è schierato, per orgoglio di partito e per esigenze interne, con l'irruento titolare del Tesoro.

C'è poi guerra tra psi e pci per una vicenda carica di misteri come quella dell'Eni, dove stanno ricomparendo, ad uno ad uno, volti vecchi e nuovi, e dove i comunisti sembrano sempre più schierati con Grandi e alcuni gruppi dc, contro Craxi, Martelli e De Michelis.

Per il governo, i guai sono ricominciati mercoledì sera, quando Andreatta, all'improvviso, ha presentato alla commissione bilancio della Camera alcuni emendamenti al testo della legge finanziaria che toccano soprattutto materie delicate come la sanità e le pensioni.

Nessuno ne sapeva niente e nel governo esplode un contrasto clamoroso. Il ministro del Lavoro Di Giesi (psdi), che da sempre, per il suo partito, si è attribuito il ruolo di «santo patrono» del problema-pensioni, avverte Longo e minaccia le dimissioni se gli emendamenti non verranno ritirati. «*Non sei tu che devi dimetterti, ma Andreatta*», replica secco il leader del psdi, mentre un altro esponente socialdemocratico, il sottosegretario Vizzini, blocca i lavori della commissione e apre un'altra polemica contro il ministro del Tesoro. Al psdi, si accoda subito il psi, che con Andreatta ha tanti conti

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Tormentato discorso del presidente francese alla Keneseth

Mitterrand dice agli israeliani «Uno Stato per i palestinesi»

«Ma l'Olp non può sperare di sedere al tavolo delle trattative fino a quando deriderà il diritto di esistere di Israele e dei mezzi atti a salvaguardare la sua sicurezza»

GERUSALEMME — Francia e Israele divergono sulla soluzione della questione palestinese, ma credono possibile un avvio di dialogo con interlocutori palestinesi diversi purché si riconosca l'esistenza dello Stato ebraico.

Mitterrand, in un discorso alla «Knesset» (Parlamento), ha negato all'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) un ruolo in un negoziato di pace finché non riconoscerà il diritto all'esistenza d'Israele. «Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, può venire in Francia se vuole, ma non ha una veste per essere ricevuto da me», ha detto Mitterrand in una conferenza stampa congiunta con Begin.

Nel suo discorso alla «Knesset» Mitterrand ha confermato il suo distacco dalla dichiarazione Cee di Venezia, pregiudizialmente favorevole al coinvolgimento in un negoziato di pace mediorientale dell'Olp, che per Begin e per Peres continua ad essere solo dei «terroristi».

Il presidente francese ha ribadito il diritto all'autodeterminazione dei popoli,la convenienza della nascita di uno Stato palestinese; Gerusalemme, ha aggiunto, deve dialogare con l'Olp purché essa «riconosca Israele e gli impegni internazionali». «Non posso meglio di altri dire chi rappresenti il popolo palestinese e chi no, ma l'Olp, ad esempio, che parla a nome dei combattenti, non può sperare di sedere al tavolo delle trattative fino a quando deriderà il diritto di esistere di Israele e dei mezzi atti a salvaguardare la sua sicurezza».

(A pagina 4 il servizio di *Giorgio Romano*).

A PAGINA 4

Gli innocenti del Salvador Racconti di orrore nei campi profughi

di Igor Man

La prima volta

E' con un'ammirazione venata d'invidia che ho ascoltato, ieri sera, grazie a una trasmissione televisiva in diretta Gerusalemme-Parigi, il discorso di François Mitterrand alla Knesset, il Parlamento israeliano. Ammirazione perché con franchezza e chiarezza egli ha saputo esprimere — in quell'emiciclo sensibile, emotivo, a volte arrogante — i sentimenti di molti europei, rimasti sepolti sotto montagne di ambiguità e ipocrisie, dopo decenni di confronti armati, armistizi intrisi di odio, tortuosi trattati di pace separati e polemiche col passar del tempo sempre meno passionali e sempre più interessate, per le concupite ricchezze mediorientali e per i manicheismi politici inevitabilmente sbrigativi.

Il presidente francese ha parlato di «*irriducibile diritto di vivere*» sia per gli israeliani, sia per i palestinesi, ha riassunto con audacia il lacerante, insoluto dilemma tra rimorso (verso lo Stato ebraico nato dall'olocausto) e giustizia (da rendere al popolo palestinese privato della propria terra), al quale un europeo può difficilmente sfuggire: per la prima volta, a Gerusalemme, un ospite straniero ha pronunciato, nell'edificio del Parlamento israeliano, la parola «*Stato*» riferendosi ai palestinesi. Nessuno prima di lui — Sadat nel novembre '77 aveva insistito soltanto, genericamente, sui diritti dei palestinesi — aveva sollecitato, auspicato un dialogo destinato a sfociare, al momento opportuno, nella creazione di uno Stato palestinese. Egli è stato il primo capo di Stato a osare tanto.

Davanti alla tragedia di due popoli che si contendono la stessa patria sarebbe stata un'impostura pretendere di aiutarli entrambi ad avere la stessa terra, sarebbe stata un'altra viltà, tra le tante registrate negli ultimi trent'anni, barcamenarsi in un linguaggio diplomatico ritmato da citazioni di documenti inconcludenti, sterili: Mitterrand ha avuto il coraggio di dire, in sostanza, agli uni e agli altri, che una mutilazione, una rinuncia è necessaria; gli israeliani devono accantonare il progetto del «*grande Israele*», i palestinesi devono sacrificare, ridimensionare l'idea di recuperare tutta la Palestina, che al di là dei dibattiti e delle interpretazioni, delle correnti e delle sfumature negli aggettivi, resta iscritta nella «*Carta*», nella Costituzione, dell'Olp. Un'idea che implica la scomparsa dello Stato di Israele.

Gli arabi avranno gradito quel richiamo a uno Stato palestinese, ma non di certo il passaggio del discorso mitterrandiano in cui si dice che se l'Olp vuole partecipare a un dialogo deve imitare e affiancare alla rivendicazione dei propri legittimi diritti il rispetto dei diritti altrui, ossia riconoscere il diritto all'esistenza di Israele. Neppure l'invito mitterrandiano a negoziare tutto, anche le frontiere del futuro Stato palestinese, è stato accolto favorevolmente dall'Olp e da molti regimi arabi. Mentre scrivo non conosco ancora le reazioni delle varie ca-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Italiani e censimento

Il signore delle camelie

I dati del censimento del 1981, per ora provvisori e sommari, già appaiono, come gli assennati prevedevano, molto istruttivi e stimolanti: si direbbe proprio che siano stati quattrini bene spesi. In attesa di elaborazioni ulteriori e delle conseguenti analisi affidate agli specialisti, due dati sembrano meritevoli di immediata riflessione.

Il primo riguarda la crescita della popolazione, che continua implacabile, malgrado la crisi della famiglia, le pratiche anticoncezionali, l'egoismo materialistico, il maggior senso di responsabilità, l'insofferenza per il sacrificio e tutte le altre cause di contenimento variamente invocate o deprecate a seconda delle convinzioni morali o delle credenze religiose dei commentatori.

Il fatto che il tasso annuo dei nati vivi in dieci anni sia diminuito di un terzo (dal 17 all'11 per mille) può sembrare uno sbalzo enorme, quasi un avvio allo spopolamento; invece, malgrado il calo, in dieci anni siamo cresciuti di altri due milioni centomila e rotti, aumentando la congestione, dilatando a macchia d'olio le città e i villaggi, rendendo sempre più precarie le risorse di un territorio tormentato e povero, pestandoci sempre più i piedi a vicenda in questa specie di autobus lungo e stretto, accidentato e sobbalzante (per i terremoti) che è l'Italia.

Non sto facendo la pubblicità a nessuna pillola, ma non riesco a pensare senza angoscia al fatto che nell'arco di un secolo la popolazione della Penisola è raddoppiata e in quattro secoli si è moltiplicata per sei. Quando finirà? Cosa accadrebbe se da un giorno all'altro non arrivasse più nei nostri porti il grano del Manitoba o del Missouri? Che senso ha parlare di inquinamento e di ecologia, quando il grande perturbatore degli equilibri ambientali, l'uomo, rapa una terra impoverita da millenni di sfruttamento, diffonde nell'aria e nell'acqua scorie, detriti e veleni a milioni di tonnellate? Il che valore «spirituale» può avere una continua dilatazione biologica della specie, quando si sa che metter figli al mondo è affare di pochi istanti o di qualche mese, ma a educarli non basta una vita (e di fatto ci riusciamo sempre meno e sempre peggio)?

Ma i dati del censimento offrono anche uno spunto più confortante, cioè il sostanzioso incremento della popolazione

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Polizia e carabinieri rivelano i nomi degli ultimi arrestati a Roma

Un capostazione e sindacalisti tra i fiancheggiatori delle Br

Un gruppo di informatori lavorava al ministero dei Trasporti - In carcere anche la sorella del calciatore Montesi, l'unica che si è dichiarata «prigioniera politica» - Un ferroviere metteva a disposizione della colonna romana il casello al chilometro 20,305 della linea Roma-Firenze

ROMA — Due studenti e tre professori, cinque operai e due disoccupati, un militare in servizio di leva e nove impiegati, un rappresentante di commercio ed un capostazione. In totale ventiquattro, un lungo elenco di nomi e professioni, di tessere di partito e responsabilità nel sindacato. I carabinieri ne hanno arrestati nove, la Digos quindici. L'accusa è «*partecipazione a banda armata denominata Brigate rosse*». Ma la grande retata non è finita, sono in molti a collaborare con la magistratura, i verbali di interrogatorio sono già pieni di racconti e personaggi nuovi.

«*Questa è l'area di sostegno, i fiancheggiatori, gli incensurati che hanno affittato appartamenti, gli insospettabili che hanno ospitato terroristi*». Con questa definizione, carabinieri e Digos hanno smentito l'arresto di brigatisti di rilievo. L'elenco degli arrestati forse è incompleto, almeno venti sarebbero i latitanti. Uno di questi è il ferroviere Antonio Giustini, 25 anni. Abita nel casello ferroviario al chilometro 20,305 della linea Roma-Firenze, all'altezza del comune di Settebagni: il suo casello era a disposizione della «colonna romana» per riunioni riservate.

La lista dei ventiquattro arrestati si apre con i nove fermati dai carabinieri. Il primo è Ivano Meroni, 26 anni, operaio in una ditta specializzata in pulizie di appartamenti. Poi Massimo Tarquini, 25 anni, disoccupato come Germano Maccari, 28 anni. Quindi gli studenti Massimo Marsili, 25 anni, e Paola Amidani, 22 anni. Giorgio Severi, 28 anni, insegnante. Giancarlo Costa, 32 anni, professore di matematica all'istituto San Francesco d'Assisi e al carcere di Rebibbia. Infine Paolo Cassetta, 31 anni, militare in servizio al distretto di Roma, e Luciano Vasapollo, 31 anni, impiegato alla Sip.

Tra i quindici arrestati dalla Digos, Giuseppe Palama, 36 anni, nato a Mogadiscio e rappresentante di commercio a Roma, è accusato anche per l'assassinio del maresciallo di polizia Mariano Romiti, per il ferimento di Pericle Pirri (funzionario dell'ufficio collocamento nel quartiere Gian Giovanni), per le rapine al ministero del Trasporti (settembre 1979, un bottino di 700 milioni) e al Cnen (luglio 1981, bottino di 350 milioni). L'incriminazione per l'uccisione del maresciallo Romiti vale anche per Giorgio Benfenati, 28 anni, operaio, arrestato ieri mattina nella sua abitazione di Ostia.

Palama e Benfenati avrebbero fatto parte della «brigata 28 marzo», l'ala ortodossa delle Brigate rosse romane. Con loro, anche Giuseppe Di Biase, 32 anni, già operaio alla Fiat; Anna Maria Prosperi, 28 anni, insegnante, moglie del terrorista clandestino Piero Di Matteo; Rosario Bizzoli, 25 anni, «operaio telefonico» alla direzione generale della Rai di viale Mazzini; Gabriella Santori, 41 anni, impiegata alla direzione generale delle Ferrovie dello Stato, esponente del Comitato Familiari Detenuti e moglie del brigatista Salvatore Ricciardi, in carcere dal maggio '80.

Al gruppo guidato dal professor Giovanni Senzani avrebbero invece aderito Stefano Santini, 29 anni, impiegato al ministero dei Trasporti, e la moglie Anna Rita Marino, 27 anni, operaia alle dipendenze del laboratorio dell'Aeronautica militare di via Tuscolana. Poi, altri due dipendenti del ministero dei Trasporti, anche loro marito e moglie: Giuseppe Santori e Simonetta D'Ottavi, entrambi di 29 anni. E ancora: Alberto Perfetti, 34 anni, addetto al Centro elettronico documentazione del ministero dei Trasporti e membro del coordinamento sindacale per conto della Cisl. Sempre al ministero di piazza della Croce, altri dipendenti e altri sindacalisti. Michele Serpico, 46 anni, capostazione in servizio alla Direzione generale - Ufficio Movimento, non solo è nel comitato direttivo compartimentale della Cgil-Sfi, ma è anche membro della commissione nazionale trasporti del partito comunista. Subito è stato sospeso, come Aldo Luciani, 34 anni, impiegato all'ufficio commerciale delle Ferrovie dello Stato e componente del comitato direttivo Cgil-Sfi.

A chiudere la lista dei dipendenti del ministero dei Trasporti è Renato Corpetti, 34 anni, impiegato addetto alla segreteria del sottosegretario socialista Antonio Caldoro. A chiudere invece l'elenco dei ventiquattro arrestati è Maria Montesi, 29 anni, impiegata alla filiale di via dell'Umiltà del Banco di Roma. Due particolari sul suo conto: è l'unica ad essersi dichiarata «prigioniera politica» ed è la sorella di Maurizio Montesi, discusso calciatore dell'Avellino prima e della Lazio poi.

Questo, dunque, il lungo elenco. Ora si attendono le accuse, le contestazioni, le chiamate di correo dettate a verbale da terroristi che adesso raccontano tutto quanto sanno. Dagli interrogatori di questi ultimi arrestati usciranno altre verità.

Giovanni Cerruti

A PAGINA 7

Arrestati otto «insospettabili» al ministero dei Trasporti

di Liliana Madeo

E' questo l'aereo che indagherà la nube misteriosa

Il ricognitore Lockheed U2 sarà lanciato a 20 mila metri

NEW YORK — La misteriosa nuvola che da due mesi gira intorno alla Terra coprendo quasi l'intera zona tropicale è di origine vulcanica, secondo gli scienziati della Nasa, l'ente spaziale americano. Per accertarne la natura comunque, un aereo spia, un U 2, salirà a prelevarne alcuni campioni.

L'eruzione sarebbe avvenuta alla fine di dicembre-inizio di gennaio in una imprecisata zona equatoriale disabitata. La nube fu avvistata la prima volta da astronomi giapponesi il 23 gennaio.

Secondo uno scienziato del centro di ricerche Nasa di Langley, Len McCaster, il vulcano dal quale è nata la nube sarà presto identificato con esattezza. Viene invece esclusa l'ipotesi dell'impatto con una cometa o una meteora.

Sono state accantonate anche tesi più «fantascientifiche», alimentate da voci raccolte da alcuni giornali americani, «insospettiti» dal fatto che accanto alla sede dell'Istituto di ricerche Nasa sorge la sede della Cia. La nube, sostengono all'ente spaziale americano, non nasconde segreti militari né realtà fantascientifiche, ma solo naturali. Gli effetti sull'uomo? Nessuno.

(A pagina 4 il servizio di *Ennio Caretto*)

Un'incredibile, trasparente satira uscita sulla rivista sovietica «Avrora»

Breznev è così grande che «merita l'aldilà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il direttore di una rivista socio-culturale di Leningrado dato per licenziato in seguito alla pubblicazione di uno scritto satirico sulla longevità fisica e professionale di uno «scrittore» che è facile identificare con Breznev; voci incontrollabili sulle dimissioni di Aleksej Shibaev, uomo di Suslov e da sei anni presidente dei sindacati sovietici; insistenti voci di un suicidio (anziché la «lunga malattia» indicata a gennaio dal necrologio ufficiale) di Semen Tsvigun, il «numero due» del Kgb a cui si attribuisce un'inchiesta per malversazione in cui sarebbe coinvolto anche Jurij Breznev, primo vice ministro del Commercio estero e figlio del capo sovietico. In ambienti occidentali non c'è mai stato un tale pullare di illazioni che toccano il vertice sovietico.*

E' davvero tempesta al Cremlino, dopo la morte di Suslov? Oppure questa ridda di voci, nella quale persino i cremlinologi più smaliziati stentano a trovare un filo conduttore, è del tutto casuale (ammesso, e per ora non concesso, che alla base di tutte queste speculazioni ci siano fatti concreti)? Non bisogna dimenticare che già la settimana scorsa la figlia di Breznev, Galina, fu «chiacchierata» per la sua amicizia con il direttore del circo di Mosca, arrestato, si disse, per traffico di preziosi e di valuta; e che, lo stesso giorno, qualcuno diffuse la voce di «dimissioni forzate» per il generale di polizia che dirigeva l'ufficio visti, a seguito di un'inchiesta che avrebbe appurato la vendita di visti d'espatrio.

Se il licenziamento di Gleb Goryshin, direttore della rivista Avrora, non è per ora confermato, il pesante articolo satirico su Breznev è una realtà. Era comparso sul numero di dicembre, ma se ne è saputo solo ora. Come tutti gli altri periodici sovietici, anche Avrora era uscita con la fotografia di Breznev in prima pagina e con i liturgici auguri per i 75 anni del capo sovietico. 75, un numero importante: a pagina 75, infatti, compaiono l'articoletto incriminato, con la firma di Viktor Goljavkin (presumibilmente uno pseudonimo) e intitolato «Discorso per un anniversario», che pubblichiamo a parte.

Perché, in un Paese che non ammette la minima espressione men che riguardosa nei confronti dei suoi «grandi»? Voleva essere uno degli attacchi a Breznev (ma Suslov non era ancora morto) dei quali si vocifera? C'era, per il direttore della rivista, una «protezione» che è poi venuta meno?

Il capo dei sindacati Aleksej Shibaev, secondo le voci incontrollabili che circolano, sarebbe stato accusato di «sfruttare la sua carica per arricchirsi». 66 anni, membro del comitato centrale dal 1961, è presidente dei sindacati dal 1976. Le voci della sua scomparsa dalla scena, alla vigilia del congresso sindacale (12-15 marzo) vengono messe da taluni cremlinologi in diretto rapporto con la morte di Suslov, al quale pare che fosse legato da grande amicizia.

Infine, la clamorosa «voce» — come tutte le altre priva di conferma — del suicidio di Semen Tsvigun. Era il numero due del Kgb, parente d'acquisto di Breznev per aver sposato la sorella della «first lady» sovietica. La presunta inchiesta su Jurij Breznev, si dice, era partita da lui. E se invece, suggerisce qualcuno, egli fosse stato l'«insabbiatore», costretto a uccidersi dopo vani sforzi per evitare lo scandalo?

Nessuno sa dare risposte plausibili. Sta di fatto che, quando Tsvigun è morto, la firma di Breznev mancava in calce al suo elogio funebre, che portava invece i nomi di Andropov, Ustinov e Gorbachev; del suo funerale non si è detto nulla.

Fabio Galvano

Il «magnifico scrittore»

Questo il testo pubblicato dalla rivista Avrora con il titolo: «Discorso per un anniversario».

E' difficile credere che questo magnifico scrittore sia ancora vivo. E' quasi impossibile credere che egli cammini per le nostre strade, insieme con noi.

Sembra già morto. Ha scritto così tanti libri. Qualsiasi autore di così tanti libri riposerebbe nella tomba da molto tempo.

Ma questo è veramente un essere sovrumano. Continua a vivere e, tra lo stupore generale, alla morte non pensa neppure.

Molti sono convinti che egli sia morto da tempo. Tanto grande è l'ammirazione per il suo talento.

Balzac, Dostoevskij, Tolstoj sono da molto tempo nell'aldilà... Il suo posto è accanto ad essi, nel medesimo luogo. Se lo è meritato questo onore.

Invece, eccolo qui, siede dinanzi a me, paffuto, con le guance rosee, ed è difficile credere che morirà. Forse non lo crede neppure lui.

Ma morirà, non c'è dubbio. E gli sarà dedicato un maestoso monumento, davanti il suo nome a un ippodromo; amava tanto i cavalli, la sua tomba avrà una cancellata e sul cancello ci sarà un bassorilievo, il suo ritratto.

L'altro giorno ho sentito dire che era morto. La notizia mi fece felice e mi riempì d'orgoglio per il nostro amico e compagno; finalmente, ho detto, occuperà il posto che gli spetta nella letteratura.

Ma la gioia era prematura; tuttavia non credo che dovremo attendere a lungo. Lui non ci deluderà. E noi abbiamo fiducia in lui.

Gli auguriamo di finire il lavoro che non ha ancora terminato, auspichiamo solo che ci renda felici un po' più rapidamente, con la sua scomparsa.

Mentre si torna a parlare di tangenti

Battaglia sull'Eni a colpi di dossier

ROMA — La lotta per il cambio di guardia al vertice dell'Eni sta scatenando un furibondo conflitto a colpi di dossier. C'è ormai di tutto: documenti tenuti finora segreti, conti correnti prosperati all'ombra di banche svizzere, accuse di tangenti legate a uomini politici, legami oscuri tra l'Eni e il Banco Ambrosiano di Calvi, finanziamenti a uomini di primo piano del psi. Come non bastasse, poi, uno dei membri della giunta dell'Eni, il democristiano Dittrich, ha ieri smentito seccamente il ministro De Michelis che l'altra sera aveva annunciato di «avere in tasca le sue dimissioni».

La vicenda dell'Ente idrocarburi è stata ieri anche al centro di un'animata discussione alla commissione Bilancio della Camera, conclusa da uno scambio di battute tra il ministro e i comunisti. Questi ultimi, pur sostenendo che Belte, Girandi e Fiaccavento vanno cambiati avendo dimostrato la loro incapacità, insistono perché ciò sia fatto senza colpi di mano.

De Michelis, da parte sua, ha spiegato che porterà al Consiglio dei ministri due decreti presidenziali che modificano in alcune parti gli statuti attuali di Eni e Efim e che anticipano le linee della riforma mentre per l'Iri bisognerà attendere l'approvazione di un disegno di legge non essendo sufficiente un provvedimento amministrativo.

(Servizio a pagina 2)

Liquidazioni si discute sul progetto di Spadolini

ROMA — I sindacati ritengono «interessante» il progetto di Spadolini per la riforma delle liquidazioni mentre la Confindustria ha fino ad ora evitato di pronunciarsi. Cgil-Cisl-Uil hanno annunciato tuttavia che chiederanno alcune modifiche: aumento dell'accantonamento annuo, maggior coefficiente di rivalutazione, più rapida parificazione operai-impiegati.

Gli imprenditori temono che il costo della riforma incida troppo sul costo del lavoro.

(A pagina 9 servizio di *Stefano Lepri*).

A PAGINA 10

Guerra del vino il verdetto della corte Cee per ora rimane «top secret»

Dopo le indiscrezioni su un finanziamento di 50 milioni di dollari

Ritorna l'ombra delle «tangenti» sui rapporti tra Eni e Ambrosiano

Sembra che all'origine del nuovo scandalo ci sia una fuga di notizie dalla commissione che indaga sulla P2 - Si fanno i nomi di Martelli e Di Donna - Il psi: è una manovra contro un candidato non gradito alla presidenza Eni

ROMA — La lotta per il cambio della guardia al vertice dell'Eni, l'ente energetico nazionale, ha scatenato un furibondo conflitto a colpi di dossier. C'è di tutto: documenti tenuti sinora segreti, conti correnti prosperati all'ombra di banche svizzere, intercettazioni telefoniche, accuse di tangenti versate a uomini politici. Ci sono persino pettegolezzi e legami con l'ormai famigerata Loggia P2 di Licio Gelli. Sembra, anzi, che all'origine del nuovo scandalo vi siano fughe di notizie dalla commissione P2 presso la quale sono confluiti nei giorni scorsi atti giudiziari inediti e bobine di compromettenti registrazioni telefoniche.

Al centro della vicenda c'è un legame, ancora tutto da chiarire, fra l'Eni e il Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Nella storia si inserirebbero poi i nomi di Claudio Martelli, vicesegretario del psi che avrebbe beneficiato di un accredito di 7 milioni di dollari (in due tranches) presso l'Ubs, l'Unione delle banche svizzere; del vicepresidente dell'Eni, Leonardo Di Donna; del presidente della Tradinvest (la finanziaria estera dell'Eni), Florio Fiorini e, indirettamente, dello stesso segretario del psi, Bettino Craxi.

La vicenda non è del tutto nuova. Per esempio, la parte che si riferisce a Martelli apparve superata tempo fa quando dalla Svizzera giunse una dichiarazione che scagionava il giovane vicesegretario socialista. Le perplessità, all'epoca, riguardavano anche l'assenza di un movente che oggi, invece, viene individuato in una ricostruzione dei fatti riportata da «L'Europeo» e già sollevata da un senatore comunista, Colajanni, che ne ha fatto oggetto di interrogazione al governo, prima ancora che il settimanale uscisse in edicola: in breve Martelli avrebbe ricevuto — secondo «L'Europeo» — l'accredito in Svizzera in cambio di un favore fatto dall'Eni al Banco Ambrosiano di Calvi.

Il settimanale sostiene, infatti, che sarebbero stati almeno quattro i finanziamenti concessi al banchiere milanese, sospetto piduista, da parte dell'Ente di Stato: 16 milioni di franchi svizzeri al Banco Andino, in Perù, controllato dal Banco Ambrosiano; 15 milioni di dollari all'Ambrosiano Holding; altri 45 milioni di dollari alla stessa banca; ancora 50 milioni di dollari al Banco Andino.

Soprattutto quest'ultima operazione fu oggetto di indagine, nella primavera scorsa, da parte dei magistrati milanesi prima che la Cassazione decidesse di destinare a Roma le inchieste che, in un modo o nell'altro riguardavano la P2. L'interesse dei giudici di Milano nacque, infatti, dal ritrovamento nella villa di Gelli ad Arezzo di un appunto giudicato subito sospetto: «Ubs Lugano c/c 633369 'Protezione', numero corrispondente a Claudio Martelli per conto Craxi — accreditati 3,5 milioni di dollari il 28/10/'80». Altre carte parlavano invece del prestito di 50 milioni di dollari all'Andino, effettuato a tassi di interesse giudicati non remunerativi.

I due episodi, secondo «L'Europeo» avrebbero oggi una spiegazione che si può dedurre da una coincidenza di date. Dall'appunto di Gelli risulta che la prima tangente fu pagata da Calvi il 28 ottobre 1980, la seconda sarebbe stata versata dopo la firma del contratto. Dalla documentazione Eni emergerebbe che in effetti l'accordo per l'operazione Tradinvest-Andino fu raggiunto il 23 ottobre 1980 mentre il contratto fu firmato il 1° novembre.

Ai documenti e alle supposizioni si aggiungono, infine le indiscrezioni sulle intercettazioni telefoniche effettuate su ordine della magistratura. Agli atti della commissione P2 esisterebbero infatti tracce di conversazioni avvenute lo scorso anno, nell'arco di due settimane, fra Di Donna e Fiorini, fra Di Donna e il segretario amministrativo del psi, Gangi, tra lo stesso Di Donna e il ministro Formica. Le telefonate risalirebbero al periodo nella perquisizione avvenuta lo scorso aprile negli uffici dell'Eni e in casa di Di Donna e Fiorini.

Immediata la reazione dei socialisti. La fuga di notizie viene giudicata dall'«Avanti!» una manovra per mettere in difficoltà il partito. «Per di bloccare la strada ad un candidato non gradito alla presidenza dell'Eni e di gettare fango sul psi — viene detto in un corsivo che appare stamani sul foglio socialista — non si guarda molto per il sottile».

Anche Bettino Craxi ha usato parole dure contro tale tentativo di speculazione. A chi chiedeva ieri sera, se la direzione si stava occupando dell'affare Eni-Ambrosiano, il segretario ha replicato seccamente: «In realtà ci stiamo interessando di liquidazioni e non di mascalzoni, né di mascalzonate».

Ruggero Conteduca

Nel fascicolo della P2 una telefonata registrata

ROMA — Questo è il testo di una conversazione telefonica avvenuta il 15 aprile 1981. Ventiquattr'ore prima, per ordine dei magistrati milanesi, erano stati perquisiti sia l'ufficio che l'appartamento del vice presidente dell'Eni Di Donna. Il segretario amministrativo del psi, Giorgio Gangi, come risulta dalle registrazioni, lo aveva chiamato proprio durante la perquisizione per avvertirlo. Nel dialogo viene chiamato in causa anche il ministro delle Finanze Rino Formica.

La bobina contenente tale registrazione è ora agli atti della commissione interparlamentare sulla Loggia P2.

Di Donna a Gangi: «Faccio un salto un attimo...».

Gangi: «No. Era per una cosa che mi hanno avvertito che doveva arrivare domani, ma è già arrivata».

Di Donna: «Quando tu mi hai chiamato era in corso, capito?».

Gangi: «Infatti la mia urgenza era che me l'hanno segnalata da Milano...».

Di Donna: «Eh no, io ho capito che tu... però non potevo. Infatti sono stato così freddo per cercare di farti capire di mettere giù. Comunque è finita ed è andata bene».

Gangi: «Lo so. Sono andate a casa di Rino (Formica, all'epoca ministro dei Trasporti, n.d.r.) e mi ha detto che la cosa era stata fatta».

Di Donna: «No, era ancora in corso».

Lo scandalo petroli arriva a Mantova

Signor Direttore,
in relazione all'articolo pubblicato sulla *Stampa* del 30 gennaio, sotto il titolo «Lo scandalo petroli arriva a Mantova», inviate una ventina di comunicazioni - nel mirino degli inquirenti la Icip - i provvedimenti giudiziari riguarderebbero personaggi come il Comandante del Gruppo Guardia di Finanza di Mantova, Bruno Musselli (latitante all'estero) e Paolo Mantovani attuale presidente della Sampdoria», a firma di G.J. Paglia, preciso quanto segue:

non sono affatto coinvolto in alcuna indagine giudiziaria relativa agli oli minerali;

non sono stato raggiunto da alcuna comunicazione giudiziaria per qualsivoglia ipotesi di reato;

non mi sono mai dimesso dal Corpo della Guardia di Finanza, al quale appartengo in piena attività di servizio.

Magg. Riccardo Nencioni,
Virgilio (Mn)

Il maggiore Nencioni ha subito, su ordine della magistratura di Mantova, una perquisizione domiciliare, con relativo sequestro di documenti, nell'ambito dell'inchiesta in corso su presunti traffici illeciti alla raffineria Ieip. In termini giuridici, la perquisizione è assimilabile alla comunicazione giudiziaria.
g.j.p.

Dittrich: smentisco De Michelis

E' uno dei membri della Giunta - «Mai presentato le dimissioni»

ROMA — *Fino a questo momento un risultato è stato sicuramente raggiunto nella vicenda del rinnovo del vertice Eni: una grande confusione che rischia di avere gravi contraccolpi sull'attività dell'ente in un momento estremamente delicato.* «Il comportamento del governo è stato irresponsabile», dice il comunista Peggio. «Entro due settimane sistemeremo tutto secondo la strategia che abbiamo fissato», assicura De Michelis. Per ora la Giunta, il massimo organo decisionale dell'ente, si trova in una situazione senza precedenti: il presidente Grandi che non intende accettare l'invito del ministro a rimettere il mandato; tre membri, tra cui il vicepresidente Di Donna dimissionari; il quinto, il democristiano Dittrich, che lega le dimissioni «alla legittima riforma degli enti», in contraddizione con quanto affermato dal ministro (ho le quattro lettere in tasca» n.d.r.) e in polemica con i metodi fin qui seguiti. In pratica Dittrich ha smentito seccamente che De Michelis abbia ricevuto una sua lettera di dimissioni da membro della Giunta».

Un portavoce dell'Eni sostiene che l'episodio ha aperto una problematica inesplorata e che probabilmente l'assetto attuale consente di portare avanti soltanto l'ordinaria amministrazione, altri invece sostengono che con le lettere consegnate a De Michelis è di fatto venuto meno il rapporto «politico» tra il ministro e la Giunta, che tra l'altro oggi dovrebbe riunirsi.

La vicenda dell'Eni, anche ieri è stata al centro di un'animata discussione alla Commissione Bilancio della Camera. La seduta si è conclusa con un vivace scambio di battute tra il ministro De Michelis e i comunisti Peggio e Gambolato, tra De Michelis e l'indipendente di sinistra Bassanini. «Faremo tutto alla luce del sole secondo la legge vigente», ha detto il ministro delle Partecipazioni Statali. «Le vostre argomentazioni non stanno in piedi», ha risposto accalorato Gambolato. I comunisti sono particolarmente battaglieri e in una risoluzione avvertono Spadolini a non procedere sulla strada dei decreti presidenziali «in quanto si comprometterebbe il delicato rapporto tra governo e Parlamento».

Le posizioni si sono ormai ampiamente delineate. De Michelis sostiene che il governo è nel pieno diritto di collegare il rinnovo del vertice dell'Eni alla presentazione imminente dei due decreti presidenziali e del disegno di legge che riforma gli statuti degli enti; l'opposizione ritiene la manovra puramente strumentale, serve un nuovo episodio di lottizzazione, in quanto il rinnovo avrebbe senso soltanto dopo l'approvazione da parte del Parlamento dei provvedimenti che il governo presenterà.

E la disputa, a vedere gli scambi di battute tra i contendenti, non è di poco conto. De Michelis ha ribadito che su Grandi non gravano appunti specifici ma che è nei poteri del governo scegliere gli uomini che ritiene più adeguati per gestire il «nuovo corso». E così ha spiegato le prossime decisioni che porterà forse al prossimo Consiglio dei Ministri: per Eni ed Efim saranno messi a punto due decreti presidenziali che modificano in alcune parti gli statuti attuali in linea con la legislazione vigente ma che anticipano le linee della riforma vera e propria, mentre per l'Iri, per il quale non è sufficiente un provvedimento amministrativo, si dovrà attendere l'approvazione del disegno di legge.

Ciò significherebbe, ha chiesto il comunista Gambolato, che il presidente dell'Iri Sette sarà prorogato nella carica pur essendo il suo mandato scaduto, in attesa dello statuto, oppure che il rinnovo del vertice Iri precederà la riforma? «E' probabilissimo» ha risposto subito De Michelis «che sarà così, qualsiasi sia il tempo necessario, occorra rinnovare nuovamente il mandato del vertice». Come si vede la discussione è ormai ad un livello complicato e per molti aspetti non sempre comprensibile.

Secondo l'indipendente di sinistra Bassanini, De Michelis disattende le stesse indicazioni della Commissione Amato (la Commissione che ha lavorato alla riforma delle PPSS). Anche in questo caso il ministro ha controbattuto: «Ti sbagli e te lo dimostrerò e dovrai riconoscerlo pubblicamente quando avrai letto il testo dei decreti».

Resta inteso che per i comunisti i presidenti di Iri, Eni ed Efim, cioè Sette, Grandi e Flaccavento, vanno cambiati perché hanno dimostrato tutta la loro incapacità, ma che questo va fatto senza colpi di mano.

Eugenio Palmieri

Dalla commissione Bilancio dure critiche al ministro del Tesoro

«Andreatta inganna i capigruppo» Sconcerto e proteste alla Camera

Il segretario del gruppo socialista: «Spero che si sia confuso e non abbia avuto intenzioni provocatorie» - Polemica per le continue modifiche del governo alle leggi

ROMA — «Onorevole presidente, a nome del partito socialdemocratico le chiedo che il governo ritiri gli emendamenti presentati dal ministro Andreatta alla legge finanziaria in materia previdenziale». Con voce gelida, tirandosi nervosamente i baffetti, il sottosegretario Vizzini (psdi) ha aperto con queste parole ieri mattina, davanti alla commissione Bilancio della Camera, un duello nel democristiano Andreatta, che doveva faticosamente concludersi in serata con un «vertice» frettolosamente convocato da Spadolini. Tutto è finito anche questa volta bene, ma alle 10 di mattina, dopo la sortita di Vizzini, era parso che la crisi di governo, da tanto tempo tenuta, stesse per arrivare.

La Commissione veniva colta di sorpresa, ma lo scontro era prevedibile. Già la sera prima il ministro del Lavoro Di Giesi (psdi), contrario agli emendamenti di Andreatta alla legge finanziaria sul problema pensioni, aveva detto: «Non è possibile andare avanti così. Andreatta non può fare il ministro di tutto. Sono anche pronto a dare le dimissioni».

La sortita di Vizzini bloccava i lavori della commissione Bilancio, che veniva riconvocata per martedì prossimo per continuare ad esaminare la tanto travagliata legge finanziaria. La confusione e lo sconcerto erano generali. Il segretario del gruppo socialista, Sacconi, diceva: «Il ministro del Tesoro Andreatta ha oggettivamente ingannato i capigruppo della maggioranza. Spero che il ministro si sia confuso e non avesse una intenzione provocatoria». I democristiani della commissione proponevano di continuare ad esaminare almeno gli emendamenti proposti in materia sanitaria, ma tutti si opponevano. «Siamo di fronte ad un fatto politico gravissimo — diceva il comunista Gambolato — Vizzini non è un personaggio qualsiasi. Chiedo la sospensione». «Il governo ci tiene chiusi qui per mesi buttandoci ogni tanto pacchi di emendamenti per veder come reagiamo. Non è un metodo serio» protestava il radicale Crivellini.

Forse prevedendo la tempesta, il ministro Andreatta non si faceva vedere, malgrado avesse promesso al ministro della Sanità Altissimo (pli) che sarebbe arrivato. Così il ministro liberale rimaneva solo a fronteggiare l'insubordinazione della commissione. Il problema comunque non lo riguardava in modo diretto. Gli emendamenti in materia sanitaria, lui li aveva già concordati con Andreatta. Stava però succedendo che quegli stessi emendamenti (modifiche alle norme sul ticket sui medicinali) suscitavano sconcerto in un'altra commissione, quella per la Sanità, che avrebbe dovuto dare un parere consultivo.

Qui, invece dei socialdemocratici, insorgevano i socialisti. «Sono nettamente contrario — diceva il socialista Trotta — voterò a favore di un eventuale parere positivo solo per dovere di partito». Il relatore democristiano Lusignoli prendeva atto della spaccatura della maggioranza e, con una decisione senza precedenti, comunicava al presidente della commissione Bilancio La Loggia «di non essere in grado di predisporre uno schema di parere favorevole agli emendamenti del governo». Commentava l'indipendente di sinistra Bassanini: «Il comportamento del governo è arrivato ai limiti del dispregio del Parlamento, costringendoci a lavorare su testi che modifica in continuazione con emendamenti».

Intanto, dopo aver compiuto la sua missione, Vizzini lasciava Montecitorio e andava a riferire al segretario del psdi Longo come stavano le cose. Questi faceva subito diffondere una sua dichiarazione in cui si definisce il comportamento di Andreatta «sorprendente», «nuova incursione in campo non suo», e «metodo inaccettabile». Longo ricordava che il ministro Di Giesi aveva minacciato di dimettersi per protesta. Ma concludeva facendo capire che forse era il caso che se ne andasse Andreatta.

Poco dopo Longo parlava per telefono col presidente del Consiglio Spadolini. Cosa vi siete detti?

«Il presidente del Consiglio si è impegnato a ritirare gli emendamenti presentati dal ministro del Tesoro in materia pensionistica».

Spadolini ha condiviso le sue critiche?

«Mi pare evidente. Le osservazioni di Spadolini lo lasciano chiaramente intendere».

Alle 14 Spadolini annunciava con due comunicati che avocava a sé la decisione sul problema degli emendamenti e che convocava un «vertice» dei ministri finanziari per il pomeriggio. Ad Andreatta, che entrava alla riunione a Palazzo Chigi, si chiedeva: Di Giesi sostiene di non essere stato messo al corrente degli emendamenti da lei presentati ieri.

«Ma come — rispondeva Andreatta — sono i suoi. Quelli che aveva presentato al decreto».

Al decreto, ma non alla legge finanziaria.

«Sulla finanziaria io ho la titolarità».

Ha letto le dichiarazioni di Longo?

«No, purtroppo ho avuto altro da fare».

Alberto Rapisarda

Per favorire l'iter della legge in Parlamento

Riforma delle liquidazioni il psi chiede appoggi al pci

ROMA — La riforma dell'indennità di liquidazione è stata discussa ieri dalla direzione socialista sulla base di una relazione del prof. Gino Giugni. La direzione ha dato un giudizio positivo della riforma proposta, e ha sottolineato la necessità di confrontarsi anche con il pci per pervenire rapidamente ad una soluzione legislativa. La proposta di inserire nel documento finale questo riferimento al pci è stata fatta in direzione da Lombardi ed è stata subito accolta all'unanimità. Tempestini ha commentato, conversando con i giornalisti, che si tratta di «una questione di normale rapporto parlamentare al fine di favorire il rapido iter di una legge che i sindacati valutano positivamente».

La riforma proposta, con gli eventuali miglioramenti di cui — entro la sua logica — può essere suscettibile è — si afferma nel documento della direzione — «ben lungi dal costituire un espediente legislativo per evitare il referendum, ma pone bensì le basi per avviare in modo consistente una seria riforma delle strutture retributive e pertanto su di essa la direzione del psi esprime una valutazione globale positiva».

Il documento socialista sottolinea come le proposte formulate dalla commissione incaricata dal governo «corrispondono alla linea politica salariale e del lavoro perseguita con costanza dal psi; infatti realizzano un obiettivo di trasformazione dell'attuale indennità di fine lavoro in una moderna forma di risparmio salariale». Una particolare importanza ha «la fissazione dell'obiettivo di perfezionare nel trattamento tra operai e impiegati, che elimina un'antica fonte di disegualianza». Il nuovo trattamento fiscale proposto dal ministro delle Finanze «consolida la nuova funzione dell'indennità di fine lavoro ed elimina tutte le sperequazioni di trattamento in atto», e contribuisce in modo notevole ad una destinazione sociale di una quota del risparmio accumulato.

La direzione sottolinea infine l'importanza che su questa proposta di riforma, accolta favorevolmente dal movimento sindacale, si pervenga rapidamente ad una soluzione legislativa ed anche a questo scopo «ritiene necessario non solo un tempestivo e completo accordo tra tutte le forze politiche della coalizione, ma ritiene altresì utile confrontare la posizione socialista con la piattaforma che il pci ha già proposto» presentando un progetto di legge «per valutare la possibilità di estendere la base delle convergenze parlamentari, evitando sovrapposizioni dannose per gli interessi del mondo del lavoro».

Sulla riforma delle pensioni il sen. Landolfi ha svolto un'ampia relazione. Ha detto che la legge definita dalla commissione Lavoro della Camera è «un nuovo, positivo passo compiuto nella direzione di un nuovo regime più razionale e più efficiente».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Il Papa come sponsor

Venerdì 26, la guerra degli amari. Sul fronte degli amari, così ricco di sfumature e di ragioni in Italia, la lotta continua. Non basta più interpretare stati politici attraverso gustose parodie del costume nazionale, come faceva Ia Martini per la benemerita China: «*Un amaro per essere amaro deve prendere lo stomaco, dare una scossa. O no?*». Adesso è opportuno scegliere l'offerta diretta, al livello più alto. Abbiamo molto ammirato la classe con cui l'Amaro Averna s'è affacciato in Vaticano, attraverso una colonnina di deferente pubblicità su *Epoca*: «*La famiglia siciliana degli Averna ricevuta dal Santo Padre*». Ma non potrebbe esserci qualcuno con meno classe? Giovani imprenditori che si presentano a Spadolini col Ferro China Bisleri, signori insinuanti che portano a Longo una bottiglia di Ramazzotti, giovanotti polemici che offrono a Craxi l'amaro Montenegro. E perfino untuosi funzionari che consigliano in pubblico a Berlinguer l'amaro medicinale Giuliani. Perché, nel dispensare l'amaro, tutti vogliono almeno uno sponsor.

Sabato 27, il nostro animo diviso. Sacrosante le proteste e l'ira contro il massacro sanguinoso in Salvador, ma c'è l'imbarazzo che anche l'indignazione segua i suoi tempi e le sue necessità politiche. Prima la Polonia, perché era urgente richiamare il pci alla meditazione autocritica e ridurre il tasso di filosovietismo italiano (sempre nervosamente alto); poi il Salvador perché bisognava dare respiro alla sinistra e offrire un pretesto ai socialisti contro la posizione ambigua della dc. Il nostro animo diviso segue diligentemente i tempi e gli sdegni. Ma, per esempio, dell'Afghanistan, molto sanguinoso a quanto si dice, non si ricorda nessuno. Perché mancano le fotografie, soprattutto mancano le ragioni politiche.

Domenica 28, la Ferrero come scienza sociale. «*Se penso che una generazione di mamme, nutrite con Nutella vent'anni fa, sta allevando con Nutella una generazione di figli, mi convinco che la crisi della famiglia non ci sarà*».

Lunedì 1, paura del contagio. Un nostro amico veterofemminista segue con attenzione i segni di risveglio e di riorganizzazione che il movimento delle donne sembra avere. La nuova serie della rivista *Effe* pubblica un pregevole dossier sul femminismo e una inchiesta sulla nuova (e attesa) legge contro la violenza sessuale. Dice il nostro amico: «*Come ogni compagno di strada, mi sento coinvolto e insieme impaurito. Nella nuova legge si dovrebbe punire la violenza che "in un contesto affettuoso vada poi oltre la volontà della donna". E comunque punire ogni atto che la donna dichiari contro la sua volontà, anche se si tratta del marito. Giusti principi, ma perché ho paura?*». Il nostro amico vuol dire: «*Ho paura di essere comunque in mano di una donna, delle sue parole se faccio l'amore*». Purtroppo, è un fatto che la parola degli uomini («*mi creda sulla parola*») s'è troppo logorata per contare ancora qualcosa.

Martedì 2, gli scherzi del maestro. Chi va da Cesare Musatti, il grande psicoanalista italiano, anche saggista e romanziere, viene fatto accomodare in un salottino di attesa. E' una stanzina di un metro per un metro con tre sedie, senza finestre, una luce pallida, una raccolta di riviste. La porta viene accuratamente richiusa dall'assistente. E' come stare in un ascensore bloccato. Problema: se un cliente claustrofobico arriva in anticipo per l'analisi, che si fa? Resta sulle scale? O si fa coraggio e magari guarisce da solo?

Mercoledì 3, la provocazione giapponese. Banditi galattici, principi della favola, poveri vagabondi, guerrieri della scienza, signore travestite, fanciulle in amore, avventuriere losche: nei disegni animati giapponesi hanno tutti un volto uguale, grandi occhi stellanti e ciuffi di capelli che sventolano come un sipario, nasi invisibili e bocche imbronciate. Un volto elaborato dal computer, sempre uguale per provocazione, una caricatura della bellezza europea, una beffa. Signori giapponesi, adesso basta, mandateci un eroe con gli occhi piccoli e i capelli all'Umberto.

Giovedì 4, il veleno Strehler. Ci si chiede come si svolgeranno i lavori della giuria del festival di Cannes, posta quest'anno sotto la presidenza di Strehler. Lui ha dichiarato, con lodevole disimpegno, che farà soltanto il mediatore. Ma chi conosce Strehler sa che farà il mediatore come in teatro, tra il testo e gli attori. Prove, controprove, rabbuffi, esempi, stimoli, lusinghe, tutto per raggiungere la perfezione. Ma sarà possibile raggiungere la perfezione nei giudizi con i giurati del festival di Cannes? Questa cosa straordinaria potrebbe accadere solo se lasciassero scegliere i giurati a Strehler, uno per uno, dopo un provino.

Il signore delle camelie

(Segue dalla 1ª pagina)

femminile che oramai supera quella maschile di quasi un milione e mezzo di unità. Quando le bambine si soleva sposarle appena raggiunta la pubertà e si mettevano incinte una volta l'anno, era facile che morissero decalcificate prima della trentina, febbre puerperale aiutando. Molte altre finivano, senza vocazione né istruzione, in convento, per far risparmiare la dote ai parenti, e si pareggiava così il conto con la natura provvida, che sa bene essere la donna la propagatrice della vita, colei che cresce e nutre e protegge i cuccioli del genere umano.

Ma oggi la donna ha pochi figli e in età adulta; le vocazioni monacali sono più rare, la struttura ormonale femminile sembra assicurare una maggiore longevità; andiamo verso un mondo caratterizzato da una crescente maggioranza di donne (a meno che lavoro autonomo, ambizioni di carriera e stress non accorcino anche la loro vita, come già fanno con la nostra). Forse il mondo diverrà più pacifico e più saggio, se saliranno al potere quelle che per milioni custodirono l'esile pianta della vita, tuscierono gli assetti, furono messaggere di pace contro la bellicosa violenza dei villosi energumeni sempre in cerca di preda e di gloria.

Ma se la linea di tendenza si accentua, non mancheranno altre conseguenze sconvolgenti. I maschilisti diventeranno un partito di minoranze oppresse. Il gallismo apparirà come un mito d'altri tempi, fantasioso e poco credibile, e il corteggiamento, l'intraprendenza amorosa, forse persino la violenza carnale, diverranno prerogative o devianze del sesso un tempo chiamato gentile. I maschi, sempre più rari, disputati, vezzeggiati, insidiati nell'onore, si schermiranno con ritegni e mossette vezzose, finiranno per poter uscire soltanto accompagnati da madri arcigne o da sorelle maggiori dall'occhio vigile.

Già, a ben guardare, si colgono significative avvisaglie: gli uomini vestono coloratissimo; molte boutiques di moda femminile, senza cambiare l'arredo frivoleggiante, offrono completini per uomo, sciarpette gialle, calzini celesti, mocassini di daino, slip anatomici; le pagine pubblicitarie, che un tempo raccomandavano ciprie per fanciulle desiderose di ballare col principe, adesso offrono dopo barba virili, schiume silvestri per bagno, creme rassodanti e abbronzanti, profumi di felce e di cuoio studiati apposta per il giardiniere di Lady Chatterley. Si avvicina la stagione del Signore delle Camelie. Che rabbia, essere nati troppo presto!

Luigi Firpo

(A pagina 6 altro servizio di Bruno Ghibaudi)

Il solito equivoco

(Segue dalla 1ª pagina)

aperti e una «ferita» come il costo del denaro.

Spadolini si allarma. La tensione cresce. Longo chiede direttamente al presidente la testa del ministro del Tesoro, che per qualche ora, ieri a Montecitorio, tutti attendevano di veder precipitare nel cesto.

Ma Spadolini insiste nella logica della mediazione. Promette a Longo il ritiro degli emendamenti e l'ottiene, a sera, durante il solito «vertice» tra i ministri finanziari al quale Andreatta arriva con aspetto tranquillo e sostiene l'assalto dei cronisti. Ha saputo dell'attacco di Longo? «Ho avuto molto da fare e non ne ho avuto il tempo», risponde con quel tono sgradoice che fa tanto arrabbiare i suoi «carissimi nemici». Piccoli lo difende con grande calore; il leader dc parla di «attacco profondamente ingiusto e improprio», di «carattere strumentale della polemica».

Tra costo del lavoro che incombe, legge finanziaria che langue e un referendum che incalza, Spadolini ha molto da fare ma buona parte del suo tempo, giorno dopo giorno, scorre sanando contrasti che potrebbero essere evitati e a rammendare strappi che rischiano di lacerare un «tessuto» politico già fortemente logorato da tante altre tensioni.

Per un «caso» che si è aperto e solo formalmente chiuso nel breve arco di 24 ore, un altro, che dura da anni, si sta aggravando, con punte acute come non mai.

E' il «caso Eni», che assume sempre i contorni di una guerra non dichiarata tra psi e pci, nella quale appare e scompare, con una intermittenza sconcertante, l'uso spregiudicato di «armi segrete».

I comunisti fanno sapere che l'«Eni» finanzia all'estero, a colpi di decine di milioni di dollari, il gruppo Calvi. Fanno sapere anche che esistono bobine di telefonate riservate tra De Michelis e Di Donna; il tutto, mentre infuria la polemica sulle dimissioni al vertice dell'ente di Stato, viene legato ai torbidi della P2. L'«Avanti!» reagisce oggi con estrema durezza e parla di «pratiche oscure». Craxi di «mascalzoni e mascalzonate». E' veramente «l'inverno» di questa Repubblica?

Luca Giurato

Domenica Pertini parte per Tokyo

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini parte domenica per la sua visita ufficiale in Giappone. Lo accompagnerà il ministro degli Esteri, Emilio Colombo. Al suo arrivo a Tokyo, martedì sera, il Capo dello Stato sarà accolto dall'imperatore Hirohito con il quale avrà il giorno dopo le conversazioni.

La prima volta

(Segue dalla 1ª pagina)

pitali, ma le posso facilmente prevedere. Del resto lo stesso primo ministro Begin ha respinto i suggerimenti del presidente francese e con la sua proverbiale impermeabilità ad ogni suggerimento ragionevole è stato sferzante ed ingiusto al punto di paragonare la *Charta* palestinese a «un'edizione araba del Mein Kampf» di Adolf Hitler.

Insomma, il presidente francese ha poche probabilità di essere ascoltato, a breve o a medio termine, dagli uni o dagli altri. In quella «terra santa» non si fanno più miracoli da tempo. La Francia non è una superpotenza, come non lo è del resto l'Europa nel suo insieme: Parigi non ha la forza di imporre la propria volontà né a Gerusalemme, né alle capitali arabe, né all'Olp. Il merito di Mitterrand è di avere usato il linguaggio della ragione e della giustizia, di avere parlato con sincerità e amicizia a un popolo che, isolato, si rinchiude ancor più nell'estremismo, nella disperazione aggressiva, favorito dalla memoria delle sue immani tragedie e dall'intransigenza, a volte fanatica, dei suoi capi religiosi e politici. Senza ricorrere all'immagine del buon seminatore, si può dire che Mitterrand ha compiuto un gesto che potrebbe dare in un futuro imprecisato dei frutti.

Ed è proprio per questo che il suo intervento alla Knesset suscita invidia oltre che ammirazione. Ci si può chiedere, infatti, perché mai nessun altro capo di Stato europeo in 34 anni, dal lontano 1948 ad oggi, abbia osato compiere una visita ufficiale in Israele, per parlare con franchezza e chiarezza davanti al Parlamento e al suo popolo, che ha finito con l'avere fiducia soltanto in se stesso, cioè nel suo esercito, e nel rapporto con la lontana superpotenza americana.

A chi avanzava obiezioni, prima della partenza, sull'opportunità del viaggio, elencando le malefatte israeliane, l'insediamento di numerose colonie nei territori occupati, la proclamazione di Gerusalemme capitale, l'annessione del Golan siriano, le insultanti dichiarazioni di Begin eccetera, Mitterrand ha detto: «La Francia non deve scusarsi. Non conosce divieti, ad eccezione di quelli che si pone da sola. Non andrò in Sud Africa, non andrò in Cile, andrò in Israele». E davanti al Parlamento, ieri mattina, ha spiegato che mettere piede in Israele non significa approvare la politica israeliana. «Non mi chiedete tanto», ha esclamato. Col tempo la sua audacia, oggi non del tutto apprezzata sui due fronti, finirà con l'essere utile agli uni e agli altri, a palestinesi e israeliani. Più utile dell'ambiguità di chi non osa muoversi.

Bernardo Valli

Suicida in Francia alto funzionario «costretto» alle dimissioni

PARIGI — Il clima sociale si è improvvisamente acceso in Francia per il suicidio di un alto funzionario della previdenza sociale di Marsiglia che due giorni fa era stato obbligato alle dimissioni dal ministro della Solidarietà nazionale, Nicole Questiaux.

Il protagonista della vicenda si chiamava René Lucet, 38 anni, fino a pochi giorni fa era il direttore della cassa dell'Assicurazione malattia della regione marsigliese. Si era fatto tenaci inimicizie fra i delegati sindacali di sinistra che l'accusavano di «caccia alle streghe» e di arbitrari trasferimenti. Lo scorso autunno un'ispezione ministeriale aveva aperto un'inchiesta a suo carico, e riscontrato un aumento delle spese di rappresentanza e abusi sull'utilizzazione del personale.

DIALOGHI CON GLI SCRITTORI

Luci nel deserto della vecchiaia

Passati gli ottant'anni, ti dicono: *«Come li porti bene, sembri un giovanotto»*. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili.

La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su di una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente.

Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

«Oh se tu sapessi, se tu sapessi, la terra crescentemente vecchia e sui giovane, il gusto amaro e alato, il gusto delizioso che ha la vita sul breve dell'uomo». (Gide, *Nourritures terrestres*). Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiezza, i più non l'hanno mai raggiunta: parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende di più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine.

Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza, ma non della peggiore di tutte, che è *la speranza nelle circostanze*, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto: si uniscono, li dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: *«Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno»*. Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che ancora non è* e la speranza ha sempre il segno del meno.

La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto.

Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: *«Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe»*, gli rispondono che no, a invecchiare si invecchia e dài, dài va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e *faceva* il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con «l'antichità» dalle bombe.

Ero giovane quando ho pubblicato quarant'anni fa *Monsieur Teste* di Paul Valéry, ma soltanto adesso mi pare di capire alcune parole che allora trascrissi in un quaderetto: *«Quando si è giovani ci si scopre, si sente lentamente lo spazio del proprio corpo, si tocca il proprio tallone, si prende il proprio piede destro con la mano sinistra e si tiene il piede freddo nella mano calda. Ora io mi conosco a memoria, anche il cuore»*.

Il corpo, la materia si fanno fatiscenti e dietro quelle ombre c'è il vuoto, un buco nella terra per qualcosa che domani germinerà, nascosta ai nostri occhi pieni di ieri.

Mia sorella di un paio d'anni più anziana di me, un giorno diceva: *«La vita è strana»*. Subito qualcuno ha parlato d'altro, secondo l'idea che la vecchiaia, di memoria corta, va distratta, come se fosse un cedimento sconveniente da coprire col falso stupore di una infanzia ritrovata: *«E' come una bambinaia»*. Senza sorridere, lei ha ripreso: *«Nella vecchiaia bisogna scegliere: o ci si difende con l'egoismo o ci si affida fino in fondo all'altruismo, che tanti hanno avuto almeno in qualche momento»*. Su queste parole mormorate in confessione, l'aria si è aggrumata nel silenzio.

Poi è capitato di trovare sul suo scrittoio un elenco, come l'appunto per un ricevimento ma con nomi disparati: c'erano le amiche ma anche il droghiere, il fioraio all'angolo, l'ortolano. *«Ca'l'ò»*, le abbiamo domandato. *«Ah*, dice, *faceva la lista di quelli che verrebbero al mio funerale»*. Ha scosso il capo: *«Pochi, però...»*.

Quel distacco porta il tempo alla superficie del quotidiano. Diceva Alberto Savinio che la profondità è valida quando, al modo greco, monta a galla e svolazza a un piede da terra per non essere catturata dagli scrafaggi utilitari.

Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora.

Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scatto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. E' faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima partenza della verità. Come a guardare controluce la negativa di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana.

La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.

Un uomo di ottant'anni, malato di cancro, senza forze per stare in piedi, dice: *«Non è che io chieda molto: stare su un terrazzino anche così a guardare il mare»*. Moriva il giorno dopo. Perché non gli è stato dato un giorno in più? Possibile che non ci sia una parola per ottenerlo? Il meccanismo inesorabile della natura sgomenta più dei fatti che determina.

Qualche tempo fa Cesare Zavattini mi scriveva: *«...si muore, come tu dici per il cane, sulla tomba di qualche cosa di inspiegabile. In effetti, non siamo in grado di spiegare niente. Ma solo di rappresentare il nostro limite. Non basta più. E allora si cerca, si cerca, e me ne sarei già andato se non fossi sicuro che bisogna portare a compimento l'incompiuto, a costo di voltarsi indietro (come doveva essere nella Euridice), mi hai fatto sentire inesorabilmente l'attuale situazione del pensiero — perché non cambiare il pensiero, esergli meno fedeli? L'aria è piena di guasti, di silenzi, le parole sole non contano più niente, derivanti tutte da un pensiero che continuo a dire che non c'è. Lo scrivo in buona fede da due, tre anni. Vorrei cambiare il mondo e come faccio che stasera alle ventidue ho fatto una cena con un pollo in umido e una bottiglia di lambrusco? Tolstoj accusava la gola di ogni nequizia. Infatti pensi a Gandhi che va a pilucare di nascosto il frigorifero? Ho mandato una paginetta a "Il Caffè" cominciando di essermi buttato dalla finestra il giorno tal dei tali e chiamandoli affettuosamente stronzi perché obiettano: "Non può essere, avendoti telefonato dopo e tu c'eri"». *Ho solo tentato la congiunzione tra pensiero e azione, rispondo, e mi pare in un certo senso di aver fatto centro»*.

Il deserto della vecchiaia va attraversato con gli occhi bendati d'amore. Bastano, perché vedono *per l'ultima volta* e tutto diventa sacro.

Che la fine cominci dal cervello.

«Quando non si ha immaginazione, niente è poca cosa: quando si ha, morire è troppo». (Céline, *«Voyage au bout de la nuit»*).

Tre secoli fa il mistico svedese Swedenborg scriveva, anzi *informava ore auditu et visu* che nell'al di là prima si perde la memoria, poi i desideri fino a che l'occhio fisso non vede che la luce di Dio. Che sia questo il sorriso dei morti?

Valentino Bompiani

Altri tesori del Rinascimento al Metropolitan

NEW YORK — Si è arricchito il patrimonio artistico del Metropolitan Museum di New York: ha ricevuto in donazione parte della collezione Linsky, complessivamente circa cinquecento opere, tra le quali figurano alcuni capolavori dell'arte rinascimentale, dipinti, bronzi, porcellane, il tutto per un valore di circa settanta miliardi di lire.

Tra i dipinti più rari, spiccano un ritratto eseguito da Rubens; una Madonna con Bambino di Carlo Crivelli datata 1472 e tre pannelli di Lucas Cranach il Grande.

Tra gli altri pezzi della collezione Linsky, un tavolo costruito per la Pompadour da Jean-François Oeben.

La collezione appartiene a Belle Linsky che l'ha realizzata con il defunto marito.

INTERVISTA CON L'ATTRICE PRIMA SEXY POI CONTESTATRICE ORA MANAGER

Jane Fonda: «Pioniera per sempre»

A quarantacinque anni, è divenuta produttrice fortunata e premiata di film su catastrofi economiche o nucleari: «La gente non vuole fuggire la realtà ma capirla» - «Mio padre Henry Fonda lo adoro anche perché mi ha insegnato l'autodisciplina» - Non ha pentimenti: «Lottare contro la guerra nel Vietnam non è stato sbagliato né inutile» - Conserva la voglia politica di battersi - «Finita la schizofrenia, sono una donna felice»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Jane Fonda, ormai più donna d'affari e di politica che attrice, ha quarantacinque anni, una figlia adolescente, una propria società di produzione cinematografica, e siamo ancora lì: sarà una candida pronta a cadere in tutte le trappole, un'ostinata troppo americana per ammettere errori, un'onesta *radical* troppo coerente per cambiare idea, oppure sarà una gran furbona?

Una donna carina, questo è sicuro, vestita benissimo: e abbastanza ironica da attribuirsi in *Rollover, Il volto dei potenti*, l'ultimo suo film che è venuta a presentare in Italia, il personaggio di un'ex attrice divenuta donna d'affari, sostituta del marito assassinato alla presidenza d'una industria petrolchimica. Il film sembra una specie di *Dottor Stranamore*: dove i pericoli mortali dell'assoluta artificiosità e vulnerabilità del sistema finanziario internazionale sostituiscono il rischio dell'armamento atomico affidato alla labilità umana. Un *Dottor Stranodollaro* con in più strette sessuali furenti e nevrotiche sotto coperte di pellicola; con il gran lusso freddo di quelli che non lo amano perché non hanno tempo d'apprezzarlo; con miliardari arabi ammantellati che mangiano con le mani nel deserto e mandano in malora l'economia mondiale con un numero di conto bancario; insomma, con quell'universo dell'alta finanza di cui sentiamo parlare sempre senza mai capire niente.

E com'è adesso Jane, figlia di Henry e sorella di Peter, sola donna tra i famosi Fonda, la famiglia Barrymore dei poveri? La interroghiamo su se stessa.

Negli Anni Cinquanta una diva giovane, divertente, e obbediente alle regole del sistema hollywoodiano. Nei primi Anni Sessanta una «swinging», un'interprete erotica della nuova libertà sessuale come poteva intenderla Roger Vadim. Dal Sessantotto, un'attrice impegnata nella politica, attivista in America contro la guerra del Vietnam, femminista, organizzatrice di movimenti a favore di tutte le cause giuste della sinistra. Negli Ottanta, adesso, una produttrice cinematografica, una manager. Le va bene, come sintesi della sua vita? E' giusta, è sbagliata?

— Detta così, più che una vita sembra una sartoria: come se io non avessi fatto che aggiornarmi alle diverse eleganze del momento, che seguire per istinto o per furberia tutte le mode radical. Invece, come tutti, sono un prodotto del periodo storico in cui ho vissuto; e forse anche di un dinamismo molto americano, pionieristico e innovatore. Io la racconterei diversamente, la mia vita.

Come?

— Negli Anni Cinquanta volevo fare la psicologa oppure la pittrice oppure la modella oppure niente. Ero esattamente come sono i ragazzi d'oggi: senza identità, senza ideali, pieni di paura. Non capivo la vita, non sapevo quale senso darle, non avevo idea di cosa fare né del perché stavo al mondo: bruttissima. Incontrai allora Strasberg, che m'incoraggiò a studiare per diventare attrice: doveva essere entrato anche mio padre ma non lo so, non me lo disse mai. Come mio padre, sono molto timida: recitare personaggi m'ha dato fiducia in me, ho acquistato un po' di sicurezza. Ma restavo una ritardata, figlia di papà, carina, superficiale, con la vita vuota: nessuno pareva credere granché alle mie capacità né mi offriva la possibilità di darne prova. Come tanti in Francia, dove allora vivevo, ho sentito l'influenza del movimento del Sessantotto; in America, dove sono tornata, analizzando le lotte contro la guerra del Vietnam ho constatato che la gente, organizzandosi, può davvero cambiare la Storia. La militanza politica è stata per me un modo più diretto di partecipare alla vita del mio Paese. In questa maturazione, ho capito che era essenziale conquistare il controllo su me stessa e sul mio lavoro: dunque essere anche produttore e manager dei miei film.

Non ha saltato del tutto il matrimonio con Roger Vadim, i film come «Barbarella»?

— Vero: ma è un tempo così remoto. Chiuso. Il periodo in cui sono stata più frustrata come attrice e più infelice come persona. Decisi di farla finita, e non ho rimpianti. Con Vadim siamo amici, viene spesso a passare le vacanze in California con la nostra figlia tredicenne Vanessa, con me e mio marito e con il nostro figlio di otto anni Troy. Ma sono contenta di aver avuto la possibilità di stare in Europa, e in quegli anni. Come americano, vivendo in Europa diventi un po' meno arrogante, un po' meno ignorante e immaturo, impari a considerare il mondo con meno egocentrismo isolazionista.

Nel nuovo mestiere di manager si diverte?

— Detta così, più che un'evoluzione sembra un salto con l'asta: come se, adesso che sono quarantenne, io avessi di colpo deciso di non essere più una dipendente ma di diventare una padrona. E' diverso. Divenuta una militante politica, ho scoperto che c'erano molte cose che avrei desiderato esprimere e comunicare attraverso i film: ma, eccetto forse per il film Giulia, non trovavo produttori che mi offrissero simili opportunità. Quindi, ho fatto da me.

Le piace comandare?

— No: il boss è un personaggio troppo solitario e troppo esposto a diventare scemo, perché la gente che ha intorno ha troppa paura per criticarlo quando sbaglia. A me piace lavorare in gruppo, con persone che rispetto e che la pensano come me, che amano quel che fanno: tutti insieme, appassionatamente, e per quanto il può egualitariamente. Anche come produttore ho un consigliere, mio marito Tom Hayden, dirigente politico della sinistra; ed ho un socio-partner, Bruce Gilbert. Giovane, molto più giovane di me, eccellente organizzatore, dotato d'un gran senso dei soldi e della competenza finanziaria che a me mancano. L'ho conosciuto nel movimento contro la guerra del Vietnam: anche se non aveva mai visto uno Studio sognava di diventare produttore cinematografico, e glielo ho dato la possibilità. Volevo fare un film sui reduci dal Vietnam: durante tre anni avevo lavorato con loro, sostenendo l'organizzazione di quei reduci che erano i più legittimati a parlare contro la guerra, contro ciò che essa aveva significato per l'America. Ma nessuno era disposto a rischiare soldi sulla crisi tragica, la solitudine e il coraggio di quei reduci: così per Tornando a casa di Hal Ashby ho accordato io. Mi sono improvvisato produttore, ho pure interpretato il personaggio femminile: mi hanno premiato con l'Oscar.

Dopo quanto è accaduto poi nel Vietnam non si pente di nulla, non le pare che la protesta di allora contro la guerra fosse sbagliata o almeno inutile?

— Gli americani che si sono battuti contro la guerra nel Vietnam erano gli eredi di una grande tradizione di libertà, d'umanità e di indipendenza: due secoli fa anche noi facemmo una rivoluzione contro il colonialismo inglese. Anche allora c'erano coloni che criticavano i rivoluzionari, ma la rivoluzione nazionale americana ha vinto. Voler porre fine alla guerra nel Vietnam, conflitto impopolare, conflitto finanziariamente rovinoso di cui l'economia americana ancora soffre adesso le conseguenze con l'attuale inflazione e disoccupazione, era una causa giusta.

La causa giusta cui si dedica adesso è quella della forma fisica, della salute?

— Questo è offensivo: non vede che film facciamo? Con Michael Douglas, il figlio di Kirk, abbiamo prodotto La sindrome cinese, *avendo quello che è stato definito un colpo di fortuna sinistro: centrato sul tema dell'immenso rischio rappresentato per la gente dall'installazione di centrali nucleari sul territorio edittato, il film era appena uscito in America e il protagonista Jack Lemmon stava per venir premiato al Festival di Cannes, quando il tragico incidente alla centrale nucleare di Three Mile Island dimostrò quanto poco fantasiosi fossero i pericoli che denunciavamo. Adesso abbiamo prodotto* Rollover. *Il volto dei potenti, perché nulla oggi è più importante della crisi energetica, e da essa deriva quella particolare vulnerabilità dell'economia americana nei confronti degli arabi cui il film è dedicato; io ne ho appena ricevuto la nomination per l'Oscar come migliore attrice non protagonista. Sono convinta che la cultura, quindi anche il cinema, non debba aiutare la gente a sfuggire la realtà, ma a comprenderla meglio: e credo che la gente abbia voglia di capire, almeno a giudicare dai nostri incassi e risultati.*

to della bellezza o della giovinezza né il culto della magrezza, ma ho imparato molto presto ad apprezzare il valore dell'esercizio fisico. Senza la salute diventi impotente; senza esercizio fisico diventi tetro. Stamani, come ogni mattina, mi sono alzata alle sei, ho fatto le mie due ore di ginnastica: e mi sento benissimo.

L'autodisciplina è la sua morale?

— Se non fossi io a disciplinare me stessa, altri mi imporrebbero la loro disciplina: e io non voglio. E' stato mio padre a insegnarmi l'autodisciplina: anche per questo lo adoro.

A sua madre Frances Seymour Borkaw, malata di nervi e morta suicida quando lei aveva quattro anni, le capita mai di pensare?

— No. Non mi capita.

Come le piace, oggi, la sua vita?

— Ho la gran fortuna di aver eliminato quella schizofrenia e alienazione dell'esistenza che fa diventare matta tanta gente. Ho sposato un uomo che ha la mia stessa visione della società, insieme con il quale svolgo attività politica per il mio Paese. Ho un lavoro nel quale posso esprimere le mie idee, rendermi utile, e che mi permette di vivere bene, d'ottenere anche soddisfazioni della vanità. I miei figli condividono le mie aspirazioni. Sento d'avere la forza per progredire e la voglia di continuare a battermi contro ciò che giudico ingiusto.

Pioniera per sempre?

— E non è questa, la felicità?

Lietta Tornabuoni

L'attrice Jane Fonda si riposa sul set del film «Rollover» (Il volto dei potenti) accanto al regista Alan J. Pakula

"Certo il più personale dei miei libri."

Jorge Luis Borges

L'ARTEFICE

"La Scala: il catalogo"

RIZZOLI · EDITORE

A LONDRA LA REGINA ELISABETTA HA APERTO UN GRANDE CENTRO CULTURALE

Le sere al Barbican, rivale del Beaubourg

Costruito nel cuore della City, è costato 350 miliardi - Ospiterà la Royal Shakespeare Company e la London Symphony, che ha tenuto il concerto inaugurale diretto da Claudio Abbado - Gallerie d'arte, cinema, ristoranti

LONDRA — Preceduta da fanfare, con le guardie della City in costume medioevale sull'attenti, la regina Elisabetta ha inaugurato il Centro delle arti Barbican. *«Questa è una delle meraviglie del mondo»*, ha detto. Ha lodato l'artigianato e la maestria di chi aveva costruito l'enorme e multiforme centro della City, una specie di risposta inglese al Beaubourg di Parigi, ma molto più grande. *«Future generazioni di artisti si formeranno qui»*, ha continuato la regina, aggiungendo che lo sviluppo delle arti è *«tanto importante per il nostro Paese»*. Così *dichiarò il Centro delle arti Barbican aperto»*.

Il pubblico, circa duemila invitati in abito da sera, l'applaudiva, e applaudiva anche il coraggio di lanciare una grandiosa operazione artistica in un momento di crisi economica. Tra il pubblico applaudiva Margareth Thatcher e il ministro delle Arti, Paul Channon, molti politici, tra i quali Harold Wilson, Michael Foot e tutti i rappresentanti delle arti, da Harold Pinter a Laurence Olivier a Claire Bloom, e i grandi magnati della City, dai Rothschild al governatore della Banca d'Inghilterra Gordon Richardson. *Champagne* e cena per tutti in grande stile.

Mastodontico edificio in cemento post-Le Corbusier, all'interno il Barbican si articola in grandi *foyers* alleggeriti da bei legni e dai lucidi cristalli tipo scultura, non riuscendo però mai a staccarsi dall'atmosfera aeroporto-di-lusso. O Hilton Hotel. Mercoledì sera i brillanti delle signore, tutte le reti televisive in operazione, i lampi dei fotografi, coronavano ventidue anni di attesa e di dubbi. E' costato 150 milioni di sterline (circa 350 miliardi di lire) e potrebbe diventare un elefante bianco, come dicono gli inglesi: i soli costi di manutenzione sono astronomici.

Il Centro è una vera e propria città, con i suoi infiniti corridoi, uffici, ristoranti, sale e saalette, serra coperta, teatri e teatrini. La gente ci andrà? Ci sarà un nuovo pubblico di agenti di cambio e banchieri che la sera, invece di prendere il treno e ritrovarsi, dopo un'oretta, seduto davanti alla televisione, opterà per un concerto di Hans Werner Henze o di Claudio Abbado, o per una tragedia elisabettiana data dalla compagnia shakespeariana?

Le arti al Barbican saranno ben rappresentate: l'orchestra «residente» è la London Symphony e la compagnia teatrale che occuperà il grande auditorio (milleduecento posti) la Royal Shakespeare Company. Le gallerie d'arte si aprono con due mostre: «Francia 1945-54» (con quadri di Balthus, Bonnard, Braque, Chagall, Dubuffet, Matta, de Staël, Wols ecc. ecc.) e una seconda di arazzi canadesi contemporanei, entrambe visitate dalla regina tra un intermezzo e l'altro. Ci sono anche tre sale cinematografiche al Barbican e sale per conferenze, un caffè, un ristorante di lusso. Oltre ai concerti serali, ci saranno quartetti e solisti si esibiranno dall'una alle due, per concerti del *lunchtime break*, per quell'ora, cioè, lasciata libera dagli uffici per pranzo.

Il grande Centro Barbican è stato disegnato da un gruppo di architetti inglesi, da una ditta, insomma. Ancora una volta Londra non ha avuto il coraggio di dare in mano un grande edificio a una importante firma o di fare come a Parigi e aprire un concorso. I risultati sono, ahimè, classici dell'architettura «municipale»: corridoi infiniti, triste cemento, soffitti troppi bassi, inutile scialo di materiale nei punti focali (auditori, foyer ecc.) e totale mancanza nei dettagli.

Il programma di marzo prevede un numero di concerti interessanti, con direttori d'orchestra come Daniel Barenboim, Yehudi Menuhin (anche il famoso violinista lascia l'archetto per la bacchetta), Mark Elder, Murray Perahia, Charles Mackerras e il direttore stabile della London Symphony Orchestra, Claudio Abbado. Tra i solisti, Vladimir Ashkenazy, Rudolf Serkin, Krystian Zimerman. La compagnia shakespeariana si è esibita in una pantomima su Shakespeare *I guanti di piume*. *«E' un salto nel buio*, dice un musicista. *A Londra ci sono varie sedi musicali, e già è difficile riempirle»*. Un impresario aggiunge: *«Il Festival Hall ospita 3000 persone; il Barbican 2000. E' ovvio che i "grandi" preferiranno esibirsi dove possono richiamare un maggior numero di persone»*.

Ci sono state anche molte controversie a proposito dell'acustica che era difettosa, ma sia nell'auditorio che nel teatro si è lavorato per migliorarla, e mercoledì è risultata ottima, più squillante che non al Festival Hall.

Il Centro Barbican rappresenta certo un'avventura, in epoca di crisi e in una parte della città che non può contare su un pubblico residenziale. *«Si abituranno a venire alla City come una volta il pubblico londinese si è abituato a passare il Tamigi e andare al Festival Hall»*, dice Henry Wrong, amministratore generale del Centro.

Ma il Barbican ha possibilità dove viene a coprire delle lacune: per esempio, nell'immediato futuro, la London Symphony sarà diretta da un compositore-direttore, in residenza per un mese, da Pierre Boulez a Luigi Nono, Hans Werner Henze, Luciano Berio. E anche nei concerti pomeridiani seguiti o preceduti da conferenze didattiche.

Inoltre la migliore delle compagnie drammatiche britanniche, la Royal Shakespeare, porterà con sé tutta la sua inventiva e il suo pubblico. Le due grandi compagnie collaboreranno: musica e prosa si fonderanno il 30 marzo nell'*Histoire du soldat* di Stravinsky e *Facade* di Walton. In giugno presenteranno una novità: *Ogni buon ragazzo merita piaceri*, testo di Tom Stoppard, musica di André Prévin, regista Trevor Nunn.

E mercoledì sera la regina, per non fare ingiustizie, ha assistito ad entrambi gli spettacoli. Per la prima parte, si è seduta ad ascoltare la London Symphony diretta da Claudio Abbado nell'«Ouverture» dai *Maestri cantori* di Wagner, seguita dal *Concerto n. 4* di Beethoven, al piano Vladimir Ashkenazy (perdendo la seconda parte: *Concerto per violoncello* di Elgar con il bravissimo Yo Yo Man e *La Valse* di Ravel). Lasciava quindi il bell'auditorio di legno pallido e, seguita dalle sue dame di compagnia e dal sindaco della City, si recava a vedere la seconda parte della pantomima *I guanti di piume*.

Una buona parola l'ha messa il *Times* nel suo editoriale di ieri: *«Il Barbican, nonostante sia costato dieci volte il budget stabilito nel 1979, è meno costoso di una portaerei, e vale di più. Non solo per il pubblico, è un buon investimento»*.

Gaia Servadio

Convegno «Letteratura per l'uomo»

REGGIO EMILIA — *A cura del centro culturale Henry Newman il 6 marzo si terrà a Reggio Emilia un convegno dedicato a «Una letteratura per l'uomo». Alla relazione di Carlo Bo seguiranno interventi di Ch. Derrick (Shakespeare e l'ordine cosmico), C. Vian (La crisi della libertà, tema e dramma del mondo di Cervantes), J. Catteau (Dostoevskij da visionario dell'umanità a romanziere dell'uomo). Nel pomeriggio tavola rotonda: partecipano, tra gli altri, A. Bosquet, L. Mariotti, S. Jacomuzzi.*

DARIO BERNAZZA

LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA VITA

Questo libro è il frutto di oltre trent'anni di studio, di esperienze e di meditazioni. Un così lungo tempo e una così «ostinata» riflessione sullo stesso tema non potevano infine non generare un'opera, alla quale non è parso né esagerato né improprio dare il titolo: LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA VITA. Attenzione: LA SOLUZIONE!

Se tale titolo non mantiene quel che promette, evidentemente è dovuto a grande presunzione. Ma, se mantiene, non è che lo «giusta condensazione» del contenuto del libro. In questo caso che cosa rischia di perdere chi trascura di sapere di quale SOLUZIONE si tratti? E se fosse LA SOLUZIONE GIUSTA?

IN LIBRERIA E IN EDICOLA

SUGARCo EDIZIONI

Domani su Tutto libri

Musatti: io e la psicanalisi

Sciascia: Mazzarino è ancora tra noi

Gengis Khan, un «cattivo» da riabilitare

Tutta la verità su Mayerling

OSSERVATORIO

In arrivo la «N» (ma è francese)

Il premier Mauroy: che diranno sulla bomba i ministri pcf?

La Francia è pronta a produrre la bomba N, ma il presidente Mitterrand sta aspettando il momento politicamente più opportuno per annunciare una decisione che pare virtualmente già presa. L'anticipazione ha quasi il crisma dell'ufficialità perché è stata pubblicata nel numero di marzo della *Revue de Défense Nationale*, un periodico specializzato, indipendente dal punto di vista formale ma in pratica sottoposto all'avallo del ministero della Difesa. L'informazione è stata poi ripresa vistosamente ieri dal quotidiano filosocialista *Le Matin*, generalmente molto bene informato sui progetti governativi.

Questa volta sembra trattarsi quindi di qualcosa di più di un semplice *ballon d'essai*, come in passato, e ormai non resta che attendere l'annuncio del governo. Quando questo verrà dipende solo da Mitterrand, convinto della necessità di ammodernare di continuo il dispositivo della *Force de frappe* come dimostrano le sue decisioni sulla costruzione di un nuovo sommergibile e l'installazione di una nuova generazione di missili.

La parola spetta dunque ai politici, perché gli scienziati hanno concluso il loro lavoro di ricerca e di applicazione della nuova arma micidiale. I primi *test* sulla bomba a neutroni erano stati effettuati fin dal '76 nel poligono di Mururoa, in Polinesia. Da allora la Francia ha gradualmente affinato la sua tecnica e gli esperimenti sono proseguiti ininterrottamente prima sotto la presidenza di Giscard e poi sotto Mitterrand, concludendosi con successo nell'autunno scorso con una decina di *test* che hanno risolto i problemi di miniaturizzazione dell'arma e di precisione di tiro.

Negli ultimi mesi, poi, diversi consigli ristretti della Difesa all'Eliseo hanno valutato le conseguenze dell'adozione della nuova arma. La bomba a neutroni muta infatti sostanzialmente la logica della dissuasione nucleare francese ed è destinata a incidere nei rapporti interni di governo, oltre che, naturalmente, nelle relazioni fra Parigi e Mosca.

Contro la bomba N è infatti risolutamente il partito comunista, *partner* dei socialisti nel governo. Marchais ha sostenuto alla tribuna dell'ultimo congresso del pcf in febbraio che bisognerebbe *evitare in tutti i Paesi la bomba a neutroni*, duramente avversata anche da Mosca. E ostile alla nuova arma è anche una corrente minoritaria del partito socialista.

Finora la logica della dissuasione nucleare francese era fondata sull'alternativa fra guerra totale o pace, affidata alla cosiddetta strategia *anti-cités* che prevede nel caso d'un attacco nemico una risposta generalizzata contro i centri abitati (civili e militari) avversari. L'introduzione della bomba N comporta la possibilità di una «guerra graduata», consente l'uso della tecnologia nucleare senza scatenare l'apocalisse. I fautori della bomba a neutroni aggiungono che quest'ordigno ha una grande efficacia militare e può essere usato, oltre che sul campo di battaglia anche in zone urbane, senza causare perdite umane catastrofiche. E' un argomento che, come risulta da una dichiarazione fatta a suo tempo da Schmidt, trova consensi a Bonn.

Paolo Patruno

Racconti di orrore tra i bambini, le donne e i vecchi dei campi profughi

Tra gli innocenti del Salvador

Nessuno si azzarda a uscire dai recinti, la polizia cerca di catturare i parenti dei guerriglieri per scoprirne i nascondigli - Domingo, tredicenne sfigurato dalle cicatrici, ricorda come uomini della Guardia e della milizia latifondista si accanirono su di lui con il machete dopo avergli assassinato il padre sotto gli occhi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — *Nella lunga storia senza misericordia del Salvador è sempre il filo rosso della violenza a cucire passato e presente. E il filo va e viene attraverso la cruna degli innocenti: i figli dei campesinos. Quanti bambini disperati non ha visto il cronista dal Vietnam al Libano, dal Cile all'Iran. Quanti racconti di orrore non ha raccolto nell'immenso spazio di solitudine dei bambini scampati a questo o a quel massacro.*

Ma il caso di Domingo, un indio di 13 anni, è unico. Domingo venne ammazzato a Chinamequita, un villaggio del dipartimento La Paz, non segnato sulle carte, il 16 ottobre dell'anno di grazia 1980; risorse cinque giorni dopo a San Salvador. Le sue parole, le incredibili cicatrici che lo sfigurano sono la testimonianza di un accanimento terribile replicato chissà mai quante volte in questo Paese disgraziato. Solo che gli altri, tanti altri, sono morti, mentre lui, Domingo, il vivo e racconta di sé, quasi recitasse un corrido, la canzone degli indios modulata su fatti veri.

Domingo ha solo metà della guancia destra, gli manca un dito, ha i polsi ricuciti dal chirurgo, un'orribile cicatrice marca il suo torace all'altezza del cuore, sulla spalla e sotto i capelli neri, lucenti, ha ancora profonde cicatrici. Eppure sorride tranquillo, solo gli occhi sono adulti.

Ti turba parlare di quel che t'è successo? «No». *Ti ascolto.* «Erano le sei del mattino e vennero quelli della Guardia Nacional e di Orden *(la milizia dei latifondisti)*. La mia casa è lontana dal paese. Mia madre stava in casa, io con mio padre e i miei tre fratelli eravamo nel campo. Gli uomini gridarono il nome di mio padre e si misero a sparare con la mitraglietta. Lo vidi cadere coi miei fratelli e scappai verso il bosco. Uno di Orden gridò: "Tappagli la bocca a quel niño" e mi corse dietro un uomo grande armato di machete. Il primo colpo me lo diede in testa, alzai le mani per difendermi e gli dicevo: "Per l'amor di Dio non mi ammazzare". Poi sentii una saetta al collo» *(dice proprio così indicando la guancia dimezzata)*.

Che altro ricordi? «E' tutto. Quello che accadde dopo me l'hanno raccontato». *Domingo rimase 24 ore a svenarsi. In paese non era rimasto più nessuno: o morti o fuggiti. Il mattino seguente vennero da un altro villaggio familiari degli uccisi a riconoscere i cadaveri e scoprirono che Domingo respirava ancora. Fu portato all'ospedale Bloon di San Salvador: trasfusioni di sangue, due chirurghi lo operano durante sette ore. Dopo quattro giorni Domingo esce dal tunnel, apre gli occhi, riconosce sua madre.*

Perché pensi che abbiano ucciso tuo padre e i tuoi fratelli, erano nella guerriglia? «Credo perché mio padre era nel sindacato campesino. Quelli di Orden lo avevano avvicinato più volte: "Don Antonio, non molestate il governo, pensate a voi e alla vostra famiglia", gli dicevano. Poi vennero con la mitraglietta». *Quanti erano?* «Tanti». *E quello che tentò di ammazzarti a colpi di machete lo conoscevi?* «Come no, era un uomo grande, di 20 anni». *Sapevi il suo nome?* «Sì». *L'hai detto a qualcuno?* «Lo dissi al *fiscal* (un investigatore giudiziario)». *E come è finita?* «Non so». *Sogni mai quel che ti è accaduto?* «No. Qui sto bene». *E scappa via.*

«Qui» *è il campo profughi di San José de la Montaña, alle pendici del vulcano di San Salvador. Lo hanno arrangiato, il 6 marzo del 1981, nel lotto dell'Arcivescovado, dove aveva il suo ufficio monsignor Romero; oggi c'è un seminario. I seminaristi saranno una trentina, i profughi sono 1069, di cui 600 bambini. Non c'è posto per tutti, la gran parte di loro vivono all'aperto in baracche fatte col cartone di scatoloni recuperati. Il seminario è un edificio in cemento armato con assurdi stucchi barocchi. Fuori, al di là dei cancelli, staziona in permanenza una camionetta con poliziotti in borghese.*

Non ci sono uomini giovani tra i profughi, solo donne, bambini e vecchi. I giovani stanno in montagna: i poliziotti cercano di «beccare» qualche loro parente per localizzare i campesinos alla macchia. Nessuno osa uscire dal campo. Solo Felicita, un'india di 34 anni, madre di tre figli, giovedì scorso s'è arrischiata a lasciare San José per andare in città dal dentista, sollecitata da insopportabili dolori. Non è più tornata. I medici non osano venire nel timore di rappresaglie. Un sacerdote e quattro seminaristi hanno improvvisato una piccola infermeria, ma mancano le medicine, soprattutto gli antibiotici. In due anni sono nati nel campo quaranta bambini, venticinque sono morti di polmonite, varicella, morbillo.

I profughi vivono di carità internazionale, nutrendosi di pappe di granturco (vecchi sorridenti macinano i chicchi di mais con setacci a manovella), pomodori, cipolle, banane, latte in polvere. Funziona una scuola all'aperto in due turni, uno per i piccoli, l'altro per gli adulti. Su di una rossa lavagna è scritta la parola «Libertad» che, ingoffate su minuscoli banchi, tre indie si industriano a ricopiare. Fra due paletti oscilla una esigua rete di plastica, dentro dorme, custodita dalla brezza, una bambina di quarantà giorni.

Sopra un campetto di terra battuta giuocano al calcio seminaristi in tenuta repolamentare. Le porte sono due pali su cui corre un filo con povera biancheria stesa ad asciugare. I fischi dell'arbitro, un notturno di Chopin suonato chissà dove, il pigolar dei bambini. La città scintilla in basso, irreale sotto il sole del Tropico. E irreale sembra anche questo luogo.

Di colpo un urlo ferino lacera l'aria ammutolendo tutti. «E' Conchita, è arrivata due giorni fa, sta partorendo», bisbiglia una vecchia. *Dove?* «In quella baracca laggiù, non ha voluto andare all'infermeria». *Chi l'assiste?* «Siamo tutte brave ad aiutare a far nascere i figli», *sorride la vecchia.*

Ora quattro giovinette, accompagnandosi con la chitarra, confondono i gridi della partoriente intonando il corrido della Navidad. Cantano dolci sulle note di una nenia antica: «Llegò la Navidad llegò llegò / la nueva creaci'on llev'o al amor / La tierra renaci'o en el amor. / ...Si amamoros hermanos». *(Giunse la nascita, giunse giunse / la nuova creatura portò l'amore / La terra rinacque nell'amore / ...Si fratelli amiamoci).*

Anche Maria partorì con dolore e Cristo nacque in una mangiatoia e scampò alla strage di Erode. I profughi di San José de la Montaña e tutti gli altri campesinos del Salvador scamperanno alla strage? Non è il cronista a domandarselo, ma padre H. Senza retorica, con dolorosa pietà, accompagnandoci all'uscita. Fuori, al nostro passaggio, i poliziotti ridono.

Igor Man

San Salvador. Le elezioni si avvicinano: succede che un villaggio come questo passi nello stesso giorno dall'esercito ai guerriglieri

Scoppia una mina sotto l'auto: feriti due fotoreporter

SAN SALVADOR — Due fotoreporter della rivista americana *Newsweek* sono rimasti feriti (uno in modo grave) in seguito all'esplosione di una mina mentre percorrevano in auto una strada definita «insicura» nel Paese. Dell'incidente è stato testimone un inviato del *Washington Post*, che seguiva di pochi metri i due colleghi.

I due feriti sono Ross Baughman e James Natchway. Il primo ha avuto una gamba dilaniata, il secondo ha riportato ferite non gravi al ginocchio.

Haig accusa Cuba di preparare una guerriglia più tragica in Guatemala

Portare pace, non armi alla Giunta chiedono cento deputati a Reagan

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A 24 ore dal compatto voto della Camera a favore di «discussioni senza condizioni» tra tutte le forze politiche del Salvador, un gruppo di cento deputati ha inviato una lettera al presidente Reagan chiedendogli di mediare in prima persona nella piccola Repubblica centroamericana, anziché armarne la Giunta civile-militare. Il «gruppo dei cento», come è stato subito chiamato, ha anche chiesto l'avvio di negoziati tra gli Stati Uniti e il Nicaragua «come contributo alla soluzione della crisi salvadoregna». L'opposizione alla linea dura di Reagan nel Centro America è stata così formalizzata a poche settimane dalle elezioni.

Le pressioni della Camera — il Senato finora non si è pronunciato — non hanno però scosso il Presidente. In un'intervista al *Los Angeles Times* che ha suscitato vasta eco, il segretario di Stato Haig ha anzi fornito una secca risposta. Non è in gioco solo il Salvador, ha detto Haig, ma l'intero istmo. «Tra pochi mesi, forse poche settimane — ha sostenuto il segretario di Stato — una guerriglia ancora più grave scoppierà in Guatemala, anch'essa ispirata dall'Urss, da Cuba e dal Nicaragua. La mia non è una ricostruzione della teoria del domino, ma un'analisi dei fatti. Gli eventi potrebbero travolgere l'intero Golfo del Messico e trasformarlo in una regione dominata da Cuba».

Il segretario di Stato ha insistito che l'obiettivo ultimo della sovversione marxista è il Messico, con i suoi ricchi giacimenti petroliferi proprio ai confini con il Salvador e il Guatemala. «La minaccia per il Messico è imminente» ha detto. Haig ha ricordato che il petrolio messicano è necessario non solo al benessere delle popolazioni locali, ma anche a quello degli Stati Uniti. *Il Messico non può fare quello che vorrebbe* — ha aggiunto, alludendo alla guerriglia centroamericana — *perché i suoi equilibri interni sono delicati*». Il segretario ha concluso che gli Stati Uniti «devono agire presto».

Il *Los Angeles Times*, a commento dell'intervista, ha scritto che essa rappresenta il monito più duro mai rivolto dalla superpotenza all'Avana, a Managua e a Mosca di non interferire nella regione. Ha notato che Haig non ha voluto dire fino a che punto il governo Reagan arriverebbe per stornare il pericolo. Ma ha avuto la sensazione che non si ritirerebbe neppure di fronte alla prospettiva di un conflitto armato. La franchezza di Haig ha destato scalpore. E' stata la prima volta che un membro del governo ha parlato esplicitamente di un piano comunista del Centro America e della determinazione americana di impedirne l'attuazione.

Con un gesto di sfida verso Haig e verso Reagan, il senatore Lehay, che il mese scorso ha visitato il Salvador e il Nicaragua, ha chiesto che siano sostanziate le accuse secondo le quali la guerriglia viene organizzata e diretta da Managua e dall'Avana. Il governo ha finora rifiutato di farlo, dicendo di non poter mettere in pericolo i propri agenti segreti all'estero. Ma Lehay ha sostenuto che un'inchiesta congressuale potrebbe accertare l'attendibilità di queste affermazioni senza compromettere la sicurezza degli informatori americani. Il senatore Goldwater, esponente dell'ala conservatrice, ha accolto favorevolmente la proposta. «Le prove che cubani e sandinisti operano nel Salvador sono pronte», ha dichiarato.

«Scherzo crudele» per l'Avana il piano Reagan

L'AVANA — L'organo del partito comunista cubano *Granma* ha definito «un crudele scherzo» il piano americano di aiuti economici per l'America Centrale e i Caraibi.

In un editoriale, considerato la prima reazione ufficiale di Cuba, *Granma* afferma che il piano Reagan ignora i gravissimi problemi sociali delle popolazioni dell'area: «Non c'è il minimo riferimento alla necessità di modificare le insopportabili strutture semi-feudali che regnano in diversi Paesi dell'America Centrale».

Ma ripete: per le elezioni il Paese sarà paralizzato

Sì del Fronte salvadoregno alla mediazione messicana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — Il Fronte rivoluzionario accetta la mediazione del presidente del Messico, Lopez Portillo, per arrivare a un'«intesa» in Salvador. Lo ha annunciato nella sua trasmissione del mattino *Radio Venceremos*. La guerriglia continua ad offrire rami di ulivo, consapevole anche del fatto che in seno al Congresso americano, fra gli stessi repubblicani, non c'è unanimità di vedute sulla politica da seguire. In ogni caso un'iniziativa tesa alla «pacificazione» dovrà attendere fin dopo il 28 marzo. Tranne, beninteso, colpi di scena.

La radio clandestina in un secondo lancio contesta Duarte, secondo il quale le elezioni sono possibili perché l'esercito controlla la situazione, e proclama testualmente: «Noi boicotteremo le elezioni-farsa ma non già attaccando i votanti o facendo saltare le urne, bensì paralizzando materialmente e moralmente il Paese».

Circa le dichiarazioni del comando militare salvadoregno, secondo cui l'offensiva guerrigliera sarebbe fallita, *Radio Venceremos* dice che l'intento della guerriglia non è, per ora, una vittoria finale. «Abbiamo fissato obiettivi precisi e limitati e li stiamo attingendo giorno dopo giorno. L'esercito è costantemente sulla difensiva, si hanno frequenti casi di insubordinazione, il morale delle truppe, formate in gran quantità di reclute, è assai basso. A El Paraiso il 1° marzo 18 soldati hanno disertato con tutte le loro armi. Abbiamo gente nostra nell'esercito, l'esercito è infiltrato, ecco perché l'alto comando è con i nervi tesi». E conclude: «L'amministrazione americana appoggia Duarte, ma dopo il 28 marzo gli Stati Uniti dovranno fare i conti con gli estremisti di destra del maggiore D'Abuisson e sarà molto imbarazzante per loro. Perché, dunque, non arrenderci all'ineluttabilità di una trattativa immediata? Un governo di coalizione non costituirebbe una minaccia per gli Usa. Noi vogliamo avere rapporti chiari e democratici con tutti, nel segno del pluralismo. L'unica soluzione è una trattativa prima che l'esercito sia irreparabilmente sconfitto. Noi non vogliamo, d'altra parte, la distruzione dell'esercito, ma solo purgarlo dei criminali, degli uomini che predicano e praticano il genocidio. Il processo più logico rimane dunque quello di un governo provvisorio che indica vere, autentiche elezioni».

Ma il Salvador sembra oramai rassegnato a bere l'amaro calice fino all'ultima goccia. Ieri domenica scorsa tutto il traffico, e quindi il commercio di derrate e di materiali vari, è paralizzato nella zona orientale del Paese. Né autobus, infatti, né camion o altro veicolo possono transitare per la *Carretera Internacional* o per la litoranea, entrambe controllate dalla guerriglia fra il chilometro 60 e 72. Praticamente la capitale è isolata da San Miguel.

I proprietari degli autobus hanno detto chiaramente che se l'esercito non assicura scorte valide, se il governo non si impegna a rifondere i danni, non faranno più uscire i loro mezzi. Ma l'esercito non può far nulla, e le casse del governo sono vuote. Per assicurare tutto il parco autobus del Paese (meglio, quel che ne rimane) occorrerebbero 60 mila dollari.

Alle 8 di ieri mattina siamo stati buttati giù dal letto da una forte scossa di terremoto (pare del quinto grado della scala Mercalli). Ma la gente dice: «Il tremar de tierra non ci preoccupa, ben altro terremoto paventiamo».

i. m.

Duro attacco del premier al ministro degli esteri francese

Begin a Mitterrand: La carta dell'Olp un Mein Kampf arabo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Nella seconda giornata della sua visita ufficiale in Israele, il presidente francese Mitterrand ha ieri ribadito le tesi del diritto all'autodeterminazione dei popoli, della convenienza della nascita di uno Stato palestinese, e del ruolo dell'Olp quale rappresentante dei palestinesi, con il quale Gerusalemme deve dialogare, purché essa «riconosca Israele e gli impegni internazionali». Il presidente francese ha inoltre riaffermato la validità della risoluzione 242 dell'Onu e degli accordi di Camp David e, naturalmente, del diritto all'esistenza di Israele entro confini riconosciuti e sicuri. Ha ripetuto che non intende essere né arbitro né mediatore nel conflitto mediorientale.

«Non posso chiedere che Israele sia d'accordo con tutto quello che dico», ha affermato Mitterrand. «Spetta ai palestinesi decidere il loro destino». E ha aggiunto: «Non posso meglio di altri dire chi rappresenti il popolo palestinese e chi no, ma l'Olp ad esempio, che parla a nome dei combattenti, non può sperare di sedere al tavolo delle trattative fino a quando deriderà il diritto di esistere di Israele e dei mezzi atti a salvaguardare la sua sicurezza».

Mitterand ha fatto queste dichiarazioni davanti al Parlamento israeliano, la Kenesseth. Il premier israeliano Begin, che gli ha risposto seduto su una sedia a rotelle, si è dichiarato in disaccordo con i francesi sulla tesi di uno Stato palestinese, «che sarebbe una testa di ponte dell'Urss»; ha parlato dello squilibrio che nascerebbe nella regione dalla costituzione di un nuovo Stato arabo, il ventiduesimo; ha sottolineato la modestia e la scarsa estensione di Israele, che «l'Olp vuole distruggere, come dice la sua carta istituzionale», definita un «mein kampf arabo».

Il premier infine ha auspicato la prosecuzione a tempo indeterminato, «all'infinito», del cessate-il-fuoco realizzato nel luglio scorso sulla frontiera israelo-libanese dall'inviato Usa Habib.

Il discorso di Begin è stato più volte interrotto dai due deputati comunisti, e ha lasciato perplessi alcuni uomini dell'opposizione per gli attacchi al ministro degli Esteri francese Cheysson; quest'ultimo in precedenza si era incontrato con quattro dirigenti palestinesi di Cisgiordania e Gaza, che gli avevano consegnato «un memorandum sull'intero problema palestinese».

Giorgio Romano

Egitto-Israele ancora difficoltà per le frontiere

GERUSALEMME — «Se le divergenze fra Egitto e Israele su 15 punti della frontiera da marcare fra i due Paesi non saranno superate, lo Stato ebraico non saprà fin dove ritirarsi». E' quanto avrebbe comunicato il governo di Menachem Begin al Cairo.

Secondo il quotidiano indipendente *Haaretz*, Israele esige che la frontiera venga definita entro il prossimo 25 aprile (quando dovrà essere completato il ritiro ebraico dalla penisola egiziana) per evitare, poi, incidenti tra le due parti.

Il ministro della Difesa Sharon ha informato di tale posizione la commissione Esteri e Difesa del Parlamento. Interrogato da un membro della commissione se questo significasse un blocco del ritiro, Sharon ha risposto: «Non ho detto questo all'Egitto».

Un golpe fallisce a Bangui?

BANGUI — Un colpo di Stato militare sarebbe fallito l'altra notte in Centro Africa. Lo ha annunciato alla radio il generale François Bozizé, ministro dell'Informazione e della cultura. La situazione è confusa anche se la calma regna

Poco prima della fine delle trasmissioni, a mezzanotte, il ministro ha fatto irruzione nei locali della radio e ha dichiarato che la gendarmeria aveva tentato un colpo di Stato. Dieci minuti dopo il colonnello Diallo, capo della gendarmeria, ha smentito di essere all'origine della vicenda e ha affermato che le forze armate rimangono fedeli al capo dello Stato, generale André Kolingba. Ha anche invitato i militari a rientrare nelle caserme.

Si è quindi presentato alla radio il generale Kolingba per «deplorare» il fatto che il ministro dell'Informazione, il quale ha detto, «gode della mia fiducia», abbia potuto fare una simile dichiarazione. «Si tratta — ha aggiunto — di una questione fra militari che non riguarda il popolo centrafricano». Ha aggiunto di essere intenzionato «a mantenere l'ordine a qualsiasi costo». Le trasmissioni nazionali sono state quindi interrotte.

Lunga sofferenza è cristianamente mancato

Silvio Giacotto

giornalista
di anni 73

Costernati ne danno annuncio i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti. Il funerale avverrà oggi 5 marzo alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette.
— Torino, 4 marzo 1982.

Donatella e Mary ricordano il caro
SILVIO
— Bardghiano, 4 marzo 1982

Addolorati, ricordano l'amico

Silvio Giacotto

Giuseppe Brusasco
Riccardo De Secondi
Nanda Gastaldi
Luigi Gaude
Beppe Ghiotti
Piero Guazzo
Ernesto Lino
Ernesto Merlo
Piero Molino
Luigi Piazza
Mario Sella
— Torino, 4 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo De Giuli

Costernati l'annunciano: la moglie **Ester**, le figlie **Mara e Francesca**, il genero **Mario**, la sorella **Angela**, i nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 86). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1982.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Nella Lamburghini ved. Riviera

anni 81

Con dolore le annunciano il papà **Felice**, le figlie **Paola** con il marito **Elio Bersano** e l'adorato nipotino **Pier Carlo**, sorella, cognati, parenti tutti. Benedizione sabato alle 8 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1982.

Signore, mi abbandoni [illegible]
Salmo 13

Anna Corinna Mezzano ved. Canale

insegnante salesiana
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

La sua sorella **Clementina**, **Francesco**, **Maria Cesarina** e famiglie ricordano a tutti la sua bontà. Funerali sabato 6 marzo ore 9 da via Rosolino Pilo, 11 per Pianezza (Torino).
— Torino, 4 marzo 1982.

Stefano Angiola John ricordano e rimpiangono la gioia di vivere la serenità e generosità della carissima zia **CORINNA**.

Confortato dalla fede e dai figli è mancato il

N.H. CONTE

Gianfranco Teschi Marazzani Visconti

Lo annunciano con immensa dolore i figli **Giorgio** con **Cristina Oddo** e **Giovanni**; **Umberto** con **Fiorella** e **Matteo**; **Walter**, i fratelli **Sandro**, **Filippo** e cugini **Paolino** con **Livia**, **Carla**, **Ludi**. I funerali a Milano venerdì 5 ore 15, partendo dal Policlinico.
— Torino, 5 marzo 1982.

Giovannino Riva-Ugazzola con **Gianfranco** partecipano al dolore di Giorgio Umberto Walter.

Cristianamente è mancata

Teresa Barco in Caprioglio

Lo annunciano il marito **Carlo**, le figlie **Caterina** con il marito **Beppe Sordella**, **Franca** con il marito **Mario Manuelli**, i nipoti **Elisa**, **Eleonora**, **Elena**, **Paolo** e **Riccardo**, cognati e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 nella parrocchia S. Giovanni Vianney.
— Torino, 4 marzo 1982.

Gina Giuseppe Barbera sono vicini a Vera e Beppe.

Mariateresa Gabutti partecipa commossa

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Mario Ferrero

Alfiere

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa Gelli**, il figlio **Giandomenico** con la moglie **Lina**, l'adorato nipote **Mario**, il fratello **Luigi**, cognati, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Laura Berta ed al dottor Roberto Centello per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì 5 alle ore 14,30 Parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1982.

Mary Morgan partecipa al grave lutto di Teresa e famiglia.

Armando Rossi lo ricorda con affetto e tanta simpatia.

Il **Teatro Stabile di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Ferrero
— Torino, 5 marzo 1982.

Lorenzo Ventavoli e famiglie partecipano con profondo cordoglio al dolore di Teresa e Domenico per la scomparsa dell'indimenticabile

Mario Ferrero
— Torino, 5 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato

Vincenzo Ricossa

Addolorati lo piangono la moglie, **Caterina**; i figli, **Giovanni**; **Anna** con il marito **Vincenzo** e figlia **Patrizia** e **Elisa**; **Lionello** con la moglie **Silvia** e piccolo **Raffaella** e **Rossella**, parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 10,30 in San Martino Alfieri partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1982.

Liliana e Adriano, Patrizia e Claudio si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro nonno **VINCENZO**.

Enza e Bruno partecipano al dolore dei familiari.

Gianni, Liliana, Roberta, Paola partecipano commossi al dolore di Lio e famiglia

E' serenamente mancata, raggiungendo il suo Carlo

Vittoria Guaschino dei conti Cibrario

Lo annunciano affranti i figli **Giancarlo** con **Chiara**, **Carlo** ed **Andrea**; **Maria Cristina** con **Enrico**, **Marco** e **Paolo**; i fratelli **Maria**, **Elisa**, **Nella**, **Gigi** e le rispettive famiglie; la cognata **Maria Catella** e famiglia; il cognato **Angelo** con la famiglia tutta; la fedele **Teresina**.
— Torino, 4 marzo 1982.

Maria Calleris e **Guglielmo** partecipano fraternamente.

Gianni ed **Anna Pia** con **Fabrizio**, **Maura** e **Gabriele** piangono la carissima **VITTORIA**.

Paola, Mario Bucci e famiglia prendono parte al dolore di Cristina per la morte della **MAMMA**.

Cesare e **Lella Carbone**, **Gioia Carbone** partecipano commossi al grave lutto.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Angela e **Luigi Castelli**
Maria Luisa Delfino
Teresa e **Paola Gallimbert**
Clemens Malavolta
Milly Rabino Botley
Roggero-Mazzoni
Alberta Tonelli

Domenico Soren Gay partecipa commosso.

E' mancata

Laura Barroero in Pin

anni 84

Lo annunciano il marito **Angelo**, il figlio **Adriano**, la nuora **Luciana**, la nipote **Patrizia** e parenti tutti. Funerali ore 15,45 in Carmagnola, Villa Serena. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1982.

I **Colleghi** del **Centri meccanografici** ed **elettronici** del **Comune** di **Torino** partecipano al dolore del dott. Adriano Pin per la perdita della mamma.

Si associano affettuosamente gli **Amici** del **Gruppo** di **Cumiana**.

Improvvisamente è mancato il

cav. Stefano Fico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Dora**, i figli **Mario** con la moglie **Angela Fresia** e figlia **Stefania**; **Riccardo** con la moglie **Marina Carbone** e figlio **Massimiliano**; nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Franco Marocco. Funerali oggi ore 14,30 da via Francesco Azzi 9/20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1982.

E' mancato

Felice Foca

di anni 75

L'annunciano la moglie, i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corr. alle ore 14,30 parrocchia Santa Maria di Testona.
— Moncalieri, 3 marzo 1982.

E' mancata

Maddalena Perottino ved. Bernardi

Ne danno il triste annuncio figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali 6 corr. ore 8,45 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 5 marzo 1982.

Edmilio, Enrico, Anna con **Federico** e il piccolo **Mauro** annunciano a parenti ed amici la dipartita della cara

Mariuccia Martinotti Spezzani

Funerali oggi ore 10,15 partendo da via Tripoli 10/28.
— Torino, 5 marzo 1982.

Cristianamente è mancata

Elvira Perrucchietti ved. Bocl

di anni 71

Lo annunciano la figlia **Anna** con il marito **Nicola** e la piccola **Simona**, parenti e amici tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 10 dell'abitazione località Orangia Pcl. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Robassomero, 4 marzo 1982.

In Borgnetto S. Spirito improvvisamente ci ha lasciati

Salvatore Piero Grungo

(orologiaio)

Addolorati lo piangono la moglie **Emma**, le figlie **Ida** ed **Elena**, i generi **Michele** e **Sergio**, la piccola **Paola** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgnetto S. Spirito nella chiesa parrocchiale domani alle ore 15. La presente serva come partecipazione e ringraziamento.
— Borgnetto S. Spirito, 4 marzo 1982.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro è spirata

Nirin Rossi ved. Ghiselli

Addolorati l'annunciano i figli **Piero**, **Anna** e **Rina**, la nuora **Lena** e **Angelo**, i nipoti **Oliesia**, **Stefania**, **Paolo** e **Piero** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santhià Lomellina sabato 6 corr. mese alle ore 15.
— Santhià Lomellina, 5 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato

Carlo Piantella

Addolorati lo annunciano la moglie **Graziella** con i figli **Cristina**, **Stefania** e **Marco**, mamma, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 nella parrocchia S. Municipio.
— Torino, 4 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Camolese

Lo annunciano i figli con rispettive famiglie, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 10,15 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1982.

E' mancato

Giuseppe Vittorio

Lo piangono la moglie **Matilde**, i figli **Franco** e **Luigi** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. mese alle ore 15,30 da via Caduti Sciolzesi di Lesa.
— Solcio di Lesa, 4 marzo 1982.

(Continua a pag. 5)

E' gigantesca, da due mesi gira come un anello attorno alla Terra

Un aereo spia nella nuvola misteriosa

Un U2 ne preleverà alcuni frammenti - Secondo uno scienziato dell'istituto di ricerche Nasa, è nata da un'eruzione vulcanica violentissima avvenuta 2 mesi fa lungo l'Equatore - Escluse le ipotesi «fantascientifiche» e militari

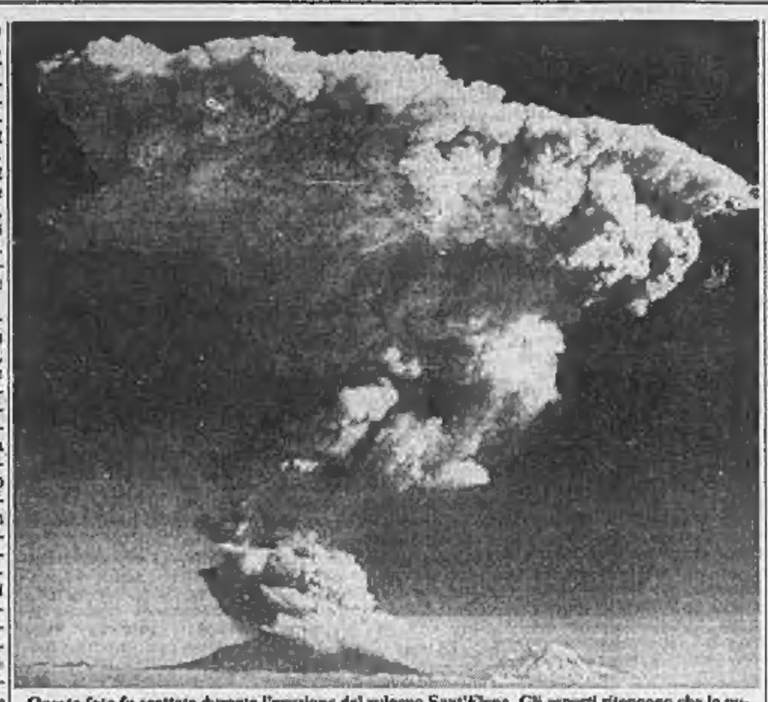
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Len McMaster pensa di non sbagliare. La misteriosa, gigantesca nuvola che da due mesi gira intorno alla Terra è di origine vulcanica. Al telefono, dall'Istituto di ricerche della Nasa a Langley, in Virginia, mi ripete più volte che «l'ha causata un'eruzione». A suo parere, alla fine di dicembre, inizio di gennaio un vulcano è esploso con la stessa furia di Mount St. Helen due anni fa. «L'eruzione deve essere avvenuta nella fascia dell'Equatore: nella regione settentrionale del Sud America, all'altezza dello Zaire in Africa, in Indonesia o nelle vicinanze; chissà». Tra pochi giorni, per averne conferma, la Nasa manderà un U2 — l'aereo spia del Pentagono — a prelevarne alcuni campioni. Le particelle, o frammenti della nuvola, che copre quasi l'intera zona tropicale, il suo ruotare come un anello intorno alla Terra (è ormai al sesto giro), la sua permanenza a circa 20 chilometri di altezza hanno dato adito a una ridda di ipotesi. Dalla sola «perduta» da una cometa a una fascia simile a quella saturniana, praticamente ogni teoria scientifica è stata dibattuta. Len McMaster riflette l'opinione prevalente. Ma a Honolulu, il direttore dell'osservatorio delle Hawaii, Robert Dekker, continua a sollevare dubbi. «Non abbiamo raggiunto una conclusione definitiva — dice — il fenomeno è eccezionale».*

McCaster, uno dei membri delle «équipe» diretta da Michael McCormick, riferisce che la nuvola fu avvistata per la prima volta da astronomi giapponesi il 23 gennaio, «successivamente la individuò anche un altro osservatorio hawaiano, quello di Manua Loa, e per ultimo, il 2-3 marzo, uno tedesco». Le segnalazioni confluirono a Langley, alla Nasa, perché l'istituto dirige il programma «S.A.G.E.» (Stratoseferic Aerosol and Gas Experiment). Fa parte del «S.A.G.E.» anche l'Italia, con una équipe diretta da Giorgio Fiocco a Frascati. «Il fatto era singolare — commenta McCaster — e ce ne interessammo subito».

Sino allo scorso novembre, per due anni e mezzo, la Nasa aveva tenuto in orbita, per il suo programma, un satellite artificiale, che aveva studiato le riflessioni della luce dalla stratosfera all'atmosfera. «Con nostra sorpresa — dichiara McCaster — scoprimmo quattro o cinque nuvole, in circostanze diverse, di natura non identificabile». Concentrando le attrezzature del satellite sulle nuvole che circumnavigavano la Terra sotto di esso, la Nasa accertò che derivavano da eruzioni vulcaniche. «Fenomeni del genere ci erano prima sconosciuti» sottolinea lo scienziato —, ce ne fornì la riprova proprio lo scoppio di Mount St. Helen».

Sostiene McCaster che se il satellite fosse ancora in funzione (le sue batterie sono terminate, e uno sarà verrà lanciato solo nell'84) il mistero della nuvola sarebbe già stato risolto. «Purtroppo — spiega — ora possiamo servirci soltanto dei radars ottici, ossia dei raggi lasers». Da terra o da bordo di aerei come l'U2, fasci di questi raggi vengono lanciati nel cielo: le onde di ritorno dalla nuvola, più fitte a causa delle particelle che contengono, svelano ai telescopio alcune delle loro caratteristiche. Altre saranno appurate coi prelievi di campioni con l'U2. «Per la fine della prossima settimana — conclude McCaster — dovremmo ricevere la conferma di questa teoria».



Questa foto fu scattata durante l'eruzione del vulcano Sant'Elena. Gli esperti ritengono che la nube che avvolge la Terra sia provocata da un'analoga eruzione d'un vulcano della zona equatoriale

L'ipotesi dell'istituto di ricerche della Nasa si articola così. Una potente eruzione ha avuto luogo in una regione disabitata, a latitudini basse, diciamo 2 gradi a Nord o due gradi a Sud dell'Equatore», circa sei mesi fa. E' passata inosservata, o è stata giudicata inferiore alla realtà da chi l'ha «vista». «E' già capitato nel novembre del '79, — fa presente lo scienziato. — Il vulcano della Sierra Negra, nelle isole Galapagos, al largo dell'Ecuador, esplose con violenza. Ci fu riferito che si era trattato di un'eruzione insignificante. Ma il satellite, che era appena entrato in funzione, ci dimostrò il contrario».

Nell'opinione di McMaster, il vulcano da cui è nata la nuvola che attualmente circonda la Terra finirà per essere identificato con «ragionevole certezza». «La nuvola — osserva — è più spessa sull'Equatore e si dirada ai fianchi. Il vulcano deve perciò trovarsi lungo una striscia di terra ampia al non non sterminata». «Sappiamo — aggiunge — che alla fine di dicembre, inizio di gennaio è avvenuta un'eruzione, apparentemente modesta, nello Zaire, un'altra è avvenuta nella New Britain Island in Indonesia. Adesso stiamo con trollando la più recente attività vulcanica anche nella zona equatoriale del Sud America».

Accenno alla possibilità del passaggio di una meteora, o addirittura di una sua caduta. Chiedo se questo anello intorno al globo può avere conseguenze negative, nella forma di perturbazioni climatiche, o riduzione delle radiazioni. Il ricercatore risponde di no. «Se è vero ciò che pensiamo, ossia che le maggiori eruzioni vulcaniche producono sempre lo stesso effetto, una nuvola in movimento per qualche mese intorno alla Terra, possiamo stare tranquilli: l'umanità non ne ha mai sofferto». Quanto a una meteora, «è impossibile che essa ci sfiori, o peggio ci investa, senza che nessuno se ne accorga».

Langley, oltre all'istituto della Nasa ospita anche il quartier generale della Cia. La coincidenza ha turbato qualche giornale americano. E se la nuvola non fosse il prodotto delle ceneri e delle polveri scaraventate nell'alta atmosfera? Se nascondesse realtà fantascientifiche, o peggio segreti militari? Alla Nasa, gli interrogativi non vengono neppure presi in considerazione. Se un mistero esiste, riguarda la natura, non gli armamenti, né la fantascienza. La Nasa pone in rilievo che il fenomeno «deve essere vecchio quanto la Terra, e anzi deve essere stato assai più frequente e intenso».

Il timore suscitato dalla nuvola viene paragonato a quello dell'imperfetto allineamento dei pianeti dalla stessa parte del Sole, che avverrà tra pochi giorni, il 10 marzo. Nelle ultime settimane, si è diffusa la voce che l'allineamento provocherà terremoti e inondazioni, e segnerà forse «l'inizio della fine» della Terra. Un'ipotesi del genere era stata prospettata otto anni fa da due studiosi inglesi, rievocando la profezia di Malachia che l'umanità conoscerà l'anno mille e non più mille», cioè non il 2000. L'osservatorio nazionale americano aveva già smentito la tesi la settimana scorsa. L'altro ieri, hanno fatto marcia indietro anche i due studiosi inglesi. Noi alludevamo, hanno detto, a un perfetto allineamento, e parlavamo di disastri naturali, non di fine del mondo.

Ennio Caretto

Per i russi è un normale fenomeno meteorologico

MOSCA — La misteriosa «nube» non preoccupa gli esperti sovietici, che la considerano un normale fenomeno meteorologico scarsamente degno di suscitare allarmate ipotesi cometiche o vulcaniche. «Dopo aver consultato i nostri scienziati — ha dichiarato Aleksej Charlashin, portavoce del Comitato statale meteorologico sovietico — posso dire che nella regione di Honolulu c'è stata una forte attività di natura ciclonica, che ha causato una concentrazione di nuvole. Queste possono causare a loro volta, in una zona dove la temperatura è attualmente di 25 gradi, piogge torrenziali».

In ogni caso, ha precisato Charlashin, «non si tratta di un fenomeno inspiegabile e straordinario». Analogo scetticismo sulla natura eccezionale della «nube» è stato espresso dall'Accademia delle Scienze.

f. gal.

Weinberger accusa Mosca di costruire un superbombardiere atomico

Per gli Usa vuol spaccare la Nato la proposta russa sugli euromissili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ieri opposto un indiretto ma secco rifiuto all'ultima proposta sovietica sulla riduzione degli euromissili in Europa. In un'intervista al *Washington Post*, il ministro della Difesa Weinberger ha affermato che l'Urss sta mettendo a punto un superbombardiere atomico destinato ad alterare ulteriormente l'equilibrio esistente tra la Nato e il Patto di Varsavia. Parlando all'università di Harvard, il comandante in capo delle Forze dell'Alleanza Atlantica, generale Rogers, ha definito «inadeguati» gli armamenti europei. Il senso di queste dichiarazioni è stato chiaro: se Mosca non smantellerà tutti gli *SS-20* a tentata multipla già montati, gli Stati Uniti saranno costretti a installare in Europa i *Pershing* e i *Cruise*, perché il deterrente franco-inglese non fornirebbe alcuna protezione.

Né Weinberger, né Rogers hanno voluto commentare direttamente l'ultima proposta sovietica. Al Dipartimento di Stato, tuttavia, essa ha ricevuto un'accoglienza molto tredda. «*Ci sembra un ennesimo tentativo* — ha detto un portavoce — *di scavare un solco tra l'America e i suoi alleati. L'opzione zero — lo smantellamento dei loro missili in cambio della nostra rinuncia a installarne di nuovi — è la soluzione più equa*». Il portavoce ha detto che la proposta è stata segnalata al segretario di Stato Haig e al presidente Reagan che si trovano in California, ma che difficilmente avrà seguito.

Weinberger ha accusato implicitamente l'Urss di «*predicare bene e razzolare male*», come ha osservato un deputato al Congresso. Il ministro della Difesa ha infatti sostenuto che essa, mentre predica il disarmo, «*procede di fatto al più massiccio riarmo della storia*». L'Urss non possiede un bombardiere atomico a lungo raggio analogo alle superfortezze volanti *B-52* degli Stati Uniti, il vecchio «cavallo di battaglia» del Vietnam. Ha solo un bombardiere a medio raggio, il *Backfire*, che secondo gli Usa rappresenta una minaccia per l'Europa. Il capo del Pentagono ha rivelato che il Cremlino sta però costruendo un superbombardiere simile al nuovo *B-1* progettato dagli Stati Uniti. «*Esso è la dimostrazione che l'Alleanza Atlantica deve rafforzare le proprie difese* — ha dichiarato —. *Il Cremlino è a una svolta strategica fondamentale*».

Il comandante in capo delle Forze armate della Nato, generale Rogers, ha invece criticato aspramente l'Europa, dicendo che essa continua a vivere «*nella persuasione che l'America le toglierà le castagne dal fuoco. Il mio monito è: non farci affidamento, l'America è stanca. L'Europa deve riarmarsi. La minaccia che incombe su di essa è grave. Deve convincersi che questa negligenza è pericolosa*». Rogers ha lamentato che gli europei non abbiano tutti accresciuto del 3 per cento il loro bilancio militare in termini reali nell'82, e che non intendano adesso accrescerlo del necessario 4 per cento. «*Finiranno per trovarsi nell'alternativa di cedere alle forze sovietiche* — ha concluso — *o di portare il conflitto al livello nucleare*».

Né Weinberger, né Rogers, né tanto meno il portavoce del Dipartimento di Stato hanno però indicato che gli Stati Uniti non siano disposti ad allargare i negoziati con l'Urss, in modo da affiancare a quelli di Ginevra sugli euromissili anche quelli sulla riduzione delle armi strategiche. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha anzi fatto capire che, se la crisi in Polonia cessasse, queste nuove trattative potrebbero incominciare già il mese prossimo. Ha espresso comunque una valutazione negativa sui fatti di Varsavia. Sottolineando che Reagan ha rinviato un secondo round di sanzioni a un periodo successivo alle consultazioni in programma con l'Europa per la metà del mese, ha denunciato l'intensificarsi della repressione contro *Solidarnosc*. Alla fine, ha concluso, nuove sanzioni potrebbero essere inevitabili.

In questa fase di attesa, la Casa Bianca ha convocato a Washington per una serie di discussioni l'ambasciatore a Mosca Hartmann.

e. c.

Unità atomica Usa in esercitazione non supera il test

NEW YORK — Secondo due giornali americani, l'incrociatore lanciamissili della Marina Usa *Arkansas* ha perduto il mese scorso per due volte l'uso dei reattori nucleari durante un'esercitazione destinata a mettere alla prova la struttura dello scafo in condizioni di combattimento.

A tale scopo l'incrociatore è stato investito da un'onda d'urto provocata da un'esplosione sottomarina.

Purché non siano in arresto, né sotto processo

Il governo polacco offre l'espatrio agli internati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Le persone che «*attualmente sono nei centri d'internamento*» in Polonia e che «*vogliono lasciare definitivamente*» il Paese con i familiari potranno farne richiesta a partire dal 15 marzo. Lo ha annunciato un comunicato dell'Ufficio passaporti pubblicato dall'agenzia Pap. Le richieste verranno «*esaminate conformemente ai principi in vigore e alla luce della legge*».

L'offerta di esilio riguarda soltanto chi non è stato arrestato o processato per violazione della legge marziale. E potrebbe applicarsi, per esempio, a Walesa. Attualmente oltre 4 mila persone sono «*isolate*» perché, secondo il governo, «*potrebbero*» rappresentare un pericolo per la pace sociale se fossero in libertà. Il ministero dell'Interno ha ieri affermato che ancora sono state trattenute solo una quindicina di richieste. A Londra il *Foreign Office* ha dichiarato che non accoglierà cittadini polacchi costretti a lasciare il Paese contro la loro volontà. A Washington il Dipartimento di Stato ha giudicato l'iniziativa «*cinica e deplorevole*».

Inoltre, dal 15 marzo i polacchi potranno andare in Occidente con viaggi organizzati in occasione di manifestazioni sportive e di festival internazionali; potranno anche recarsi in auto nei Paesi dell'Est su invito di amici e parenti.

Secondo l'Ufficio del turismo polacco in Francia, gli scambi turistici riprenderanno il 1° aprile, ma saranno autorizzati solo i viaggi di gruppo. Nel 1981 l'80 per cento dei 93 mila francesi che sono andati in Polonia l'ha fatto con viaggio individuale, e la metà era di origine polacca. Per questo le agenzie turistiche occidentali hanno già pensato ad aggirare l'ostacolo organizzando «viaggi speciali» grazie ai quali i privati potranno andare in Polonia in gruppo. Durante un programma turistico «classico» avranno la possibilità di far visita a parenti o amici. Inoltre, per far sì che questi turisti possano portare con sé una quantità maggiore di bagagli, questi viaggi speciali si effettueranno in treno.

Mercoledì nella capitale si temevano incidenti durante l'incontro di football tra la Dynamo di Tbilisi e la Legia di Varsavia. A memoria di sportivo non s'erano mai viste tante uniformi e cavalli di frisia nello stadio. Circa la metà dei 25 mila spettatori erano soldati; uomini della polizia militare con caschi e manganelli osservavano i tifosi, miliziani con *Kalashnikov* pattugliavano le strade circostanti. Malgrado gli appelli della stampa, i calciatori sovietici sono stati pesantemente schermiti appena entrati in campo. Ma non vi sono stati disordini.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Walesa vuole essere internato con gli altri

VARSAVIA — Walesa ha chiesto ufficialmente di non essere più isolato e di venire internato insieme con gli altri sindacalisti. Lo si è appreso da fonte vicina allo stesso presidente di «Solidarietà».

Secondo Walesa, che si trova in una villa a Otwock, a 15 chilometri da Varsavia, essendogli stato precisato che egli è internato e non in domicilio coatto, non c'è ragione per cui continui il suo completo isolamento.

Belgrado, con un'intervista lancia «la terza via europea»

Berlinguer: il vero problema è il comunismo in Occidente

BELGRADO — Il settimanale politico *Nin* pubblica oggi una lunga intervista al segretario del partito comunista italiano, Berlinguer, in cui vengono affrontati tutti i temi d'attualità: dai rapporti con Mosca alla «terza via», dai fatti di Polonia alle vicende politiche italiane.

Rapporti con Mosca. «*Non parlerei di rottura con il pcus* — dice Berlinguer — *perché rottura non c'è stata e noi non la cerchiamo. Anche in alcuni articoli apparsi sulla stampa sovietica, soprattutto gli ultimi, si è affermato che pure da parte sovietica si vuole continuare la discussione*».

E' però difficile stabilire un punto di partenza prima del quale tutto andava bene e dopo il quale tutto è cominciato ad andar male. Alcuni fenomeni negativi «*hanno cominciato a verificarsi dall'inizio della dittatura di Stalin*». «*Noi pensiamo che un punto particolarmente negativo sia stato il 1948, quando, dopo la condanna della Jugoslavia, fu praticamente introdotto in tutti i Paesi della cosiddetta Comunità socialista il modello sovietico*».

Gli accordi di Yalta. L'origine del dramma dei Paesi comunisti che cercavano di differenziarsi, sia forse negli accordi di Yalta? «*No* — risponde Berlinguer — *perché Yalta non prevedeva che nell'Occidente o nell'Oriente si creassero dappertutto dei regimi uguali. A Yalta si stabilirono certe garanzie per la sicurezza dei vari Paesi e anche, se vogliamo, certe sfere di influenza. Tuttavia non era stabilito e non doveva assolutamente essere seguita una linea che uniformasse tutti i Paesi della zona di influenza dell'Unione Sovietica al modello del socialismo proprio dell'Urss*».

La terza via in Occidente. «*Oggi parliamo di una terza via, o di eurocomunismo, che è la stessa cosa, perché pensiamo che la lotta per il socialismo oggi si svolga sempre di più in una dimensione non solo nazionale, ma continentale, o comunque eurooccidentale*».

«*Il problema attuale è come avviare sin da oggi il socialismo nei Paesi capitalisticamente sviluppati. Questo è il problema non ancora risolto. Di tale problema mi pare che abbiano una qualche consapevolezza non solo alcuni partiti comunisti, ma anche partiti e forze socialiste e socialdemocratiche come in Francia, in Svezia e in diversi altri Paesi. Una "terza via" la stanno cercando anch'essi*».

Dissenso nel pci. «*Effettivamente, una parte del partito ha ancora l'Urss una concezione che non direi mitica, ma che non corrisponde alla realtà effettiva e contraddittoria dell'odierna vita nell'Unione Sovietica e negli altri Paesi socialisti. Tuttavia, fatti negativi come quelli che purtroppo si sono svolti in Polonia hanno spinto i nostri compagni a farsi un'idea più veritiera dei fenomeni che lì si sono verificati in quei Paesi*».

Il psi e gli altri partiti italiani. «*Il nostro sforzo mira a evitare peggioramenti dei rapporti coi psi*». «*Quanto ai psdi, basta guardare alla sua condotta, sia in campo internazionale, per comprendere subito quanto sia per il psi più agevole e più costruttivo un rapporto con i partiti socialisti e socialdemocratici di altri Paesi europei che con il psdi*».

«*Abbiamo salutato la novità di un presidente del Consiglio non democristiano anche perché vi abbiamo visto un segno della difficoltà della dc a mantenere la sua egemonia sui tradizionali suoi alleati al governo. Ma il cambiamento necessario in Italia deve andare ben oltre quello della sostituzione dei democristiani alla Presidenza del Consiglio*».

L'ambasciatore russo in Italia «Il sottomarino non era nostro»

Oggi dibattito alla camera sull'unità spia avvistata a Taranto

ROMA — Alla vigilia del dibattito alla Camera sulla vicenda del sottomarino-spia sovietico avvistato e inutilmente inseguito dalle nostre unità il 24 febbraio scorso nelle acque prospicienti la base navale di Taranto, l'ambasciatore dell'Urss a Roma, Nikolai Lunkov, ha ufficialmente informato il segretario generale della Farnesina che «*nessun sommergibile sovietico, il giorno in cui unità di quel tipo, non identificata ed a propulsione nucleare fu intercettata nel Golfo di Taranto, si trovava a meno di 200 chilometri da quella zona*».

La notizia del passo sovietico presso il ministero italiano degli Esteri è stata data dall'ambasciata dell'Urss con un comunicato nel quale si afferma che «*il chiasso antisovietico divulgatosi in Italia a proposito di una presunta violazione da parte di un sommergibile sovietico nelle acque territoriali italiane nella zona del Golfo di Taranto e la dichiarazione del ministero degli Esteri italiano fatta all'ambasciatore dell'Urss il primo marzo, sono state accolte a Mosca con estremo stupore*».

«*Colpisce l'attenzione* — prosegue il comunicato — *il fatto che le autorità italiane, non disponendo di alcuna prova dimostrante che il sommergibile presumibilmente individuato nella zona del Golfo di Taranto appartenesse all'Unione Sovietica, hanno ritenuto opportuno anche a livello ufficiale addossare la responsabilità all'Unione Sovietica*».

«*E' ben noto* — afferma ancora il comunicato — *che nel Mediterraneo, anche nelle vicinanze delle coste italiane, incrociano ininterrottamente i sommergibili dei Paesi della Nato, il cui numero di gran lunga supera quello dei sommergibili sovietici*».

«*Secondo i dati delle competenti autorità sovietiche* — afferma il comunicato dell'ambasciata dell'Urss — *nessun sommergibile sovietico ha violato le acque territoriali italiane e nel periodo di tempo indicato dalla parte italiana si è avvicinato a meno di 200 chilometri dal Golfo di Taranto*».

«*Le azioni delle autorità italiane, particolarmente dei leaders di alcuni partiti politici della coalizione governativa* — conclude il comunicato — *non possono essere giudicate diversamente che come un passo falso appositamente calcolato per fare peggiorare le relazioni sovietico-italiane*».

Breznev spettatore al Gorki di Mosca

MOSCA — Accompagnato dai massimi dirigenti del Cremlino, Breznev ha fatto l'altra sera una rara apparizione a teatro. Ha assistito a una rappresentazione di *Così vinceremo*, un'opera su Lenin in scena al Gorki.

Stato civile di Torino

3 MARZO 1982

NATI — Cedino Manuela; Brindisi Federico; Galliano Alessandro; Suman Andrea; Fasiggi Elisabetta; Spagnolo Domenico; Salmaso Davide; Vietti Ferdinando; Rossi Simone; Donati Diego; Puppato Lorena; Borrelli Roberto; Ferrandino Mario; Galipoli Giovanni; Battaglino Davide; Bormegno Jody; Sorzoni Sara; Crupi Massimo; Chiesi Giuseppe; Marino Caterina; Salzanet Antonella; De Roberto Fabrizio; Gallino Francesca; Sartori Erika; Gigantiello Laura; Mirto Angelo; Gullinazzo Francesca; Cudia Davide; Pistoni Massimiliano; Calati Isabella; Cagliesse Ivano; Eliseo Carla; Richard Davide; Vitelli Eugenia; Marino Luana; Marino Valentina; Di Giovanna Monica; Grosso Monica; Riverati Francesca; Pisanelli Dario; Ghirardelli Liliana; Di Palma Cosimo; Carnevale Pier Luigi; Mascarenhas Alessandro; D'Auria Andrea; Sammarco Caterina; Colona Laura; Chiecchi Gaetano; Damiano Alessandro; Greco Rosanna; Borello Chiara; Cannarile Marcello; Candelore Walter; Stagno Alessandro; De Zotti Silvia; Giuriato Angelica; Camilla Francesca.

MORTI — Tribero Maria, di anni 80, nubile, a Saluggia, pens., abitante in via Cassini 14; Galliano Teresa, a. 84, S. Vittoria, Alba, pens., v. Camandona 22; Perelli Marianna, a. 78, Cuneo, pens., c. Francia 190; Viglini Angelo, a. 35, Torino, impr., p.za Repubblica 6; Moncada Ugo, a. 77, Agrigento, pens., v. Caraglio 28; Matteus Mariacina, a. 79, Masserano, pens., v. B. Ayres 92; Martano Maria, a. 79, Rivarolo C.se, pens., c. Galileo Ferraris 14; De Vita Raffaele, a. 47, Sant'Onofrio, pens., c. Molise 47.

Deceduti in ospedale: Barbieri Marcella, a. 77, Mestre, pens.; Nobile Luigia, a. 72, Sassoninera, pens.; Milan Giuseppe, a. 57, Carbonia, netturbino; Fara Giuseppe, a. 72, Cuglieri, pens.; Risari Angelo, a. 73, Chignolo Po, pens.; Conti Luigia, a. 75, Asti, pens.; Cracas Rosanna, a. 41, Montemilone, cas.; Mesiano Egidio, a. 43, Vercelli, oper.; Cappelletto Pietro, a. 68, Salerno, pens.; Tessaro Pietro, a. 69, Codevigo, pens.; Negri Assunta, a. 81, Corbola, pens.; Frandolino Lorizio, a. 83, Tonno, pens.; Sardino Francesco, a. 82, Grottaro, pens.; Sergna Giuseppe, a. 78, Salasco, pens.; Tordio Elide, a. 62, S. Severo, pens.; Rapella Rocco, a. 53, Scilla, comm.; Marsin Cesare, a. 86, Villafranca P. Padovana, pens.; Grossi Luigi, a. 75, Alfonsecio, pens.; Riva Stefano, a. 63, Margarita, pens.; Catella Walter, a. 18, Torino, studente; Colesanti Angela, a. 75, Torino, pens.; Elboni Oddone, a. 71, S. Giorgio Bosco, pens.; Pent Giovanni, a. 69, Torino, pens.; Bergamaschino Elsa, a. 74, Vinovo M.to, pens.; Barthelli Malvina, a. 87, Torino, pens.; Baudi Selve e Veame Enzo, a. 75, Torino, pens.; Rebola Luigi, a. 74, Torino, pens.; Bottino Giovanni, a. 71, Genova, pens.; Casanova Sisa M. Lucia, a. 74, S. Pietro di Cadore, pens.

Nati 57 - Morti 37

(Segue da pagina 4)

Crisbenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Arpino in Rivelli

La piangono il marito **Pietro**, il figlio **Augusto** con la moglie **Laura** e i nipotini **Enrico** e **Stefano**, sorelle, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia SS. Annunziata (via Po 45) sabato 6 marzo alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1982.

Albertina Fontana Villata affettuosamente partecipa al grande dolore del genero Augusto e del papà per la scomparsa della mamma

Amalia Arpino in Rivelli

— Torino, 5 marzo 1982.

La **Martini & Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. Augusto Rivelli per la scomparsa della madre sig.ra

Amalia Rivelli

— Torino, 4 marzo 1982.

Dirigenti, impiegati ed Operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore del rag. Augusto Rivelli per la perdita della madre sig.ra

Amalia Rivelli

— Torino, 4 marzo 1982.

Dott. Giovanni Franzoni e gli impiegati dell'Ufficio Amministrativo Finanziario Esportazione Martini & Rossi di Torino si uniscono al dolore del loro collega rag. Augusto Rivelli

Gli impiegati dell'Ufficio Esportazione Martini & Rossi di Pessione partecipano al lutto del loro collega rag. Augusto Rivelli

Si uniscono al dolore del rag. Augusto Rivelli:

Piero e Paola Arato
Luigi Armitano
Guido Bilì
Pierluigi Bolla
Lorenzo Cattaneo
Beppe Cugliero
Cesare De Lea Rios
Giorgio De Stefanis
Gaetano Fara
Elio Ferro
Fiorisa Galli
Giuseppe Gatti
Giorgio Giuliano
Bruno Lovera
Giuseppe o Rosina Maletto
Franco Mariotti
Piergiorgio Massaro
Giancarlo e Aurelio Moro
Mario Moroni
Gianmario Olmi
Giuseppe Parasio
Luciano Pecchenino
Angelo Perrone
Ottello Petrino
Pierandrea Peyron
Mario Pignatta
Madina Poldoro
Adriana Prono
Lorenza Reinero
Ottorino Ricardi
Bruno Renzi
Renzo Teppati

Carla Avataneo
Emilio Balbi
Guido Cecolo
Caterina Cagna Vallino
Franca Cedrini
Cesarina Crosetto
Leonardo De Nanzia
Filippo Gautier
Carla Manes
Adriana Mattig
Roberto Merra
Franca Negro
Ettore Oddone
Ferdinando Talarico

partecipano al grande dolore del rag. Augusto Rivelli per la scomparsa della MADRE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Beppe Serra

Lo annunciano con profonda mestizia, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, la moglie Iucci con **Claudia, Dani, Elena e Marco**. La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di trigesima: 4 aprile, ore 11,15, parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri.

— Torino, 2 marzo 1982.

Profondamente addolorata la succera **Giuseppina Bianco** è affettuosamente vicina alla figlia Iucci ed alla nipote.

La sorella **Magda** con **Guido** e **Marco** sono uniti nel dolore.

Wilma e **Mario** con **Paola** e **Manuela** si stringono affettuosamente a Lucci e nipoti nel ricordo del carissimo **BEPPE**.

La famiglia **Re** partecipa commossa al dolore per la scomparsa di

Beppe Serra

— Torino, 2 marzo 1982.

Nino e **Laura Borzini** con i figli partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano commossi al dolore di Osvaldo e Annamaria per la scomparsa del padre

Stefano Quarona

Gli amici:
Anna e Gigi
Valeria e Franco
Antonella
Daniela e Enzo
Delia e Dario
Rosella e Paolo
Paola e Peppo
Marilena e Carlo

— Torino, 4 marzo 1982.

I parenti affranti annunciano l'improvvisa scomparsa della indimenticabile

prof. Adriana Filippi

pittrice

Cavaliere al merito della Repubblica

La cerimonia oggi, ore 16, nella basilica di S. Maria del Popolo.

— Roma, 3 marzo 1982.

Il 3 marzo è mancato a Carrara il

dott. ing. Alfredo Bizzarri

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie **Rita**, i figli **Massimiliano** e **Marina**, i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1982.

Il Direttore del Compartimento Sisal di Torino ed i Vice Direttori, il Direttore ed i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Alfredo Bizzarri

Capo del Servizio Tecnico dell'Esercizio Distrettuale di Torino.

— Torino, 5 marzo 1982.

Prendono parte al lutto:
Giuliano Segre
Gianfranco Chiesi
Paolo Sauvenghi.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale del Compartimento Sisal di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Alfredo Bizzarri

— Torino, 5 marzo 1982.

I Collaboratori tutti del Servizio Tecnico dell'Enel - Esercizio Distrettuale di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bizzarri per la scomparsa del

dott. ing. Alfredo Bizzarri

— Torino, 5 marzo 1982.

Partecipano al lutto i colleghi e amici:
Eugenio Amelotti
Giuseppe Anselmetti
Pietro Arcangeli
Nicola Azzarito
Vittorio Bala
Giacomo Barbero
Renzo Benedetti
Pietro Bosco
Giuliano Boscolero
Paolo Bosio
Luigi Borsotti
Stefano Bortolotti
Achille Bortoli
Giovanni Bottaro
Pier Ignazio Bovero
Carlo Buell
Giacomo Cafasso
Alberto Caorsi
Walter Cavallini
Emilio Cavallo
Cesare Chiesa
Elisa Colombi
Mario Cosco
Giorgio Dalmasso
Enrico Dellapiane
Franco Del Nocè
Vittorio Diller
Silvano Farasoi
Roberto Ferrari
Guido Fornara
Attilio Gallino
Aldo Garzenio
Corrado Gemello
Renzo Gridini
Sergio Grosernini
Francesco Guerrini
Domenico Guglierame
Domenico Iacovino
Antonio Mallo
Franco Malsert
Giancarlo Marcucci
Franco Mastani
Emilio Mazzola
Giancarlo Melono
Giuseppe Mezzino
Agostino Minoli
Umberto Monacelesi
Carlo Mondo
Guido Morelli
Gianfranco Natoli
Giuseppe Noera
Flavio Nori
Andrea Ogilio
Maria Teresa Olivero
Carlo Pagella
Edoardo Pardo
Giorgio Passano
Giuseppe Pigila
Pietro Pizzano
Secondo Ragia
Francesco Rossi
Giovanni Rutto
Giorgio Sala
Luigi Scavino
Michele Sciarrotta
Antonio Serafini
Maria Luisa Spitznberger Enea
Giulio Spinella
Emanuele Tadasco
Nicola Trizio
Mario Valli
Gianfranco Vassalli
Gaudenzio Vinela.

La direzione ed il personale tutto della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Francesco Marconetto

pensionato dell'Istituto

— Torino, 4 marzo 1982.

ANNIVERSARI

1901 — 1982
Vittorio Boffa
Tua moglie ti ricorda con amore e rimpianto. Santa Messa 7-3-1982 ore 8,30.

1979 — 1982
Elena Sandri Bedino
Ricordandone la luminosa bontà.

1974 — 1982
Vittorio Falletti
Sempre ricordato dalla moglie.

1978 — 1982
comm. Giuseppe Vianco
Il tempo passa ma tu rimani sempre con noi.

1980 — 1982
Mario Tosatto
Sempre ti ricordiamo.

1980 — 1982
Mario Ansinelli
E' sempre vivo in mezzo a noi.

1971 — 1982
rag. Nello Rebaudengo
Sempre vivo nel cuore di tua mamma

Censimento '81: dai dati numerici alla radiografia della realtà italiana

In Liguria il maggior numero di anziani e alla Campania il record delle nascite

ROMA — Ci vorranno ancora alcuni mesi prima che si possa avere la compiuta radiografia della realtà italiana contenuta nei dati raccolti per il censimento 1981 che devono essere correlati e interpretati in tutte le chiavi di rilevanza sociale. Quelli che l'Istat ha fornito l'altro ieri sono soltanto i primi flash, già sufficientemente indicativi sotto l'aspetto numerico ma non ancora del tutto completi e palesi sotto l'aspetto informativo più generale. Dovevano servire a sottolineare la maggiore tempestività con cui l'Istat sta lavorando e ad aprire un discorso sulle maggiori facilitazioni con cui nei prossimi mesi sarà possibile accedere a dati come questi, che pur essendo raccolti con finalità di censimento risultano sempre più indispensabili a chiunque svolga un'attività industriale, commerciale, politica, economica, sociale e di programmazione. Tra non molto, per esempio, chi dispone di un computer, anche di piccole dimensioni, potrà ricevere dall'Istat (per accesso diretto tramite un collegamento telefonico o mediante l'invio di nastri magnetici) i dati utili ed elaborarli in funzione delle sue specifiche necessità operative

«Tante situazioni emerse dalle prime analisi dei dati del censimento erano già conosciute — ci dice il dottor Antonio Cortese, direttore del Censimento della Popolazione presso l'Istat —, *ma è molto importante che il censimento lo abbia confermato in maniera ancora più dettagliata e precisa. Tanto interesse a questi primi dati da parte della stampa, degli operatori economici e di tanti altri utilizzatori prima alquanto indifferenti conferma inoltre che una fascia sempre più ampia di utilizzatori sta scoprendo lo strettissimo rapporto tra fenomeni economici e andamento demografico.*

Cortese spiega che dall'elaborazione di questi dati verranno estratte indicazioni importanti per orientare con maggior consapevolezza gli interventi verso i problemi dei giovani (in particolare quelli della scuola, dell'occupazione e della formazione di nuove famiglie) e della terza età.

Quali indicazioni sono emerse nei confronti dell'indice di natalità?

«Che nella natalità ci fosse un certo declino lo si sapeva già — risponde Cortese —. *In numerose province il saldo del movimento demografico è addirittura negativo: il numero delle morti è superiore a quello delle nascite. Dal confronto fra tutte le regioni emerge però che lo scompenso demografico ha delle manifestazioni degne di attenzione. Mentre la Campania si fa per esempio notare per il tasso di natalità più elevato, la Liguria si evidenzia per il più alto indice di vecchiaia, e cioè per avere il più elevato numero di anziani (dai 60 anni in su) rapportato ad ogni gruppo di 100 giovani (da un giorno a 14 anni)».*

Cercare di comprendere l'andamento del flusso migratorio fra Sud e Nord senza tenere conto del dualismo non soltanto di tipo economico ma anche demografico sarebbe un'impresa profondamente errata.

«Sotto ogni flusso migratorio c'è sempre un differenziale economico. E' la possibilità di trovar lavoro a determinare questo flusso. Ecco perché il rallentamento dello sviluppo dopo il boom degli Anni Sessanta ha fatto attenuare il fenomeno.

In questa chiave bisogna leggere anche i cambiamenti demografici delle grandi città.

«Nell'ultimo decennio c'è stato un rallentamento nella crescita della grande città, o perlomeno una crescita minore di quella che ha interessato i Comuni medio-piccoli. A determinare il fenomeno è stata principalmente la crisi della grande industria, ubicata in preferenza intorno alle grandi città industriali del Nord».

Il ritorno verso i piccoli centri e verso la campagna può essere interpretato anche in chiave ecologica?

«Potrebbe esserlo, proprio perché i fattori che intervengono a determinare un evento sono sempre più d'uno. Ci sono problemi di insediamenti, di costi, di saturazione. Mi sembra però discutibile enfatizzare troppo il discorso in chiave ecologica».

Come si spiegano i dati inerenti le abitazioni?

«C'è stato uno sviluppo del patrimonio edilizio e quindi è aumentato non soltanto il numero delle abitazioni ma anche quello delle stanze. Quando però si considera la realtà delle case non occupate, che in questo decennio sono aumentate considerevolmente, non dobbiamo dimenticare che il loro numero comprende le abitazioni disponibili per la vendita o per l'affitto ma anche quello delle seconde case. Non a caso l'85 per cento delle abitazioni non occupate le troviamo nei Comuni non capoluoghi di provincia. E questo fa quadrare i conti, nel senso che nelle grandi città il problema della casa, determinato dalla crisi degli alloggi, continua ad esserci. A rendere acuto questo problema contribuiva anche l'entità delle migrazioni interne, che adesso si è invece attenuato. Ricordiamoci le soffitte di Torino, uniche case disponibili per gli emigrati dei primi anni Sessanta.

La nuova fisionomia dei settori industria, commercio, artigianato e servizi la esaminiamo con la dott. Amelia Capodiferro, direttrice del Censimento Industriale e Commerciale.

«I dati finora raccolti — spiega — *non ci consentono ancora di fare tutte le analisi che vorremmo, che saranno invece possibili appena i Comuni avranno finito di inviarci i dati sull'attività economica distribuiti per categorie.*

«Per adesso — prosegue la dottoressa Capodiferro — *non possiamo neppure calcolare gli incrementi rispetto al 1971: avendo ampliato moltissimo il nostro campo d'osservazione a tutti i settori d'attività e avendo applicato metodologie di raccolta più capillare non possiamo ancora stabilire quante delle 500 mila imprese in più che ci risultano sono attribuibili ad un effettivo incremento delle imprese rispetto al 1971 oppure sono il frutto di una diversa e più attenta classificazione.*

«Circa la distribuzione geografica, abbiamo rilevato che delle imprese censite 1.471.676 (53,5 per cento) sono localizzate nell'Italia Settentrionale, che 543.202 (19,7 per cento) nell'Italia Centrale e 736.737 (26,8 per cento) nell'Italia Meridionale e Insulare».

Bruno Ghibaudi

Le città con più abitanti		I comuni meno popolati		
Roma	2.830.569	Moncenisio	(Torino)	32
Milano	1.634.638	Morterone	(Como)	37
Napoli	1.210.503	Pedesina	(Sondrio)	59
Torino	1.103.529	Brumano	(Bergamo)	75
Genova	760.300	Bergolo	(Cuneo)	77
Palermo	698.691	Cervatto	(Vercelli)	78
Bologna	455.853	Menarola	(Sondrio)	88
Firenze	453.293	Rondanina	(Genova)	88
Catania	376.521	Massimeno	(Trento)	89
Bari	370.781	Rhêmes Notre Dame	(Aosta)	90

In Calabria dopo 133 giorni

E' tornato libero il «re del bikini»

Pagato un riscatto di un miliardo e mezzo

REGGIO CALABRIA — Rilasciato dopo 133 giorni di prigionia in una caverna sull'Aspromonte, l'industriale «re dei bikini» Giovanni Piazzalunga, 65 anni, residente a Cuilarate (Varese). Era stato rapito il 21 ottobre dello scorso anno a Brancaleone dove si trovava in vacanza con la moglie. I suoi familiari hanno pagato, in due rate, un miliardo e mezzo di riscatto.

Le trattative per la liberta dell'industriale sono state difficili: i malviventi hanno chiesto una somma enorme e la famiglia della vittima ha avuto difficolta a procurarsela.

Sembra però che i banditi non avessero ancora intenzione di liberare l'uomo, volevano strappare altri soldi. Ma poi si sono decisi a lasciarlo

Giovanni Piazzalunga ha lasciato la caverna nel tardo pomeriggio di mercoledì. Nessuno dei banditi lo ha accompagnato attraverso i boschi, gli ci sono volute alcune ore prima di trovare un sentiero per il fondovalle. L'intrico della vegetazione gli ha lacerato gli abiti e ferito la pelle. Piazzalunga è arrivato alla periferia di Ferruzzano ed è entrato in un bar. «Sono un rapito — ha detto — lasciatemi telefonare ai carabinieri». Pochi minuti dopo era in caserma.

Le conclusioni dell'inchiesta, due anni dopo la sciagura

Precipitò per un'esplosione il Dc 9 di Ustica (81 morti)

Gli esperti non hanno potuto stabilire se lo scoppio avvenne all'interno o all'esterno del velivolo - Sottolineata la mancanza in Italia di un organismo specializzato per le indagini sugli incidenti aerei

ROMA — La tragedia del «Dc-9 Itavia» scomparso a Nord di Ustica con 81 persone a bordo, il 27 giugno di due anni fa, è stata provocata da un'esplosione. Non si può dire se l'ordigno era a bordo dell'aereo o proveniva dall'esterno. Con una dose di fortuna le analisi di laboratorio ancora in corso sui sedili del velivolo potrebbe spiegare la natura interna dell'esplosione non quella esterna: le poche parti recuperate non hanno infatti tracce di schegge che potrebbero lasciare, ad esempio, un missile. L'individuazione della causa esatta del disastro è anche condizionata al recupero di parti significative del relitto che giace in una zona non precisata del Tirreno a circa 3500 metri di profondità, o almeno a fotografie estremamente fedeli dei resti.

Sono le conclusioni del rapporto definitivo che entro il mese verrà consegnato al ministro dei Trasporti dalla commissione di inchiesta tecnico-formale presieduta da Carlo Luzzatti, direttore della circoscrizione aeroportuale di Alghero.

Si è ad ogni modo trattato di una deflagrazione, non di un incendio provocato da materiale pericoloso stivato a bordo, suggeriva una delle ipotesi iniziali. La commissione ha potuto escludere questa possibilità perché non c'erano tracce di combustione né nei sedili né nei polmoni delle salme recuperate.

La commissione ha deciso di non attendere i risultati delle analisi in corso presso il laboratorio dell'Aeronautica militare a Roma perché non è possibile prevederne la durata. Nel rapporto sarà sottolineato questo aspetto che viene collegato alla mancanza in Italia di un organismo specializzato, e con mezzi propri, per la sicurezza del volo e le indagini sugli incidenti aerei. La commissione allegherà al rapporto i due studi di fattibilità richiesti a due ditte specializzate in lavori sottomarini, per l'individuazione e il recupero del relitto. Le due ditte ne considerano realizzabile tecnicamente l'individuazione e l'esplorazione. Il recupero vero e proprio potrà essere deciso sulla base dei risultati delle due prime fasi. Ottime fotografie di parti importanti potrebbero renderlo superfluo.

I costi di questa operazione sono stati preventivati, in modo molto indicativo, in 10-19 miliardi e il tempo (dall'organizzazione all'esecuzione) da un minimo di sei a un massimo di 20 mesi.

La profondità e la vastità della zona da esplorare, il tempo intercorso dall'incidente, vengono considerati dai tecnici «ostacoli non insormontabili» con i mezzi a disposizione: dal «Side scan sonar», che permettono di registrare su carta, come in una fotografia, i relitti e di averne la posizione esatta, a telecamere subacquee, a «slitte» sottomarine con strumentazione per individuare la natura di questi relitti, ai «minisommergibili» come l'«Alvin» e il «Trieste», telecomandabili o con equipaggio.

La Commissione P2 interroga martedì altri due generali

ROMA — Martedì la Commissione parlamentare di inchiesta sulla P2 ascolterà l'ex generale dei carabinieri, Picchiotti, e l'ex comandante generale della Guardia di Finanza, Orazio Giannini, i cui nomi compaiono nelle liste di Gelli. Lo ha stabilito l'ufficio di presidenza della Commissione stessa.

Oggi incontro editori-giornalisti

Riprendono mercoledì negoziati poligrafici

Cardulli lascia la vicesegreteria della Fnsi

ROMA — I rappresentanti degli editori e quelli dei poligrafici hanno fissato per mercoledì 10 marzo *«l'avvio a delegazioni complete»* della trattativa per il rinnovo contrattuale di categoria.

La decisione — resa nota con un comunicato congiunto — è stata presa dalla segreteria della Federazione unitaria poligrafici (Fulis) e dalla presidenza della Fieg, che si sono incontrate, come previsto, nella sede della Federazione editori. L'incontro è durato circa tre ore.

Da quanto si è appreso da fonte sindacale sono state esaminate per grandi linee sia la piattaforma contrattuale sia la posizione degli editori.

Per oggi, sempre nella sede della Fieg, è previsto l'incontro tra rappresentanti degli editori e dei giornalisti. In vista di questo confronto si è riunita ieri a Roma la delegazione alle trattative della Federazione della stampa.

In un comunicato, la Federazione nazionale della stampa italiana afferma che *«prima della riunione con l'intera delegazione che parteciperà al primo incontro con la Fieg per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, la giunta esecutiva della Fnsi ha attentamente valutato il quadro complessivo entro il quale la vertenza si apre».*

«La giunta — prosegue la nota — *ha preso atto con vivo rammarico che, per la necessità di dedicarsi a tempo pieno ai suoi nuovi compiti di responsabile dell'informazione e delle comunicazioni di massa presso la Cgil, il collega Alessandro Cardulli ha messo a disposizione l'incarico di vicesegretario della Fnsi. Al collega Cardulli, che continua a dare il proprio contributo nella Federazione, è stato espresso il fraterno riconoscimento del sindacato per l'impegno profuso e per l'opera data, nell'ambito della segreteria, alle lotte per la libertà dell'informazione e per il miglioramento della condizione civile e professionale del giornalista, con un'attenzione costante e generosa per l'unità sindacale della categoria. I temi relativi alla vertenza contrattuale sono quindi stati ripresi e ampiamente dibattuti nel pomeriggio nell'ambito della delegazione che parteciperà alla trattativa».*

Nel Casertano

Polizze auto 30 arresti per truffa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASERTA — Una colossale truffa per parecchi miliardi è stata consumata da un'agguerrita organizzazione nei confronti di ben 23 compagnie assicurative, tra cui le notissime: Sara, Sai, Generali, Milano, Lloyd, Toro, Fondiaria, Norditalia.

Trenta persone, tra cui un insegnante di un istituto tecnico, sono stati arrestati su ordine di cattura dal sostituto procuratore Vincenzo Scolastico per associazione per delinquere, falso, truffa aggravata e continuata.

L'inchiesta giudiziaria prosegue e si prevedono clamorosi sviluppi. Un centinaio di persone hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie; sono stati denunciati a piede libero anche notai compiacenti e legali che si sono fatti raggirare autenticando firme false.

Un'ombra di presunta connivenza con l'organizzazione truffaldina, legata a tre o quattro clan dell'agro aversano, graverebbe pure su sottufficiali di polizia e dei carabinieri, troppo di manica larga, — si sospetta — nei loro compiti d'ispezione e controllo.

La truffa è stata scoperta sulla base di un esposto della Squadra Mobile di Cosenza. L'illecito ruotava intorno alle denunce per furti totali o parziali di auto.

Con un falso esposto, presentato agli organi di polizia, si otteneva l'attestato del danno e conseguentemente l'indennizzo da parte delle società assicuratrici. Venivano spesso utilizzati nomi di persone scomparse. Si è accertato che, una volta ottenuti i risarcimenti, l'auto mai rubata veniva rivenduta o rimessa in circolazione.

Nel raggiro sono coinvolti anche periti delle compagnie truffate.

a. l.

Incendio devasta Pretura di Napoli

NAPOLI — Un incendio alla Pretura di Napoli ha devastato gli uffici di cancelleria della settima sezione penale preposta a sfratti e pignoramenti.

Il fuoco, divampato mercoledì notte, ha distrutto fascicoli e atti giudiziari che dovranno essere pazientemente ricostruiti.

La stazione invernale, tra Milano e Torino, è una delle meno sfruttate

Le occasioni perdute di Alagna un tempo «reginetta» dello sci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALAGNA VALSESIA — Gli anni d'oro furono quelli a cavallo della prima guerra mondiale: poi, lento, ma inarrestabile, malgrado lo sci sia venuto a sanare qualche ferita, il declino è arrivato su queste estrema propaggine del Piemonte, che amministrativamente è ancora in provincia di Vercelli, ma territorialmente si incunea verso la Svizzera e la Valle d'Aosta e i cui nativi parlano un dialetto tedesco qual è il Walser.

Alagna Valsesia oggi è la fiera delle occasioni perdute: i chilometri da Torino e da Milano (intorno ai 150) sembrano parecchi, ma la strada di fondovalle è talmente scorrevole (non esiste un solo tornante) e poco frequentata che dai due capoluoghi regionali vi si può arrivare in due ore (che differenza rispetto all'obbrobrio della Val di Susa che sopporta un traffico dieci volte superiore).

La quota, 1200 metri, è contemporaneamente garanzia di innevamento e di clima adatto a tutte le età; il Monte Rosa subito lì sopra è un richiamo ineguagliabile; il centro abitato non ha subito troppi guasti dal cemento

Eppure qui il turismo langue: i residenti sono circa 400; di fronte a circa tremila posti letto condominiali ne esistono soltanto 200 alberghieri; gli impianti di risalita, che peraltro hanno l'immenso vantaggio di essere aperti tutto l'anno, faticano a esaudire le richieste.

Lunedì scorso abbiamo percorso il «domaine skiable» della zona, un po' sui tracciati battuti, un po' fuori di essi, per individuare se e fino a quando Alagna dovrà restare la «parente povere» dei turismo piemontese o se invece si troverà finalmente chi possa sfruttare caratteristiche naturali con pochi confronti sulle Alpi.

Dal centro del paese (limitate capacità di posteggio per auto nei momenti di forte affluenza) partono le funivie del Monte Rosa. Il primo tronco (le cabine sono a 33 posti, il che dà già un'idea della limitatissima capacità di trasporto) conduce ai 1800 metri di Zaroltu. Il secondo ai 2400 metri della Bocchetta; alla Bocchetta arrivano anche, da quote lievemente inferiori, la seggiovia monoposto di Mulero e la bidonvia della Balma (che quel giorno era chiusa).

Il terzo tronco giunge ai 3200 metri dell'Indren cui fanno corona due skilifts, l'Indren e il Bors, agibili anche per tutta l'estate. La pista dall'Indren alla Bocchetta è quel che si può pretendere da un tracciato a questa quota: splendida panoramicamente, ma non certo adatta a sciatori alle prime armi (gli skilifts sui ghiacciaio, unici veri impianti ripetitivi della zona, erano fermi).

E' dalla Bocchetta in poi, su quote e terreni molto più agevoli, che invece si piomba nella notte dei tempi: la pista su questi 1200 metri di dislivello (specie da Zaroltu in poi) è un tracciato da pionieri: non esiste alcuna preparazione del terreno; dove si sarebbe potuto battere su venti metri, la traccia è larga quattro; alberelli e arbusti crescono rigogliosi dove il loro abbattimento avrebbe permesso un percorso più che buono.

E' ovvio che dove la quota e la natura pongono forti ostacoli, lo sciatore deve accontentarsi, ma qui non è stato fatto assolutamente nulla per favorire chi paga la bellezza di 17 mila lire di «giornaliero».

E' indispensabile che Alagna cerchi un nuovo sbocco sciistico (perché non creare una società mista, sull'esempio valdostano, coi capitali della Regione Piemonte?), sia per improrogabili necessità interne, sia per consentire finalmente il collegamento con la Valle di Gressoney dove il Monterosa-ski in un paio d'anni ha saputo creare (e le difficoltà ambientali non erano certo superiori a queste) un «domaine skiable» fra le Valli del Lys e di Ayas di livello europeo.

Dal centro di Alagna due seggiovie potrebbero salire fino a Seewy (poco meno di duemila metri) e di qui un'altra seggiovia proseguirebbe fino alla zona di Mulero per collegarsi all'impianto già esistente, mentre due cabinovie salirebbero al Passo dei Salati per consentire l'interscambio di sciatori con Gressoney (al versante valdostano infatti basterebbe un piccolo skilift per il collegamento e tutte le piste della zona del Gabiet, dopo il recente raddoppio delle linee di seggiovia e cabinovia con alcune sciovie, hanno una dotazione di piste più che adatta allo sci di massa).

Con alcuni altri skilifts per sciatori di modeste capacità tutto il settore del vallone dell'Olen potrebbe venire attrezzato.

Gigi Maltana

La neve

	centimetri	qualità
PROVINCIA DI CUNEO		
Limone	110-150	compatta
Prato Nevoso	100	compatta
PROVINCIA DI TORINO		
Bardonecchia	70-140	compatta
Claviere	50-80	compatta
Sansicario	50-100	compatta
Sauze d'Oulx	30-100	compatta
Sestriere	50-80	compatta
VALLE D'AOSTA		
Ayas-Gressoney	50-100	compatta
Cervinia	100-200	compatta
Courmayeur	100-200	compatta
Pila	50-80	compatta
PROVINCIA DI VERCELLI		
Alagna	30-120	compatta
PROVINCIA DI NOVARA		
Macugnaga	10-180	compatta
VENETO-TRENT. ALTO ADIGE		
Cortina	30-90	compatta
Madonna di C.	20-120	compatta
S. Martino di C.	30-100	compatta
Selva Gardena	0-60	compatta
ESTERO		
Zermatt	70-150	compatta
St Moritz	70-100	compatta
Megeve	60-200	compatta
Kitzbuhel	80-200	compatta

Conferenza internazionale sull'energia di biomasse

Arriverà «petrolio verde» dalla laguna di Venezia?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Certamente nella Laguna veneta non c'è il petrolio. Con altrettanta certezza però possiamo dire che ci sono molte alghe. Troppe alghe: sono un sintomo di inquinamento, prosperano quando si scaricano in mare rifiuti organici e chimici. Ora si pensa che, se non proprio petrolio, almeno gas metano potrebbe essere ricavato dalle alghe che infestano la laguna. Gli studi sono già in fase avanzata. Se ne è parlato ieri alla prima conferenza internazionale sull'energia di biomasse, patrocinata dall'Ente sviluppo agricolo del Veneto in collaborazione con la Regione, l'Agip nucleare (gruppo Eni) e il Centro studi e applicazioni delle risorse energetiche

Converrà subito precisare che non saranno le alghe della Laguna veneta né più in generale il metano o l'alcol ricavabile dalle biomasse (rifiuti organici di ogni tipo, piante, frutti, ecc.) a risolvere il problema energetico. Oggi l'Italia consuma in un anno circa 120 milioni di tonnellate di petrolio.

«Sembra ragionevole — dice Aurelio Viglia, responsabile del settore ricerche e sviluppo dell'Agip-Oiza, un'azienda specializzata nel settore — *prevedere di produrre da biomassa entro dieci anni l'equivalente di un milione di tonnellate di petrolio. Ciò rappresenterà allora lo 0,5 per cento della domanda di energia del nostro Paese. Sarà poco, ma è sempre una quota rapguardevole in tempi di crisi».*

Per utilizzare la biomassa, che per ora è essenzialmente costituita dai rifiuti organici dell'agricoltura, occorrono impianti chiamati «digestori anaerobici». Essi, sostanzialmente, favoriscono la decomposizione di rifiuti in gas per mezzo di microbi che si sviluppano in assenza di aria. Il biogas che se ne ricava è prevalentemente metano, cioè quello che già usiamo in città. Importandone una buona parte dalla Libia, dall'Olanda, dall'Unione Sovietica e prossimamente dall'Algeria. Gli impianti per la produzione di biogas vengono costruiti attualmente dall'Agip, dalla Fiat, dall'Ansaldo. Siamo ancora in fase sperimentale, ma si prevede un grosso sviluppo del mercato.

«Intanto — spiega ancora Viglia, — *questi impianti sono indispensabili per disinquinare. I digestori convenzionali consumano energia, questi, invece, ricavando il biogas, sono autosufficienti e in una certa misura producono energia in più. Così l'impianto si paga da sé in 7-8 anni».*

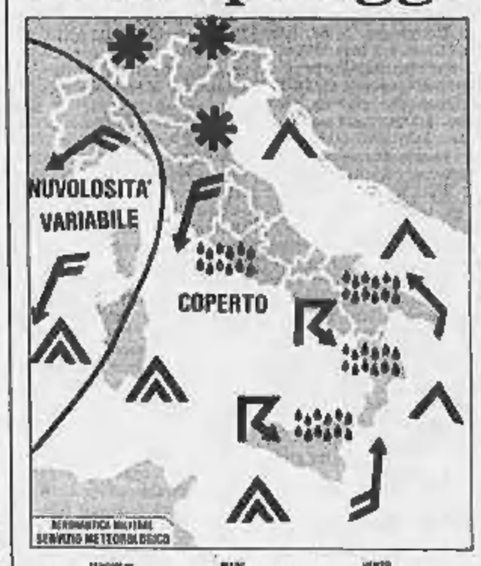
Qual è la capacità potenziale della biomassa nello scenario energetico italiano? Le stime sono controverse. Secondo i relatori Volpi e Vatteroni «solo l'apporto delle biomasse vegetali e dei residui animali e delle aziende agrarie è già oggi equivalente a 3,8 milioni di tonnellate di petrolio» (da confrontare con i 120 milioni di tonnellate che consumiamo). Mettendo insieme tutti i rifiuti si potrebbe arrivare a sei milioni di tonnellate di petrolio equivalente (tep). Coltivando speciali piante e alghe la Cee prevede per l'Italia un potenziale di 15 milioni di tep.

La laguna di Venezia oggi è un po' come un laboratorio. *«Un chilo di alghe umide messe nel digestore* — spiega Ugo Crosatto, autore di uno studio in proposito — *produce 50 litri di biogas. In un anno possiamo prevedere di sfruttare un milione di tonnellate di alghe. Ne ricaveremmo 50 milioni di metri cubi di biogas, pari a 320 miliardi di chilocalorie, cioè a una potenza di 44 megawatt termici, che è quella di una centrale idroelettrica medio-piccola».*

Oltre a togliere alghe dannose dalla laguna, si avrebbe dunque un discreto apporto energetico. Ma si può progettare una vera e propria coltivazione di alghe per trarne biogas. Tutto l'Alto Mar Adriatico è adatto allo scopo. Allora il discorso potrebbe diventare più consistente e l'espressione «petrolio verde» non sarebbe più solo uno slogan ad effetto.

Piero Bianucci

Il tempo oggi



situazione: una depressione interessera l'Italia proveniente dal Golfo del Leone ed è diretta verso Sud-Est.

tempo previsto: condizioni di variabilità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna; coperto con precipitazioni anche temporalesche sulle altre regioni; in variabilità sulla Toscana e sul Lazio.

temperatura: in diminuzione la massima.

venti: moderati o forti da Nord-Est sulla Liguria, sulla Sardegna e al Centro e da Sud-Est sulla Sicilia e al Meridione della penisola.

mari: molto mossi o agitati.

città italiane

Bolzano	—2	15	Pescara	—1	16
Verona	8	10	L'Aquila	—2	10
Trieste	5	11	Roma	1	16
Venezia	1	11	Campobasso	3	14
Milano	0	9	Bari	3	15
Torino	1	10	Napoli	1	14
Cuneo	2	9	Potenza	—1	12
Genova	10	13	Reggio Calabria	9	18
Bologna	3	14	Messina	12	17
Firenze	4	17	Palermo	11	14
Ancona	0	16	Catania	5	16
Perugia	3	15	Cagliari	4	15

città estere

Amsterdam	2	8	nuvoloso	Lisbona	6	16	sereno
Atene	8	15	nuvoloso	Londra	6	10	nuvoloso
Bangkok	29	33	sereno	Madrid	1	19	sereno
Beirut	16	17	sereno	C. del Messico	8	22	nuvoloso
Belgrado	3	13	sereno	Montreal	—20	—13	sereno
Berlino	3	5	nuvoloso	Mosca	1	3	nuvoloso
Bruxelles	6	11	sereno	Nuova Delhi	9	30	nuvoloso
Buenos Aires	19	28	sereno	New York	—6	3	piovoso
Il Cairo	11	18	nuvoloso	Oslo	1	2	nuvoloso
Copenaghen	4	8	nuvoloso	Parigi	6	14	nuvoloso
Ginevra	—2	12	sereno	Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Helsinki	0	2	nuvoloso	Stoccolma	3	4	neve
Hong Kong	15	16	nuvoloso	Sydney	19	21	piovoso
Honolulu	19	28	sereno	Tokyo	2	13	nuvoloso
Gerusalemme	5	11	pioggia	Toronto	—15	—7	sereno
Johannesburg	16	28	sereno	Vienna	3	12	nuvoloso

FEBBRAIO

LEGGERE ONETTI
Lasciamo che parli il vento
L'ultimo romanzo
sintesi e culmine
di un grande scrittore
romanzo, lire 12.000

FELTRINELLI
NOVITÀ E SUCCESSI

FONDAMENTI STORICI DELLA GEOMETRIA
di Paolo Freguglia
La storia della geometria
e le sue implicazioni
epistemologiche nel contesto
delle scelte matematiche
lire 35.000

BIANCAMARIA FRABOTTA
Il rumore bianco
Prefazione di Antonio Porta
Dal 1970 ad oggi un piccolo
canzoniere tagliente
e rallinato
lire 10.000

ANTONIO NEGRI
Macchina tempo
Rompicapi Liberazione
Costituzione
I nuovi territori di una ricerca
teorica perseguita
con grande tensione
lire 18.000

DANIEL DEFOE
Fare l'elemosina non è carità,
dare lavoro ai poveri è un
danno per la nazione
e altri saggi
Introduzione e cura di
Vincenzo Accattatis
Saggi economico-politico-
sociali di un Dolce precursore,
sconosciuto in Italia
lire 9.500

FORME DI SOCIABILITÀ
nella storiografia francese
contemporanea
Introduzione e cura di
Giuliana Gemelli e
Maria Malatesta
Una delle correnti più vive
della nuova storiografia
L'approccio antropologico
della storia
lire 16.000

CERVELLO E SOGNO
Neurobiologia e psicoanalisi
a cura di Mario Bertini e
Cristiano Violani
La frontiera più avanzata
del dibattito scientifico
L'interpretazione
psicoanalitica dei sogni
in una moderna chiave
neurofisiologica
lire 25.000

LA SEMIOTICA LETTERARIA ITALIANA
Interviste con D'A.S. Avalle,
M. Corti, C. Segre, U. Eco,
E. Gioroni, S. Agosti,
M. Pagnini, A. Serpieri,
G.L. Beccaria, A. Rossi,
A. Sutilla, G.P. Caprettini
a cura di Mario Minou
Un panorama completo
e articolato
lire 5.500

CONFESSIONI DI UN PECCATORE
di James Hogg
Prefazione di André Gide
Un capolavoro della
letteratura inglese riscoperto
da André Gide
romanzo, lire 6.000

IN TUTTE LE LIBRERIE

Come il «partito armato» si è infiltrato nelle strutture dello Stato

Ministero Trasporti, otto insospettabili hanno fornito ai br informazioni e basi

Stupore e incredulità tra i colleghi - Il pci e la federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil hanno sospeso cautelativamente i propri iscritti finiti in carcere - Tra gli arrestati anche il segretario di un vice-ministro

Giancarlo Costa

Ivano Moroni

ROMA — Otto dipendenti del ministero dei Trasporti, tra cui tre sindacalisti (due della Cgil e uno della Cisl), un centralinista della Rai, un tecnico della Sip, un'impiegata al laboratorio di precisione dell'Aeronautica militare, un militare di leva in servizio al distretto di Roma: fra le decine di arresti compiuti negli ultimi due giorni da Digos e carabinieri, secondo gli inquirenti sarebbero stati individuati alcuni dei punti nevralgici su cui il partito armato ha fatto leva negli anni per infiltrarsi nelle strutture dello Stato. E' una operazione di vasto raggio, che dà una risposta alla ricerca, per tanto tempo perseguita senza successo, delle «talpe» di cui i terroristi potevano disporre nei ministeri e negli uffici pubblici per attingere notizie riservate.

E' anche un'operazione che ha scatenato un profondo sconcerto fra colleghi di lavoro e conoscenti di molti degli arrestati. Il pci e la federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil hanno sospeso cautelativamente i propri iscritti tratti in arresto. Accusati di avere militato nelle file del partito armato sarebbero persone «*al di sopra di ogni sospetto*».

«*Stupore e incredulità*» erano i sentimenti espressi ieri mattina al ministero dei Trasporti. Di «*stupore e incredulità*» parlano sia i superiori e collaboratori di Giuseppe Santori, arrestato insieme con la moglie Simonetta D'Ottavi, sia il cartello affisso nell'atrio del ministero per iniziativa della federazione unitaria Filt, Saufi, Siuf per commentare l'operazione ed esprimere l'augurio di un rapido chiarimento della vicenda che «*eviti facili speculazioni e strumentali reazioni*».

Che i brigatisti disponessero di una base all'interno del ministero si sospettò fin dal settembre '79, quando fu tratto in arresto Prospero Gallinari. In tasca aveva alcuni moduli, gli stessi che nel febbraio dell'anno successivo furono utilizzati dalle Br per rapinare lo sportello della banca all'interno del dicastero, una rapina che fruttò oltre 700 milioni di lire. Su quali elementi si basi l'accusa rivolta ai dipendenti del ministero nessuno ancora sa. L'operazione di Digos e carabinieri si è svolta durante le ore di lavoro: gli otto sono stati condotti in una stanza del secondo piano, nelle adiacenze della segreteria del ministro, e dopo alcune ore sono stati portati via.

L'impressione suscitata dal loro arresto deriva anche dallo spicco delle loro figure. Renato Corpetti, 54 anni, era distaccato alla segreteria del sottosegretario socialista Caldoro: dopo aver militato alcuni anni nella Cgil era passato alla Uil; nelle ultime elezioni comunali si era presentato candidato nelle liste del psi, ottenendo un discreto successo. Tre i sindacalisti: Michele Serpico, Aldo Luciani, Alberto Perfetti (arrestato insieme con la moglie, che lavorava all'Aeronautica militare).

Secondo l'accusa appartenevano tutti all'ala movimentista delle Br, e alcuni di loro avevano fatto parte prima della colonna «28 marzo». Il loro ruolo sarebbe stato — tali le indicazioni fornite dai brigatisti che hanno parlato e hanno condotto fino a loro — diverso l'uno dall'altro e mutevole anche nel tempo. Al-l'organizzazione avrebbero fornito notizie attinte nel posto di lavoro; ma avrebbero anche «*lavorato*» per ospitare terroristi, procurargli rifugio, o appartamenti da utilizzare come basi; e avrebbero — ancora — svolto indagini su temi che via via interessavano alle Br, bersagli o campagne di sangue. Nell'organigramma del partito armato figurerebbero come «*irregolari*». Le loro prestazioni avrebbero avuto un valore e un prezzo, a conclusione di ogni «*inchiesta*» portata a termine ciascuno di loro avrebbe ricevuto un preciso compenso.

Queste sono le indicazioni che gli inquirenti lasciano filtrare fra il doveroso riserbo e la soddisfazione dell'operazione. Il quadro degli infiltrati che i recenti arresti delineano è fitto di riferimenti: secondo l'organigramma che si ricava dagli arresti, i terroristi avevano disposto loro uomini in una vasta gamma di settori della vita democratica. Sono dei giorni scorsi la scoperta e il sospetto di «talpe» in posti insospettabili: il telefonista della Rai Rosario Rizzuti, l'impiegata nel gabinetto del ministro Marcora Roberta Romanzi, il militare di leva in servizio al Celio Alberto Denti, l'agente di custodia Gianfranco Starita, i centralinisti della Camera dei deputati Cesare Arbore e Giovanni Alimonti.

La ragnatela si è allargata con i recenti arresti. Nella lista delle presunte «talpe» vengono elencati: il dipendente della Sip Luciano Vasapollo, il militare di leva Paolo Cassetta, l'operaio di una ditta di pulizie Ivano Moroni, il professore di matematica Giancarlo Costa e l'insegnante di educazione fisica presso un liceo di Nuoro, Giorgio Severi, tratto in arresto su ordine di cattura della magistratura romana. Le responsabilità e le contestazioni agli accusati devono essere ancora tutte definite.

Il Vasapollo, ad esempio: è stato detto che aveva la «possibilità» di esaminare pratiche «riservate», di conoscere quindi anche i numeri telefonici e gli indirizzi di personalità che non figurano sull'elenco telefonico. E subito la Sip ha diramato un comunicato in cui precisa che era stato assunto da «*appena un anno*», che si occupava di telefoni a gettone nel bar, «*funzione che non implica la conoscenza di alcun elemento di carattere riservato in campo telefonico*».

Liliana Madeo

A Milano un episodio che è destinato a suscitare polemiche

Sotto accusa il capo della Narcotici Costrinse spacciatore a collaborare?

Enzo Portaccio, 43 anni, rinviato a giudizio insieme con un maresciallo soprannominato «Serpico» - Secondo l'accusa, avrebbero rilasciato un trafficante perché li aiutasse in un'indagine - I due sostengono invece che è stato quest'ultimo a offrirsi come informatore

MILANO — Il dirigente della sezione narcotici della questura, Enzo Portaccio, e un maresciallo suo collaboratore, Bruno Sirigu, sono stati rinviati a giudizio per una serie di reati che avrebbero commesso nel corso di una recente indagine anti-droga.

Al dottor Portaccio fanno capo alcune fra le più grosse operazioni di questi anni. Nel marzo '80, la cattura dei fratelli Adamita (collegati a New York, con Joseph e Rosario Gambino, esponenti della «nuova mafia»); nell'inverno scorso, l'avvio dell'inchiesta che poi, a Trento, avrebbe portato all'arresto di 80 persone, italiani e turchi; nel 1977-'78, il ritrovamento, in due diverse inchieste, di quattro tonnellate di hashish, ad Amsterdam e in Italia. Portaccio è uno dei 12 poliziotti italiani membri della sezione internazionale della «*Drug enforcement administration*» (Dea); ha seguito corsi di specializzazione negli Stati Uniti; ha 43 anni, è laureato in legge, dal '74, dirige la squadra narcotici del capoluogo lombardo: allora aveva alle sue dipendenze una decina di agenti; oggi ne ha sedici. I tossicomani a Milano — secondo stime ufficiali e attendibili — sono almeno 22.000, di cui oltre settemila «ufficiali».

I fatti, secondo l'accusa. Nel maggio scorso, la squadra mobile ferma Mario Castiglione, 37 anni, tossicodipendente. Nella sua casa, i poliziotti sequestrano 53 grammi di eroina e una certa quantità di denaro. Castiglione racconta che sta cercando di vendere la droga per conto di Nicolò Martorana, un pregiudicato di 38 anni, sospetto trafficante. Nell'abitazione di quest'ultimo vengono trovati 26 grammi di eroina la cui composizione, dalle analisi chimiche, risulta identica a quella rinvenuta in casa di Castiglione. Però Martorana racconta di essere stato arrestato già nel gennaio precedente: in quell'occasione i poliziotti avrebbero trovato stupefacenti e denaro (anche in valuta), ma avrebbero deciso di non denunciarlo, e anzi di restituirgli tutto, in cambio della promessa di collaborare. Il fine: attraverso le sue confidenze volevano risalire ai nomi degli spacciatori di maggiore calibro. Aggiunge Martorana di avere finto di accettare il «patto», esclusivamente per evitare guai. Poi non si sarebbe più fatto vivo e, per punirlo, i poliziotti lo avrebbero di nuovo raggiunto e arrestato.

Secondo la difesa, Martorana sarebbe stato semplicemente controllato e accompagnato in questura; lui stesso avrebbe, per primo, offerto di collaborare. Nessuna quantità di stupefacente gli sarebbe stata sequestrata: solo un po' di denaro, regolarmente restituito. I mesi sarebbero poi passati senza che Martorana desse più notizie; in maggio, i poliziotti tornarono a occuparsi di lui, solo perché Castiglione aveva fatto il suo nome.

L'inchiesta a carico di Portaccio e Sirigu è stata condotta dal sostituto procuratore Giovanni Porqueddu; in base agli elementi raccolti, il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio e il giudice istruttore Edoardo Vernoelli ha accolto tale richiesta.

Ornella Rota

Bergamo: ragazzo si impicca mentre gioca

BERGAMO — Un ragazzo di 14 anni, Gerardo Morelli, residente a Vilminore di Scalvo, è rimasto impiccato per gioco. Nel pomeriggio era acceso in cantina, voleva costruire una teleferica. Come cavo usava la cinghia di una tapparella che aveva fissato al tubo dell'acqua. Non si sa che cosa sia successo: mezz'ora dopo la sorella lo ha trovato penzoloni nel vuoto, il nastro della tapparella avvolto attorno al collo.

Arrestato falso medico nel Padovano

PADOVA — I carabinieri di Cittadella hanno arrestato ieri il sindaco di Grantorto, Luigi Franchetto, accusato di esercitare la professione di medico chirurgo senza aver conseguito la laurea.

I carabinieri hanno notificato a Franchetto un verbale provvisorio di arresto firmato dal pretore di Cittadella, Sabino Giarrusso, che interrogherà oggi il sindaco di Grantorto.

Due candelotti nel braccio femminile del carcere

Esplosivo trovato a S. Vittore forse serviva a una evasione br

Nessuna conferma degli inquirenti - Forse arrestato un altro presunto terrorista (un giovane di Latina) della «Walter Alasia»

MILANO — Due candelotti di esplosivo sarebbero stati trovati nel braccio femminile del carcere di San Vittore, dietro i tubi di una doccia: plastico in quantità sufficiente a scardinare una porta blindata. Doveva servire per l'evasione di Pasqua Aurora Betti e altri terroristi delle Brigate rosse? Il procuratore della Repubblica, dott. Mauro Gresti, si è trincerato dietro il più stretto riserbo. Né conferma, né smentita.

Ma la «voce» è divenuta insistente. E continua a circolare, precisando anche i particolari: i candelotti erano appiccicati dietro i tubi della doccia. E proprio nei giorni scorsi si era diffusa la notizia dei piani per un'evasione, preparati con cura dalla «piccolonna della «Walter Alasia», il fruppo dissidente delle Br.

I progetti di Pasqua Aurora Betti sarebbero usciti dal carcere, mentre qualcuno avrebbe invece introdotto nella cella di pena l'esplosivo. A far da postina fra i brigatisti clandestini e quelli detenuti sarebbe stata Renata Chiari. Sono comunque tutte ipotesi che gli inquirenti non confermano.

Così come nessuna conferma è venuta a proposito dell'arresto di Antonio Paella, con l'accusa di «*partecipazione a banda armata*». Il giovane, originario di Latina, lavorava da alcuni mesi come magazziniere della «*Falck Unione*» di Sesto San Giovanni. Gli inquirenti avrebbero anche fermato due persone, delle quali non si conosce l'identità.

In ogni caso, sembra quasi certo che il *blitz* contro la «Walter Alasia» non è ancora finito. Lo testimoniano non solo le «voci» ricorrenti sui nuovi arresti o sulla scoperta di esplosivo a San Vittore, ma anche proprio il velo di silenzio che è sceso sull'incidente. Dopo la cattura di Vittorio Alfieri, Pasqua Aurora Betti e Nicolò De Maria, la colonna dissidente delle Brigate rosse è stata senz'altro decapitata. Ma restano ancora liberi (e in qualche caso da individuare) i «manovali» dell'eversione e le ultime reclute. Il pericolo non è passato.

Delegati Alfa protestano dopo arresto sindacalista

MILANO — Continuano le polemiche sulle modalità dell'operazione di Digos, carabinieri e magistratura che ha portato all'arresto di venti persone accusate di appartenere alla colonna milanese delle Brigate rosse «Walter Alasia». Ieri un gruppo di delegati dell'Alfa Romeo, ha tenuto una conferenza stampa sul caso di Carlo Garofalo, membro del Consiglio di fabbrica, arrestato assieme a sua moglie Bianca Giovanardi. Non si conoscono con precisione i reati di cui i due sono accusati, ma sembra che, in ogni caso, essi vengano considerati «*elementi marginali*».

Garofalo era già stato arrestato nel novembre del 1980 sulla base della dichiarazione di un «pentito» e accusato di appartenenza a Prima linea. Ma si trattò di un errore.

Venne rimesso in libertà, completamente scagionato dalle accuse, solo dopo il confronto con il «pentito»: nel frattempo era rimasto in carcere sette mesi e cinque giorni.

«*Un ritardo inammissibile* — dicono i suoi compagni — *non si capisce perché sia dovuto passare tanto tempo prima del confronto, che lo stesso Garofalo aveva più volte, e inutilmente, sollecitato. Non vorremmo* — aggiungono — *che si ripetesse un caso analogo. Per questo chiediamo alla magistratura di fare accertamenti rapidi e di non lasciare passare ancora mesi prima di fare chiarezza su una persona che già una volta ha pagato ingiustamente*».

I delegati dell'Alfa protestano anche contro «*il modo plateale in cui è stato effettuato il fermo, dentro lo stabilimento mentre era convocata la riunione del consiglio di fabbrica; così si tende a accreditare l'aberrante equazione lotta operaia uguale terrorismo*» e chiedono che siano «*garantiti tutti i diritti democratici di difesa troppo spesso calpestati da prassi illegali*».

s. mr.

Era in Italia dal 20 gennaio, l'ordine di cattura partito da Trieste

Olandese, grossista di stupefacenti arrestato sul suo yacht a Sanremo

SANREMO — Arrestato un grosso trafficante di sostanze stupefacenti. E' un olandese di 47 anni, Pieter Reinolda, domiciliato a Mentone. Fermata anche la moglie, Margot Hengeveld, 46 anni, della quale la polizia deve ancora vagliare la posizione. I due erano nel loro yacht («Maria José») ancorato dal 20 gennaio a Porto Sole. Secondo gli investigatori, l'uomo sarebbe il cervello di una banda che importa stupefacenti (hashish e marijuana) dal Libano per poi smistarli nel Nord Europa, Inghilterra, Germania, Olanda. Parte di questa merce sarebbe anche destinata al mercato francese.

Per superare le dogane, la droga veniva nascosta nei doppifondi dei camion Tir. Dal marzo dello scorso anno, quando è scattata l'operazione della polizia, sono state sequestrate 7 tonnellate e mezzo di hashish e oltre 100 chilogrammi di eroina pura per un valore di decine e decine di miliardi. Sono anche stati assicurati alla giustizia numerosi trafficanti, ma si è sempre trattato di «pesci piccoli»: personaggi minori apparentemente di irrilevante importanza. Ma proprio grazie a queste figure di secondo piano, tasselli di un mosaico che aveva coinvolto Europa e Medio Oriente, la polizia è arrivata all'olandese.

Nel pomeriggio di martedì, da Trieste è giunto, per la coppia, un duplice mandato di cattura per traffico di sostanze stupefacenti e associazione per delinquere. I figli dei due olandesi, di 15 e 16 anni, sono stati affidati ad un coppia di connazionali.

Il «Maria José», un 14 metri è stato perquisito a lungo, ma senza risultato. Evidentemente Reinolda, trafficava in sostanze stupefacenti, ma solo a livello organizzativo.

L'operazione della polizia è iniziata il 18 marzo dello scorso anno, dopo il sequestro, avvenuto a Trieste, di 1990 chili di hashish, nascosti in un Tir. Sempre nello stesso mese, nei pressi di Amsterdam, era stato bloccato un altro camion con 1645 chilogrammi di canapa indiana. Qualche mese più tardi, un terzo Tir, sempre proveniente dal Libano, era stato intercettato dalla «Mobile» a Lilla e altri 1500 kg della stessa droga erano stati sequestrati. Le tre operazioni erano legate da un unico comune denominatore: i camion provenivano dal Libano. Uguale per tutti il percorso: Beirut, Turchia, Grecia, Jugoslavia, Italia e Francia.

Il colpo grosso, però, era stato firmato dalla polizia italiana a Bari, quando aveva bloccato, allo sbarco, un Tir proveniente dalla Turchia con 3000 kg di hashish. Qualche giorno fa, si è svolto un vertice degli inquirenti a Parigi per fare il punto sull'inchiesta e cominciare a tirare le somme. L'operazione ha così potuto scattare infliggendo un duro colpo a una organizzazione capillare che operava su binari paralleli con la «French Connection» e che, per abilità e giro d'affari, non aveva nulla da invidiare il colossale traffico di droga, tra l'Italia e gli Stati Uniti, gestito dalla «onorata società».

La Camera ha approvato l'articolo

La libertà provvisoria ai «fiancheggiatori» che hanno collaborato

ROMA — L'assemblea di Montecitorio ha approvato alcuni miglioramenti all'articolo 3 della legge per i pentiti, che riguarda le attenuanti in caso di dissociazione per i reati commessi con finalità di terrorismo ed eversione.

I terroristi colpevoli di reati «minori» (cospirazione politica, associazione sovversiva, banda armata, fiancheggiamento, possesso di armi) che collaborino con la giustizia, non sono punibili; i terroristi responsabili di reati più gravi (dalla rapina, al sequestro, fino all'omicidio) che ugualmente siano di aiuto alla polizia o alla magistratura, possono beneficiare di forti riduzioni delle pene: in caso di «eccezionale rilevanza» della collaborazione, gli imputati possono usufruire anche della libertà provvisoria; i terroristi «pentiti», inoltre, potranno anche beneficiare della liberazione condizionale in determinati casi stabiliti dalla legge.

La cosiddetta «legge per i pentiti» è stata confermata dalla Camera nei suoi lineamenti fondamentali, ma le sono stati apportati alcuni miglioramenti significativi, con emendamenti votati dalla maggioranza e dal pci. Così, dopo avere specificato che la legge è applicabile esclusivamente ai reati «*commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale*», sono state introdotte modifiche che estendono la non punibilità ai fiancheggiatori, mentre la escludono per il caso di importazione o esportazione di armi.

Un altro emendamento da sottolineare (è stato votato quasi all'unanimità, con la sola opposizione dei msi-dn) è quello che estende il termine utile per la «collaborazione» del «pentito» fino alla pronuncia definitiva di condanna. E' stabilito inoltre che per poter usufruire della commutazione dell'ergastolo nella pena detentiva da 10 a 12 anni, o della riduzione della metà negli altri casi, è necessario rendere «*piena confessione di tutti i reati commessi*»; chi fornirà una collaborazione di «*eccezionale rilevanza*» potrà usufruire di un'ulteriore riduzione di un terzo della pena.

Inoltre la libertà provvisoria può essere concessa per i reati che non superino la pena di 10 anni; nei casi di pene non superiori ai 4 anni il giudice può stabilire la sospensione condizionale e può concedere la libertà condizionale se il condannato ha già scontato almeno metà della pena. Infine è stabilito che le disposizioni di questa legge si applichino ai reati commessi entro il 12 settembre 1981.

A Genova

Chieste 7 condanne per l'aggressione alla vigilessa

GENOVA — Ventuno anni di reclusione complessivi sono stati chiesti oggi dal pubblico ministero dott. Michele Marchesiello nel processo contro i sette giovani accusati di aver aggredito una vigilessa su un autobus pubblico di Genova il 19 giugno dello scorso anno. Queste le richieste del rappresentante della pubblica accusa per i singoli imputati: Pietro Camedda (l'unico in stato di detenzione, in quanto gli altri sei hanno ottenuto in istruttoria la libertà provvisoria), 4 anni e 4 mesi; per i suoi fratelli Antonio e Francesco, 3 anni e 4 mesi; per Umberto De Fazio, Aurelio Raso, Luigi Torchia e Giuseppe Fadda, 2 anni.

Catania: in carcere i genitori

Segregato 8 anni per il malocchio

CATANIA — Da circa dieci anni tenevano il proprio figlio trentacinquenne segregato in casa per paura del malocchio. I due genitori — Stefano e Agata Motta, di 59 e 57 anni — sono stati arrestati dai carabinieri. Il giovane Gaetano, si trova ricoverato in ospedale per osservazione.

L'incredibile vicenda è accaduta a San Gregorio, paese sulle pendici dell'Etna a una ventina di chilometri da Catania. I carabinieri, dopo una telefonata anonima che segnalava il fatto, hanno compiuto un sopralluogo nell'abitazione dei Motta, che si trova in posizione isolata.

In una stanza chiusa a chiave, priva di finestre, ammobiliata soltanto con un letto e piena di sporcizia, c'era Gaetano Motta. Aveva la barba incolta, lo sguardo smarrito e il pallore tipico di chi vive al chiuso. Oltre ad essere visibilmente denutrito, era anche in preda a stato confusionale.

Le indagini avrebbero accertato che il giovane è rimasto segregato in casa per almeno otto anni.

Conseguito il diploma di elettrotecnico e assolto il servizio militare, cominciò a lavorare in proprio come radiotecnico. Verso i 25 anni, la madre si convinse che gli fosse stata fatta una «fattura» da qualcuno. Per evitare le conseguenze del malocchio non avrebbe più dovuto farsi vedere fuori, restarsene chiuso in casa, al sicuro.

Davanti ai giornalisti che sono andati a trovarlo in ospedale, Gaetano ha tentato di scagionare i genitori. «*Non mi hanno fatto nulla di male* — ha detto — *loro non c'entrano per niente in questa storia*». E ha aggiunto che era lui a non voler uscire di casa, perché preferiva starsene solo a studiare elettronica, senza essere disturbato da nessuno.

I carabinieri hanno egualmente arrestato i suoi genitori per maltrattamenti e sequestro di persona.

Catania: tredicenne ucciso da coetaneo

CATANIA — E' stato ucciso da un colpo di pistola alla testa il tredicenne Antonino Buccello, morto martedì scorso nel giorno del suo compleanno.

La morte del ragazzo in un primo tempo era stata attribuita ad una caduta.

Sembra che a sparare sia stato proprio un compagno di Buccello. Non si sa se il colpo sia partito accidentalmente dall'arma o sia stato esploso durante una lite fra i due.

L'Alivar, produttrice dei biscotti, coinvolta nella singolare vicenda

Un paese vinse il concorso Pavesini ma la società non paga: hanno barato

NOVARA — L'Alivar, la società produttrice dei famosi biscotti «*Pavesini*», è al centro di una curiosa vicenda giudiziaria. Dovrebbe corrispondere, ai vincitori di un concorso bandito nel 1974, decine di migliaia di premi (radio, sveglie, orologi, penne biro, frigo portatili, sedie), che però la società ha bloccato, ritenendo di essere stata truffata. In particolare, sarebbero stati gli abitanti di un paesino della Calabria, Limbadi, in provincia di Catanzaro, a sbancare il monte premi del concorso, mettendo in difficoltà l'azienda. Ma, proprio in questi giorni, il giudice istruttore di Novara ha prosciolto una decina di abitanti di Limbadi dall'accusa di ricettazione e truffa nei confronti dell'Alivar, «*perché il fatto non costituisce reato*».

L'azienda novarese, otto anni fa, aveva bandito il concorso «*Raschia la mappa, raddoppia il tesoro*». In ogni confezione di «*Pavesini*» era stato inserito un cartoncino con venti caselle circolari e quattro quadrate. L'acquirente aveva diritto a un premio se, cancellando quattro delle caselle rotonde scopriva altrettanti disegni identici. Raddoppiava addirittura la vincita se, cancellando poi una sola casella quadrata, scopriva un forziere.

Un docente di statistica dell'Università di Padova aveva garantito all'Alivar che le possibilità di vincita erano ridotte e precisamente: una su 4846 schedine. Succedeva invece che ogni calcolo delle probabilità veniva smentito da una valanga di cartoline che giungevano alla società riportando con l'esatta soluzione del concorso: circa 50 mila solamente dalla Calabria.

L'azienda sospettò che le schedine fossero state trafugate prima dell'inserimento nelle confezioni o che qualcuno avesse scoperto la chiave vincente del concorso: risultò che a Limbadi, un abitante del paese aveva scoperto che le caselle coi premi presentavano lievi difetti di stampa, imperfezioni riscontrabili con una lente d'ingrandimento. La scoperta, secondo i limbadesi, scatenò una vera e propria caccia alle schedine. Dal canto suo l'Alivar, temendo di essere stata truffata, presentò una denuncia.

I vincitori, che non erano stati soddisfatti, presentarono a loro volta un esposto al pretore di Nicotera perché costringesse l'Alivar a corrispondere i premi. La prima sentenza favorevole ai vincitori venne confermata poi dal tribunale di Vibo Valentia.

Adesso l'Alivar sarà costretta a inviare i premi in Calabria? «*Assolutamente no* — risponde il legale dell'azienda — *perché nessuna delle sentenze è passata in giudicato e noi ricorreremo ai gradi superiori di giustizia. Noi riteniamo che comunque questi presunti vincitori abbiano violato le regole del concorso, affidato alla casualità, non all'abilità. Ma al di là di questo particolare siamo convinti che le schedine non siano giunte in Calabria attraverso i normali canali commerciali*».

Renato Ambiel

Non è un investimento, è un affare fatto.

Tra le varie proposte di investimento immobiliare, meglio scegliere quelle con solide basi.

L'operazione "Colle di Castiglione" ha, come basi, un patrimonio ad appena 12 Km dal centro di Torino: tre prestigiose ville residenziali, che origineranno 25 alloggi, inserite in un parco collinare, interamente cintato e attrezzato, di 100.000 m².

I relativi certificati di compartecipazione immobiliare presentati dal nostro Istituto, assicurano quindi una concreta salvaguardia del capitale e, nel giro di 24 mesi appena, una sua sensibile rivalutazione. In più, è possibile partecipare allo sviluppo commerciale dell'operazione e tramutare la partecipazione in proprietà definitiva.

Questa è la nostra proposta: non una speranza a venire, ma una certezza: non un investimento, ma un affare fatto.

Istituto Finanziario Piemontese SpA

Buoni affari insieme

Sede Legale: Corso Turati, 11/C - 10128 TORINO
Tel. (011) 50.57.39 - 50.52.68

PER LE DESIDERATE INFORMAZIONI SPEDIRE IL TAGLIANDO ALL'INDIRIZZO SOPRA INDICATO

COGNOME
NOME
INDIRIZZO
C.A.P. CITTÀ PROV.
PROFESSIONE

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi
offerte

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
commessi, baristi
impiegati

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

Diesel Mercedes-Benz.
La somma più alta dei vantaggi di un diesel.

Le ricerche della Daimler-Benz sul futuro dell'automobile sono note con il termine "concetto energetico Mercedes-Benz". Ma 46 anni fa la Mercedes aveva scoperto un altro concetto energetico: quello del diesel. Da allora nessun altro costruttore ha lavorato così a lungo e così a fondo su questo sistema economico di propulsione. Oggi la sua esperienza in questo campo viene trasferita in vetture tecnicamente superiori, di lunga durata, con alte velocità di crociera e razionali valori di consumo. Vetture che rappresentano ancora la somma più alta dei vantaggi di un motore diesel.

Perfetta unità tra motore e carrozzeria, sviluppo tecnico dei motori paragonabili ormai ai corrispondenti a benzina, varietà di modelli. Sono principalmente questi i motivi del successo dei diesel Mercedes ai quali si aggiungono i pregi della qualità Mercedes, l'alta valutazione dell'usato, l'economicità d'uso che deriva dal giusto rapporto tra costo e rendimento di una vettura.

Anche i continui miglioramenti di ogni suo sforzo produttivo fanno parte dell'esperienza Mercedes. Per i diesel questo significa: riduzione dei consumi fino all'8%, dispositivo di accensione rapida, nuovo cambio meccanico con possibilità della 5ª marcia. Ulteriori vantaggi di un salto di qualità alla portata anche dei guidatori più consapevoli e attenti ai problemi energetici ed economici che il mondo dell'automobile deve oggi affrontare.

I DIESEL MERCEDES: Berlina: 200 D (60 CV) - 240 D (72 CV) - 300 D (88 CV) - Station Wagon: 240 D (72 CV) - 300 TD (88 CV) - 300 TD Turbo-Diesel (125 CV)

Mercedes-Benz.
L'origine dell'idea diesel.

Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar spa - Via Salaria, 715 - Roma - Tel. 81 621

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter
offerte

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Mamoli la perfezione del numero uno in Italia.

Mamoli rubinetteria
presso i più qualificati rivenditori della vostra città.

MAMOLI

da 50 anni per la tua acqua quotidiana

(continua)

Il progetto presentato da Spadolini eviterà il referendum?

Liquidazioni: la Confindustria tace i sindacati disponibili a discutere

Lama: proposta interessante - Cgil-Cisl-Uil chiederanno modifiche: aumento dell'accantonamento annuo, più alto coefficiente di rivalutazione, più rapida parificazione impiegati-operai - Gli imprenditori temono costi troppo elevati

ROMA — Il progetto sulle liquidazioni di Giovanni Spadolini marcia con l'appoggio più o meno esplicito dei partiti e con una cauta benevolenza dei sindacati. I ministri economici sono in linea di massima favorevoli. Ieri la segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil ha confermato l'atteggiamento che già si era potuto intuire il giorno prima, al termine dell'incontro con il governo: c'è «interesse», ha detto Luciano Lama, per la proposta fatta dal Presidente del Consiglio, si chiederanno alcune modifiche.

Spadolini è dunque riuscito a elaborare un compromesso accettabile per tutti e tale da indurre la Corte Costituzionale a disdire il referendum? Le organizzazioni dei datori di lavoro, pur preoccupate per il costo del progetto, potrebbero abbandonare la resistenza per timore del referendum; però il risultato potrebbe consistere in una ancora maggiore durezza delle imprese di fronte al rinnovo dei contratti di lavoro.

Ieri i rappresentanti Cgil-Cisl-Uil, dopo la riunione di segreteria, sono tornati dal professor Gino Giugni (l'esperto di diritto del lavoro, socialista, incaricato da Spadolini per il problema delle liquidazioni). Gli hanno portato le proposte di modifica che chiedono al governo. La federazione sindacale unitaria, a quanto pare, insiste soprattutto su tre punti. Eccoli:

1) La base di calcolo per i nuovi accantonamenti destinati a formare le liquidazioni è troppo bassa. Secondo Spadolini e Giugni, l'accantonamento dovrebbe essere pari alla retribuzione annua netta, priva dei contributi di previdenza e malattia a carico del lavoratore, divisa per 13,5. Una controproposta è che l'accantonamento resti di questa misura ma che, in più, la quota corrispondente agli oneri sociali a carico del lavoratore (7,8% in genere) sia versata dagli imprenditori agli enti di previdenza per migliorare le pensioni.

2) L'indice per rivalutare, anno per anno, le somme accantonate rischia di essere sempre inferiore all'aumento del costo della vita: la liquidazione perciò si svaluterebbe lentamente nel tempo. Secondo la proposta di Spadolini, la rivalutazione sarebbe del 14% di fronte a un'inflazione del 16% (due per cento circa di perdita), del 17% nel caso di un'inflazione del 20%. Il potere d'acquisto degli accantonamenti per liquidazione sarebbe garantito solo se l'inflazione annua fosse pari o inferiore all'8%: un traguardo che, anche secondo il più roseo ottimismo, il nostro Paese non potrebbe toccare prima di quattro anni.

Luciano Lama

Gino Giugni

La proposta sindacale è di adottare, per la rivalutazione, puramente e semplicemente l'indice di aumento del costo della vita: o quello Istat per le famiglie di operai e impiegati, meno lontano dalla realtà, o quello che regola la scala mobile.

3) La Federazione Cgil-Cisl-Uil gradirebbe di vedere scritto nella legge un termine più vicino del 1990, oppure di inserirvi un traguardo intermedio, per la parità delle liquidazioni fra operai e impiegati.

La proposta di Spadolini — era ovvio — non è piaciuta per nulla al comitato promotore del referendum e al partito di democrazia proletaria, che lo ispira. Secondo dp, non solo *non vengono ripristinati i benefici annullati con la legge del 1977»* ma *«in prospettiva i lavoratori potrebbero anche risultare penalizzati rispetto alla stessa situazione attuale»*. Inoltre nulla è stabilito per il pubblico impiego (che la contingenza nelle liquidazioni non l'ha mai avuta, ndr) e *«l'uso durante il periodo di vita lavorativa è a tal punto vincolato da essere in pratica escluso»*.

Stefano Lepri

Massacesi precisa
Le assenze e la «cassa» all'Alfa

MILANO — In vista della ripresa delle trattative per l'Alfa Romeo il presidente Ettore Massacesi (in polemica con il segretario dei metalmeccanici milanesi della Cisl, Tiboni) ha fissato alcuni punti.

La questione ancora aperta, che ha impedito l'accordo, riguarda 1900 lavoratori addetti alla produzione (con un numero elevato di assenze) che Massacesi chiede di mettere in Cassa integrazione per un anno, sostituendoli con altrettanti operai indiretti prelevati dai 5900 che dovrebbero andare in Cassa per dodici mesi. «Ci è sembrato — afferma Massacesi — che, trattandosi di Cassa integrazione e non di mobilità esterna, il criterio più oggettivo fosse quello del numero e della frequenza delle assenze e che questo criterio fosse adottato sia per i lavoratori diretti (cioè quelli addetti alle linee o alle macchine operatrici) sia per quelli indiretti (addetti alla manutenzione ed ai servizi di stabilimento)».

Massacesi rileva poi che «in termini di equità non si vede per quale ragione dovremmo porre in Cassa integrazione lavoratori assidui, oltreché professionalmente correnti, e chiamare al lavoro coloro che al lavoro già evitano di venire o sono professionalmente scadenti».

Sulla trattativa Massacesi dichiara la piena disponibilità avvertendo però che «per trovare un accordo definitivo» non potrà essere spesa «una goccia di più di quanto abbiamo già definito». Inoltre il presidente dell'Alfa ventila l'ipotesi di provvedimenti unilaterali. s. d. v.

Tre accordi Agip-Jugoslavia

ROMA — L'Agip, la società dell'Eni per la ricerca, la produzione e l'approvvigionamento di idrocarburi, ha concluso con la società petrolifera di Stato jugoslava Ina naftaplin tre accordi per la ricerca in altrettante aree del fuori-costa jugoslavo. Le aree interessate si estendono per circa 4000 chilometri quadrati ciascuna.

L'Ina naftaplin avrà una partecipazione pari al 51%

Oggi il governo si occuperà delle pensioni

ROMA — Il tema della perequazione dei trattamenti pensionistici in atto dei pubblici dipendenti andrà oggi all'attenzione del Consiglio dei ministri, convocato per le 10 a Palazzo Chigi.

Si tratta di un disegno di legge, di iniziativa dello stesso presidente Spadolini, che mira a riordinare in maniera più organica l'attuale giungla delle pensioni statali che, in taluni casi, presenta evidenti disparità di trattamento.

Sempre ad iniziativa della presidenza del Consiglio, il governo esaminerà anche uno schema di dpr con il quale si modifica un altro decreto del 1980 in merito alle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili.

Credito agrario tasso al 21,50%

ROMA — E' stato fissato nella misura del 21,50 per cento il tasso di interesse che sarà applicato nel 1982 dagli istituti ed enti esercenti il credito agrario, per le operazioni di credito agrario di esercizio.

Lo ha stabilito un decreto del ministro del Tesoro pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», n. 60. Il tasso — precisa il decreto — potrà essere modificato in relazione alle variazioni delle condizioni del mercato monetario.

Il segretario generale della categoria spiega lo sciopero di oggi

Trucchi: «Non si salva la chimica chiudendo impianti e licenziando»

La crisi dai grandi gruppi si è estesa alle piccole-medie aziende - «Siamo l'unico Paese industrializzato con il settore in passivo» - In 30 mila a Roma per la manifestazione

ROMA — I chimici manifestano oggi per le strade della capitale in coincidenza con uno sciopero di 8 ore di tutta la categoria (circa 600 mila lavoratori di diversi settori) dalla chimica alla gomma, dalla plastica alla ceramica, dalla farmaceutica al vetro, all'energia (raffinerie e metano), eccetera. I sindacalisti assicurano di aver disposto le cose in modo da non far mancare l'erogazione di metano. Il comizio conclusivo sarà tenuto dal leader della Cisl, Pierre Carniti. Interverranno anche Lama e Benvenuto.

Sul significato e sugli obiettivi della manifestazione abbiamo rivolto alcune domande al segretario generale dei chimici Cisl, Domenico Trucchi.

Domenico Trucchi

Quanti sarete oggi a Roma?

«I prenotati sono 27 mila ma penso che arriveremo a 35 mila. Non ci aspettavamo una adesione così elevata. Ecco alcune cifre: 2 mila dalla Sicilia, 3 mila dalla Puglia, 500 dalla Sardegna, 3500 dalla Lombardia, 1500 dal Piemonte, 800 dalla Liguria».

Perché una manifestazione a Roma?

«Siamo giunti al punto che non ci restava che questo, in alternativa alla fermata degli impianti».

Si riferisce alla crisi di alcuni grandi gruppi?

«Non soltanto! Ci sono alcune grandi aziende in difficoltà (Montedison, Eni, Ceat, Liquichimica) ma ormai la crisi si va estendendo alle piccole e medie imprese che finora erano illese. La ceramica soffre la crisi dell'edilizia. Il vetro è premuto dall'alto costo dell'energia. Nel settore dell'energia le multinazionali continuano a ridurre la capacità di raffinazione che hanno in Italia. Plastica e gomma subiscono la crisi dell'auto. La produzione di cavi accusa le difficoltà della Sip e dell'Enel. In questo quadro lo sciopero e la manifestazione di oggi a Roma sono veramente di tutta la categoria».

Trucchi prosegue citando altri dati: *«In una memoria che abbiamo consegnato al presidente Spadolini mettiamo in rilievo alcune cose. In dieci anni la bilancia commerciale della chimica è passata dall'attivo al passivo, che nel 1981 ha raggiunto i 2 mila miliardi. Il disavanzo della chimica secondaria fine (farmaceutici, elementi per vernici e coloranti, antiparassitari, eccetera) è aumentato di sette volte. Siamo oggi l'unico Paese industrializzato al mondo che abbia la chimica in passivo. Se poi guardiamo dentro al bilancio complessivo scopriamo che le nostre esportazioni sono verso i Paesi poveri mentre le nostre importazioni vengono dai Paesi ricchi e industrialmente avanzati».*

Le colpe di questa situazione di chi sono?

«Sono colpevoli il governo che non programma, l'Eni che non svolge il ruolo che gli competerebbe, la Montedison che pretende di fare quello che vuole, la stretta creditizia, Rovelli che ha rubato, Ursini che ha inventato società che poi si sono dovute commissariare...».

E le colpe del sindacato?

«Non ho difficoltà a parlarne. Nel periodo del boom, fino al 1970, abbiamo ottenuto parecchio e non è un caso che oggi siamo la categoria che ha il contratto migliore d'Italia. Inoltre, abbiamo moltiplicato le richieste di sempre nuovi impianti».

Come pensa che si possa uscire da questa situazione?

«Noi riconosciamo che la crisi esiste. Però, affermiamo che non se ne esce chiudendo gli impianti e licenziando. La chimica è uno dei settori base dell'economia: l'Italia deve decidere se intende conservarla».

Ma non esiste un piano?

«Esistono dei progetti di piano. Sul mio tavolo ne ho una decina, elaborati in tempi diversi, mai giunti a conclusione. Il pezzo di piano che c'è non è approvato e non è finanziato. Inoltre, noi affermiamo che è sbagliato, anche se la cosa ha fatto arrabbiare il ministro De Michelis».

Perché sarebbe sbagliato?

«Parte dal presupposto che la chimica non avrà incrementi nel 1982 e nel 1983 e su questo possiamo concordare. Il calcolo, invece, a nostro giudizio diventa assurdo quando si ipotizzano incrementi del 2% nel 1984 e nel 1985. Abbiamo l'impressione che il governo, prevedendo che la chimica tirerà poco, finisca per abbandonarla al suo destino. Manca, inoltre, una verifica dei fabbisogni finanziari».

Sergio Devecchi

Sciopero nel turismo (per la Ciga si tratta)

ROMA — Oggi sciopero nazionale degli 800.000 lavoratori del turismo: la giornata di mobilitazione è stata indetta dai sindacati unitari per sollecitare una più efficace azione governativa a sostegno del settore. «A pochi mesi dall'inizio della stagione turistica — ha dichiarato il segretario generale del sindacato Commercio, Gilberto Pascucci — il governo tace sull'attuazione del piano triennale di sviluppo del settore. Questo indica che, al di là dei buoni propositi, si continua a considerare il turismo un problema di "serie B", dimenticando il ruolo fondamentale che esso riveste per l'economia del nostro Paese».

Le sciopero è stato proclamato anche per protestare contro la grave situazione occupazionale del settore, per una soluzione dei problemi derivanti dalla stagionalità del rapporto di lavoro, contro il lavoro nero e anche a sostegno della vertenza Ciga, che sembra avviarsi ad una positiva soluzione.

Lo dice De Michelis mentre il pci parla di possibile nazionalizzazione

Se Montedison non ritira i licenziamenti il governo non discute il piano chimico

ROMA — Il governo non si siederà al tavolo della trattativa finale sull'assetto della chimica se la Montedison non avrà ritirato le 1770 lettere di licenziamento. L'incontro conclusivo per il nuovo assetto della chimica, secondo quanto emerso nella riunione di ieri tra il ministro De Michelis, il direttore della produzione industriale Baratteri, i rappresentanti della Fulc e della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil si dovrebbe svolgere mercoledì 17 marzo.

De Michelis, dopo aver ribadito la volontà del governo che la Montedison receda dalla decisione dei licenziamenti, ha proposto ai sindacati un nuovo calendario dei lavori che dovrebbe condurre mercoledì 17 marzo a definire il nuovo assetto della chimica in Italia. Nel frattempo rappresentanti del governo e della Fulc procederanno all'interno di due gruppi di lavoro alla definitiva valutazione degli assetti produttivi del settore in Italia e alla qualificazione dei lavoratori «esuberanti».

De Michelis, nel corso della riunione, ha illustrato i punti fondamentali attorno a cui dovrà ruotare il nuovo assetto produttivo. Si tratta in alcuni casi dell'accoglimento di richieste sindacali avanzate nei giorni scorsi. In particolare l'Eni-Enoxy si dovrà far carico del cracking del Sud (Priolo e Brindisi) non solo per la parte percentuale proporzionale all'utilizzo dell'etilene prodotto, ma assicurando copertura anche alle eccedenze, cioè a quanto rimarrà inutilizzato dopo il prelievo della Montedison.

La delegazione della Fulc tornerà a chiedere al governo di interrompere i fondi della «675» destinati alla Montedison dall'accordo del marzo 1981. L'erogazione dei 565 miliardi previsti era infatti vincolata al mantenimento dei 32 mila occupati del gruppo. «Non è ammissibile che la Montedison disdetti esplicitamente l'accordo per quanto riguarda l'occupazione e pretenda di mantenerlo in vita per i finanziamenti — ha detto il segretario nazionale della Fulc, Sergio Cofferati —: l'azienda ha infranto i patti e il governo, che ha firmato con noi quell'accordo deve agire di conseguenza».

Il sindacato pone inoltre una pregiudiziale per la ripresa della trattativa. «Chiediamo certezze assolute — ha detto Cofferati — sulla tenuta finanziaria di Montedison ed Eni chimica: qualsiasi piano che non fornisca garanzie in questo senso verrà respinto senza appello».

Sul problema prende anche posizione il pci con un editoriale firmato da Gerardo Chiaromonte che comparirà oggi sull'Unità. «La nazionalizzazione della Montedison — scrive Chiaromonte — potrà presentarsi come l'unica soluzione» per rimediare al disastro della chimica italiana se il governo non riuscirà ad «imboccare la giusta strada» per risolvere la gravissima crisi del settore che richiede «un forte e qualificato intervento pubblico».

L'esponente della segreteria comunista afferma che la «brillante idea di qualche alchimista della finanza e del ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis di "riprivatizzare" la Montedison è fallita».

«L'incertitudine e la responsabilità — scrive ancora Chiaromonte — raggiungono a volte punte inaudite. Mentre sarebbe necessario, in una situazione tanto drammatica, il massimo di tensione e di responsabilità, l'unica cosa che i vari ministri sanno fare è quella di cercare di mediare fra i dirigenti della Montedison e quelli dell'Eni-Enoxy in lite fra loro. Il risultato è — secondo l'esponente del pci — un piano che sancisce il ridimensionamento dell'industria chimica ed il sacrificio, in questo quadro, del Mezzogiorno».

Scioperi il 16, 17 e 26 marzo

Difficoltà nei voli

In agitazione uomini radar e vigili del fuoco

ROMA — Disagi nel trasporto aereo a metà mese per le agitazioni degli uomini radar e dei vigili del fuoco. I sindacati confederali dei controllori di volo hanno infatti proclamato dodici ore di sciopero per il 16 marzo (dalle 8 alle 20, con blocco dei voli internazionali) valutando «negativamente l'evolversi della situazione rispetto all'andamento delle trattative per il primo rinnovo contrattuale dei dipendenti dell'Azienda autonoma di assistenza al volo e traffico aereo generale».

Anche i vigili del fuoco aderenti a Cgil, Cisl, Uil hanno deciso una fermata nazionale (compresi gli aeroporti) per il 17 e il 26 marzo a causa *«dell'ingiustificato ritardo con cui il governo emana quei provvedimenti, concordati con il sindacato e da tempo approvati, che sono necessari per adeguare l'essenziale servizio di protezione civile»*. Le astensioni dal lavoro sono state entrambe programmate con inizio alle otto: la prima avrà una durata di sei ore e 40 minuti, la seconda di 12 ore. Lo sciopero potrà determinare il blocco degli aeroporti.

«Il governo — è detto in un comunicato sindacale — non ha ancora trasmesso al Parlamento il disegno di legge per la riforma del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, approvato dal Consiglio dei ministri fin dal 15 gennaio 1982, e inoltre sta ora apportando modifiche al testo che ne alterano lo stesso significato di riforma».

Bancari autonomi scioperano oggi per il contratto

ROMA — E' stato confermato per oggi lo sciopero dei dipendenti delle banche e delle Casse di Risparmio aderenti al Silcea, il sindacato autonomo affiliato alla Cisal. Dall'iniziativa si è invece dissociata la Fabi, aderente alla federazione Cgil, Cisl, Uil di categoria.

ECONOMICI

19 — Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

DAIDOLA
s.a.s.
Via Bologna 60
Tel. 230.889/231.828
TORINO
PEUGEOT è qui...
...e anche TALBOT
CONCESSIONARI
È un grande avvenimento.
Da oggi facciamo parte di una nuova grande famiglia:
la PEUGEOT TALBOT.
PEUGEOT-TALBOT, la più ampia gamma disponibile sul mercato
per contenuto, prezzi, prestazioni. Oltre 60 modelli benzina e diesel.
La vostra automobile è certamente qui.

La sentenza per ora comunicata solo ai governi interessati

Vino, verdetto «top secret»

Le decisioni della Corte di giustizia saranno rese note al pubblico nella giornata di oggi Secondo indiscrezioni di fonte italiana «non ci dovrebbero essere sorprese», una dichiarazione che confermerebbe le voci di una soluzione favorevole al nostro Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Corte europea di Giustizia del Lussemburgo ha preso, ieri sera, la decisione nella vertenza del vino italiano bloccato dalla Francia. I governi di Parigi e Roma, assieme alla commissione della Cee, sono stati immediatamente informati del verdetto, ma la stampa e il pubblico conosceranno con esattezza il dispositivo della sentenza soltanto oggi.

Questa procedura insolita è prevista nei casi che riguardano la richiesta di una ordinanza giudiziaria. Infatti, la commissione della Cee aveva chiesto, con procedura d'urgenza iniziata il 4 febbraio, l'ordinanza affinché la Francia lasciasse entrare immediatamente il vino siciliano.

Martedì, l'avvocato generale ha accolto la tesi della commissione della Cee e ha sollecitato il tribunale di imporre alla Francia di sdoganare entro 21 giorni il vino (250 mila ettolitri) bloccato e di non impiegare più di 3 settimane per effettuare i controlli per il prodotto anche per il futuro. In caso di irregolarità sui documenti di accompagnamento, ha detto l'avvocato generale, la Francia deve esigere la presentazione della documentazione completa entro tre giorni e l'Italia la deve fornire 3 giorni dopo.

Da noi interpellata, la cancelleria della Corte di Giustizia europea del Lussemburgo ha confermato che la decisione è stata presa in serata ma che sarà mantenuta segreta fino ad oggi. Fonti italiane (che molto probabilmente erano già al corrente della decisione) non ha voluto dire molto salvo che «*non ci attendiamo sorprese*», una dichiarazione che potrebbe confermare quelle voci secondo le quali il tribunale avrebbe dato ragione all'Italia e alla commissione della Cee.

Bisognerà comunque attendere la conferma ufficiale. L'Italia non ha diritto ad alcun rimborso per i danni subiti. Al limite la Francia potrebbe anche rifiutarsi di rispettare la sentenza della Corte, ma, per ragioni politiche, ciò è fortemente improbabile. La Francia è stata anche deferita alla corte di Giustizia per avere concesso 1090 miliardi di lire in aiuti per i suoi agricoltori, contro le leggi vigenti nella Comunità Europea.

Renato Proni

E intanto gli italiani vincono in America

ROMA — In attesa della sentenza dell'alta corte di giustizia sulla vertenza vino tra Francia ed Italia, quest'ultima si sta prendendo una rivincita rafforzando le proprie esportazioni di vino in America che superano di gran lunga quelle francesi.

Infatti, la quantità di vino italiano venduta negli Stati Uniti nei primi 9 mesi dell'anno è stata pari a un milione 000 mila ettolitri per un valore di 100 milioni di dollari, al prezzo medio di un dollaro al litro. Nello stesso periodo la Francia ha esportato 390 mila ettolitri per un valore di 123 milioni di dollari (3,06 dollari al litro in media).

Nel darne notizia stamani, nel corso di una conferenza stampa, il presidente dell'Interexpo, Luigi Remigio, ha però sottolineato che per mantenere queste posizioni occorre recuperare una certa accelerazione nello sviluppo della domanda in quanto mentre le nostre esportazioni di vino in Usa aumentano con un ritmo del 5% l'anno, quelle francesi hanno fatto segnare quest'anno un aumento del 35%.

«Riteniamo — ha aggiunto Remigio — che il "salone del vino italiano" da noi promosso, nell'ambito della prima mostra internazionale del vino, in programma a Chicago dal 15 al 17 di maggio, costituisca una risposta immediata e positiva e lo dimostra l'adesione superiore ad ogni aspettativa.

Questa massiccia partecipazione italiana ad una manifestazione che si preannuncia di notevole importanza, non soltanto per la sede in cui viene svolta, ma per gli sviluppi cui può preludere in un mercato di dimensioni così imponenti come quello degli Stati Uniti — ha ancora detto Remigio — testimonia senza dubbio la vitalità e l'intraprendenza dei nostri imprenditori vinicoli.

Occorre inoltre — ha concluso — affermare la qualità del nostro vino soprattutto per il rivolto del prezzo: il vino italiano è quotato attualmente 1 dollaro il litro, rispetto agli oltre 3 dollari di quello francese e questa inferiorità nei confronti degli altri vini deve essere quanto prima «rimontata».

Avviate modifiche alla legge bancaria

ROMA — E' stato approvato, dalle commissioni congiunte Giustizia e Finanze-Tesoro del Senato, un disegno di legge che delega il governo ad attuare la direttiva comunitaria numero 77/80 in materia creditizia e a modificare la vigente legge bancaria del 1936.

Una delle norme più importanti del disegno di legge stabilisce che, «a tutti gli effetti di legge, anche penali, gli atti posti in essere da amministratori, direttori, dirigenti, dipendenti, commissari straordinari, liquidatori, membri degli organi di sorveglianza delle aziende e istituti di credito nell'esercizio delle attività di impresa debbano essere considerati atti di diritto privato, a prescindere dalla qualificazione giuridica degli enti di appartenenza».

Un gruppo di articoli del disegno di legge riguarda l'attuazione della direttiva adottata dal Consiglio delle comunità europee; un altro gruppo contiene disposizioni in materia creditizia e sanzioni amministrative e disciplinari; altri articoli prevedono il riordino di disposizioni penali in materia creditizia; l'ultimo articolo dà sei mesi di tempo per emanare uno o più decreti aventi valore di legge ordinaria per attuare la delega concessa dal Parlamento.

Addizionale Ilor solo per chi versa oltre 132.000 lire

ROMA — Soltanto chi verserà somme superiori a 132.000 lire per l'autotassazione Ilor e Irpeg (imposta sui redditi delle persone giuridiche) nel prossimo novembre, sarà tenuto a pagare l'addizionale dell'otto per cento.

Lo ha precisato una circolare del ministero delle Finanze, Formica, nella quale si afferma che il limite delle 132.000 lire deriva dall'esenzione dell'obbligo di pagare addizionali inferiori alle undicimila lire (che è appunto l'otto per cento, arrotondato alle mille lire superiori, di 132.000 lire).

L'addizionale — che dovrà essere pagata anche dalle banche sugli interessi che saranno corrisposti il 31 dicembre sui conti correnti dei loro clienti e che, pertanto, subiranno una trattenuta del 21,6 per cento contro l'attuale 20 per cento — dovrà essere versata in sede di autotassazione, in novembre.

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento EDITOR EDIZIONI TORINESI SPA N. 132/81

Si comunica che in data 15 marzo 1982 alle ore 10,30 si procederà davanti al giudice delegato dott. Giuseppe Martinetto alla vendita all'asta senza incanto ed in via informale delle seguenti attività della società fallita, quali risultano dalla perizia redatta dall'ing. Umberto Melocco in data 27-2-82:

a) le quote costituenti l'intero capitale sociale di L. 20.000.000 (ventimilioni), della Finanziaria Editrice s.r.l. con sede in Torino via Consolata 1/bis, oltre i crediti della Editor verso la società.
La attività della predetta società sono costituite precipuamente dalla titolarità della testata «Gazzetta del Popolo» e «Gazzetta del Popolo del lunedì»;
b) la raccolta delle annate arretrate nello stato di fatto;
c) l'archivio storico e l'archivio fotografico (articoli da 582 a 619 e articoli 473, 1370, 2082).
La vendita sarà effettuata come segue:
1) vendita in blocco di tutti i beni sopra indicati quali risultano dalla perizia al prezzo base di lire 300.000.000, di cui la quota pari all'85% riferibile ai beni indicati alla lettera a).
2) Offerte in busta chiusa da presentare in Cancelleria fino a un'ora prima di quella fissata per la gara, contenente assegno circolare cauzionale intestato al fallimento pari al decimo dell'offerta: sono vietate le offerte per persone da nominare.
3) Gara informale con aumento minimo di lire 10.000.000, a partire dall'offerta massima superiore al prezzo base.
4) Vendita delle attività al maggior offerente, condizionata al pagamento integrale ed al ritiro dei beni entro giorni trenta.
5) Pubblicità per una volta su «La Stampa» di Torino e «24 Ore» di Milano.

Il giudice delegato si riserva di sospendere la gara o l'aggiudicazione qualora: a) non sia intervenuta una definizione della causa promossa dalla Cooperativa Gazzetta del Popolo s.r.l. per la risoluzione del contratto di trasferimento delle testate; b) la Cooperativa non esprima il suo gradimento incondizionato prima dell'aggiudicazione della quota di cui al punto a) al maggior offerente.

Per eventuali notizie rivolgersi al curatore dott. Carlo Rava, via S. Quintino 40, Torino, tel. 530.052 530.295.

ENTE PUBBLICO
ricerca
per i propri uffici locali da prendere in affitto in zona
Crocetta
dimensioni
200-500 mq
preferibilmente concentrati in un unico stabile.
Scrivere
Casella Postale 221
Via Alfieri - 10100
TORINO

ENTE PUBBLICO
ricerca
per i propri uffici nella zona Sud della Città (Piazza Bengasi)
ampi locali
da prendere in affitto preferibilmente concentrati in un unico stabile - superficie orientativa:
2000 mq
Scrivere
Casella Postale 221
Via Alfieri - 10100
TORINO

Immobiliare **QUERCETA srl**
Tel. 0789/754.744
SANTA TERESA DI GALLURA (SARDEGNA)
LA CASA PER LE VOSTRE VACANZE
affitti - compravendita
ville - appartamenti - residences - mono/bilocali
da L. 25 MILIONI in poi!!!
Mutui fino al 60% e facilitazioni
QUANDO VACANZA E' INVESTIMENTO
A Torino: Immobiliare Area 3 - Tel. 011/651.061

Il nuovo computer a colori e sonoro.

Facile, divertente, utile, interessante: ecco, finalmente, il vero "personal computer"!
Per entrare a gonfie vele nel nuovo mondo dell'informatica, per vivere nel proprio tempo.
Per stupirsi che costi così poco e che sappia fare tanto!
E allora cosa aspetti a farti i programmi tuoi?
Lo trovi in tutti i punti vendita BITSHOP PRIMAVERA, cioè ovunque.

SHOP bit primavera

Richiedere opuscolo illustrato a REBIT Casella Postale 10488 MILANO

ManzoniFinarte
milano

arredi dal XVI al XIX secolo e dipinti antichi

asta: mercoledì, 10 marzo; ore 21
giovedì, 11 marzo; ore 16 e ore 21

esposizione: dal 4 all'8 marzo.
Orario: 10-12,30 15,30-18,30. Domenica e lunedì inclusi.

Manzoni Finarte - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/701117

I Paesi industrializzati cercano a Parigi nuove strategie di sviluppo

Francia e Usa divisi sulla linea da adottare per una ripresa Ocse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dalla conferenza parigina dell'Ocse che vede riuniti i ministri del Lavoro e i rappresentanti dei 24 Paesi più industrializzati d'Occidente è affiorata da più parti la richiesta di rivedere la strategia adottata finora per superare la crisi e incentrata principalmente su un ritmo lento d'espansione e un graduale rientro dell'inflazione. Davanti alla forsennata «escalation» della disoccupazione, numerosi interventi hanno sostenuto infatti la necessità di realizzare uno sviluppo più sostenuto delle economie dei Paesi industriali, sottolineando che la ripresa economica «*deve passare anche attraverso l'allentamento graduale delle politiche monetarie restrittive*» come ha precisato nel suo rapporto il rappresentante italiano, Giangrossi.

Naturalmente questo non è sufficiente, bisogna anche agire contemporaneamente sul doppio fronte del contenimento del costo del lavoro e del controllo della spesa e del passivo pubblico per lottare contro l'inflazione e per risanare le condizioni strutturali dell'economia.

E' ben difficile che tutti i Paesi presenti a Parigi concordino su questa impostazione ed è probabile che il documento conclusivo della riunione metta agli atti, oggi, soltanto un «minimo comune denominatore» per la realizzazione di un piano triennale, proposto dalla Francia, di sperimentazione di progetti-pilota destinati a piccole, medie imprese, e a cooperative.

Non sono certo queste iniziative che potranno riassorbire in misura notevole la disoccupazione, ma i poteri pubblici nell'attuale contesto economico internazionale sono chiamati, secondo numerosi oratori intervenuti a Parigi, a migliorare l'azione di orientamento e formazione professionale specialmente dei giovani e delle donne indirizzandoli verso i settori che in prospettiva presentano migliori possibilità di assorbimento della manodopera.

Il discorso è più articolato se si esaminano le prospettive a media scadenza. Come ha sottolineato il rappresentante italiano, è necessario «*incoraggiare la mobilità del lavoratori e del capitale*» per far fronte agli adattamenti strutturali del mondo produttivo, allo sviluppo di settori in crescita e all'introduzione di nuove tecnologie. Bisogna quindi «*coinvolgere*» nei processi innovati gli stessi lavoratori, migliorare la formazione professionale rendendola più aderente alle nuove condizioni del mondo del lavoro, incentivare infine a livello internazionale tutte le possibilità di finanziamento di nuovi investimenti attraverso la Banca mondiale ed il Fondo monetario internazionale.

Ma oltre a questi strumenti i governi sono chiamati a dar prova di vitalità e fantasia utilizzando misure per una diversa regolamentazione del lavoro (con una riduzione dell'orario) e con forme di pensionamento flessibile che non introducano comunque «*aggravi eccessivi nel costo del lavoro*».

Ma sarà difficile che oggi la riunione ministeriale metta agli atti altro che una generica dichiarazione di buona volontà nella lotta contro la disoccupazione perché i ministri sono apparsi, nella prima giornata, nettamente divisi sulla strategia da adottare per aiutare i 28 milioni di senza lavoro a trovare un posto. Il divario è simboleggiato dalle posizioni del ministro francese Auroux (capofila della corrente «volontarista») e dell'americano Donovan, rappresentante della «scuola» che intende privilegiare il libero gioco del mercato.

Per Donovan gli aiuti pubblici e la legislazione sociale aiutano soltanto i lavoratori che hanno un posto, non chi è alla ricerca di lavoro e un durevole riassorbimento della disoccupazione negli Usa sarà possibile soltanto attraverso la vittoria contro l'inflazione e un risanamento reale dell'economia americana. Auroux ha invece difeso l'esperienza del governo socialista in Francia, la riduzione dell'orario, le incentivazioni agli investimenti creatori di nuovi posti di lavoro, chiedendo infine un abbassamento simultaneo del tempo di lavoro nei Paesi industrializzati.

Paolo Patruno

Gli industriali contro Reagan

NEW YORK — La più importante associazione degli imprenditori americani, la «Business Roundtable», si è pronunciata contro la politica economica del presidente Reagan. Ha chiesto una drastica riduzione dei deficit del bilancio dello Stato, innanzitutto tramite il ridimensionamento delle spese militari, e un rinvio dello sgravio del 10 per cento sull'imposta del reddito previsto per l'83. L'associazione, che raccoglie le 200 maggiori imprese Usa, ha altresì asserito che questo è l'unico modo per consentire al governatore della Riserva Federale, Volcker, di abbassare i tassi d'interesse.

Reagan si è così trovato contro, nel giro di un mese, non solo i sindacati, che hanno preso violentemente posizione per un altro «new deal» di tipo roosveltiano, ma anche il Congresso, dove molti repubblicani hanno fatto fronte comune con l'opposizione democratica, e il mondo dell'economia. Prima della «Business Roundtable», lo aveva attaccato l'altro ieri la finanza, con un'inserzione a piena pagina sui giornali, chiedendole anch'essa la riduzione del disavanzo pubblico e l'abbassamento degli interessi.

Poiché lo stesso governatore della Riserva Federale, Volcker, si batte su questi punti con impegno crescente, è probabile che il presidente sia costretto ad accettare un radicale cambiamento del bilancio preventivo dell'83. Si tratterebbe di una grave sconfitta, anche perché Reagan è considerato il presidente del mondo dell'economia. La sconfitta avrebbe probabilmente ripercussioni negative sulle elezioni parlamentari dell'autunno, in cui il governo spera di sconfiggere definitivamente i democratici.

Cogliendo l'umore della finanza e dell'industria, Volcker ha insistito, nella sua ennesima testimonianza al Congresso, perché le misure suggerite vengano realizzate subito. La tesi del governatore della Riserva Federale è che l'inflazione è stata sconfitta (negli ultimi quattro mesi si è aggirata sul 5 per cento) e l'unico pericolo di una sua recrudescenza sia rappresentato dai deficit del bilancio. Qualora esso venisse contenuto, gli alti tassi d'interesse incomincerebbero automaticamente a scendere, e l'economia verrebbe rilanciata. In caso contrario, si accentuerebbe l'attuale recessione.

La Francia diminuisce il prezzo della benzina

PARIGI — La Francia ha abbassato i prezzi della benzina per la prima volta da 18 anni a questa parte ma ha aumentato invece i prezzi dell'elettricità, del gas e dell'olio combustibile.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha annunciato che il prezzo della benzina super è stato portato da 4,13 franchi al litro a 4,27 (da 967 lire a 896) e il prezzo della normale è sceso da 4,09 franchi a 4,05 (da 858 lire a 850). Secondo fonti dell'ufficio del primo ministro, il ribasso riflette il calo dei prezzi petroliferi a livello mondiale. L'ultima volta che la Francia abbassò il prezzo della benzina fu nel 1964.

Il comitato dei prezzi ha però aumentato le tariffe elettriche del 10 per cento e i prezzi del gas naturale del 7 per cento. Anche i prezzi del gasolio e dell'olio combustibile sono stati aumentati di 4 centesimi di franco al litro (circa 8,5 lire).

Frattanto la Compagnie française des pétroles ha annunciato di aver registrato nel 1981 un passivo di quasi 1,2 miliardi di franchi contro un attivo di oltre 96 milioni di franchi nel 1980.

Resta stazionaria la posizione del dollaro: 1275 lire

L'oro, sempre più debole è sceso sotto quota 350

LONDRA — Brusco scivolone dell'oro che, dopo un'apertura già debole, si è portato d'improvviso ben al di sotto della soglia dei 350 dollari sul mercato londinese. Al fixing ufficiale, il metallo è stato quotato stamane a 342 dollari, con una flessione di oltre 6 dollari rispetto all'apertura. Anche a Zurigo il metallo ha perduto terreno, toccando valori di 346-349 dollari l'oncia dopo un'apertura al di sopra dei 352 dollari.

Sulla piazza di Milano l'oro è stato quotato 14.350 lire il grammo, contro le 14.700 di mercoledì.

Poiché alla flessione del metallo non pare corrispondere alcun analogo rafforzamento del dollaro, l'improvviso indebolimento va probabilmente attribuito a nuove ingenti vendite del metallo, in un mercato già depresso.

Secondo gli osservatori, inoltre, il fatto stesso di aver infranto la soglia dei 350 dollari avrebbe reso l'oro più vulnerabile, ed avrebbe scatenato ulteriori spinte al ribasso. Non si esclude pertanto che il metallo possa ora scendere a quota 340 dollari.

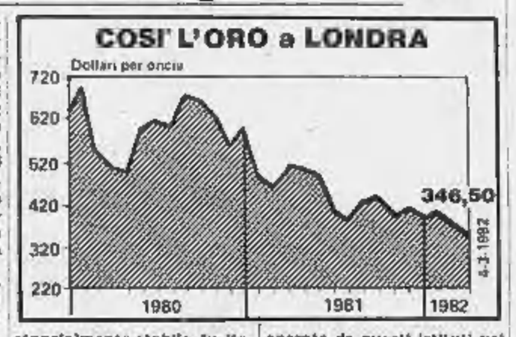
Per il dollaro invece quella di ieri è stata una giornata sostanzialmente stabile. In Italia, la moneta statunitense ha concluso le contrattazioni a quota 1275 lire, con un aumento di 1 lira rispetto a mercoledì e invariato rispetto ai livelli di apertura.

Un andamento analogo si riscontra sugli altri mercati, e questo nonostante la riduzione del tasso sulle anticipazioni borsistiche annunciato da alcune banche statunitensi. Il nuovo tasso è fissato ora da alcuni istituti al 14,50%. Va segnalato inoltre che le quattro maggiori banche elvetiche hanno ridotto a loro volta i tassi sui depositi vincolati. Si tratta della seconda riduzione operata da questi istituti nel giro di una settimana, che porta i saggi al 6,5%, contro il 7% precedente per i depositi da 90 a 180 giorni, in linea con l'andamento del mercato.

Ciononostante a Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,3690 marchi, praticamente invariato rispetto ai 2,3684 marchi precedenti.

Queste le quotazioni espresse in lire delle principali valute sul mercato valutario italiano di ieri (tra parentesi le quotazioni precedenti): marco 538,19 (537,9); franco francese 210,5 (210,4); sterlina 2328,2 (2318,4); franco svizzero 677,8 (678,4).

COSI' L'ORO a LONDRA



UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, FINDATA-SYSTEM S.p.a.: CONVENZIONE

LEASING-UNIONE INDUSTRIALE

Riservato alle imprese associate all'Unione Industriale di Torino, in particolare alle piccole e medie imprese, con cui potrete:

ACQUISIRE OGGI IL VOSTRO MACCHINARIO

E COMINCIARE A PAGARLO DOPO 4/6 MESI

inoltre:
- *condizioni particolarmente vantaggiose e competitive in termini di costi, anche rispetto al finanziamento bancario;*
- *celerità nella definizione delle pratiche;*
- *possibilità di ricorrere, a Vostra scelta, a tante soluzioni su misura.*

Informazioni presso:

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

FINDATASYSTEM

Roberto Mazza illustra la strategia dell'Unione Industriale torinese

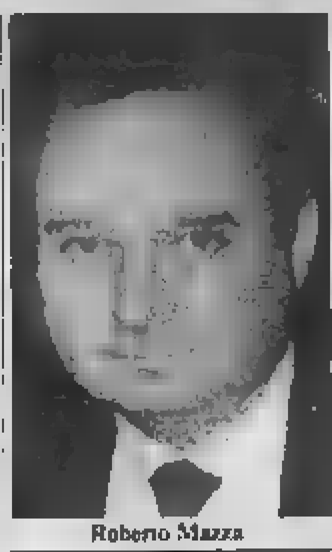
«Guardiamo ai mercati stranieri [redacted] solo nei momenti [redacted] crisi»

TORINO — Ciò che assilla i piccoli e medi imprenditori torinesi [redacted] il rischio di stare a guardare, o peggio lamentarsi, in attesa che le cose migliorino. Se poi [redacted] cose davvero migliorano, c'è [redacted] altro rischio, quello di perdere il treno della ripresa. Roberto Mazza, presidente del comitato per l'esportazione dell'Unione Industriale di Torino, sta creando le premesse perché l'esplorazione di tutte le possibilità di lavoro annulli ambedue i rischi.

«Nell'82 — dice Mazza —, *la situazione si presenta ancora pesante, assistiamo a profondi mutamenti strutturali nell'industria dell'auto in Italia, nel contesto di una crisi mondiale; per quanto riguarda l'indotto, la situazione ci costringe ad affrontare problemi che non trovano rapida soluzione».* Partendo dalla premessa che *«non esiste un futuro per quelle aziende che non si orientano sull'export»,* Mazza prevede due [redacted] iniziative:

1) L'apertura di due uffici, negli Stati Uniti e in Germania (rispettivamente [redacted] Detroit e a Francoforte) per [redacted] industrie della fornitura;

2) Un programma di incontri diretti tra imprenditori locali e delegazioni di responsabili [redacted] acquisti delle maggiori industrie europee e americane.



Roberto Mazza

La prima iniziativa consiste, [redacted] spiega Mazza, in *«una struttura permanente all'estero, al servizio degli associati».* A Detroit e a Francoforte ci sono *«agenti»* che vivono all'interno delle aziende del luogo, ne conoscono le esigenze, ne valutano l'espansione, fanno insomma una radiografia del mercato e riferiscono a Torino. Qui si incontrano con gli imprenditori che vogliono e possono esportare e con essi individuano il tipo di prodotto che potrebbe essere esportato dall'Italia agli Usa e Germania. Questo *«agente»*, che è persona altamente qualificata, scopre insomma tutti gli spazi possibili perché i torinesi forniscano prodotti agli americani e ai tedeschi.

Non è azzardato cercare lavoro proprio a Detroit, patria dell'auto americana, ma anche dell'attuale grande crisi? *«Negli Usa* — spiega Mazza —, *si stanno costruendo auto più europee; noi abbiamo molta più esperienza di loro e, prima che gli americani tornino ad essere autonomi in tutto e per tutto, approfittiamo di un certo periodo di tempo durante il quale suggeriamo i nostri prodotti».* C'è poi il discorso della convenienza che non è da sottovalutare: con il dollaro a 1300 lire è quasi il business c'è per loro e c'è per gli italiani. *«E' ovvio* — aggiunge Mazza —, *che con la moneta Usa a livelli inferiori rispetto agli attuali si dovrà verificare la [redacted] stra competitività».*

In fase [redacted] avvio i costi [redacted] questa iniziativa saranno a pieno carico dell'Unione Industriale di Torino, in seguito questo tipo di servizio dovrebbe autofinanziarsi.

«E' una via per superare le attuali difficoltà — dice Mazza —, *per uscire da una visione, a volte un po' angusta, che molti hanno dei mercati industriali; una strada ancora più interessante [redacted] si pensa che non è possibile riconvertire centinaia di aziende».*

La seconda iniziativa offre alle aziende associate all'Unione la possibilità, finora [redacted] avuta, di trattare con [redacted] intero ufficio acquisti di una società straniera. L'imprenditore è così direttamente [redacted] al corrente delle esigenze di eventuali partner o clienti. *«L'industriale* — dichiara Mazza —, *può venire a conoscenza [redacted] una [redacted] ugualmente importante, ossia dove non vende i suoi prodotti: ha cioè più dati per fare i suoi piani e quindi minori occasioni [redacted] errore».*

L'export, per la provincia torinese, non è l'invenzione in un periodo di crisi. C'è sempre stata vocazione in questo senso. Gli imprenditori torinesi vendono oltre frontiera due volte e mezzo più della media nazionale. Con una popolazione [redacted] poco più del 4%, contribuiscono infatti a oltre il 10% dell'intera esportazione italiana di prodotti industriali. L'obiettivo [redacted] quello di considerare l'estero non solo una occasione per i momenti di crisi, ma [redacted] mercato duraturo.

Pier Mario Fasanotti

Aumentato [redacted] 50% in un [redacted] il dividendo Rol

MILANO — Il consiglio di amministrazione della «Rol», riunitosi ieri, ha esaminato la relazione [redacted] bilancio dell'esercizio [redacted] da proporre all'assemblea degli azionisti indetta per il 5 aprile 1982 alle ore 10,30 in prima convocazione e per il giorno 7 aprile alle ore 10,30 in seconda convocazione.

Anche [redacted] questo esercizio i risultati sono stati positivi pur [redacted] una situazione di mercato molto difficile. L'utile [redacted] netto delle imposte [redacted] passato infatti [redacted] milioni del 1980 a 1610 milioni del 1981.

All'assemblea verrà proposto un dividendo di 120 lire per ciascuna azione (da nominali 250 lire), superiore del 50% a quello del 1980 e su una base azionaria cresciuta del 30%, per [redacted] azioni a pagamento e gratuite emesse nel corso dell'anno.

Una crociera d'affari [redacted] maggio

Dal Piemonte parte il «business boat»

TORINO — L'idea [redacted] affascinante: mettere insieme per una settimana (dal 3 al 9 maggio) 250 piccoli e medi imprenditori piemontesi [redacted] nave (la Columbus della Costa armatori) e farli confrontare, senza tregua, con i maggiori industriali egiziani, sauditi, svizzeri, giapponesi. Il tutto a prezzi vantaggiosissimi (dalle [redacted] mila al milione e 215 mila lire) con il supporto tecnico [redacted] banchieri, assicuratori, spedizionieri. Una specie di «business-boat», insomma con lo scopo di fornire nuovo ossigeno all'industria piemontese, che da mesi è colpita dalla crisi.

L'idea, mutuata dai metodi del business americano, [redacted] della Regione Piemonte e dello studio De Angelis ed è ormai entrata nella fase concreta: all'iniziativa hanno aderito 184 aziende piemontesi (dalla Indesit alle rubinetterie dell'Ossola) e tra lo studio De Angelis e le delegazioni straniere c'è già stato un fitto scambio di telex: giapponesi, svizzeri, egiziani, tunisini si dicono interessati al lavoro e alla tecnologia del Piemonte industrializzato.

Perché questa crociera d'affari? Quali i suoi obiettivi? Lo abbiamo chiesto a Bruno De Angelis.

Dottor De Angelis, non c'è il rischio di una nuova crociera per miliardari annoiati?

«Macché miliardari annoiati, qui c'è [redacted] problema molto serio di rivitalizzare un tessuto industriale, quello piemontese, le cui prospettive sono piuttosto cupe. E allora, insieme alla Regione, abbiamo deciso di creare un'occasione unica, per fare affari, a degli imprenditori. Un'occasione che non offrono più i congressi e i convegni».

Perché i giapponesi salgono su questa nave del «made in Italy»?

«Per un motivo molto semplice. Perché i giapponesi hanno bisogno [redacted] un supporto concreto alla loro industria, soprattutto quella dell'auto, che è troppo verticalizzata per permettersi [redacted] stornare — senza pericolo di incepparsi — parte della propria produzione nel mondo intero. [redacted] Giappone, insomma, cerca partners in Europa, e il Piemonte potrebbe diventare concretamente uno [redacted] questi poli, per garantirsi un solido indotto».

E l'Egitto?

«Qui il discorso è più complesso. Gli egiziani hanno già fatto sapere di aver bisogno di molte [redacted] per realizzare il loro piano di sviluppo decennale. Basti pensare che nell'Assiut, una delle zone di futura grossa industrializzazione, devono costruire oltre due milioni [redacted] vani. E questo per limitarci all'edilizia. Ma il discorso è estendibile a molti altri settori, compresa l'elettronica. L'Egitto insomma è un potenziale distributore di commesse. Ma non [redacted] il solo. La crociera approderà anche a Malta e Tunisi».

c. roc.

La Confcommercio in polemica [redacted] la Confedilizia

[redacted]

A fine luglio, dicono, 125 mila negozianti saranno di fronte all'alternativa: accettare qualsiasi [redacted] o [redacted]

ROMA — Entro due anni, dovranno essere rinnovati oltre 400 mila contratti di affitto per negozi [redacted] etti a proroga legale: a fine luglio, perciò, i proprietari in base alla legge potranno porre [redacted] mila negozianti [redacted] fronte all'alternativa di *«accettare qualsiasi aumento del [redacted] oppure andarsene». «Il dato inoppugnabile»* è stato ribadito dalla Confcommercio [redacted] risposta al presidente della Confedilizia, Viziano, che nel corso di una conferenza stampa aveva definito la posizione dei [redacted] mercianti allarmistica, sostenendo che nel 1980 [redacted] cause [redacted] rilascio degli immobili sono state poco più di diecimila [redacted] cui soltanto 5338 concluse favorevolmente per i proprietari.

Non [redacted] neppure vero inoltre — si legge in un comunicato — che [redacted] Confcommercio abbia mai chiesto una proroga pura e semplice [redacted] contratti in corso: sia la proposta [redacted] legge 2750 che l'emendamento al decreto «Nicolazzi bis» subordinano l'ulteriore permanenza del commerciante nel negozio ad un congruo [redacted] mento del canone e alla successiva indicizzazione annua in base al 75 per cento dell'aumento del [redacted] della vita.

Per quanto infine riguarda l'indennità di avviamento commerciale, la Confcommercio osserva che tale istituto è stato posto [redacted] scopo [redacted] garantire la stabilità del rapporto di locazione e non può essere visto semplicisticamente [redacted] un costo per il proprietario. [redacted] contare, inoltre, che il maggiore valore che il locale viene ad assumere nel tempo è frutto sia del lavoro specifico dell'imprenditore che di tutti gli altri commercianti che operano nella stessa via o zona. Le cifre, anche elevate, rese note dal presidente Viziano, si riferiscono alla cessione [redacted] tutta l'azienda.

[redacted] — Gianfranco Mai, commissario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (Cariplo), è stato cooptato nel consiglio d'amministrazione dell'Istituto centrale delle Casse di Risparmio italiane (ieri), al posto di Camillo Ferrari.

Approvate le modifiche allo [redacted]

Bnl: entrano i privati e aumenta il capitale

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro emetterà quote di risparmio del valore nominale di centomila lire l'una, liberamente negoziabili, quotate in [redacted] e privilegiate nella distribuzione degli utili (un minimo del 5% del loro valore nominale e, comunque, almeno [redacted] 2% in più rispetto agli utili destinati alle quote ordinarie).

Queste quote di risparmio — [redacted] quali si affiancheranno quote speciali destinate [redacted] dipendenti dell'istituto — non potranno comunque superare il 49% del capitale della Banca Nazionale del Lavoro, attualmente [redacted] 300 miliardi di lire. E' questa la maggiore novità contenuta nelle modifiche allo statuto della Bnl che il ministro del Tesoro Andreatta ha approvato con un decreto pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il decreto autorizza la Banca nazionale del Lavoro [redacted] aumentare il proprio capitale mediante l'emissione di nuove quote ordinarie riservate allo Stato, agli attuali partecipanti, ad aziende di credito e a compagnie di assicurazioni italiane [redacted] ed estere e ad altri soggetti (ma, in quest'ultimo caso, su autorizzazione della Banca d'Italia e dopo che [redacted] consiglio d'amministrazione [redacted] Bnl avrà espresso il proprio gradimento sull'ingresso dei nuovi azionisti).

Gli utili netti annuali della Bnl (che nel 1981 sono stati pari a 20 miliardi [redacted] lire) saranno destinati almeno per [redacted] 30 per cento al fondo di riserva ordinario dell'istituto.

Passo indietro delll'indice (-0,54%)

Una pausa [redacted] Borsa ri[redacted]este le Basto[redacted]

MILANO — Prezzi in assestamento con scambi in netta diminuzione. Il mercato ha accusato una accentuazione dell'intonazione più calma dei giorni scorsi.

Dopo i rialzi messi a segno nelle prime due settimane del ciclo di marzo, il mercato [redacted] è concesso una pausa, imposta in una certa misura anche da smobilizzi di posizioni in sofferenza che, in occasione delle liquidazioni dei soliti debitori, non sono state in grado di reintegrare gli scarti di garanzia.

Al listino, dove l'indice Comit ha perso lo 0,54%, ribassi accentuati hanno accusato le Pertusola —10%, Burgo priv. —6,4, Cant. e Zinelli —5,3%, Fiscambi e Latina priv. —4,3%, Olivetti pro [redacted] —3,5%, Olivetti priv. e Centrale risp —3%.

Sono seguite da Lepetit e Ge[redacted] —2,9%, C. Erba —2,6%, Ifil e Milano risp. —2,5%, Latina, Centrale e Fiat priv. —2,3%, Viscosa e Banco Lariano —2,1%, Ifil e Cir —2%. [redacted] basi calme sono terminate Gilardini, Fiat ord., Ras, Interbanca, Sai, Eridania, Rinascente, Ciga e Italcementi.

Non sono mancate iniziative limitate però a pochi valori. In recupero le Bastogi (+12,6), sostenute da interventi tonificatori anche per esigenze di bilancio, come hanno fatto osservare alcuni operatori, della Italmobiliare. In ulteriore progresso le Cementir (+5,8%), per il ripetersi di voci circa un presunto aumento misto del capitale.

Richieste poi [redacted] Pirelli e C. +2,8%, mentre hanno recuperato le Italcementi risp. +4%.

Saporiti al vertice Nebiolo

E' il [redacted] nistratore delegato

TORINO — Completato dal consiglio di amministrazione della società Nebiolo Spa, il dr. G. A. Saporiti è stato nominato amministratore delegato.

Nella stessa sede [redacted] stati definiti gli interventi progettuali, produttivi e finanziari per permettere alla società di essere protagonista nel momento della ripresa.

Investimenti sono [redacted] corso sugli impianti offset a foglio e a bobina per razionalizzare la gamma produttiva e contemporaneamente migliorare le prestazioni globali secondo le richieste specifiche della clientela.

Altri interventi riguardano l'area commerciale dell'assistenza tecnica e del servizio ricambi.

Il consiglio ha inoltre incaricato il vertice della società di predisporre un piano finanziario per supportare l'impegnativo programma di ristrutturazione complessiva che l'azienda vuole proseguire.

Con l'intervento della Finpiemonte

Investimenti [redacted] ricerca Il costo d[redacted] de[redacted] [redacted] 19%

TORINO — Si è svolta l'Assemblea del Consorzio Fidipiemonte. Il Consorzio Regionale Garanzia Fidi, promosso [redacted] Finpiemonte S.p.A. (Istituto Finanziario Regionale Piemontese). Il bilancio del secondo esercizio di attività si è concluso con un avanzo di gestione [redacted] ente attivo e stato l'intervento del Fondo Promozione Ricerca, che ha consentito l'erogazione, tramite le banche [redacted] credito ordinario convenzionate — Cassa [redacted] Risparmio di Torino, Istituto Bancario San Paolo di Torino e Banca Popolare di Novara — di complessivi 622 milioni a 8 piccole e medie aziende della regione che hanno effettuato investimenti nel settore della ricerca applicata.

Grazie all'intervento della Finpiemonte S.p.A. (proprietaria del Fondo Promozione Ricerca) si è reso possibile per l'esercizio 1982 procedere ad un ulteriore abbattimento dei tassi di interesse che potranno così scendere al 18 per cento per le aziende che effettueranno progetti di ricerca e di ingegnerizzazione di produzioni.

Le aziende potranno svolgere tali progetti di ricerca direttamente ovvero tramite gli Istituti di ricerca già convenzionati con il Consorzio Fidipiemonte e cioè Centro Ricerche Fiat S.p.A., Istituto Guido Donegani di Novara (Gruppo Montedison), Rim di Vico Canavese e Politecnico di Torino.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%		
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	99 90	99 90
» » » 1/5/82 II	99 75	99 75
» » » 1/6/82	99 85	99 85
» » » 1/7/82 I	99 85	99 80
» » » 1/7/82 II	99 90	99 75
» » » 1/8/82	100 10	100 05
» » » 1/10/82 I	100	99 80
» » » 1/10/82 II	100	99 85
» » » 1/12/82	100 10	99 90
» » » 1/1/83	100 10	99 95
» » » 1/10/83	99	99 20
» » » 1/3/84	98 70	98 60
» » » 1/4/84	98	98 70
» » » 1/6/84	98 10	98 80
B.T.N. 5,50% 1982	98 60	90 10
B.T.Q. 12% [redacted] 82 II	99 60	99 60
» 15% 1983	99 80	99 95
» 18% 1983	99 90	99 70
» 12% 1983	99 90	90 05
» 12% 1984 I	88 80	88 70
» 12% 1984 II	87 40	87 50
» 12% 1984 III	85 20	85 40
» 12% 1987	81	80 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	76 10	77 40
» » '89 II	65	64 75
» 7% '73	58 60	58 05
Enel '81 indicizz.	98	97 10
» 10% '75 II	95	95 60
» '77 indicizz. II	130 70	130 20
» 12% '70/85	82 60	82 50
Enel '80/87 indicizz.	96	95 10
I.R.I. 6% '64	98 20	98 60
I.R.I. 6% '65	88	88 75
Autostrade 6% '65 I	66	66 40
» 6% '69	59 50	61 40
CO.PP. 6%	47 50	48 30
» 7%	45 40	46 40
» Int. St. 6% IV	62 40	63 50
» Int. St. 7% IV	61 50	60 20
» Anas 6% 66	45 60	45 80
» » 7% 72 I	48	47 80
» Autostr. 7% II	45 10	46 50
FF.SS. 6% '67	70	70 10
» 7% '72 II	59	59 75

Titoli	Torino	Milano
A.F.S. 7% '70	60 50	63 10
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	62 50	63 40
» 7% II	58	61 50
ICIPU vent. 6%	68 00	68 00
» » 7% III	44	58
IMI 6% XXVI	71	71 50
» 7% XXIX	60 20	68 00
» 7% XXXVIII	55	55 50
Torino Aem 5,50% '60	82	84
» » 5,50% '62	80	84
B. Paolo 5%	85	—
» » 6% com.	55	—
» » 6%	48 50	—
» » 7%	78 50	59
» » 9%	84 50	76
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	[illegible]
» » 7%	68	[illegible]
» » 9%	79	79
» » 9% Ecu	88	88 75
F. Piem. Vol. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '60	92	93
RIV 5,50%	70	65
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	285
Falck 13% 81/85	—	98 60
Generalfin 12% 81/88	—	92 30
Generali 12% 81/88	250	245
IBP 13% 81/88	—	105 80
[redacted] 8% 75/83	—	288
Iri Alfa 7% 70/85	78	78 50
Iri Credito 13%	99 80	109 40
La Centrale 13%	150	150
Magona 12% 79/88	—	221 75
Med. Fidis 13% 81/91	109 80	108 30
Med. Metalli 13% 81/91	93	94
Med. Olivetti 12% 79/89	268	261
Med. S. Spirito 7% 73/88	338	339 50
Med. Snia 13% 81/90	93 20	95
Mira Lanza 12% 77/82	106	106
Olivetti 13% 81/91	82	82 30
Pierrel 12% 79/85	—	194 50
Pierrel 13% 81/86	—	130
Pirelli 13% 81/91	107	108 10
S. Paolo Italc. 12% 78/85	183	183
Tranno 12% 79/84	—	318
IFIL 13% 81/87	205	202
Cart. Burgo 13% 81/88	85	86 10

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 3-3	Banconote (Milano) 4-3	Esportazione (Milano) 3-3	Esportazione (Milano) 4-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 3-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 4-3
Dollaro Usa	1272	1272	1274,05	1275	1274	1275
Dollaro Usa t. p.	1220	1220	—	—	—	—
Dollaro canadese	1035	1035	1041,20	1044,2	1042,80	1044,2
E. C. U.	—	—	1301,88	1303,1	—	—
Marco tedesco	534	534	537,98	538,18	537,87	538,18
Fiorino olandese	485	485	490,05	490,93	490,065	490,91
Franco belga	28,50	28,50	29,15	29,145	29,145	29,145
Franco francese	208,80	208,80	210,44	210,47	210,37	210,53
Sterlina	2315	2315	2318,90	2328,2	2318,45	2328,2
Lira irlandese	1800	1800	1897,50	1903,7	1898,25	1903,3
Corona danese	157	157	159,92	160,30	159,81	160,42
Corona norvegese	208,20	208,20	212,90	213,16	212,80	213,16
Corona svedese	215	215	220,15	220,55	220,075	220,80
Franco svizzero	673	673	678,20	678,03	678,43	677,80
Scellino austriaco	76,40	76,50	76,605	76,749	76,595	76,746
Escudo portoghese	16,50	16,50	18,11	18,14	18,055	18,32
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,353	12,342	12,361	12,341
Yen giapponese	5	5	5,305	5,305	5,305	5,305
Dinaro iugoslavo gr.	23	23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1289	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura [redacted] Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	4-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2840	+ 80	5500
Bonifiche Ferr.	28520	— 470	200
Chiari & Forti	7090	— 10	500
Eridania	12350	— 150	17600
Ind. Buitoni P.	4060	+ 100	20000
I. Buit. P. r.	4071	+ 71	3500
Ind. Zucchori	4600	— 30	14600
Milanegr. Vitt.	10801	+ 201	700
Sermide ord.	115	— 2	15000
Sermide pr.	107	— 1	15000
Sermide risp.	125	+ 1	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35700	— [redacted]	4100
Ausonia Ass.	2300	— 80	4000
C. Ass. Mi ord.	16800	— 200	5950
C. Ass. Mi risp.	13551	— [redacted]	800
C. Latina or.	1113	— 27	10000
C. Latina priv.	890	— 30	6000
FIRS	2090	— 80	1000
FIRS risp	875	— 43	1000
Generali	158050	— 950	18850
Italia Ass.	22180	— 400	2200
L'Abeille Ital.	38100	+ 500	175
La Fondiaria	46600	— 400	1350
RAS	129500	— 2800	7975
SAI	29125	— 385	14500
SAI 1-5-81	28400	— 700	4950
SAI priv.	28750	+ 50	1160
Toro Ass. ord.	17298	— 151	14450
Toro Ass. pr.	14150	— 340	16350
BANCARI			
B. Comm. Ital.	35950	— 250	2825
Banco Roma	35800	— 100	4750
Banco Lariano	8201	— 184	8400
Cred. Italiano	4374	+ 3	84000
Cred. Varesino	8280	— 20	13800
Cred. Vares. pr.	8150	+ 10	700
Interbanca pr.	28100	— 900	3250
Mediobanca	74000	— 600	3050
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4490	— 20	800
Burgo priv.	4350	— 250	400
De Medici	855	+ 17	—
Mondadori pr.	6300	— [redacted]	17500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4075	+ 275	41500
Pozzi-Ginori	139	— 0 50	20000
Pozzi-Ginori r.	112 50	+ 0 50	—
Eternit	574	— 6	—
Eternit pref	895	— 5	1000
Italcementi	37200	— 400	2500
Italcementi r.	41000	+ 1600	950
Unicem	19100	+ 10	8650
[redacted] - GOMMA			
Caffaro	485	—	15000
Caffaro risp.	459	— 6	—
Farmit. Erba	8075	— 165	13500
Italgas	1073	— 12	135600
Lepetit	33560	— 1120	450
Lepetit priv	34050	— 150	50

Titoli	4-3	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	30270	+ [redacted]	10900
Montedison	141 75	— 2 25	[redacted]
Perlier	7970	+ 70	[redacted]
Pierrel	1130	+ [redacted]	21000
Saffa	4272	— [redacted]	3700
Saffa risp.	3545	+ 10	1100
Siossigeno	14390	+ 140	3400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	374 25	— 4 75	[redacted]
La Rinasc. p.	268	— 5	189000
Silos	4465	— 35	2000
Standa	2451	— 36	[redacted]
Standa risp.	2290	— 65	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1299	—	—
Ausiliare	6700	— 130	2300
Autostr. To-Mi	7850	— 10	17500
Italcable	9590	+ 119	6100
NAI	137	— 1	500000
Nord Milano	[redacted]	—	—
SIP	1225	— 10	118500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	825	+ 5	98000
Magneti M. r.	750	— 10	10000
T[redacted]nomasio	199 50	+ 3 25	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2431	— 67	6800
Agricola	18600	+ 1100	7350
Bastogi IRBS	247 75	+ 27 75	2903000
Bonif. Siele	39340	— 120	4400
Borgosesia o.	6200	— 10	—
Borgosesia r.	3870	—	—
Brioschi	2270	— 30	4000
Buton	3300	— 30	2400
La Centrale	5300	— 130	87600
La Centrale r.	3150	— 100	52400
Euromobiliare	4750	— 55	4600
Fin. Breda	2750	—	14000
Finmare	50	— 0 25	10000
Finrex	1375	+ 5	2000
Finsider	41	+ 0 75	30000
Fiscambi	2705	—	2000
Gemina	900	— 15	28500
Generalfin	782	— 3	6000
GIM	2980	— 110	500
GIM risp.	2426	— 6	—
IFI priv.	3570	— 96	72500
IFIL	5865	— 135	10700
IFIL risp.	4305	— 93	6800
Invest	2994	— 21	12500
Italmobiliare	151800	— 1100	4875
Mittel	1550	—	2[redacted]
Partec. Fin.	878	—	1000
Pirelli & C.	2750	+ 71	30000
Pirelli SpA	1445	+ 10	643000
Pirelli Spa r.	1383	+ 1	68000
Rejna	24150	—	—
Rejna risp	28000	—	—
Riva Finanz.	8380	— 20	300
Sarom	3110	— 30	—
SME	2980	—	4500
SMI	2270	—	8000
SMI risp	1810	— 73	1000
STET	1087	— 12	[redacted]
Terme Acqui	1375	—	3000

Titoli	4-3	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6400	— 100	5000
B.I.I. ord.	790	+ 5	[redacted]
B.I.I. risp.	759	+ 7	30000
COGE	1520	+ 5	22000
COGEFAR	1340	—	8000
Cond. Acqua	211 50	— 4 50	[redacted]
De Angeli Frua	18490	— 260	3450
G. Imm. Sog.	1795	— 11	[redacted]
Iniziativa Ed.	30050	— 450	[redacted]
ISVIM	24400	—	—
La Milano C.	12000	— 195	[redacted]
La Milano C. r.	12200	—	[redacted]
Risanamento	12870	— 130	1100
SIFA	1050	— 4	[redacted]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1625	— 34	[redacted]
FIAT priv.	1350	— 33	[redacted]
Franco Tosi	20960	+ 80	1450
Gilardini	4910	— 100	[redacted]
Olivetti ord.	2938	— 17	[redacted]
Olivetti 1-4-81	2750	— 100	500
Olivetti priv.	2251	— 74	17500
Olivetti risp.	2742	+ 1	11000
Westinghouse	23000	— 100	3100
Worthington	2725	+ 20	16500
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2750	+ 20	38000
Dalmine	440 75	— 0 25	345000
Falck ord.	2990	—	5000
Falck risp.	2930	+ 30	500
Ilssa-Viola	1350	— 48	—
La Magona	3590	+ 10	2000
Pertusola	756	— 84	6000
Trafilerie	3280	+ 20	5000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	26 50	— 1 50	200000
Cantoni	6050	— 50	8400
Cucirini	2290	+ 40	6000
Cascami Seta	4085	—	—
Eliolona	2160	— 10	3000
FISAC	6450	— 50	100
FISAC risp.	7350	—	—
Linif. e Can. o	2450	— 15	3000
Linif. e Can. r.	1990	+ 30	7500
Marzotto ord.	2580	— 40	1900
Marzotto priv.	2749	— 61	—
Olcese Venez.	38 50	+ 2 50	110000
Rotondi	13500	+ 10	200
Snia Visc. o.	780	— 18	20800
Unione Man.	[redacted]	+ 10	[redacted]
Zucchi	[redacted]	— 60	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[redacted]	— 45	1000
Acq. De Ferr. r.	[redacted]	— 20	—
Acqua Potabili	3583	+ 34	2000
Calzat. Varese	5810	— 50	800
Caverzare	3860	— 20	[redacted]
CIGA Hotels	6980	— 65	69000
CIR	19860	— 300	[redacted]
CIR risp.	14450	— 300	—
Pacchetti	108	— 1 50	[redacted]
Tranno	8130	+ 16	12500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	—
Eridania	12500	—
Florio	347	+ 0 50
Milanegr. Vittoria	10800	— 100
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[redacted]	— 100
Comp. Ass. Milano risp.	13900	— [redacted]
Comp. Latina ord.	1100	— 30
Comp. Latina priv.	900	— 50
Generali	158200	— [redacted]
RAS	129400	— [redacted]
SAI	29250	— 450
SAI 1-5-81	28500	— 300
SAI priv.	28800	— 200
Toro Ass. ord.	[redacted]	— 50
Toro Ass. priv.	14250	— [redacted]
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	36100	—
Banco di Roma	35800	— 200
Credito Italiano	4370	+ 20
Interbanca priv.	28200	— 500
Mediobanca	74200	— 800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4500	—
Burgo priv.	4600	—
Cartiere Ital. Riunite	43 50	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	[redacted]	—
Pozzi Ginori risp.	110	—
Eternit ord.	576	—
Eternit pref.	900	—
Unicem	19000	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1080	—
Mira Lanza	30000	— 200
Montedison	[redacted]	— 1
Paramatti	2580	+ 20
Pierrel	1140	— 40
Saffa ord.	[redacted]	—
Saffa risp.	[redacted]	— 120
SAIAG	[redacted]	— 2

Titoli	4-3	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	376	— 8
Rinascente priv.	275	— 3
Silos Genova	4500	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada TO - MI	7865	[redacted] 35
Italcable	9500	— [redacted]
NAI	132	— [redacted]
SIP	1240	—
Torino Nord	14 75	+ 0 25
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	800	—
M. Marelli risp.	[redacted]	+ 20
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	247	+ 39
Borgosesia ord.	6230	—
Borgosesia risp.	4000	— 120
Centrale	5500	— 80
Centrale risp.	3200	— 80
Finsider	41	— 1
GIM	3100	— 20
IFI priv.	3575	— 45
IFIL	5960	—
IFIL risp.	4350	—
Invest	3020	— 80
Mittel	1570	— [redacted]
Fiscambi	2600	+ [redacted]
Pirelli & C.	2740	+ 20
Pirelli S.p.A.	1460	+ 30
Pirelli S.p.A. risp.	1400	+ 30
SAROM	3160	—
Schiapparelli	807	+ 7
SME	2900	—
SMI	2290	— 30
SIFA	1090	— 30
STET	1120	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	780	— [redacted]
B.I.I. risp.	740	— 30
Cond. Acqua	215	— [redacted]
Fer-Co	817	— 8
Gen. Imm. Sogene	1810	— [redacted]
I.P.I.	1900	—

Titoli	4-3	Variaz.
ISVIM	24600	—
Risan. Napoli	13000	— 300
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	+ 30
FIAT ord.	1620	— 5
FIAT priv.	[redacted]	— [redacted]
[redacted]	6000	— 120
Graziano	[redacted]	—
Olivetti ord.	[redacted]	—
Olivetti priv.	2920	+ 300
Olivetti 1-4-81	[redacted]	+ 20
Olivetti risp.	2700	—
Westinghouse	[redacted]	— [redacted]
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	455	—
Fornara	285	+ 12
Talco Grafite	26950	—
TESSILI		
Cantoni	6750	— 50
Fisac	6600	—
Fisac risp.	7500	—
Snia Viscosa ord.	770	— 10
DIVERSI		
Acqua potabili	3570	—
CIGA	6900	— 50
CIR	14500	— 300
CIR risp.	14600	— 300
Pacchetti	110	— 5
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TORINO		
M.S. Spirito 7% 73/88	330	—
M. Mont. 7% 73/88	87 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	266	—
Mira Lanza 12% 77/82	106	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/86	140	—
La Centrale 13% 81/86	150	—
Generali 12% 81/88	250	—
M. Metalli 13%	93	—
M. Snia 13% 90	93 30	—
Olivetti 13% 81/91	83	—
Pirelli 13% 81/91	107	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[redacted]
28/5/82	[redacted]	95,100	18,35
30/6/82		non rilevato	
29/7/82		non rilevato	
26/8/82	171	91,840	18,85
30/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
28/1/83		non rilevato	
28/2/83	355	83,855	19,65

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 4-3		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,88	—
Fonditalia	»	19,54	—
Interfund	»	11,85	—
Int. S. Fund	»	8	—
Multinvest	»	17,52	—
Italfortune	»	9,09	—
Italunion	»	7,82	—
Medici. Sel.	»	13,84	—
Rominvest	»	13,31	—
Rasfund	lire	9.188	—
Tre R	»	12.208	—
Eur '68	fr. sv.	171,41	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	3-3	4-3
Londra	353,75	346,50
Zurigo	356	349
Parigi	354,52	344,07
New York	353,76	346,50
Milano (lire al grammo)	14.700	14.350
Hong Kong	357,30	352,20

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,875	20,125
15 gg	[redacted]	20,250
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,375	20,750
3 mesi	20,625	21,000
6 mesi	20,875	21,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 3-3	Zurigo (in fr. sv.) 4-3	Francoforte (in marchi) 3-3	Francoforte (in marchi) 4-3	Londra (per sterlina) 3-3	Londra (per sterlina) 4-3	Parigi (in fr. fr.) 3-3	Parigi (in fr. fr.) 4-3
Dollaro	1,878-1,880	1,8770-1,8785	2,371-2,372	2,3870-2,3880	1,822-1,823	1,8270-1,8280	6,049-6,058	6,0510-6,0520
Franco svizzero	—	—	126,0-126,2*	125,89-126,15*	3,420-3,427	3,4150-3,4225	322,2-322,8*	321,90-322,44*
Franco francese	30,99-31,03*	31,01-31,05*	39,13-39,19*	39,09-39,13*	11,02-11,04	11,037-11,060	—	—
Marco	79,22-79,33*	79,31-79,43*	—	—	4,320-4,325	4,3175-4,3250	255,2-255,8*	255,45-256,04*
Sterlina	3,431-3,436	3,4255-3,4301	4,312-4,322	4,319-4,324	—	—	11,01-11,03	11,053-11,075
Yen	0,794-0,795*	0,7922-0,7934*	1,003-1,004*	0,9998-1,003*	429,9-431,0	432,12-433,14	2,562-2,567*	2,5602-2,5650*
Lira	0,147-0,147*	0,1471-0,1473*	1,858-1,862**	1,854-1,858**	2321-2324	2328,2-2332,5	4,744-4,761**	4,7455-4,7565**

* per cento ** per mille lire

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

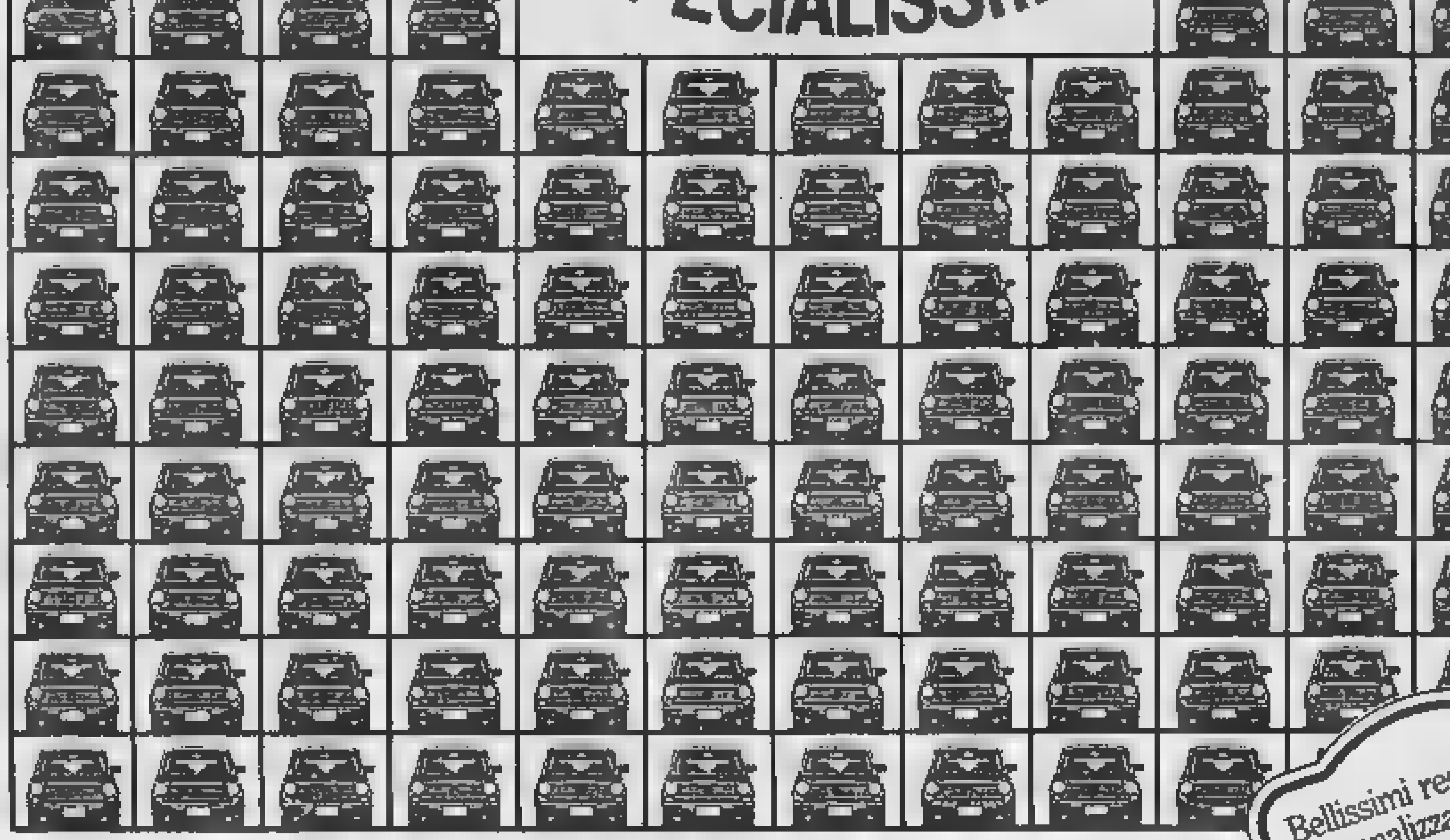
21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

CENTODODICI A112 SPECIALISSIME



NESSUNO PUO' COMPRARLE. TUTTI POSSONO VINCERLE.

(Dal 1° al 31 Marzo.)

Nel mese di marzo, tra tutti coloro che acquistano una A112 di qualsiasi versione, vengono sorteggiate 112 A112 specialissime.
Ogni giorno si estraggono ben 5 A112 specialissime.
Le probabilità di vincita sono quindi altissime. I vincitori, senza aumento di prezzo, hanno diritto alla A112 Elite Speciale (alla A112 Abarth Speciale se hanno acquistato un'Abarth).
La A112 specialissima è la A112 più esclusiva e raffinata che sia stata mai prodotta: colore marrone metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega leggera, tergilavafari, tessuto pregiato tipo Indonesia, cristalli bronzati, volante sellato tipo sportivo... L'elenco delle esclusività sarebbe troppo lungo, vieni ad ammirarla dal Concessionario Lancia.
E c'è un'altra valida ragione per recarsi dal Concessionario Lancia: le A112 maquillage 1982. Nuovi colori e nuovi raffinatissimi interni.
E una A112 Junior, ancora più parsimoniosa che con 1 litro, a 80 km/h, ti fa viaggiare per 20 km.

Bellissimi regali personalizzati, uomo donna, a tutti coloro che proveranno una A112 nel mese di marzo. E un simpatico dono a tutti i bambini che accompagneranno papà o mamma.

IL CONCORSO PIU' FORTUNATO DELL'ANNO. PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

Vicenza
Mostra Nazionale dei Vini [illegible]
Mostra del Prosciutto e dei [illegible] del Veneto.
Mostra del Pane.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Nella zona del Piemonte per un pratico inserimento nel lavoro CERCASI giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
Programmatori/Programmatrici
per centri elettronici
[illegible]

Il motore sovralimentato tema dominante del Salone dell'Auto inaugurato ieri

A Ginevra scoppia la guerra del turbo

Quasi tutte le Case puntano su questa soluzione per migliorare prestazioni e consumi. Si diffonde l'abbinamento con il Diesel. Modelli sperimentali per i veicoli del futuro

Anche la Rolls-Royce ha adottato il turbo: al Salone è stata presentata la Bentley Mulsanne, che raggiunge i 220 km orari

E se fosse solo una moda?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — *In Svizzera il gasolio per autotrazione costa l'equivalente* di circa lire il litro, oltre lire in più della benzina super (anche qui, da un mese c'è stata una lieve diminuzione nel prezzo carburanti). *E' uno dei motivi per cui nella Confederazione le auto con motore diesel pochissimo richieste, nonostante consumino meno di quelle a benzina (ma costano più care).*

Eppure, tra le novità del Salone di Ginevra le auto a gasolio costituiscono forse la maggioranza: le presentano la Volvo, la Opel (Kadett e Ascona), la Volkswagen e Audi, la Peugeot (sul modello sperimentale a bassi consumi Vera). Questo perché Ginevra una vetrina internazionale.

Appare comunque abbastanza inspiegabile perché la Svizzera rifiuti il diesel quando in Paesi come la Germania e la Francia, dove il prezzo del gasolio sul livello della benzina o quasi, esistono riserve di sorta sul motore autoaccensione, specie adesso che moltiplicano i sistemi di sovralimentazione mediante turbocompressore, che ad avviso tecnici ha lo sua ragione di essere proprio dove vogliono ricavare maggiori potenze senza dover incrementare le cilindrate. E il diesel, che di per sé non è in grado di offrire alte potenze specifiche, trova nel turbo un complemento ideale. Come dimostrano i veicoli industriali.

a proposito di turbo, che soprattutto motori a benzina sta conoscendo un autentico boom, ci si chiede fino a quale punto non stia diventando, per questi ultimi, un semplice fatto di moda. A parte le vetture sportive, che devono avere personalità individuabile nelle alte prestazioni, sembra quasi che la potenza dei motori «normali» sia di nuovo prioritaria. Paradossalmente, per sfruttarlo al massimo — cosa che sulle strade normali non possibile —, ma per averne una riserva tale da impiegarne soltanto una parte a regimi e velocità contenuti: in definitiva si viene — o si verrebbe — a consumare meno o di più che nel caso di motori «tirati», a patto però di ricorrere a lunghi rapporti di trasmissione.

Sta di fatto che negli ultimi anni le accelerazioni, condizionate da motori più piccoli, lunghi rapporti al ponte, dalle leggi sulle emissioni allo scarico, erano passate in secondo piano. Adesso certi concetti sembrano in fase revisione. Poiché non è conveniente, dal punto di vista industriale, progettare nuovi motori, si è scoperta (o riscoperta) la sovralimentazione per dare nuovo vigore ai propulsori di piccola cilindrata. Ecco allora il turbocompressore azionato dai gas di scarico, grazie al quale è possibile aumentare la quantità di aria introdotta nel motore e bruciarvi più carburante, a vantaggio della potenza e della coppia motrice.

Ma per il stesso principio di funzionamento, il turbo aumenta potenza massima, ma non quella ai bassi regimi. Ed ecco allora le riserve sull'affermazione secondo la quale il turbo consuma anche meno, e il lecito dubbio che voglia semplicemente incrementare la velocità della vettura, tener conto del maggiore costo dell'installazione. Senza parlare motivazioni propagandistiche, psicologiche, che la parola «turbo» contribuisce ad attirare.

E' probabile che molto presto, per la sovralimentazione dei motori, si ricorra al compressore volumetrico (per stessa non sarebbe neppure questa una novità tecnica in assoluto), che lavora secondo un ciclo diverso e che offre il vantaggio di aumentare la potenza ai bassi regimi di rotazione del motore con una più pronta risposta all'acceleratore e anche — questo sì — diminuire i consumi.

Sei mesi fa, a Francoforte, era stato posto l'accento sugli studi di vetture sperimentali a bassi consumi (forme aerodinamiche molto spinte, pesi ridotti, materiali speciali, ecc.). Quasi tutte queste proposte sono ripresentate qui a Ginevra, e altre ne sono aggiunte, come la già nota vettura sperimentale a sottosistemi sviluppata dalla Fiat come ricerca nell'adozione di materiali plastici, e come il prototipo Quick Silver su meccanica Ford studiato dalla carrozzeria (che il centro stile torinese, diretto da Filippo Sapino, della casa di Detroit): motore centrale, cinque posti, forma molto affinata, cristalli a filo fiancate ne le caratteristiche essenziali.

Ancora a proposito di carrozzieri italiani, ottima impressione suscita la berlina a quattro porte «Cut54» dello studio Michelotti, adattabile a diverse meccaniche di tipo medio-inferiore, in cui lo spazio interno è molto bene sfruttato. Il rivestimento della scocca è in plastica.

Ferruccio Bernabò

Alfa «Veloce» per gli svizzeri

GINEVRA — L'Alfa Romeo ha esposto al Salone sedici modelli, compresa una novità assoluta, dedicata alla rassegna ginevrina. Si tratta della «Sprint Veloce 1,5 Salon '82», un modello che verrà prodotto in poche centinaia di esemplari riservati esclusivamente al mercato svizzero.

Nello stand è presente anche il turbocompressore AR-TC 2000 di progettazione Alfa Romeo Avio.

Bertone e Pininfarina costruttori

Le nuove strade dei carrozzieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — La crisi mondiale dell'auto ha prodotto molte conseguenze. Una di queste è la trasformazione, seppure solo parziale, di carrozzieri come Bertone e Pininfarina in costruttori (o meglio, in assemblatori). Si è visto che la realizzazione di serie relativamente limitate può avere più razionale attuazione se avviene in ciclo completo impianti dello stesso carrozziere, che diventa, appunto, produttore non soltanto della carrozzeria ma della vettura completa.

Ed ecco, in occasione del Salone di Ginevra, il lancio ufficiale dei modelli Ritmo «Cabrio» (sviluppato sulla base della Ritmo 85 Super) e X1/9-IN (versione aggiornata della X1/9, di cui finora sono stati costruiti 158 mila esemplari) con il marchio Bertone e spider Europa con quello Pininfarina. Una volta Bertone e fornivano le carrozzerie e Fiat provvedeva al montaggio delle vetture, ora sono le parti meccaniche a essere consegnate ai due carrozzieri per l'assemblaggio. I canali di commercializzazione in Italia e all'estero sono svariati, ma punto di forza rimane la rete di vendita e assistenza legata alla Fiat Auto.

Premesso che Bertone e Pininfarina restano naturalmente carrozzieri nel senso antico della parola, cioè creatori di design, forme, stile (entrambi, infatti, hanno creato centri separati dagli impianti industriali), vediamo quali sono i loro programmi in questo nuovo tipo di attività. La «Cabrio» sarà venduta solo in Europa, X1/9-IN anche negli Usa e in altri Paesi come Giappone (dov'è la Fiat più apprezzata). Si parla di «Cabrio» e di 6-7000 X1/9-IN per un fatturato, più o meno, di quarantina miliardi, produttiva, a pieno regime, di esemplari al giorno per entrambi i modelli. La Bertone dipendenti) in fatto di assemblaggi meccanici vanta già interessanti esperienze, tra cui la produzione del coupé 262 C Volvo.

La Pininfarina (1900 persone) distribuirà lo spider Europa negli Usa tramite la Fiat Motors of North America e nei Paesi europei con una sua rete mista. Si prevede per l'82 una produzione di 12 mila esemplari, di cui il 70 per cento destinato al mercato statunitense, dove questo spider nato nel 1960 con motore 1400 e ormai costruito in quasi 200 mila unità piace in modo particolarissimo. Pininfarina intende ora rilanciarla in Europa e, allo scopo, ha preparato questa versione: motore litri a iniezione, plancia portastrumenti ridisegnata, alzacristalli elettrici, finizioni ulteriormente migliorate. Un «due posti» incredibilmente fresco e sportivo (velocità oltre 190 l'ora) che può ancora piacere moltissimo.

Anche la Pininfarina non è nuova a «operazioni» del genere: a Grugliasco oggi si realizzano la Fiat Campagnola (20 al giorno), la Lancia Gamma coupé (4) e il Peugeot 504 coupé (5) e presto si farà la versione cabriolet della Samba Talbot (50). Da Ginevra, insomma, per Bertone e Pininfarina una nuova manifestazione di fiducia.

Michele Fenu

Un grande lavoro sui particolari per migliorare qualità e prestazioni

Le vere novità sono sotto il cofano

C'è la tendenza ad affinare soluzioni note e già adottate da tempo - Si diffondono le «utilitarie da corsa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Per cercare le novità, al Salone di Ginevra, bisogna soprattutto guardare dentro i colani vetture. Poche le auto veramente inedite, molte le innovazioni attuate su modelli da tempo in produzione. E' una tendenza che si è andata consolidando negli ultimi anni e che ha trovato puntuale conferma nella rassegna svizzera. «*Tutte le Case* — spiega l'ing. Giovanni Canavese, responsabile della sperimentazione Fiat — *tendono ad affinare soluzioni già note. Di cose nuove, in questo Salone, non ne sono molte. C'è stato però un grande lavoro sui particolari, che punta ad ottimizzare il rendimento di tutte le vetture*».

Molte Case hanno ormai scelto il turbocompressore come cavallo di battaglia dei modelli di punta. Lo stand Fiat è uno dei pochi a non presentare motori sovralimentati: a Ginevra non è stata portata neppure la «131» dotata di compressore volumetrico, tempo in produzione.

«*Il discorso sui turbocompressori* — Canavese — *è molto complesso. E' indubbio che sono efficaci, soprattutto nel settore Diesel, in quanto una loro corretta applicazione permette di avvicinare le prestazioni di un'auto a gasolio a quelle di una vettura a benzina. Ma un turbocompressore è un meccanismo estremamente complesso, che aumenta il rischio di guasti. Quindici anni fa la Fiat è stata la prima a montare un turbocompressore sul motore Diesel "828". Andava benissimo, ma comportava parte dell'utente manutenzione molto più accurata*».

Lo stesso discorso, aggiunge Canavese, vale per i Diesel normali che hanno avuto una larga diffusione ma che non sempre hanno trovato utenti disposti ad utilizzarli nel rispetto delle norme di manutenzione. «*Inoltre* — spiega — *il turbo aumenta la potenza del motore solo agli alti regimi, mentre altre soluzioni, come il compressore volumetrico, forniscono maggiore potenza anche quando il motore non è tirato. Una moderna vettura deve avere una meccanica razionalizzata e più semplice possibile, in modo da favorire manutenzione e assistenza*».

La Fiat Ritmo Abarth 125 TC, presentata in Svizzera per la prima volta

L'elettronica, contrario del turbo, sembra segnato a Ginevra una battuta d'arresto. Fino a qualche mese era considerata settore in grande sviluppo per la tecnica automobilistica, ma in questo campo di nuovo. Al Salone, non c'è quasi nulla.

«*Si è registrato* — dice Canavese — *una specie di "boom" dell'elettronica di facciata, che ha portato alla diffusione dei computer di bordo e che era limitata alla strumentazione. In realtà, tutte le Case stanno lavorando sull'utilizzo dell'elettronica per ottimizzare il rendimento del motore, un campo questo nel quale si possono ottenere buoni risultati. E' un lavoro paziente, che richiede lunghe sperimentazioni, che presto darà i suoi frutti. L'elettronica può essere impiegata per regolare perfettamente l'anticipo e l'accensione e anche, se applicata un cambio continuo come quello che abbiamo realizzato alla Fiat, per utilizzare nel modo migliore gli infiniti rapporti di questo tipo di trasmissione*».

Un'altra tendenza emersa a Ginevra è quella di costruire vetture di dimensioni modeste, ma dotate di motori molto potenti, piccole «utilitarie» da corsa che hanno incontrato un notevole successo nel pubblico. Le producono Fiat con la Ritmo e la A 112 Abarth, la Volkswagen, la Renault, la Ford. «*Questo è un periodo di crisi* — dice Canavese — *e sono poche le persone che possono acquistare auto di grossa cilindrata. Chi ha ambizioni guida sportiva e non grandi disponibilità finanziarie punta su questi modelli che permettono prestazioni elevate con minori costi e esercizio. E' chiaro che le prestazioni elevate si pagano comunque sempre con maggiori consumi*».

Vittorio Sabadin

Un momento di stasi per l'elettronica

Ma, forse, i giapponesi stanno preparando tutta una serie di fantascientifiche innovazioni Prevista la diffusione dei sistemi di manutenzione programmata - La trazione integrale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Il Salone di Ginevra propone quest'anno alcuni temi tecnici che continueranno certamente a «fare notizia» in futuro: ci riferiamo all'applicazione del turbocompressore in particolare al motore Diesel, alle applicazioni elettroniche, ed alla ricerca di maggiori prestazioni vetture medio-piccole.

Esaminiamo per primo il turbo. La maggior parte dei nuovi modelli presentati a Ginevra ha la sovralimentazione: basti citare le nuove Golf ed Audi 80, il cui motore Diesel è lo stesso di 1600 di cilindrata e in cui potenza passa dai CV della versione aspirata ai 70 CV attuali.

La Rolls-Royce ha presentato un modello speciale sovralimentato, col marchio Bentley, il Mulsanne: tradizionalmente la Casa inglese non rilascia dati relativi alla potenza dei suoi motori, in via eccezionale siamo riusciti a sapere che la versione turbo del V di oltre sei litri cilindrata è più potente del 60 per cento con una sovrapressione mezza atmosfera.

Anche la Peugeot ha dotato di un turbo KKK il suo motore Diesel tipo 305 ottenendo un notevole incremento di potenza fino a 82 CV. Per il momento questo motore è stato montato sulla Vera 2, cioè la seconda vettura sperimentale per i consumi, dimostrando ancora una volta l'estrema economia dei Diesel alle medie velocità e nei percorsi misti. La Casa è pronta ad applicare questo motore sulle vetture di serie se il mercato sarà disponibile ad accettarlo. Quindi grande diffusione del turbo, prevalenza tedesca KKK rispetto all'americana Garrett.

L'elettronica ha trovato vasta applicazione negli impianti di accensione, anche su vetture di grande serie, per l'iniezione ed in certi tipi di strumentazione. Ci si aspettava un massiccio arrivo di tecnologia giapponese che invece mancata, ed è come la calma prima della tempesta; tutti sono certi che il cruscotto elettronico è dietro l'angolo, ed in particolare la Voglia Berlietti ha proposto una versione rinnovata del cruscotto integrato con tutte indicazioni date da mezzi elettronici, calcolatore di bordo compreso anche in radio incorporata. I tecnici italiani però convinti che, come è successo con la diffusione dei loro «check control» vi sarà diffusione sistemi di manutenzione programmata prima che del calcolatore. In pratica tratta di sistema per ricordare quando occorre cambiare l'olio, candele ecc.

Più remoto lo schermo telefisivo tipo spaziale (che pure abbiamo visto in funzione una vettura sperimentale) in grado di dare in forma scritta e in rappresentazione grafica quantità enorme di informazioni a richiesta.

Per il miglioramento delle prestazioni ci sono almeno due possibilità: una è data dall'aumento puro e semplice della potenza installata a bordo, mediante elaborazione del motore o con l'aumento della cilindrata (Ritmo Abarth ecc.). L'altra è ottenibile con radicale mutamento della progettazione del veicolo, cioè con l'adozione delle quattro ruote motrici. Il più convinto sostenitore di questa teoria è l'ing. Ferdinand Piech, il quale ha già dato una dimostrazione delle sue idee con la «Audi quattro» e promette di presentare quanto prima nuovi modelli Audi da turismo con le quattro ruote motrici, non già per la marcia fuori strada ma per ottenere alte prestazioni.

Gianni Rogliatti

Questa specie di siluro è il «Quick Silver», un prototipo su meccanico Ford studiato a Torino dalla Ghia: motore centrale, cinque posti, forma molto affinata, cristalli a filo delle fiancate

Una vignetta distribuita alla mostra

«Troppe tasse sull'auto»

GINEVRA — *In Svizzera è in corso campagna, organizzata da «Auto utile», l'ufficio di informazione e documentazione dell'economia automobilistica svizzera, contro l'adozione di nuove tasse sulle auto. Al Salone dell'automobile viene distribuito un adesivo con la scritta «Assez de taxes anti-auto» (Basta con le tasse anti-automobile) e l'immagine di una automobile spremuta come un limone.*

L'anno scorso, informa «Auto utile», gli utenti della strada hanno versato fisco svizzero quattro miliardi franchi: solo grazie alle sul carburante sono passati nelle federali complessivamente più di 2,75 miliardi di franchi. «Partiti politici ed altri ambienti a loro vicini — afferma "Auto utile" — contano di impiegare le soprattasse sulla benzina, che finora erano percepite per scopo ben preciso, per la copertura del deficit federale».

L'ufficio dell'economia automobilistica ritiene che «l'automobile sia un mezzo trasporto necessario e strumento da adibire al risanamento delle finanze federali».

Una «replica» della Kappa Anni 30

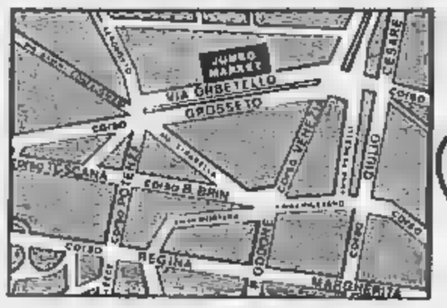
Mercedes da 150 milioni

GINEVRA — Franco Sbarro, emigrato molti anni fa in Svizzera dalla nativa Lecce, è un bravissimo carrozziere-meccanico che si è fatto un specializzandosi nella costruzione esemplari unici riproducenti famose automobili passato, meccanicale con gruppi moderni. La famosa Mercedes 540 K degli Anni Trenta è un autentico gioiello, anche nel prezzo: costa 250 mila franchi, qualcosa come 150 milioni lire circa, ed è stata immediatamente venduta a un francese.

L'ultima novità di Sbarro è un bolide sul quale è montato posteriormente un motore di 12 cilindri formato da due gruppi di sei della motocicletta Kawasaki, accoppiati 1260 cavalli di potenza). Per 70 milioni ha trovato il compratore prima ancora di essere ultimata in officina.

Altra «curiosità» tecnica interessante. Sul prototipo sperimentale Vera della Peugeot, che con motore a benzina già aveva consumi eccezionalmente bassi, è stato adesso montato un turbodiesel di 1360 cc, 68 cavalli di potenza e velocità 158 orari, grazie quale — secondo dichiarazioni della casa — si è addirittura realizzato il record dei consumi: alla velocità di 90 km/h 3,5 litri di gasolio ogni 100 km, 5 litri a 120 e 8,2 litri nel ciclo urbano.

chi cerca trova... via Orbetello,64



JUMBO MARKET

CE «CANDY» ZOOM mod. 660 - 5 kg - 16 programmi	L. 249.000
FRIGORIFERO «IGNIS» 2 porte - h 275 colore teak e frassino	L. 349.000
CUCINA «BOMPANI» 4 fuochi - forno gas	L. 74.500
«REX» mod. 5 kg - 14 programmi	L. 244.000
CUCINA «ARISTON» mod. Kristall NCL 40 4 fuochi - forno gas	L. 199.000
TV color Hi-Fi «TELEFUNKEN» 100 canali - telecomando	L.
RACK «TECHNICS» 25+25 watt completo di mobile e casse	L. 745.000
RADIO CA-CC-AM-FM	L. 68.700
SVEGLIA «PHILIPS»	L.
BIDONE ASPIRATUTTO «ALFATEC»	L. 54.500
RASOIO ELETTRICO «PHILIPS» mod. 1601 bilama	L. 59.900
PENTOLA PR GOSTINA» 5 lt - acciaio inox	L. 34.500
RI «BORMIOLI» mod. SCHUBERT confezione 4pezzi acqua o vino	L.
ZIO PIATTI 41 pezzi porcellana tedesca	L. 49.500
VASI RRACOTTA diplati a mano per fiori	cad. L. 395
NE CAFFE' PIATTO tipo bar cad.	L. 395
TAPPETI persiano da 3 pezzi	L. 3450
CASSETTA PORTA-UTENSILI metallo - 5 pezzi	L.

I prezzi comprensivi di IVA fino esaurimento merci

VENDITA RATEALE «PRESTITEMPO» BANCA D'AMERICA D'ITALIA

JUMBO MARKET ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - RADIO - TV - MOBILI - UTENSILERIA

TUTTI I PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE CON GARANZIA: Ariel - Ariston - Bompani - Candy - Grundig - Ignis - Indesit - Mivar - Philips - Rex - Saba - Sanyo - Siemens - Technics - Telefunken

TRAM N. 9 - AUTOBUS N. 52

ORARIO: lunedì - martedì-sabato 9/12.30-15/19.30

SABATO APERTO T RNO

CHIUSO MATTINA

vince per prezzi e qualità

Viaggio tra i 400 piccoli ammalati di anemia mediterranea

Quei bambini senza sorriso

Uno dei più funzionali centri per la cura della talassemia è nella seconda Clinica pediatrica dell'Università di piazza Polonia - Il male, fino a ieri senza speranza, oggi si cura con risultati sempre più positivi - Il problema dell'accertamento prenatale

Si chiama talassemia e, fino a non molti anni fa, si traduceva «morte». Una fine rapida e terribile: i bimbi affetti da questa malattia ereditaria, dovuta ad un difetto di formazione dell'emoglobina, erano condannati a non vivere più di 8 anni. Oggi, per le migliaia di talassemici italiani, speranza non è soltanto una parola, ma un dato concreto: la loro vita s'è allungata — grazie al perfezionamento di terapie e tecniche trasfusionali — di 10 volte seguendo una stupefacente progressione. E c'è la quasi certezza di nuove vittorie che prolungheranno ancora questo limite.

Trasfusione, quindi, come unica ancora di salvezza attraverso un rosario di dolorose ma indispensabili «sedute» in ospedale. E il numero di questi giorni dà drammatico rilievo a questa necessità ricordando il nome pieno d'ombre d'una bimba di Cagliari morta a 2 anni e mezzo perché i genitori, testimoni di Geova, in ossequio ai dettami della loro religione, non avevano più ritenuto morale sottoporla, al periodico «cambio del sangue».

In Piemonte i portatori sani di questa malattia, chiamata anche «Morbo di Cooley» dal nome del medico che la scoprì, sono circa 200 mila; 400 i malati, in stragrande maggioranza bambini. «E' *più preoccupante malattia sociale* — spiega il prof. Nicola, direttore della Clinica pediatrica II dell'Università, che anni segue il problema e ha impiantato, con la dottoressa Gabutti, un centro specializzato fra i più apprezzati e funzionali d'Europa per la cura di questo male — *In Italia i portatori sani che possono trasmettere il morbo ai propri figli sono 2 milioni; da 3 a 7 mila i malati*».

Uno sguardo alle percentuali di ereditarietà di questa anemia chiarisce ancora meglio la definizione di «più *preoccupante malattia sociale*»: una coppia di genitori portatori sani ha una probabilità su due di avere figli anch'essi portatori sani, ed una su quattro di averli affetti dal male. Dal momento che il portatore non manifesta alcun segno del morbo, può accadere che per parecchie generazioni i membri di una famiglia non sappiano d'avere «in nuce» la talassemia.

Sino a quando uno di loro sposerà un altro portatore e, dalla loro unione, nascerà un bambino ammalato: un piccolo che crescerà poco, si stancherà facilmente, mangerà controvoglia denunciando ingrandimento del fegato e della milza, sofferenza cardiaca, epatica e renale, deformazioni delle ossa dovute al midollo che tenta di compensare l'anemia con un «superlavoro». Ed ecco quei visi senza sorriso con gli zigomi sporgenti, il nasino schiacciato, il pallore di gote esangui.

Al centro della Clinica universitaria di piazza Polonia c'è un reparto di 18 letti: qui, in questo «*day-hospital*» per bambini che vivono con il coraggio della costanza e della rassegnazione il loro male, si alternano, a scadenze di 20 giorni-un mese, i 287 piccoli talassemici di Torino e provincia. Vengono per sottoporsi a trasfusioni e reintegrare i globuli rossi troppo poveri prodotti dal loro midollo malato. E, durante queste brevi degenze, imparano, tra l'altro, a usare quella che è linguaggio infantile chiamano «pompetta» e che è, in realtà, un sofisticato apparecchio portatile per la somministrazione della desferrioxamina, preparato che lava via il ferro in eccesso nell'organismo.

Quello della «pompetta» è un momento costante, doloroso e lungo tempo magnifico dialogo con la malattia: il cordone ombelicale che consente una convivenza difficile, ma necessaria. E i piccoli apprendono a inserirsi nell'addome, ogni sera prima di andare a letto, l'ago della speciale siringa che inietta, a goccia a goccia, nel sangue il medicinale.

L'ospedale ha acquistato alcune centinaia di questi infusori e li concede in uso ai suoi bambini ammalati: «*Il numero delle macchinette, prodotte a pochi chilometri da Torino, è però limitato anche per il costo: 600 mila lire l'una. Ciò consente di darli solo agli ammalati del capoluogo e della provincia*». E nel resto della regione? «*Ci si limita, vista questa carenza, alle trasfusioni*».

Da qualche anno s'è intrapresa, accanto alla strada della terapia, quella della chirurgia: si sono verificati casi di trapianto di midollo osseo, ma mancano, a tutt'oggi, solidi risultati scientifici. «*Il trapianto è una certezza* — commenta il prof. Nicola —. *Quando un intervento presenta, come in questo caso, circa il 50 per cento di rischio di morte (non parliamo di riuscita perché le percentuali sono minime) non si può considerarlo che un esperimento*».

La talassemia può essere, ancor prima della manifestazione concreta in un neonato, tormento psicologico e dramma per padre e madre in attesa: la possibilità d'una diagnosi prenatale, infatti, esiste, ma l'accertamento può avvenire prima di cinque mesi di gravidanza. Un'interruzione di maternità così avanzata è scelta terribile sotto il profilo morale anche per chi non abbia, in aggiunta a questo nodo, remore di carattere religioso.

Di qui l'assoluta necessità di visite prematrimoniali tese ad accertare se i futuri genitori portino dentro di sé l'«uovo» di questo male feroce. La vera cura della talassemia è la prevenzione: l'impegno a non far nascere malati la sola unica speranza è quella di restare malati il più lungo tempo possibile.

Renato Rizzo

Più vecchi di tre anni

I torinesi rispetto al censimento del '71

Gli esami generali sul censimento, pubblicati sui giornali ieri, hanno confermato ciò che da tempo si andava prospettando: la popolazione di Torino sta diminuendo. Gli abitanti della quarta città italiana (per dimensioni demografiche) è di 1.102.620 unità (il 5,5% in meno rispetto a 10 anni orsono) di cui 574.718 donne e 528.902 uomini.

La natalità è in «crescenza diminuzione». Il tasso è sceso nell'ultimo decennio da 17 nati vivi ogni 1000 abitanti a 11. E che significa che la popolazione di Torino è invecchiata (di 2, 3, 4 anni?) rispetto al censimento '71.

Questi dati particolari — assieme la ripartizione statistica dei Comune — si sapranno soltanto tra una ventina di giorni. E' in fase di definizione il lavoro-campione su 10 sezioni censuarie (su cui sono confluite informazioni relative al 3% della popolazione), che daranno una serie di notizie utili antiteoriche dal dato più generale: il numero medio di componenti per famiglia, numero di vani per persona, alloggi non occupati da anni e non occupati saltuariamente. E ancora sulle persone: luogo di nascita, titolo di studio, tipo e ramo d'attività, mezzo di trasporto, tempi del percorso casa-lavoro. Insomma, il quadro di Torino in edizione Anni 80.

Novanta famiglie protestano

Il Sunia e il comitato inquilini delle case di via Martiri di Bologna protestano per le condizioni degli edifici nei quali abitano. Tutto il complesso, di proprietà comunale formato da 3 palazzine di cinque piani prefabbricate, era nato per ospitare in minialloggi gli inquilini degli stabili degradati inseriti nei piani di recupero; in realtà, però, da un anno e mezzo è abitato da occupanti, e inquilini provenienti da via Cottolengo per un totale di 90 famiglie.

«*Le case sono fatte male* — spiega il comitato — *e il collaudo non è mai finito; noi chiediamo che se ne affrettino i tempi per poter ottenere dal Comune la soluzione dei gravi problemi edilizi dei nostri alloggi*».

Che lamentano gli abitanti delle tre palazzine? «*Le rampe delle scale si sono spostate. Dai balconi entrano acqua e polvere perché c'è una fessura di almeno cinque centimetri. Mancano la recinzione e il cancello esterni*».

Pare però che i problemi si limitino a questi. Aggiunge il comitato: «*Chiediamo che vengano fatti i pavimenti negli alloggi; adesso se al piano di sopra si versa un bicchiere d'acqua passa nell'alloggio sottostante. Porte e serramenti esterni sono fermati e alcuni alloggi i tarli hanno già intaccato i mobili, anche molti in legno massello, tarlati e da quasi tutte le case stati tolti per sicurezza*».

Museo Ferroviario pie...se — L'associazione del Museo e la presidenza dell'Ifia Avogadro, corso S. Maurizio 11, in collaborazione con la Fiat Ferroviaria Savigliano, organizza stasera, ore 21, un dibattito su «*Problemi delle ferrovie oggi*» e su «*L'industria ferroviaria in Italia*». Seguirà la proiezione di un film prodotto dalla Fiat.

Il giovane napoletano accusato di strage insieme alla contessa del Pci

Avilio arrestato con la Premoli L'aiutò nell'evasione da Rovigo

Era nel commando che il 3 gennaio assaltò il carcere per far fuggire 4 terroriste: morì un passante - La Digos: «Lo conoscevamo dal giugno '81» - Ricostruita la cattura

Marina Premoli, prima casalinga e poi brusca, Pasquale Avilio

Marina Premoli e Pasquale Avilio, i due terroristi di Prima linea catturati domenica in un bar di corso Stati Uniti (la circostanza è stata confermata ieri) dagli agenti di una «volante», sono ancora rinchiusi nelle celle di sicurezza della questura. Forse saranno processati nel rito direttissimo la settimana prossima: entrambi avevano in tasca documenti falsi; l'Avilio era armato di una pistola «38 Special» con pallottole ad espansione: proiettili micidiali, molto simili ai «dum-dum» che provocano ferite terribili.

Alla Premoli ieri sarebbe stato concesso di vedere per pochi minuti il padre, conte Augusto, ex pilota: pare la contessa si sarebbe lamentata, come aveva già fatto col proprio avvocato Perla, dell'inospitalità della cella in cui è custodita.

Il capo della Digos torinese, dottor Poli, ha intanto dato la spiegazione ufficiale di come sono stati catturati Marina Premoli e Pasquale Avilio. «*Nella rete sono caduti* — ha dichiarato Poli — *due personaggi di spicco dell'eversione. Avilio, quanto ai reati commessi, o che almeno gli sono contestati dalle procure della Repubblica di cinque città, è degno compagno di Premoli, ex comandante di Prima linea*».

Impressionante il «peso» criminale dei mandati di cattura di quest'operaio di 25 anni, originario di Napoli, che anni fa in un incidente sul lavoro perse un dito della mano sinistra. Avilio è accusato dai giudici di Torino di partecipazione a banda armata. Da quelli di Bari, dell'omicidio dell'anziano appuntato di polizia Giuseppe Filippo, freddato da un giovane che gli rapinò la pistola d'ordinanza. Dalla magistratura di Taranto Pasquale è considerato responsabile di una rapina a una banca. Dai giudici napoletani Avilio era ricercato per banda armata, per un attentato dinamitardo a una sezione dei vigili urbani, per una rapina e per un attentato contro la sede dell'Associazione nazionale scuola italiana di Montecalvario.

Il reato più grave da ergastolo) contestato al terrorista è quello di strage. Avrebbe fatto parte del commando che assaltò il carcere di Rovigo il 3 gennaio e fece evadere la Premoli, Susanna Ronconi e le brigatiste Loredana Biancamano e Federica Meroni. L'assalto costò la vita a un passante (un altro morì alcuni giorni dopo in ospedale d'infarto) e ferì cinque persone.

«*Pasquale Avilio era noto dal giugno '81* — ha spiegato il capo della Digos — *Con Marina Premoli e Cesare Maino si nascondeva nel covo di via Cervenasco 17 dove catturammo Paolo Fogagnolo. All'arresto di Fogagnolo seguirono, nel giro di poche settimane, quello della contessa e di Cesare Maino, esponente della banda ligure "XXII Ottobre" fuggito dal carcere di Parma dove scontava 13 anni per il rapimento dell'industriale genovese Gadolla*». La contessa e l'evaso furono bloccati a Zubiena, nei pressi di Biella, su una pullman, con una valigia piena di armi.

«*Dal giorno dell'evasione delle terroriste di Rovigo* — ha aggiunto il dott. Poli — *proprio considerando l'attività eversiva svolta dalla Premoli e dalla Ronconi in Piemonte, avevamo predisposto un'azione di vigilanza più serrata sulla città*».

Domenica, verso le 13, i poliziotti, aiutati dalla buona sorte e dall'eccezionale memoria visiva di un giovane agente della «Mobile», hanno portato agli arresti.

La contessa e il complice sono stati notati da una «volante» in normale giro di perlustrazione mentre salivano su un autobus della linea 33 all'angolo di corso Einaudi e corso Galileo Ferraris. «*L'agente a fianco del guidatore* — ha raccontato Poli — *ha creduto di riconoscere nella donna una delle evase di Rovigo. La "volante" si è accodata all'autobus, l'ha seguito fino in Stati Uniti. La coppia sospetta qui il bar si è diretta verso un bar. Gli uomini della Mobile hanno atteso che entrassero, poi hanno fatto irruzione e hanno bloccato i due*».

Nel locale non c'erano clienti: la Premoli e l'Avilio non ebbero il tempo di reagire. In questura la donna si dichiarò subito «*prigioniera di guerra*». Addosso i terroristi avevano documenti definiti dagli inquirenti «*interessanti*». La notizia della cattura doveva rimanere segreta, ma 24 ore dopo Prima linea la rese pubblica con una serie di telefonate all'Ansa, a Radio popolare di Milano e ai giornali. «*Inutile reparto* — ha concluso il capo della Digos —. *L'iniziativa della banda ci ha rotto le uova nel paniere: se avessimo potuto lavorare ancora per qualche giorno in silenzio, le indagini avrebbero forse già dato esiti più consistenti*». Ma, dal tono dell'investigatore, è sembrato che la Digos stia seguendo una traccia molto importante.

Claudio Giacchino

Carosello da brivido in momenti di panico ieri mattina in corso Svizzera

Caccia a due scippatori in moto carabiniere spara, uno è ferito

Il colpo partito mentre il militare tentava d'immobilizzare l'uomo - I banditi, nella fuga, hanno investito un passante - Delitto di Rivalta: indagini sui viaggi del muratore

Moto di grossa cilindrata, scippatori a bordo e carabinieri che inseguono: carosello da brivido in corso Svizzera, un pedone travolto, passanti che hanno rischiato la vita. Infine, la moto sfugge al controllo di chi la guida nella pazza corsa, i due fuggitivi cadono, uno è preso subito, l'altro si rialza e scappa a piedi, poi è raggiunto e resta ferito ad una gamba dal proiettile sparato accidentalmente da un milite.

I due arrestati sono Alessandro Magnis, 20 anni, e Bartolomeo Schiera, 28 anni (ferito dal colpo di pistola). Entrambi abitano in via Varallo 32, il secondo ha precedenti per furto.

Tutto comincia con uno scippo. Sono le 10,30, una donna urla: «*Mi hanno preso la borsa*», e invoca aiuto. Indica due giovani su una Suzuki che stanno allontanandosi. Nei pressi c'è un'auto dei carabinieri. E' l'avvio del carosello.

La moto sfreccia tra bancarelle del mercatino rionale, cerca disperatamente di agganciarsi dagli inseguitori. Ma l'auto dei carabinieri taglia stretto la moto il cui guidatore tenta l'ultima carta, davvero disperata: una brusca sterzata in via Balme. La manovra è troppo ardita e la motocicletta (che risulterà rubata) si rovescia e sbalza di sella gli scippatori.

Uno, Alessandro Magnis, è subito ammanettato, il complice invece si rialza e scappa. Un militare non è molla e dopo alcune centinaia di metri riesce ad afferrarlo. Non è finita: il rapinatore si dibatte, sferra calci e pugni, il carabiniere, che aveva estratto la pistola all'inizio della corsa, cerca di difendersi, con una mossa rapida riesce pure a far scattare le manette intorno ad un polso del malvivente ed è a questo punto che parte il colpo.

Bartolomeo Schiera resta ferito alla gamba destra. Al Maria Vittoria, dove viene condotto sotto scorta, i medici giudicano guaribile in una decina di giorni. Allo stesso ospedale si presenta poco dopo anche il pensionato Dante Marini, 75 anni, che Grugliasco, scaraventato a terra dalla moto durante la fuga. L'uomo ha riportato contusioni ed escoriazioni fortunatamente non gravi.

Nessuna novità sul delitto di Rivalta. Sparito il killer che ha ucciso il cottimista Giorgio Puda, 31 anni, calabrese. Ieri al cimitero di Luigi, dove la vittima era stata portata dal cognato in un disperato tentativo di soccorso, il prof. Pier Luigi Balma Bollone ha eseguito l'autopsia. Il medico legale ha accertato che il Puda è stato crivellato di colpi, quasi tutti mortali: sette i feriti con proiettile di grosso calibro. Ciò significa che l'assassino ha usato due rivoltelle (non sono stati rinvenuti bossoli nel luogo dell'omicidio) e sparato a distanza ravvicinata.

Tre colpi hanno centrato in testa del morto e altri quattro tra schiena e fianco. Un'esecuzione spietata, quasi a voler sottolineare che il Puda doveva non morire, ma che lui doveva pure restare il marchio della ferocia.

Le indagini che hanno subito puntato sul misterioso e violento labirinto della mafia del mattone seguono anche un'altra pista. Pare che il Puda facesse frequenti viaggi al Sud troppi per non destare sospetti. Corriere della droga? Portaordini di qualche cosca?

Bartolomeo Schiera, ferito ad una gamba, arriva in ospedale

Il dott. Lucio Pisani resta a Torino

Il provveditore Lucio Pisani resta a Torino. Nei giorni scorsi era corsa voce che sarebbe stato trasferito a Milano per ricoprire la carica che il collega Tortoreto lasciava vacante a seguito del suo passaggio al ministero dell'Istruzione. Invece nella sede milanese è stato chiamato Enzo Olifoni, già provveditore a Brescia.

Il possibile trasferimento di Pisani aveva suscitato malumori nel mondo scolastico torinese che temeva di perdere questo provveditore, giudicando sicuramente quella che era presentata come una promozione.

Che cosa dice il dott. Pisani? «*Niente, perché sono qui al mio posto. Ritengo che cultura sia collaborazione, che spero possa durare a lungo e bene*».

Anemia del mare

Il termine talassemia significa, in greco, «anemia del mare» e la definizione nasce dalla constatazione che la malattia è caratteristica dei Paesi del bacino mediterraneo. In Italia le aree di maggior diffusione sono la Sardegna (15 sardi su 100 sono portatori sani del morbo), la Sicilia (10 su 100), la Puglia e la Calabria (da 7 a 15 su 100), la zona del delta padano attorno a Ferrara (10 portatori sani, con punte di 40, ogni 100 persone). Si tratta di regioni dove, un tempo, era diffusa la malaria e i ricercatori hanno notato un rapporto stretto fra le due malattie: il portatore sano di talassemia è, infatti, più resistente a quel male, grazie a una serie di selezione naturale.

Il fenomeno dell'immigrazione ha diffuso la talassemia anche in aree che un tempo immuni come Milano, Genova e Torino. Nella nostra città i portatori sani erano lo 0,1% nel '61 lo 0,21%; nel '74 erano saliti a 4,5; nel '75 a 4,33. Un'indagine compiuta dall'Associazione talassemici nel '76 in occasione del Salone dell'Automobile ha accertato una percentuale del 15. I piccoli ammalati assistiti presso la Clinica pediatrica dell'Università erano 40 nel 1959, sono 267 oggi. Nell'intera regione gli affetti da talassemia sono circa 400.

Concluso il processo a una fitta rete di spacciatori

L'eroina in lavanderia 13 anni al capo banda

E' Basak Turan, titolare di una pizzeria a Brindisi, che riceveva la droga da un colonnello turco - 12 condanne, altrettanti condoni

I giudici della seconda sezione penale (pres. Capirossi) non hanno accolto le richieste del pubblico ministero (4 anni e 2 mesi di reclusione) ma il conto che hanno presentato a metà dei 24 imputati di una banda di spacciatori di eroina è ugualmente pesante. Queste le pene per i dodici maggiori imputati ritenuti responsabili (gli altri hanno beneficiato del condono): per Basak Turan, il turco titolare di una pizzeria a Brindisi, considerato il capo dell'organizzazione, 13 anni e mezzo di reclusione. Per Nicola Spadavecchia e Domenico Curto, entrambi uomini di fiducia del capo, rispettivamente 6 e 5 anni di reclusione.

Pene minori per i corrieri che facevano la spola da Brindisi a Torino: 3 anni di reclusione a Salvatore Coci, 2 anni e mezzo ai fratelli Bruno e Giorgio Lance e a Filippo Marrone. Sconto al pentito di turno, Francesco Molendini, che ha avuto un anno e 8 mesi. Marco Giurato, Antonio Talarico e Claudio Lusso sono stati condannati a un anno e mezzo di reclusione. Un anno di carcere, infine, per Diego Lisci. A tutte le pene andrebbero aggiunti due anni di reclusione, condonati in virtù del recente provvedimento di clemenza.

Le indagini per far luce sul grosso traffico di eroina erano partite da Torino, il 21 maggio '80, quando la polizia aveva fatto irruzione in una lavanderia di corso Unione Sovietica e in una latteria di via Principe Amedeo, due negozi di copertura per il traffico degli spacciatori. I corrieri torinesi rifornivano a Brindisi dal titolare di una pizzeria, il turco Basak Turan, la mente dell'organizzazione.

Il processo purtroppo non ha potuto identificare il fornitore di Bask Turan. Si sa soltanto che si tratta di un colonnello dell'esercito turco. L'alto ufficiale trasportava l'eroina a bordi di una nave in servizio di linea dalla Turchia a Brindisi. Giunto in prossimità del porto italiano, egli lanciava in mare il «carico» destinato all'amico Basak Turan, che mandava a prelevarlo. Per trasferire la droga da Brindisi a Torino i corrieri che viaggiavano in treno utilizzavano delle bambole a pupazzi di panno, imbottiti all'interno del prezioso carico.

Festa delle donne

La manifestazione indetta in occasione dell'8 marzo dal movimento delle donne di Torino si avolgerà domani, ore 14,30. Tre i temi proposti: 1) l'affermazione dell'importanza che ha, per ogni donna, il lavoro come strumento insostituibile cui fondare l'autonomia e un fermo «no» al part-time; 2) la riproposizione del movimento delle donne come punto di riferimento per continuare battaglie che questi anni hanno visto le donne protagoniste; 3) l'individuazione della donna come fede unitaria del movimento delle donne di Torino.

temperatura di ieri

massima	+10,7
minima	+ 1,9
media	+ 6,0

Rilevazioni del centro meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb, umidità 88%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +11,8; minima +0,4; media +5. Previsioni: tempo instabile, con alternanza di annuvolamenti e schiarite temporaneamente anche ampie. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in diminuzione nei valori massimi. Sole: sorge alle 7, tramonta alle 18,21. Temperature delle scorse ore a Torino: max +14,9; min. +0,6

Un lettore ci scrive da Oneglia:

«*In Riviera per un periodo di cure, avendo terminato due medicine antibronchiali, per rinnovarle vado nell'ambulatorio di un medico della mutua che mi fa la ricetta (senza visitarmi) e per una nuova disposizione dal 1-2-82, non avendo la residenza in loco, mi fa sborsare 6000 lire per la visita.*

«*Pago e vado in farmacia; qui pago altre 1000 lire di ticket. Morale: due medicine del valore complessivo di 5835 lire mi costate, come mutuato, 7000 lire!*

«*Potrebbe dirmi qualcuno che mi conveniva di più acquistarle direttamente in farmacia per conto mio. E no signori, perché qui entra in funzione la "mafia" mutua - medico - farmacista. Senza ricette la farmacia non vende i prodotti. Ritengo superfluo qualsiasi commento*».

Aldo Ferraro
(pensionato ottantenne)

Un lettore ci scrive:

«*Ho ricevuto l'invito all'inaugurazione della "Mostra itinerante romagnolana (3-24 marzo 1982)" dalla città di Torino, assessorato per la cultura, e dal Museo nazionale del Risorgimento italiano.*

«*Dopo aver illustrato sommariamente (forse troppo) la figura di Giandomenico Romagnosi, l'invito precisa: "Il Museo nazionale del Risorgimento di Torino, che ospita la mostra, è l'unico museo del Risorgimento a carattere nazionale in Italia: vanta una vasta collezione di materiale storico dal 1706 al 1945 ed ospita l'aula del primo Parlamento italiano".*

«*L'assessorato per la cultura ed il museo stesso commettono un errore.*

«*Infatti, il museo ospita l'aula del Parlamento subalpino e non quella del primo Parlamento italiano per il quale, invece, in 121 giorni, con la tecnica del prefabbricato, Peyron costruì una nuova aula nel cortile di palazzo Carignano, aula oggi distrutta*».

prof. Gianfranco Gallo Orsi

Una lettrice ci scrive:

«*Evidentemente non sono nata nell'epoca giusta perché a differenza delle grande maggioranza ho il "culto dei morti" e il ricordo parte integrante. Negli anni addietro con spesa non indifferente ho fatto costruire una tomba dove ho raccolto le salme dei miei ascendenti. Ora mi vengono a dire che a 99 anni dalla costruzione la cappella passerà di proprietà del Comune che butterà le ossa della mia gente in un ossario oppure le sotterrerà nel campo comune. Inoltre se per 50 anni nessuno berrà sepolto nella tomba il Comune potrà appropriarsene anche prima.*

«*Ebbene, e ripugna vivamente l'idea non potere mescolare le polvere poco. Vorrei sapere — tramite qualche esperto — se c'è possibilità di evitare simili scempi. Sarei disposta a lasciare ciò che possiedo perché venga fatta la manutenzione della cappella e vincolata in "perpetuo" (si fa per dire perché niente è eterno, insomma non toccarci finché esisteremo noi reali).*

Maria Cioda

Il segretario regionale dell'Endas ci scrive:

«*A precisazione di quanto affermato dalla signora Anna Marchetti (18-2-82): l'Endas è un ente a carattere nazionale che promuove attività culturali, sportive e sociali, onde realizzare in collaborazione con organi ed istituzioni statali anche fini di interesse pubblico. A tali scopi concorrono anche strutture di base (circoli) di cui l'ente accetta l'affiliazione, rispettandone pienamente l'autonomia organizzativa ed amministrativa.*

«*Talune di queste strutture, attraverso i propri organi direttivi, affidano il reperimento dei fondi sociali alla prestazione di servizi, quali lo spaccio di generi alimentari. Non per questo vengono meno le finalità sociali dei circoli.*

«*Appare assolutamente inopportuno il riferimento della signora Marchetti sia al fatto guadagno dei presidenti dei circoli, sia ad una presunta "licenza Endas" del costo di mezzo milione di lire che consentirebbe tali guadagni. Lungi dal rilasciare licenze (competente in materia è la sola autorità comunale) l'Ente richiede ai circoli affiliati una quota annua, della tessera per tutto il territorio nazionale lire 2500 per socio*».

rag. Gino Carli

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«*Dall'alto del Cielo, dove il Signore vi ha chiamato a godere della infinita bontà, voi, Santi protettori, proteggeteci dall'Inps, e dateci la forza di sopravvivere. Restate accanto a tutti noi pensionati rendendoci la vita meno penosa in attesa che l'Inps tutti a noi una boccata d'ossigeno con i mandati di pagamento delle pensioni (invalidità).*

«*Noi poveri pensionati siamo in attesa che gli Angeli vengano a prenderci per condurci al cospetto di Dio e finire serenamente nostra vita terrena travagliata in questi ultimi anni della nostra vecchiaia dall'Inps che ci doveva — per legge — i mezzi di sostentamento*».

segue la firma

Fgci — Gli aderenti alla Fgci si recheranno oggi, ore 12,30, dal prefetto per consegnare 5 mila firme raccolte nelle medie superiori contro il decreto che impone l'ultimo dei giornali l'uscita dall'orario di lezione

A passeggio tra le nuvole

E' la passione del barone Piero Casana che ha festeggiato le nozze d'oro con il volo

Nozze d'oro con il volo, 50 anni di brevetto (1932-1982) senza interruzioni, per il barone Piero Casana, uno dei pilastri della Torino aeronautica, cui la città deve molta della sua vocazione al volo sportivo. Lo hanno festeggiato, l'altra sera, i soci dell'Aeroclub, con il presidente Marchisio e il comandante Ferruccio Vignali, unica pilota e batterio per anzianità di brevetto (57 anni).

Il barone Casana ebbe il battesimo dell'aria su un Aviatic, residuato bellico austriaco della Grande Guerra. Il suo brevetto, conseguito a 23 anni, fu il 370° concesso in Italia per il volo a motore. Fu anche pioniere del volo a vela. Il suo brevetto, del 1937, porta il numero 36. La passione gliela trasmise Robert Cronfeld, austriaco, uno dei primi a volare a motore. «Con lui — ricorda Casana — partecipai ad una manifestazione aerea alla presenza del cancelliere Dollfuss e feci il mio primo volo in alianti». *In Austria era arrivato a bordo del suo «Caproncino», dopo un viaggio avventuroso.*

Dal 1934 al 1939, si dedicò anima e corpo *all'attività sportiva con brillanti affermazioni. Nel '39 organizzò all'Aeroporto Gino Lisa (il primo di Torino, a Mirafiori Sud) la prima «Settimana volovelistica», che, per il successo ottenuto, gli valse il grado di capitano «per meriti straordinari». Durante la guerra, Casana, sui CR42, i Macchi 200 e i 2001, combattè nella caccia diurna e notturna, nelle base di Sarzana.*

Finito il conflitto si rimise in sesto a Torino l'attività del volo sportivo. Casana fu il primo presidente della Federazione italiana volo a vela. Da allora tutto quanto nostra è legato a lui e vede presente. Ancora oggi, a bordo del FL5, partecipa regolarmente al «Giro dei castelli».

Al nome di Casana sono legati anche lo sviluppo dell'aeroporto di Caselle (dal '56 al consiglio di amministrazione della Sagat, che presieduto dal '65 al '68), le «settimane aree», la creazione del Salone dell'aeronautica.

Che cos'è il volo dopo 50 anni di brevetto? Il barone Casana risponde con estrema semplicità: «E' la vita, dopo la famiglia. Se mi togliessero il volo, ne andrebbe una parte importante». Non dice che quando in Sardegna rapirono i suoi nipotini, non toccò più un aereo fino al loro rilascio.

Specchio del tempi

Come due medicine da 5835 lire costano al mutuato 7 mila tonde - Bocciato in storia (l'assessore o il direttore del Museo?) - Ti disturbano anche da morto - Associarsi (nessuno specula) - Preghiera di pensionati

Lascia la sede di via Accademia delle Scienze per Palazzo Reale

Trasloca il Museo di Antichità (ma per due anni resta chiuso)

Il progetto per la [illegible] sistemazione risale [illegible] '70 - Burocrazia e scarsi finanziamenti l'hanno bloccato - Oltre quarantamila reperti da sistemare nelle [illegible] sale

A Palazzo Chiablese, piazza San Giovanni, quartier generale della Soprintendenza archeologica per il Piemonte, i funzionari del ministero [illegible] Beni culturali parlano [illegible] grande avvenimento per il patrimonio artistico della città. Finalmente [illegible] in [illegible] il trasloco, in una *dépendance* di Palazzo Reale, del Museo di Antichità di via Accademia delle Scienze (chiuso da lunedì) con tutte le collezioni e i suoi preziosi reperti. La nuova sede (3500 metri quadri [illegible] cui [illegible] destinati [illegible] parte espositiva, ingresso per il pubblico da corso Regina Margherita 105) [illegible] stata ricavata [illegible] dai locali delle ex serre con l'aggiunta di padiglioni.

[illegible] dal 1970 che esiste il progetto, ma per difficoltà burocratiche e il solito problema dei finanziamenti il trasferimento è slittato fino ad oggi. Ciò non vuol dire che la cronica carenza di denaro che perseguita la Soprintendenza torinese sia stata risolta [illegible] un intervento straordinario. Infatti le sale [illegible] saranno aperte al pubblico fino alla fine dell'83 e gli oltre [illegible] mesi necessari per il trasloco stanno a significare che l'operazione è partita con pochi soldi e che il risultato è ancora incerto. Sono gli stessi funzionari [illegible] ad ammetterlo perché finora il ministero ha solo promesso [illegible] i 500-600 milioni indispensabili per completare il lavoro.

Mentre a Roma devono decidere, in via Accademia delle Scienze gli operai stanno già imballando vasi, unguentari, busti marmorei, epigrafi. Questa piccola ma necessaria operazione costerà almeno 100 milioni, ma molti altri (ecco perché la buona riuscita del trasloco è legata agli stanziamenti ministeriali) ce ne vorranno per revisionare il materiale, riclassificarlo e soprattutto restaurarlo. La Soprintendenza intende infatti approfittare dell'occasione per rivedere i quasi [illegible] mila reperti, soprattutto quelli custoditi nei depositi, per poter impostare quel progetto che consentirà di dare il giusto rilievo alle collezioni del Museo di Antichità fino a ieri «compresse in *1000 metri quadri, uffici inclusi*».

«*Non bastano quattro cocci per fare* [illegible] *museo*», dice la dottoressa Luisa Breccialoli, incaricata [illegible] curare l'operazione trasloco. «*Abbiamo urgente bisogno di denaro* — spiega — *perché l'allestimento* [illegible] *costoso. Non solo intendiamo rivalutare le raccolte e la sezione territoriale, ma* [illegible] *che fornire ai visitatori un quadro sintetico dell'attività della Soprintendenza nella nostra regione. Imposteremo un discorso con gli altri musei piemontesi. Inoltre vogliamo sviluppare l'aspetto didattico* [illegible] *una serie di iniziative su appuntamenti specifici attraverso mostre, dibattiti e audiovisivi. Non meno importanti saranno* [illegible] *le pubblicazioni che intendiamo realizzare quando tutto il* [illegible] [illegible] *sistemato*».

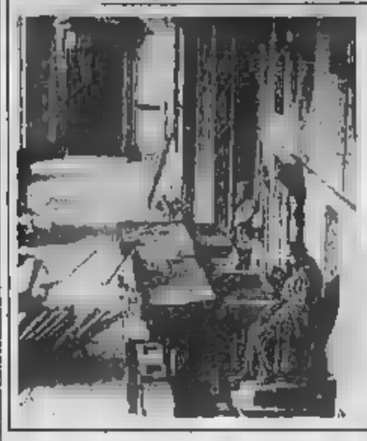
Stando ai progetti della Soprintendenza il Museo di Antichità avrà dunque una sede degna e un giusto posto nel panorama del patrimonio artistico nazionale. Ma tutto dipende da Roma che «*nei confronti di Torino è sempre stata* [illegible] *manichea strette*». «*Forse* [illegible] *abbiamo i santi protettori* — aggiunge [illegible] dottoressa Breccialoli —; *forse non abbiamo il coraggio di fare* [illegible] *ce grossa*».

Il finanziamento atteso con ansia dai funzionari di Palazzo Chiablese non è solo indispensabile per allestire [illegible] nuovo museo, ma anche utile per ampliare le raccolte. Ancora la dottoressa Breccialoli: «*Il Piemonte ha numerose aree* [illegible] *interesse storico-archeologico e per arricchire il nostro patrimonio non è necessario andare lontano. Ma per raggiungere questo obbiettivo bisogna promuovere campagne di scavi e di ricerca. Attenzione però: l'archeologia non si fa solo scavando un buco nel terreno*».

Altro aspetto importante legato al denaro è la sicurezza. I preziosi reperti dovranno essere tutelati. «*Anche per questo* [illegible] — dice l'archeologa — *tutto dipende da Roma. Con pochi soldi è difficile salvaguardare il patrimonio dai ladri*».

Emanuele Montà

Tanti tesori dell'epoca [illegible]



Il patrimonio del Museo di Antichità di Torino è costituito da circa 45 mila reperti in gran parte di epoca romana. E' suddiviso in due settori: collezioni e sezione [illegible] con pezzi provenienti dalle campagne di scavo compiute nella nostra regione, comprese quelle della Società piemontese di archeologia.

Nel primo settore c'è un'interessante raccolta di ritratti in marmo e di epigrafi di epoca romana. Di notevole valore le tre statue di imperatori della famiglia Giulia-Claudia trovate a Susa. Pure rilevante la collezione di oggetti etruschi.

Il museo territoriale custodisce il tesoro di Marengo (Alessandria) costituito da pezzi e ritratti dal vero a grandezza naturale come quello dell'imperatore romano Lucio Vero. Sono tutti ricoperti da una lamina d'argento e il loro valore è inestimabile. Sempre per l'età romana c'è [illegible] più bella raccolta europea [illegible] vetri [illegible] di vasellame, mentre sono molto interessanti per l'archeologo i bronzi e gli ornamenti trovati a Montalto da Po, la romana «Industria». Da segnalare ancora i reperti della necropoli dell'età del ferro individuata in provincia di Novara e quella [illegible] Ornavasso (Val d'Ossola) risalente al periodo celtico.

La raccolta Panza di Biumo andrà al castello di Rivoli

Assicurazioni dell'assessore regionale Rivalta: «La raccolta non sarà smembrata» - Entro l'anno l'inaugurazione delle sale all'ultimo piano

Le difficoltà di cui risente anche la finanza pubblica non hanno impedito [illegible] Castello di Rivoli, la prosecuzione [illegible] restauri [illegible] della ristrutturazione progettata dall'arch. Andrea Bruno per conto della Regione Piemonte, allo scopo di ospitarvi, secondo accordi già sottoscritti, una parte di rilievo della famosa collezione d'arte contemporanea del conte Panza [illegible] Biumo. L'ha confermato ieri l'assessore regionale Rivalta, rispondendo all'interrogazione [illegible] tre consiglieri liberali, [illegible] stianini, Marchini, Turbiglio, messi in allarme, dalla comparsa, su alcuni giornali romani, di articoli nei quali si riferiva come il conte Panza cercasse nuove sistemazioni per la sua raccolta.

Senza ignorare [illegible] progetto della Regione Piemonte legato al recupero dell'incompiuto castello juvarriano di Rivoli, soprattutto un quotidiano di sinistra accennava ad una serie di iniziative alternative che — a parte i «depositi» già concessi ai musei di Basilea e di Düsseldorf — avrebbero messo quasi in [illegible] la Galleria nazionale d'arte moderna [illegible] Roma [illegible] la Soprintendenza di Brera.

[illegible] qui la preoccupazione dei tre consiglieri che, presumendo ancora incerti gli esiti delle trattative col conte Panza, di fronte ai lavori in corso, temevano che «*la presenza di prestigiosi concorrenti e il trascorrere del tempo*» potessero favorire lo smembramento della raccolta, col rischio, infine, di trovarsi il castello ristrutturato, [illegible] senza sapere più a quale uso destinarlo.

In [illegible] recente incontro, cui [illegible] intervenuti anche l'arch. Bruno e l'ing. Marco Borini, per l'impresa esecutrice dei lavori, lo stesso conte [illegible] ha ripetuto all'assessore quanto ultimamente gli aveva già scritto, ricordando [illegible] fin [illegible] 25 luglio '80 fosse stato firmato da lui e dalla consorte, un contratto di «comodato» con la Regione Piemonte nel quale era stabilito anche l'elenco delle opere destinate ad [illegible] esposte nel Castello di Rivoli, rimanendovi in deposito per [illegible] anni.

La collezione Panza [illegible] Biumo [illegible] costituisce una raccolta unitaria, unica nel suo genere, anche a confronto con ogni altro museo d'arte contemporanea. Comprende sezioni con capolavori dell'*Informale*, del *Neo-Dada* e della *Pop Art*, ma a Rivoli, anche per il carattere degli spazi realizzabili, andrebbero — e qui bisognerebbe dire «per ora» — le massime testimonianze della *Minimal Art*, dell'*Arte concettuale*, *post-Minimal* e dell'*Arte ambientale*.

Il conte Panza non soltanto ha confermato la sua intenzione, «se tutto va bene», [illegible] rinnovare alla scadenza l'accordo fatto, ma al [illegible] detto disposto a [illegible] a Rivoli, è comunque in Piemonte (terra cui lo legano le sue origini materne), la massima parte della sua collezione.

L'inaugurazione delle sale all'ultimo piano [illegible] Castello, prevista entro l'anno, in coincidenza con l'apertura del Teatro e l'utilizzo delle parti comuni, potrebbe costituire l'inizio [illegible] una operazione [illegible] raggio più largo. Se, completato [illegible] restauro del Castello, la Regione passasse al recupero dell'adiacente «manica lunga» che fu, in origine, la quadreria [illegible] Emanuele Filiberto, non soltanto [illegible] conte Piazza riserverebbe a Rivoli altre opere, di cui vede l'ideale collocamento in quegli spazi, ma, [illegible] egli [illegible] ha affermato, intenderebbe legarle per testamento alla Regione Piemonte, insieme a quelle che [illegible] troveranno nel Castello.

Nel riferirne, l'assessore Rivalta non ha mancato di sottolineare l'eccezionale importanza che un progetto così vasto e articolato assume per la Regione, con un impegno che potrebbe forse essere opportunamente affrontato in accordo con lo Stato.

Angelo Dragone

Avvoltoiata alle Nuove

Giovane detenuto aggredito da alcuni incappucciati - Ferito in più parti, ma non è grave

Mauro Gallo, 25 anni, via Ormea 4, arrestato nel '79 per traffico di eroina, detenuto alle Nuove (dovrebbe uscire dal carcere l'8 marzo) è stato ferito a coltellate, ieri pomeriggio da alcuni incappucciati. Ricoverato allo Molinette, è stato giudicato guaribile in 7 giorni.

L'episodio è avvenuto durante l'ora d'aria, verso le 14. Secondo una prima ricostruzione, il giovane stava per uscire di cella quando alcuni individui col viso mascherato sono entrati. Lo hanno immobilizzato, ferendolo più volte [illegible] un oggetto somigliante al giusto e al [illegible] sinistri.

Probabilmente, gli aggressori volevano solo dargli una lezione. Le ferite non sono gravi, ma dolorose. Quando i suoi compagni di cella sono rientrati lo hanno trovato a terra, sanguinante e terrorizzato. Pare che subito abbia dapprima raccontato [illegible] di essere caduto con un coltello in mano. Ora è piantonato in ospedale, sarà interrogato dal magistrato.

Mauro Gallo, 25 anni

Piemonte, Europa fiume Po [illegible] porti

L'inserimento [illegible] Piemonte e delle Regioni dell'arco alpino occidentale nell'Europa è [illegible] impegno riconfermato ieri dal presidente della Regione a chiusura del dibattito su questo tema. «*Una forma* [illegible] *aggregazione* — ha detto Enrietti — *capace* [illegible] *rappresentare un'essenziale realtà di collegamento tra Centro Europa e Mediterraneo*».

Ancora una volta [illegible] emersa la necessità [illegible] svellere al massimo i tempi per la autostrade del Fréjus e del Sempione. «*Ma non cammina in tale direzione* — ha aggiunto Enrietti [illegible] — *l'ipotesi politica che prevede un potenziamento del polo di Ravenna e la navigabilità del Po fino a Pavia. Nemmeno una lira* — ha concluso — *dovrà andare a questo progetto se non saranno contestualmente finanziati i lavori per le autostrade e i porti*».

Conte e domestici bloccati dai banditi che rubano gioielli e mobili (100 milioni)

Per oltre tre [illegible] l'altra sera, il conte Luigi Valperga [illegible] Masino, [illegible] anni, e tre domestici [illegible] stati in [illegible] [illegible] un «commando» che, dopo aver legato tutti in uno stanzone del castello di Borgomasino, una frazione [illegible] Caravino, nel Canavese, hanno rubato gioielli e [illegible] per oltre [illegible] milioni, mobili del XV e XVI secolo per un valore di circa [illegible] milioni.

I banditi, sette-otto persone, tutte incappucciate ed armate — hanno bloccato il conte sulla porta del castello, mentre rincasava a bordo della sua Renault: dopo averlo minacciato e colpito con il calcio della pistola, lo hanno costretto ad aprire il portone. Scortato da due malviventi (gli altri provvedevano a far entrare nel cortile un camion) è stato costretto a chiamare la servitù. Il cuoco Roviglio Gregnol, [illegible] anni, che abita nel castello, e le domestiche Maria Bettinotti, 54 anni e Gemma Lala, [illegible] anni, entrambe di Caravino: tutti sono stati legati e imbavagliati.

I banditi si sono mossi con efficienza e precisione. Alcuni si sono occupati del contenuto della cassaforte, gli altri hanno trasportato i mobili, scegliendo accuratamente i pezzi più pregiati. I malviventi hanno lavorato indisturbati per oltre due ore. Sono fuggiti portando via anche l'auto del conte.

L'allarme è scattato soltanto nella notte, quando proprietario e servitù sono riusciti a liberarsi.

★ Una valigetta «ventiquattrore» con 20 milioni in contanti e documenti bancari è stata strappata ieri al funzionario di banca Giancarlo Comoglio, 49 anni. L'uomo stava posteggiando l'auto in via Bistagno 10 quando due giovani, sopraggiunti con una moto di grossa cilindrata, hanno rotto il finestrino posteriore della vettura portando via la valigetta.

Nuovo contratto metalmeccanici

Si è riunito, ieri, al Teatro Nuovo, il Coordinamento nazionale Flamic (metalmeccanici). Dal dibattito è scaturita l'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del contratto nelle aziende private e a partecipazione statale.

E' articolata in [illegible] punti: 1) verifica degli equilibri produttivi, [illegible] dei tipi di produzione e grado di utilizzo degli impianti; 2) inquadramento professionale con possibilità di sbocco al sesto livello anche per gli operai, creazione di un ottavo livello per i quadri, parità tra uomini e donne nella mobilità; 3) aumento medio salariale del 29 per cento (il che vuol dire 90 mila lire per il terzo livello e 145 mila per il settimo) a partire dal primo gennaio 82; 4) regolamento del referendum in materia contrattuale, estensione del diritto allo studio anche per le scuole superiori.

L'ultimo punto riguarda gli orari, che devono essere ridotti nei [illegible] settori nell'arco della durata del contratto, [illegible] armonia con le direttive Cee: dovrà infine realizzarsi una uniformità degli orari (meglio la mezza) anche per i turni centrali e normali [illegible] operai, impiegati e intermedi.

VETROFARM — Il pretore di Pinerolo, dott. Izzo, ha ritenuto antisindacale il comportamento dell'azienda che ha tenuto nascosta ai 50 dipendenti l'intenzione di cessare l'attività e che il 31 dicembre ha inviato le lettere di licenziamento.

I titolari della Vetrofarm, che produce fiale per prodotti farmaceutici, [illegible] un'analoga azienda a Treviglio, la Gives. Da mesi i macchinari venivano trasferiti in quella fabbrica, alla quale era anche dirottata la clientela. Per l'incremento di produzione, la Gives ha assunto nuovi addetti e istituito un turno notturno di lavoro.

Il pretore ha imposto alla Vetrofarm di integrare al loro posto tutti i licenziati.

Il problema della centrale

Si cercano le aree adatte al nucleare

L'assessore Salerno espone [illegible] della scelta Polemiche degli «anti» dalla tribuna del pubblico

E' cominciato ieri in Consiglio regionale il lungo itinerario che dovrà portare entro l'8 giugno all'individuazione delle due [illegible] suscettibili di accogliere la centrale nucleare da 2000 Mw che il piano energetico nazionale assegna al Piemonte. Le due aree sono indicate da tempo con la sigla Po 1 e Po 2, entrambe quindi sul fiume; la prima più o meno nei pressi di Trino fino [illegible] raggio di chilometri per le scelte possibili) l'altra grossomodo alla confluenza del Tanaro.

Il Consiglio deve limitarsi a questo dopo aver consultato le popolazioni: poi scatterà la procedura che, entro [illegible] mesi, dovrebbe indicare il «sito puntuale» cioè la località esatta dell'installazione [illegible] dare il via ai lavori.

Questa procedura ha suscitato molti equivoci e la seduta di ieri è stata seguita con particolare interesse da un gruppo [illegible] radicali e di esponenti del Comitato per le scelte energetiche.

Tutto è stato tranquillo fino a quando Corrado Montefalchesi (pdup) dicendosi contrario [illegible] scelta, ha presentato un ordine del giorno opposto a quello della maggioranza. «*No al nucleare* — dice in sostanza — *sì alle energie alternative e* [illegible] *risparmio energetico*».

E' scoppiato l'applauso che il presidente del Consiglio, Benzi, ha tentato invano di placare. «*Volete farci arrestire* — ha gridato uno esponendo un lungo striscione di protesta. «*Piuttosto di dire sciocchezze forebbe meglio a fogliere quello striscione* — [illegible] ribadito Benzi, imperturbabile — *altrimenti non continueremo i nostri la*[illegible]

Qualche trattativa, poi con i buoni uffici di Montefalchesi, lo striscione è stato ritirato.

La seduta [illegible] cominciata con una lunga relazione dell'assessore all'energia, Salerno, che ha ripercorso il cammino cominciato nel '75, bloccato nel '79, ripreso qualche mese fa. Ha parlato della necessità di «assicurare un'integrazione indolore, nel tessuto socioeconomico e ambientale», di «adeguate garanzie di sicurezza» e anche del «gettito dei contributi che dovrà [illegible] *destinato alla promozione di investimenti e progetti integrati che perseguano l'utilizzo delle fonti rinnovabili e la tutela dell'ambiente*».

Ma ha anche detto che «l'investimento di 3 mila miliardi in 8-10 anni può portare [illegible] *buona massa di lavoro in Piemonte con un rilancio dello sviluppo socioeconomico*».

Salerno, socialista, si riconosce nell'ordine del giorno che il suo capogruppo, Viglione, ha presentato con [illegible] tempi (pci) e Mignone (psdi); la repubblicana Vetrino ha presentato una serie di emendamenti chiarendo comunque che «*partecipare alla scelta nucleare significa fare una scelta di sviluppo non per il proprio campanile* [illegible] *per tutta l'umanità*».

La comunista Ariotti, casalese, esprime le perplessità delle popolazioni e chiede «*obiettività scientifica e informazione chiara per un voto ponderato e cosciente*»; considerazioni pressapoco analoghe sono fatte dal [illegible] Genovese (applaudito dagli «anti»).

Un intervento preciso e corposo quello del dc Petrini che, chiedendo [illegible] «*salvaguardia delle colture agricole e garanzie di sicurezza*», [illegible] trascura le «*occasioni di lavoro*» e gli «*sviluppi tecnologici rappresentati dalla centrale nucleare*». Oggi concluderà il presidente Enrietti.

[illegible] congelato [illegible] per fresco [illegible] denunciati

Due negozianti di Porta Palazzo sono stati denunciati dai vigili urbani per aver messo in vendita pesce congelato, facendolo passare per fresco. Franco Papa, 45 anni, via Erasmo da Rotterdam 12 e Santuzza Passalacqua, 60 anni, via Luserna [illegible] Rorà 9, gestori di due rivendite [illegible] mercato di Porta Palazzo, non hanno saputo giustificare [illegible] comandante della prima divisione Centro, Domenico Bennini, [illegible] mai su) [illegible] (congelato) [illegible] vendita [illegible] fosse collocato il cartello previsto dalla legge. «*E' stata una dimenticanza*», sembra sia stata la risposta dei negozianti colti in fallo. I due sono stati denunciati [illegible] pretore per «frode in commercio».

Echi di cronaca

Dentista specialista
appena anche sabato domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cosmo 47, tel 780.577.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquisterà/cambia dei nuovi da Bernardi Mobili via Saluzzo 30 Ingresso 5b dal Fortino 34, Torino. Visibili ambientate camera letto matrimoniale e pari ragazzi, cucine componibili, soggiorni ecc. Facilitazioni di pagamento

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
738.868. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore b-bianconero

Porte [illegible]
Vasta produzione in legno e plastica, prezzi di fabbrica. Consegna pronta. Baldacchi Geom. Livio, corso Mancini 484, oppure via Mongrenne 91. Tel. 623.884 - 535.813 (aperto il sabato mattina).

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vende direttamente in fabbrica. Portasalviette cromato con lo stesso disegno delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno DA[illegible] S.S. Rivoli-Avigliana km 17 Rosta, tel (011) 954.0345

Il Letto Arreda
Torino, [illegible] Giambone 7
Materassi a molle legate, terapeutici ortopedici di qualsiasi misura, e tutto per il vostro letto a prezzi competitivi. Tel 368 564, 328 393

Porte pieghevoli Tamilex
[illegible] verticali tende [illegible] tende in zanzibar, tendine a rullo, tende da sole a a pannelli. Via Bologna 69. Tel 353 038 Torino

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, tel. 511.733
Riduzioni, ingrandimento stampa/copia qualsiasi formato o scala a servizio di plastificazione di ogni documento

[illegible] occasione di primavera

Vendita promozionale autorizzata sino al 10/4/82

Considerata l'impossibilità di ultimare i lavori di ristrutturazione
(Lic. [illegible] n. 564 del 17/6/81)
entro i tempi preventivati [illegible] dovendo totalmente liberare i locali per fare spazio ai muratori, diamo seguito alla
VENDITA STRAORDINARIA DI
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di nuova vecchia [illegible] antica annodatura a
VERI PREZZI DI LIQUIDAZIONE
Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in [illegible] e sbarrato, quello [illegible] e già scontato scritto [illegible] rosso.
ATTENZIONE Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate": soltanto il 50% del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in 12 mesi, senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
ULTIMI 40 GIORNI
Torino, via Lagrange 10
Tel. (011) 519663

MATT and JENNY sul sentiero selvaggio
la grande avventura per ragazzi tutti i pomeriggi alle 18,55
SU Grr CANALE UHF [illegible]

CASTELLAMONTE
per chiusura Società
Impresa vende direttamente ultimi alloggi a prezzi [illegible] costo
una moderna ed elegante realizzazioni nella quiete del verde Canavese appartamenti da mq 48 a mq 130 completamente ultimati e subito abitabili. Mutuo ventennale ed agevolazioni di pagamento. Nostro personale in loco anche festivi. Immediate Residenze del Pini. Tel 0124/581 120 - 32 282

[illegible] MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Via Viterbo 169 - Tel. 29.35.10
INGROSSO FRUTTA E VERDURA
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
CONSUMATORI
Chiusura infrasettimanale: mercoledì pomeriggio

IV CONGRESSO PROVINCIALE P.R.I.
HOTEL JOLLY AMBASCIATORI
SABATO 6 E DOMENICA 7 MARZO ore 9
relazione introduttiva di GIANLUIGI CERLINI
intervengono
on. GIORGIO LA MALFA
(Ministro del Bilancio)
e on. ALDO [illegible]

EUROCASION
Mercedes 280 E [illegible]
Bmw 320 ultimissima
Cx 2500 Diesel Familiare otto posti
Cx 2000 Pallas recentissima
Cx 2000 a partire da lire 4.500.000
Tutte le usatone Citroen Dyane - Visa - Lna con garanzia
Eurocasion
Finanziamenti sino a 42 mesi Senza ipoteca.

SPACCIO 2000 ARCI
LUNGO STURA LAZIO 47 - TORINO
Sono passato a vedere tutte le novità con grande piacere di ciò che mi hanno servito in precedenza, mi hanno fatto risparmiare buona somma e portandolo allo SPACCIO 2000 ARCI avrete un vantaggio immediato tutti i giorni.
EL. BIANCO PERMANENTE

TUTTOCUCINE
60 modelli migliori marche
SCONTI MASSIMI
VIA P. COSSA, 15

CO.Auto
la tua concessionaria Ford
[illegible]

ALASIA
MOBILI per UFFI[illegible]
[illegible] 1255

Riteniamo che l'esperienza più vicina a quanto ci è stato richiesto dal nostro Cliente possa raffigurarsi nelle figure di

DIRETTORE VENDITE
o
PRODUCT MANAGER

Infatti la persona prescelta, [redacted] dipenderà dalla Direzione Generale Centrale, dovrà effettuare un capillare lavoro di coordinamento funzionale di forze di vendita di alcune aziende commerciali operanti nel settore dei beni [redacted] consumo durevoli, dislocate nell'area torinese.

Egli, operando in stretta collaborazione con il Direttore di [redacted] singola [redacted], dovrà provvedere al reclutamento ed all'inserimento del personale di vendita, seguendolo ed [redacted] nelle forme [redacted] riterrà più opportune; dovrà controllarne l'operato ed i risultati, verificare che rispetti i piani di ven- [redacted] prestabiliti, proponendo eventuali azioni correttive e promozionali e seguendone la corretta realizzazione.

Sarà inoltre suo compito l'aggiornamento, la formazione e l'addestramento [redacted] lla rete commerciale, avvalendosi, quando lo reputerà necessario, di consulenti esterni.

Si offre una concreta possibilità di carriera in un [redacted] decisamente marketing oriented, in forte e continuo sviluppo, [redacted] la possibilità [redacted] job rotation nell'ambito del Gruppo.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano [redacted] persone interessate [redacted] inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta [redacted] su lettera il Rif. SP 2850,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

STUDIO DI [redacted]
e
CONSULENTI DEL LAVORO

in seguito al ritiro dall'attività di uno dei titolari, ci ha incaricati di prendere i primi contatti con professionisti interessati ad esaminare una possibile partecipazione in qualità [redacted]

SOCIO COLLABORATORE

E' requisito indispensabile l'iscrizione all'albo dei commercialisti o [redacted] consulenti del lavoro.

Lo Studio vanta una clientela consolidata da lungo tempo ed una immagine di assoluta serietà.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito senza il consenso del diretto interessato.

Si prega [redacted] ire tramite un riscontro scritto, **citando su [redacted] e su lettera il [redacted] SP 2845,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda produttrice di articoli per l'ufficio, per adeguare la struttura al continuo sviluppo del mercato, ricerca

PRODUCT MANAGER

in possesso di cultura a livello universitario, con età non superiore ai 30-32 anni, che, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, possa, previo periodo di formazione, interessarsi di una o più linee di prodotti, analizzandone i problemi relativi alla distribuzione ed alla vendita.
Non è richiesta una conoscenza tecnica del settore. **La sede di lavoro è Torino.** Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 2845,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo Industriale di assoluta rilevanza nazionale ricerca, per la Sede in San Mauro,

COMPRATORE JUNIOR MATERIALI DI SCORTA

da inserire nella propria Direzione Centrale Approvvigionamenti.

Requisiti richiesti:
— titolo di studio: perito meccanico o titolo equivalente
— età: non superiore ai 25 anni
— esperienza: almeno [redacted] anni in posizione analoga [redacted] presso aziende modernamente strutturate

Costituisce titolo preferenziale la [redacted] [redacted] lingua inglese.

La persona da inserire, che opererà alle dirette dipendenze del capo ufficio, dovrà possedere caratteristiche operative tali da essere sufficientemente autonomo nell'ambito delle direttive impartite.

Dettagliare curriculum ed aspettative economiche specificando i [redacted] quisiti a: **Publikompass 410 - 10100 Torino.**

Primaria Società italiana con sede a Torino, [redacted] ha incaricati [redacted] selezionare [redacted]

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE GENERALE PER L'AREA DEL PERSONALE

La ricerca è rivolta [redacted] un [redacted] LAUREATO in discipline economiche o giuridiche al primo impiego o con un'esperienza di lavoro non superiore all'anno, proveniente non necessariamente dal settore, purché fortemente motivato a realizzarsi nell'area specifica in un'attività che permetterà di acquisire un'elevata e qualificata maturazione professionale in una realtà aziendale aperta agli orientamenti affidatigli dai propri collaboratori ed incline a valutazioni in termini di risultati.

Il candidato prescelto verrà inserito mediante un adeguato piano di formazione ed addestramento che lo porterà ad interessarsi nello sviluppo organizzativo dell'Azienda, in forma graduale, di problematiche attinenti la valutazione del potenziale, delle prestazioni, la ricerca e selezione del personale impiegatizio e l'organizzazione a scelta dei metodi formativi.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, [redacted] [redacted] recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2847,** alla:

PRAXI SOCIETA' [redacted] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale torinese ricerca il

RESPONSABILE DELLA CONTABILITA' INDUSTRIALE

Per la posizione pensiamo ad un laureato o diplomato con età non superiore ai 35 anni, che abbia maturato almeno 5-6 anni di esperienza specifica nella Contabilità Industriale con mansioni di responsabilità, acquisendo [redacted] capacità di coordinare gruppi di lavoro comprendenti anche specialisti EDP.
Alla persona assunta verrà affidato l'incarico di impostare e sviluppare [redacted] sistema centralizzato di Contabilità Industriale volto ad assicurare il controllo di tutte le componenti del costo di produzione e degli inventari, il consolidamento e l'analisi dei dati elaborati dalla contabilità decentrata, il reporting alla Direzione.
La posizione, alle dirette dipendenze del Controller Centrale, comporta interessanti sviluppi di carriera che porteranno, una volta ultimata la fase di messa a punto del sistema, ad occupare una posizione di maggiore responsabilità nell'ambito della Direzione Finanza e Controllo.
[redacted] persone interessate sono [redacted] di inviare un analitico curriculum, in [redacted] sulla busta «RISERVATO» se nella lettera sono evidenziate aziende o gruppi con i quali [redacted] si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 2850,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata azienda torinese [redacted] ha incaricati [redacted] selezionarle:

ASSISTENTE AL DIRETTORE DI STABILIMENTO

al quale affiliare inizialmente in staff alla Direzione compiti di supporto ai reparti di produzione, in particolare per quanto riguarda la migliore utilizzazione degli impianti, i rapporti con il Laboratorio Ricerche e la manutenzione.
La posizione è particolarmente adatta per persone di età massima di 30 anni e con [redacted] preparazione di base a livello di studi scientifici, che abbiano maturato un'esperienza di lavoro nell'area produttiva, preferibilmente nel settore chimico-alimentare od affini, e siano disponibili ad aumentare la loro professionalità attraverso un preciso iter di formazione che li porterà ad avere una visione globale ed approfondita dei reparti e, nel medio termine, ad assumere responsabilità dirette e gestionali.
Spiccate doti di relazioni umane, una naturale predisposizione ai problemi organizzativi, una curiosità e vivacità intellettuale ed una buona padronanza della lingua inglese e/o francese costituiscono i complementi all'aspetto tecnico per ricoprire con successo la posizione.
La ricerca è coperta dal segreto professionale.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2845,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Concessionaria Automobili **LANCIA**
ricerca

CAPO VENDITA ■ *VENDITORE*

Presentarsi **LINCARAUTO** - C.so P.pe Oddone 68 - **TORINO**

UNA [redacted] IMPORTANTISSIMA CARTIERA
ricerca
VENDITORI

esperti [redacted] introdotti per lo sviluppo delle vendite dal proprio **deposito di Torino.**

Si offrono ottime condizioni retributive.

Si assicura massima riservatezza [redacted] si pregano gli interessati di rispondere inviando un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS n. [redacted] - 10100 TORINO

Affermata azienda manifatturiera [redacted] primaria importanza [redacted] sede [redacted] a Torino ricerca

RESPONSABILE DELL'INTERNAL AUDITING

La posizione, posta alla dipendenza [redacted] Direttore Amministrativo e Finanziario, comporta:
— la gestione ed esecuzione delle verifiche operative in tutti i settori aziendali, comprese le consociate italiane ed estere, rispondendo dei risultati alla Direzione di Gruppo;
— l'impostazione, in collaborazione con gli altri Enti aziendali, delle normative riguardanti le aree interessate dall'auditing,
— il supporto agli auditors esterni nelle attività attinenti la certificazione del bilancio.
Il responsabile dell'«internal auditing» dovrà impostare il servizio ex novo curando l'addestramento delle persone da inserire.
E' richiesta un'adeguata preparazione culturale di base, età intorno ai 32-35 anni, un'esperienza di almeno 4 anni in posizione analoga presso aziende industriali. [redacted] necessaria la conoscenza della lingua inglese.
Le persone interessate sono pregate di inviare [redacted] dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 2857 ed indicando «RISERVATO» sulla busta,** se nella lettera sono evidenziate aziende o gruppi [redacted] i quali non si desidera entrare in contatto, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E [redacted] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Concessionaria Automobili **LANCIA**
ricerca

CAPO VENDITA ■ *VENDITORE*

Presentarsi **LINCARAUTO** - C.so P.pe Oddone 68 - **TORINO**

FONDAZIONI SPECIALI

Affermata società piemontese [redacted] ha incaricati [redacted]:

DIRETTORE DI CANTIERE

con pluriennale e specifica esperienza di conduzione di lavori di MICROPALI, ANCORAGGI, DIAFRAMMI, PALI TRIVELLATI e SONDAGGI GEOGNOSTICI.
Al Candidato prescelto verrà demandata la responsabilità di più cantieri situati in Piemonte e Liguria. In particolare dovrà:
— programmare e controllare lo stato di avanzamento dei lavori (approvvigionamenti ecc.)
— dialogare con la Direzione lavori
— mantenere un continuo collegamento con la sede centrale [redacted] un [redacted] inoltro dei dati relativi ad ogni singola unità
— effettuare una corretta gestione del personale.
Per ricoprire con successo la posizione sono richieste spiccate doti di carattere organizzativo e la disponibilità a trasferimenti.
Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, terranno conto della effettiva esperienza acquisita.
La ricerca è coperta dal più scrupoloso riserbo professionale.
La persona interessata sono pregata di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando [redacted] busta e su lettera il Rif. SP 2844,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

AgipCarbone

L'Agip Carbone, società del gruppo Eni, allo scopo di potenziare le proprie strutture preposte allo sviluppo, [redacted] promozione [redacted] alla diffusione dei sistemi innovativi per la combustione e l'utilizzo [redacted] carbone, ricerca:

INGEGNERI INDUSTRIALI

[redacted] esperienza pluriennale preferibilmente nel [redacted] specifico, maturata presso società di progettazione e/o costruzione di impianti industriali di combustione.

E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. La sede di lavoro è Milano.

Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae a:
AGIP CARBONE S.p.A.
DIREZIONE PERSONALE
E [redacted]
[redacted] LIGURIA N. 24
20143 MILANO

Importante gruppo industriale piemontese, con sede in Torino (zona Nord), ricerca

ANALISTA DI BUDGET

[redacted] da inserirsi nell'ambito [redacted] con età non superiore a 30 anni, che abbiano maturato almeno 2 anni di esperienza presso aziende modernamente organizzate.
I candidati prescelti, dei quali verranno seguiti la formazione ed il successivo sviluppo professionale, saranno inseriti nell'area [redacted] con mansioni di [redacted] e dovranno contribuire a definire [redacted] E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Si prega di rispondere con «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono evidenziate aziende [redacted] gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 2858,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' [redacted] CONSULENZA E [redacted] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Solida media azienda torinese operante nel settore della ristorazione per suo [redacted] una produzione volta quasi [redacted] all'esportazione, [redacted] ha incaricati di selezionare:

ADDETTO COMMERCIALE UFFICIO ESPORTAZIONE

[redacted] prevede un inserimento graduale [redacted] permetterà alla persona prescelta di [redacted] operativamente tutte le problematiche attinenti l'ufficio export e la porterà nel medio termine ad agire con sempre maggiore autonomia alle dirette dipendenze del Direttore Esportazione in tutte [redacted] attività com[redacted] di [redacted] e nei contatti con i vari servizi aziendali (rapporti con agenti ed importatori, dialoghi [redacted] raccolta di dati per statistiche e studi di mercato).

Riteniamo ottima ricerca una valida opportunità per un Candidato con età intorno ai [redacted] anni, in possesso di una preparazione culturale a livello di [redacted] superiore e con una [redacted] padronanza della lingua inglese e di una [redacted] lingua.

Un'esperienza di 2-3 [redacted] maturata preferibilmente, [redacted] [redacted]mente, presso [redacted] spedizionieri estero o [redacted] [redacted] import-export [redacted] faciliterà l'inserimento in azienda.
Assicurando la massima riservatezza, si pregano le [redacted] interessate di [redacted] un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2846,** alla:

PRAXI SOCIETA' [redacted] CONSULENZA [redacted] ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ESPERTO CREDITO AL CONSUMO E LEASING

Un affermato gruppo commerciale [redacted]nese, operante da anni con successo con servizi diversificati, ci ha affidato l'incarico di selezionare un esperto di credito al consumo e di leasing volto al settore degli automezzi in genere.
La ricerca è rivolta a persone con una buona preparazione tecnica di base (diploma di ragioneria o cultura equivalente) che abbiano maturato la propria esperienza presso società finanziarie ed abbiano avuto l'opportunità di approfondire in particolare le tematiche connesse alla corretta valutazione del rischio e relativi operazioni. La posizione comporta la conduzione di un organico composto da alcune unità ed una naturale predisposizione [redacted] contatti [redacted] per dialogare con successo ed [redacted] forma continuativa [redacted] la Clientela.
Si prevedono un aspetto economico decisamente incentivante ed interessanti sviluppi di carriera.
Assicurando [redacted] massima riservatezza, si pregano le persone [redacted] di [redacted] un analitico curriculum, c[redacted] [redacted] recapito telefonico, **citando su [redacted] e su lettera il Rif. SP 2851,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [redacted]
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

DURACELL®

La Duracell Italia, società leader nel mercato delle pile alcaline, nell'ambito dello sviluppo [redacted] proprio organico desidera assumere un

VENDITORE
per la regione Piemonte

al quale affidare la vendita e l'esposizione del prodotto nei punti vendita visitati.

I requisiti richiesti sono un'età intorno ai 25 anni, obblighi militari assolti [redacted] la disponibilità a svolgere l'attività lavorativa fuori della propria residenza.

Non è necessaria una precedente esperienza di vendita.

Viene offerto l'inquadramento alle dirette dipendenze [redacted] Società, l'auto della compagnia, [redacted] buona retribuzione e il rimborso spese.

Le persone interessate sono pregate di inviare per espresso un dettagliato curriculum completo di recapito telefonico, indicando anche sulla busta il riferimento [redacted] [redacted]

EFFOR S.r.l. - Via Ciro Menotti 11 - 20129 Milano.

EFFOR S.r.l. Organizzazione e Ricerca

Società commerciale operante nella vendita (e relativa assistenza tecnica) di tecnologie, macchinari e servizi industriali, al fine di ulteriormente potenziare e sviluppare le proprie attività, ricerca per la sua sede in SAVONA:

RAGIONIERE O LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO — Rif. SP 8911

esperto nella contabilità e gestione amministrativa di società medio-piccole, cui affidare il coordinamento dei servizi amministrativi, dell'amministrazione del personale, dei bilanci, unitamente ai rapporti con i consulenti fiscali, gli auditors, la capogruppo e le Società affiliate, le banche ed altri enti. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

PERITO TECNICO O INGEGNERE — Rif. SP 8912

con una solida formazione tecnica di base ed [redacted] adeguata esperienza tecnico-commerciale preferibilmente nel settore impianti, attrezzature e tecnologie [redacted] produzione, disponibile [redacted] frequenti trasferte nel Mediterraneo sud-occidentale, con una eccellente conoscenza [redacted] lingue inglese e francese.
Entrambe [redacted] posizioni aprono [redacted] prospettive professionali e [redacted] carriera, si [redacted] anche a candidati con minore esperienza purché in possesso di [redacted] potenzialità, [redacted] interessanti condizioni di inserimento. Dettagliato curriculum vitae, citando il Rif. SP... di specifico interesse, dovrà pervenire [redacted]

PRAXI SOCIETA' [redacted] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [redacted]
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

FUNZIONARIO DI VENDITA

Una solida azienda commerciale distributrice di PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO [redacted] [redacted] incaricati di selezionare [redacted] Candidato con età intorno ai 27-30 anni, in possesso [redacted] una valida esperienza di vendita maturata nel settore o presso compagnie petrolifere. Sarà dotato di spiccate [redacted] organizzative ed attitudine ad operare con ampia autonomia.

La posizione, alle dirette dipendenze [redacted] Direzione, comporta la gestione [redacted] parte dell'attuale parco Clienti costituito di stabili ad uso civile e di Aziende a [redacted] sviluppo, tramite opportuno e programmato iniziative commerciali, della clientela potenziale per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

E' richiesta la disponibilità a spostamenti per visite alla clientela sull'area di Torino e provincia.

Inquadramento e retribuzione, decisamente stimolanti, terranno conto delle specifiche conoscenze acquisite.

Assicurando la massima riservatezza, si prega di [redacted] un dettagliato curriculum vitae, **citando [redacted] busta [redacted] su [redacted] il Rif. SP [redacted],** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Aveva 75 anni - Fu l'attrice più moderna di tutto il nostro secolo

E' morta Sarah Ferrati: il teatro ebbe da lei intelligenza e sarcasmo

ROMA — L'attrice di prosa Sarah Ferrati è morta l'altra [illegible] nell'ospedale San Giacomo dove era stata ricoverata per [illegible] emorragia cerebrale. Era [illegible] il 9 dicembre 1908.

I funerali stamane [illegible] 11 nella chiesa di San Girolamo.

L'ultima testimonianza che [illegible] di Sarah Ferrati è qualcosa di strettamente privato, di cui esitere a parlare, e proprio in queste ore, immediatamente successive alla sua scomparsa, [illegible] gettasse una luce vivida sulla sua incandescente personalità.

Avevo proposto a *La Stampa* una serie di quattro, cinque incontri con altrettanto «signore della [illegible] italiana» e scritto, di conseguenza, alle interessate per ottenere, da ciascuna, un appuntamento.

La lettera che mi spedì da Roma la signora Ferrati [illegible] come un autoritratto in piedi, non so quanto volontario o inconsapevole. Si diceva dispositissima a ricevermi, ma non per rievocare il passato, sul quale, per altro, precisava [illegible] non nutrire il minimo rimorso o rimpianto: [illegible] semmai, per parlare dell'oggi e del futuro; in scena e fuori scena: perché — scriveva — si sentiva del tutto calata nel presente, fervida di progetti per il domani; [illegible] anzi considerava questa «*volontà d'essere qui e ora*» neppur tanto un raro privilegio del destino quanto un diritto-dovere del suo essere, prima ancora che donna, attrice: un individuo, in altri termini, [illegible] socie[illegible] dal pubblico, a capire meglio [illegible] prima degli altri, appunto, il presente e il futuro.

Sarah Ferrati fu, come quella lettera testimonia, una tempra di eccezionale vigore e di singolare fervore intellettuale. Visse, sulla [illegible] di [illegible] vitalità che era morale prima che fisica: e la nutrì di [illegible] inquietudine costante, di una curiosità febbrile verso drammaturghi [illegible] personaggi che, come lei, vibrassero della stessa passione esistenziale.

Attrice giovane, seconda donna, primadonna in varie compagnie di giro, dall'esordio professionale (1923) ai primi Anni Quaranta (aveva, in quella fase di graduale approdistato, lavorato [illegible] registi-guida, Ettore Giannini [illegible] Orazio Costa, di cui bisognerà, [illegible] più presto, ricostruire la storia.

Era stata nel 1943-'44 la signora Warren ed Hedda Gabler nei due omonimi drammi di Shaw ed Ibsen: [illegible] personaggi che segnavano subito le componenti di fondo del suo carattere, quell'ironia a[illegible] sino al sarcasmo, con cui, aristocraticamente, marcava il proprio distacco dalla meschinità degli altri; ed una inconfessata sete di ideale, che, magari incontrollatamente, facesse da contrappeso alle bassezze di una vita medio[illegible]

Ecco, credo che il punto sia questo: il moralismo della Ferrati, la [illegible] tensione intellettuale [illegible] nutrivano non [illegible] del disprezzo, ma certo [illegible] fastidio verso tutto ciò che fosse, [illegible] una espressione che non è più [illegible] moda, «*desolatamente profano*».

[illegible] venne, proprio per questo, istintualmente facile essere, di lì [illegible] qualche anno (1947), [illegible] Costa, la Figliastra dei *Sei personaggi*, gonfia di ribrezzo per l'untuosa finzione degli altri; e, nel '52, una stupenda Medea, per la direzione di Visconti, regina infanticida perché vendicatrice di un insulto fatto, più che alla sua persona, alla propria alta visione del mondo; e, nella stessa stagione, una irripetibile Masha, nelle *Tre sorelle* di Cechov-Visconti, vittima di un amore impossibile, che è sì l'attrazione per il garrulo Vershinin, [illegible] ancor più l'amore della idealità pura, il miraggio di un universo platonico, irrealizzabile quaggiù.

A ben guardare, questa grandissima attrice, la più sensibilmente moderna [illegible] nostro secolo, non fece che scavare, con una risoluterza di introspezione che gli anni affinarono sino a risultati prodigiosamente sottili, nel profondo delle [illegible] due anime: quella razionale, portata allo scetticismo amaro e disilluso, sino ai limiti [illegible] un egoismo crudele, oppressivo [illegible] pensi alla *Casa* [illegible] *Bernarda Alba* di Lorca, che [illegible] lei costruì, negli anni del sodalizio al Piccolo di Milano, tra il '54 e il '57, un regista come Giorgio Strehler); e quella irrazionale, condotta [illegible] lambire gli incerti confini della follia, [illegible] visionaria e sapiente, [illegible] in quel profilo, tra [illegible] poetico e lo sciamanico, che era la [illegible] *Pazza di Chaillot*, [illegible] e, [illegible] una volta, [illegible] Strehler.

A partire [illegible] fine degli Anni Cinquanta, sembrò non [illegible] il teatro (recitò ancora, a Firenze, circa [illegible] anni fa, in vesti capocomicale, divertendosi a rivisitare una comedia vernacola di Novelli). [illegible] guardarlo con sempre più severo controllo. L'aveva attratta, e molto, la televisione, cui aveva deciso [illegible] offrire, [illegible] slancio, i frutti maturi della sua sapienza attoriale.

Alla scena di prosa tornava soltanto quando sentiva vibrare in lei, come un nuovo metallico e imperioso, la nota di una affinità elettiva profonda verso questo o quel personaggio del teatro anche contemporaneo: [illegible] e quando, nel 1964, si prese il gusto, a dispetto degli scompensi anagrafici, di calarsi nelle viscere buie della protagonista femminile di quel «*jeu du massacre*» che è *Chi ha paura* [illegible] *Virginia Woolf?* di Albee, regia di Zeffirelli, con Enrico Maria Salerno: ancora un personaggio all'insegno [illegible] [illegible] tronia insoddisfatta, di una passione [illegible] vivere non sazia: [illegible] cui nessuna attrice d'oggi, non temiamo di offendere nello scrivere, saprà mai più restituirci, come lei, il disperato fuoco interiore.

Guido Davico Bonino

Con la [illegible] Strehler a [illegible]

Dovevamo amarla di più

La scomparsa, così improvvisa, di Sarah Ferrati mi ha colpito profondamente. Un altro vuoto nella grande famiglia del teatro italiano [illegible] perde oggi un'altra sua protagonista fedele e magnifica, un'interprete profonda di una tradizione sempre rinnovata e pur sempre moderna.

In questo senso Sarah Ferrati è stata un'attrice al tempo stesso classica e imprevedibile, tragica stupenda [illegible] commediante [illegible] ironica, [illegible] dolente del quotidiano. Nella nostra esperienza comune [illegible] Teatro dove ella crea fra tanti altri un personaggio sottile e ambiguo nel Pirandello [illegible] e gli altri di Cechov e il profilo espressionista della Vecchia signora nel dramma di Dürrenmatt, Sarah portò il suo tributo di talento e di presenza, la sua intelligenza soprattutto di essere umano che non sempre fu capito e amato come avrebbe meritato.

Non «personaggio difficile», come qualche volta parve, ma personaggio invece severo e sconvolgente, scomodo soltanto per la mediocrità del teatro.

Ho il rimpianto di non aperla avuta accanto più [illegible] lungo [illegible] il dolore oggi [illegible] sapere che sulle nostre scene non apparirà più la [illegible] figura, non risuonerà più il timo della sua [illegible] stupenda, il lampo della sua intuizione — posso dire della sua genialità! — Non ci sarà più insomma «la sua presenza», unica, perché complessa e persino contraddittoria. E non credo, purtroppo che il teatro italiano di oggi sappia bene cosa ha perduto con la morte di una sua «servente» così grande, così umile, così completa.

Giorgio Strehler

Una tecnica raffinatissima

Sarah Ferrati era una grande attrice. Ho recitato [illegible] lei una sola volta, nel '48 a Siracusa, nei Persiani [illegible] Eschilo. [illegible] allora ci siamo visti poco, [illegible] ho sempre avuto [illegible] lei una grandissima stima, tanto che recentemente l'avevo invitata a collaborare alla Bottega del teatro, [illegible] lei aveva declinato l'invito, forse [illegible] stanca.

[illegible] posso dire che aveva le teoniche più forti e raffinate del nostro teatro ed era dotata di una forte componente razionale, di una grande lucidità che andava con la forza dell'emozione.

Vittorio Gassman

D.P.S. SOCIETÀ DI CONSULENZA s.r.l.
VIA VELA 23 - 10139 TORINO

Importante Azienda Mobili Plastiche con sede a Settimo ci [illegible] incaricato di [illegible]e per il proprio Settore Produzione, un

RESPONSABILE IMPIANTI E MANUTENZIONE
rif. 253

cui affidare [illegible] gestione [illegible]le risorse tecniche necessarie alla realizza[illegible] degli obiettivi di produzione

L'attività, e[illegible] diretta dipendenza della Direzione, implica una notevole autonomia di lavoro ed ampio possibilità di sviluppo professionale.

La ricerca è pertanto rivolta a [illegible]oggetti dinamici che, svolgendo [illegible]sioni analoghe, abbiano maturato una buona conoscenza di macchinari e tecnologie degli impianti di confezionamento, propri delle industrie alimentari e/o cartotecniche.

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, saranno commisurati all'effettiva esperienza e capacità del candidato.

Garantendo la massima riservatezza, si prega di inviare dettagliato curriculum, citando su lettera e busta il riferimento.

D.P.S. SOCIETÀ [illegible] CONSULENZA s.r.l.
VIA VELA 23 - 10126 TORINO

[illegible]a Azienda [illegible] Settore Meccanico, con sede [illegible] Torino, ci ha incaricati di ricercare

RAGIONIERI rif. 298

[illegible] inserire [illegible] proprio Servizio Amministrativo.
La posizione è rivolta a giovani dinamici che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale nel campo della Contabilità Generale [illegible] siano interessati ad ampliare la loro professionalità operando in un ambiente dinamico [illegible] modernamente organizzato.
Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati all'effettiva capacità ed esperienza.
Assicurando la massima riservatezza, si prega [illegible] inviare dettagliato curriculum, citando su lettera e busta il riferimento.

VESTEBENE
primaria industria confezioni femminili
cerca
IMPIEGATI
VIAGGIATORI
per la GERMANIA
L'Azienda possiede già nella nazione una propria filiale [illegible] una rete di vendita validamente organizzata, [illegible] vuole inserire degli uomini italiani per poter raggiungere una più valida [illegible] penetrante organizzazione commerciale.
La Direzione dell'Azienda desidera pertanto entrare [illegible] contatto con persone estremamente dinamiche, disinvolte [illegible] dutili, con [illegible] precedente esperienza di vendita anche in settori merceologici diversi.
Le possibilità di sviluppo professionale, di carriera [illegible] [illegible] guadagno sono notevoli.
L'Azienda ha previsto per i candidati prescelti un periodo di adeguato addestramento retribuito in Italia in accompagnamento a venditori italiani ed un ulteriore periodo di stage retribuito all'estero.
I candidati dovranno conoscere logicamente la lingua tedesca (anche non fluente) e dovranno essere disponibili a risiedere per [illegible] periodo di almeno [illegible] anni [illegible] Germania.
Inviare dettagliato curriculum [illegible] a:
[illegible] - Direzione Personale
Via S. Barbara, 11
12051 ALBA (Cuneo)

Società di engineering [illegible] privata
GEOMETRA
abilissimo nel disegno, con esperienza maturata nella elaborazione grafica di progetti esecutivi di ristrutturazione complessa e di relativo controllo in cantiere.
Inviare curriculum dettagliato, solo se effettivamente rispondente ai requisiti richiesti, a
PUBLIKOMPASS 9080
10100 TORINO

cercasi
RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE
età 30/40 anni
capace di condurre 4/5 impiegati per gestire autonomamente
— contabilità generale e costi
— contabilità magazzino e merci
Sede di lavoro a Torino.
Scrivere Publikompass [illegible] - 10126 Torino.

Avanzata produttrice con trentennale esclusiva di prefabbricati in c. a. v. largamente impegnati per opere di contenimento terra ricerca per zona libera del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
CONCESSIONARI
— con esclusiva di zona —
Gli operatori che cerchiamo (Professionisti o imprese del settore) dovranno essere in grado di assicurare la diffusione del prodotto e curare in proprio la parte di cantiere.
Scrivere Pubblikompass «Pill.11» Corso M. Coppino 9 - 12051 Alba.

Importante impresa costruzioni stradali
cerca
Due esperti capi stesa asfalto
per cantiere in Libia
Telefono 051/266.883/4

[illegible] GOODYEAR
If you are a Young University graduated
MECHANICAL or AERONAUTICAL ENGINEER
— Looking for your first job
— With a very good knowledge of English language
— Willing to travel
— Personable [illegible] communication [illegible]
— Willing [illegible] [illegible] your career with [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] party
[illegible] ITALIANA SpA has a good opportunity for you in the Automotive Engineering Department. The job primarily consists, after a training period, in giving technical assistance to car industry. The location of the job is Torino with frequent trips to other places within Italy and Europe.
Please reply in English to:
GOODYEAR ITALIANA SpA
Direzione del Personale (RIL 185)
Casella Postale 69
Latina

Società internazionale di Consulenza impegnata in progettazioni e direzione lavori di importanti infrastrutture stradali urbane ricerca.
[illegible] PROGETTAZIONE STRADALE
[illegible] STRUTTURISTI con lunga pratica direzione lavori ponti [illegible] cemento armato precompresso
ASSISTENTI TECNICI [illegible] lunga esperienza in ponti cemento armato precompresso
L'esperienza richiesta di oltre 12 anni di cui almeno 5 nel campo specifico. Si richiede disponibilità per viaggi all'estero di lunga durata (6 ottimo remunerativi elevati. Varie fecilitazioni ai coniugi di durata variabile da stabilirsi di comune accordo. Inviare curriculum dettagliato a Autostrade Torino, via Nicolera 29, scala VI, 00195 Roma.

LA VBM S.A.S.
FASTENERS SPECIAL GROUP
costruttrice e distributrice di viterie e minuterie speciali per settori industriali e artigianali cerca
AGENTI DI VENDITA
Età 20-30 anni introdotti o da avviare alle vendite. Le zone interessate sono:
NO - [illegible] - TO - CN - AL - LOMBARDIA e VENETO.
Si richiede predisposizione al rapporto umano, personalità, dinamismo, grande volontà.
Offriamo: ambiente [illegible] giovane a dinamico, corsi [illegible] preparazione e perfezionamento. Alto fisso mensile. Provvigioni. Portafoglio. Inquadramento [illegible] [illegible]. Cortesemente astenersi perditempo.
Per colloquio
telefonare [illegible] [illegible] al 015/838.774

IMPORTANTE INDUSTRIA BENI STRU[illegible] TORINO
cerca per propria filiale NOVARA
2 AGENTI DI VENDITA
Richiedesi:
— residenza zona NO-VC
— esperienza di vendita tecnica o di officina meccanica con interesse alla vendita
— auto propria
Offresi:
— inquadramento Enasarco
— portafoglio clienti [illegible] fatturato consolidato
— provvigioni
— premi sulla gestione corretta della vendita
Manoscrivere a
[illegible] 7448 — 10100 TORINO

[illegible] GRUPPO [illegible] SERVIZI CON [illegible] IN TORINO ricerca
PERITO GRAFICO
con buona esperienza specifica maturata [illegible] aziende o studi e/o agenzie pubblicitarie, da inserire nel settore della pubblicità.
Si richiede:
— età sotto i 30 anni;
— caratteristiche [illegible] account (non si richiedono specifiche doti di creatività);
— buona conoscenza della metodologie di stampa, riproduzione [illegible] successivi passaggi [illegible] lavorazione;
— attitudine alle relazioni interpersonali e disponibilità per spostamenti nell'area torinese.
(Costituirà titolo preferenziale il possesso di patente e automezzo proprio).
Si offrono inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
[illegible] prega di inviare dettagliato curriculum manoscritto a
PUBLIKOMPASS 8250 - 10100 TORINO

elcom system S.p.A.
06050 PANTALLA (PG) - TEL (075)888.[illegible]
PANNELLI ISOLANTI - ELEMENTI EDILIZIA PREFABBRICATA - LAMIERE GRECATE - PROFILATI A FREDDO -
CERCA
AGENTE
ZONA: PIEMONTE
SI RICHIEDE [illegible] ESPERIENZA [illegible] SETTORE.
SCRIVERE INVIANDO DETTAGLIATO CURRICULUM.

Editrice periodici professionale leader mondiale nel settore, sede Torino, ricerca:
[illegible]INSABILE PUBBLICITA' per:
— organizzazione attività di acquisizione spazi pubblicitari
— gestione diretta clienti direzionali
— coordinamento ed affiancamento lavoro agenti di zona
— sviluppo [illegible] iniziative
Costituiranno titoli preferenziali: esperienza di vendita spazi pubblicitari, competenza nel campo redazionale e grafico, conoscenza della lingua inglese
Inviare curriculum dettagliato e referenze a: [illegible] 9678 — 10100 TORINO

COMPUTER
Un venditore
Un analista-programmatore
Un tecnico senior di HW
La Nixdorf Computer ricerca per la sua [illegible]iliale di Torino e per i suoi uffici di Genova:
Un venditore
con esperienza nelle trattative [illegible] mini [illegible] medi [illegible] elaboratori gestionali per utenti EDP
Un analista-programmatore
[illegible] esperienza almeno biennale di SW gestionale [illegible] mini e medi elaboratori
Un tecnico senior di HW
con esperienza pluriennale [illegible] [illegible] e medi elaboratori.
La conoscenza [illegible] lingua inglese e/o tedesca costituirà titolo preferenziale.
A tutti [illegible] offerta [illegible] possibilità di inserirsi [illegible] una azienda leader europea nel settore, [illegible] forte espansione e [illegible] possibilità di continua crescita professionale.
Per informazioni rivolgersi o scrivere a:
Torino: Corso Turati, 13/E tel. 011-587764
Genova: Via Rolfini, 10 tel. 010-581542

Il baritono malato [illegible] «precettato»

Cappuccilli: «A Bari non farò mal più»

MONZA — «Ora a [illegible] non andrei più, a nessun costo», *dice Piero Cappuccilli, celebre baritono conteso dai massimi teatri del mondo, ammalato e deluso. Il pretore del lavoro [illegible] Bari, Giuseppe [illegible]é Peppo, gli ha mandato [illegible] telegramma ingiungendogli di partecipare alle rappresentazioni dell'Andrea Chénier al teatro Petruzzelli.*

Perché questo precettazione del cantante? «Ero a Amburgo, mi sono preso un raffreddore, che è diventato una bronchite. Fino all'ultimo ho sperato [illegible] farcela. Ma, ritornato [illegible] casa, i medici mi hanno confermato la minaccia dei loro colleghi tedeschi: almeno dieci giorni, due settimane [illegible] riposo. [illegible] l'unico sistema per guarire. E poi [illegible] [illegible] canta con la bronchite. E non [illegible] si muove. Ho subito avvertito il direttore [illegible] Petruzzelli».

Ma l'avvocato Albanese, legale del teatro, ha chiesto al pretore il provvedimento che ingiunge al baritono, se non [illegible] cantare, almeno di [illegible] presente a [illegible] «anche se non sia in condizioni di offrire le sue prestazioni professionali, anche al fine di consentire i legittimi controlli della sua salute».

Poco o amareggiato, il cantante replica: «Ma se ho mandato ala i certificati medici di Amburgo, ala quelli dei mio medico! Ma se ho rinunciato pure a un recital a Vienna! Perché trattarmi in questo modo? Perché arrivare a questi metodi? Ho [illegible] coscienza a posto.

Nel messaggio giunto da Bari [illegible] parla [illegible] «presenza insostituibile», di «danno irreparabile», *di gravissimi danni [illegible] rifondere.*

Quanti milioni [illegible] chiederanno? Che prezzo si vorrebbe far pagare a Piero Cappuccilli la bronchite non prevista dal contratto? «Ho cancellato per questi giorni ogni impegno. Avevo detto: "Appena sto meglio, vengo a Bari, almeno per l'ultima recita". A questo punto, [illegible] fronte [illegible] questo comportamento, dico "no", la faccenda è chiusa».

n. t.

Il capolavoro di Molière all'Adua, regista [illegible] Shammah

Grande match Parenti-Morlacchi nei profondi abissi del «Malato»

TORINO — In [illegible] palazzo avito primo Ottocento, dalle [illegible] [illegible] biancastre (se [illegible] intravedono, sullo sfondo, le porte e i corridoi: a proposito, è forse una [illegible] casa [illegible] ricchi rintanata a clinica psichiatrica?) un uomo consuma i suoi giorni in una rioticaa immobilità, appollaiato su [illegible] poltrona-sedia [illegible] contenzione, imbracato nei suoi fetidi mutandoni bianchi, bianchi i calzettoni, bianche le babbuoce, la sciarpa, lo scialle, la papalina di pizzo.

Quest'uomo, sulla cinquantina, è sano come un pesce, difatti mangia e beve appena [illegible]: ma *vuole*, ad ogni costo, essere malato per sfogare la sua nevrosi di separatezza dal mondo. [illegible] solitario dispitto degli altri, da cui, infatti, sta ben distante, rinserrato in [illegible] *cabinet*-voliera dalle cortine di tulle grigiofumo.

A rimbrottarlo, a scuoterlo, talvolta, propriamente, ad aggredirlo c'è Antonia, una serva-suora, una infermiera-guzzina, ingualnata [illegible] un saio monacale, con tanto di soggolo e calotta bianca. Intorno al malato, alla [illegible] benevola-impietosa persecutrice, impegnati l'uno [illegible]

La Morlacchi e Parenti

l'altra in una rissa verbale, talora, di terrificante asprezza, vanno e vengono, impassibili, sprezzanti, nei loro eleganti abiti di società Secondo Impero, [illegible] moglie infingarda, il suo frivolo amante, un fratello di troppo buon senso, due ragazzi innamorati: e, soprattutto, cerusici e speziali, in spettrali mantelli bianchi, in sinistre marsine nere.

Ecco, ho tentato di far rivivere sulla pagina l'intensa suggestione visuale del *Malato immaginario* di Molière, così come l'hanno ricreato Franco Parenti, Andrée Shammah, Gianmaurizio Fercioni, protagonista, regista, e scenografo-costumista di questo allestimento, dall'altra sera [illegible] nel cartellone dello Stabile.

Ma la visualità di uno spettacolo è già la sua cifra interpretativa: [illegible] la lettura [illegible] quest'ultimo capolavoro molieriano, come ci viene riproposta dalla agguerrita équipe del milanese Salone Pierlombardo, [illegible] di quelle che tendono a dilatarne la temporalità (la nevrosi [illegible] Argante «passa» [illegible] Seicento all'Ottocento e stinge [illegible] secolo presente) e ad ispessirne la portata sociologica.

La recitazione s'attaglia, con rigore, alla spietatezza di questa rivisitazione critica. L'Argante di Parenti è qualcosa di diverso da un personaggio interpretato da uno dei nostri più colti e lucidi attori: c'è, infatti, tra interprete e ruolo [illegible] radicale identità nel [illegible] metodico, nella incertezza costante, nel profon[illegible]o disagio del vivere, che sfocia in una ribellione tra il timido e lo stizzoso, a piccoli scoppi [illegible] rabbia, [illegible] al delirio masochistico del perseguitato [illegible] chissà quale [illegible] potenza diabolica.

Non gli [illegible] da meno Lucilla Morlacchi, a mio avviso nella sua più perentoria interpretazione dell'ultimo biennio (la «prima» dello spettacolo risale, infatti, [illegible] novembre '80): risoluta, aggressiva virago, a metà carceriera a metà giudice inquisitoriale, ma con un retroscritto [illegible] sulfureo comicità.

Angelica Ippolito è una comparsa tra il perfido e il divertito, come dinnanzi allo spettacolo della sua stessa malvagità; Gianni Mantesi è un dottor Cagherai di gentile, sarcastica spocchia. Abbiamo trascritto a bella posta l'ultimo acquisto e la «colonna» della compagnia per dire della sua competenza e dell'affiatamento, in ogni ruolo. Dopo alcune iniziali intemperanze di un pubblico giovane, freddato dal cipiglio di Parenti, successo crescente, calorosi applausi a teatro gremito.

g. d. b.

I [illegible] cinesi da vedere oggi

CINEMA ROMANO
9,30 Campanellino di Xie Tian e Chen Fangqian, 1964
15 La magica lanterna di Lotz di Ye Ming, 1959
17 — Figlie della Cina di Ling Zifeng e Zhai Qiang, [illegible]
20,15 La bottega della famiglia Lin di Shui Hua, 1959
22,30 La mia vita di Shi Hui, 1960
MOVIE CLUB
9,15 Fang Zenzhu di Xu Changjin, 1952
11,15 Doveri di figlio di Fei Mu e Luo Mingyou, 1935
15 — Dalla pretura la lotta ricomi[illegible] sino all'ombra ohiè di Yan Jizhou, 1963
17 — Un Zeus di Junli, 1959
20,15 Il racconto straordinario del monte Tianyun di Xie Jin, 1961
22 — Le avventure del pesce e del pruno di Ying Yunwei, 1934
24,15 La guerriglia rossa del lago Hong di Xie Tian, Chen Fangqian e Wu Fang, 1961
SALA CONVEGNI SAN PAOLO
9,15 L'orologio di Zuo Lin, 1949
11,15 La divina di Yonggang, 1934
14,30 Le lacrime del fiume della Perla di Wang Weiyi, 1949
16 — La principessa del ventaglio di ferro di Wan Laiming, 1941
18 — Canti della guerra antigiapponese di Wan Laiming, 1936

Sarà Acquarone [illegible] Alberto Peyretti [illegible] Nuovo

Danzare Catullo con Carl Orff

TORINO — I *Catulli Carmina*, secondo pannello del «trittico teatrale» *I Trionfi*, messo insieme in diverse riprese da Carl Orff, non hanno raggiunto la popolarità strepitosa di cui gode il primo, [illegible] i *Carmina Burana*, ma nemmeno [illegible] incorsi [illegible] un tonfo totale [illegible] il terzo, *Trionfo di Afrodite*, oggi completamente abbandonato. Con l'energia ritmica un po' rozza della loro scrittura strumentale eminentemente percussiva, con [illegible] seduzione melodica dell'espressione vocale; sia corale che solistica, continuano ad esercitare un loro [illegible] discreto che invita [illegible] rivisitarli abbastanza spesso.

Così l'Accademia corale «Stefano Tempia», che salvo errore nella scorsa stagione [illegible] aveva fornito una buona esecuzione in forma di concerto, vi è ritornata quest'anno in sede teatrale al Nuovo, corredando l'esecuzione [illegible] quell'apparato scenico che nei *Catulli Carmina* è assai più necessario di quanto lo sia nei *Carmina Burana*, in proporzione diretta della minor gagliardia di vita musicale.

[illegible] una [illegible] sommaria, ravvivata dall'uso delle luci, il Gruppo di Danza di Torino diretto da Sara Acquarone ha realizzato l'azione coreografica prevista dall'autore e qui idealia dall'Acquarone stessa, valendosi della partecipazione di Rosemarie Stangherlin e di Franco De Vita nelle parti principali di Lesbia e Catullo.

Per la parte musicale, condotta con vigorosa chiarezza da Alberto Peyretti, il coro dell'Accademia (maestro Gianni Tondella) ha rinnovato lo scorso anno, mentre il soprano Silvana Moyso e il tenore Aldo Bertolo [illegible] [illegible] distinti nell'alta tessitura e nella dif[illegible] espressiva delle rispettive parti, l'una tutta volutà [illegible] languore, l'altra tutta impeto e disperazione di amore deluso. La voce recitante di Mario Brusa ha trovato il giusto accento per gli inserti che spiegano l'azione. Quattro percussionisti e due pianisti (Carlo Caputo [illegible] Mario Lamberto) hanno dialmpegnato la parte strumentale, mentre in scena la coreografia di Sara Acquarone regolava in funzione narrativa i movimenti del Gruppo di Danza, suddiviso nei tre personaggi collettivi delle Giovani, i Giovani e i Vecchi, Marilena Goria, Roberta Olcastri ed Ermanno Rocchi sostenendo le ulteriori parti singole di Ipsitilla, Amiciana e Cello.

Dall'insieme di [illegible] forze, sapientemente governate dal direttore Peyretti, è uscito uno spettacolo gradevole che ha riscosso convinti applausi d'un pubblico assai numeroso.

m. m.

OGGI ALL'ARISTON

Tutti i giovani lo attendono!
Dopo «Animal House» e «The Blues Brothers»
Ritorna JOHN BELUSHI

JOHN BELUSHI BROWN

CHIAMAMI AQUILA

Una Produzione AMBLIN 'CHIAMAMI AQUILA' un ALLEN GOORWITZ
Scritto da LAWRENCE KASDAN • Diretto dal Regista JOHN BADLY
Musica di MICHAEL SMALL • Produttori Esecutivi STEVEN SPIELBERG e BERNIE BRILLSTEIN
Produttori BOB LARSON • Diretto da MICHAEL APTED • Un film Universal • Prime VISIVE

Orario spettacoli: 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

ALL'IDEAL

2 risate spregiudicate

VIETATO AI MINORI DI ANNI

OGGI al CENTRALE In esclusiva

Il cui tutti parlano!

JOHN LANDIS il sorprendente regista di ANIMAL HOUSE e BLUES BROTHERS
RICK BAKER il mago degli effetti speciali di GUERRE STELLARI, L'ESORCISTA e KING KONG hanno creato il film più

TERRIFICANTE!... Ma soprattutto ironico
SPAVENTOSO!.. Ma anche divertente
PERVERSO!... Condito però di humor e sorprese!

ORARIO: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - VIET. 14

PERCHE'
«LA SIGNORA DELLA PORTA ACCANTO»
a cura di FRANÇOIS TRUFFAUT

Dopo L'ultima metrò che narrava [illegible] personaggio di vitale importanza, ho voluto raccontare una storia più stretta [illegible] intorno ad una [illegible]storia. Volontariamente mi limito a parlare di coppia in una prospettiva di secondo piano, scegliendo di dare rilievo a un personaggio di confidente che avrà la libertà e ne dà la conclusione». «Ma con la mé senza di lui».

E cosa vi manca in LA SIGNORA DELLA [illegible] ACCANTO? [illegible]more e, naturalmente, di amore contrastato, altrimenti non vi sarebbe storia [illegible] l'attacco fra i due amanti non è il peso della società, non è la presenza degli altri neppure la disparità tra due caratteri, ma l'estrema loro somiglianza. Tutti e due si trovano ancora in quello stato di esaltazione del «tutto o niente» che già li ha divisi molto tempo prima.

Quando si trovano vicini per puro [illegible], in un certo tempo Mathilde è smisurata nell'entusiasmo, mentre Bernard non riesce ad esserlo. Quindi, come il cilindro di vetro di una clessidra, la situazione si rovescia e nasce il dramma.

In America e comunque vedere in un party dei mariti della padrona di casa [illegible] piacevolmente amici [illegible] con il nuovo [illegible] Succede ugualmente così in Europa dove, [illegible] l'americanizzazione della vita e le leggi [illegible] draconiane, lo [illegible] spesso doloroso lungo [illegible] «Sai cosa ti penso?», chiede Mathilde a un ragazzino.

Quando una storia d'amore finita male ci lascia straziati, a pezzi, ci ripetiamo «da raccattare con il cucchiaino». Insieme a noi tentano che tutto si riduca al nostro dramma. Ogni film, ogni romanzo, ammesso che si sia ancora in grado di vedere e di leggere, sembra [illegible] la nostra povera avventura, ogni canzone cantata al transistor ci parla di noi, denuncia i nostri errori e conferma la nostra rovina: «Senza amore non si è più niente».

Sono questi gli stati sofferti dell'amore che volevo mostrare da un certo tempo. [illegible]'è voluto che ci [illegible] stessa di genitori assistessi [illegible] Gérard Depardieu - Fanny Ardant, per dirmi, vicendevolmente una accanto all'altro cose che mi [illegible] che mi ci vogliono [illegible] la speranza che lo spettatore non sarà tentato di schierarsi a favore di uno contro l'altro, di dar torto o ragione all'uno o all'altro, ma [illegible] la amerà tutti e [illegible] ki.

GÉRARD DEPARDIEU e FANNY ARDANT in un film di FRANÇOIS TRUFFAUT

LA SIGNORA DELLA PORTA ACCANTO

con HENRI GARCIN MICHÈLE BALDINGARTNER
ROGER VAN HOOL VÉRONIQUE SILVER

SONO STATO IL PRIMO
SONO L'UNICO
[illegible] ritorno al NAZIONALE

In cartone "COL FISCHIO O SENZA" è inciso su dischi FONTANA distribuiti da POLYGRAM DISCHI s.p.a.

AMBROSIO

una grande carriera, un clamoroso omicidio, una sfida [illegible] precedenti... [illegible] poteva accadere erano tempi di... RAGTIME

RAGTIME con JAMES CAGNEY
musica di RANDY NEWMAN
sceneggiatura MICHAEL WELLER
una produzione DIKLEY PRODUCTION
produttori esecutivi
MICHAEL HAUSMAN e BERNARD WILLIAMS
Prodotto da DINO DE LAURENTIIS
Regia di MILOS FORMAN
Tratto dal romanzo "Ragtime" di E.L. Doctorow
pubblicato da Arnoldo MONDADORI

il film Candidato a [illegible] Premi OSCAR

CAPITOL
IN ESCLUSIVA

Ricchi, tanto ricchi da pensare che Agnelli sia [illegible] elettrauto di Torino, [illegible] in fondo tutti in [illegible] o in mutandine, o addirittura senza

Eliseo Continental

I più diabolici scherzi a nobili e plebei!

ASTA
Telearte - Antiquariato
UN OGGETTO D'ARTE PER VOI
OGGI alle ore 22,30
su RTA-AOSTA
Canali: 31 - 62
IFIR Piemonte - Torino

SENSAZIONALE!! ALL'ALCIONE CE' DI PIU'
"EROTIC FLASH"
DOMANI E DOMENICA
IL COMICO FANTASISTA
RONALD MAK RONALD
PIU'...
DISCO STRIP

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CINERIZ * IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

UN ECCEZIONALE APPUNTAMENTO PER GLI APPASSIONATI DEL «BRIVIDO-SUSSULTORIO»... PER LE IRREFRENABILI RISATE

OGGI al cinema REPOSI

Dopo la «moglie strega», POZZETTO si ritrova «stregato» anche la casa...

Inizio film: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30 - Sono tassativamente sospesi tessere e ingressi di favore

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Inglese di Silvia Farmer, James Cagney. Prodotto da Dino De Laurentiis. Col. Cr.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30 Ingr. 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): Ottavomani aquila, John Belushi, Bob Brown (commedia brillante). Cr.: 16,35, 18,40, 20,40; 22,40. In grasso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190): Cereali Gesù, Beppe Grillo, Maria Schneider, F. Ray Colori. Non viet. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ASTOR (via Vioria 8, tel. 519.510): Buddy Buddy, Walter Matthau, Jack Lemmon (commedia brillante). Cr.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 255, tel. 530.714): Le sei Pistole sul mastro, A. Rizzoli, Carnevale, Bombolo. Colori. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 340.805): Ricchi, ricchissimi praticamente le mutande, Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco (comicissimo). Cr.: 16,05; 18,20; 20,30; 22,40. Ingresso 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.110): Un topo nunnaro americano a Londra di J. Landis, con D. Naughton (horror). Viet. 14. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.7100): U-Boot 96, Jurgen Prochnow, Herbert Gronemeyer. Col. Non vet (di guerra) Cr.: 16,30; 19,30; 22,30.

DORIA (via Garibaldi 9, tel. 542.432): Anna, Dudley Moore, Liza Minnelli (commedia musicale). Cr.: 16,30; 18,35; 20,35; 22,35. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): La signora della porta accanto, di François Truffaut, Gérard Depardieu, Anny Ardant. Techn. Non viet. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] (viale Matteotti di Campagna 1, tel. 215.613): Pegaso bronco di ferro di Robert Altman con Robin Williams, Shelley Duval. Proiezioni unliche ore 17,30; 21,15. Ingresso L. 4000, ridotti 2000

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215-613): Professionista... giocattolo di Francis Veber con P. Richard, M. Bouchet. Proiezione unica ore 19,20. Ingresso L. 4000.

IDEAL (corso Bacciata 4, tel. 541.523): Vivo le foca, Lory Del Santo. V. 18. Cr.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

LE LUPUT (via XX Settembre 15 [illegible] t. 537.100): Heavy [illegible] prodotto da Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati di ianiesiense). Viet. 14. Cr.: 16,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso L. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Eccezzzionale... veramente, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli (divertentissimo). Cr.: ap 16,35; 18,40, 20,40; 22,40. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Ragazza bagnata V.O. Col. Vist 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54 70): Justine una minorenne dalloloss. [illegible] Del Rio, Hillary Summers. Viet. 18. Colori. Cr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.

NAZIONALE (via Pianta 7, tel. 518.650): Il tempo dello mele (Reality), col. Non viet. Cr.: 15, 16,40, 18,35; 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Assarotti 31, tel. 832.448): La pazza storia del mondo di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non viet. Orario film: ap. 15, trim 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 4000.

ORFEO (Galleria Cariina, tel. 839.87.01), (ancora giorno) Coppia vi[illegible] (Yolanda Insicchiolini omosex) Tecnn. Vist 18. Ap. 15; ult 22,30 Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.861): (radicalissimo giorno) Cifù organo bagnato, Karine Gambier. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Super femmine. Colori Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): La casa stregata, R. Pozzetto, Gloria Guida, di B. Corbucci (comico). Cr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Cinema elettrico rassegna del film cinese. Spettacoli ore 9,30, 15; 17; 20,15; 22,30

STUDIO RITZ (via Aosta 3, tel. 830.021): [illegible] sfruttazione [illegible] Ken Russel, William Hurt Techn. Viet. 14 Ingr. 3500, Ausa 2000. Cr.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.

TORINO (via Bucchi 8, [illegible] 530.353). Il tempo [illegible] mele [illegible]ity) Sophie Marceau Col Non viet. (commedia divertente) Cr. 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.789): La guerra del fuoco di J. J. Annaud (avventuroso). Viet 14 Cr.: 16,35; 18,40; 20,40, 22,40 Ingresso L. 4000.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215-613): l'Associazione «Il futuro» presenta (in lingua [illegible] Popeye, di Robert Altman, con R. Williams, S. Duvall. Proiezione unica ore 15,30. Ingresso L. 4000, ridotti 2000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.264): Excalibur, un film di John Boorman Ore 20,10, 22,30.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): Erotic flash. Viet. 18. Cr.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Sul paleoscenico: Strip-tease di Fiorenza Baker Ingresso 3500.

ANCO (c. Principe Oddone 31, tel. 464.621): Mietti di John Casavetes con Peter Falk, J. Cassavetes. Ap 20, ult 22,30 Ingr. 3000 rid Agis 2900.

ARTISTI EROTIC CENTER: Provocazione carnale. Col. Vist 18 Ap 15, ult 22,30.

ELISEO (c. Saboino, tel. 335.9815): Il [illegible] del Grillo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi Techn Non vist. Ore 20-22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.314): Bolero di C. Lelouch, C. Chaplin, R. Hossein. Non viet Ap. [illegible] Film: 16, 18, 22. Ingr. 2500

FIAMMA (corso Trapani 87, [illegible] 372.057): Bolero, C. Chaplin, R. Hossein, J. Caan, regia di Lelouch. Inizio unico spettacolo ore 20,45.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Bocca golosa. Col Vist. 18. (Commedia erotica). 20,30, ult. 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 798.803): Excalibur, un film di John Boorman Ore 20,10, 22,30

CINEMATOGRAFI

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 684.781): Innamorato pazzo, A. Celentano, D. Mutti. Noo viet. Cr.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): Cuba e camicia, Renato Pozzetto, Enrico Montesano (Divertentissimo). 20,10; 22,30. Ingr. L. 3000.

MILANO - POPPEA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256): La moglie perversa. Col Vist 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

PANTOCQUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.945): Mephisto di Istvan Szabo, Klaus Maria Brandauer. Teatro. Non vist Ingr. 3000. Ausa 1900. Cr.: 17,30; 20; 22,30.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 497.755): La parca innaffiatrici, Françoise Perrot Col. Vist. 18 Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso L. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171): Agente 007 solo per i tuoi occhi. Col. R. Moore. Ore 20; ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lori Del Santo. Techn. Cr.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642): La seconda dell'allegro mascalzone, [illegible] 18. Ap 14,30, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293): Lassiez, Lesile Hughes. Viet. 18. Cr. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068): Il marchese del Grillo, Alberto Sordi. Non viet. Ore 20; 22,30.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 456.880): I predatori dell'arca perduta, regia di Steven Spielberg, con George Lucas, Harrison Ford, Karen Allen. 20-22,30

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.236): vedi sezioni.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): I guerrieri della notte. Viet. 14.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Il mercenario, un film di J. Schlesinger, Dustin Hoffman, L. Olivier, Roy Scheider. Techn. Ap. 20; ult. 22,20.

SOCIALE (via Cournayeur 2, tel. 650.800): Pugs per la vittoria, Sylvester Stallone, Pelè. Non viet. 20-22,30.

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 68, tel. 749.29.07): Romani ore 15-17 Le opere della nostra scuola. Baby-sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi Zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE NUOVA CLUB (via Principe Amedeo 3/L, tel. 544.077): Cinema elettrico. Rassegna del cinema cinese. Proiezioni ore 9,15; 11,15; 15; 17; 20,15; 22; 0,15.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438): ore 10-20 lutti i giorni 2 film diversi Note delle carezze, Perversi desiderio. Ingr. soci.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438): ore 22,30 Rassegna cinematografica e danza in collaborazione con il Goethe Institut Winifred Wagner e la storia della casa Wahnfried dal 1914 al 1975, di Hans Jurgen Syberberg. Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.26.58): dalle 18,30 alle 24 continuato Bat Symphony. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 835.7502): Mary per l'Oemero, Alec Guinness. Non viet.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 657.716): Assassinio sull'Orient Express, di A. Cristie.

GIARDINO d'Essai (via Montebello 82, tel. 393.770): Shining, di S. Kubrick, con J. Nicholson. Ap 20; ult. 22,30

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 62, tel. 329.8827): Taxi driver, Robert De Niro. Ap. 20, ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): (solo grandi film) I predatori dell'arca perduta. 20,15; 22,30.

S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): (ingresso a luce rossa) Voglia di sesso. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cosenz [illegible] tel. 372.637): Amerikan gigoló, R. Gere, L. Hutton. Techn. Viet. 18. Ap. 20,30, ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 749.36.43): Adele H una storia d'amore, di F. Truffaut, I. [illegible]

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.29.07): Agente 007 solo per i tuoi occhi, di J. Glen, con R. Moore, C. Bouvet. 20-22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo O. Cesare 100, tel. 267.974): La moglie phoiosex. Viet. 18. Cr. 15; 22,30.

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.568): Incontri ravvicinati del terzo tipo, R. Dreyfuss, F. Truffaut, regia di S. Spielberg. Cr.19,30, 22.

[illegible] Nizza [illegible] tel. 696.3617): [illegible] vento di Amanda. Viet. 18. Ap. 15 Ingr. L. 1200.

*Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

CARAVINO

IL SALOTTO DEL CANAVESE: Clarissa.

CARMAGNOLA

LUX: Il marchese del Grillo, non viet.

MARGHERITA: Il grande viaggio, domenica alle ore 20. Non viet.

SPLENDOR: Cule e camicia, non viet.

CASTELLAMONTE

CASTELLAMONTE: Pierino contro tutti.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: La pomo dolcissima.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: 1997 fuga da New York.

CIRIE'

CATALANO: U-Boot 96.

ITALIA: Atmosfera zero, S. Connery, P. Boyle Techn. Non viet.

NUOVO: Ricchi ricchissimi praticamente [illegible] le mutande, R. Pozzetto, E. Fenech. Non viet.

TEATRI E CONCERTI

ADUA TEATRO STABILE: ore 20,30 La Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta il nuovo lavoro/parata di Molière, regia di Andrée Ruth Shammah. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.946.

ALFIERI (536.440): ore 21 Forza vecchia guardia, musical di Mario Castellacci con Silvio Spaccesi. Prenot. casse teatro. Ultimi giorni

ARALDO (via Chiomonte 3): ore 17,30 Laboratorio Teatrale per adulti del Teatro Dell'Angolo

AUDITORIUM: Stagione sinfonica pubblica XX Concerto ore 21. Direttore Wilfried Boettcher, baritono Peter Knapp. Vaughan Williams: fantasia su un tema di Tallis per archi. Mahler: cinque Lieder su testi di Rückert. Schoenberg: Pelleas e Melisanda poema sinfonico. Orchestra sinfonica della Rai di Torino (ingresso L. 3000).

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 541.438): ore 21 La danza del filosofo Gruppo 5 di Palermo. Ingresso soci.

CABARET VOLTAIRE: ore 22,30 Rassegna musica e danza in collaborazione con il Goethe Institut Winifred Wagner e la storia della casa Wahnfried dal 1914 al 1975 di Hans Jurgen Syberberg. Ingresso soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro di Roma presenta il Cardinale Lambertini di Alfredo Testoni. Regia di Luigi Squarzina, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, musiche di [illegible] Ghiglia, con Glauco Tedeschi, Tino Bianchi, Mario Feliciani, Gianni Ferri, Magda Mercatali. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 656.946; ultimi tre giorni.

CENTRALINO (via Cella Rosina 16, tel. 537.500).

EMMA: IV Rassegna regionale di teatro e cultura popolare. Domani ore 21,15 Gruppo «Alla ins.» di Torino in «I bei e belve al caso» «La gallina del merlo» di F. Gerelli, regia di Bruno Montcorvo. Intrd. tel. 880.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Spettacoli per le scuole e visite al Museo. Int. tel. 530.236.

ITALIA: ore 21,15 Gipo in «L'aptit da sonador, monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino, con Gipo. V. Nizza 159, tel. 666.40.21.

R. RUGNTEATRO: IV Dipartimento del Comune spettacoli teatrali per la scuola; Centro d'incontro G. Venchiglia ore 14,30 L'albero di sesta, Compagnia del Sagittario Scuola elementare Agnelli ore 10 Aceti Pagliacci coop. Anna Bolena.

R. RUGNTEATRO: spettacoli teatrali Centro d'incontro G. Venchiglia Lungodora Colletta 61 ore 21 L'albero di mela Compagnia del Sagittario.

MAGGIA BORGHINCHI: oggi riposo, domani Pan amour e bamberdella.

MACARIO: Assemblea teatro ore 15,30 Di un pezzo di legno dal sapo pazzo, spettacolo per ragazzi.

NUOVO: ore 21 Pino Mauro in 90° kilometro. Prenot. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO ASSEMBLEA TEATRO (c. Taranto 58 ang. via San Donato): Pinocchio nel paese degli artisti, mostra di Assemblea Teatro e Città di Torino IV Dipartimento, or. 9-12 - 14-18.

NUOVO SALA DEFI: Centro cultura dell'immagine domani ore 21 proiezione di film non professionali

GOBETTI - TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA - RAGAZZI (via Rossini 8): ore 10 la compagnia del settore scuole-ragazzi del Teatro Stabile di Torino presenta Biancia stesa in erba, testo e regia di Franco Passatore.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: nella scuola materna municipale «Villa Genero» in Str. S. Margherita 77, ore 10, il Teatrino dei piccoli presenta Pipo topino e la margherita, spettacolo di burattini. Regia di Alessandro Liberini

S. PATTINAUTA «Se il mance une retaille» (v. Genova 288, tel. 668.9901): ore 21,30-1.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21,

ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.

BELLE ARTI: 16,30-21 Ingresso libero.

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.

EDEN: ore 21 Rocky e Raffaella.

FARO: ore 21 danze con Carmen Rizzi.

FORTINO: ore 21 danze i Lords.

GARDEN: ore 21 venerdì elegante.

LA PERLA: ore 15,30 e 21 danze.

LE ROB: ore 21 Bal musette

MASSAUA: ore 21 ballo liscio.

ODEON: ore 15,30 Yasa Fire.

PRINCIPE: ore 21 Roby.

TROCADERO: 15,30-21 Las Mistrò.

CHALET - GRAN BALTA - Valentino: ore 22 Quartetto Fasano attrazione.

MONI PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): Piero e Silvana.

IL PIRATA: Ristorante con orchestra, v. Cigna 23, tel. 521.1660.

LA GROTTA (S. Tommaso 16, tel. 545.207)

NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540.854): tutte le sere 21,30.

NOVI CABARET (tel. 813.865).

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danze: prch. Dino Novara.

SHAKER PIANO BAR (C. Belfiori 3, t. 832.492): Luciano, Jay Gouth, Gallino.

SHAKER DISCOTECA (C. Belfiori 3)

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (v. Bogino 17): Ricardi.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi dalle 18 alle 20 mostra collettiva di Marco Longo, Francesca Moretti, Franco Rasma e M. Luisa Vigani.

ARTECENTRO - GIACOLINO (c. S. Carlo 177): alla maniera di: Fontanesi, Delleani, Boldini, Cavalieri, Follini, Guardabrama, Tynaniar, ecc.

ARTE CLUB (v. Bruffero 3, t. 543.864): Indiani giapponesi dell'Ukiyo-E.

LA MENDICANTE: Cantino-Gallina

L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): opere di maestri figurativi.

DECOGRAMMA: Massimo Dalessi

PORTICI (tel. 505.478): Antonio Martinino. Ore 15,30-19,30.

2A (M. Vittoria 18): Ortes Tamburi: 30 opere grafiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ovidio Maita.

ARIETEA (Po 43): Virgilio Guidi.

BENMAN: «Torino com'era», grafica Bosearia, Boglione, Bussolino, Cavalieri, Ferro, Lupo, Mannyay, Mario, Turletti, Vercelli, Zotta.

CAVOUR - Monica Reh: tappeti di nuova e antica fattura

CITTADELLA: Renata Giusiana.

DAVICO: pers. Carlo Cattaneo

DOCUMENTA: Francis Bras.

DORIA: manifesti epoca 1890-1925.

GIBBS '900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso).

LA GIOSTRA - Arti: Valerio Pilon.

LA BUSSOLA (via Po, 9): personale di Elio Torrieri.

LE IMMAGINI (v. dalla Rocca [illegible] Morandi: disegni, acquerelli.

NARCISO: Il segno colorato. Disegni del '900 italiano.

PIRRA (Carioli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.

[illegible] CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 677.810): Piatti arabeschi [illegible] blu fino al 15-3.

[illegible] GIORGI: Guppo Alfredo.

VIOTTI: Edgardo Cordati.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): omaggio a Richard O. Fleischer: ore 16-21,15 Il re della prateria (Those thousand hills) di Richard [illegible] Fleischer con [illegible] Murray, Richard Egan, Lee Remick (Stati Uniti 1959, colori, minuti 95).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA Sede Regionale per il Piemonte [illegible]
ore 21
Direttore Wilfried [illegible]
Baritono Peter Knapp
Vaughan Williams
Mahler - Schönberg
[illegible] Sinfonica della [illegible] di Torino
(Ingresso L. 3000)

ITALIA tel 696.40.21
questa sera [illegible] 21,15
GIPO
«L'APTIT DA SONADOR...»
monologhi e canzoni vecchie e [illegible] di Gipo Farassino

ALFIERI - ore [illegible]
[illegible] VENITE GENTE
musiche di MARIO CASTELLACCI
con SILVIO SPACCESI

NUOVO - tel. [illegible]
questa sera ore 21
domani e domenica ore 16 e 21
PINO MAURO
«90° KILOMETRO»

[illegible] CITTA' FUTURA 96.9
Presenta venerdì 5
[illegible] 21 al TEATRO
(Parco Lamarmora C. Vittorio)
CARMELO [illegible]
LECTURA DANTIS
Pren.: Salone La Stampa v. [illegible]
ARCI e Ass. Abbonamento 10
Inform.: tel. 644.360/3

[illegible] MACARIO
ore 15,30
DI [illegible] PEZZO [illegible]
[illegible] NASO PAZZO
spettacolo per ragazzi
[illegible] 2 al 7
ASSEMBLEA TEA[illegible]
tel. 779.225

"CENTRALINO"
questa [illegible] 21,30
(ingr. ai soci)
[illegible]
sabato e domenica
CABARET
[illegible] [illegible]
Inform. prenot. 637.500

Trovadero
V. A. Doria 9 tel. 56.37.71
FANTABIE A SORPRESA
Orchestra LEB M[illegible]

ODEON
Via Pomba 7 - Tel. 548.639
Ore 15,30 MATINEE'
con cocktail offerto a tutti
Ore 21 SERATA DEI FIORI
Ricchi premi con i quiz

GARDEN [illegible] Valsesina 3 Tel. 655.809 Bus 52
Ore 21 LA SERATA CHE SI DISTINGUE
VENERDI' DEL SEMPRE GRADITO PARTY
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame abito [illegible] lungo

danze la perla
ore 15,30 [illegible]
[illegible] 21 VENERDI' ELEGANTE
[illegible]
COCKTAIL
E' di rigore cavalieri abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Dame abito di[illegible] lungo

FLORIDA [illegible]
S. pena - v. S. Teresa 23 - t. 547.622
stasera ore 21-1:
sabato: LE DONNE!
prolungata ore 21-2

Mille luci
Piazza Guala 147 - Tel. 818.169
Stasera ore 21,30
[illegible] BONGUSTO

FARO
SERATA ELEGANTE
Dipinti ed altri premi
e sorte fra le dame
Dresent 15,30 ingresso gratuito

danze arketipo
ore 21
ELEGANTE TRA[illegible]
[illegible]

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Stasera [illegible]
[illegible] prolungata
[illegible]
omaggi floreali alle Dame
Lu[illegible] prossimo
[illegible]

[illegible]
ore 21 MINISHOW
orch. ROBY e I GENTLEMEN

SPORTING SANTHIA'
Questa [illegible] ore 21,30
[illegible]
VANONI
in concerto
Autostrade TO-MI - Casello Santhià

[illegible]
SERATA ELEGANTE
sempre novità, sempre curiosità
sempre dolcissimi omaggi
I LORDS

CAFFE' CONCERTO
[illegible] CARLO
ogni venerdì Revival della Canzone
Domani ore 21
DUO FASANO
Prenotazioni 011/515.317

Lo Studio d'Arte le immagini
inaugura a nome della famiglia MORANDI e dell'Editore Casa dell'Arte, quanto nuovo volume la mostra dei disegni di
GIORGIO MORANDI
l'esposizione si chiude improrogabilmente domenica 7 marzo 1982 [illegible] ore 12,30
le immagini
Via della Rocca 3

OGGI ALL'AUGUSTUS

Farmacisti, terruncelli [illegible] sbarbatelli

GIORGIO PORCARO vi assicura al ciento per ciento che questo film è una...
FICHEZZA!!!

ANNAMARIA RIZZOLI
CANNABLE BOMBOLO
GIORGIO PORCARO

LA SAI L'ULTIMA SU... i MATTI

[illegible] MARIANO LAURENTI
SANDRO GHIANI
TUCCIO MUSUMECI • ROBERTO CAPORALI [illegible] GEGIA
[illegible] MARIO E COSY CAPRIOLI
COLORE TELECOLOR • PRODOTTO E DISTRIBUITO DA [illegible]

Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — FILM PER TUTTI

PRIME FILM: un apologo «laico» di Luigi Comencini

Cercasi Gesù, ma nessuno lo vuole

Cercasi Gesù *di Luigi Comencini con Beppe Grillo, Marie Schneider, Fernando Rey, Alexandra Stewart, Nestor Garay, Memè Perlini. Produzione italo-francese a colori. Apologo in forma di commedia. Cinema Arlecchino.*

Che cosa accadrebbe se oggi Gesù tornasse sulla terra, magari in Italia? Troverebbe molta gente disposta a consumare la sua immagine; ma pochi in grado di mettere in pratica la sua parola. La forza dell'amore: una fiducia che oggi sembra confinata a certi laici illuminati e nostalgici, tra i quali mettiamo volentieri, per la sua onestà e la sua coerenza, Luigi Comencini.

Il regista riprende la formula dell'apologo travestito da commedia che gli è divenuta congeniale nella maturità (vedi *L'ingorgo* e, meglio ancora, *Voltati Eugenio*). I personaggi sono quelli della commedia italiana, ma la realtà in cui si muovono è cambiata, più torva, per cui l'ironia e il sorriso acquistano inevitabilmente un accento moralistico, un agro sapore di speranza contrastata.

Beppe Grillo, un giovanotto smemorato che fa l'autostop, ha bei viso da Cristo con un'aureola di barba e capelli chiari, è potente prete Fernando Rey della congregazione dei faustini lo prende a bordo della propria macchina perché ha intuito l'affare: userà il volto di Grillo per dare sembianze sui manifesti a un Cristo moderno, propagandista di una serie di dispense sul Vangelo. (Il lettore ricorderà la polemica che accompagnò a suo tempo l'idea analoga di «Famiglia Cristiana»).

Detto fatto: con la complicità di tecnici mercato e altri immaginari preti faustini, Grillo diventa in mille manifesti Gesù. Per strada lo guardano incuriositi, qualcuno gli chiede l'autografo, altri attendono miracoli. Lui, con una semplicità veramente evangelica, si muove tra cattivi, infelici e conformisti come testimone addolorato e ironico. C'è il bambino handicappato, la ragazza madre drogata, la Schneider terrorista di buona famiglia (di ricca famiglia), i ladri comuni, il racket, i sequestri.

Grillo, con la che avrebbe il vero Gesù, lascia ognuno responsabile dei suoi atti, ma toglie a nessuno il diritto alla comprensione e all'amore. Tant'è vero che quando, dopo un avventuroso sequestro, lo rispediscono in casa di cura, un miracolo si compie davvero, per forza d'amore, sul bambino handicappato.

Era difficile, in un film simile, riuscire troppo edificanti o troppo ridicoli o troppo furbi. Comencini ha rinunciato a tutti i trucchi per un racconto un poco esile, ma sempre vigile e generoso anche nelle divagazioni e nei pretesti). Grillo ha recitato con ammirevole modestia, in sottotono, con una ingenuità provocante, anche se la voce ogni tanto s'arrampica in impennate da cabaret. La terrorista Schneider è un'ombra bruna che chiede aiuto quanto più è aggressiva, l'unica che alla fine è sacrificata davvero.

Stefano Reggiani

Il regista: com'è nata l'idea

Ho voluto proporre un'ipotesi di comportamento cristiano nel mondo d'oggi: ma l'idea di questo film dalla realtà, da un articolo pubblicato molti anni fa su La Stampa. *Vi riferiva che, per una pubblicazione, le Cattoliche Edizioni Paoline avevano deciso di cancellare l'immagine tradizionale di Gesù, rinnovarla per renderla più contemporanea, più popolare, più simile a quella degli uomini nel presente: dopo molto studio, scartata la possibilità di usare la fotografia di un trentenne autentico, ne era uscito un Gesù in giacca e cravatta disegnato da pittoraccio come un manichino da negozio di moda maschile.*

Nella sceneggiatura del film, il volto nuovo di Gesù è invece la fotografia di un giovane vero: spero che i Paolini non vogliano riconoscersi nei miei faustini, preti-manager per i quali il tutto, più forte di tutto.

Il mio Gesù, che non è Gesù o che forse potrebbe esserlo, vuole racchiudere tutte le idee anche laiche che attraverso la Storia si sono condensate in questa figura: la tolleranza, il rifiuto di giudicare, il rispetto del libero arbitrio di ciascuno nel della propria vita, soprattutto l'amore verso il prossimo. Il mio Gesù che si chiama Giovanni offre sempre amore, e condanna mai nessuno: neppure la terrorista Francesca. Forse qualcuno mi accuserà di troppo indulgente verso il terrorismo. Io non ho paura di sentire frainteso: il terrorismo è una sciagura ma non un corpo estraneo, fa parte della nostra società e ne siamo corresponsabili tutti.

Il mio Gesù dice ai poliziotti e alle autorità: «Morire è brutto, ma uccidere è peggio. Io provo la stessa pena per chi uccide e per chi muore. Voi vi preoccupate soltanto dei morti; non pensate mai a quelli che uccidono, e che sono pure perduti, smarriti nel buio». Tre le ispirazioni di queste parole, di questa posizione che è anche la mia: il perdono del figlio del professor Bachelet agli uccisori del padre; la dichiarazione del Sinodo delle Chiese evangeliche; la lettera della del giudice Galli ai terroristi, «Non vi capisco, voi avete perso l'amore, siete nel buio».

Grillo è bravo nel «Gesù»

Cercasi Gesù non è un film realista: è un film morale come i miei due precedenti, pessimista di quelli. L'ingorgo era un apologo angoscioso e senza speranza sulla convivenza collettiva, sulla società; Voltati, Eugenio era un'analisi critica e molto amara sulla confluenza tra genitori e figli, sulla famiglia. Questo film lo sento più ottimista: un gesto d'amore fa breccia sulla terrorista, un altro gesto d'amore fa sportizzare un miracolo, nell'amore per gli altri può trovare fiducia vita.

Allora, una mia doppia conversione, al cinema morale e alla fede? Non parlerei di conversione. Il successo del mio lavoro in Francia (proprio in questi giorni e Parigi presentiare Cercasi Gesù al presidente francese Mitterrand, un amico) mi ha aperto un nuovo mercato, mi ha dato la possibilità di migliorare la qualità dei film e di fare quanto ho sempre desiderato di fare. Quanto alla fede, ho avuto un'educazione e una cultura protestante mia madre, svizzera, sono cresciuta in Francia, mi considero cristiano.

Per molto tempo, un cristiano distratto, che s'affidava a quelle speranze laiche dell'illuminismo e del vivere secondo ragione rivelatesi poi spesso fallaci. Oggi penso che un recupero dei valori cristiani possa essere molto importante per aiutarci a vivere, almeno, con decenza.

Luigi Comencini

Pertini nomina «grand'ufficiale» Lilla Brignone

ROMA — L'attrice Lilla Brignone verrà insignita dell'onorificenza di grand'ufficiale che le è stata attribuita per meriti artistici dal presidente Pertini. Glielà consegnerà il ministro dello Spettacolo Signorello.

LA CRONACA TELEVISIVA — *di Ugo Buzzolan*

Contadini dell'800 contro i padroni

Contadini in sciopero e in rivolta contro le angherie e lo sfruttamento degli avidi padroni: questo l'insolito tema de *Il mal nutrì*, seconda commedia del trittico piemontese allestito dalla rete 3 e affidato a Massimo Scaglione che ha curato i testi e la regia.

Il mal nutrì risale al 1856 e ne è autore Mario Leoni che scrisse una quarantina di copioni (anche in italiano, e uno fu recitato dalla giovane Duse). Esordì storia torinese sul mondo degli affari, «Bancarotte», le sue migliori sono pervase dalla polemica sociale e morale che echeggiava i primi fermenti proletari nel Piemonte di fine Ottocento. Ne *Il mal nutrì* si trovano tutti i pregi e i difetti di Leoni: schematizzazione dei problemi, un impeto generoso, quasi tribunizio, che supera la sua capacità artistica, e insieme un'estrema «sincerità di partecipazione» che di questo dramma essenzialmente corale — si vedrà a proposito di «coro» la forte, suggestiva sequenza della protesta contadina sotto le finestre dei padroni, i manifestanti i quali in crescendo battono ritmicamente una pietra contro l'altra — fanno il prezioso documento d'epoca che va ben al di là della curiosità per un teatro regionale influenzato nella forma dal naturalismo e nella sostanza dal socialismo umanitario.

Ma tutto il breve ciclo è una sorpresa per il pubblico abituato a testi dilettanti di facile comicità (sul modello delle *pochades* francesi rivedute e purgate delle maggiori audacie) o di sottolineata coloritura patetica (rifacimento in chiave casalinga della *pièce* lagrimosa del tardo romanticismo).

Il ciclo ha un ben sapotto: amaro, inquietante, rivelatore una società postrisolgimentale lontana climi eroici. Ne una conferma con «I ostel» Pietrasoqua, la settimana prossima, tragica storia di violenza che nasce dall'emarginazione, e ce ne siamo resi conto venerdì scorso, con un classico «Le miserie 'd monsù Travet»: valido spettacolo (curato nei costumi e appropriato nelle musiche originali), che sviluppati da Happy Ruggiero): valido perché Scaglione voluto con giusta ottica conferire al personaggio di Travet struttura dram...atica e comica, e ha trovato in Gipo Farassino un interprete contenuto

Anche se s'è stata la concessione a macchiette troppo ridanciane e caricaturali (vedi il panettiere di Campanini, il figliocelo-fantoccio, i due impiegati ministero, pettegoli fannulloni anziché livide carogne), l'impostazione generale era «seria» e questo ha ridato importanza ad commedia che da un lato un'analisi della piccola borghesia attaccata al decoro esteriore e a sentimenti d'onore (la ribellione di Travet scatta per le calunnie sulla fedella moglie, non per situazione di oppresso), e dall'altro un desolato quadro della più gretta burocrazia.

Grazie al ciclo si riassapora inoltre bellezza, la forza, lo spirito del dialetto piemontese usato per la scena. Non si tentato di addolcirlo e, peggio, di italianizzarlo. Viene recitato come si parlava nell'Ottocento. Non sempre facile da afferrare nelle altre regioni? C'è da dire che e napoletano e veneto sono forse più comprensibili perché assai frequenti sul video; il piemontese si affaccia, in modo così organico, per la prima volta alla ribalta nazionale, e bisogna comunque riconoscere che per scelte e per impegno non poteva avere un esordio migliore.

Jango Edwards concerti a Roma

ROMA — Jango Edwards, considerato uno più eclettici artisti statunitensi (è musicista, mimo, attore, ballerino), terrà domani e domenica prossima quattro concerti, al «teatro Tenda mid seven up».

Carmelo Bene stasera con Dante al teatro Tenda

TORINO — Due appuntamenti teatrali stasera. Al teatro Tenda, ore 21, Carmelo Bene rappresenta «Lectura Dantis» lo spettacolo ideato per commemorare i caduti strage di Bologna nel quale l'attore, accompagnato dalle musiche di Salvatore Sciarrino, reciterà brani della «».

Teatro Italia torna alle 21,15 Gipo Farassino con «N'aplti da sunador...» un recital canzoni vecchie e nuove.

Pausa nella vertenza Rai-sindacati

Stasera c'è Portobello Iarì è sullo «Flash»

MILANO — Dopo molte incertezze, si è per risolta positivamente la vertenza tra sindacati e Rai. Sull'argomento la Rai di Milano invia questo comunicato:

Ieri sera la prevista tra «Flash» non è andata in onda a causa di sciopero che ha visto contrapposti il consiglio di azienda Rai di e la direzione generale e locale dell'azienda. Materia della discussione era l'applicazione di una serie di norme del contratto collettivo di lavoro che i sindacati milanesi chiedevano di applicare situazione locale in termini che la direzione aziendale considerava più di quelli previsti dalla contrattazione nazionale.

Ieri sera a Milano si è avuta un incontro informale tra azienda e sindacati che ha condotto all'offerta da parte Rai una riapertura delle trattative. Oggi consiglio aziendale Cgil-Cisl-Uil valuterà sulla base delle nuove prospettive che si delineeranno la possibilità di sospendere gli ulteriori scioperi previsti. base di tale decisione si presume che i programmi di fine settimana tra cui la ripresa del campionati europei atletica indoor possano svolgersi regolarmente.

Un film russo su Tom Sawyer

MOSCA — I cineasti sovietici hanno trasformato il fiume Dnieper nel Mississippi per girare la versione cinematografica delle *Avventure di Tom Sawyer* di Mark Twain.

Lo rende noto la di produzione, l'Odessa Film, precisando che il film, diretto da Stanislav Govorukin, è costato rubli (circa miliioni di lire) — un conto record per l'Unione Sovietica — e che in una versione più lunga, della durata di tre ore suddivise tre puntate, verrà trasmesso dalla televisione di Stato.

Fra i due polemica sempre più aspra

E Ravera risponde «Villa, che bugiardo»

ROMA — «Claudio Villa dice bugie. In 40 anni di attività non ho mai quello che mi si addebita, non ho mai rubato niente Claudio Villa dice tante bugie, non so perché lo fa».

Gianni Ravera, organizzatore del Festival di Sanremo e al centro, per l'ennesima volta, dei bersagli di Claudio Villa che di avergli precluso, con varie manovre, l'ingresso alla finale barrattandolo addirittura con un altro cantante.

«Chiamo i discografici a testimoniare — dice Ravera — io la coscienza pulita tranquillo, mi ha citato davanti al giudice? benissimo sarà lui a decidere. Per il momento posso dire che nel mio ufficio i discografici fanno la coda per iscrivere i loro cantanti alle altre manifestazioni che ho in programma dopo Sanremo perché ancora una volta una mia manifestazione ha permesso di vendere milioni dischi. Basta guardare la Parade per rendersene conto».

«Il mio compito — ha proseguito Ravera — è quello di aiutare l'industria discografica con manifestazioni come Sanremo e lo mantengo sempre questo impegno. Quello che Claudio Villa non mi riguarda. Afferma che mi vuole togliere le telecamere? benissimo me le tolga, io non ho certo paura di cambiare mestiere. Ho un unico difetto: sono uno che, purtroppo, si commuove e questo difetto ha giocato ancora una volta lo importante prima del festival quando Claudio Villa venuto qui nel mio ufficio ed è rimasto a piangere per un'ora implorandomi ammetterlo al festival».

Beppe Grillo: «Ho dovuto star fermo e frenare il genovese che è in me»

GENOVA — «Vorrei che il pubblico si rendesse conto di non venire a vedere un film di Beppe Grillo, ma un film di Luigi Comencini con un attore protagonista che si chiama Beppe Grillo». Il cabarettista genovese dall'inflessione vocale quasi goviana, particolarissima e grottesca mimica facciale, ha deciso di accantonare il personaggio di sicura presa sul pubblico per tentare una strada diversa che potrebbe condurlo a una svolta decisiva, o risultare un vicolo cieco.

Con *Cercasi Gesù*, presentato in anteprima mercoledì sera a Genova, Grillo ha i suoi ammiratori.

«Il mio intento è quello fare l'attore. Non mi interessa portare il cabaret sugli schermi. Cercasi Gesù non mi è stato cucito addosso. Prima è nato il film, un'idea di Comencini — dice Grillo — poi è stato scelto l'interprete. Dal risultato questo primo tentativo dipenderanno le mie scelte future. Ci sono già altri progetti in vista, ma subordinati alla mia affermazione nella nuova professionale».

Cercasi Gesù è infatti destinato a un lancio internazionale e parteciperà al Festival di Cannes. «Il lavoro sul set mi è costato una grande fatica — confessa —, ho dovuto cancellare più possibile la mia inflessione dialettale, stato costretto a recitare a memoria con un interlocutore, ero obbligato a stare fermo, a non cambiare espressione. Non sapevo dove tenere le mani. Insomma, per la prima volta ho avuto problemi di... risparmio».

Le «brigate» di Comencini però foderate di velluto. «E' un grande uomo, che rinchiude in un centinaio di bambini — è il giudizio dell'attore nei confronti del regista che l'ha diretto —. Ha saputo guidarmi in modo perfetto, frenandomi quando mi lasciavo tentare dalla battuta di troppo o dall'atteggiamento un po' esagerato. Ogni volta aveva ragione lui».

Il pubblico italiano scoprirà Beppe Grillo malinconico. E' questo il vero volto dietro la maschera del comico?

«E' anche questo — risponde —; io credo nei valori che il film sottolinea, proprio delicando, in un gioco di temi appena sfiorati, un quadro crudo della realtà».

a. p.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
12,30 DSE: Giacim in fondo al mare
13 — Agenda casa condi Nives Zegna
14 — Una Sibilla Aleramo, regia Gianni Bongioanni con Giuliana De Sio, Ileana Ghione.
14,40 Dove si fabbricano le tempeste? (4ª parte)
15 — DSE: Vita degli animali, «Il corvo dei mari del Sud»
15,30 Cronache di sport
16 — Tg1 - Cronache. Nord chiama Sud e Sud chiama Nord
16,30 Tre nipoti e un maggiordomo: «Addio signora Bey»
17,05 Direttissima con la tua antenna
17,10 Marco, dis. animati — Direttissima! — disk per te
17,45 The Jackson five: «Doremifà dei
18,10 Tutti per uno, di Maria Flavi, la di M. Zavattini
18,50 Tre per tre di Luigi Alberteili, a cura di R. Franco
19,45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20,40 Tam attualità a cura Tg1, a cura di N. Criscenti
21,30 Fred e Ginger a tempo di danza (IV): d'inverno di George Stevens con Fred Astaire, Ginger Rogers, Victor Moore, Erica Blore; Betty Furness
23,40 Da Sorrento: pugilato, match Pacullo-Sibduo il titolo italiano super-piuma

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23
10,30 Tennis: Coppa da Roma. Incontro Italia-Gran Bretagna
12,30 Meridiana: Parlam femminile, di Gina Lagorio e Giuliano Salami
13,30 Tennis Coppa Davis da Roma. Italia-Gran Bretagna
14-17,45 Il pomeriggio, con «Frate Indovino» e «L'opinione di G. Barbiellini Amidei
14,30 origini mafia, Brando Giordani, David Rintels e Enzo Muzii
15,25 La storia dell'automobile, «Le automobili d'annata»
16 — TV 2 Ragazzi «Soltanto, una passeggiata: zioni sulla natura»; «Apemela», dis. animati
16,55 Biblioteca di studio uno: Grand Hotel», regia di Antonello Falqui, seconda parte
17,50 Tg2 - Sportsera — Dal Parlamento
18,05 Oggi medicina, Esse, settimanale della salute
18,50 I re della collina la lezione
20,40 Portobello, Il mercatino del venerdì con Enzo Tortora
21,55 Micromega, «La follia più qui»: questione psichiatrica oggi in Italia
22,45 doppia di Henry Phyfe «La vecchia fiamma» Red e Fred Clark
23,45 DSE: sconosciuti: handicappati nel mondo, «Sulle spalle del gigante»

Telegiornale: 19; 22,35
16,55-19 Invito
16,55 Giorni di festa: un programma di Luigi Zampa
17,40 Quegli animali degli Riccardo Fellini
18,20 L'ultimo sereo Venezia. Sceneggiato di Daniele D'Anza e Biagio
19,35 solidarietà difficile: Chiaromonte: un passo dentro di noi, di Gianni Romano. 2° serio
20,05 DSE: L'arte (5ª parte) decorazioni allo stato plastico
20,40 Il mal nutrì: dramma tre Mario Leoni. Regia di Massimo Scaglione, con Anna Bonasso, Mario Brusa, Adolfo Fenoglio
21,55 Special dedicato a Sarah Ferrati

Raffaella De Vita in «Una donna», tv uno, ore 14 - Rossano Brazzi nel film a Montecarlo

Italia 1

12,30 Marine boy
13 — Cartoni animati
15 — La lunga notte, di Irvin Allen, con James McArthur
16 — Mr Roberts, telefilm
16,30 Bim Bum Bam
19,30 Mr Roberts
20,30 L'ultimo buscadero, film di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Ida Lupino
22,10 F.B.I. telefilm
23 — Venerdì sport: pugilato

Canale 5

10,30 Troppi mariti, film
12 — Bis, gioco a quiz
14 — Senderi
15 — Rosie miliardaria, film con Rosalind Russell, Sandra Dee
17 — Cartoni animati
19 — Gemini man
20,30 Wonder Woman
21,30 Film d'amore d'anarchia, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato
23,30 Questo è Hollywood
24 — Identikit, film con Elizabeth Taylor

Rete quattro

10 — Gli avvoltoi non volano, film
12 — American story
13 — Quincy, telefilm
14 — Maria Curie
14,45 Il castello di carte, film con George Peppard
18 — Gli invincibili
18,30 Questa nella prateria
20,15 Quincy, telefilm
21,15 Quadriglia d'amore, film con Bing Crosby
23 — Pugilato, i grandi match

Svizzera

Telegiornale: 16,45, 20,15, 22,10, 23,10
9 —
18,15 Per i ragazzi
18,50 Paul e Virginia, film
19,10-19,45 Teledrag, gioco a premi
19,20 Consonanze
19,50 Il Regionale
20,40 Reporter
21,40 Sammy Davis memories The Years
22,20 L'uomo dal cappello nero, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 20,15, 22, 23,10
13,30 Confine aperto
16 — Méliès e Marghertta, telefilm
17 — Ciao ragazzi
18 — (replica)
19,30 Temi d'attualità
20 — Cartoni animati
20,30 Toccando il Paradiso, film con Susan Sarandon, David Steinberg, Jean Aumont
22,10 Alta pressione, trasmissione musicale

Montecarlo

Telegiornale: 20,15, 23,15
17,35 Cartoni animati
17,55 Anna e il suo re
18,25 Giocanzonissimo Giochi e canzoni
18,55 Shopping
19,10
19,20 Telefilm
la scuola, film di Edward Ross, con Adrianne La Russa, Nino Castelnuovo, Rossano Brazzi
22,15 Rotocalco, settimanale sportivo

Alla radio

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19 Gr1 flash, 23,10 Onda verde: viene trasmessa alle ore 6,06, 6,56, 7,56, 8,56, 10,56, 12,56, 23,06.
6,10 7,40 8,45 La combinazione musicale
9,02 10,03 Radio anch'io
11,10 Tutti frutti
11,34 Renato Fucini, storia di un gentiluomo di campagna
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 Master
14,28 DSE: La voce del poeta
15 — Errepiuno
16 — Il pagnone
17,30 Musiche di R. Schumann
18,30 Globetrotter
19,30 Radiouno jazz
20 — L'opera, di A. Altomonte
20,30 La giostra
21 — Dall'Auditorium Rai di Torino, stagione sinfonica Rai
22,40 Intervallo musicale

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6, 6,06, 6,35, 7,05, 8 i giorni
9 — Anita
9,32, 15, 15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,48 Hit Parade
13,41 Sound track
16,32 Sele minuti
17,32 «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo
18,45 Il giro del sole
19,57 Mass-music
22-22,50 Chiè notte: Fi

Giornali radio: 7,25, 7,45, 9,45, 11, 11,50, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45
6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino
10 — Noi, Voi, Loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Spaziotre
18 — Dall'Auditorium Rai di Napoli concerto diretto da Gunter Neuhoeldk
21,10 Tribuna internazionale compositori Unesco 1981
22,20 La parola barocca
23 — Il jazz

FILM ALLA TV

«Follie» con Fred e Ginger

Tornano stasera sulla I le danze, il tip-tap, le ni di Fred Astaire e Ginger Rogers con Follie d'inverno *(1935) di George Stevens («Il cavaliere della valle solitaria»). Il pubblico ha sempre ignorato quanto fosse laboriosa la preparazione dei numeri, in apparenza così spontanei: erano settimane di fatiche prima di arrivare alle vere prove; per i primi otto giorni balli venivano abbozzati da Fred e dal suo coreografo Hermes Pan che faceva la parte femminile, mentre la Rogers si limitava ad osservare.*

Per il tip-tap i due divi si esibivano davanti alla cinepresa rinforzi metallici nei tacchi per sfruttare in pieno la scivolosità del pavimento; poi sincronizzavano il tip-tap con le immagini.

Nel film di stasera — la trama come sempre è estremamente tenue — c'è un celebre pezzo, un esperimento di Astaire con gli effetti speciali: e il numero di virtuosismo (il brano è conservato nel Museo d'Arte Moderna di New York) in cui Fred truccato negro balla tre proiezioni della sua ombra su uno schermo che ha alle spalle: le ombre lo imitano, poi ribellano e la danza diventa una sur- tra Fred e la sua ombra.

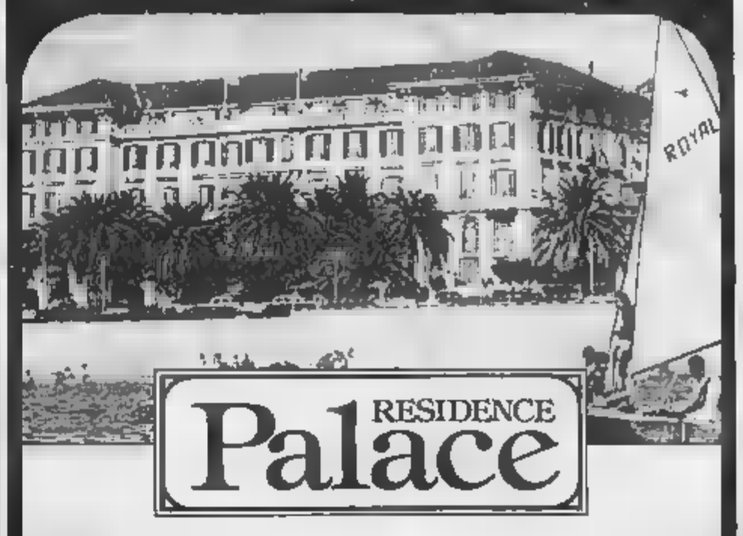
Per chi non ama il musical c'è su Italia 1 film di Sam Peckinpah L'ultimo buscadero *(1972) con Steve McQueen, un western che si svolge di stri giorni e che descrive, tra il sentimentale e il violento, la storia di una famiglia sullo sfondo di un*

A Tam Tam Brescia e il caso polacco

— «Tam Tam», stasera alle 20,40 sulla rete uno tv presenta i seguenti servizi: sentenza assolutoria della strage di Brescia, guerra del vino vista dai viticoltori francesi e la situazione polacca nel giudizio di operai italiani e francesi.

Il Palace di Spotorno è una provocazione

per chi pensa che solo a Montecarlo si possa trovare il meglio. al Palace è normale avere bagni firmati e cucine d'autore.



RESIDENCE Palace

Il Palace, già famoso albergo ed ora in radicale ristrutturazione, offre, nella sua tranquilla signorilità, superbe soluzioni abitative particolarmente studiate per quelle persone che esigono sempre il meglio. Naturale quindi che anche i bagni e le cucine siano firmati da grandi stilisti internazionali. Il Palace di Spotorno, direttamente sulla passeggiata, perché anche il mare con la spiaggia sia portata di mano, in alternativa alla piscina coperta, alla e alla palestra.

pellico
Vi aiuta a vivere meglio

ADDETTI GESTIONE DEL PERSONALE

Un'importante azienda metalmeccanica operante in un settore a tecnologia avanzata, ci ha incaricato di ricercare dei giovani addetti al personale. Desideriamo entrare in contatto con persone di 22-26 anni, motivate a operare e a confrontarsi con le tematiche del personale, e interessate a una delle seguenti attività:

1) reperimento, selezione e inserimento di operai-impiegati e supporto per le analisi-realizzazioni di addestramento-formazione;
2) gestione e sviluppo del personale, pianificazione retributiva, auditing mansioni e rapporti con il personale.

Ai candidati sono richiesti: un buon livello di cultura generale e aziendale, una predisposizione ai contatti umani e la capacità di operare con autonomia; costituirà elemento preferenziale una precedente esperienza lavorativa.
La sede di lavoro è Torino.
Assicurando la totale riservatezza, invitiamo gli interessati a trasmettere un dettagliato curriculum, citando possibilmente un recapito telefonico e specificando anche sulla busta il riferimento (prog. 309) preceduto dalla dicitura «riservato» se nella lettera sono segnalate Aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

CAPO REPARTO STAMPAGGIO

Una media industria metalmeccanica termica, produttrice di componenti elettromeccanici di grande serie, ricerca una persona di 30-40 anni alla quale affidare la responsabilità del reparto stampaggio lamiera. Il candidato ideale ha maturato in alcuni anni di attività specifica una esperienza completa nelle lavorazioni di imbutitura e tranciatura di piccoli particolari metallici. L'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi, la retribuzione sarà commisurata alla professionalità dimostrata. La sede di lavoro è nella prima cintura industriale ovest di Torino. Inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento (prog. 308).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

Un'importante Società operante a nazionale nel settore dei servizi ricerca per forte espansione del proprio centro di calcolo in Torino

A) ANALISTI-PROGRAMMATORI DI APPLICAZIONE
con esperienza almeno triennale COBOL-TP8

B) OPERATORI-PROGRAMMATORI DI GESTIONE
con esperienza almeno biennale COBOL-MULTIPR-IPS/TP8

Inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento d'interesse (Prog. 310A - 310B)

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

METODISTA

Un'azienda fiduciaria assai nota ed affermata nei settori gomma-plastica, ubicata nella prima cintura Nord di Torino, ci ha affidato l'incarico di ricercare un metodista di 30-45 anni che abbia maturato significativa esperienza nel settore specifico nell'ambito di aziende industriali modernamente strutturate. In particolare sono richieste: una qualificata conoscenza di costruzione e progettazione di attrezzature e una buona esperienza nelle lavorazioni meccaniche di media precisione. L'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi, con retribuzione adeguata alla professionalità dimostrata. La ricerca è coperta da segreto professionale. Inviare dettagliato curriculum segnalando anche sulla busta il riferimento (Prog. 311).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

Importante società abbigliamento con lavoro regione Toscana

cerca

- *responsabile metodi-tempi e programmazione della produzione*
- *esperti manutenzione impianti e macchinari di reparto*
- *capi*
- *capi taglio*
- *capi e capi reparto cucito*
- *capi*

per completare il gruppo di lavoro incaricato delle attività di addestramento e formazione del personale che dovrà condurre costruendo stabilimento di confezioni ubicato presso una importante francese.

L'attività avrà inizio in Italia e successivamente, per un periodo di circa 24 mesi, presso la sede estera.

Durante il periodo di attività all'estero previsti periodici rientri a carico società che si riserva, nel colloquio con i candidati, di dettagliare ulteriori precisazioni sul particolare trattamento economico, logistica, ecc.

Verrà data preferenza ai candidati con conoscenza della lingua inglese e/o araba.

Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 74L - 20123 Milano

Siamo una nota ed affermata azienda industriale internazionale operante nel settore macchine ed attrezzature per ufficio.

Cerchiamo per la zona di **TORINO**

FUNZIONARI DI VENDITA

Offriamo: guadagno mensile fisso garantito oltre alle provvigioni dirette indirette gare, zona in esclusiva, rimborso spese e, dopo adeguato corso formazione specialistico retribuito, reali possibilità di guadagno e carriera.

I nostri collaboratori hanno una cultura superiore, presenza, autonomia, età 22-35 anni, forniti di una pur breve qualsiasi esperienza di vendita e residenza in zona.

Per un pronto appuntamento telefonare nelle d'ufficio (011) 508.565/6/7/8.

consulenti per i sistemi informativi — appartenente ad O. GROUP

selezione del personale - piazza Italia 1 - 20139 milano - tel. (02) 5681741

Per la nostra consociata **FUIGI Italiana** — Società del Gruppo specializzata nella progettazione e realizzazione di software applicativo – ricerchiamo validi

Programmatori Senior

SP 017

da inserire nei gruppi di lavoro operanti presso grandi Aziende clienti della Filiale di Torino e di altre nostre sedi
Questa ricerca è dettata dall'espansione delle attività del Gruppo, e segnatamente alla consolidata affermazione della consulenza FUIGI presso aziende pubbliche e private.
Dal rapporto di collaborazione con la FUIGI i Candidati debbono attendersi costante arricchimento professionale ed aggiornamento tecnico a ragione delle precise metodologie (progettuali, di sviluppo e controllo) adottate, delle diversificate tematiche e dell'importanza e complessità dei progetti su cui operare in ampia di gestione della propria responsabilizzata attività.
Gli specialisti che ricerchiamo hanno una buona formazione culturale ed una esperienza concreta nei linguaggi gestionali (Cobol, PL1) maturata in ambiente DB/DC (IMS, CICS); è gradita la conoscenza nelle tecniche di programmazione strutturata.
All'interno della FUIGI e di O. GROUP in senso più lato, il clima delle relazioni interpersonali, l'arricchimento tecnico ed il dinamismo determinano un ambiente di serena collaborazione con sviluppo di soddisfazioni professionali ed economiche.
Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.

Nel quadro di un programma di sviluppo delle reti di vendita importante Azienda operante nel settore dell'abbigliamento esterno Donna e Uomo cerca:

AGENTE DI VENDITA ESCLUSIVO

per la Zona di:

TORINO - AOSTA

richiede:
- Esperienza di vendita pluriennale anche se non nel settore
- Età massima anni 40
- Residenza nella città Torino
- Possesso di autovettura

offre:
- Trattamento provvigionale di sicuro interesse
- Incentivi sulle vendite
- Un parco Clienti già esistente
- Inquadramento E.N.A.S.A.R.C.O.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum
CASELLA POSTALE 10306 - 20100 Milano
Direzione Vendite

Abbigliamento Giovane

CERCA qualificato referenziato

MODELLISTA

con esperienza acquisita settori qua- e lavorazione.

Luogo di lavoro e residenza Mondovì

Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass - T

di informatica operante nella Programmazione e Vendita di Elaboratori ricerca:

VENDITORE EDP

valida esperienza nel
Vengono offerti:
ottimi provvigioni
adeguato training preventivo
possibilità di sviluppo

CAPI FERRAIOLI CAPI CARPENTIERI

e CAPI

importante impresa ricerca per cantieri civili Algeria zona costiera.

Scrivere dettagliando curriculum 3681 — 10100 TORINO.

La SOC. **MERVEILLE** s.r.l.
20122 Milano - corso 2
Esclusivista delle marche di
SVEGLIERIA
JACCARD - MAUTHE - STAIGER - AVION

RICERCA AGENTI VENDITA

PER LA LIGURIA

ottima e documentabile introduzione presso Orologerie-Oreficerie.

Telefonare ore ufficio a 02/79.32.41-2-3

s.a.s. Concessionaria settore scrivere — IBM

cerca:

a) 1 TECNICO PER MACCHINE SCRIVERE

da inserire nell'organico proprio staff per l'assistenza in Torino, previo qualificato di addestramento.

Trattamento di sicuro interesse, adeguato alle capacità dimo-. necessaria la provenienza dal settore;

b) 1 JUNIOR

a cui affidare la gestione di un vasto parco clienti e gli eventuali sviluppi di una zona ad alto potenziale d'espansione;

c) 1 VENDITORE SENIOR

a cui affidare una di Torino che prevede l'esclusiva di tutta la nota linea copiatrici in abbinamento ai settori scrivere e microfilm.

posizioni b) e c) prevedono inquadramento Enasarco, provvigioni rimborso spese fisso.

Gli interessati sono pregati di non presentarsi, ma di per appuntamento 545.125

panni per pulizia della casa
cerca

MERCHANDISER

in grado di gestire in modo autonomo i punti di vendita della Grande Distribuzione nelle regioni: PIEMONTE - LIGURIA.

inquadramento contrattuale 2° categoria commercio, interessante retribuzione, auto proprietà dell'Azienda, spese a piè di lista.

Si richiede: adeguato livello culturale, superiore agli anni .

E' preferibile la residenza a Torino.

Inviare dettagliato curriculum e referenze a:
COMMERCIALE RG S.p.A. - Ufficio Personale - Casella Postale 17037 - 20170 MILANO

CONSULTANTS

Una media azienda metalmeccanica al nord di Torino, leader nel suo settore, e liderata parte di un importante Gruppo Internazionale

cerca

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

responsabile direttamente all'amministratore delegato per amministrazione e finanza, controllo di gestione ed EDP.
Il candidato ideale possiede i seguenti requisiti:
Laurea in economia e commercio, o qualifica simile
Età intorno ai 35-40 anni
Esperienza maturata preferibilmente con equivalente responsabilità presso aziende industriali medie/grandi
Conoscenza approfondita delle moderne tecniche amministrative paghe da elaborare, delle problematiche fiscali e societarie, e dei sistemi anglosassoni di reporting
Capacità di programmare e sviluppare il reperimento delle necessità finanziarie, gestendo e sviluppando rapporti con gli istituti di Credito
Abilità nell'organizzare e gestire il personale
Buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta

La Società offre:
— un ambiente di lavoro estremamente dinamico e stimolante
— reali possibilità di sviluppo professionale all'interno del Gruppo
— una retribuzione adeguata al livello professionale

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum dettagliato a:
E & W Consultants - Via Cavour 21 - 10123 Torino.

CITTA' DI TORINO

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

TORINO

BANDO DI CONCORSO

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino bandisce un concorso per la assunzione di:
N. 10 addetti alle squadre di manutenzione, rinnovo e costruzione delle opere civili ubicate in Valle Orco.
I candidati devono avere comprovata attitudine e disponibilità a svolgere lavori in alta montagna.
Gli assunti dovranno prendere la residenza in Valle Orco.
Devono inoltre aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il 40° alla data di pubblicazione del bando (salvo le eccezioni previste dal bando di concorso).
Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro il 22 marzo 1982 al seguente indirizzo:
AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI TORINO
Casella Postale n. 533 - Torino.
Il bando di concorso — emanato tenendo presente quanto previsto dalla legge 2-4-1968 n. 482 — potrà essere ritirato presso l'AEM di Torino, via Bertola n. 48 e presso le sedi dell'AEM in Valle Orco.

Importante Società Torinese ricerca

EDP MANAGER (rif. TC14)

la posizione interessa:
un laureato di 30-35 anni, che in possesso di approfondita esperienza di analisi e programmazione sui medi sistemi operanti in tempo reale e dopo aver realizzato progetti EDP vari settori applicativi (produzione, amministrazione, commerciale) - sia in grado di progettare ed avviare un sistema orientato all'utente.

si offre:
una retribuzione commisurata alla effettiva esperienza e capacità, con inquadramento al massimo livello impiegatizio e la possibilità - dopo aver realizzato il rinnovamento dell'intero sistema informativo - di una responsabilità ulteriormente allargata.

RISORSE UMANE IMPIEGO QUALIFICAZIONE MOBILITÀ EUROPER

Inviare dettagliato curriculum a
EUROPER
Corso 122 - 10126 Torino.

IMPORTANTE SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE DEGLI STRUMENTI MUSICALI

CERCA

nel quadro del potenziamento della propria rete di vendita

AGENTE

MONOMANDATARIO
PER LA ZONA PIEMONTE-LIGURIA

OFFRE:

inserimento in azienda solida con prodotti di grande prestigio internazionale-portafoglio clienti concrete possibilità di sviluppo.

SI CHIEDE:

età tra i 25 e i 35 anni
buona cultura generale
consolidata esperienza di vendita

inviare curriculum vitae a:
Publikompass 65 L - Milano

Affermata
IMMOBILIARE

ricerca per Piemonte Valle d'Aosta

COLLABORATORI

provinciali lo sviluppo dell'attività commerciale

PUBLIKOMPASS 390 — 10100 TORINO

QUOTA SOCIETARIA

azienda introdotta sul mercato europeo con fatturato di 7 miliardi, offresi persona disposta a condurre

L'AMMINISTRAZIONE

Si tratta di attività sana con utili adeguati. Scrivere Publikompass 7481 - 10100 Torino.

DIRIGENTE TECNICO

in stabilimenti di bevande ed alimenti desidera rientare al Nord

Ha esperienza qualità, costi, produzione e direzione importanti stabilimenti

Scrivere Publikompass 6258 — 10100 Torino

Media TESSILE, tecnologicamente all'avanguardia, nell'ambito del piano di sostituzione della propria Funzione Approvvigionamenti ricerca

RESPONSABILE ACQUISTI

Tecnici e Campionature

che, alle dirette dipendenze della Proprietà ed in buona autonomia decisionale, sviluppi e valuti imprenditorialmente le fonti di approvvigionamento, effettui le negoziazioni tecnico-economiche (qualità, prezzi e tempi di consegna), garantisca la regolarità dei flussi dei fabbisogni mediante accurata programmazione e controllo dei medesimi tramite CED.

La posizione, per la quale è gradita ma non fondamentale la provenienza dal tessile, prevede inquadramento e retribuzione a livelli assolutamente interessanti e si addice a Candidati 25-30enni che abbiano maturato un'esperienza di almeno 3-5 anni in posizione analoga, ed anche subalterna, in Aziende modernamente organizzate, con una preparazione scolastica a livello di Diploma Tecnico preferibilmente Tessile.

Sono altresì considerati requisiti indispensabili: Buona conoscenza almeno della lingua inglese Capacità di coordinare il costituendo gruppo di lavoro Conoscenza delle moderne tecniche d'acquisto Dinamismo, disponibilità ed entusiasmo.

La sede di lavoro è nella cintura Sud di Torino.

La nostra vasta professionale è garanzia della massima riservatezza.

Si pregano gli interessati di inviare dettagliato curriculum comprensivo di recapito telefonico a:

STUDIO ETA

- Ricerca e Selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale Italia-Estero
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali

10073 CIRIE' (TO) - C.P. 78 - Tel. 011-920.0859

LA AZIENDA ITALIANA
di oggettistica pubblicitaria e promozionale cerca:

AGENTI DI VENDITA (uomo-donna)

per le seguenti zone:
SAVONA - IMPERIA - VERCELLI - ALESSANDRIA

RICHIEDESI: buona cultura; esperienza di vendita; capacità organizzative; auto propria; residenza in zona; possibilità di carriera; portafoglio clienti; provvigioni; contributo spese; incentivi; premi; assicurazione; Enasarco.

Scrivere o telefonare: Federale
divisione della KORE S.p.A.

Str. Chivasso 56 - 10090 GASSINO T.se
Tel. 011 960.67.92 960.67.04

Una notissima Società di intermediazione finanziaria di selezionare persone veramente motivate e diventare

OPERATORI FINANZIARI

Desideriamo perciò entrare in contatto con

PERSONE PARTICOLARMENTE QUALIFICATE

per cultura economico/finanziaria provata capacità organizzativa.

L'attività che proponiamo consente di mettere a frutto le precedenti esperienze di lavoro, in un settore destinato a ricoprire una sempre maggiore importanza per la difesa del risparmio. L'Operatore Finanziario è un professionista dell'intermediazione finanziaria che utilizza gli strumenti della vendita e della consulenza per l'acquisizione della clientela. attiva per proporre formule di investimento alternative.

persona dinamica, attiva, determinata, interessata ai problemi della vita di oggi e delle sue possibili evoluzioni; predilige il lavoro a contatto continuo con gli altri. spirito imprenditoriale, autorganizzarsi pur in gruppo, sa darsi degli obiettivi ed individuare le strade per raggiungerli.

È nostra cura provvedere ad costante aggiornamento professionale attraverso specifici seminari presso un Centro di Formazione Finanziaria internazionale. L'attività operativa del collaboratore verrà sostenuta attraverso una continua presenza pubblicitaria.
La prospettive di guadagno commisurate ai risultati raggiunti secondo collaudati schemi retributivi che integrano la base provvigionale iniziale e migliorano costantemente.

È questa una particolarmente interessante per

PROFESSIONISTI

sensibili alla problematica connessa all'offerta di servizi, in possesso di una solida cultura economico/finanziaria e che desiderano realizzarsi in una posizione di contenuto gestionale.

DIRIGENTI

che sanno lavorare intensamente e per obiettivi e che hanno una specifica esperienza negli strumenti di marketing e nei rapporti con clientela qualificata.

GIOVANI COMMERCIALISTI

dotati di elevato grado di autonomia e maturità problematiche economico/finanziarie.

FUNZIONARI COMMERCIALI

particolarmente portati contatti e attratti dalla possibilità svolgere un'attività indipendente.

Agli operatori finanziari

CHIEDIAMO

- carattere ed elevato livello culturale.
- Disponibilità al rapporto interpersonale.
- Motivazione a svolgere attività indipendente.
- Determinazione a raggiungere obiettivi prefissati.
- Disponibilità alla frequenza di corsi residenziali qualifica ed aggiornamento.

OFFRIAMO

- Lungo periodo formazione di base integrata successive fasi di aggiornamento e sviluppo.
- Possibilità di guadagni commisurati ai risultati raggiunti e comunque di sicuro interesse.
- Assegnazione di potenziale clientela.
- Azioni promozionali e pubblicitarie a livello nazionale e locale.

Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA, TURATI 29, 20121 MILANO citando sulla e sulla lettera il riferimento

finmarketing

FINMARKETING ITALIA s.r.l. aderente al del

Polemico motivo «azzurro» in Fiorentina-Roma, la partita che batte anche i derby

Graziani e Pruzzo per riscattare Parigi

Entrambi hanno scordato le critiche dopo l'esibizione in coppia con la Nazionale - Il viola: «Sono abituato ai fischi, anche credo di non meritarli» - «Domenica vinceremo noi»

Il giallorosso (ancora in dubbio) stimolato dalla sfida con il collega viola - «Ma non per dimostrare che sono più bravo» - «In azzurro possiamo benissimo coesistere, basta solo insistere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Francesco Graziani è tanto amato a Firenze quanto è contestato lontano da casa. Vedendolo applaudire freneticamente dai tifosi viola per un facile gol in allenamento, tornano alla mente le chiassose contestazioni di Como (con la nazionale) ed in campionato di Avellino per errori del tutto veniali.

A Firenze vogliono tutti per la generosità, per il suo carattere spontaneo, per i suoi atteggiamenti sinceri. Agli avversari tutto questo non piace, ma Graziani non si preoccupa più di tanto: «*I fischi fanno male, ma io ci sono ormai abituato. Sì che non è giusto. Nel calcio ho dato tutto quanto potevo. Forse qualche volta avrò anche sbagliato, ma non merito tanta critica*».

Neppure dopo Parigi? Graziani ribatte: «*Dopo Parigi tutti i rimproveri sono caduti su di me e Pruzzo, come se fossimo noi soltanto i responsabili della magra. E' stata una partitaccia per tutti. Molti altri giocatori avrebbero meritato contestazioni. Mi è dispiaciuto soltanto per Pruzzo. Al momento segna più di me. Undici gol lui, sei soltanto io in questo campionato. Ma voglio ricordare che è una media complessivo molto alta. Le critiche potrebbero cambiare anche presto*».

Polemica aperta? Graziani lo nega: «*Siamo amici ma nel gioco abbiamo caratteristiche diverse; lui è attaccante da area di rigore, io preferisco trovare spazio arretrando per presentarmi in velocità*». Potreste coesistere nella stessa squadra? «*Certo*», ribatte.

Giulio Accatino

Graziani e Pruzzo domenica avversari in Fiorentina-Roma

ROMA — *Roberto Pruzzo trotterella solitario su uno dei campi di Trigoria. Borbottii di disappunto escono da sotto i lunghi baffi. Scuote il capo. Il dolore alla schiena non è scomparso. Lo sollecita lo allenatore d'eccezione, preoccupato di perdere il «bomber» per l'importante sfida la Fiorentina.*

Dopo il «provino», dall'esito incerto, sauna, massaggi e previsioni sul confronto con i viola che può significare molto per ridurre speranze di alta classifica. Liedholm avrà bisogno di me, considerati tutti i guai che stanno capitando — *dice Pruzzo* —, tenterò di stringere i denti. Per noi è un appuntamento decisivo. In fondo è il capocannoniere del torneo. Devono tenere impegnati un paio di avversari concedendo un po' di respiro ai miei compagni».

C'è anche la sfida diretta con Graziani. «È un altro motivo che mi fa sperare ardentemente di guarire in tempo. Abbiamo rabbia in corpo per le critiche ricevute in Nazionale. Con le nostre squadre, vogliamo dimostrare che non siamo dei brocchi da mettere in soffitta».

La «strana coppia», come l'hanno definita i critici più pungenti, si ribella. Pruzzo parla per se stesso, ma indirettamente assume la difesa anche di Graziani: «Sono emerse lacune enormi — ricorda l'attaccante giallorosso riferendosi all'amara esperienza parigina — che però andrebbero divise in undici parti uguali. Io e Graziani abbiamo un gioco diverso. Lui è più manovra, io credo di saper mi muovere bene in area. Possiamo benissimo coesistere. Ma l'intesa non si inventa in una sola partita. Purtroppo le maggiori responsabilità finiscono sempre per cadere sulle spalle degli attaccanti quando non segnano gol. Personalmente mi sono sentito addosso il peso di dover sostenere un unico esame con scarse possibilità di appello».

Considerati più fortunato il tuo rivale inserito fra tanti giocatori di valore?

«No, anch'io gioco in una squadra di grande livello. Purtroppo domenica, se riuscirò a scendere in campo, mi mancheranno soprattutto i tanti Conti. Nella specifica circostanza, Graziani potrebbe trovarsi più a suo agio».

Nonostante le assenze importanti, Liedholm fa assegnamento sui tuoi gol».

«Il mister ha ragione — *glielo Pruzzo* — cercherò di accontentarlo, ma non perché voglio essere più di Graziani. Però, dover vincere a tutti i costi, potrebbe rivelarsi per noi un pesante handicap di carattere psicologico».

A quali punti potrebbe attingere una squadra come la Roma a cui vengono a mancare alcuni giocatori più rappresentativi come Falcao, Conti e forse anche Pruzzo e Scarnecchia?

Negli occhi centravanti appare un lampo di orgoglio: «Non è la prima volta che ci troviamo in difficoltà, anche se in questa occasione rischiamo davvero di scendere in campo imbottiti di riserve. Ma la Roma è una realtà che dura ormai due anni. La squadra è consapevole di giocarsi tutto sin da inizio annata la sola domenica. I rincalzi sapranno fare la loro parte.

Alla partita collaudo, che la Roma ha disputato ieri mattina a Trigoria, ha partecipato a sorpresa anche Scarnecchia il cui ginocchio è apparso migliorato. Tuttavia il giocatore avverte ancora un fastidio che rende incerta la sua presenza a Firenze.

Mario Bianchini

Arbitri, giocatori e dirigenti a confronto

Più professionalità è l'impegno comune

MILANO — Maggiore coscienza professionale da parte dei giocatori; maggiore uniformità negli arbitraggi. Queste le richieste dei rappresentanti di arbitri, giocatori e allenatori riuniti in Lega per affrontare problemi di comune interesse. Presenti Campanati, presidente dell'Aia, Campana dell'Aic, e Mari presidente degli allenatori, il colloquio si è protratto per un paio di ore con un'intesa sui punti più importanti.

Gli allenatori hanno chiesto agli arbitri di fare rispettare i regolamenti anche in materia di [illegible] troppi tecnici irregolari e in panchina per non disperdendo del patentino richiesto.

«I rapporti arbitri e allenatori sono migliorati — ha detto Campanati — anche se rimangono alcuni episodi spiacevoli, tipo quello di Bergnich. Capisco che i tecnici attraversano momenti particolari legati agli interessi della loro squadra ma ci auguriamo che anche sotto questo aspetto prima o poi si arrivi a maggiori comprensioni. Su richiesta dei calciatori, sarà mia cura segnalare alla Federazione una proposta che ci trova d'accordo in occasione dei raduni precampionato dovremmo invitare a Tirrenia anche i capitani di serie A e B in modo da poter discutere problemi che spesso sono [illegible]. Inoltre l'Aic ha proposto ai giocatori di partecipare a riunioni periodiche per maggiore approfondimento della [illegible]

Secondo Campana gli arbitri «dovrebbero sanzionare con maggiore vigore il fallo e non la protesta che segue senza dimenticare l'esigenza dell'uniformità nell'arbitraggio. Noi cercheremo di dare una mano tanto è vero che nel nostro bollettino cominceremo ad analizzare gli aspetti della tecnica. Siamo d'accordo sui nostri campionati esteriori due nei impacciati a causa dei quali si perde tempo tempo: le "mandrie" per le barriere e la protesta per ogni intervento del direttore di gara. Siamo d'accordo che vanno abolite se si vuole arrivare a una vera professionalità da parte dei giocatori».

g. gand.

Quattro punti per Altobelli

[illegible] — Lievi allarmi in casa di [illegible] Inter. Battistini si è infortunato nell'amichevole di Borgoticino vinta dai rossoneri 6-1. Il [illegible] ha riportato una leggera distorsione alla caviglia destra, nulla di grave: giocherà sicuramente

Ben più grave l'infortunio di Altobelli nella partita di Appiano Gentile. Il centro ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione sopracciliare sinistra [illegible] gli hanno applicato quattro punti di sutura. Comunque [illegible] «quasi» Bersellini dovesse decidere di farlo giocare Altobelli sarà disponibile.

Fratelli contro a Milano i due Baresi si ignorano

Franco (Milan) e Beppe (Inter) alla vigilia del derby si tolgono il saluto Il rossonero: «Mi basta un pari» - Il nerazzurro: «Non mi fermeranno»

MILANO — Fratelli contro, dalla regia di Risi a quella di Bersellini-Galbiati. Dal grande schermo al palcoscenico del calcio. E' un argomento che viene riproposto puntualmente allorquando Milano organizza o offre lo spettacolo inconsueto del derby: due ragazzi di Travagliato, che vivono nello stesso residence e che sono fratelli. Giuseppe e Franco Baresi, si improvvisano «nemici». Almeno per un paio di ore. Può capitare che in campo si scalcino senza neppure guardarsi in faccia, che buoni professionisti. Non succede però che facciano a botte.

«*Al massimo* — dice sorridendo Beppe, il [illegible] — *Franco si dimentica nei giorni che precedono la gara di salutarmi. Non lo fa apposta, forse è già concentrato*». Quasi «gemelli» almeno nel fisico, [illegible] da un paio di anni (Beppe ha compiuto 24 anni un [illegible] fa, Franco è quasi a quota 22) i fratelli Baresi appaiono dissimili nel carattere. Espansivo l'interista, apparentemente muto l'altro anche se in realtà si tratta di una forma di timidezza che peraltro il tempo e l'abitudine se non proprio la costringono al colloquio hanno attenuato.

Franco [illegible] tutto dopo la sfortunata vicenda che l'ha portato in un ospedale e che ha fatto temere a un certo punto la fine anticipata di una brillante carriera. Ritornato in campo quasi a sorpresa nella gara di Firenze, dove fu forse il migliore dei Milan, ha ridato ora sicurezza alla difesa.

«*Da alcune domeniche a questa parte* — confessa Franco — *per me è tutto nuovo e tutto bello. Dunque, che il derby anche a piano piano sto dimenticando quei giorni tristi e come avviene immancabilmente questi casi penso soprattutto al futuro con "cugini", assieme a mio fratello, capita in un momento molto delicato e nello stesso tempo importante. Potrebbe confermare la nostra fase positiva, come dimostrano i 5 gol segnati; e noi potrebbe bissare anche un punto ma non so se mio fratello sarà d'accordo*».

No, Beppe non è d'accordo: l'Inter deve vincere per la classifica e per il suo pubblico. «*Abbiamo un impegno morale coi nostri tifosi* — conferma il terzino dell'Inter in piena sintonia con Fraizzoli, Bersellini e [illegible] — *quindi non dobbiamo deludere in casa dopo [illegible] raccolto quasi il "pieno" in trasferta. Certo, giocassimo a Torino e a Cesena ci sarebbe alcun Milan in grado di fermarci. Naturalmente giocando in casa, certe nostre prerogative offensive appaiono [illegible] rispetto alle gare esterne ma prima o poi troveremo il giusto equilibrio*».

Giorgio Gandolfi

Il giovane goleador del Torino al suo primo derby in maglia da titolare

Bonesso: «Novanta minuti di grinta per annullare il divario di classe»

Loris Bonesso

TORINO — Il suo «battesimo» nel derby è celebrato il 25 ottobre scorso: disputò i venticinque minuti finali sostituendo Selvaa, quando il Torino era appena passato in svantaggio per merito di Gentile. Domenica, per Loris Bonesso, sarà dunque il primo derby di serie A da titolare. «*Sarò emozionato come lo ero all'andata pur sapendo che sarei stato in panchina, almeno inizialmente*», confessa il capocannoniere granata. Eppure ha lunga esperienza in fatto di sfide con la Juventus: fra «Primavera» e categorie minori ne ha disputate una ventina, segnando sovente.

«*Non c'è paragone: un derby in prima squadra è al centro dell'attenzione generale*» lui. Spaventato? Eccitato, piuttosto: «*In quello precedente, la prospettiva di affrontare gente come Zoff e gli altri nazionali juventini, che vedevo da vicino solo quando raccattapalle, mi teneva con il fiato sospeso, ma questa corrente elettrica non riguardava solo una matricola come me; lo stesso Pulici, veterano di tante battaglie stracittadine, non ne era immune*». Ha imparato tutto ciò non influisce negativamente: «*Se mi troppo tranquillo è peggio e la Juve merita sempre occhio di riguardo, carica particolare*».

I favori pronostico, anche stavolta, sono per i campioni d'Italia. Psicologicamente un vantaggio presentarsi al derby senza aver niente da perdere? «*Se perdiamo sono guai, altrochè niente da perdere. Certo, la Juventus favorita, tecnicamente superiore ma so che, in novanta minuti, con la grinta si può annullare questo divario. Non partiamo battuti e, personalmente, mi preparerò quando, nei ragazzi, dovevo affrontare i miei compagni in maglia bianconera*».

Nella Juventus c'è Galderisi, al debutto. L'«enfant prodige» ha già segnato 6 reti (tutte in casa) in 9 gare, contro le 5 di Bonesso che di presenze ne ha collezionate 17. Anche differenza (il bianconero è più giovane), e Galderisi si incontrarti in tornei «Primavera» risolti quasi tutti pro Torino. Hanno anche giocato insieme, in allenamento, nella Nazionale juniores.

«*Galderisi è diverso da me: rapido, ricco di tecnica, di estro e fantasia, può inventare il colpo vincente, insomma tenuto d'occhio. Penso che Danova l'elemento adatto per fermarlo, anche se le decisioni del nostro allenatore*». Da quattro giornate non a bersaglio: segnò due gol a Udine (inutili, poiché il Torino perse 3-2), fu il match-winner a Como e, con un'altra doppietta, in casa Genoa. Perché s'è fermato?

«*Evidentemente* — *gli avversari cercano di marcarmi più attentamente senza voler muovere accuse alla squadra, è che abbia avuto molti palloni puntare a rete nelle ultime domeniche*». Riflette un attimo, poi aggiunge: «*Per essere partito*

Bruno Bernardi

Festeggiato Jairzinho, spettacolo deludente: 1-1

Il Brasile (fischiato dai tifosi) pareggia con la Cecoslovacchia

SAN PAOLO — *Brasile e Cecoslovacchia hanno pareggiato mercoledì sera per 1-1 in una partita amichevole di preparazione ai mondiali di Spagna. E' stato uno spettacolo deludente, tanto che i 107 mila spettatori presenti allo stadio Morumbi di San Paolo hanno sonoramente fischiato i giocatori in campo negli ultimi minuti, quando il Brasile, in vantaggio per un gol segnato da Zico al 50', è stato raggiunto dalla Cecoslovacchia a tempo scaduto: è stato Berger a sorprendere Waldir Perez al 91' cogliendo il portiere brasiliano fuori posizione.*

Per i dieci minuti iniziali è in campo anche l'anziano Jairzinho, anni, eroe dei mondiali del Messico, il quale avuto modo di indossare per la centesima volta la maglia della nazionale. Jairzinho è uscito campo all'11' festeggiato dai compagni di squadra, il suo posto è stato preso dal titolare Paulo Isidoro.

Il primo tempo è stato deludente. Il Brasile ha mantenuto la supremazia territoriale ma Zico, Roberto e Socrates non sono apparsi in buona giornata sbagliando facili occasioni. A parziale discolpa dei padroni di casa va detto che Toninho Cerezo è stato costretto ad abbandonare il campo per un colpo alla caviglia.

Nella ripresa, dopo il gol di Zico, che compiva 29 anni, il gioco è ulteriormente peggiorato. Dietro le proteste dei tifosi, Tele Santana ha sostituito Mario Sergio con Eder ma la mossa non ha dato i risultati sperati. L'ultimo quarto d'ora di gioco, è stato accompagnato dai fischi assordanti del pubblico, e per i brasiliani è venuta anche la beffa del pareggio a tempo scaduto: una serata decisamente negativa.

La Cecoslovacchia è reduce a Mar del Plata per incontrare l'Argentina il marzo mentre Brasile ha programma un incontro con la Germania Ovest il 21 a Rio de Janeiro.

Brasile: *Waldir Perez; Piriquito, Oscar, Luizinho, Junior; Cerezo (Renato), Socrates, Zico; Jairzinho (Paulo Isidoro), Roberto, Sergio (Eder).*

Cecoslovacchia: *Seman; Jakubec, Jurkovic; Fiala, Kukucka; Kosuk, Berger, Stambacher, Vizek; Janecka (Radimec), Nehoda.*

Reti: 50' Zico, 91' Berger.

● **La Coppa d'Africa** di calcio comincia oggi a Tripoli. Partecipano anche Camerun e Algeria, qualificate per i mondiali.

Nel Messina (C2)

Dimissioni per protesta

MESSINA — Il presidente della società di calcio del Messina, Michelangelo Alfano, e il direttore tecnico, Riccardo Francoschini, si sono dimessi dagli incarichi dopo la decisione del giudice sportivo che ribalta, «a tavolino», il risultato dell'incontro con il Matera del 21 febbraio; i messinesi vinsero la partita per 2-0.

Il giudice sportivo ha accolto il reclamo del Matera motivato dal farimento di uno dei suoi calciatori, Ambini. Secondo i materani, il giocatore sarebbe stato colpito da un sasso lanciato da uno degli spettatori; secondo i messinesi, invece, il calciatore si sarebbe infortunato durante una mischia seguita all'atterramento del messinese Alivernini.

In una lettera aperta ai tifosi, Michelangelo Alfano sostiene fra l'altro che la decisione del giudice sportivo è «gravissima e offende un'intera città». Il Messina partecipa al campionato di calcio di «C2».

Beckenbauer dà l'addio

AMBURGO — Difficilmente i tifosi dell'Amburgo rivedranno Beckenbauer all'opera in un incontro di campionato. Demoralizzato dai continui infortuni, «Kaiser» Franz ha chiesto ai dirigenti di essere escluso dalla rosa dei titolari.

Ha comunque promesso che continuerà ad allenarsi coi compagni per tornare utile alla squadra in caso di «estrema necessità».

Juve, staffetta possibile fra Marocchino e Fanna

TORINO — Le non eccezionali condizioni di forma di Marocchino potrebbero dare spazio all'ipotesi di una staffetta con Fanna. Lo ha lasciato intendere Trapattoni, precisando che non si tratterebbe di una staffetta preordinata, bensì legata a necessità contingenti. Nell'attuale stagione Marocchino è diventato il giocatore più sostituito d'Italia: 11 volte in 19 partite, record che difficilmente potrà essere superato. Anche se non va dimenticato che lo scorso anno, di questi tempi, Marocchino entrò tricolore in squadra grazie alle numerose e ricorrenti sostituzioni di Cassio. Bene a quando non ne rileva definitivamente il posto.

«Non parliamo di appannamento — dice Marocchino — il mio momento poco brillante dipende solo dal fatto che non sto bene. Mi sono infortunato nella partita di Como ed ho dovuto rallentare la preparazione. Chiaro che non sono al meglio. Ma forse la gente non ricorda quello che ho fatto nelle partite con Avellino, Catanzaro e Napoli. Diciamo che la gente dimentica troppo in fretta». Per il resto l'attaccante tiene a chiarire «che non esiste nessun caso Marocchino».

Sul piano della preparazione tutto secondo i programmi. I bianconeri sono in buone condizioni, compresa Fanna che ha smaltito il lieve incidente di mercoledì.

dal 27 Febbraio

nei negozi

SIMPatia

allarga la borsa, riduce le spese

WOOLITE Polvere Fustino gr. 1150 1750

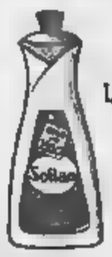
WOOLITE Liquido Grande ml. 460 1990

GRANTURCHESE COLUSSI gr. 380 1090

CURPALATTE COLUSSI gr. 450 1090

LANZA PIATTI Formato E2 gr. 400 490

30 PANNOLINI MUTANDINA FIPPI 5300



SOFLAN Liquido Gigante ml. 545 1250

SOFLAN LAVATRICE Fustino gr. 1350 3990

OLIO D'OLIVA CARAPELLI Lt. 1 2650

TONNO RIO MARE gr. 85 690

CAFFÈ VERGNANO gr. 200 1290

STIRA E AMMIRA ml. 445 1490

Fustino LANZA LAVATRICE Kg. 5 5290

coin

Coin, già presente con i suoi negozi nelle principali città d'Italia, e ben noto al pubblico italiano per le sue collezioni di moda classica e informale, apre in settembre il primo negozio piemontese, tramite la Società LAGRANGE 47, in Torino.
Il negozio sarà specializzato nella vendita di prodotti per l'abbigliamento uomo, donna, bambino.
In previsione di tale apertura si desidera entrare in contatto con

COMMESSE E COMMESSI

con esperienza nella vendita di
Confezioni donna: di tono sportivo ed elegante - moda e giovane/basic - per future mamme - per taglie speciali
Confezioni uomo: classiche e sportive - informali/casual - giovani/basic
Confezioni bambina/o e neonato
Corredi uomo
Corredi bambina/o e neonato
Pelliccerie - capi in pelle donna
Maglieria donna
Borse e accessori donna

Si richiede

comprovabile qualificazione professionale merceologica maturata tramite pluriennale esperienza presso negozi specializzati
interesse a fenomeni moda e all'evoluzione degli stessi
buon gusto e predisposizione al coordinamento dei capi
attitudine ad interpretare il rapporto con il cliente in termini di

COMPETENZA
PERSONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO
CORTESIA

Ai candidati prescelti verrà richiesto un ampio coinvolgimento nell'attività del negozio.

Si cercano inoltre

VETRINISTE E VETRINISTI

di elevata professionalità e quindi in grado di interpretare i valori delle collezioni e di trasferirli nel messaggio vetrinistico.

L'inquadramento e la retribuzione saranno concordati direttamente tra la Società Lagrange 47 e gli interessati.
I candidati dovranno inviare domanda scritta, corredata di foto recente a:

Publikompass
405
10100 Torino

indicando chiaramente:
cognome - nome, data di nascita, titolo di studio, indirizzo e numero telefonico, esperienze di lavoro, specificando il nome del negozio, il tipo di merceologie trattate e i periodi di attività.

Azienda editoriale torinese di importanza nazionale ricerca per il proprio Servizio Sistemi Informativi:

RESPONSABILE OPERATIVO

E' richiesta esperienza pluriennale nel settore EDP, di cui almeno due anni ricoperti in posizione analoga presso centri di medie dimensioni.

L'ambiente, in espansione sia come sviluppo applicativo sia come risorse di elaborazione, è costituito da elaboratori IBM della serie 43 XX operanti con DOS/VSE, CICS, TOTAL.

La posizione - responsabilità dei settori: operativo, schedulazione ed input/output.

E' richiesto almeno il diploma di scuola media superiore e la conoscenza dell'inglese tecnico

Inquadramento a livello retributivo commisurati al grado di professionalità raggiunto.

Inviare dettagliato curriculum, citando posizione interessata, a:
Publikompass 422 - 10100 Torino.

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE

ricerca SORVEGLIANTI

per il potenziamento del servizio interno di stabilimento.
Costituisce titolo preferenziale l'aver prestato servizio nell'Arma dei CC o nei corpi di PS e GdF.
Sede di lavoro: Torino.
Inviare domanda specificando posizione militare a:
PUBLIKOMPASS 417 - 10100 TORINO

SOCIETA' LIVELLO NAZIONALE
operante nel settore dell'istruzione a distanza
ASSUME

CAPO UFFICIO VENDITE REGIONALE

che abbia maturato significativa esperienze di vendita diretta, di marketing e promozioni vendita; esperienze nella selezione, formazione, addestramento attivo del personale di vendita.

REQUISITI
adeguata preparazione culturale, età compresa tra i 28/35 anni, disponibilità per eventuali trasferte, residente in Torino o Città limitrofe, preferibilmente provenienza dal settore editoriale; assicurativo.

LA SOCIETA' OFFRE
inquadramento al primo livello commercio, periodo di prova di 6 mesi durante il quale è previsto un tirocinio pratico con affiancamento da parte dei responsabili della Direzione commerciale.

Premi di gestione e conduzione che, unitamente allo stipendio, permettono di raggiungere un guadagno netto annuo di 20/24 milioni. Concrete possibilità di realizzazioni in un'azienda modernamente organizzata e in costante espansione.

Scrivere dettagliando curriculum a
PROMOZIONE - Ufficio del Personale - Casella Postale 1483 - 50100 Firenze.
Si assicura la massima riservatezza.
Avviso rivolto a persone ambo i sessi.

Importante gruppo industriale che opera nel settore alimentare con marchi e prodotti di consolidato prestigio

ricerca

per il completamento della sua struttura commerciale

AGENTI DI VENDITA (Rif. D.P.R.I. n. 2)

per le zone di:
ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO

Requisiti:
— età tra 22-30 anni
— specifica esperienza nel campo dei prodotti alimentari
— diploma scuola media superiore
— residenza: ALESSANDRIA
— auto propria
— avere assolto agli obblighi militari

Si gamma di prodotti gestiti secondo le più moderne tecniche marketing e sostenuti investimenti pubblicitari; un consolidato portafoglio clienti; interessante trattamento provvigionale.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando chiaramente sulla busta la sigla ed il numero di riferimento a:
CASELLA POSTALE 5155 — 00163 ROMA PRATI

IMPORTANTE MOLINO INDUSTRIALE affermato per la qualità dei propri prodotti CERCA PER LE DI NORD - CUNEO - D'AOSTA

AGENTI DI VENDITA

già inseriti presso panificatori e pasticcieri. E' previsto inquadramento Enasarco e trattamento provvigionale con interessanti guadagni.
Telefonare a: DIL STUDIO - Selezione
Viale Bianca Maria 27 - Milano - Tel. 705.178 - 791.582

Importanza nazionale
Sede di MILANO
ricerca

OPERAI

addetti manutenzione impianti di trasmissione in ponte radio

- conoscenze teoriche di base ed esperienza almeno biennale nel settore

Sedi di lavoro: Torino e Milano
Età max anni 30

Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 75 L — 20123 MILANO

Importante gruppo industriale che opera nel settore alimentare con marchi e prodotti di consolidato prestigio

ricerca

per il completamento struttura commerciale

AGENTI DI VENDITA (Rif. D.P.R.I. n. 3)

per le zone di: **TORINO**

Requisiti:
— età tra i 20-25 anni;
— esperienza, anche breve, nel delle vendite al dettaglio di prodotti alimentari;
— diploma scuola media superiore;
— avere assolto agli obblighi militari;
— auto propria.

Si offre:
— provvigionale allineato ai livelli di mercato; incentivi;
— sviluppo professionale supportato anche da corsi di addestramento.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando chiaramente sulla busta la sigla ed il numero di riferimento a:
CASELLA E 6185 — 00193 ROMA PRATI

AZIENDA CAMPO DESIGN cerca

STILISTI ESPERTI

da inserire immediatamente

GIOVANI STILISTI

con buona predisposizione alla grafica

Offre possibilità di sviluppare la propria professionalità su lavori estremamente diversificati e progredire in un ambiente altamente qualificato e stimolante.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 5679 — TORINO**

Importante azienda farmaceutica leader in diversi settori merceologici nell'ambito di un vasto programma di potenziamento e sviluppo, ricerca nel settore farmaceutico

Informatori medico scientifici

per le province di:
TO - CN - NO - VC - VI - BO - FO - RA - CE

Si richiede:
— laurea in discipline scientifiche o cultura a livello universitario
— età orientativa 30
— obblighi militari assolti

Si offre:
— prospettive di elevata qualificazione professionale
— corsi di formazione e perfezionamento
— un supporto tecnico-produttivo altamente qualificato, nonché ampie disponibilità dell'azienda ad attuare eventualmente nuove iniziative di settore
— inquadramento Enasarco. la Società preferisce un rapporto monomandatario
— trattamento economico interessante per candidati veramente qualificati
— incentivo di sicuro interesse.

Si inviare dettagliato curriculum solo se in possesso dei requisiti richiesti a:
PUBLIKOMPASS 1070 — 10100 TORINO.

AZIENDA LEADER PRODOTTI LARGO CONSUMO
distributrice per l'Italia di affermati INTERNAZIONALI

«venditori diretti»

per le zone di:
— TO città e Provincia
— NO/AL/PV/VC e relative province
Si richiede:
— provate esperienza nella vendita di prodotti di largo consumo
— cultura a livello scuola media superiore
— auto propria
— età max 35 anni
Si offre:
— inquadramento diretto ai massimi livelli per 14 mensilità
— alti incentivi e premi extra
— rimborso spese
L'offerta è tale da soddisfare le esigenze candidati maggiormente qualificati.
Il personale dell'Azienda è a conoscenza del presente annuncio.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1923 S alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Media azienda di stampaggio a caldo acciai, con sede nel Canavese, ricerca:

Responsabile programmazione produzione (rif. A 1)

Capo reparto stampaggio (rif. A 2)

Per entrambe le posizioni è richiesta esperienza specifica maturata in analoga funzione presso aziende del settore. E' garantita la massima riservatezza.
Inviare curriculum citando riferimento a
Publikompass 411 - 10100 Torino.

Società ricerca per la zona Torino e Provincia

COLLABORATORE MEDICO SCIENTIFICO

Requisiti richiesti:
laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente. Età massima 35 anni. Residenza in zona, auto propria, obblighi militari assolti. La precedente esperienza in condizione analoga non rappresenta titolo preferenziale. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 5685 - 10100 Torino.

Primaria nel settore dei prefabbricati civili ed industriali ricerca, allo scopo di ampliare la propria rete di vendita

AGENTI

con esperienza nel ramo per le zone:
AOSTA, VERCELLI, NOVARA. Si garantiscono provvigioni di sicuro interesse, inquadramento Enasarco ed esclusiva per la di Allegare curriculum vitae

Scrivere Publiella RIF. 35, corso M. Coppino 9, ALBA (CN)

AZIENDA LEADER PRODOTTI LARGO CONSUMO
distributrice per l'Italia di affermati INTERNAZIONALI

«venditori diretti»

per le zone di:
— TO città e Provincia
— NO/AL/PV/VC e relative province
Si richiede:
— provate esperienza nella vendita di prodotti di largo consumo
— cultura a livello scuola media superiore
— auto propria
— età max 35 anni
Si offre:
— inquadramento diretto ai massimi livelli per 14 mensilità
— alti incentivi e premi extra
— rimborso spese
L'offerta è tale da soddisfare le esigenze candidati maggiormente qualificati.
Il personale dell'Azienda è a conoscenza del presente annuncio.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1923 S alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Società Commerciale sede a Torino
cerca

TECNICO COMMERCIALE MACCHINE UTENSILI

per la vendita di macchine utensili per la lavorazione di particolari prismatici (Centri di lavoro e fresatrici a C. N.).
La posizione, che offre la possibilità di operare con ampia autonomia, si addice ad una persona che abbia una esperienza nel settore, una forte personalità, la capacità operativa e tecnica di raggiungere gli obiettivi di vendita dell'azienda. Sarà elemento preferenziale la conoscenza anche scolastica della lingua tedesca.
Si offre un inquadramento regolare, un completo rimborso automezzo per servizio, retribuzione articolata di sicuro interesse (stipendio più incentivi).
I dipendenti sono informati della presente ricerca.
Si pregano d'inviare dettagliato curriculum-vitae a: PUBLIKOMPASS 418 - Torino.

AZIENDA LEADER NEL SETTORE cerca per Piemonte-Liguria

Ispettore vendite

offresi L. 1.700.000 più provvigioni e premi

agenti unimandatari

offresi L. .000 quale c e minimo garantito più provvigioni e premi.
Titolo preferenziale: provenienza settore autoelettrico o Hi-Fi per auto.
per appuntamento 635.22/3, ore ufficio

AZIENDA ad elevato contenuto tecnologico, leader nella progettazione servomeccanismi, ricerca il

RESPONSABILE PROGETTAZIONE SERVOCOMPONENTI

che abbia maturato un'esperienza pluriennale nella progettazione e fabbricazione di servomotori continua/alternata e di componenti elettromeccanici per servomeccanismi.

Si richiede:
— laurea in ingegneria elettrotecnica
— spiccato spirito di iniziativa e collaborazione
— conoscenza della lingua inglese

Sede di lavoro: Torino

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 5686 - 10100 TORINO.

Norditalia Assicurazioni S.p.A.

ricerca per le aree:

A) Piemonte - Valle - Liguria - Toscana
Lombardia - Emilia Romagna - Tre
C) - Abruzzo - Molise - Puglia
D) Campania - Basilicata - Calabria - Sicilia

ispettori commerciali

che, direttе dipendenze del Direttore Commerciale, contribuiranno a garantire il successo dei piani aziendali di vendita.

richiedono:
— diploma di scuola media superiore
— grande facilità nei contatti umani capacità di conduzione gruppi di agenti
— conoscenza delle moderne tecniche di programmazione commerciale
— padronanza nell'applicazione di tutte le tariffe R.E.
— esperienza nell'assistere gli agenti stimolandoli al conseguimento degli obiettivi sviluppo
— disponibilità a spostamenti su un'area piuttosto
— età superiore a 40 anni.

La posizione offerta prevede retribuzione commisurata alle effettive capacità, rimborsi e partecipazione risultati.

Rispondere precisando richieste economiche, prescelte, data di disponibilità e citando chiaramente anche sulla busta 1915 S. alla:
ORGA SI — 20129 MILANO — via Plinio 63

AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE
assume

venditore/venditrice diretto

per le province di
TORINO città - VERCELLI

Si
età massima anni, residenza in auto propria.

regolare inquadramento sindacale e assicurativo con stipendio fisso interessanti incentivi di vendita; periodo di training retribuito; rimborso spese auto, vitto e alloggio; portafoglio clienti già costituito.

Presentarsi lunedì 8 presso Hotel Verna - Via Nizza 11 - Torino, tel. 011/658.368 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, chiedendo del sig. Quirico.

SMARTIES
KIT KAT
POLO
NUTS
AFTER EIGHT
QUALITY

ROWNTREE MACKINTOSH

Primario Gruppo Dolciario Internazionale cerca:

ISPETTORE - MERCHANDISER

per PIEMONTE

Si richiede:
massima serietà, dinamismo, esperienza vendita prodotti largo consumo, abilità nel contattare nuova clientela per acquisizione ordini, età massima 40, residenza in zona.

Costituirà elemento preferenziale una buona introduzione presso i supermercati locali, una discreta esperienza di merchandising e la residenza a Torino.

Si offre:
regolare inquadramento sindacale, elevato stipendio per 14 mensilità, premi, autovettura in dotazione, rimborso spese viaggio.

Indispensabile dettagliato curriculum vitae e professionale.

Scrivere a: MACKINTOSH SPA
Casella Postale - PIANORO (Bo)

SE LEI AMA I RAPPORTI UMANI

se ha un'età compresa tra i 32 ed i 50 anni, ha piacevole personalità, se ha una notevole esperienza nel campo della vendita, se è determinato a fare carriera e possiede un'auto propria ed è disponibile rapidamente,

LEI E' IL VENDITORE CHE CERCHIAMO

per trattare esclusivamente con i titolari delle piccole e medie aziende ed offrire i nostri servizi, in una zona definita del PIEMONTE.
L'inquadramento al 1° livello contratto commercio ed un sistema retributivo (oltre ai rimborsi spese e più di lista) articolato con fisso, incentivi e premi di vendita. Le consentirà:
UN GUADAGNO ALTAMENTE SUPERIORE ALLA MEDIA.
Si invitano i candidati a telefonare oggi 5 marzo:1982, dalle ore 9 alle ore 18, all'Hotel Sitea di Torino (Tel. 011/530.512) chiedendo del signor Birchis.

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE S.p.A.
Società di origine belga, leader in Europa dal 1960, che si occupa di consulenza organizzazione aziendale
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELL
C.E.D.E.C. S.p.A.
P.zza A. Cantore, 2 - 20123 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA LIQUORI
intende potenziare Organizzazione di Vendita su:
TORINO, CUNEO, VERCELLI, NOVARA e pertanto seleziona

AGENTI

di acquisita esperienza nel settore specifico o almeno nei beni di largo consumo, di comprovata intraprendenza presso la clientela e di spiccata personalità ed attitudine alle moderne tecniche di vendita, cui affidare il mandato di agenzia.
L'incarico offerto comporta la possibilità di interessanti compensi provvigionali, premi ed incentivi, succosibili di continui miglioramenti.
Telefonare, LUNEDI' e MARTEDI dalle ore 20 in poi al numero: 0143/87.124

COSÌ PER SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Il processo impossibile

La gente chiede come mai Bearzot e Allodi non si parlano, come mai il centro tecnico diretto da Allodi vede l'arrivo di tecnici di tutta Italia e di tutto il mondo, fuorché Bearzot, come mai la Nazionale non si allena a Coverciano dove c'è il centro tecnico, come mai gli allenatori italiani vanno a Firenze, chez Allodi, a parlano con Bearzot.

Nessuno sembra in grado di organizzare il confronto fra i due personaggi: andrebbe bene anche un western, sempre meglio che il silente, con la Nazionale che dribbla Firenze, radunandosi ormai dovunque fuorché a Coverciano.

Molti giornalisti pensano di essere in possesso della verità, parlano di un litigio a Stoccarda, il giorno di Polonia-Italia in Coppa del 1974: guidava organizzativamente la Nazionale, Bearzot era il «vice» di Valcareggi. Manca il solo riscontro possibile ed onesto, cioè appunto il testa a testa dei due. Il processo del lunedì riesce a fare miracoli di morbosità mandando in scena il nulla, oppure gag slowneske con personaggi ormai fissi, ma questo miracolo del confronto Bearzot-Allodi sembrerà impossibile.

Sordillo media, tampona, cuciuca. La gente chiede come sia possibile che, per oltre otto anni, due personaggi al vertice del nostro calcio siano riusciti a non sparare, e per un auspicabile interesse generale del calcio italiano, ignorandosi e anzi [illegible]. Addirittura il sospetto che la [illegible] possa essere vista, dai due, come una pistola, che spara o che esplode in [illegible].

Il vero problema

Che poi il problema per la Nazionale non è di vincere i due incontri con l'aspettativo, Germania Est a Lipsia e Svizzera a Ginevra, prima di spostarsi in Spagna, ma di pareggiarli: così che il 1982 esattamente ricalchi il 1978 (allora una sconfitta con la Spagna, pareggi con la Francia e la Jugoslavia), esplode la stessa rovinologia, e gli azzurri reagiscano bene, pro Bearzot più che pro Italia, come fecero allora in Argentina.

Tanto, altro da fare non c'è. Il nostro calcio è quello che è, riesce a esaltarsi solo se in stato di disperata necessità, non sente assolutamente le partite amichevoli, che vengono giocate esclusivamente per il processo del lunedì.

Biacca e graffiti

L'immagine è quella di muri sempre più spessi, che annullano i marciapiedi, invadono le strade, le fanno strette. Sono i muri dello Stadio Comunale di Torino, e presumibilmente di altre città. I muri coperti di scritte coperte di biacca coperta di scritte. Il giorno la biacca del municipio, di [illegible] le [illegible] degli ultras, fra il porno e il bieco, anche [illegible] i nomi [illegible] vittime predestinate [illegible] di qualche [illegible] gentile, [illegible] sconto dello [illegible] Olimpico: «Se la Roma è 'na squadra, Laura Antonelli è 'na vergine».

Torino è anche la città dei pneumatici squarciati alle auto nei posteggi fuori dei templi dello sport, dei graffiti da antologia dell'osceno sportivo nei gabinetti del Palasport, e più c'è sport più ci sono riunioni più ci sono pneumatici squarciati più ci sono oscenità grafiche. Da far pensare ad una specie di battaglia permanente, lo sport contro «quelle lì», lo sport che però le attizza, come un anno santo attizza i borsaioli, un pellegrinaggio affollato i cultori della mano morta.

[illegible] mamme

Il principe [illegible] Merode, il belga che guida la crociata antidoping del Cio, è ottimista: presto sarà possibile riscontrare negli atleti, con l'esame delle urine, la presenza di testosterone «artificiale», sintetico, così che se una donna si mascolinizzerà o un uomo si farà omone, non potrà dire che è per ragioni naturali. Sinora l'ipotesi [illegible] capriccio degli dèi [illegible] valida: lei aveva la barba, però non la voleva. Avendola, e [illegible] avendo [illegible] muscoli virili, [illegible] suicidarsi faceva sport.

Speriamo. In tema transnazionalismo, c'è ora pure la moda della mammine [illegible] nello sport: se infatti al [illegible] davvero [illegible] maternità da forza, c'è il timore che qualcuna faccia mettere incinta non per [illegible] per diastemizzare o per garantire [illegible] fuoco all'umanità, ma per [illegible] una [illegible] Achtung. [illegible] lo [illegible] troppe forte, ma è provato che, avendo [illegible] che ai Giochi [illegible] Melbourne [illegible] dieci delle ventisei sovietiche medagliate con l'oro erano incinte di tre mesi (finite la nausea [illegible] non [illegible] pesante, mestruazioni [illegible] e quindi più [illegible] nel sangue e più forza nei muscoli), alcune atlete dopo [illegible] la maternità o anche soltanto la gravidanza per vincere, solo per vincere.

Allodi visto da Bruna

Da oggi il primo turno eliminatorio di Coppa Davis [illegible] l'Italia a Roma contro l'Inghilterra

Subito Panatta contro «piedone» Mottram

Stamane [illegible] match più interessante fra i [illegible] squadre - L'inglese porta scarpe n. [illegible] - Poi Barazzutti-Lewis

DAL [illegible] INVIATO

ROMA — [illegible] la spada [illegible] sul collo gli [illegible] da oggi [illegible] italico hanno l'occasione di riscattare [illegible] sconfitta dello scorso anno [illegible] Brighton contro la Gran Bretagna in Coppa Davis. Se [illegible] vincono, lo ha deciso il Consiglio federale pur non rendendo nota la decisione, il playoff per la salvezza [illegible] verrebbe giocato da una rinnovata e ringiovanita formazione che avrebbe in Rinaldini e Claudio Panatta i singolaristi. Avrebbe qualche probabilità di salvarsi, almeno come doppista al fianco del giovane fratello, [illegible] Adriano Panatta.

Roma come ultima spiaggia per i «moschettieri» che hanno saputo conquistare il diritto a disputare quattro finali [illegible] cinque anni ma anche fiducia da parte [illegible] Federazione [illegible] nei vecchi [illegible] malandati [illegible]. Premi superiori alle [illegible] (tre milioni di convocazione più altri cinque in caso di vittoria) a stimolare l'impegno, [illegible] che [illegible] preparazione resta quella un po' raffazzonata [illegible] nostri giocatori, programmati sul piano autarchico [illegible] sui tradizionali lornei su terra, in questo inizio di primavera con l'aggravante della forma influenzale che ha colpito prima Panatta [illegible] poi Barazzutti.

La Gran Bretagna la dovevano stracciare già lo [illegible] anno [illegible] Brighton dove [illegible] vigilia l'unico problema dei giocatori era il modo più rapido e veloce di raggiungere Milano già [illegible] sabato sera, a vittoria ottenuta, per onorare gli sponsor industriali al Miaa, la Fiera dell'abbigliamento e dell'attrezzo sportivo. Poi ci fu lo smacco propiziato da una disastrosa e fallimentare prestazione [illegible] Bertolucci in doppio.

Questa volta siamo [illegible] lavariti anche se gli inglesi, sulla carta, partono in vantaggio di 2-0: i singolari [illegible] ster Mottram, figlio d'arte, un passato politicizzato con simpatie per i nazi-fascisti inglesi, un maxi-piede (calza [illegible] pe n. 48), smorfie che nemmeno Jerry Lewis riuscirebbe a fare [illegible] momento [illegible] servire. Oggi Mottram ha scavalcato Panatta nelle graduatorie mondiali [illegible] [illegible] giocatore che alla tradizionale erba di Wimbledon preferisce, per [illegible] pressione fisica e schemi di gioco, i campi in [illegible].

Poi, il sorteggio. Su precisa richiesta [illegible] giudice arbitro Feldbausch, il tedesco al quale a Sanremo [illegible] la Corea rubarono l'impermeabile, ha delegato il compito al rappresentante [illegible] dello sponsor principale della Coppa Davis, la Nec (Nippon [illegible] Company), che ha investito un monte premi di un milione di dollari. Il minuscolo mister Takaoka tirava fuori dall'urna il nome di Panatta e poi quello di Mottram. Il match più [illegible] apertura del programma. Ma Panatta poco gradiva, per la sua bassa pressione, l'ora d'inizio del match (10,30) più propizia a marittozzo e cappuccino. Crotta non si disperava più di tanto: *«Il punto che decide è quello del doppio. A Brighton abbiamo perso per due incredibili errori di Bertolucci e per un miracolo di Jarrett»*.

A [illegible] rivoluzione in extremis, [illegible] quella operata [illegible] complanto Bitti Bergamo, a Varsavia (sostituzione di Bertolucci con Barazzutti a fianco di Panatta per una formazione [illegible] combattimento) [illegible] ci penna neppure. Non resta che augurarci che Bertolucci imbrocchi i primi colpi come è sempre [illegible] di fare [illegible] Panatta lo [illegible] con lo stesso impegno profuso [illegible] fatale Brighton. Altrimenti saranno dolori.

Bino Cacioppo

Il programma

OGGI — Ore [illegible] Panatta-Mottram a seguire Barazzutti-Lewis.

DOMANI — Ore 12,30, doppio: Bertolucci-Panatta contro Jarret-Smith.

DOMENICA — Ore 1[illegible] Barazzutti-Mottram a seguire Panatta-Lewis.

«Questa la posizione dei giocatori italiani e inglesi nell'ultima classifica mondiale: Mottram 37, Panatta 46, Barazzutti [illegible] Lewis 106, Bertolucci 143, [illegible] 157, Rinaldini [illegible] Jarrett 322.

India facile per gli Usa

Gli americani giocano in casa - Sono otto i match in programma

Questo weekend vede lo svolgimento degli otto match del primo turno eliminatorio della Coppa Davis 1982. Gli Stati Uniti, detentori del trofeo, fanno il loro esordio a Carlsbad contro l'India. Sull'erba gli indiani potevano opporre maggior resistenza a McEnroe, Teltscher, Gottfried e Fleming che in casa non dovrebbero temere nulla.

Qualche paura in più per l'Argentina, finalista lo scorso anno, che ospiterà la Francia (Noah, Forget, Tulasne, Moretton e Roger-Vasselin), senza poter contare su Clerc in rotta con la sua federazione (Vilas, Cano, Ganzabal, Castellan e [illegible] Fontana, gli argentini). Pochi problemi per la Cecoslovacchia di [illegible]dl e [illegible] che ospiterà la Germania.

Degli altri match fa sensazione la Romania che giocherà senza sollevare questioni politiche a Santiago, contro il Cile, recuperando Ilie Nastase che ha scontato la squalifica subita dopo il match con la Gran Bretagna di due anni fa. La Svezia, pur priva di Borg, è favorita contro l'Urss così come l'Australia contro il Messico. Italiani ed inglesi seguiranno con particolare interesse il match Nuova Zelanda-Spagna.

Tris di trotto incerta a Vinovo per Commissario, Tex e Pellico

VINOVO — Prima corsa Tris di trotto sulla pista torinese, con 15 cavalli scaglionati su due nastri. All'apparenza sembra una corsa facile. Ritirato Fermo per indisposizione, Commissario e Tex, pur partendo con una penalità di 20 metri, hanno buone probabilità di superare i concorrenti che li precedono e di presentarsi in retta d'arrivo per giocarsi il successo in volata.

Ma [illegible] sempre i pronostici, specie nei campi affollati, vengono rispettati. Anche concedendo a Commissario e a Tex uno maggiore velocità sulla distanza del doppio chilometro, bisogna considerare che i dieci cavalli che li precedono formano un gruppo compatto, poco agevole ai sorpassi degli inseguitori, co[illegible] onerose corsie esterne.

Oltre [illegible] due concorrenti citati, che voci di scuderia indicano unanimemente come i migliori protagonisti della corsa, non sono da sottovalutare gli ospiti milanesi Fherceval, e Eustis, nonché il fiorentino Pellico, che il guidatore Giannelavigna presenta per [illegible] prima volta a Torino.

Tra i [illegible] del primo nastro è proprio Pellico il più pericoloso. Il figlio di Top Hanover viene da tre successi [illegible] ottisti alla Mullina, quindi con credenziali di tutto rispetto.

Tre volte vittoriose [illegible] pure [illegible] [illegible] perde dall'inizio [illegible] dicembre. Mister Roy, Caramus e l'americana Wildwood Sparkle lasciano [illegible] Siro per le Terrette nella speranza che per loro la pista torinese sia più prodiga di soddisfazioni di quella milanese. Fra gli outsider che potrebbero inserirsi nel duello [illegible] migliori, e magari batterli sul palo provocando il balzo verticale della quota, [illegible] fanno preferire De Pericle, Gang e Cercavo.

Ecco i nostri pronostici per [illegible] corse della riunione (inizio [illegible] 15): Pr. [illegible]co; Adv [illegible] Isolo, Arbado; Pr. Grassano: Zardi, Almeria; Pr. Irzino: Bohia Ve, Bellona; Pr. Matera: Briage Ve, Beria di Noè; Pr. Pomarico: Antifer, Canonero; Pr. Murray [illegible] Commissario, Tex, Eustis; Pr. Stigliano: Allarry, Anagramma; Pr. Ristico: Crioca, Mister Bourgi.

Il [illegible] della Tris

Premio Murray Mir (15 milioni di lire, corsa Tris) - A m 2060: 1. Dinconiero (C. Bosco); 2. Granado (L. Manno); 3. De Pericle (G. D'Antoni); 4. Caramus (G. Fiorino); 5. Pellico (G. Giannelavigna); 6. Fherceval (D. Vita); 7. Mister Roy (C. Meneghetti); [illegible] Gang (A. Fasolini); 9. Belapiele (A. Milani); 10. Krius (B. Milani). A m 2080: 11. Cercavo (S. Varetto); 12. Eustis (A. Nuti); 13. Wildwood Sparkle (R. Besana); 14. Commissario (M. Bazzanipi); 15. (Perno, ritirato); 16. Tex (A. D'Agostino).

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato — Ore 23,40 da Sorrento, cronaca diretta di Puciullo-Siddu per il titolo italiano [illegible]

RETE 2

Tennis — Ore 10,30-16,30: da Roma, prima giornata di Italia-Gran Bretagna per la Coppa Davis.

Fiorettiste a Torino per la Coppa Europa

TORINO — Con gli [illegible] per l'assegnazione della Coppa Europa per squadre società [illegible] si apre stamattina al [illegible] di Scherma, al Valentino, la tradizionale «tre giorni» torinese del fioretto femminile che vedrà poi, domani e domenica, [illegible] migliori tiratrici [illegible] in pedana darsi battaglia per la conquista del trofeo Cassa di Risparmio, seconda prova della Coppa del Mondo individuale.

Q[illegible] le formazioni che daranno vita alla [illegible] odierna (finale in serata): [illegible] quelle quella del Club torinese che [illegible] il ritorno [illegible] pedana [illegible] Magda Oggero, al cui nome sono legati buoni ricordi del periodo aureo del sodalizio oggi diretto da Nicola Granieri. Con la Oggero faranno squadra la Gobbato (la più interessante rappresentante delle giovani leve torinesi), la Mazzoli, la Canavelli e la Gambotti.

Con prospettive senz'altro più [illegible] si prospetta il trofeo Cassa di Risparmio nel quale Dorina Vaccaroni è chiamata a confermare il successo dello scorso anno. Se ci riuscirà sarà anche l'unica tiratrice, oltre alla fenomenale sovietica Belova, ad essersi aggiudicata questa [illegible] per [illegible] volte consecutive.

Sulla strada dell'azzurra, che ha inaugurato la stagione vincendo la prima prova [illegible] Coppa del Mondo a Goppingen [illegible] è soprattutto la [illegible] occidentale Cornelia Hanisch. Buone chances, infine, anche per la campionessa europea Sparaciari. p. m.

Basket: la Berloni paga la «condizionale»

Asti e Sacchetti in campo

TORINO — In [illegible] occasione la Berloni-basket avrebbe forse scelto di non pagare la «condizionale» per la squalifiche di una giornata inflitte dal giudice all'allenatore Gianni Asti (per somma di «tecnici»: il terzo decretatogli domenica a [illegible] con eccesso di severità) e a Meo Sacchetti (per «reciproche scorrettezze» con Magnifico).

Dopo qualche esitazione, però, il manager Beppe De [illegible] no [illegible] deciso [illegible] [illegible] fe- derazione il milione e seicentomila lire di multa: domenica a Torino c'è la Squibb campione e la partitissima va onorata.

«Asti e Sacchetti saranno in campo regolarmente — spiega De Stefano —. Per Meo è la prima squalifica della [illegible] e sono certo che non incorrerà in altre disavventure. Quanto ad Asti, il timore di una squalifica doppia nei playoff servirà ad indurlo a stare più calmo anche [illegible] come domenica, avrebbe ragione di protestare».

Prove al Castellet: Ferrari fuori pista

Velocissima l'Alfa 182

LE CASTELLET — Grossa soddisfazione per l'Alfa Romeo, grosso spavento per Didier Pironi con la Ferrari nelle prove libere di F.1 al Paul Ricard. Con la nuova «182» Bruno Giacomelli il sceso a 1'01"01 sul giro (nuovo primato per motori aspirati), tempo assai veloce se si considera che il record ufficioso del circuito è di 1'01"19 con la Renault turbo di Prost. Dopo l'exploit la vettura milanese ha avuto problemi di motore, forse per una rottura, ma aveva già compiuto circa [illegible] Km.

La Ferrari 126 C2 turbo [illegible] ha potuto completare le prove in quanto nella mattinata Pironi, [illegible]ente per il blocco dell'acceleratore, è finito violentemente fuori pista prima della curva di Signes, a circa 300 orari. La macchina ha riportato [illegible] danni, il pilota è rimasto illeso, protetto dalla robuste strutture. Il miglior risultato [illegible] francese prima dell'incidente era stato di [illegible]

LA [illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fallori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mazzarani, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa [illegible] - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 368 DEL 23-12-1981

trasportare? VOLKSWAGEN

da 8 a 25 quintali di portata tutti con motore Diesel

TRANSPORTER DIESEL

[illegible] lo [illegible] motore a 4 cilindri [illegible] 1600 cmc che [illegible] [illegible] Golf, Passat e Audi [illegible]
Velocità massima fino a 112 km/h,
accelerazione [illegible] 0 a 100 km/h [illegible] secondi.
A 90 km/h [illegible] 8,9 [illegible] ogni [illegible] chilometri.
Portata fino [illegible] 940 chilogrammi.

Modelli base: Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta a 9 posti e numerose versioni speciali.

IL DIESEL

[illegible] un motore [illegible] cilindri di 2400 cmc, 75 CV a [illegible] giri/1'. Cambio [illegible] 5 marce.
Velocità massima fino a 125 Km/h.
[illegible] 90 Km/h consuma 10,7 litri ogni 100 chilometri.
Due passi: 2500 [illegible] 2900 mm. Portata [illegible] 11 [illegible] quintali.

[illegible]: Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta.
E per qualsiasi tipo di trasformazione, un [illegible] tecnica avanzata.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi!

BUON LAVORO AI PROTAGONISTI DELLA RIPRESA

I.O.S. Centro uffici in service per la Torino del coraggio, dell'organizzazione, dei managers, dei consulenti, dei professionisti, degli imprenditori, dei pubblicisti, del commercio, degli indipendenti, di chi crede in se stesso e nell'efficienza.

I SERVIZI DEL CENTRO UFFICI:
- uffici arredati e funzionanti di varie metrature, posto auto riservato, sale riunione, show room, archivi, sale di attesa, magazzini, bar.
- reception, segreteria telefonica, segreteria personalizzata, dattilografe, interpreti, fattorini.
- telex, macchine calcolo, fotocopiatrici.
- assistenza fiscale e legale, prenotazioni, informazioni economiche, biblioteca economica.

I VANTAGGI SERVICE:
1 - nessun investimento per strutturare e arredare gli ambienti.
2 - nessun problema per l'assunzione e la gestione del personale.
3 - nessun impegno a lungo termine.
4 - i servizi si pagano solo se si usano, per il tempo che si usano. Anche solo per un'ora.
5 - nessun limite a variare le dimensioni degli ambienti.
6 - i servizi sono tutti fatturati e quindi interamente deducibili.
7 - contatti ed ambiente sono di forte "immagine" operativa.

I SERVIZI SENZA UFFICIO:
- recapito telex, telefonico, postale.
- sale riunioni, show room, sale attrezzate per corsi aziendali.

VISITE:
un colpo di telefono e pochi minuti in via Egeo 18 bastano per scoprire una soluzione avanzata ed economica al problema dell'ufficio.

I.O.S. **Tutta la Torino che crede nel lavoro è invitata a visitare il nuovo centro uffici per la Torino di domani.**

International Office Service

via Egeo, 18 - 10134 Torino - Tel. 011/5581.1 - Telex 213230 IOS TO.I

MIXAD

Da un giorno all'altro tram e autobus cambieranno completamente percorso

La rivoluzione del due maggio

Comincerà nei prossimi giorni una campagna «a tappeto» di informazione per aiutare i torinesi a districarsi nella nuova rete di trasporti - Non sarà più ad asterisco (dalla periferia al centro), ma a griglia (linee in parallelo e incroci con altre direttrici) - Oggi pubblichiamo tutte le variazioni - Prossimo aumento delle tariffe

I torinesi hanno un paio di mesi per prepararsi. Fra 59 giorni, il 2 maggio, parte la rivoluzione dei trasporti che da un giorno all'altro cambierà faccia a tutto il sistema di tram e autobus. Per quella data dovremo essere tutti preparati: altrimenti c'è il rischio di restare a piedi.

Ci saranno però libri di testo in abbondanza. Il Consorzio Trasporti, che ha previsto una campagna pubblicitaria a tappeto, fornirà materiale a ogni famiglia. Fra pochi giorni arriverà a ogni utente del telefono, insieme all'elenco abbonati, [illegible] guida [illegible] le piantine aggiornate; appariranno i manifesti con i nuovi tracciati; verranno distribuiti porta a porta, proprio [illegible] si fa [illegible] i buoni-sconto e i volantini pubblicitari. I dépliants con le nuove linee [illegible] mezzi pubblici.

Tutto ciò è importante perché [illegible] variazioni [illegible] moltissime [illegible] entreranno in funzione all'improvviso. Nella notte fra sabato 1 e domenica 2 maggio verranno sradicate tutte le paline alle fermate e saranno piantate le nuove. Del vecchio sistema di traffico «ad asterisco» (linee dalla periferia al centro), resterà ben poco. Ad esempio il 10 che assorbirà la parte Nord del 9; il 4, che si chiamerà però 13; il 5 che diventerà 15; il 15, invariato; il 16 che assorbirà una parte dell'1 e una parte dell'8.

Il nuovo modello di circolazione sarà a «griglia», con tante linee in parallelo, sul tracciato delle arterie cittadine, e incroci con le altre direttrici. Il totale delle linee urbane e suburbane resterà invariato. Ma i percorsi saranno più brevi, la velocità commerciale più [illegible] i vantaggi, dicono i tecnici, numerosi: maggiori servizi per la periferia, traffico alleggerito in centro, minor tempo per giungere a destinazione, anche [illegible] si dovrà ricorrere a qualche cambio di mezzo.

Funzionerà? Al Consorzio Trasporti sono convinti che «superata la prima fase [illegible] collaudo, andrà benissimo». Anche perché un progetto di questo genere non ha molte possibilità di essere cambiato. «Ammette aggiustamenti parziali — spiegano i tecnici — ma è rigido nella sostanza. Sopporta soltanto qualche correzione di tracciato. E' stato studiato in tutti i particolari, sul computer, per anni; il rischio di errore è minimo».

I torinesi lo aspettano con una certa apprensione, ricordando la precedente rivoluzione dell'assessore Ro[illegible] che aveva provocato quattro anni fa accese polemiche. Ad accrescere l'attenzione (e la preoccupazione) sul problema dei trasporti è giunta in questi giorni la dichiarazione di Novelli in consiglio comunale: le tariffe dovranno essere ritoccate.

Il perché lo spiega [illegible] Trasporti, Giuseppe Rolando: «Siamo obbligati a ritoccarle per legge. Dobbiamo coprire una parte del deficit». Sarà un aumento sostanzioso? «Cerchiamo [illegible] contenerlo perché consideriamo i trasporti un [illegible] sociale [illegible] cercheremo comunque di privilegiare gli abbonati, che sono circa la metà dei nostri utenti».

A Milano dal 15 marzo la tariffa salirà a 300 lire per 70 minuti. A Torino è probabile un aumento analogo (col biglietto a 90 minuti), e un ritocco del «mensile» (oggi a 6500 lire, il meno caro fra le grandi città).

Rolando ha parlato anche di nuove aree vietate alle auto. Cosa succederà in centro? «Cercheremo [illegible] scoraggiare chi ha il vezzo di parcheggiare tutto il giorno davanti all'ufficio. [illegible] chiederemo i posteggi dalle [illegible] alle 9,30, nelle ore di entrata, facendo anche appello al senso di responsabilità civica degli automobilisti».

Infine, quale sarà la sorte dei [illegible] minacciati dai prossimi cantieri della metropolitana? «Non c'è pericolo di abbattimenti — precisa ancora Rolando — [illegible] il problema dei platani di corso Francia (non sarà difficile toglierli e poi rimetterli a dimora), potremo ripetere l'operazione dove necessario».

I percorsi del tram

10 V. Massari - V. Della Cella - V. Bibiana - V. Sospello (rit. V. Chiesa della Salute) - V. Chiesa della Salute - V. Stradella - Staz. Dora F.S. - V. Cecchi - V. Cigna - C. Fr. Eugenio - C. Beccaria - P. Statuto - C. S. Martino - Porta Susa F.S. - V. Cernaia - C. Vinzaglio - C. Duca degli Abruzzi - C. IV Novembre - C. Agnelli - C. Tazzoli.

13 P. Campanella - V. N. Bianchi - V. N. Fabrizi - C. Tassoni - V. Cibrario - P. Statuto - C. S. Martino - Porta Susa [illegible] - V. Cernaia - V. P. Micca - P. Castello - V. Po - P. Vittorio Veneto - P. [illegible] Madre.

14 V. Cormons - V. De Maistre (rit. V. Monastir) - Str. Cast. Mirafiori - V. Artom - V. Pio VII - C. Giamboné - C. Corsica - V. Tunisi (rit. C. Bramante - V. G. Bruno) - C. Lepanto - C. [illegible] Umberto - P. Solferino.

14 sbarrato — V. Cormons - V. De Maistre (rit. V. Monastir) - Str. Cast. Mirafiori - Str. delle Cacce - P. Guala - V. Vigliani - V. Pio VII - C. Giamboné - C. Corsica - V. Tunisi (rit. C. Bramante - V. G. Bruno) - C. Lepanto - C Re Umberto - P. Solferino.

15 V. Brissogne - V. La Thuile (rit. V. Bronzi) - [illegible] Mongioverno - P. Sabotino - V. Di Nanni - P. Adriano - C. Vittorio Emanuele II - V. XX Settembre (rit. V. Arsenale) - V. P. Micca - P. Castello - V. Po - P. Vittorio Veneto - V. Napione (rit. V. Vanchiglia) - C. Regina Margherita - C. Belgio - [illegible] Casale - Sassi (P. Cortolano).

16 C.d. — P. Sabotino - V. Di Nanni - P. Adriano - C. Ferrucci - P. Bernini - C. Tassoni - C. Regina Margherita - [illegible] Repubblica - C. Regina Margherita - V. Rossini - C. S. [illegible] - V. Bava - P. Vittorio Veneto - [illegible] Bonafous - C. Cairoli - C. Vittorio Emanuele II - C. Massimo d'Azeglio - V. Valperga Caluso - C. Sommeiller - C. Einaudi - C. Peschiera - P. Sabotino.

16 C.s. — P. Sabotino - C. Peschiera - C. Einaudi - C. Sommeiller - V. Valperga Caluso - C. Massimo d'Azeglio - C. Vittorio Emanuele II - C. Cairoli - V. Bonafous - P. Vittorio Veneto - V. Bava - C. S. Maurizio - V. Rossini - C. Regina Margherita - P. Repubblica - C. Regina Margherita - C. Tassoni - P. Barrini - C. Ferrucci - P. Adriano - V. Di Nanni - P. Sabotino.

17 C. [illegible] angolo V. Dora Riparia (Cascine Vica) - C. Francia - V. Fabbrichetta (Leumann) - V. Fabbrichetta - V. Don Caustico - V. Frat. Cervi - V. Rivalta - C. Allamano (Grugliasco) - C. Allamano (Torino) - C. Sebastopoli - V. G. Bruno - C. Bramante - P. Carducci.

17 sbarrato — C. Marche (Grugliasco) - C. Allamano (Torino) - C. Sebastopoli - V. G. Bruno - C. Bramante - P. Carducci.

18 V. Paroletti - V. Bologna (ritorno [illegible] Maddalene - P. Abba) - C. XI Febbraio - C. Regina Margherita - V. [illegible] - V. Acc. Albertina - V. Mad. Cristina - P. Carducci - V. Nizza (rit. V. Genova) - V. Passo Buole - C. Un. Sovietica - P. Caio Mario - C. Settembrini.

Linee [illegible] anticipano il metrò leggero

1 V. Fidia - [illegible] Francia - P. Statuto - [illegible] F.S. - V. Cernaia - C. Vinzaglio - C. Vittorio Emanuele II - Porta Nuova F.S. - [illegible] Nizza - P. Carducci - V. Nizza (rit. V. Genova) - P. Bengasi.

[illegible] P. Croce Rossa - V. Gottardo (rit. V. Bompiano) - V. Petrarca - C. G. Cesare - V. Botticelli - P. Rebaudengo - C. Grosseto - C. Potenza - C. Lecce - P. Rivoli - C. Trapani - C. Siracusa - C. Tazzoli - [illegible] Agnelli - C. Traiano - C. Maroncelli - V. Ventimiglia - V. Corradino (rit. V. Genova).

3 Le Valiette - V.le Mughetti - C. Toscana - V. Borgaro - C. Svizzera - C. Tassoni - C. Regina Margherita - P. Repubblica - C. Regina Margherita - C. Gabetti - C. Q. Sella - P. Toselli.

4 Lgo Gottardo (Cap. Astanteria Martinit) - V. Gottardo - V. Martorelli (rit. C. G. Cesare - V. Bompiano) - C. G. Cesare - P. Repubblica - C. Regina Margherita - C. Regina Margherita - V. XX Settembre - V. P. Micca - V. Arsenale - V. S. Secondo - V. Magellano (Osp. Mauriziano) - (rit. [illegible] Re Umberto - C. Stati Uniti - V. Bacchi - V. XX [illegible]tembre).

5 Lgo Torino (Beinasco) - V. Torino - C. Orbassano (Torino) - Lgo Orbassano - C. [illegible]sselli - C. G. Ferraris - C. Siccardi - P. Arbarello.

33 P. [illegible] Repubblica (Collegno) - V. Papa Giovanni XXIII - C. Kennedy - V. Di Vittorio - V. XXVII Marzo (rit. V. Collegno - V. Alpignano) - V. Martiri XXX Aprile - V. Tampellini - [illegible] Pastrengo - V. De Amicis - C. Francia (Torino) - V. Germonio - V. Asiago - [illegible] Fidia (rit. V. Adamello - V. Rieti) - V. Vandalino - V. Bardonecchia - C. Peschiera - C. Duca degli Abruzzi - C. Stati Uniti - C. Re Umberto - C. Vittorio Emanuele II - V. Sacchi (rit. C. St. Uniti).

33 sbarrato — C. Francia [illegible] golo V. Rieti - V. Germonio - V. Asiago - V. Fidia (rit. V. Adamello - V. Rieti) - V. Vandalino - V. Bardonecchia - C. Peschiera - C. Duca Abruzzi - C. Stati Uniti - C. Re Umberto - [illegible] Vittorio Emanuele II - V. Sacchi (rit. C. Stati Uniti).

34 V. C. Battisti (Moncalieri) - V. Piacenza - V. Monastir - V. Candiolo (Torino) - C. Dante (Moncalieri) - (rit. V. Sestriere - V. [illegible] Battisti) - V. Sestriere (Moncalieri) - P. Bengasi (Torino) - V. Genova (rit. V. Nizza) - [illegible] Carducci - V. Nizza - P. Carlo Felice.

35 Staz. Nichelino F.S. - V. Torino - V. Sestriere - P. Bengasi (Torino) - V. Genova (rit. Nizza) - P. Carducci - V. Nizza - P. Carlo Felice.

35 sbarrato — Staz. Nichelino F.S. - V. Torino - V. Sestriere - P. Bengasi (Torino) - V. Genova (rit. V. Nizza) - C. Spezia.

36 P. Martiri [illegible] Libertà (Rivoli) - C. Torino - [illegible] Francia (Collegno) - C. Francia (Torino) - P[illegible]to.

[illegible] C. Can. Allamano (Grugliasco) - V. Rivalta - V. Perotti (rit. V. G.B. La Salle - Str. del Gerbido) - V. Spanna - P. Marconi - V. Lupo - V. Cramsci - C. Francia (Collegno) - C. [illegible] (Torino) - P. Statuto.

40 V. Robino - C. [illegible] - C. Agnelli - P. C. Mario - V. Vigliani - P. Bengasi (rit. C. Maroncelli - C. Traiano - C. C. Pilo) - C. Roma (Moncalieri) - C. Trieste - P. Caduti per la Libertà - V. Cavour - V. Tinivelli - Str. Genova (Testona) - [illegible] Boccardo - P. Marconi.

41 Stupinigi - V.le Torino - V. Borgaretto - V. Galilei - V. Gorizia (rit. V. Martiri della Libertà - [illegible] Minzoni) - [illegible] Rondò Bernardo - C. Un. Sovietica - C. Turati - V. Bacchi - C. Stati Uniti - C. Re Umberto (rit. V. Bacchi) - C. Vittorio.

41 Navetta — P. C. Battisti (Nichelino) - V. Torino - V. XXV Aprile (rit. V. [illegible] Francesco d'Assisi) - V. S. Uberto - Str. dei Cacciatori - C. Un. Sovietica (Torino) - P. C. Mario.

42 V. Tofane (Osp. Martini) - C. Brunelleschi (rit. V. Ortigara - V. Marsigli) - V. Bardonecchia - C. Peschiera C. Ferrucci - C. Mediterraneo - C. Rosselli - C. Dante - Ponte Isabella.

43 Str. Torino (Beinasco) - V. Mirafiori - Str. [illegible] Druso (Torino) - N. Negarville - [illegible] Piave - C. Un. Sovietica - V. Barbera - Str. [illegible]lle Cacce - Ste. Castello Mirafiori - V. Monastir - V. Candiolo (rit. V. Piacenza) - (Moncalieri) - C. [illegible]ti (rit. V. Battisti) - V. Sestriere - P. Bengasi (Torino).

46 P.le Autostrade Nord - C. Vercelli - P. Rebaudengo - V. Toscanini - V. Cigna - C. Vigevano - Staz. Dora F. S. - C. Pr. Oddone - P. Statuto.

47 C. Marche (Grugliasco) - C. Allamano (Torino) - Str. del Barocchio - V. Veglia - V. Arbe - V. Tirreno - C. Trapani - C. Rosselli - C. De Nicola - C. G. Pascoli - C [illegible] - [illegible] Bramante - P. Zara - C. Moncalieri - V. [illegible]a - V.le XXV Aprile - Cavoretto.

50 Falchera (V. degli Ulivi) - V. delle Querce - V. degli Abeti - V. degli Ulivi - V. delle Querce - V. delle Robinie - V.le Falchera - Str. Prov. Torino - Cuorgnè - V. Ivrea - C. G. Cesare - P. Repubblica - V. Milano - V. S. Francesco d'Assisi - V. P. Micca - P. Solferino.

51 V. Bergamo (Settimo) - Str. Statale n. 11 - P.le Autostrade Nord (Torino) - [illegible] G. Cesare - V. L. Rossi - C. Vercelli - [illegible] Crispi - C. Vigevano - Staz. Dora P. S. - C. Pr. Oddone - P. Statuto - C. S. Martino - Porta Susa F. S.

51 sbarrato — Viale [illegible]glia [illegible] Str. Settimo - V.le Puglia - Lgo Stura Lazio - C. G. Cesare - V. L. Rossi - C. Vercelli - P. Crispi - C. Vigevano - Staz. Dora P. S. - C. Pr. Oddone - P. Statuto - C. [illegible] Martino - Porta Susa F. S.

52 V. Nizza (Venaria) - V. [illegible] - V. Postefarie - V. Amati - [illegible] Venaria (Torino) - P. Stampalia - V. P. Veronese - V. Rèina Romoli - V. P. Cella - C. Grosseto - V. Castelgelfino (rit. C. Grosseto - V. Lanzo) - V. Giradella - Staz. Dora F. S. - C. Pr. Oddone - V. S. Chiara - C. Beccaria (rit. P. Statuto - C. Fr. Oddone) - C. [illegible] Martino - P. Susa F. S. - V. Cernaia - C. C. Ferr[illegible] - C. Vittorio Emanuele II - P. Carlo Felice.

53 P. Vittoria Veneto - P. Gran [illegible] - C. Moncalieri - C. Fiume - V.le Thovez - Str. del Nobile - Str. S. Vincenzo - Str. [illegible] n. [illegible] (rit. Str. Val Salice).

53 sbarrato — P. Vittoria Veneto - P. Gran Madre - C. Moncalieri - [illegible] Fiume - V.le Curreno (V. Gatti) - Str. [illegible] Vito Revigliasco - Centro Inail.

54 C. Gabetti - P. Hermada - Str. com. Val San Martino - Villaggio S. Martino - Santa Margherita - [illegible] del Mainero - Ist. Medico Psicopedagogico.

56 V. Lesna (Grugliasco) - V. Veglia (Torino) - V. [illegible]falcone - C. Siracusa - c. Trapani - V. S. Paolo (rit. C. Rosselli - C. Trapani) - V. Renier - V. Tolmino - P. Robilant (rit. V. S. Paolo) - C. Racconigi - V. Frejus - P. Adriano - C. Vittorio Emanuele II - V. Pr. d'Acaja - V. Cavalli - C. Inghilterra - Cavalcaferrovia P. Susa - V. Cernaia - V. P. Micca - P. Castello - V. Po - P. Vittorio Veneto - P. Gran Madre - V. Lanfranchi - V. Biamonti - V. Villa della Regina - C. Q. Sella - Lgo Tabacchi.

56 sbarrato — V. Don Bosco (Grugliasco) - V. Gaidano - V. Rubino (rit. V. Nitti) - C. Salvemini - V. O. Reni - C. Sebastopoli - C. Orbassano - V. Tripoli - C. Racconigi - V. Frejus - P. Adriano - C. Vittorio Emanuele II - V. Pr. D'Acaja - V. Cavalli - C. Inghilterra - Cavalcaferrovia P. Susa F. S. - V. Cernaia - V. P. Micca - P. Castello - V. Po - P. Vittorio Veneto.

57 P. Mochino (San Mauro) - V. Roma - Str. San Mauro (Torino) - [illegible] di Settimo - P. [illegible]a - V. Cravero (rit. V. Corelli - C. Taranto) - V. Cherubini - V. Monterosa (rit. V. Clementi) - V. Mercadante - V. Semplone) - C. Palermo - C. Regio Parco - C. Regina Margherita - V. XX Settembre - V. Arsenale (rit. V. XX Settembre) - V. San Quintino.

57 [illegible] — V. M. Angiolo (E le Barca) - V. Vittime di Bologna - Str. San Mauro (rit. Str. Settimo - Str. della Mugra - V. Angiolo) - P. Solla - [illegible] Oravero (rit. V. Corelli - C. Taranto) - V. Cherubini - V. Monterosa (rit. V. Clementi) - V. Mercadante - V. Semplone) - [illegible] Palermo - C. Regio Parco - C. Regina Margherita - V. XX Settembre - V. Arsenale (rit. V. [illegible] Settembre) - V. S. Quintino.

58 V. Gaidano - P. Omero - C. Orbassano (rit. C. Orbassano - C. Tazzoli - V. Rubino) - V. Gorizia - V. Tolmino - C. Rosselli - C. G. Ferraris - C. Stati Uniti - V. Sacchi - P. Nuova F.S. - V. XX Settembre (rit. C. G. Ferraris - C. [illegible]

59 V.le Mughetti ang. V.le Primule - V.le Mughetti - C. [illegible]ia - V. Sansovino - V. Valdellatorre - C. Cincinnato - Str. Pianezza - [illegible] Pianezza - C. Tassoni - [illegible] San Donato - P. Statuto.

60 V. Massari - V. Reycend - C. Grosseto - V. Cardinal Massaia - V.le Madonna Campagna (rit. V. Stradella - V. Lanzo) - V. Stradella - V. Orvieto - V. Livorno - C. Umbria - C. Pr. Oddone (lato Ovest) - P. Statuto - (rit. C. Pr. Oddone lato Est) - C. Inghilterra - C. Vittorio Emanuele II - Porta Nuova F.S. - V. Nizza - Largo Marconi.

61 P.le Europa (S. Mauro) - V. Martiri della Libertà - [illegible] Torino - C. Casale (TO) - P. G. Madre - P. Vittorio Veneto - V. Pr. Amedeo (rit. V. Maria Vittoria - V. della Rocca) - V. Lagrange (rit. C. Vittorio Emanuele - V. C. Alberto) - P. Lagrange.

62 V. Traves - C. Ferrara - V.le Primule - V.le Mughetti - C. Toscana - V. Sansovino - V. Cossa - P. Massaua - V. De Sanctis - V. Mazzarello - V. O. Reni - C. Orbassano - P. Caltanèo - C. Tazzoli - C. Agnelli - C. Traiano - C. Un. Sovietica (rit. C. Agnelli) - P. Caio Mario.

62 sbarrato — C. Taranto - V. Ancona (rit. [illegible] Botticelli - P. Sofia) - V. [illegible] - P. Rebaudengo - C. Vercelli - V. Reina Romoli - V. Veronese - P. Stampalia - V. Sansovino - V. Cossa - P. Massaua - V. De Sanctis - V. Mazzarello - V. Reni - C. Sebastopoli - [illegible] Tripoli - V. D'Arbores - [illegible] Tazzoli - C. Agnelli - C. Traiano - [illegible] Un. Sovietica (rit. C. Agnelli) - P. Caio Mario.

63 V. Framarin - V. Biscaretti - [illegible] Ruffia - V. Faccioli - V. Piava - V. Negarville - Str. del Drosso - C. Un. Sovietica - C. Turati - V. Sacchi (rit. V. [illegible] Secondo - Porta Nuova F. S. - V. XX Settembre (rit. V. Arsenale) - V. Bertola.

64 V.le Radich (Grugliasco) - V. Rieti - Str. Pronda (Torino) - V. Mongrenevo - C. Trapani - V. Lanzo - V. Braccini - V. Spalato - P. Marmolada - Rosselli - C. [illegible] Ferraris - C. [illegible] Emanuele II (F. Nuova F.S.) - C. Fiume - V. Crimea - V.le Thovez - P. Adua.

65 Str. Ant. [illegible] Collegno - V. Asinari di Bernezzo (rit. V. Carrara - C. Telesio - V. [illegible] - C. Sacco e Vanzetti) - P. Chironi - V. G. Medici - P. Bernini - V. Duchessa Jolanda (rit. V. Vasa, Randi) - Cavalcaferrovia P. Susa - P. XVIII Dicembre.

66 Borg. Rosa - C. Casale - P. Cortolano - P. G. Modena - C. Casale - P.M. Aurelio - P. Carrara - C. Casale - C. Gabetti - C.G. Sella - P.le della Regina - V. Villa della Regina - P. Gran Madre - C. Moncalieri - C. Fiume - V. Crimea - C. C. Lanza - C. Moncalieri - P. Zara - C. Benmanie - P. Carducci.

67 P. Palla (Moncalieri) - V. Cavour - V. Bogino - Str. Torino - C. Moncalieri (Torino) - P. Zara - [illegible] Massimo d'Azeglio - C. Marconi - Largo Marconi.

68 V. Varano (Cimitero Generale) - C. Novara - V. Catania - (rit. C. Novara) - C. Regio Parco - V. Zanella - V. Varano - V. Carcano - V. Ravina - V. Polliziano - V. Nievo) - V. [illegible] (Rit. C. S. Maurizio - V. Rossini) - C. Regina Margherita - V. XX Settembre - V. P. [illegible]a - V. Arsenale - C. Matteotti - C. Re Umberto - [illegible] Vittorio Emanuele II - Lgo Vittorio Emanuele II (rit. C. G. Ferraris - C. Matteotti - V. XX Settembre).

71 V. Negarville - V. Piave - V. Anselmetti (rit. Str. del Drosso) - V. La [illegible] - [illegible] Orbassano - V. Reni - V. Galdano - V. Rubino - C. Salvemini - V. [illegible]o - C. Allamano - V. Reni - V. Arbe - V. Tirreno - C. Trapani - V. Lanzia - C. Monte Cucco - C. Monte Grappa - V. Lessona - V. Cibrario - C. Tassoni - C. Regina Margherita - [illegible] Svizzera - C. Appio Claudio (rit. C. Tassoni).

72 P. Manno - V. Isernia (rit. C. Lombardia - V. Luini - C. Cincinnato) - V. Lucrezio - V. Borgaro - V. Verolengo - V. Orvieto - V. Livorno - C. Regina Margherita - C. Vadocco - V. Ottilio - V. Bligny (rit. V. Consolata) - P. Arbarello.

73 C. Marconi - C. M. d'Azeglio - P.le Baldis - V.le Saluzzo - V.le [illegible] Aprile - Str. Com. Val Pattonera - Str. S. Vito - Revigliasco - Str. Com. Val Salice n. 237.

74 Cimitero Torino-Sud - Str. Del Portone - C. Orbassano - P. Pitagora - [illegible] Cassina - C. Giamboné - Sottopassaggi - V. Genova - [illegible] Spezia - Osp. [illegible] Anna.

75 Valiette - V.le Mughetti - [illegible] Toscana - V. Sansovino - C. Grosseto - V. Castelgelfino - V. Breglia - V. [illegible] Rossi - C. G. Cesare - V. Sempione (rit. V. Gottardo - V. Monterosa - V. Sportini) - V. [illegible]gna - C. Novara - C. Tortona - C. Gabetti - P. Hermada.

77 P. Repubblica (Venaria) - [illegible] Mensa - V.le Roma - V. San Marchese (Torino) - Str. di Lanzo - V. Sandre (Venaria) - V. Sandre - V. Arnaldi (Torino) - Str. della Venaria (rit. Str. Lanzo - P. Stampalia) - Via Stradella - Staz. Dora FS - C. Vigevano - [illegible] Novara - Cimitero Generale - C. Tortona - Lgo Regina Margherita - V. Rignaoli (rit. C. Belgio)

78 Lgo Casale - C. Casale - P. Modena - Str. Traforo del Pino - P.G. Bande Nere - Str. di Mongreno - Str. del Dartman - Str di Mongreno - P.G. Bande Nere - Lgo Casale.

FRONT — Dal 16 [illegible] i numeri telefonici della serie 925.500/935.599 passeranno a sette cifre, con inserimento di un «uno» dopo la terza cifra. Un servizio automatico con disco segnalerà i nuovi numeri a chi continuerà a fare quelli vecchi, e le variazioni figurano sull'elenco abbonati 1982.

ROBASSOMERO — Domenica, a cura della pro loco, terza edizione della «corsa dei matti», libera a tutti, adulti, bambini, animali, purché in maschera.

Incidenti: 3 morti

Un uomo in corso Regina, una donna sull'auto del figlio, una ragazza in corso Vittorio

Grave serie di incidenti stradali, [illegible] sera, [illegible] dopo le [illegible]. In via Bogetto, angolo corso Regina Margherita, [illegible] uomo [illegible] [illegible] anni, Giacomo Reinaudo, abitante in via Avellino 1, è stato investito mentre si trovava al centro della strada da una «127» guidata [illegible] Guglielmo Capello, di 57 anni, abitante in via Servais 200. Trasportato al Maria Vittoria, la prognosi è stata di una quarantina di giorni di guarigione. [illegible] dopo nemmeno un'ora l'uomo [illegible] cessato di vivere.

Poco dopo, al Maria Vittoria è giunta un'altra vittima di un incidente avvenuto in corso Inghilterra, angolo via Duchessa Jolanda. Si trattava [illegible] Maria Vezzoso, 48 anni, abitante a Chieri, in via della Resistenza 5. Si trovava sull'auto guidata [illegible] figlio Giuseppe, [illegible] 23 anni, il quale provenendo [illegible] [illegible] Inghilterra diretto in [illegible] Duchessa Jolanda, è andato a scontrarsi [illegible] la «Fulvia coupé» di Ivo Dominici, di 28 anni, via Silvio Pellico 21. Per la donna ogni soccorso [illegible] stato vano: all'ospedale è giunta già cadavere.

Più o meno alla stessa ora è arrivata al Mauriziano, ancora in vita, una giovane impiegata di [illegible] studio notarile: Rosaria Splendido, [illegible] 26 anni, abitante in [illegible] Villar. Investita da un'auto all'altezza del numero [illegible] [illegible] [illegible] Vittorio, quasi all'angolo di corso Vinzaglio, è sopravvissuta solo di qualche minuto al suo ingresso nel pronto soccorso dell'ospedale.

[illegible] Salvatore Raciotti, 17 anni, di Bagnolo Piemonte, [illegible] rimasto coinvolto in un incidente stradale nel centro di Pinerolo ed è ricoverato con prognosi riservata.

Novelli [illegible] Romiti incontro in Comune

Il sindaco Novelli ha incontrato ieri, a Palazzo Civico, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, per prendere in esame alcuni problemi riguardanti la città e, in modo più diretto, l'azienda torinese. La situazione relativa all'occupazione è stata il [illegible] più a lungo discusso [illegible] Novelli e Romiti. L'amministratore delegato della Fiat ha assicurato che entro pochi giorni l'azienda consegnerà [illegible] civi[illegible] amministrazione un dettagliato quadro della situazione esistente fornendo precise indicazioni sulle prospettive.

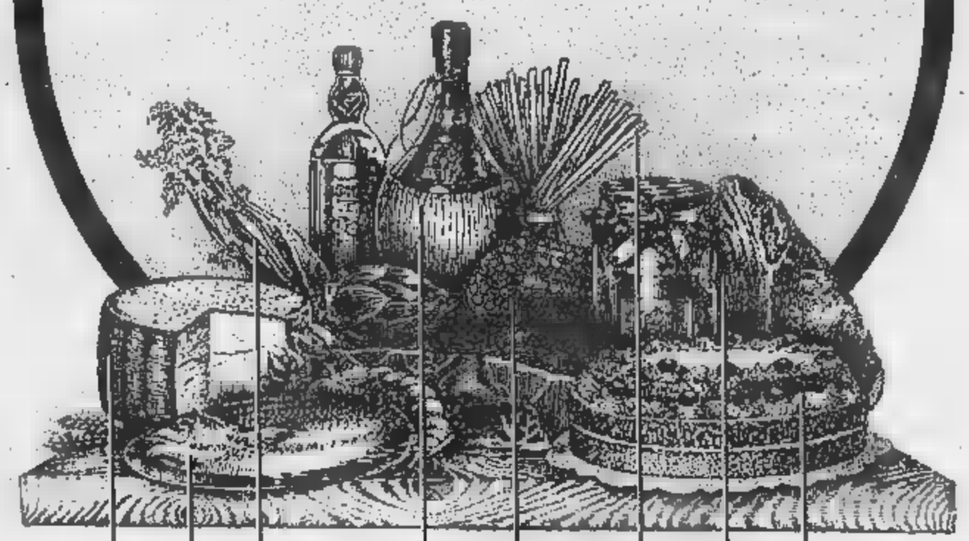
Vigili sugli sci vincono i torinesi

E' un vigile urbano torinese il miglior discesista tra i colleghi italiani. Questo il verdetto uscito dalle nevi del Bondone (Trento) dove [illegible] «civici», in rappresentanza [illegible] una cinquantina [illegible] Comuni delle varie regioni, si sono cimentati nel campionato nazionale [illegible] slalom notturno.

Vincitore è risultato Mario Brogliatto che ha preceduto, nelle due manches, il veneto Roberto Sacco Panchià e il trentino [illegible] Lanzini. [illegible] completare il successo per i vigili subalpini, [illegible] stato anche il primo posto conquistato, nella categoria femminile, da Ada Ocelli, una delle «vigilesse» in forza nella nostra città.

dal 26 febbraio al 25 marzo

LE SPECIALITA' DELLA CUCINA VENETA AL DRINK SHOP CENTER



Drink Shop Center.
Un mondo di buon gusto.

Un invito a riscoprire la Regione Veneto e le magnifiche località di Bibione, Caorle, Eraclea Mare, Jesolo, Cavallino, Lido di Venezia, Chioggia Sottomarina, Rosolina Mare, Albarella.

Al Drink Shop Center tutti i prodotti indispensabili alla preparazione dei piatti tipici della cucina veneta. Drink Shop Center, Corso Susa 301, Rivoli, uscita della tangenziale.

INCONTRI: l'attrice alla «prima» del film

Un giorno con Lory

Lory Del Santo, ieri pomeriggio, sotto i portici di Torino

E' arrivata a Torino Lory Del Santo: l'«oca giuliva» della televisione appariva profondamente sconvolta dal freddo che a parere suo le gelava il sangue. E dire che molto opportunamente non aveva dimenticato la morbida pelliccia di volpe argentata: no, il clima torinese non le piace proprio.

Bisogna anche aggiungere che la signorina Del Santo, di origine, appena trascorso un periodo di vacanza a Rio de Janeiro in occasione del Carnevale: il sole le ha lasciato dei brutti ricordi sulle flaccide gambe, la pelle le è stata screpolando, ma la «divina» ha provveduto ad inguainarle dentro collants grigio-fumo con tanto di riga, proprio come le dive Anni 40.

Il primo incontro avviene negli uffici della casa di distribuzione del suo ultimo film: infatti il motivo della visita è il lancio di una pellicola dal titolo di «*W la foca*», da ieri in programmazione a Torino. Usa un profumo che stuzzica la Lory adopera estratto più alle quarantenni in cerca di avventure che non a una «fanciulla in fiore»; al polso fa bella mostra di sé un orologio «status-symbol».

E' tutta di rosso vestita: un golf con disegni applicati, una minigonna a balze, basta il refolo di vento che l'occhio, anche il meno malizioso, è ampiamente soddisfatto; nessun gioiello di spicco, un paio di orecchini qualunque, pare che i favolosi regali dello scelto il sfoggi in altre occasioni. In macchina parla della mamma che continua a fare l'infermiera, il papà lo è morto quando aveva tre anni.

Tutto cambia appena arriva un Platti per un drink e per vedere come reagisce la gente al fenomeno. Le occhiate non mancano, i commenti maschili sono sommessi ma al momento delle fotografie i cavalieri del momento chiedono improbabili appuntamenti. Beve in fretta una coppa di champagne e via al ristorante. I camerieri non avvengono gli avventori sono rapiti.

Al termine della colazione c'è un simpatico incontro tra la Lory e Dino Zoff: entrambi sono lieti della conoscenza e lei dimostra di conoscere perfino bene alcuni componenti della nazionale brasiliana. Pomeriggio libero e alle 20,30 al cinema Ideal l'ormai sposata Del Santo ha staccato i biglietti per gli attoniti spettatori.

r. g.

Nobili monferrini in arrivo a Candia

La piccola comunità di Candia Canavese, offrirà nel prossimo weekend un supplemento di allegria, il grandioso «storico» carnevale. L'appuntamento inaugurale è fissato per il primo pomeriggio di domani, quando «Marchese e Marchesa del Monferrato» verranno presentati ufficialmente, appagando finalmente la curiosità della popolazione locale sul nome, rigidamente segreto, dei protagonisti.

In serata i Marchesi, antichi signori del luogo, saranno accompagnati gruppo storico, e alfieri, nel salone del municipio dove, dopo il passaggio dei poteri, riceveranno i doni offerti loro dalle «Cabelliere» sette rioni del paese.

Il compito di rievocare la tradizione storica (secondo la quale periodo feudale, per acquistare il diritto di pesca nelle acque del lago, gli uomini del luogo offrivano ai signori del Monferrato un «rubbo» di pesci grossi) spetterà a Sonia Gallina del rione Piani, Elena Boggio del Susa, Roberta Mengalli del Campaiso, Franca Bonardi del Castello, Elena Actis del Venca, Giovanna Geruce del Costa e Paola Corna del rione Cascine.

Il clou della manifestazione sarà rappresentato dal carosello storico che domenica pomeriggio, dopo i vari appuntamenti coreografici e gastronomici del mattino, richiamerà migliaia di ospiti che invaderanno pacificamente le strade del piccolo centro lacustre canavesano.

La bruciatura dello «Scario» concluderà in serata il breve periodo di regno degli antichi Marchesi del Monferrato e della loro corte sugli abitanti e sul paese di Candia.

VIAGGIO FRA GLI EMIGRATI

Quattro regioni piene di nostalgia

Un tempo gemelli, Abruzzo e Molise continuano ad esserlo con l'Aclam (Associazione culturale immigrati abruzzesi e molisani), che i loro immigrati fondato nel 1979 a Torino. Le due regioni sono in genere poco conosciute anche se ricche di opere d'arte e bellezze naturali, tra le quali il Parco nazionale d'Abruzzo, senza contare la tradizione artigianale.

«*D'Annunzio ci definì forti e gentili* — ricorda il presidente dell'associazione Francesco Cusinato — *e l'Aclam cerchiamo di far conoscere la nostra terra anche qui in Piemonte, siamo 105 mila; per questo curiamo molto il turismo e gli spettacoli folcloristici e teatrali*».

In via Toglatti l'iscrizione, diecimila lire l'anno, è aperta a tutti. «*Le nostre 220 famiglie* — continua Cusinato — *non vogliono diventare un ghetto, per questo abbiamo in programma una manifestazione enogastronomica con gruppi folcloristici, conferenze sui Parlamo, incontri con gli enti locali, cui dovrebbero partecipare, oltre nostre, diverse regioni*».

L'associazione Santagatese e il circolo Troiano rappresentano invece in Puglia a Torino. Il perché di due gruppi lo spiega Vincenzo Scaglione presidente Cti in via Vanchiglia. «*Troia è un paese in provincia di Foggia, nel mezzo del Tavoliere; le sue origini sono antichissime, fu sede di due concili ecumenici e di dominazioni, i Normanni cambiarono persino stemma con un'anfora piena di serpi perché consideravano i troiani "maledetti"*».

L'associazione Santagatese di via Moretta «*dal oltre a saldare i vincoli il paese d'origine, organizza spettacoli, convegni ed ha una notevole attività culturale*». Chi parla è il presidente Pietro Orlandella, che aggiunge: «*Tra le prossime iniziative ci sarà il 26 maggio il secondo Convegno sullo Sport in occasione di un quadrangolare di calcio Nord-Sud e un convegno di "Ecologia mentale e culturale degli immigrati" al quale interverrà il prof. Cavalla*».

La gna nuragica tra cimiteriere e Mole Antonelliana il simbolo scelto dai soci dell'«Adia Quattro Mori». Il circolo immigrati sardi nato anni quando due associazioni, Adia A. Oramsel e Quattro Mori, decisero di unirsi. «*Il nostro innanzi tutto un discorso politico*» dice Mario Garau membro direttivo «*senza sostituirci a vogliamo aiutare chi è emigrato e lottare perché anche nell'isola, che conta 120 mila disoccupati, si creino posti di lavoro*».

d. f.

Chivasso (fraz. Mosche) via Statale 39
Tel. 911.28.16

CENA geom. GUIDO

- pavimenti
- rivestimenti
- moquettes
- caminetti

ORO 1978

per concorso con l'istituto pratese delle cartiere commerciali di Milano

Premio decennale qualità e cortesia 1968-1978

BMW R100

BMW moto

Concessionaria ADLERAUTO s.n.c.
V. Camandona 9 (C.so Francia) TORINO tel. 774287

MARISA DEL FRATE

vi dà appuntamento

su Quintarete venerdì ore 21,30 sabato alle ore 13,00

Telestudio sabato alle ore 10,15

con GRAN BAZAR

Un «sbloccare» in Tv ciò vi piace

informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
giovedì al sabato c/o QUALA
TORINO - Tel. (011) 818.733 int. 111

Prima di scegliere il tuo momento di relax vienici a trovare. Siamo presenti alla "Fiera di Primavera 1982" Stand 224/C - 314/D

BIANCOFIORE
Fabbrica salotti
Fabb. Via Santagata, 11 - Tel. 241604
Esp. Str. S. Mauro, 180 - Tel. 241174

NEGOZI PER GLI ACQUARI CASALINGHI

I pesciolini colorati

Il *Balistoides conspicillum* nero a pois bianchi, con bocca gialla. Il *Pomacanthus imperator* è giallo a righe azzurre, con una mascherina nera. Costano entrambi sulle 180 mila lire e, nonostante i nomi latini, pesci tropicali; di quelli coloratissimi e eleganti tenere in acquario.

Non sono tutti così cari i pesci tropicali, ovviamente, ma sono richiestissimi e il pesciolino rosso che si vinceva per carnevale al tirassegno non accontenta quasi più nessuno.

L'hobby dell'acquario, nonostante sia relativamente costoso, ha preso piede: lano esce una rivista mensile, *Aquarium*, letta in tutta Italia; a c'è un'associazione acquariofili molto attiva. A Torino i negozi specializzati in questo settore sono tanti e fanno affari: «*Molti si mettono in casa un acquario come elemento decorativo (spesso lo fanno gli arredatori) oppure perché amano la natura* — spiegano da *Siccardi* in piazza Vittorio 23 — *ma stiamo acquari anche nelle scuole, a scopo didattico*».

Un acquario può costare da 50 mila lire a otto milioni, tutto dipende dalle dimensioni e dalla struttura che è molto costosa: impianto di illuminazione, ossigenazione, filtraggio.

Il punto spinoso è l'importazione dei pesci: «*Per trasportarli dai paesi tropicali vengono narcotizzati* — dice Gibelli dell'*Aquarium club* di via Sacchi 24 — *Ci si deve affidare a importatori grossisti onesti e fidati per essere sicuri che, giunti in Italia, siano stati acclimatati e abituati alla quarantena. Ma spesso questo non accade e così si spiega perché molti pesci, appena acquistati, muiono*».

Tanti commercianti, che importano direttamente senza rivolgersi al grossista — aggiunge Tonus di *Domus Aquarium*, in via Cibrario 13 — *li vendono senza sottoporli a quarantena. L'acclimatazione è un passaggio che inoltre sui costi e fa salire il prezzo di vendita*».

si una nuova speculazione ed ecco anche spiegato perché il bel pesciolino tropicale, acquistato per poco (magari una vera occasione) appena portato a casa e messo in acquario, viene a galla stecchito con la pancia all'aria.

t. s.

Vasi di porcellana orgoglio di Vinovo

Tornerà a rivivere a Vinovo l'antica e famosa arte della porcellana dei Gioanetti. Narra la storia che Vittorio Amedeo Gioanetti, che per anni ricoprì la carica di capoufficio del protomedicato di Torino, dopo essere stato un valente cerusico, nel 1774 ottenne il privilegio di fabbricare vasi di gres.

Il re gli affidò la direzione di questa industria, non sede nel castello di Vinovo. In breve la porcellana di Gioanetti (la sua formula è sempre rimasta segreta) divenne tanto famosa da far concorrenza alle più celebri ceramiche di Sèvres e di Capodimonte. Ma, per varie vicissitudini, la fabbrica chiuse nel 1820.

Ora a Vinovo si è deciso di far rifiorire quest'arte, proprio nei locali del castello, dove l'ex medico aveva allestito le macine (triturava le pietre del torrente Chisola), i laboratori, i forni e i torni. L'iniziativa dell'Associazione Attività Artigianato Artistico, della Biblioteca comunale e della Regione.

Sono previsti corsi per gli alunni delle elementari e delle medie, con l'insegnamento dei primi rudimenti. Invece per gli adulti i corsi dureranno tre mesi, a due giorni settimanali. Costo: 30, 25 e 20 mila lire. La prima parte prevede lezioni sull'impasto, formatura, decorazioni; nel secondo vi le lavorazione al tornio e con gli stampi. La terza fase consiste in un di carattere professionale.

Gli aspiranti ceramisti di Vinovo e dei Comuni limitrofi, che vogliono ricalcare la fama dei Gioanetti, possono ottenere tutte le informazioni telefonando alla Biblioteca comunale, tel. 966.29.52. Chissà se si scoprirà un degno erede di questo artista, al quale Torino dedicò anche una via.

E per chi ha ambizioni artistiche di carattere figurativo, sono stati allestiti anche dei corsi di incisione e tecnica di stampa artistica: acquaforte, puntasecca, torchio, calcografia, ecc. con l'uso gratuito degli strumenti necessari agli artisti e aspiranti tali.

g. dolf.

Questa era l'arte di Pietroburgo

«*Mir iskusstva*» (Il mondo dell'arte) fu una rivista e movimento artistico che si sviluppò a Pietroburgo a cavallo fra 1900 e Nato come reazione alla pittura accademica, aprì gli orizzonti russi alla cultura simbolista e decadente dell'Europa Occidentale.

Grande organizzatore della rivista e del movimento fu Sergej Djaghilev che raccolse intorno a sé gruppo di pittori destinato, in maggioranza, a diventare scenografi e costumisti di quei Balletti russes che ebbero il loro massimo successo a Parigi negli Anni 10.

Quadri, illustrazioni di libri riviste, bozzetti di scene e costumi sono presentati alla Mole Antonelliana nella mostra «*Il mondo dell'arte*» che si è inaugurata ieri, organizzata dall'assessorato Cultura del Comune e dall'Associazione Italia-Urss.

La mostra (che arriva da Napoli) è stata presentata dall'assessore Balmas, dal prof. Marco Rossi e dall'assessore regionale Ferrero. Con loro era Nikandr Maltsev vice direttore del Museo Russo di Leningrado che ha allestito la mostra insieme alla sua collaboratrice Valentina Knjazeva e all'architetto Viano dell'assessorato alla Cultura.

Il materiale esposto arriva appunto dal Museo russo di Leningrado e dalla Galleria Tretjakov di Mosca. Due videotape completano l'esposizione: si tratta dei balletti Petrushka (con Nurejev) e Sheherasade (Fracci-Bortoluzzi).

LE COMUNI ELETTRICHE

I bimbi e l'aquilone

Dice Alessandra, 9 anni, capelli e lunghi: «A piaciuto quando dall'aquilone è uscito il bambino in Cina». «Io invece l'ho trovato noioso — *aggiunge Walter, 12 anni* —. Parlavano una lingua sconosciuta, ma le sceneggiature erano antichi cinesi antichi erano belli».

Alessandra fa la quarta elementare alla scuola Rodari di Caselle Vica, Walter invece frequenta la media alla Baltea di Torino. Al Romano hanno visto L'aquilone, un film per ragazzi della rassegna di cinema cinese «Ombre elettriche».

Le proiezioni mattino al Romano sono dedicate ai giovani: cartoni animati, storie zuccherose come quella ieri, L'aquilone, appunto. tutti i giorni alle e mezza la sala è già piena, intere arrivano, anche da fuori città maestri professori: «Abbiamo dovuto rispondere a molte richieste, non c'è più posto», dicono gli organizzatori.

Frattanto il catalogo della mostra, una elegante e dotta pubblicazione della Electa, è già esaurito. Le prime millecinquecento copie se ne sono andate fra omaggi e vendite (il prezzo di 15 mila lire) mentre per la fine della rassegna si aspetta la ristampa.

s. t.

Le televisioni private

Retequattro (Telestudio)

13 — Telefilm Charlie's Angels
14 — Sceneggiato Marie Curie
14,45 Film Febbre sulla città, con Ann Margret (drammatico)
18,30 Cartoni Sem
17 — Cartoni Lo nuovo avventure di Pinocchio
17,30 Cartoni Conan
18 — Telefilm Gli invincibili
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,35 Questa sera Tvi
19,45 Cartoni Isabella de Paris
20,15 Telefilm Charlie's Angels
21,15 Film Requiem per un commissario (poliziesco)
— 90 secondi le opinioni che contano
23 — Telefilm Gli invincibili
23,30 Film Fanny Hill (drammatico)
1 — Film Il cigno degli artigli di fuoco (drammatico)

Canale 5

8,30 Buongiorno
12 — Bis, quiz di Bongiorno
12,30 Cartoni Pinocchio
13 — Popcorn (musicale)
13,30 Telefilm Il domani
14 — Telefilm
15 — Film Roots la millenaria, con Rosalind Russell, Sandra Dee (commedia)
17 — Cartoni Hulk
17,30 Cartoni Pinocchio
18 — Cartoni La battaglia dei pianeti
18,30 Popcorn (musicale)
19 — Telefilm Daniel Mac
20 — Telefilm
20,30 Telefilm Wonder Woman
21,30 Film Film d'amore e d'anarchia di Lina Wertmuller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Lina Polito (commedia drammatica)
23,25 Notizie note
23,30 Quasto è Hollywood: Marylin Monroe
24 — Film Identikit, con Elizabeth Taylor (drammatico)

Telemontoso

18,15 Film Tecnica per un massacro (drammatico)
20 — Cartoni
20,30 Film Supercolpo dei tedeschi d'oro (drammatico)
22,30 Telefilm
23 — Secret service

Ava Gardner nel film «Show boat» (ore 20,30) in onda a Videogruppo

RT Aosta

15 — Telefilm Ironside
16 — Film Deserto bianco (avventura)
17,30 Musica più
18 — Telefilm I ragazzi della porta accanto
18,30 Superclassifica show
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Telefilm Insight
20,15 Cartoni Ulo Diapolon
20,45 Film
22 — Telefilm
22,30 Telesalo antiquariato

Tele Ivrea

18 — Superclassifica show
18,50 Per i più piccini
19,30 Tre Servizi speciali
20,30 Dove andiamo stasera
20,40 Tre notizie
21 — Camera 1 (varietà in diretta)
22,30 Film Le monache di Sant'Arcangelo, con Ornella Muti (drammatico)
24 — Tre notizie

Telesubalpina

17 — Cartoni The Monkey
17,30 Cartoni La principessa Zaffiro
18 — Ciao, ragazzi!
18,30 Uomo, come vivi?
19,15 Jason e Toledo
19,30 Appunti di vita diocesana
20 — Cartoni The Monkey
20,30 Diario di un soldato
21 — Film I conquistatori di Marcaibo (avventura)
22,30 Telefilm I grandi gladiatori
23 — Pianeta podista

Studio

12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm del Bengala
13,35 Telefilm Gli aspiranti
14 — Film New York - Parigi per condanna e morte (drammatico)
15,45 Filmati musicali
18,15 Film La via dell'impossibile, con Cary Grant, Constance Bennett (commedia)
18 — Telefilm Birdman and Galaxy Trio
18,30 Telefilm Gli aspiranti
19,15 Canavese oggi
19,40 Telefilm Papà ha ragione
20,40 Film Sono diversa, al chiaro Big Zapper (commedia brillante)
22,30 Canavese oggi
23 — Film Dopo (drammatico)

Videogruppo

13 — Film Atto di violenza
14,45 Guida alla sopravvivenza
16,30 Telefilm
18 — Telefilm
18,30 Cartoni Il grande Uau
18,35 Cartoni Angie
17 — Cartoni Bowbow
17,30 Cartoni Samuko
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
19 — La città domanda
20 — Cartoni
20,30 Film Show boat, con Ava Gardner, H. Keel (musical 1952)
22,30 Telefilm
23,30 Vg

Telecity

12,30 Tre flash
12,35 Telefilm Operazione pallavolo
13 — Telefilm Ironside
14 — Telefilm La famiglia Bradford
15 — Telefilm
16 — Cartoni La piccola Lulù
16,30 Cartoni Starzinger
17 — Cartoni Hanna e Barbera
17,30 Cartoni God Sigma
18 — Cartoni Heidi
18,30 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Tre flash
19,35 Telefilm Love American Style
20 — Cartoni Starzinger
20,30 Christian De Sica
22 — Telefilm Missione impossibile
23 — Film Il ginecologo della mutua (commedia)
0,30 Film I racconti del lotto (sexy)

Quinta

13 — Film All'alba giunse donna (drammatico)
14,30 Cartoni principessa Zaffiro
15 — Cartoni Star Blazer
16 — Telefilm Barnaby Jones
17 — Film Il giustiziere Kurdistan (avventura)
18,30 Cartoni Marco Polo
19 — Cartoni Star Blazer
20 — Telefilm Un poliziotto insolito
20,30 Telefilm Avventure al Tropici n. 2
21 — Gran bazar, con Marisa Del Frate
23,15 Telefilm L'isola 30 bare
0,15 Telefilm Amore mio
0,45 Telefilm Mondo di notte

Quarta rete

12,30 Film Giulio Cesare I pirati, con Abbe Lane, Gordon Mitchell (storico)
14 — Telefilm Lucy e gli altri
14,30 Telefilm Charlotte
15 — Film Troppo tardi per vivere (guerra)
16,30 Telefilm Charlotte
17 — Mixage, filmati musicali
18,15 Film L'assassino lascia una traccia (giallo)
19,45 Telefilm Charlotte
20,15 Oggi al cinema
20,30 superstar (drammatico)
22,10 Astropanorama
22,15 Telefilm Lucy e gli altri
23,15 Film Black Christmas, con Olivia Hussey, Keir Dullea (orrore)
24,15 Erotissimo
0,50 Film La battaglia di Fort Apache (western)

Telecupole

10,30 Più meno per lui
12 — Due
13 — Film ottimisti (commedia)
14,30 Cartoni La nuova avventure dell'Ape Magà
15 — Telefilm Love Boat
16 — Il grande pallo
17,30 Telefilm Love Boat
18,30 Cartoni Il leone Kimba
19 — Progr. Club, buone le prime
19,30 Spazio 4
20 — Cartoni La nuova avventure dell'Ape Magà
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Belle, attraenti, libere cercasi (commedia)
23 — Spazio 4
23,30 Film La battaglia dei sessi (drammatico)
1 — Film Vele di castità (drammatico)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Il mistero del tempio

originali — Cinema Centrale, ore 15, rassegna di film in lingua originale. Si proietta «Arriva un cavaliere libero e selvaggio» di Alan Pakoula. Studenti, lire 1500.

Concerto Cnmt — Domani, Conservatorio, ore 21, per l'iniziativa Cnmt, concerto della pianista Maria Gloria Ferrari con musiche di Mozart, Rachmaninoff e Ravel.

Il respiro dello yogi

Alle solari strade (infinite) che portano allo Yo- se ne aggiunta una percorrere, me sempre, sulla via della salute. La novità (antica di millenni) si chiama Pranajama che è tecnica da cui si apprende di ottenere energia con la respirazione. Ce ne parla Piero Aloi che dirige il Centro Mudra (via Benefica 5), dove Yoga e Pranayama vengono praticati con una parallela e sinergica.

«*La del respiro* — dice Aloi — *è una tecnica yoga che insegna ad accumulare Prana*». Che cosa è il Prana? «*Uno yogi risponderebbe che il Prana è l'energia del fulmine*», dice sorridendo Aloi. prosegue: «*Oggi, studi comparati ci portano a identificare il Prana con gli ioni negativi veloci sparsi ovunque nell'atmosfera: campi elettrici, magnetici, gravitazionali, radiazioni cosmiche...*».

Aloi, yogi occidentale, cerca una spiegazione scientifica fenomeno finora abbinato alle intuizioni di una prossima all'esoterismo e alla parapsicologia. Conferma: «*Nelle cellule, la ha importanza capitale poiché mediante tale procedimento gli elettroliti acquistano una attività biologica*».

Auditorium — Per la stagione sinfonica pubblica, alle 21, all'Auditorium, concerto del baritono Peter Knapp, direttore Wilfried Boettcher. Brani di Vaughan Williams (Fantasia su un tema di Tallis, per archi); Mahler (cinque Lieder); Schönberg (Pelleas et Mélisande, poema sinfonico).

Sommelliers — L'Associazione Italiana Sommelliers presenta oggi, alle 18, in un ristorante cittadino, il primo professionale per assaggiatori di vino.

jazz — Alla Chiaradi Trafalgar, via Umberto I, concerto di be-bop con Scatagni, Rindone, Crestodina, Liaferia. Ancora be-bop alla Birreria Capolinea n. 6 con Alcione, Revagli, Artiglia e Mella. L'appuntamento è per stasera.

Fotografie — Incontro, alle 21, al Circolo ricreativo dipendenti comunali di corso Sicilia 12, con il gruppo fotografico «Torino I», sezione cine-foto.

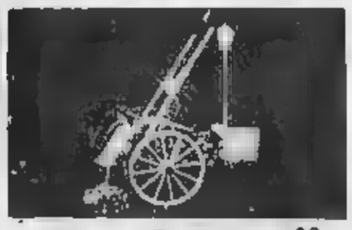
Teatro Araldo — Domani e domenica 7 proseguono gli spettacoli per ragazzi al Teatro Araldo, ore 15. Lo spettacolo in programma è «Il Bar dei Sargassi» del Collettivo La Baracca di Bologna. E' particolarmente indicato per ragazzi dai 6 agli 11 anni.

Arte facile — Nell'ambito dell'iniziativa della Circoscrizione San Paolo «L'arte è facile» (L'arte fiorentina del '400 e la nascita della prospettiva), stasera alle 21 conferenza «Appendice 3». Si parlerà del «rapporti con la cultura figurativa europea». Lettura e proiezione di diapositive.

Arte Club — Chiude domani, all'Arte Club, di via Brofferio 3, la mostra di incisori giapponesi dell'Ekiyo-E. Orario 17-20.

Mondo X — Telefono Amico di Mondo X (53.20.53) comunica che sono aperte le iscrizioni — gratuite — al ciclo di incontri di preparazione al servizio di volontariato ascoltante di Telefono Amico. I giovani interessati, che dovranno avere età compresa tra i 18 e i 26 anni, sono pregati di rivolgersi alla segreteria di «Mondo X», corso Galileo Ferraris 30 (tel. 84.67.71) tutti i giorni feriali dalle ore 15,30 alle 20, entro e non oltre il 10 marzo

Donne di oggi — Alle 21,30, nella sede delle «Donne di oggi», via Bertolotti 1, festa anticipata della donna con dame e cavalieri antichi di mimose. Anzi, questo fiore è d'obbligo per ogni uomo che interviene alla festa.



ristorante

PIATTI TIPICI

"la doma"

Colazioni di lavoro
Ascolto musica da giovedì a domenica
con MARCELLO ORSATTI al pianoforte
AL DANZANTE
Sono prenotazioni
VINOVO - VIA MONTE ROSA 1-1/A (PRESSO IL VILLAGGIO IPPICO)
TEL. (011) 965.1953
CHIUSO IL MARTEDI' IL LUNEDI' SERA

CANTOIRA
impresa vende-affitta direttamente in nuovo complesso residenziale
MONOCAMERE - BOX
mutuo 5. Paolo non indirizzato. ridotta al 2%.
Tel. (011) 920.08.31
920.88.19

Edizione de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca Stato
Via Roma,
Telefono 517 956
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TELEF. 511.024 - 538.682

VENDITA PROMOZIONALE
S.I.T.A.I.
C DEGLI 48 E

La cassa integrazione concordata fino al 10 aprile

Alla Ormig si vuole lavorare (non solo presto, anche meglio)

Un incontro fra direzione e consiglio di fabbrica - Confermato il periodo di inattività - Vendite giudicate abbastanza positive in febbraio - Il problema dell'esportazione

OVADA — L'incontro fra il consiglio di fabbrica e la direzione della «Ormig», i cui lavoratori sono in cassa integrazione per altre cinque settimane, ha avuto un carattere interlocutorio, in quanto il periodo di integrazione era già stato concordato fino al 10 aprile. E' quella data tutte le maestranze dovrebbero rientrare al lavoro per una settimana e quindi la cassa integrazione dovrebbe proseguire nei termini e nei modi che verranno stabiliti in quel momento.

Il consiglio di fabbrica negli incontri cerca di avviare un discorso che permetta di andare verso una migliore organizzazione del lavoro all'interno della Ormig: è una delle esigenze che hanno messo in evidenza in molte occasioni i lavoratori. Le strutture dell'azienda erano predisposte per l'occupazione di addetti ed avendone ora in attività poco più della metà, evidentemente questo crea degli scompensi.

Le note positive emerse riguardano la messa in ripresa dulione di cinque esemplari portacontainer, una macchina che per le sue eccezionali caratteristiche sta riscuotendo notevole interesse. Le riviste specializzate a livello internazionale hanno dedicato ampio spazio a questa macchina che è in condizione di offrire prestazioni uniche. Anche le vendite del mese di febbraio, nel complesso, sarebbero abbastanza positive. Resta, certamente, il problema del mercato l'estero, soprattutto con la Libia ma anche con l'Algeria.

A questo proposito il consiglio di fabbrica ha richiesto, tramite il Comune di Ovada, la possibilità di avere un incontro con i parlamentari della provincia per interessarli direttamente al problema «Ormig» affinchè possano soprattutto intraprendere un'azione tesa a sbloccare il mercato nazioni interessate alla produzione dell'azienda metalmeccanica ovadese.

r. bo.

Ovada — Questa sera alle 21, alla sede del pci di Vico Chiuso S. Francesco si svolgerà una conferenza-dibattito sul tema: «La politica internazionale del pci, riflessioni sulla crisi polacca, la lotta per la libertà del popolo de El Salvador e i rapporti con l'Unione Sovietica». Parteciperà il senatore Giuseppe Vignolo.

Novi Ligure — Nel cinema teatro Italsider di corso Piave 2, stasera alle 21, viene presentato il film «Apocalypse Now» del regista F. Coppola, per la stagione cinematografica '82 a cura del Cineclub in collaborazione con il Comune e il Circolo Italsider.

Nella fabbrica di Acqui continua l'occupazione

Cooperativa di lavoratori per salvare la Martinetti?

Il progetto presentato in questi giorni alla Regione l'esame

ACQUI TERME — Continua l'occupazione della «Martinetti», la fabbrica di bobine a cui, nell'udienza di martedì 3 marzo, il giudice Mauro Vella ha concesso di essere ammessa al concordato preventivo. I creditori ammessi a votare erano e 38 essi hanno accettato. Il giudice ha accertato crediti per 1 miliardo e milioni a debiti per milioni.

La liquidazione della società O.M.S.-Klita, appunto la «Martinetti», era stata decisa dall'assemblea dei tenutasi il 22 gennaio scorso e il giorno successivo era presentata in tribunale richiesta di concordato preventivo. L'ing. Filippo Martinetti, amministratore della società, per pagare i creditori privilegiati e chirografari aveva messo a disposizione tanto i beni societari, quanto quelli personali, costituiti da immobili nella zona termale della città, il cui valore accertato dal tribunale si è rivelato superiore a quello indicato dalla «Martinetti» all'atto della richiesta di ammissione al concordato preventivo.

Per salvare l'azienda e il posto di lavoro per le 47 persone occupate, in prevalenza operai, erano stati fatti molti tentativi, ma senza esito. Anche la Regione si era interessata alla soluzione della vertenza e le banche locali, sia pure con garanzia fidejussoria, avevano espresso la loro disponibilità a un finanziamento per il rinnovamento delle tecnologie e per avviare la produzione manufatti di nuova concezione.

Ora rimane la possibilità di formare una cooperativa tra lavoratori, risoluzione già proposta da Martinetti nel novembre scorso, all'inizio delle trattative. Il progetto è stato presentato in questi giorni in Regione per essere esaminato e la prossima settimana si avranno le indicazioni di massima, dopo di che si potrà spettare di rivedere in funzione lo stabilimento.

c. r.

Terzo nel Campionato italiano velocità in salita dell'80

Il valenzano Olenciuc entra nell'albo d'oro

VALENZA — Il pilota valenzano Claudio Olenciuc, ventinovenne, da sei anni in attività, dopo essere giunto terzo nel Campionato italiano di velocità in salita nel 1980, è riuscito, con una serie consecutiva di 13 vittorie di gruppo e classe, entrare nell'albo d'oro campioni italiani della categoria «silhouette» una «Lancia Beta Montecarlo».

Su un lotto di ben 266 concorrenti, Olenciuc è balzato alla prima posizione sin dalle prime prove, partecipando anche alle gare valide per il Campionato Europeo. Il portacolori della scuderia «Nord-Ovest» di Torino tenterà quest'anno la scalata assoluto, sempre con la sponsorizzazione della «Stiko oil lube» di Alba.

Lezioni per calciatori Voghera

Imparano a scuola l'«arte del gol»

Presto i corsi frequentati da duecento ragazzi

VOGHERA — *Una scuola di calcio per ragazzi che aspirano ad intraprendere la carriera di calciatori verrà istituita a Voghera per iniziativa dell'Associazione Vogherese Calcio, recentemente trasformata in Spa. Lo ha annunciato il senatore Carlo Lavezzari, presidente uscente della vecchia Avc e candidato alla presidenza della nuova società. La realizzazione della scuola sarà appoggiata dall'amministrazione comunale che dovrebbe mettere a disposizione il nuovo campo di calcio di via Vanoni e altre attrezzature sportive.*

E' prevista frequenza di oltre 200 giovani. Quanto prima verrà indetta l'assemblea degli azionisti per l'elezione del primo consiglio di amministrazione della Avc che dovrà approvare il programma di attività e l'istituzione della scuola calcio. Ma non sarà questa la sola iniziativa dell'Associazione Vogherese Calcio. Il senatore Lavezzari proporrà l'effettuazione di un torneo di calcio annuale per squadre giovanili dedicato alla memoria di Angelo Moratti, l'indimenticabile presidente dell'Inter e personaggio spicco del calcio internazionale.

Il senatore Lavezzari dovrebbe essere affiancato, nel consiglio di amministrazione, dall'industriale laterizio Franco Valdata, del commerciante Roberto Patrucco, dal costruttore edile Enrico Barbero e dal commissionario della Fiat, Danilo De Giorgi. Patrucco dovrebbe assumere la carica di vicepresidente che ricoperto nella vecchia Associazione Vogherese Calcio. La mansione di direttore sportivo continuerebbe ad essere affidata all'attuale manager Giorgio Marchisio.

g. g.

Ultima giornata andata della

La Vbc impegnata con la capolista

I grigioblù reduci da una bella affermazione

ALESSANDRIA — Si gioca domani l'ultima giornata di andata della poule promozione del campionato di pallavolo di B. L'Alessandria VBC ospita (inizio 21,15) la formazione del Piacenza, capolista solitaria del girone con due lunghezze di vantaggio sugli alessandrini. I grigioblù di capitan Ferrari sono reduci dalla prestigiosa affermazione conseguita nel turno scorso e Una vittoria che ha riacceso la speranze di promozione.

Il campionato sta mantenendo fede alle premesse: si conferma combattuto ed equilibrato, molto probabilmente solo all'ultima giornata si conoscerà il nome del vincitore. partita di domani rappresenta un passo importante sulla strada della promozione; per l'Alessandria la vittoria è d'obbligo di vogliono mantenere immutate le chances.

«Anche se il calendario ci favorisce — il presidente Franco Benzi — *assegnandoci quattro partite in casa e due fuori, la strada rimane ugualmente piena di insidie. Tutte squadre, infatti, forse anche il Massa che l'ultimo in classifica, sono in odore di promozione e, presumibilmente, si batteranno con accanimento fino al termine. Per avere la certezza matematica della promozione occorrono cinque vittorie».*

A contorno dell'Alessandria vi sono le note positive giunte Massa. Hanno bene impressionato anche i giovani della panchina impiegati, seppure per brevi periodi di tempo.

Per la partita di domani è confermato lo schieramento tipo, il polacco Swierk, infortunatosi alla mano nell'incontro , è stato sottoposto ad radiologico: è una semplice contusione, per cui scenderà in campo. Questo lo schieramento in rotazione della battuta: Rossi, Swierk, Ferrari, Rafaldi, Pregel, Vassallo; in panchina: Gallina, Bellato, Zuccotti, Russo e Ielsel.

m. p.

Nella gara regionale addestramento

Forza e Virtù 1892 fonte affermazioni

La Donato si è classificata seconda assoluta

NOVI LIGURE — La Società Ginnastica Forza e Virtù 1892 continua a ottenere risultati. Nella gara regionale di addestramento, con esercizi liberi, svoltasi a Novi nella palestra di via De Ambrosi, categoria giovanissimi, Anna Donato ha ottenuto il secondo posto assoluto. Buone le prove Cristina Jasoni, Eleonora Noranbo ed Emanuela Rava. Nella categoria junior, con esercizi obbligatori, netto successo di Cristina Bo, secondo posto Demichelli.

Ad Aosta, nella qualificazione interregionale maschile Piemonte-Liguria-Lombardia, Stefano Demichelli ottenuto la partecipazione alla successiva fase nazionale. Buon esordio a Torino delle giovanissime della sezione di ginnastica ritmico-sportiva di recente costituzione, istruite da Laura Gatti. Hanno ben figurato Maria Minetto, Claudia Fasciolo, Sabrina Smaiti, Maria Cristina Caterina De Marco.

g. c.

E' tempo il «enduro»

CASALE MONFERRATO — La squadra di Enduro del Moto Club «Italo» che cimenterà prossima stagione agonistica, il livello di campionati provinciali, regionali e nazionali, è stata presentata nei locali dell'«Auto CM-Alfa Romeo», nuova società sponsor.

E' così composta: classe 50 cadetti, Maurizio Scamuzzi (Fantic); cadetti, Sandro Anasaldi (Kramer); 80 junior, Giampiero Lana (Kramer); cadetti, Alberto Giachino e Stefano Repetti (entrambi su Gilera); 125 junior, Barbano (Punch) e Marco Maironi (Kramer); cadetti, Giorgio (Cagiva); 250 junior, Mimmo Airotti (KTM), Giuliano Grandi (KTM), Gianni Nosengo (Kramer) e Giorgio Nosengo (SWM); classe «oltre» cadetti, Antonio Rota (KTM); «oltre» junior, Massimo Rolando (Kramer).

Direttore sportivo per l'enduro è Dario Giaroli. Si prevede che anche in questa disciplina, il Club casalese «» presieduto dal prof. Ettore Morano, saprà ottenere durante l'82, risultati di prestigio.

g. d.

L'incontro domani

Gbc ospita All Leasing

NOVI LIGURE — La Gbc capitanata Gianni Mondovì Volley si Palazzetto dello Sport di via Crispi, alle 21, per la quinta giornata di andata della poule salvezza del campionato di serie B di pallavolo maschile. I novesi, con due punti, sono reduci da una sconfitta a Genova-Voltri con la Graphicopy. I monregalesi (punti 4) da una vittoria interna per 3-0 contro il Pacard di Torino.

Incontro di estrema importanza per i biancoblu novesi che devono assolutamente vincere per mantenere la possibilità di evitare la retrocessione nella serie C1 «Attendo dalla squadra un pronto riscatto dopo la prestazione Voltri — dice il presidente della Gbc Gilberto Barbagelata — una prova di carattere e di volontà. Ridotta nei ragazzi, perciò sono sicuro che si impegneranno al massimo per fare bella figura e per ottenere il risultato».

L'allenatore Alfredo Centanni non potrà contare su Miglietta infortunato e su Traverso militare, incerta la presenza dell'altro militare Mangini. Per la gara con i Mondovì sono stati convocati Barbagelata, Biglieri, Comandini, Guglielmi, Laguzzi, Maltarino, Mangini, Massa, Santarone, Scarrone.

(g. c.)

Calcio femminile

Acf Gagliano un buon inizio

LIGURE — E stato premiato l'inizio dell'attività 1982 per la squadra di calcio femminile Acf Gagliano Novi Concepcionaria Ford che ha (2-1) l'incontro disputato a Genova Voltri con l'U.S Sampierdarenese valevole la gara di sedicesimi di finale della Coppa Italia riservata per le ragazze novesi stata realizzata dalla Esposito e dalla Galizzi.

(g. c.)

L'incidente a Voghera

Malore contro albero

La di alla

VOGHERA — Un muratore di 17 anni, Giuseppe Giannino, abitante a Voghera in via Pavoni, è ricoverato in pericolo di vita Policlinico San Matteo di Pavia dove è trasportato ieri per trauma cranico riportato in seguito ad un incidente stradale accaduto in viale Montebello, poco dopo le 24.

Il alla guida di ciclomotore, proveniente dalla stazione ferroviaria era diretto verso piazza Quarnero; giunto all'altezza della clinica ostetrica «Germani», ha perso il controllo motorino, finendo contro un albero. E' accorsa un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato il ferito all'ospedale di Voghera; dopo le prime cure è stato trasportato al Policlinico di Pavia nel reparto rianimazione.

Le condizioni del giovane sono disperate. La polizia stradale non ha completato ricostruzione dell'incidente. Probabilmente il giovane è stato colto da malore ma si esclude che abbia perso il controllo del mezzo per l'eccessiva velocità.

(c. g.)

Durante l'interrogatorio del giudice istruttore

L'ex sindaco di Odalengo arrestato per reticenza

Luigi Caramellino

ODALENGO — Il geom. Luigi Caramellino, 54 anni, abitante in frazione Ponzo di Odalengo Grande — Comune di cui è stato sindaco sino al 1978 — è stato arrestato su ordine del giudice istruttore di Casale, Salvatore Russetti, che stava interrogando per un'inchiesta che trascina da anni e che, nell'aprile del '75, aveva portato alla sospensione del sindaco dall'incarico.

L'istruttoria nei confronti del Caramellino è per falso, truffa, interesse privato in atti di ufficio, millantato credito. L'istruttoria è avviata da alcuni anni, sinora il magistrato non aveva adottato alcun provvedimento restrittivo, ora invece ha deciso l'ordine di cattura temendo che il Caramellino potesse inquinare le prove fuggire.

Tutto inizò nel 1970 quando il sindaco Caramellino al termine di un periodo di prova licenziò un'impiegata Comune, Graziella Ferrara, moglie del prof. Aldo Magnone. La Ferrara ricorse al Tar e dovette poi essere riassunta in servizio. La scrivia tra il sindaco, all'incarico dalla moglie dal fratello, e i coniugi Magnone fece sempre più aspro e venne caratterizzata da una serie episodi che saranno materia di discussione in tribunale non appena l'istruttoria ad essi relativa sarà conclusa.

Si accusa l'ex sindaco, che è anche progettista — in uno studio tecnico — di aver favorito una serie di illeciti edilizi; si dice che l'istruttoria Caramellino sia una delle più voluminose in svolgimento al tribunale di Casale. Da quattro anni sta certamente calamitando l'attenzione dell'opinione pubblica di Odalengo e della zona.

Nell'aprile del '78, la dottoressa Verardo, allora giudice istruttore — è cambiato quattro volte — decise la sospensione del sindaco, per le imputazioni di abuso d'ufficio e interesse privato in atti d'ufficio. Faceva presente il giudice che *«la gravità e il rilevante numero di fatti di reato intimamente connessi all'attività di pubblico amministratore»* consigliava la sospensione del sindaco: tenuto conto della probabilità una condanna che prevede l'interdizione dai pubblici uffici».

L'istruttoria, recentemente, è passata al giudice Russetti che ha interrogato due o tre volte il Caramellino e, il primo marzo, ne ha ordinato l'arresto. Si dovrebbe essere ormai alle ultime fasi dell'istruttoria, nelle scorse settimane il pubblico ministero Maddalena ha già trasmesso le proprie conclusioni al giudice istruttore.

f. m.

Novesi bravi sciatori

NOVI LIGURE — Brillante affermazione dello Club slalom gigante disputato al Giovà. La squadra del sodalizio vese, composta da Enzo Ferrarese, Guido Ferrarese, Manuela Cermeo, Giampiero Delucca e Stefano Nicco, si primo posto aggiudicandosi il «Trofeo Monte Chiappo». La gara è stata vinta da Guido Ferrarese che ha staccato di circa 2 secondi il suo migliore antagonista, Giampiero Delucca, che si è classificato al quarto posto, e Stefano Nicco al sesto. Manuela Cermeo si è imposta nel settore femminile.

Contributi per il nuoto

OVADA — Anche quest'anno il Comune di Ovada, al fine di agevolare la partecipazione dei giovani ai corsi di nuoto nella piscina di Basaluzzo dal 29 prossimo, ha deciso che tutti che intendono iscriversi ai suddetti potranno usufruire del contributo dell'amministrazione comunale a parziale rimborso della spesa prevista in 140 mila lire: corso di 20 lezioni, trasporto da Ovada a Basaluzzo e assicurazione. Per le iscrizioni è necessario rivolgersi all'assessorato allo Sport dove gli interessati potranno avere tutti i chiarimenti del caso.

(r. bo.)

Nella gara regionale addestramento

Forza e Virtù 1892 fonte affermazioni

La Donato si è classificata seconda assoluta

NOVI LIGURE — La Società Ginnastica Forza e Virtù 1892 continua a ottenere risultati. Nella gara regionale di addestramento, con esercizi liberi, svoltasi a Novi nella palestra di via De Ambrosi, categoria giovanissimi, Anna Donato ha ottenuto il secondo posto assoluto. Buone le prove Cristina Jasoni, Eleonora Noranbo ed Emanuela Rava. Nella categoria junior, con esercizi obbligatori, netto successo di Cristina Bo, secondo posto Demichelli.

Ad Aosta, nella qualificazione interregionale maschile Piemonte-Liguria-Lombardia, Stefano Demichelli ottenuto la partecipazione alla successiva fase nazionale. Buon esordio a Torino delle giovanissime della sezione di ginnastica ritmico-sportiva di recente costituzione, istruite da Laura Gatti. Hanno ben figurato Maria Minetto, Claudia Fasciolo, Sabrina Smaiti, Maria Cristina Caterina De Marco.

g. c.

E' tempo il «enduro»

CASALE MONFERRATO — La squadra di Enduro del Moto Club «Italo» che cimenterà prossima stagione agonistica, il livello di campionati provinciali, regionali e nazionali, è stata presentata nei locali dell'«Auto CM-Alfa Romeo», nuova società sponsor.

E' così composta: classe 50 cadetti, Maurizio Scamuzzi (Fantic); cadetti, Sandro Anasaldi (Kramer); 80 junior, Giampiero Lana (Kramer); cadetti, Alberto Giachino e Stefano Repetti (entrambi su Gilera); 125 junior, Barbano (Punch) e Marco Maironi (Kramer); cadetti, Giorgio (Cagiva); 250 junior, Mimmo Airotti (KTM), Giuliano Grandi (KTM), Gianni Nosengo (Kramer) e Giorgio Nosengo (SWM); classe «oltre» cadetti, Antonio Rota (KTM); «oltre» junior, Massimo Rolando (Kramer).

Direttore sportivo per l'enduro è Dario Giaroli. Si prevede che anche in questa disciplina, il Club casalese «» presieduto dal prof. Ettore Morano, saprà ottenere durante l'82, risultati di prestigio.

g. d.

Arrestato per il «rapimento» della figlia

Perizia psichiatrica al fotografo novarese?

Ha trascorso la sua prima notte in carcere

CASALE MONFERRATO — Prima notte in carcere per Carmelo Ulasi, 39 anni, titolare Novara, dove abita, di uno studio fotografico in via Valsesia 29, e per l'amico, tappezziere novarese Luciano De Gasis, anni, con cui, martedì mattina, aveva «rapito» la propria figlia Cristina di 7 anni, nelle vicinanze della scuola elementare «IV Novembre» a Casale.

I due avevano poi simulato, telefonando alla moglie dell'Ulasi, Maria Cuzzolin, ni, che vive separata dal marito ed abita con piccola Cristina a Casale in via Verona 22, un sequestro di persona a scopo di estorsione.

accusati sottrazione di minorenne, con l'aggravante per Carmelo Ulasi di aver agito per motivi abbietti. Il fotografo novarese ha infatti continuamente ripetuto, durante gli interrogatori, di aver messo in atto il progetto per spaventare la moglie e farle capire quanto sia doloroso vivere lontano dalla propria figlia. La volontà, dunque, era di far soffrire la donna. - *Verso la quale* — come ha affermato il procuratore della Repubblica di Casale Marcello Parola — *l'Ulasi ha agito con particolare malvagità*.

E' probabile che il fotografo novarese sia sottoposto a perizia psichiatrica; lo giustificherebbero alcuni comportamenti. Per il reato di sottrazione di minore è prevista una pena che da uno a tre anni di reclusione; tenuto conto dell'aggravante, ma anche delle attenuanti generiche, i due imputati potrebbero essere condannati ad una pena inferiore ad un anno di carcere.

Carmelo Ulasi dovrà, poi, anche rispondere di simulazione di reato. Durante l'interrogatorio in questura Novara aveva infatti affermato di aver subito lo scorso febbraio una estorsione; alcuni sconosciuti l'minacciando di far male alla moglie ed alla piccola Cristina, si erano fatti consegnare 2 milioni e materiale fotografico.

g. d.

Mobilitazione all'Iberna

VOGHERA — Il coordinamento sindacale dell'«Iberna» che produce impianti per la refrigerazione ha mobilitato i lavoratori dei cinque stabilimenti del gruppo per la difesa ed il consolidamento dell'occupazione e per sostenere le iniziative assunte dalla Fim.

Tali iniziative si propongono ottenere confronto con l'azienda sui programmi produttivi per conoscere preventivamente le propettive dei gruppi ed il futuro assetto occupazionale. Si vogliono poi informazioni sul decentramento e bilancio e si chiede di discutere la contrattazione sullo straordinario e sulla mobilità.

(c.g.)

Titolare di un laboratorio a Valenza

Un anno e 4 mesi all'orafo che pagò con assegni rubati

Pena condonata - Un giro di effetti per 50 milioni

ALESSANDRIA — Un orafo di Valenza che pagò i colleghi assegni rubati a un quotidiano Milano è stato condannato tribunale di Alessandria, per ricettazione, a un anno e quattro mesi reclusione, condonati. E' Alberto Beretta, 45 anni, abitante in via Bologna 38 a Valenza, dove è titolare in via Sassi di un laboratorio di preziosi; era imputato anche di falso in assegni e truffa ma da queste accuse è stato prosciolto per amnistia. Una condanna a due anni di reclusione è stata chiesta dal pubblico ministero Enrico Buzio.

Alberto Beretta, che nel novembre era stato arrestato, doveva rispondere di un giro di assegni, per l'importo complessivo oltre milioni, destinati al «Corriere della Sera» che mai li incassò e finiti non si sa bene («Li avevo avuti da un conoscente», ha detto l'imputato processo) nelle sue mani.

La vicenda venne alla luce in quanto i titolari di distributori di giornali della città e della zona lesero si erano rivolti nell'autunno di due anni fa commissariato polizia città veneta segnalando che l'amministrazione del quotidiano milanese non aveva ricevuto, sebbene da loro regolarmente spediti, assegni circolari per 50 milioni.

Fu aperta un'inchiesta e stabilì che intestatari di quegli assegni erano alcuni presunti giudicati che, interpellati, asserirono di averli avuti da Alberto Beretta. La polizia di Alessandria fermò l'orafo valenzano il quale ammise gli addebitandosi col dire di avere ricevuto quegli assegni «da persone con cui era in rapporto affari in pagamento di merce preziosa da lui acquistata».

Gli inquirenti ritennero che Alberto Beretta non poteva, almeno dopo un certo periodo, ignorare l'illecita provenienza di quegli effetti ordinarono l'arresto.

Una parte degli assegni rubati al quotidiano milanese furono consegnati dal Beretta a quattro suoi colleghi, gli orafi valenzani Giuseppe Piancoli, Giuseppe Raia, Aldo Giordano e Luciano Maccurini (importo complessivo una decina di milioni in pagamento merce che gli era stata fornita. Un altro assegno se lo fece cambiare dall'impiegato alessandrino Paolo Notti. Di qui le accuse di truffa e falso caduto però per l'amnistia.

b. c.

Fossolo Formigaro — «Musica al Castello» con il pianista Aldo Orsi: il concerto, organizzato dalla Pro loco, è in programma sabato 6 marzo alle 20,45 nel Castello di Pozzolo Formigaro. Il pianista alessandrino eseguirà musiche di Robert Schumann, Federico Chopin, Franz Liszt, Jean Sibelius, Manuel De Falla, Emilio Napolitano, Sergej Rachmaninov e Rimsky Korsakov.

allegrini savian michele
Concessionario per le province di Alessandria Asti
ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
ACCESSORI AUTO - FILTRI
AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI
15043 FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI' 5 MARZO
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
«CASTELLINA PASI»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

POP CORN
(Asti)
SABATO
GRANDE CONCERTO DI
FRANCO BATTIATO

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Sabato e Domenica pomeriggio e sera
IL SEGNO DELLO ZODIACO
DOMENICA 7 MARZO
CRISTIANO MALGIOGLIO

Giudiziario e casa penale fuori città: Roma [illegible] si oppone

Alessandria sarà «liberata» dalle carceri (con i pentiti)

Il progetto per il decentramento delle prigioni dovrebbe essere realizzato [illegible] anni - Positivo incontro col sottosegretario Scamargio - Detenuti politici a Vercelli?

ALESSANDRIA — La presenza di due carceri — il «giudiziario» in via Parma e la casa penale in piazza don Soria — nel centro di Alessandria rappresenta un «condizionamento negativo» e l'Amministrazione comunale è decisa ad operare, «chiarezza e senso di responsabilità», per eliminarli. Così afferma, a nome della giunta, il sindaco Francesco Barrera, precisando che la cosa «è estremamente importante per lo sviluppo urbanistico della città e per il rilancio del centro storico».

«Certo — aggiunge Barrera — il problema è oggi ancora più pressante per l'esistenza» (nella casa penale di piazza don Soria, *ndr*) «della sezione di massima sicurezza istituita dal ministero di Grazia e Giustizia».

La «sezione» ospita terroristi pentiti o presunti tali, una situazione che è stata oggetto di proteste e di nette prese di posizione da parte dei responsabili della Usl (accanto alla casa penale [illegible] l'ospedale ed altre strutture sanitarie), dei commercianti, del Quartiere Centro, delle forze politiche.

Per la presenza dei «pentiti», alcune strade attorno a piazza don Soria sono state bloccate, ci sono divieti di sosta e di circolazione, una situazione di disagio per cui sono nate [illegible] proteste ed è venuta la richiesta di un Consiglio comunale aperto, per dibattere la questione. [illegible] vuole, in poche parole che i «pentiti» siano trasferiti altrove.

«E' indubbio che il trasferimento delle due carceri resta un punto fermo — afferma il vice sindaco Aldo Bruna — una soluzione che ovviamente richiederà del tempo. Per la fase transitoria, legata alla presenza dei "pentiti", la città può e deve tollerare la situazione, ma non si può pretendere [illegible] parte delle autorità preposte che [illegible] metta in stato d'assedio un'intera zona di Alessandria. Nessuna catenella, nessun blocco stradale, altrimenti sono i pentiti che impongono la loro presenza alla città».

In conclusione: va bene chiudere qualche tratto alla circolazione, mettere alcuni divieti di sosta, ma non isolare un'intera zona della città. Nel frattempo si deve lavorare perché [illegible] trovata nuova sistemazione — «entro un anno» [illegible] la giunta-ai «pentiti» e si decida per il [illegible] carcere.

C'era un progetto del ministero, per costruire su un'area del Comune in località San Michele, il nuovo carcere giudiziario. Ci sarebbe anche stanziamento di 10 miliardi. La giunta ha avuto contatti e assicurazioni affinché il progetto [illegible] calato anche alla Casa penale di piazza don Soria (quella della sanguinosa rivolta del '74, per intenderci).

Ieri l'assessore Carlo Massobrio ha avuto un incontro a Roma col sottosegretario alla Giustizia on. Scamargio e con un funzionario, l'architetto Rocci: «Non [illegible] sarebbero opposizioni — dice Massobrio — al progetto delle due carceri fuori città, l'apposita commissione dovrebbe decidere entro il mese. Si parla di un tempo, per la realizzazione, di due-tre anni».

Nell'attesa i «pentiti» potrebbero [illegible] trasferiti, appena sarà pronto, nel nuovo carcere in costruzione a Vercelli. Il problema, anche se pare opportuno evitare un Consiglio comunale aperto, viene seguito attentamente dalla giunta.

Intanto l'Associazione Commercianti [illegible] un documento ha preso posizione contro nuove misure limitative nella [illegible] di piazza don Soria, come la chiusura dell'ultima parte di via Venezia e il trasferimento dell'ingresso dell'ospedale.

«E' una proposta — dice l'Associazione — assurda e ingiustificata, tale da provocare gravi conseguenze senza risolvere il problema della sicurezza dei cittadini». Accettare certe decisioni sarebbe la «morte civile» della zona; occorre trasferire «pentiti» e carcere.

Franco [illegible]

Forse una schiarita dopo le aspre polemiche tra i due partiti

Il psdi entra in giunta ad Acqui? (comunisti e socialisti d'accordo)

[illegible] riunione dell'altra sera il pci ha esposto il piano politico necessario [illegible] sbloccare la situazione - Il socialdemocratico Pelucco: «Siamo disponibili [illegible] collaborazione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ACQUI [illegible] — *Comunisti e socialisti cercano di trovare una soluzione politica alla grave crisi che travaglia [illegible] Giunta acquese di sinistra, dopo [illegible] ritiro della delega [illegible] parte del sindaco comunista Antonietta Barisone al vice Enzo Balza, socialista, assessore [illegible] Lavori Pubblici, e le dimissioni, poi ritirate, dei quattro assessori del psi. Una prima riunione si è svolta l'altra sera, presenti il segretario provinciale del psi, Giuseppe Mirabelli ed il responsabile di zona del pci Guido Gonella.*

La posizione [illegible] comunisti, esposta da Gonella, è stata chiara, com'è chiaro che sul piano politico i comunisti sono più che mai decisi a proseguire la collaborazione delle forze di sinistra.

«Poniamo — *dice Gonella* — tre punti precisi su cui confrontarci per arrivare a superare l'attuale momento di crisi, di tensione».

Per i comunisti occorre adeguare il programma della Giunta alle possibilità finanziarie del Comune di Acqui, seguire un metodo di lavoro che si basi sulla più ampia correttezza nei rapporti tra gli assessori, che devono operare in stretta collaborazione tra loro; inserimento nell'attuale maggioranza di sinistra (psi e psi) anche del psdi.

«Siamo decisi — *conclude Gonella* — ad incontrare tutti i partiti che fanno parte [illegible] Consiglio comunale, per cercare la disponibilità più ampia sui programmi e sui gravi problemi che pesano sulla economia cittadina».

«Il ritiro della delega all'assessore Balza — *spiega Mirabelli* — è stato un atto gravissimo, [illegible] precedenti, una vera provocazione nei confronti del psi. Non intendiamo però assumere atteggiamenti che potrebbero esasperare il clima già teso. La nostra volontà è di garantire [illegible] governabilità del Comune.

Per questo i socialisti sono favorevoli ad un accordo sui tre punti posti dal pci. «Se poi — *dice Mirabelli* — non fosse possibile trovare una soluzione, allora, faremo un appello a tutte le forze politiche per arrivare ad una Giunta ancora più allargata che eviti una gestione commissariale».

Secondo Mirabelli i rapporti in giunta si sono deteriorati perché nell'80 i socialisti agevolarono il progetto comunista che emarginava uno degli esponenti di spicco del psi. «Oggi — *sostiene Mirabelli* — siamo convinti degli errori di allora, rifiutiamo quella logica, [illegible] non accettiamo quindi che i comunisti la applichino con un assessore socialista».

Il riferimento è chiaro; il pci [illegible] deve chiedere la «testa» di nessun assessore socialista. Il confronto per superare la crisi deve essere politico, non fatto su episodi personalistici.

Allargamento della maggioranza al psdi, si è detto. «Siamo disponibili — *dice l'esponente socialdemocratico Carlo Pelucco* — a dare il nostro contributo tangibile per la soluzione dei problemi amministrativi acquesi, concordando un piano di interventi su poche ma reali cose da fare, per fare uscire Acqui dal tunnel della crisi.

f. m.

Convegno al Conservatorio

Papa Alessandro figure ed opere

ALESSANDRIA — Sarà un convegno nazionale di studi [illegible] «Papa Alessandro III, la figura e le opere», ai quale parteciperanno con relazioni e comunicazioni [illegible] fra i più autorevoli medievalisti italiani, a chiudere idealmente le manifestazioni alessandrine per l'ottavo centenario della morte di Papa Rolando Bandinelli.

La manifestazione si svolgerà sabato 13 marzo nel salone [illegible] del Conservatorio [illegible] cale, in via Parma, con inizio [illegible] e proseguirà per l'intera giornata. E' organizzata [illegible] Centro di cultura dell'Università Cattolica, sede di Alessandria, e [illegible] Società [illegible] Storia, Arte e Archeologia per le province di Alessandria e Asti, di cui è presidente il prof. Renato Viora.

Alla realizzazione del Convegno hanno contribuito la Cassa [illegible] Risparmio, la Camera di commercio e le amministrazioni comunale e provinciale.

L'iniziativa, di cui è [illegible] promotore il vescovo mons. Ferdinando Maggioni, è stata illustrata in una conferenza-stampa presenti l'on. Giovanni Sisto, presidente del Centro di cultura, il segretario Renato Balduzzi e il coordinatore del Comitato promotore don Remigio [illegible] vanna.

«Il Convegno — è stato detto — si pone in continuazione ideale [illegible] il congresso alessandrino del 1968, celebrativo dell'ottavo centenario della fondazione della città. [illegible] l'interesse era concentrato sul nesso fra nascita di Alessandria e politica del Barbarossa, mentre ora [illegible] avvenimenti di quel periodo vengono visti partendo dalla figura di Papa Alessandro III». (r. ac.)

Prima nazionale dopo due anni di silenzio

Bennato torna ai concerti ora canta al Teatro tenda

Il cantautore Edoardo Bennato in un concerto

ALESSANDRIA — *Edoardo Bennato il giovane e valente, anche se a volte contestato, cantautore di origine napoletana, debutta questa sera ad Alessandria al Teatro Tenda in uno spettacolo che segna il suo ritorno all'attività e al contatto [illegible] il pubblico. E' dalla fine del 1980 che Edoardo Bennato non dava concerti e l'aver scelto Alessandria per la [illegible] «prima nazionale» significa che la città sta diventando un grosso polo di interesse per cantanti di fama.*

Ad organizzare la serata musicale — il Teatro Tenda è capace di 6000 posti e verrà rimontato ogni sera in una nuova piazza dove il cantautore ha [illegible] di tenere concerti — è Viva Radio, [illegible] nuova emittente privata radiofonica sorta in questi giorni in città. Viva Radio, che ha già in programma alcune manifestazioni analoghe [illegible] grossi nomi del mondo della musica leggera, si avvale [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] studio radiofonico di [illegible] Ligure e vuole iniziare la propria attività [illegible] un [illegible] spettacolo indubbiamente di grosso richiamo.

Edoardo Bennato, dopo il concerto [illegible] questa sera ad Alessandria in piazza Divina Provvidenza, al quartiere Orti, sarà [illegible] Cremona, Cuneo, Reggio Emilia, Trieste e altre città; seguirà nell'estate un «tour» negli stadi italiani.

[illegible] ritorno [illegible] *Edoardo Bennato all'attività concertistica è molto atteso dai giovani alessandrini che sperano di ascoltare brani del suo ultimo [illegible] giri («E invece no») uscito nel 1981 e del 33 giri («Sono solo canzonette» che risale al 1980), [illegible] album i cui pezzi, interpretati nell'ultimo concerto a Napoli, suscitarono l'entusiasmo di oltre [illegible] mila spettatori.*

Pur appartenendo alla schiera dei cantautori più contestati, Edoardo Bennato è sempre stato ai primi posti nelle classifiche dei cantanti italiani di maggior successo e i giovani [illegible] o incondizionatamente.

e. c.

In fumo la verifica chiesta dal gruppo democristiano?

Casale, [illegible] socialista alla dc «Meglio le elezioni anticipate»

Mentre il pci non accetta di garantire «maggioranze occasionali»

CASALE — La situazione dell'Amministrazione comunale casalese (la Giunta è formata da psi, psdi, pli, pri appoggio esterno della dc) sembra aprirsi a nuove prospettive.

Durante le ultime settimane i lavori del Consiglio comunale [illegible] andati a rilento e le delibere più importanti sono state sospese, per la richiesta di verifiche da parte del gruppo democristiano, mentre il pci dall'opposizione si è detto [illegible] disponibile a garantire maggioranze occasionali e «riserve».

Nel frattempo si [illegible] un primo incontro di verifica tra i partiti di maggioranza, richiesto dalla dc, che ha ribadito la precarietà e la debolezza dell'attuale quadro politico-amministrativo. L'esigenza espressa dagli esponenti democristiani [illegible] di una soluzione più definitiva dell'alleanza, che preveda la partecipazione corresponsabile di tutti i gruppi che la compongono, nonché lo scioglimento [illegible] alcuni «nodi» fondamentali, quali la Casa di riposo, la Municipalizzata, l'Ente manifestazioni, il cui futuro amministrativo [illegible] ancora poco chiaro.

I partiti di giunta, a loro volta, pur disponibili ad un confronto, non sembrano riconoscere carenze nel quadro politico-amministrativo per cui ribadiscono la volontà di proseguire con l'esperienza della giunta laica.

[illegible] la dc ha dichiarato [illegible] non [illegible] più disposta a sostenere l'esecutivo se non ci saranno scelte corresponsabili [illegible] ed una soluzione organica dell'alleanza. Il psi non ritiene possibile rimescolamenti o l'inserimento in giunta di altri partiti, ha ventilato la possibilità di elezioni anticipate. Nuovi chiarimenti potrebbero venire, la prossima settimana, da un nuovo incontro tra le delegazioni.

Intanto, anche il pci in un comunicato, ha sottolineato la confusione e l'incertezza nell'attuale compagine amministrativa, e [illegible] mancata soluzione di problemi, quali la [illegible] sa, l'istruzione professionale, il rilancio del settore industriale e artigianale.

g. g.

Burrascosa la seconda udienza al processo di Alessandria per la droga in carcere

Imputato invelisce contro un teste il presidente lo fa arrestare in aula

L'incidente mentre il testimone riferiva di alcuni episodi avvenuti in prigione - «Infame, carogna», gli ha gridato Bruno Ciranna - Il dibattimento è proseguito fino [illegible] tarda sera

ALESSANDRIA — [illegible] ripreso ieri [illegible] tribunale (presidente Giuseppe Emiliani, pubblico ministero Bruno Rapetti) il processo a carico di Domenico Mandaglio, 27 anni, un agente di custodia addetto al carcere giudiziario di via Parma e del detenuto Bruno Ciranna, [illegible] siciliano di 42 anni: [illegible] accusati di un piccolo traffico [illegible] droga e [illegible] guardia anche di malversazione e omissione di atti d'ufficio.

Secondo l'accusa la guardia aveva recapitato per conto di [illegible] Ciranna e un detenuto in isolamento volontario (il siciliano Rosario Iannelli, il quale temeva qualche vendetta [illegible] almeno [illegible] ripetersi di pestaggi) una lettera contenente una bustina di hashish. Inoltre, sarebbe responsabile [illegible] scomparsa di un [illegible] gno di tre milioni, di proprietà di un detenuto, e di [illegible] aver comunicato ai propri superiori la scoperta [illegible] droga nella lettera consegnata al detenuto in isolamento.

Il processo era cominciato una settimana fa con l'interrogatorio [illegible] due imputati — Domenico Mandaglio è stato arrestato, mentre a Bruno Ciranna l'ordine di cattura è stato contestato in carcere — che hanno negato e di numerosi testi: detenuti, agenti di custodia, sottufficiali addetti al carcere alessandrino.

Ieri, alla ripresa [illegible] proseguite [illegible] deposizioni dei testi, ma il processo è a porte chiuse [illegible] motivo sarebbe da ricercare nelle gravi e pesanti rivelazioni fatte [illegible] alcuni testimoni e che hanno messo in luce una situazione del tutto particolare esistente, se le dichiarazioni sono vere, all'interno del «giudiziario».

[illegible] è parlato di pestaggi fra detenuti, di lettere di minaccia in cui a fare da «postini» sarebbero gli stessi agenti di custodia, boss che si improvvisano [illegible] giustizieri per punire gli sgarri, detenuti che svolgerebbero mansioni [illegible] infermieri elargendo sonniferi e tranquillanti da cui altri detenuti ricaverebbero dosi di sostanze stupefacenti e infine un tentativo di evasione.

L'udienza pomeridiana [illegible] stata quasi interamente occupata dall'interrogatorio [illegible] Rosario Iannelli che ad un tratto, mentre riferiva su alcune circostanze inerenti a episodi avvenuti nel carcere, è stato apostrofato da Bruno Ciranna con gli epiteti «infame, carogna».

Il dibattimento è stato sospeso, i giudici si sono ritirati in camera di consiglio quindi il presidente ha letto un'ordinanza con cui a Bruno Ciranna viene contestato un mandato di arresto per oltraggio a pubblico ufficiale.

La nuova causa penale a carico del detenuto è stata però stralciata da questo processo e gli atti inviati al pubblico ministero. Il dibattimento è poi ripreso,ed è poi proseguito fino a tarda ora, con l'interrogatorio degli ultimi testimoni.

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — Un violento incendio si è sviluppato nella fornace della società Orione di Voghera. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio distruggesse interamente il capannone; i danni ammontano a 40 milioni. I venti operai della fabbrica sono tornati al lavoro, ma occorrerà ancora breve tempo riattivare il reparto danneggiato per non bloccare l'attività.

Boccaprimalda — Promosso dal locale Circolo Arci a Boccaprimalda, sabato prossimo si svolgerà il tradizionale «Carnevale dei bambini». A partire dalle 14 si avranno la sfilata delle mini maschere per le vie del paese e l'esibizione dei vari gruppi folkloristici tra cui la «Lachera» di Roccagrimalda, i mini ballerini di Melazzo, il coro dei bambini di Roccagrimalda e il fantasista Vincenzo Boccaccio.

Acqui Terme — Proseguendo nelle iniziative di promozione culturale l'assessorato alla Cultura di Acqui, in collaborazione con la Consulta culturale, ha organizzato una serie di concerti di musica jazz. Questa sera venerdì al Politeama Garibaldi, alle 21, si esibirà il quartetto di Larry Nocella (sax tenore), Riccardo Zegna (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso), Matteo Ottonello (batteria).

Il corpo trovato in via Savonarola

Muore sulla strada ucciso da un'auto?

Pensionato, 76 [illegible], forse ha battuto la testa

ALESSANDRIA — Un pensionato alessandrino è stato trovato morto in mezzo a via Savonarola, un'arteria del centro storico di Alessandria. Vicino, appoggiata al muro, [illegible] sua bicicletta. Le [illegible] della morte dell'uomo, Alessandro Galanzino, 76 anni, il quale viveva con il cognato Giuseppe Rivera, [illegible] una decina d'anni più giovane di lui, in via Verona 12, non si conoscono.

Due medici, uno accorso in [illegible] Savonarola, l'altro chiamato [illegible] una più accurata visita per conto dell'autorità giudiziaria, i dottori Prete e Nossardi, non sono stati in grado di pronunciarsi esattamente. La salma di Alessandro Galanzino verrà forse sottoposta ad autopsia. Il corpo [illegible] di Alessandro Galanzino aveva un ematoma alla tempia destra. Si presume quindi sia stato investito da un'auto il cui conducente ha proseguito la corsa senza prestargli alcun soccorso. C'è però un'altra ipotesi: il pensionato alessandrino, che soffriva d'asma (in tasca gli sono stati trovati due tubetti di un medicinale per malattie del genere), colto [illegible] malore mentre andava in bicicletta, è caduto, ferendosi alla tempia, ed è morto.

La bicicletta però era regolarmente appoggiata al muro e [illegible] era rotta. E' stato lo stesso Galanzino [illegible] fermarsi accortosi di non [illegible] bene, e ad attraversare la strada per andare a chiedere aiuto (mentre era al centro della via è poi stramazzato [illegible] suolo morendo), oppure è s[illegible] investito mentre per altri motivi, scesa [illegible] bici, si apprestava a raggiungere l'opposto marciapiede?

Non è neppure escluso che [illegible] passante, notati per terra cicliata [illegible] bici, abbia spostato quest'ultima appoggiandola al muro con l'intento poi [illegible] andare a chiedere aiuto.

e. c.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: U-Boot J. Prochow, H. Gimenemayer, [illegible] Wennemann (guerra '82).
[illegible] I carabbimatti, Andy Luotto (comico)
COMUNALE: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '82).
[illegible]: Il paramedico, E. Montesano, E. Fenech (comico '82)
CRISTALLO: Serena (luce rossa).
GALLERIA: Ragtime, J. Cagney, M. Steenburgen, S. Douri (commedia '82)
MODERNO: Eccezzzionale... veramente, D. Abatantuono (comico '82)

ACQUI TERME
ARISTON: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, G. Guida (commedia '81).
CRISTALLO: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '82).
GARIBALDI: Serata jazz.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: I dieci comandamenti, (storico comm. '81).
POLITEAMA: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81)
VITTORIA: Viva la topa, Lory Del Santo (comm. '82).

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: Corpi bollenti d'amore (luce rossa).

GAVI [illegible]
IL PONTE: Amici miei, U. Tognazzi, P. Noiret (commedia).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Justine (luce rossa).
IRIS: La guerra del fuoco (storico dramm. '81).
ITALIA: Paradise (romantico '82).
MODERNO: Il falco e la colomba, Pablo Testi (avv.).

OVADA
LUX: Bollenti spiriti, J. Dorelli, G. Guida (commedia '81).
MODERNO: Bolero, [illegible] Hossein, G. Chaplin (commedia '81).
TORRIELLI: La tragedia [illegible] un uomo ridicolo, U. Tognazzi [illegible] (dramm. '81).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Blue obsession, (luce rossa).

TORTONA
[illegible]O: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '82).
SOCIALE: Amore [illegible] fine, (dramm. '81)
VERDI: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (dramm.).

VALENZA PO
NUOVO [illegible] ITALIA: Porno agenzia al sesso (commedia erotica).
SOCIALE: Il medico della Saub, A. Vitali (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Mia moglie è una strega, R. Pozzetto, E. Giorgi (comm. brillante).
GALVANI: La signora della porta accanto (commedia).
[illegible]i e i fichissimi, D. Abatantuono, J. Calà (comico '81).
SOCIALE: La donna del [illegible] francese, M. Streep, J. Irons (dramm. '82).

TV PRIVATE

GBR
20,35 **Rapina a... nave armata:** sceneggiatori si impossessano di una nave per compiere una rapina (1962)
23,30 **Voglia di vivere, voglia d'amare:** giovane orfana, [illegible] vive con i ricchi zii, si innamora dell'amante della zia (1977)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Show boat:** amori e tragedie sul battello che naviga sul Mississippi (1952)

QUARTA RETE
[illegible] **Bestiona superstar:** campione di lotta libera si ribella alla disonestà e corruzione del suo ambiente (1974)
22,45 **Black Christmas** (Un [illegible] rosso sangue): delitti a catena in un collegio per ragazze durante la vacanza natalizie (1974)

TELECUPOLE
21,30 **Bella, affettuosa, bionda [illegible]:** originale inserzione scalerà passerella [illegible] concorrenti

TELECITY
23 — **Il ginecologo [illegible]** dottore [illegible] trasforma nel lussuoso studio di un collega luogo per debiti e la carriera (1977)

TACCUINO

«La Stampa» - [illegible]
Redazione: via Cavour [illegible], tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.[illegible] Tortona 572.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; [illegible] 0143 - 56.343.

FARMACIE
Alessandria: Rizzotti, via Vochieri; **notturna:** Comunale Pavia, viale Medaglie d'oro.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Gallina, via S. Sangiorgio
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale n. 2, corso Garibaldi.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: non pervenuta.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** via Marengo 159; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.
DIURNI: Ip, via G. Bruno; **Gulf,** via Pavia; **Api,** lungotanaro Solferino; **Esso,** spalto Marengo; **Ip,** via Marengo; **Esso,** corso Teresio Borsalino; **Ip,** corso Romita; **Mobil,** corso Lamarmora; **Ip,** via [illegible]; **Ip,** [illegible] Acqui; **Tamoil Gas,** lungotanaro Magenta; **Mach,** via G. Bruno; **Ip,** via G. Bruno.

Al castello di S. Gaudenzio

Raduno nazionale dei Bergaglio

NOVI LIGURE — Ad iniziativa di alcuni noveli dal cognome Bergaglio, si sta organizzando un incontro nazionale dei Bergaglio, in programma per domenica 28 marzo al Castello di San Gaudenzio, nel Vogherese. L'antico maniero, che ospita un noto ristorante, è stato prescelto perché è di proprietà di tre fratelli Bergaglio e un Bergaglio è il direttore [illegible] ristorante.

[illegible] più vecchio presente all'incontro sarà proclamato «patriarca». (f. m.)

Agenzia Viaggi
VALBATA
Via Pistoia 14/16
15100 Alessandria
Tel. (0131) 51.620 - 443.316

PASQUA [illegible] PARIGI
[illegible] 9 al 13 aprile
viaggio in autopullman

PASQUA IN TOSCANA
[illegible] 10 [illegible] 12 aprile
viaggio [illegible] autopullman

BARCELLONA
[illegible] 30 aprile al 3 maggio
viaggio [illegible] autopullman

SIMMENTHAL

La SIMMENTHAL, facente parte del gruppo internazionale GENERAL FOODS, [illegible] anni detiene la posizione di leader assoluto della carne in scatola ed ha consolidato [illegible] sua presenza sul mercato e l'immagine presso il consumatore anche con TONNO - TRIPPA - PRESSATELLA - QUENCH e SPUNTI'.

La SIMMENTHAL vuole ancora crescere e ricerca persone che vogliano crescere [illegible] l'azienda. Siamo pertanto interessati [illegible] entrare [illegible] contatto con persone [illegible] valore che intendano affermarsi, dopo un periodo di addestramento retribuito, nella no-[illegible] organizzazione [illegible] vendita quale venditore per le sezioni di NOVARA e provincia, ALESSANDRIA e provincia, con il compito di visitare clienti, dettaglianti [illegible] grossisti già acquisiti.

Il candidato milleseimo dovrà [illegible]
- evidenti doti di comunicativa, entusiasmo, determinazione;
- una seppur breve esperienza di vendita costituirà titolo preferenziale ma non indispensabile.

La posizione prevede:
- inquadramento alle dirette dipendenze dell'azienda;
- 2° livello contratto di categoria (ex 1ª categoria viaggiatori);
- premi ed incentivi;
- auto aziendale non reclamizzata;
- rimborso integrale [illegible] le spese di lavoro;
- un ambiente di lavoro stimolante e professionalmente evoluto;
- possibilità di carriera [illegible] medio termine.

La SIMMENTHAL, che prende parte alla selezione fin dalla prima fasi, [illegible] la massima riservatezza a tutti i candidati.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum vitae, citando sulla busta il [illegible]. A - 1995/S [illegible] SINTEX Consulenza [illegible] [illegible] Informatica Srl, [illegible] Frua 24, 20146 Milano.

TORTONA,
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq. 7.300 con palazzina uffici
vendesi direttamente anche a lotti
da L. 200.000 a L. 300.000 mq.
Telefonare
0131/861330 - 010/587337.

FANE
TV A CIRCUITO CHIUSO
ALESSANDRIA - C.SO CARLO MARX, 22 - TEL. (0131) 34 41 85

Il progetto entro marzo al Consiglio regionale

Arriva una finanziaria in aiuto delle aziende

Dovrebbe essere formata da Regione e banche per consentire tassi di interesse agevolati a piccole e medie industrie

AOSTA — Sono due i dati fondamentali emersi dall'assemblea pubblica indetta dai lavoratori della «Fortuna West» di Arnad e dai sindacati a Palazzo regionale:

1) Da una parte il sindacato ha confermato la necessità di intervenire concretamente per risolvere la crisi specifica dell'azienda senza perdere però di vista le difficoltà che si trova ad affrontare l'intero settore tessile in Valle d'Aosta, un settore composto da piccole e medie industrie che occupano prevalentemente mano d'opera femminile.

2) Dall'altra il presidente della giunta Mario Andrione ha annunciato all'assemblea dei lavoratori e dei capi gruppo dei partiti politici l'intenzione della Regione di dare una risposta globale ai problemi della piccola e media industria valdostana, istituendo una finanziaria che permetta di dare liquidità alle imprese a tassi di interesse accettabili.

«Per quanto riguarda la crisi specifica del settore tessile — ha detto in assemblea il presidente della giunta — *né la Regione né i Comuni possono intervenire. La Regione può invece cercare di sollevare la piccola e media industria dal problema più grosso che si trova ad affrontare e cioè i tassi di interesse pagati alle banche che arrivano anche al 30 per cento».*

Il progetto di legge, con il quale verrebbe costituita una società tra la Regione e le banche, sarà presentato al Consiglio regionale entro la fine di marzo o al massimo all'inizio di aprile. La finanziaria consentirà la sottoscrizione di capitale azionario, prestiti obbligazionari e altre operazioni in modo da ricreare un minimo di liquidità per quelle aziende che ne hanno bisogno, a tassi di interesse effettivamente agevolati.

L'istituzione della società finanziaria potrà direttamente sollevare dalla crisi la «Fortuna West», in quanto un eventuale partner, se pur intenzionato a rilevare la gestione dell'azienda, difficilmente si accollerebbe i debiti accumulati dalla «Fortuna West» (la cifra supera molto il miliardo di lire). Un prestito per estinguere i debiti e un nuovo socio per gestire la fabbrica sono infatti le condizioni basilari necessarie ad attuare il piano di rilancio dello stabilimento.

Durante l'assemblea, dopo la relazione introduttiva di Leno Chierici della Cgil e l'intervento del presidente della giunta, hanno preso la parola i capi gruppo dei partiti politici tutti solidali e decisi a impegnarsi per superare la crisi che ha colpito la «Fortuna West» di Arnad.

Mafrica, del partito comunista, ha sottolineato che *«la Regione dovrebbe mettere in atto una seria programmazione industriale tramite l'istituzione di un apposito ufficio che studi l'andamento di mercato e che si occupi della consulenza delle aziende».*

Carlassarre, di «Nuova Sinistra», ha ricordato che nelle liste di collocamento è stato rilevato un aumento dei numero di iscritti secondo un andamento preoccupante. *«L'aumento è di 200 unità all'anno* — ha detto Carlassarre — *ed interessa quasi interamente la mano d'opera femminile».*

Guido Dondeynaz, della Cisl, ha chiuso l'assemblea lanciando la proposta di aprire nel più breve tempo possibile un ampio dibattito tra le forze politiche sulla situazione occupazionale in Valle d'Aosta.

a. n.

Misterioso attentato compiuto da «professionisti» del crimine: estorsione, racket o vendetta?

Incendiate 3 auto, fanno scoppiare una bomba in un edificio in costruzione a Saint-Vincent

Le vetture erano parcheggiate presso il Casinò - L'incendio è stato un diversivo per poter piazzare l'ordigno - Danneggiate le strutture d'un cantiere del geometra Ugo Di Salvo - Le indagini dei carabinieri sarebbero già sulla pista giusta

SAINT-VINCENT — Alle 2,30 di ieri mattina una bomba è scoppiata al primo piano di una casa in costruzione di via Italo Mus (ex via Noria) a Saint-Vincent abbattendo le tramezzature del bagno e di una camera da letto. I danni ammontano a circa due milioni. Poco prima qualcuno (forse gli stessi attentatori) aveva incendiato con la benzina tre automobili posteggiate nel nuovo piazzale del Casino, sulla destra del Grand Hotel Billia, a non più di cento metri dal luogo dell'esplosione. Le tre vetture, una Fiat 127 immatricolata a Catania, una Mercedes 340 e una Lancia Fulvia targate Torino, tutte appartenenti a torinesi, hanno riportato lievi danni.

I carabinieri di Saint-Vincent sono certi di essere già sulla pista giusta per identificare i responsabili dell'attentato e sono sicuri che esiste collegamento fra i due fatti: l'attentato alle auto è servito come «diversivo» per poter piazzare e innescare la carica esplosiva nella casa di via Mus. L'incendio ha fatto accorrere gente e forze dell'ordine sul piazzale del Casinò e quell'ora la roulette girava ancora e allo chemin de fer si era nel pieno delle puntate): è creato la confusione necessaria a rendere più sicuro il lavoro degli attentatori dalla parte opposta alla casa da gioco.

Lo stabile colpito (per minaccia, per vendetta o come avvertimento?) dai dinamitardi è quasi ultimato: alzato lo scheletro in cemento armato, i lavori sono giunti alle rifiniture interne in muratura e sono stati posati i tubi dell'impianto idraulico. La costruzione dell'edificio per conto la società «Habitat 2000» del geometra Ugo Di Salvo. I quattro miniappartamenti sono stati venduti in compromesso. Il cantiere è a pochi passi dalla cremeria «La Valle», compresa tra la strada e un mobilificio.

L'esplosione è stata violenta e udita fin alle Terme, dove la scorsa notte si svolgeva il ballo annuale dei commercianti. Al momento dello scoppio tutti i tavoli della cremeria erano occupati; il fragore ha fatto tremare i vetri del locale, gli avventori si sono precipitati in strada, spaventati. «E' stato un rumore assordante — dice il proprietario del bar, Augusto Marrellan —, *ma non ho visto nessuno fuggire e nemmeno prima ho notato qualcosa di strano».* All'interno di esplosivo (gli artificieri hanno in corso la perizia per stabilirne la natura) era con ogni probabilità collegata una miccia. La pista seguita dagli inquirenti sembra avvalorata da alcune testimonianze: le persone indiziate sarebbero due non ancora definite invece il movente. *«La stanno considerando tutti* — spiega il capitano Ulandi, che dirige la tenenza dei carabinieri di Saint-Vincent —: *estorsione, intimidazione, tentativo di screditare l'impresario. Appureremo le posizioni di alcune persone. L'attentatore o gli attentatori credo di essere stato visto».*

Il capitano non aggiunge altro, sono soltanto immaginare che novità potrebbero venire annunciate oggi stesso. Esclude comunque per ora l'ipotesi del racket. In passato accadde soltanto un'altra volta un caso analogo. Fu nel 1978: numerose telefonate minatorie seguì una bomba fatta scoppiare nel cantiere dell'impresario quale si rifiutava di versare forti somme. La banda venne arrestata al completo dopo pochi giorni. *«Questo non è uno scherzo* — aggiunge ancora Ulandi —, *lo dimostra la studiata meccanica dell'attentato. Stiamo cercando di individuare il movente. Compiuto questo passo saremo vicini alla soluzione del caso».*

Il proprietario del cantiere può essere di aiuto nelle indagini. Ugo Di Salvo, 38 anni, residente a Saint-Vincent con moglie e due figli: *«Non ho nemici, almeno credo di non averne, e non ho mai ricevuto minacce. Escludo con sicurezza che possa trattarsi di gesto dettato da qualche mio dipendente. Non ho paura, anzi posso dire che attendo che questi sconosciuti li facciano vivi una seconda volta con la speranza di capire che vogliono da me. Forse hanno sbagliato persona, forse ero io l'obiettivo».*

Parole che fanno pensare a una ulteriore ipotesi. La casa di via Mus doveva diventare l'abitazione del professor Bruno Masi, procuratore della Sitav che, tuttavia, la scorsa estate rinunciò a questa sua prima intenzione. Forse sono lui o il Casinò il bersaglio? *«Impossibile»*, rispondono negli uffici della casa da gioco.

Anche gli inquirenti scartano questa supposizione. *«Se avessero voluto* — dicono — *colpire il Casinò e i suoi dirigenti potevano esempio mandare in frantumi la nuova vetrata della casa da gioco provocando danni per centinaia di milioni».* I tavoli verdi della roulette e il mondo del gioco d'azzardo questa volta non c'entrerebbero.

L'ultima «vendetta» forse di un giocatore sfortunato e rovinato finanziariamente dalla sorte) risale a dicembre '79 quando esplose un ordigno a basso potenziale all'esterno della vecchia «sala rossa». La bomba dell'altra notte, preparata da «professionisti» del crimine, ha un'altra causa e un altro fine. Oggi, forse, verrà svelata una parte del mistero.

d. se.

Ispettorato replica

AOSTA — L'ispettorato regionale del Lavoro ha emesso un comunicato di replica all'Associazione Consulenti lavoro in cui precisa che alla riunione tra Associazione albergatori, sindacati, Ispettorato del lavoro e Ufficio del lavoro erano state invitate tutte le parti direttamente interessate. *«Non risulta* — dice il comunicato — *che l'Associazione Consulenti lavoro abbia titolo per partecipare alle riunioni aventi per oggetto accordi contrattuali o la formulazione di proposte da inviare al ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale per la determinazione dei valori convenzionali di vitto e alloggio».*

La riunione, che riguardava appunto le quote dei dipendenti degli albergatori per vitto e alloggio, *«era stata indetta dall'Ispettorato provinciale del Lavoro su richiesta dell'Adava. «Le proteste dell'Associazione Consulenti lavoro* — termina il comunicato — *costituiscono, ad avviso dello scrivente, per i loro contenuti e per le espressioni usate, una sterile polemica».*

Domande entro il 30 giugno per finanziamenti agevolati

AOSTA — I termini per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato al commercio (legge statale n. 517) sono stati prorogati al 30 giugno del 1982, sia per il commercio al minuto sia per quello all'ingrosso.

I titolari delle ditte interessate potranno presentare domanda al «Mediocredito Piemontese» direttamente o tramite gli istituti bancari valdostani convenzionati (Istituto San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Torino e Banca Popolare di Novara).

Il finanziamento agevolato riguarda investimenti da realizzare o realizzati da non più di due anni, se immobiliari, e da non oltre un anno se riguardanti attrezzature mobili.

I contributi previsti dalla 517 sono: acquisizione, costruzione, rinnovo, trasformazione e ampliamento dei locali adibiti al commercio compresa l'acquisizione dell'area e le opere murarie; l'acquisto delle attrezzature necessarie all'attività commerciale e infine le scorte per la realizzazione del programma di investimenti. Queste ultime saranno così conteggiate dell'ammontare dell'investimento nel caso di quisto e costruzione di locali per il commercio, il 30% negli altri casi.

I finanziamenti (concessi per una durata massima di anni) non potranno superare il 70% della spesa ammissibile per realizzazione degli investimenti, comprese le scorte.

r. a.

Oggi i funerali del prof. Sommo

AOSTA — Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali del professor Gerolamo Sommo, il primario di 47 anni del servizio urologia dell'ospedale di Aosta, morto martedì a Zurigo per una emorragia cerebrale.

Laureatosi all'università di Genova il dottor Sommo giunse come primario all'ospedale di Aosta nel 1978. In pochi anni riuscì a formare un'équipe medica molto valida e affiatata, dimostrando la sua alta professionalità e le sue doti di organizzatore.

Di recente aveva contattato una clinica specializzata di Lione per realizzare in Valle d'Aosta un centro per il trapianto renale.

(c. bi.)

Atletica leggera — La giovane mezzofondista Roberta Brunet continua imperterrita nella sua ascesa agonistica verso i vertici più alti del settore nazionale. L'atleta di Gressan, che da questa stagione difende (per ragioni di natura tecnica) i colori dello Csi di Torino, ha conquistato all'ippodromo delle Capannelle di Roma il titolo italiano di corsa campestre.

Aosta — Il prossimo Consiglio regionale discuterà una mozione del gruppo comunista sul rinnovo del contratto di lavoro per «operai addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria». Per adattare il contratto alla realtà valdostana (sono interessati gli operai dei cantieri forestali) il pci chiede l'impegno della giunta per discutere con i sindacati le integrazioni da apportare al contratto.

Adesione alla protesta nazionale del settore

In sciopero oggi per 8 ore i 932 chimici della Valle

Abbastanza buona la situazione delle aziende che operano in regione

CHATILLON — I 932 lavoratori valdostani impiegati nel settore chimico aderiscono oggi allo sciopero nazionale che coinvolge tutta la categoria. I sindacati hanno indetto 8 ore di astensione dal lavoro per ogni turno produttivo ed una manifestazione a Roma per rivendicare: il ritiro dei 1800 licenziamenti decisi dalla Montedison, la definizione dell'assetto del comparto Fibre e la concretizzazione di iniziative per la ripresa del settore dell'auto (che interessa le industrie chimiche per quanto riguarda la trasformazione delle materie plastiche e dei particolari in gomma).

L'ultimo punto su cui verte la giornata di sciopero riguarda le Regioni e le aziende ai quali i lavoratori chimici chiedono *«l'assunzione di precise responsabilità* — sono le parole del comunicato sindacale — *per lo sviluppo del sistema industriale collegato o collegabile con la struttura produttiva delle grandi imprese».*

In Valle d'Aosta il settore chimico sta vivendo un periodo abbastanza tranquillo, dal momento che i ritmi produttivi continuano in maniera invariata e che nessuno stabilimento sta facendo uso della cassa integrazione. Vediamo ora la situazione di ogni singola azienda.

Montefibre di Chatillon — La fabbrica, che occupa circa 800 lavoratori, il primo gennaio dell'82 è entrata a fare parte (assieme al reparto arretato di Vercelli) della società «Chatillon Spa». La costituzione della nuova società ha permettendo l'attuazione di una serie di sperimentazioni riguardanti in particolare una nuova organizzazione del lavoro.

I risultati di questo nuovo modo di lavorare in fabbrica si avranno solo alla fine dell'anno, dopodiché verrà deciso il futuro dell'azienda che ha parecchi problemi soprattutto dal punto di vista degli impianti che necessiterebbero di notevoli miglioramenti.

Entro la fine del mese il Consiglio di fabbrica e la direzione aziendale dovrebbero siglare un accordo sui ritmi e le pause di lavoro e sugli organici.

Morgex Carbo, di Morgex — E' l'unica azienda valdostana che non ha mai fatto ricorso alla cassa integrazione. Occupa circa 60 lavoratori. Nello stabilimento (che fa parte del gruppo Elettrocarbonium) si producono elettrodi per forni di acciaieria.

Lys Fusion di Hône — Tutti i 140 lavoratori impiegati sono attualmente al lavoro. E' in atto una ricerca di diversificazione della clientela, che sta dando i primi frutti. L'alto grado di specializzazione e i moderni sistemi di produzione hanno permesso alla fabbrica di superare abbastanza bene la crisi che ha colpito il settore dell'auto.

Fantox (Verres) e Sacl (Pont St. Martin) — Occupano rispettivamente 37 e 35 dipendenti. Le due aziende producono gas termici e non presentano problemi sul piano occupazionale né su quello produttivo.

a. n.

Ambulanze Cri riducono servizio dal 16 marzo

AOSTA — La riduzione del servizio di ambulanze della Croce Rossa, che doveva essere attuata a partire dal 1° marzo è era stata rinviata su richiesta del Comitato centrale di Roma, è stata confermata, con comunicato, a partire dal 16 marzo.

Nella lettera firmata dal presidente Andronico si legge che con decorrenza dal 16 marzo «per carenza di personale questa unità Cri, sia malgrado, si ritrova costretta a ridurre il servizio di pronto soccorso».

E' possibile che per permettere ai cinque autisti attualmente in servizio, che dal 16 marzo viaggeranno in due per ogni autoambulanza, di effettuare i regolari turni di riposo il servizio venga sospeso dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì.

Alla biblioteca di viale Europa

Aosta: un seminario di teatro e mimica

AOSTA — Comincia oggi alle 17, nella sala della biblioteca di viale Europa, e terminerà domani con due appuntamenti (al mattino ed al pomeriggio) il «2° Seminario di teatro e mimica» organizzato quest'anno dall'associazione culturale «Fine Arts».

Questo secondo seminario sarà tenuto da uno dei nomi contemporanei più famosi: lo svizzero Jean Pierre Amiel, ballerino, coreografo e scenografo. *«La grande invenzione dei mimi* — ha affermato Francesca Albarosa, direttrice del «Fine Arts» — *è essenzialmente la creazione di un nuovo originale linguaggio poetico fatto solamente di gesti».*

«Il mimo, arte di "sensazione" per eccellenza, non può fingere, con il gesto non si possono dire bugie, né essere ambigui — ha precisato Francesca Albarosa —. *Il pantomima attraverso l'illusione, conduce l'uomo alla realtà, al suo fondo più autentico, alle passioni più elementari, alle gioie e ai dolori di tutti. L'arte depurata del mimo diventa linguaggio universale».*

La libertà del movimento e la forza di espressione del corpo umano sono gli elementi caratteristici ed essenziali della mimica.

L'eloquenza delle mani, delle braccia, delle gambe, delle dita e di tutti i muscoli del corpo che solo l'arte mimica permette di sfruttare pienamente, riesce a trasmettere all'osservatore emozioni e sentimenti.

b. m.

Portato all'ospedale non ripreso

E' morto il settantenne vittima di uno scontro

Stava recandosi in ospedale per trovare la figlia, segretaria Asiva

AOSTA — Ruggero Lanzini, il pensionato 70 anni vittima di un incidente stradale all'incrocio tra corso XXVI Febbraio e viale della Pace a mezzogiorno di mercoledì, è morto nel reparto rianimazione dell'ospedale Aosta, dove era ricoverato per grave trauma cranico.

Il Lanzini non aveva più ripreso conoscenza e le sue condizioni erano state giudicate subito gravissime dai sanitari dell'ospedale. L'uomo aveva infatti battuto violentemente la testa sull'asfalto dopo essere caduto dalla sua «Lambretta», che aveva urtato contro l'auto del messo comunale di Gressan, Albino Quendaz, di 47 anni.

La «Renault 5» proveniva da viale della Pace e la «Lambretta» procedeva in direzione Torino in corso XXVI Febbraio. Malgrado la frenata entrambi i veicoli l'urto non è stato evitato. La «Lambretta» dopo essersi scontrata con l'auto è scivolata per alcuni metri sull'asfalto e il Lanzini ha battuto la fronte sulla strada.

Il pensionato viveva con la moglie in corso Saint-Martin de Corleans al n. 26. Mercoledì a mezzogiorno aveva preso la motoretta per andare in ospedale a trovare la figlia, Daniela, segretaria dell'Asiva (Associazione sporta invernali Valle d'Aosta), che era stata operata in mattinata alla spalla.

Sabato, infatti, era rimasta vittima, insieme ad un'amica, di un incidente stradale sull'autostrada. Quincinetto. Ricoverata all'ospedale di Ivrea (le è stato dato il punto di sutura sotto un occhio) era poi stata trasferita a Aosta per l'intervento chirurgico alla spalla fratturata.

Ruggero Lanzini

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione 3, rue de la Pierre, tel. (0165) 41 017
Musumeci Pubblicità 10, rue Xavier de Maistre tel. (0165) 45 951 - 21 89

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: S.S. 506 tel. (0125) 300 158
Châtillon via Chambave 180 tel. (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 76 tel. (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32 tel. (0125) 82 031
Saint-Christophe: S.S. 26 uscita di Aosta tel. (0166) 2 488
Valtournenche: frazione Eventa tel. (0166) 92 348
Villeneuve: frazione Treppont tel. (0165) 95 126

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tamoil» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total» loc. Marsaz

FARMACIE
Aosta: Dellapiazza piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: prevalentemente nuvoloso. Temperatura di ieri minima —3 massima 10 (ore 14). Umidità 46% vento moderato da Ovest.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione)

CINEMA

AOSTA

CORSO: Buddy, Buddy — Regia di Billy Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau Immediata Usa 1981)
GIACOSA: American Gigolò — Uno spregiudicato amante a pagamento si arrende al gioco dell'amore. Regia di Paul Schrader con R. Gere (Usa 1980)
ITALIA: Le signore della porta accanto — L'amore tragico di due sconquinque due antichi amanti e sconvolge due tranquille esistenze. Regia di François Truffaut, con G. Depardieu e F. Ardant (Francia 1981)
LUX: film luce rossa Vietato ai 18
SPLENDOR: Il principe della città — Convinto di una commissione d'inchiesta, un poliziotto denuncia il suo corruzione della polizia di New Regia di Sidney Lumet, con T. Williams (Usa 1981)

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il Pap'occhio — Brillante farsa del costume politico e morale degli italiani, tratta dall'omonimo de «L'altra domenica». Regia di Renzo Arbore R. Arbore R. Benigni A. (Italia 1980)

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Gli uccelli della sconcchiuo — Una giornalista televisiva smaschera da pericoloso omicida. Regia di Ken Wiederhorn, con L. Tewars, J. di Santi (Usa 1981)

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Pomegia — Film luce Vietato ai 18

Eco Titanic — Rievocazione del famoso dramma dell'affondamento del transatlantico. Regia di Lewis Gilbo (G.B. 1980)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici agli agricoltori
14.30 Voix de la Vallée

RADIOMONTECARLO
6.30 Supersveglia
7.45 Radio Montecarlo motori
8 — Oroscopo
9 — Te le ricordi
10 — Giorno per giorno
11 — Il disco (gioco telefonico)
12 — Dismi i numeri
13 — Informazioni
13.15 Tanti auguri
14.45 Il buono ha sempre ragione?
15 — Le donne celebri
15.30 R. M. Cinema
16.30 Tutte le strade portano a Roma
17.30 Tommy's

TV 3
19.15 Tg3 Regionale

RTA
15 — Invalide (telefilm)
16 — Il bianco (film di Bruno Variati)
17.30 Musica più (spettacolo musicale)
18 — I ragazzi della porta accanto (telefilm)
18.30 Superclassifica show
19.30 Voilà d'Aoste notizie
19.45 Intrigh (telefilm)
20.15 Ufo dispelon (cartoni animati)
21.45 Film
22 — Telefilm
23.30 Telesata antiquariato

GRP
7 — Per grazia ricevuta (film)
7.50 Dei giornali di oggi
8.30 Domani sarò tua (film)
10.15 Tanta per leggere
10.30 Il piccolo specie di miracolo
12.15 Albert shop
13.55 Trider G7 (cartoni animati)
13.30 I pionieri di Algoa Bay (telefilm)
14.05 I fuorilegge (film)
15.45 La donna bionica (telefilm)
17 — Allegra fantasia (cartoni animati)
17.55 Don Chuck (cartoni animati)
18.30 Trider G7 (cartoni animati)
18.55 I pionieri di Algoa Bay (telefilm)
20 — Brothers and Sisters (telefilm)
20.35 Repina e ...nava armata
22.20 Da Dallas a Knots Landing (telefilm)
23.25 Oroscopo
Voglia di vivere, voglia di amare (film)
0.30 I giornali di oggi
1 — Molti sogni per le strade (film)
2.30 Peccati di giovanotti (film)
4 — Film non stop

CANALE 5 TELE 2000
Buongiorno Italia
9 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
10 — Aspettando il domani (telenovela)
10.30 Troppi mariti, film di Wesley H. Ruggels.
11.55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12.30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13.30 Aspettando il domani (telenovela)
14 — Sentieri (telenovela)
15 — Resta la millenaria, film di David Lowell Rich (commedia)
17 — Lulù (cartoni animati)
17.30 Pinocchio (cartoni animati)
18 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
18.30 Pop corn
19 — Gemini man (telefilm)
20 — Telefilm
20.30 Wonder woman (telefilm)
21.30 Film d'amore e d'anarchia, film di Lina Wertmuller (commedia)
23.30 Guesto Hollywood (Marilyn Monroe)
24 — Identikit, film di Giuseppe Patroni Griffi (drammatico)

ANTENNE 2
10.30 A2 Antiope
11.15 A2 Antiope
12.05 Passez donc me voir
12.30 Jeux: J'ai la mémoire qui flanche
12.45 A2 première édition du journal
13.35 Magazine régional de Fr3
13.50 Feuilleton: Les amours des années grises
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Sésame: Super Jaimie
15.50 Un temps pour tout
16.45 La renaissance (documentaire)
18.30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18.50 Jeux: Des chiffres et des lettres
19.10 D'accord pas d'accord
19.20 Actualités régionales de Fr3
19.45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20.35 Le chat de famille
21.35 Apostrophes
22.35 Antenne 2 dernière
23.05 Ciné club: La Russie inconnue «Relita»

TV SUISSE ROMANDE
15.50 Pour de rire
16 — Vision 2
17.10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17.20 3, 2, 1... Contact
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau: La vie au quotidien
18.50 Journal romand
19.15 Quadrillage
19.30 Téléjournal
20.05 Tell quel
20.35 La détective privé
22.30 Téléjournal
22.45 Ecrire en Suisse romande
23.20 Corps brisé
23.35 Petite rouge
23.50 Quand ça chauffe un marin

Ascolta il ruggito rombo della scuderia Opel, guarda da vicino il suo profilo nero e oro. E' la nuova Kadett Corsa. Volante a tre razze, contagiri, cronometro, voltmetro. Motori 1300 o 1600 cc. Albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Con un'accelerazione violenta ed una potenza eccezionale, la Kadett Corsa è la più aggressiva delle sette versioni Kadett. Kadett Corsa, la più recente espressione della grande tradizione sportiva Opel.

OPEL KADETT CORSA.
In prova ai seguenti indirizzi:

VALLE D'AOSTA
SAVOIE
S.S. PER IL MONTE BIANCO
SARRE (AO)

IVREA
VI-AUTO S.A.S.
S.S. DI VIVERONE
BUROLO (TO)

Fatevi una Corsa dai concessionari Opel-GM.

IL CENTRO ILLUMINAZIONE
avverte la clientela di aver aperto
IL NUOVO PUNTO VENDITA INGROSSO MATERIALE ELETTRICO
in St-Christophe
Reg. Cherriere - Tel.
Le migliori marche e tecnologie al servizio degli elettricisti

Importante Molino industriale affermato per la qualità dei propri prodotti cerca per la zona della **VALLE D'AOSTA**
agente di vendita
già presso panificatori e pasticcieri.
E' previsto inquadramento Enasarco e trattamento provvigionale con interessanti guadagni.
Rivolgersi a: DIL STL — viale Bianca Maria 27 — Milano — Tel. 02/791.582 - 705.178.

Nel Comune i giovani non rifiutano la condizione paesana

Pontey «non è un paese spento» punta su agricoltura e turismo

«Dobbiamo farci conoscere ed apprezzare» dice l'assessore [illegible] - La pista di slittino

PONTEY — Un albergo, tre trattorie, la chiesa di Saint-Martin, il municipio isolato [illegible] piazzetta, il mobilificio che colpisce per la sua grande insegna e un centinaio di case, la gran parte dai tetti di tegole rosse, allungate su poco più di un chilometro.

A Pontey il sole che gira dietro la montagna dell'«Envers» concede, di questa stagione, poche [illegible]. Eppure le stoppie che si attaccano alla terra secca, il rado sottobosco e il letto pietroso e asciutto di un torrente reclamano acqua, sali minerali e pioggia.

E' una tristezza paesaggistica di stagione che non alberga tuttavia nel cuore della gente. Vivere nell'ombra dell'«Envers» oggi non è più grave esistenza. «Non ci sentiamo tagliati fuori; il nostro non è un paese spento». Sono anni di problemi grandi e ambizioni contenute per Pontey: i primi — strano — non sono figli del malessere industriale che ha colpito la Valle d'Aosta, le seconde stanno nell'embrione di un turismo ancora da costruire.

[illegible] residenti occupati almeno due terzi [illegible] dipendenti della Montefibre di Châtillon, gli altri lavorano alla Cogne, all'Enel, negli uffici pubblici e all'Olivetti (forse due di questi [illegible] gli unici lavoratori di Pontey in [illegible] integrazione). «Qui mi dice un dipendente della Montefibre — della crisi [illegible] percepisce soltanto una lontana sensazione. E' una fortuna che potrebbe interrompersi domani, ma ci rimangono ore per pensare agli altri problemi. Prendiamo ad esempio l'agricoltura: ci sono stalle, mucche, pascoli e terreni. Per ritornare a farla funzionare è indispensabile proteggere il territorio».

La difesa dell'ambiente è divenuta dura lotta dopo il passaggio dell'autostrada e le battaglie perdute [illegible] state più di quelle vinte. A valle le pale rodono il greto della Dora aprendo crateri di sabbia lunghi come laghi. Cave abbandonate sono divenute cimiteri di automobili e discariche di rifiuti ben visibili e popolate da centinaia di corvi grossi come galline.

Più su, lungo la direttrice del paese, le scavatrici hanno aperto la collina, sottraendo spazio alle abitazioni. Tutto il giorno è [illegible] correre di camion verso Châtillon e viceversa: del loro passaggio [illegible] la polvere disseminata sull'asfalto. I lavori di scavo effettuati [illegible] imprese che li hanno appaltati continueranno per anni, ma l'amministrazione comunale [illegible] giunta è composta da democristiani e progressisti, ma valido è il rapporto di collaborazione con la minoranza [illegible] unionista e indipendente) collega già ora al riassetto del territorio la riaffermazione dell'attività agricola e l'abbrivo al turismo.

Allargare l'esperienza positiva delle latterie turnarie [illegible] più salde forme di associazione rurale non sarà sufficiente. «E' necessario frenare il frazionamento dei terreni e riprendere la coltura di quelli abbandonati — dice Dario Bich, assessore comunale — Sarà determinante l'opera di incanalamento delle acque dai torrenti Molino e Acqua Nera che rappresenta il nostro progetto più impegnativo per rivitalizzare la terra. E' inutile poi ripetere quelle che sono le altre esigenze dell'agricoltura moderna».

Tutto dipende dalla volontà dell'uomo, dalla sua capacità [illegible] aprirai a una esperienza comunitaria che lo privera dei piaceri dell'individualismo. Filosofia spicciola dalla quale dipende comunque la sopravvivenza stessa dei piccoli centri di montagna. «Vede — dice ancora Bich — qui ci [illegible] anziani che non rifiutano [illegible] piccole rivoluzioni [illegible] novità» e giovani che non rinnegano la loro condizione paesana. E' in progetto l'ampliamento del campo sportivo, [illegible] già stati acquisiti i terreni per una nuova scuola materna, nell'ultima riunione gli iscritti all'Unione sportiva, allo Sci club, alla Federazione di tennis, golet e palet hanno deciso di costituire una Pro Loco per il 1983, tenteremo di riprendere la produzione del bianco «Prié», un vino tipico della zona. Sono tutti segnali di vita, di fervore associativo e economico».

C'è poi il turismo, oggi ridotto a pochi villeggianti estivi che hanno comprato l'appartamento. «Dobbiamo farci [illegible] — continua Dario Bich — e apprezzare. Ci ha già aiutato in questa la pista di slittino naturale sulla quale si [illegible] disputato il trofeo Valle d'Aosta e che ci ha permesso di essere segnati sulla immaginaria mappa europea dello sport. Il nostro turismo ha appena fatto i primi passi, ma è importante aver notato negli abitanti la fermezza nel volerlo compiere».

Un settore che nel futuro può creare posti di lavoro, se al saprà valorizzare la zona più bella del paese: alle spalle della fila [illegible] case che [illegible] affacciano sulla strada principale, fra il primo bosco di castagni e i faggi, dove [illegible] sorte da poco villette bianche con il prato all'inglese disegnato dai camminamenti [illegible] lase color cenere.

d. c.

Esperienza del Classico di Aosta

Scuola, studio, sci per cinque giorni

Un soggiorno a Vachery, sopra Etroubles, con studenti e insegnanti - Pareri tutti favorevoli

ETROUBLES — Un'ottantina di studenti del liceo classico [illegible] Aosta ha trascorso a Vachery, sopra Etroubles, un soggiorno-studio durato cinque giorni. In compagnia dei loro insegnanti i ragazzi hanno fatto seguire alle lezioni su argomenti attinenti al programma di studio ministeriale l'attività sportiva, fondo e discesa. Si è trattato di un'esperienza suggerita dagli stessi studenti in alternativa [illegible] consueti corsi di sci.

«Le [illegible] che abbiamo trascorso insieme facendo lezione — hanno affermato alcune allieve della seconda B — [illegible] state molto redditizie, il fatto di essere in un clima di vacanza non ci ha impedito di applicarci nello studio. Inoltre questa esperienza, purtroppo breve, è servita a migliorare il rapporto [illegible] noi e a intensificare quello con gli insegnanti».

«Lo stare insieme per diversi giorni — hanno aggiunto Roberta Nieroz e Rosalia Socce — è stato senza dubbio la cosa più apprezzata, siamo riusciti a sdrammatizzare il clima scolastico migliorando il rapporto, nella nostra scuola già confidenziale, con gli insegnanti, e ad appianare gli attriti tra di noi».

I ragazzi mentre parlavano di questa attività sperimentale, approvata dal sovrintendente agli Studi [illegible] autorizzazione specifica, descrivevano con entusiasmo i corsi di musica tenuti dal professor Germano e le lezioni [illegible] astrofisica. Insciando in secondo piano la discutera che tutte le [illegible] li ha accolti e gli svaghi sulla neve che non sono certo mancati.

La scuola sosterrà i costi per le lezioni dei maestri di sci, del soggiorno degli insegnanti e 20.000 lire circa per ogni ragazzo, gli allievi da parte loro hanno anticipato 80.000 lire a testa più 20.000 di ski-pass per avere nei cinque giorni (la cosa ha interessato solo quelli che praticano la discesa) il libero accesso agli impianti.

Essendo stata la quota [illegible] partecipazione pro-capite piuttosto esigua, sia i ragazzi sia gli insegnanti, che hanno avuto l'opportunità [illegible] vivere questa breve esperienza, sono stati concordi nell'affermare che sperano che tale soluzione venga adottata anche per i prossimi anni e possibilmente estesa a tutte le classi.

«L'idea iniziale — ha affermato il prof. Bruno Vuillermoz, direttore del soggiorno — era di far partecipare tutti i 160 iscritti del ginnasio e del liceo classico, ma [illegible] difficoltà [illegible] sempre molte, in primo luogo [illegible] facile trovare gli accompagnatori, poi manca in Valle una struttura che possa ospitare tanti ragazzi insieme, è già stato positivo comunque riuscire a coinvolgere la totalità [illegible] degli alunni di quattro classi (1° e 2° A, 1° e 2° B)».

Il professor Vuillermoz lavora da sempre con i ragazzi, a lui va il merito di essere riuscito a organizzare nel penultimo giorno di permanenza una gara di fondo e una di discesa, coinvolgendo un gran numero di partecipanti.

«Il fatto negativo — ha continuato Vuillermoz — è che esperienze di questo genere fanno notizia mentre dovrebbero essere, come avviene in molti Paesi stranieri, nella norma. Inoltre i ragazzi dovrebbero essere abituati fin da piccoli a stare insieme in modo attivo».

b. m.

Oltre seicento atleti si contenderanno i premi [illegible] il trofeo Iveco

Con Gross [illegible] Noeckler torna Troyer oggi nel supergigante «Val Veny»

Dopo il grave infortunio che l'aveva fermato, l'atleta di Courmayeur rientra nel clima agonistico

COURMAYEUR — Il Supergigante Val Veny, valido per l'assegnazione del «Trofeo Iveco», [illegible] appresta a vivere domani la sua quarta edizione con una ricchezza di motivi tecnici quali [illegible] si erano di certo mai riscontrati nel passato.

La partecipazione. La scorsa edizione raccolse al via un centinaio di iscritti dopo che le condizioni di scarso innevamento avevano costretto gli organizzatori a spostare la [illegible] d'arrivo dalla Zerotta al Plan Checrouit. Quest'anno sono oltre [illegible] gli atleti che hanno confermato la loro adesione, tra di [illegible] sono rappresentanti femminili.

Chi si è iscritto. Al di là delle suddivisioni previste dalle varie categorie maschili e femminili, possiamo sottolineare [illegible] l'importanza, tra le donne, della presenza di Giuliana Campiglia, campionessa uscente della manifestazione [illegible] protagonista indiscussa anche quest'anno del settore universitario internazionale.

In campo maschile le iscrizioni [illegible] eccezionali: su tutti spicca il nome di Piero Gros, reduce dal successo nello speciale degli assoluti del Sestriere. Vuole verificare, in una prova impegnativa come il Supergigante della Val Veny, quali siano le sue reali possibilità future a livello agonistico internazionale. [illegible] avversario sarà Bruno Noeckler, che, dopo la splendida prova del gigante mondiale di Schladming, non ha raccolto nelle gare tricolori i risultati che i tecnici gli pronosticavano.

Accanto a questi due nomi prestigiosi ci saranno altri discesisti che non lasceranno nulla di intentato per portarsi a casa il «Trofeo Iveco», [illegible] gnato a colui che realizzerà il miglior tempo assoluto. In palio vi [illegible] un pulmino Fiat Daily-Combi 30/8 (valore quasi 15 milioni), che [illegible] Casa automobilistica torinese consegnerà al vincitore assoluto.

Carlo Troyer, il campione che si affermò nel supergigante

La scorso anno fu consegnata una vettura «Panda» al vincitore Maurizio Poncet, quest'anno l'industria automobilistica ha voluto davvero fare qualcosa di più e il premio ne è la più valida [illegible] forma.

Assente Thoeni. Gustavo Thoeni, incerto fino all'ultimo, ha comunicato agli organizzatori che un improvviso impegno in Giappone gli impedisce di essere presente a Courmayeur, ha però promesso di partecipare il prossimo anno.

Altri iscritti. Da segnalare anche il bravo Oscar Sandrini e il «duo» degli Joyeusaz: è poi data per certa la partecipazione [illegible] confermato ieri sera la moglie Saveria) [illegible] Carlo Troyer, che ritorna dopo il grave incidente che lo aveva fermato nel clima agonistico. E' una vittoria splendida che Troyer conquista in anticipo nei confronti della sfortuna e che si inserisce in un momento assai positivo dell'evolversi della sua situazione. Nei giorni scorsi infatti il presidente della Fisi, avvocato Gattai, si è recato a casa sua e gli ha proposto di continuare a lavorare per la Federazione.

Caratteristiche. La gara prende [illegible] via ai 2524 metri di quota della Cresta Youla e terminerà ai 1520 metri della Zerotta, (dislivello di 1104 metri) per un percorso complessivo di 6100 metri, su cui sono state disegnate cento porte. In palio premi notevoli ma ripetiamo, spicca su tutti [illegible] pulmino Fiat Daily-Combi 30/8 che l'Iveco consegnerà all'atleta che avrà fatto segnare il miglior tempo assoluto. I vincitori della scorsa edizione furono Maurizio Poncet e Giuliana Campiglia.

s. g.

Mostra grafica alla Tour Fromage

Come il «designer» parla al pubblico

AOSTA — Sarà inaugurata oggi alle 11, alla Tour Fromage di Aosta, l'esposizione grafica realizzata con il patrocinio dell'assessorato comunale all'Ambiente, dell'assessorato regionale del Turismo, Urbanistica e Beni culturali e gratuita alla concessione del materiale grafico da parte del Comune di Pesaro. Questa iniziativa non si limita a fornire una carrellata di lavori grafici, risultato della fusione tra messaggio visivo ed ente pubblico, ma si estende all'approfondimento dell'accordo attraverso due «laboratori» e seminari: il primo fissato per oggi alle 15 nel Salone Ducale del municipio di Aosta e il secondo previsto per il 20 marzo alla Tour Fromage.

Nei seminari gli amministratori pubblici del Comune di Pesaro, che si sono già avvalsi della grafica per caratterizzare le iniziative intraprese dalla loro città, i designers, realizzatori [illegible] messaggi visivi, e gli assessori valdostani, che hanno in [illegible] appoggiato [illegible] manifestazione, parleranno delle diverse esperienze acquisite attraverso l'uso di questo nuovo tipo di messaggio.

«Questa mostra dal titolo "L'altra Grafica", esposizione di grafica sociale per la città e l'ambiente — ha affermato l'assessore comunale all'Ambiente Gianni Torrione — ha essenzialmente il compito [illegible] far conoscere come un certo tipo [illegible] grafica specializzata possa essere messa al servizio dell'ente pubblico. Infatti si vuol far comprendere come prima di tutto l'ente pubblico deve uscire da quelli che sono i suoi compiti tradizionali, dando una caratterizzazione specifica alle proprie iniziative».

Indirizzandosi ai cittadini attraverso la grafica [illegible] ottiene un messaggio più chiaro, più percettibile, che comporta, di conseguenza, una maggiore sensibilizzazione.

Questa mostra risulta pertanto essere il frutto di quella che ormai è la convinzione di molti: le amministrazioni pubbliche debbono [illegible] dagli schemi nei quali fino ad ora si sono trovate costrette [illegible] agire e usare nella gestione dei servizi la proiezione esterna (nelle iniziative sociali e culturali) affidandosi vantaggiosamente a un caratteristico messaggio grafico che faccia presa sull'opinione pubblica.

L'esposizione [illegible] il seminario che cominciano oggi costituiscono la prima iniziativa del genere in Valle d'Aosta, una regione [illegible] quale bisogna riconoscere il ricorso alla grafica pubblicitaria già [illegible] diversi anni.

b. m.

Lunedì [illegible] Véronique Chalot

Concerto di musica franco-provenzale

Véronique Chalot

AOSTA — Dice il verso d'una lirica antica occitana: «Quand lo riu de la fontana s'escurzis», quasi a annunciare la primavera, cantata sulla viola da qualche trobadour in cerca [illegible] vitto e alloggio in un castello. «All'entrata del chiuso tempo» dice invece, quasi in parallelo, il titolo dello spettacolo organizzato da Arci e Udi Valle d'Aosta, con il patrocinio dell'assessorato ai Beni culturali e Turismo, che avrà come protagonista (lunedì 8 marzo alle 21 nel salone delle manifestazioni a palazzo regionale) la cantante francese Veronique Chalot e il suo gruppo.

Si tratterà di un concerto di musica popolare franco-provenzale, con brani ricostruiti su testi che hanno radici nel periodo medievale e interessano l'area europea dal Mediterraneo alle zone celtiche [illegible] Nord. Allora la musica era monocorde, diversa da quella di oggi: per questo viene spesso [illegible] elaborata, seguendone lo sviluppo nelle epoche posteriori, una evoluzione che rimane nel filone popolare e non sconfina nel classico-intellettuale.

Veronique Chalot spesso compone anche [illegible] musiche, l'arrangiamento avviene poi [illegible] opera del gruppo che l'accompagna attraverso una ricerca sulla fusione dei suoni di strumenti antichi tradizionali e di strumenti più moderni. Oltre [illegible] Veronique Chalot, che canta e suona la chitarra, il dulcimer, la ghironda e l'epinette des Vosges, vi sono Steve Lunardi al violino e alla chitarra, Roly Calabrò al contrabbasso e al bouzouki, Laurent Oreppi al flauto, alla cornamusa e al cromorno.

Le interpretazioni di Veronique saranno anche un omaggio alla giornata internazionale della donna, che si celebra proprio l'8 marzo.

Veronique Chalot studiava il pianoforte [illegible] conservatorio di Le Havre, sua città natale, ma ha sempre preferito la chitarra classica. Lasciò quindi il conservatorio per recarsi a Londra, all'epoca d'oro dei cantautori.

L'anno dopo però tornò in Normandia e cominciò a occuparsi della musica tradizionale, antica, del suo paese, dove si formò il Club folk di Rouen, uno [illegible] primi [illegible] Francia e Veronique ne diventò una delle principali animatrici.

Nel 1975 venne in Italia a Roma, dove conobbe Giancarlo Cesaroni, organizzatore del Folkstudio: nacque la «Chanson de Provence», antiche ballate francesi, cui [illegible] giurano «J'ai [illegible] le loup» e «A l'entrée du temps clair», terzo album con la riproposta d'una musica e di un canto popolare che cerca di avvicinarsi dal passato.

r. a.

«Vecchia Roma» presentato al sindaco della capitale

Aosta. L'editore Sergio Musumeci ha presentato al sindaco di Roma, Ugo Vetere, e al vicesindaco, Pier Luigi Severi, la prima copia simbolica del libro «Vecchia Roma». Nel rivolgere al sindaco di Roma l'invito a visitare la capitale delle Alpi», l'editore Musumeci ha offerto a Ugo Vetere una coppa dell'amicizia. «Tale dono - ha affermato l'editore - vuole creare un ponte di simpatia e di amicizia, un trait d'union ideale tra le due città e la loro gente. Il libro «Vecchia Roma» fa parte di un programma editoriale sulla storia, il costume, la vita sociale, le tradizioni e l'arte di Roma. Nella sede dell'associazione «Tra i Romani», durante la presentazione del libro, è stata offerta a Musumeci una medaglia d'argento quale riconoscimento dei meriti acquisiti con la pubblicazione del volume

Slalom gigante a Valsavarenche

VALSAVARENCHE — [illegible] svolgerà domenica nel Comune montano di Valsavarenche la quarta [illegible] ultima prova di slalom gigante prevista nell'ambito del «1° Trofeo Comunità Montana Grand Paradis».

Le precedenti gare [illegible] [illegible] svolte, in ordine, a Cogne, Rhêmes Notre-Dame e Valgrisenche.

La partecipazione era ed [illegible] aperta alle seguenti categorie: Cuccioli, maschili e femminili (nati negli anni '71 e '72); Ragazzi allievi, maschili [illegible] femminili (nati dal 1967 al 1970); Giovani seniores amatori (nati nel [illegible] e anni successivi); Giovani seniores da- [illegible] (nate nel 1966 e anni precedenti); Veterani pionieri maschili (nati nel 1941 [illegible] anni precedenti).

PEUGEOT TALBOT

INSIEME

concessionario

VALCAR

QUART

Regione Amerique

tel. 624481

OCCASIONE

Impresa vende direttamente

[illegible] alloggi in [illegible]

isolata e rifinita accuratamente più magazzino di [illegible] mq.

Consegna fine maggio 82 in Verrayes fraz. Champagne, tel. 0166/61.337 - 46.379.

SOCIETA' DISTRIBUTRICE [illegible] primario largo consumo

ricerca persona

anche a mezza giornata con affidare parte portaoglio clienti zona Valle d'Aosta

Auto propria, rimborso [illegible] incentivi

Scrivere indirizzo, telefono, eventuale curriculum, Casella Postale n. 54 - 13014 Cossato (VC)

Vaginino ufficio

Rita B.

[illegible] specialista

in modulistica [illegible] stampati

ha migliaia di fans

Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

Cercasi FALEGNAME

[illegible] patente, età 20-40enne

Rivolgersi

Mobilificio Pramotton

SS 26 - NUS

Tel. 0165/67.592 - 67.952.

Cedesi avviato [illegible]

RISTORANTE

Vicinanze Aosta

Telefonare

0165/35.645

ore ufficio

CREME DE GRATTECUL

DOLCISSIMA

FONDISTI DURANTE LO SFORZO

ZUPPA DI MIRTILLI

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 05
Via Roma 80 - Tel. 65 85 44
Via Mazzini 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 via [illegible] vour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 42 951
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 722
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 832
[illegible]RA 29100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54 269

PK Agenzie [illegible]RIA
GENOVA 16121 Via E. Vare[illegible] 23 - Tel. (010) 59 25 50 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Groberti 57 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA [illegible] Via Astengo 1 7 Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

PK Punti [illegible] corrispondenza
[illegible] TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE [illegible] [illegible] Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via [illegible] Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via [illegible] Ago[illegible] 12 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa

Per la nocività in fabbrica

Dirigenti Avir sotto processo

L'accusa è [illegible] colpose verso 30 operai

ASTI — Il presidente dell'Avir (Azienda Vetraria Ricciardi), Piero Bazzi, 55 anni, di Milano, e l'ex direttore dello stabilimento di Asti, Giuseppe Foresti, 57 anni, compariranno stamane davanti al pretore per rispondere dell'accusa di lesioni colpose nei confronti di trenta dipendenti della Vetreria astigiana.

E' il primo processo del genere che si celebra ad Asti. Il procedimento penale ha preso avvio da una denuncia inoltrata da trenta dipendenti che si ricollega ad un'inchiesta condotta a suo tempo dal Centro di medicina del lavoro in [illegible] reparti della Vetreria.

Il Centro di medi[illegible] del lavoro aveva rilevato che nei reparti esistevano alte temperature, elevata rumorosità, una forte polverosità ed altre condizioni definite dannose alla salute dei lavoratori. Gli operai [illegible] due reparti erano stati sottoposti a visite e analisi cliniche oltre ad esami audiometrici; si era riscontrato che l'80 per cento degli addetti erano affetti da sordità, artropatia, cefalea ed altro ancora.

Il pretore dirigente, Mario Bonzoia, che [illegible] condotto l'istruttoria, nominò tre periti: i professori Catenacci e Mingardi dell'Università di Pavia [illegible] il settore medico legale, e l'ingegner Piero Fontana per la parte tecnica. Le perizie avrebbero riconosciuto l'esistenza delle lesioni lamentate dagli operai e l'eccessiva rumorosità degli impianti.

L'accusa a carico del presidente dell'Avir e dell'ex direttore è di «avere sistematicamente omesso — pur essendo da tempo a conoscenza, anche per il riscontro l'attività [illegible] Centro di medicina del lavoro, della pericolosità, per eccessiva rumorosità, dell'ambiente di lavoro in cui opera una parte dei dipendenti — di disporre e richiedere adeguati studi».

v. ma.

Sono sempre preoccupanti i [illegible] sugli incidenti forniti dall'Inail

Ventotto morti, oltre 6000 infortuni tra i lavoratori astigiani nel 1981

Il primato complessivo spetta all'industria, ma i casi [illegible] decesso sono più numerosi tra gli agricoltori - [illegible] aumento [illegible] durata media delle [illegible] per le cure post-infortunio

ASTI — *Ventotto morti, 6255 infortuni, 78 casi di malattie professionali: il bilancio della sicurezza dei lavoratori fa registrare ancora una volta cifre pesanti. Eppure i dati forniti all'Inail per l'anno scorso e i primi mesi dell'82 registrano un calo, seppure molto contenuto, rispetto all'80, quando gli infortuni erano [illegible].*

Nei cantieri, nelle fabbriche, in agricoltura il lavoro continua ad essere un rischio, spesso mortale, che neppure la mobilitazione del sindacato e l'attività di prevenzione dell'Inail e dell'Ispettorato [illegible] Lavoro riesce a cancellare. Al primo posto in questa lista nera c'è l'industria [illegible] 3623 infortuni; i casi in agricoltura sono stati 2990.

Ma nel settore [illegible] lavori agricoli il più alto [illegible] numero [illegible] morti, che sono stati 17. «E' un settore in cui l'attività di prevenzione è più difficile — spiega Alfredo Ciaffi, direttore dell'Inail di Asti —. Il maggior numero di casi riguarda incidenti con trattori e macchine agricole. Alcune case produttrici non rispettano la normativa che impone particolari misure di sicurezza per impedire che il [illegible] valore resti schiacciato in caso [illegible] ribaltamenti del [illegible].

Scorrendo [illegible] elenchi che si riferiscono all'industria si rilevano alcuni dati che devono far meditare. I casi di incidenti in aziende di grandi dimensioni sono molto rari. Il controllo sindacale sui problemi della salute e della sicurezza [illegible] ha raggiunto, dopo dure «battaglie» condotte negli [illegible] scorsi, buoni risultati. (Nel '75 [illegible] statistiche segnalavano ancora più di [illegible] infortuni). In molte grandi fabbriche astigiane sono state investite cifre considerevoli per aumentare la sicurezza [illegible] macchinari e diminuire [illegible] nocività delle lavorazioni.

«Dove invece i ritardi sono più gravi è nel settore delle piccole imprese artigiane — spiega il direttore dell'Inail —. In troppi laboratori per aumentare [illegible] produttività si preferisce rinunciare alla sicurezza e usare impianti non rispondenti alle [illegible]. Anche la nostra possibilità di controllo e di prevenzione è naturalmente ridotta».

Se gli infortuni, seppure lentamente, diminuiscono, secondo i dati dell'Inail è in aumento invece la durata media del periodo in cui i lavoratori restano lontani dalla fabbri[illegible]. Un dato, sostengono all'Inail, legato anche al passaggio della parte curativa all'Unità Sanitaria Locale e ai medici privati che ha tolto all'ente di controllo nella fase successiva all'infortunio.

Nei primi mesi dell'82 si è registrato però una diminuzione sensibile delle denunce [illegible] infortunio che, rispetto al corrispondente periodo dello scorso [illegible] sono state [illegible] 440 a [illegible]. La [illegible] integrazione tiene lontano dal lavoro migliaia [illegible] operai ma nelle ultime settimane ha influito anche la paura di essere scambiati per assenteisti. Sono del tutto scomparsi, infatti, i piccoli infortuni per cui ormai i lavoratori preferiscono non fare [illegible] più la denuncia.

Domenico Quirico

Origini del cosmo dibattito ad Asti

ASTI — Prende il via lunedì 8 marzo una serie di incontri sul tema: «Le origini [illegible] cosmo, della vita e dell'uomo», organizzati dall'amministrazione provinciale [illegible] collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. Il primo incontro in programma alle [illegible] nel salone della Camera di Commercio ha come tema: «Scienze e visioni [illegible] cosmo». La relazione sarà tenuta dal professor Michele Lenoci, docente di storia della filosofia contemporanea all'ateneo milanese.

Asti ha un vivaio di giovani e promettenti schermidori

Pedana, maschera e fioretto si rinnova una tradizione

Il «Circolo [illegible] Spada», grazie all'iniziativa «Viviamo lo sport», sta rilanciando una disciplina che annovera numerosi appassionati

Asti, [illegible] giovani schermidori durante una fase di allenamento al Circolo della spada (Telefoto)

ASTI — *Lo spunto per parlare di scherma [illegible] Asti nieri offerto quest'anno dai giovanissimi (anche di sei-sette anni) iscritti ai corsi «Viviamo lo sport» del Comune. Una ventina di studenti hanno scelto infatti proprio [illegible] fioretto [illegible] la pedana, affidandosi alle cure dei giovani istruttori del «Circolo della Spada» che da alcuni anni stanno cercando di rilanciare, fra enormi difficoltà organizzative, questa disciplina che in città ha sempre avuto tradizioni più che discrete.*

Per l'intero anno scolastico i giovani schermidori apprendono i primi rudimenti della scherma alternando lezioni di ginnastica alle sedute di «tecnica» vere e proprie. E' il prima [illegible] verso l'attività agonistica vera [illegible] propria, «che è molto importante — spiega Gian Franco Gianotti, uno dei responsabili del Circolo — perché [illegible] attraverso il confronto agonistico con altre "scuole" che si possono ottenere quei miglioramenti tecnici necessari per "costruire" un buon schermitore».

I risultati in questo senso [illegible] [illegible] mancati: Andrea Rosso (8 anni) e Giorgio Vogliolo protagonisti [illegible] regionali. Alberto Celli secondo a Roma ai [illegible] della Gioventù lo confermano.

Ma se [illegible] [illegible] lato i giovanissimi [illegible] la carta vincente da giocare per tentare di far rivivere il fascino della scherma, dall'altro il Circolo della Spada resta aperto a chiunque voglia praticare questa disciplina, senza distinzione d'età.

«Non c'è l'obbligo di gareggiare — aggiunge Pier Luigi Monaco, uno dei giovani istruttori —. Chi vuole tirare di scherma per puro svago può farlo senza dover rispettare [illegible] programma agonistico.

f. c.

Il pretore di Nizza Monferrato ad Asti partecipa al lutto della famiglia Caracciolo ed inigia per la scomparsa del signor

Francesco Caracciolo

padre del regionier Gianfranco Inigia. — Asti, 4 marzo 1982.

Fanno guerra alla guerra con l'arma delle canzoni

Il «Canzoniere Cecilia» propone in Piemonte il tema della pace

Marina, Fiorella, Enrica e Lauretta del «Canzoniere Cecilia»

ASTI — *«L'altra faccia della guerra», quella consumata nella sofferenza e nella speranza dell'attesa di chi resta a casa, è il tema del [illegible] spettacolo che il «Canzoniere Cecilia» porterà in scena da questa settimana in molte città piemontesi.*

«E' maledetto chi [illegible] la guerra» non a caso sceglie come titolo il ritornello violento e amaro [illegible] una canzone che scandì [illegible] manifestazioni delle donne contro la grande guerra, quando invano occuparono stazioni e linee ferroviarie per impedire la partenza dei convogli militari.

Per ricercare le tracce di questa battaglia contro il militarismo e la guerra istintiva e spontanea, che ha preceduto tutti i movimenti organizzati, le componenti del «canzoniere» sono risalite dal 1918, da quella che doveva essere l'ultima delle guerre, al 1600.

«Il risultato di questa lunga incursione nella storia è uno spettacolo non retorico ricco [illegible] canzoni inedite — spiega Laura Nosenzo, una delle componenti del gruppo vocale —. Soprattutto documenta la crescita politica delle donne che non hanno mai accettato in silenzio la guerra».

Per questo spettacolo il canzoniere Cecilia si presenta rinnovato. Alle voci di Marina Gentile, Laura Nosenzo e Fiorella Rimmato si sono aggiunte Maria Rosa Negro e Anna Tortoroglio, mentre Enrica Cerrato cura la regia.

Il debutto è a Chieri. Dopo una serie di spettacoli a Torino, Cuneo, Alba, «E' maledetto chi forse la guerra» sarà presentato in molte scuole della città su iniziativa del comitato per la pace.

d. q.

Seduta consiliare segreta per il monumento al fante

Una modifica al regolamento del personale contro l'assenteismo

ASTI — Seduta addirittura segreta per discutere sull'opera monumentale a ricordo del 21° fanteria «Cremona» che l'Associazione nastigiana del Fante intende realizzare nella zona verde di via Corridoni. La costruzione del monumento sta diventando un proble[illegible] quasi scottante. L'opera degli scultori Paolo Lizzi e Francesco Berardi di Asti è stata presentata in Consiglio comunale dai due artisti: una piramide capovolta alta tre metri e una lunga piattaforma percorsa da linee verdi.

Il capogruppo della dc, Guglielmo Berzano, ha commentato: *«Il monumento è ben lungi dal rappresentare la storia del reggimento»*. Risposta di [illegible]zzi: *«Ci [illegible] delle scritte che ricorderanno la partecipazione del reggimento alla Lotta di liberazione»*.

Il sindaco ha poi deciso di proseguire la discussione a porte chiuse. Nonostante questo incomprensibile ricorso su di un'opera che, se realizzata, verrà donata alla città, si sono avute al termine della seduta consiliare soltanto le indiscrezioni. Il Consiglio comunale avrebbe deciso che una commissione si incontri anche questa volta a porte chiuse con i dirigenti della sezione di Asti dell'Associazione del Fante per sistemare il monumento in un'altra area ed eventualmente ridimensionarlo.

Prima della riunione il presidente della circoscrizione [illegible] Ovest, Secondo Aseglio, ha consegnato al sindaco la delibera con la quale i rappresentanti della Circoscrizione respingono qualsiasi ipotesi di costruzione nel quartiere di monumenti in aree verdi.

Il Consiglio comunale ha poi approvato all'unanimità [illegible] modifica riguardante il regolamento [illegible] personale per evitare il più possibile l'assenteismo. La modifica riguarda i certificati medici: d'ora innanzi in caso di assenza per malattia il dipendente comunale è tenuto a esibire il certificato medico che comprovi l'avvenuta indisposizione, anche se è limitata ad un solo giorno.

Un'altra pratica discussa e approvata è l'acquisto di uno speciale apparecchio per il laboratorio di restauro presso l'archivio storico comunale.

v. ma.

Si ripete la simpatica iniziativa

Niente mimose a Montiglio [illegible] per sole donne

MONTIGLIO — Niente mi[illegible] per l'8 marzo, festa nazionale della donna, ma un rigorosissimo «apartheid» di gonnelle il sabato successivo, al ristorante «Codana», con la «cena per sole donne», seconda edizione di un'iniziativa che l'anno [illegible]so ebbe un vasto successo.

«Parlare di rivendicazioni dei diritti femminili in comuni agricoli come il nostro — spiega Elsa Rossetti, una delle organizzatrici del banchetto — non è un discorso troppo popolare. Se vogliamo promuovere qualcosa di realmente gradito alla donna, dobbiamo [illegible] riservarci [illegible] serata tutta per noi, scaricando su mariti, figli e suoceri e [illegible] tutta la popolazione maschile montigliese, per una sera almeno, il problema, per noi quotidiano, del "che cosa mettere in tavola"».

A quanto pare però, come accade l'anno scorso, i mariti hanno parato il colpo: a loro volta, ma soltanto quelli che non saranno costretti a sostituire le mogli nella sorveglianza dei figli piccoli, stanno organizzando una cena per soli maschi, al ristorante «Bric».

Nella prima edizione della festa [illegible] donne [illegible] Codana si trovarono riunite intorno ai tavoli circa trecento rappresentanti femminili: metà erano di Montiglio, tutte le altre, nubili in maggior parte, provenivano da fuori provincia, incuriosite e attirate dall'originale iniziativa.

l. b.

Assemblee in tutte le aziende

Settore trasporto merci controllo da rinnovare

VILLANOVA — Con un'assemblea indetta per la prossima settimana prenderà il via la consultazione per il nuovo contratto degli addetti al trasporto merci e compiutati (cioè coloro che trasportano parti di ricambio delle auto) organizzata dalla confederazione sindacale unitaria. Del circa mille lavoratori del settore trasporto della provincia [illegible] Asti, più di duecento sono occupati nell'area villanovese, [illegible] maggior parte nell'azienda spedizioniera «Villanova Spa». La consultazione assume quindi nella cittadina una grande importanza.

La «piattaforma» rivendicativa nazionale per il rinnovo [illegible] contratto, scaduto il 31 dicembre, sottolinea i seguenti obiettivi principali: difendere l'occupazione e controllare l'organizzazione del lavoro, conseguire una diversa classificazione atta a riconoscere i reali livelli [illegible] professionalità raggiunti nelle aziende del settore e disciplinare per contratto il «tempo parziale».

Sul piano salariale, le organizzazioni sindacali chiedono un aumento medio mensile di 75-80 [illegible] lire e la [illegible]zione dell'orario a 37 ore e mezzo settimanali, per la durata triennale del contratto.

Per chiarire tutti questi punti, Cgil, Cisl e Uil inizieranno a partire dalla prossima settimana le consultazioni con le assemblee di base in tutte le aziende

l. b.

ECONOMICI

Azienda internazionale mandata per produzione [illegible] sviluppo prioritariamente con agenzia di vendita e un depositario con provata esperienza. Possibilità di lavoro anche part-time. Inquadramento di legge. Aptolomb. Tel. 0172/47,360

A [illegible] MONFERRATO cercasi da

MEDICO

in affitto

appartamento [illegible] stanze

per studio e abitazione, anche da ristrutturare

Telef. ore pasti. 0187 / 38.260; oppure scrivere:

Publikompass 8 - 19121 Genova

Tuttino

ASTI

LUX: La guerra del fuoco, Annaud ([illegible], drammatico).

POLITEAMA: Bronx 41° distretto (1981, drammatico).

SALONE: [illegible] poliziotta a [illegible] ([illegible], avventura).

SPLENDOR: La pomo peccatrici di provincia (1980, [illegible]).

VITTORIA: Ragtime, Forman (1981, drammatico).

CANELLI

BALBO: La seduzione sui banchi di scuola (1981, erotico).

RADIO D'ORO: Paradiso del sesso, (1981, erotico).

MONCALVO

NUOVO: Il pianeta delle scimmie, (1977, fantascienza).

NIZZA

[illegible] Meglio supergelose, (1981, drammatico).

LUX: La vergine viziosa, (1981, erotico).

SOCIALE: Amore senza fine, [illegible]relli (1981, [illegible]media).

VERDI: Il marchese del Grillo, Monicelli (1981, comico).

SAN DAMIANO

LUX: Le porno adolescenti (1980, erotico).

SPLENDOR: riposo.

CRISTALLO: A qualcuno [illegible] caldo, Monicelli (1981, comico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Secco, via Alfieri 1.

Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1

Moncalvo: Ardizzone, via [illegible] Settembre 1.

Nizza: Gai Cevallo, via Carlo Alberto 44

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.

Uffici [illegible] corrispondenza: Canelli e [illegible] Monferrato 728.758; Moncalvo 917.510.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.956; **Monastero Bormida** 66.048; **Rocca d'Arazzo** 508.160, **Cassano** 928.444; **Montechiaro** 466.188; **San Damiano** 975.910; **Castigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 486.059; **Montemagno** 61.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.65.21; **Polizia Stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili Asti** 53.421; **Taxi**; **stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.505.

POP CORN
discoteca BUBBIO (Asti)
SABATO SERA
GRANDE CONCERTO DI
FRANCO BATTIATO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA
[illegible] DEL GRUPPO
I [illegible]
[illegible] 12 [illegible]
IN OCCASIONE DEL
[illegible] 82
I RICCHI E POVERI
L'ALTRO MONDO
...IS MAGIC!!!

GRUPPO RAPPRESENTANZE ARTICOLI D'ARREDAMENTO operante nel settore da oltre dieci anni ricerca
COLLABORATORE
per visitare negozi di mobili delle province di AL/AT
SI RICHIEDE: età 27/35 anni, residenza in zona, attitudine alla vendita o precedente esperienza, auto propria, massima serietà, mille assolto.
SI OFFRE: un lavoro piacevole e di molto interesse con clienti parzialmente acquisiti e con notevoli possibilità di incremento, inquadramento Enasarco, contratto di zona, provvigioni, incentivi. Telefonare 011 865.3253

MOBILIFICIO
GIOVANNI SCAGLIONE
«Il fascino dei mobili fatti a mano»
Via Zara 22 - Nizza Monferrato - Tel. 721.432

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Sabato [illegible] e Domenica pomeriggio e [illegible]
IL SEGNO DELLO ZODIACO
CRISTIANO MALGIOGLIO
DOMENICA 7 MARZO
CRISTIANO MALGIOGLIO

TABRIZ (già Tabar)
Str. Statale 56
CINZANO (S. Vittoria d'Alba)
Telef. 0172 47.461
ASTA
cessazione attività
TAPPETI ORIENTALI
ASTI sabato 6 e domenica 7 marzo
ORE 10
Tutti i tappeti sono corredati da certificato di garanzia
In vendita l'arredamento dei locali TABRIZ

COMUNICATO URGENTE
CANADIAN FUR PELLICCERIE
annuncia
la più grande vendita realizzo [illegible]
PELLICCE PREGIATE
con uno sconto base di mercato
dal 30% al 70%
ED E' VERO!
MA REALMENTE VERO!
RICORDATE CANADIAN FUR
[illegible] - VIA ROMA 242
MILANO - CORSO BUENOS AIRES 45
[illegible] comunicazione al Comune [illegible] Torino

Dancing Music Hall
dixie
S.S. ASTI ALBA
[illegible] D'ASTI
[illegible] LISCIO CON I
MISTERS
SABATO SERA
ECCEZIONALE SERATA DI
[illegible]
DOMENICA [illegible]
[illegible] ALL STARS
DOMENICA 7 [illegible] ore 21
IL PIU' GRANDE VEGLIONE [illegible] FESTEGGIARE IL GIORNO DELLA
DONNA
A [illegible] [illegible] donne ingresso gratuito [illegible] un omaggio floreale [illegible] direzione del [illegible]
[illegible] [illegible] grande [illegible] il gruppo [illegible]
I PIEMONTE

La legge regionale per reprimere le frodi

La denuncia dei vigneti entro la fine di marzo

I vinificatori devono anche segnalare i prodotti in entrata e uscita - L'obiettivo finale è il catasto vitivinicolo

ALBA — Entro il 31 marzo tutti i produttori di uve e vino, agricoltori, cantine sociali, commercianti e industriali del Piemonte devono adempiere un importante obbligo: presentare ai rispettivi comuni di residenza, la denuncia ai fini dell'anagrafe vitivinicola. Nell'Albese, in particolare, la disposizione interessa migliaia piccole e grandi aziende, trattandosi di un settore primario dell'economia della zona.

E' un obbligo istituito dalla Regione, assessorato all'agricoltura, con la legge n. 30 del 13 Maggio 1980 che va sotto il titolo «Repressione delle frodi: sistema di rilevazioni e controlli della produzione e del commercio dei prodotti vinicoli».

Negli ambienti vitivinicoli albesi si attribuisce molta importanza a queste denunce perché — come spiega il dirigente dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, Giancarlo Montaldo — «*la vitivinicoltura langarola, con sette vini doc e due docg, si impone come più qualificata a livello regionale e quindi esige maggiori controlli per mantenere il suo alto livello qualitativo*».

Gli scopi dell'anagrafe vitivinicola sarebbero, infatti, quelli di consentire l'elaborazione di una documentazione ufficiale, precisa, da mettere a disposizione degli organismi di controllo e l'allestimento di un viticolo a livello regionale attualmente esiste, utile appunto per controlli e programmazione agricola per quanto riguarda l'impiantamento di nuovi vigneti.

Le denunce devono essere compilate su appositi moduli messi a disposizione presso i comuni.

Si devono indicare uve e vino in entrata (come produzione aziendale o prodotto acquistato dal mercato piemontese, nazionale, europeo) e dei prodotti in uscita. Figura la descrizione dei vigneti per superficie, localizzazione oltre tutti i dati riguardanti l'azienda. Tali denunce verranno sottoposte al vaglio delle commissioni comunali di controllo che si stanno istituendo presso tutti i comuni e dei servizi di vigilanza.

Alle commissioni spetterà il compito di esaminare le pratiche, sottolineare e segnalare discordanze, imprecisioni, falsificazioni.

Le denunce sono obbligatorie per tutti coloro che operano nel settore, anche per chi possiede un solo appezzamento di vigneto. L'esibizione dell'autodenuncia in questione rappresenterebbe anche una condizione indispensabile per l'accesso al credito agevolato in agricoltura.

L'Albese incide per circa il 75% sulla produzione vinicola cuneese che si aggira sugli 800.000 hl all'anno, contro i 4 milioni circa di produzione regionale. «*Da sempre la viticoltura collinare dell'Albese punta sulla qualità dei vini, sottolinea Montaldo, non potendo competere in fatto di quantità. Ben vengano dunque maggiori controlli che contribuiscano a garantire una sempre maggio qualificazione produttori e consumatori*».

Gianfranco Fiori

Mombaldone — Sarà potenziato l'acquedotto comunale: la Regione ha approvato il progetto dei lavori, con una spesa di 36 milioni.

La manifestazione si svolgerà dal 3 al 12 aprile

Bra, il trofeo della Fiera a un vitello «marchiato»

Polemiche dei commercianti: «Ci hanno trascurati» - La gastronomia tipica al centro dell'interesse nella «10 giorni»

BRA — *Gli stands della «Fiera agricola pasquale», in programma dal 3 al 12 aprile saranno affittati, dando la precedenza nell'ordine ad attività economiche collegate con l'agricoltura ed a operatori braidesi anche di altri settori. Lo hanno dichiarato alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa gli assessori Della Rossa e Ferrero, precisando che l'assunzione di aspiranti sarà fatta dal Comune non dall'agenzia di pubblicità a cui è stata affidata l'organizzazione della fiera.*

«La valorizzazione dei prodotti agricoli locali, dal vitello piemontese alle carni alternative, agli ortaggi, è il primo obiettivo di questa fiera — *ha detto l'assessore Bartolo Ferrero* —. Alle rimostranze dei commercianti che si sentiti un po' tagliati fuori, abbiamo risposto che terremo conto delle loro richieste compatibilmente con l'esigenza di rispettare lo scopo primario della manifestazione. D'altra parte abbiamo riscontrato una buona disponibilità a collaborare, per esempio con l'allestimento di esposizioni collettive specialità gastronomiche».

La gastronomia tipica, ma più ancora la scienza dell'alimentazione, saranno al centro dell'interesse della «dieci giorni» braidese: «Per ora — *ha detto l'assessore Roberto Della Rossa* — abbiamo individuato un sistema tre incontri: uno sulla carne bovina, uno sulle carni alternative e sull'ortofrutticoltura. Gli spazi ancora liberi li riempiremo, oltreché i momenti festa già programmati, con altre iniziative.

Della Rossa, esponendo le linee di «politica agricola», ha anche voluto spiegare perché il consorzio degli allevatori del vitello piemontese non ricevuto il contributo di dieci milioni stanziato nel bilancio preventivo dell'81. «C'è stato un disguido nel passaggio di consegne tra chi mi ha preceduto all'assessorato — *ha detto* —. Ero convinto che la delibera ci fosse. Per rimediare vedremo stanziare una somma maggiore del bilancio quest'anno, più dimenticare di approvare delibera. Il Comune vuole aiutare il Coalvi e lo sta dimostrando anche la fiera agricola, nella quale la carne garantita dal consorzio avrà un rilievo particolare».

Che il vitello piemontese «marchiato» sia al posto d'onore lo dimostra anche la decisione di assegnare ad un bovino allevato un socio del Coalvi il premio più prestigioso della mostra-concorso, il trofeo firmato dallo scultore Oloachino Chiesa.

F. B.

Aveva 74 anni e da 35 si era trasferita a Roma

Morta Adriana Filippi pittrice dei partigiani

Ha lasciato oltre 150 dipinti e disegni che hanno come tema la Resistenza - Famose le sue drammatiche immagini sulla strage di Boves

Adriana Filippi

BOVES — E' morta l'altra sera nella clinica universitaria di Roma Adriana Filippi, conosciuta in tutta Italia come la «pittrice dei partigiani». Durante la Resistenza ritrasse dal vivo momenti di guerra, personaggi, ambienti, «costumi» della lotta partigiana: oltre 150 disegni e dipinti che compongono l'unica collezione completa esistente sulla lotta di Liberazione in Italia vissuta da protagonista.

Adriana Filippi a Torino nel. Frequentò l'Accademia delle belle arti di Firenze dove si diplomò prima dell'inizio della seconda guerra mondiale. Abilitata all'insegnamento, ottenne l'incarico nella scuola elementare della frazione San Giacomo di Boves, che dal '43 al '45 fu centro della Resistenza.

Il 15 settembre i nazisti guidati da Piper incendiarono Boves e la Filippi ritrasse queste immagini dall'alto delle montagne. Decise, in compagnia dell'anziana madre Maria Angela Rovera, di collaborare con i partigiani, con i abitanti delle vallate bovesane. Si trasformò in staffetta, informatrice, tanto è ottenere il riconoscimento «partigiana combattente» risulta archivi del distretto militare di Cuneo.

Preziosa fu la sua opera artista. Ritrasse decine di personaggi, capi della lotta Liberazione, ricostruzioni di battaglie, momenti di vita comune tra uomini costretti alla macchia: opere che ripropongono due anni di storia di Boves — città martire — e un po' di tutta la Resistenza. Tra i suoi ritratti famoso è diventato quello Ignazio Vian, partigiano, martire cui rimangono altre immagini.

Dopo Liberazione le opere vennero esposte per la prima volta a Cuneo in mostra organizzata dall'Anpi. Impegni di lavoro costrinsero Adriana Filippi ad abbandonare il Piemonte per trasferirsi definitivamente a Roma.

Gianni Martini

Il fatto ad Alba, vittima il segretario comunale Lequio Arguello

Un giovane muore mentre lo operavano i chirurghi prosciolti in istruttoria

ALBA — E' stata attribuita a un *fortuito ed inevitabile, responsabilità dei medici curanti* la morte del dottor Marco Angelo Fazzone di 28 anni, nativo di Benedetto Belbo, segretario comunale Lequio Beria e Arguello, deceduto durante un intervento chirurgico all'ospedale Alba il 15 luglio. Questa la conclusione a cui è giunto il giudice istruttore del tribunale dottor Alessandro Pagano che, al termine di una lunga inchiesta, ha emesso un decreto nel quale dichiara che «*non si dovrà promuovere alcuna azione legale*».

Il 3 luglio 1980 il Fazzone, terminato l'orario lavoro al Comune di Lequio, in compagnia del messo comunale, decise di sciare su una pianta di ciliegio, attratto dai frutti maturi. Cadde però dalla pianta procurandosi la frattura gamba sinistra. Ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale Lazzaro, si rese necessario un intervento per la riduzione della tibia sinistra (osteosintesi).

Il Fazzone morì in sala operatoria. Il fatto destò vivissima impressione e sconcerto nell'Albese. Come risultò dagli accertamenti, era una persona «*sana e robusta costituzione*», e la morte fu accolta da tutti con molto stupore. L'autopsia fu affidata al prof. Tommaso Furini.

I familiari vollero andare a fondo. Assistiti dall'avvocato Vincenzo Caprioli, nominarono consulente di parte il professor Pierluigi Baima Bollone. Venne ammessa una terza superperizia chiesta professor Aldo Franchini, direttore dell'istituto medicina legale. La conclusione a cui sono giunti gli inquirenti in base alle perizie è che: «*la del Fazzone fu causata improvviso arresto cardiaco irreversibile per scompenso cardiocircolatorio acuto e non un elemento carico dell'équipe medica che operava*».

Anzi il giudice istruttore nel suo decreto afferma che «*tutto il trattamento medico, accertamenti pre-operatori, pre-anestesia, anestesia e operazione furono eseguiti a regola d'arte*».

L'équipe sanitaria durante l'inchiesta è stata assistita dagli avvocati Paolo Frau e Roberto di Alba.

g. f.

Giovane grave per un incidente

DEMONTE — Un giovane impiegato della Camera Commercio di Cuneo, Marco Franco, 20 anni, ragioniere, residente in località Bagnolin, è in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo, vittima di un incidente accaduto l'altra sera sul rettilineo della statale che precede l'ingresso a Demonte.

"Il guardiano" al Toselli

CUNEO — Replica questa sera, ore 21, al teatro Toselli, de «Il guardiano» Harold Pinter, nell'allestimento del «Gruppo della Rocca». Tra gli interpreti Desiata, Mario Mariani, Ireneo Petrazzi. La regia è di Roberto Vezzoli. Ingresso, senza prenotazione di posti, lire 5000 (3000 per giovani studenti).

Oggi pomeriggio, ore 17, al teatro Monviso proiezione del videotape realizzato dal «Gruppo della Rocca» durante il periodo di prove del «Guardiano» e unito come materiale di studio degli attori. Il videotape è gentilmente da Dino Desiata. Ingresso libero.

Colpo al «Discount» di Fossano all'ora di chiusura

Minacciano la cassiera con la pistola e rapinano 4 milioni al supermercato

FOSSANO — Rapina l'altra sera al momento della chiusura, al supermercato «Discount» di via Cesare Battisti. Due giovani, uno dei quali armato pistola, hanno immobilizzato la cassiera e sono riusciti a impadronirsi oltre quattro milioni, facendo successivamente perdere le tracce.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 19,30 di mercoledì. Il supermercato stava per chiudere e alcuni clienti erano nei pressi della cassa. All'improvviso davanti alla cassiera, Maria Maddalena Dolce in Teobaldi, 32 anni, abitante in viale Vallauri 6, si è presentato un giovane sui vent'anni. La Teobaldi ha aperto il cassetto,allora lo sconosciuto estratto una pistola e l'ha puntata i presenti, spingendo la donna contro l'altra cassa che non era in funzione. E' intervenuto poi un complice che, aprire bocca, ha preso cassetto circa 4 milioni e mezzo.

Sempre con la pistola spianata i due si allontanati a piedi in direzione della vicina chiesa di San Bernardo. La cassiera si è messa a urlare, richiamando l'attenzione del direttore del Discount, Stefano Degiani, che si trovava in un ufficio.

Il Degiani ha tentato di inseguire i due rapinatori, ma armati i giovani, uno dei quali pare sia stato notato nel pomeriggio all'interno del supermercato, erano riusciti ad allontanarsi. Sul posto sono giunti poco dopo i carabinieri. Almeno per il momento, dei rapinatori si sono perse le tracce.

a. c.

Latte nelle scuole in Valle Maira

DRONERO — E' stata accolta favorevolmente dalle famiglie la sta ottenendo successo tra i ragazzi delle medie e delle elementari l'iniziativa della Comunità montana e dei Comuni della Valle Maira «Latte nelle scuole». Ogni giorno, nell'intervallo delle lezioni, sono distribuite ai ragazzi confezioni di latte fresco grammi ciascuna.

Ogni confezione costa lire, cui soltanto 30 sono a carico delle famiglie. Il resto è pagato dai Comuni.

«*Abbiamo deciso di favorire il consumo del latte nelle scuole* — dice il presidente della Comunità montana, Giovanni Biglione — *perché lo riteniamo un alimento completo*». *(g. fe.)*

Nielia Tanaro — La Regione ha approvato il progetto dei lavori di costruzione della lognatura. Costo dell'opera 12 milioni.

Mondovì — Dal 6 al 14 marzo al «Belvedere» sovrano verranno esposte le opere di Ambrogio Corrado. L'apertura della mostra è dalle 16 alle 19 giorni feriali e dalle 10 alle 12 i festivi.

Per la realizzazione ci si avvarrà di suggerimenti degli studenti

Bosco lungo la Stura sarà attrezzato per osservare la vita degli uccelli

**CUNEO — «*Un giardino per gli uccelli» da osservare, studiare, conoscere da vicino, da disegnare e descrivere. E' la proposta che la Lipu (Lega italiana protezione uccelli) e l'assessorato per la Cultura del Comune fanno a tutti gli studenti delle scuole elementari e medie della città.*

«Siamo partiti dal presupposto di creare, soprattutto a scopi didattici — *dice Ada Gazzola, presidente della sezione cuneese della Lipu* —, un piccolo ambiente naturale "ideale" per la vita selvatica, in modo particolare per gli uccelli. Il Comune di Cuneo metterà a disposizione un terreno di una proprietà in suburbana, facilmente raggiungibile, dove sarà creata un'area attrezzata per le osservazioni naturalistiche».

L'ambiente, limitato dai due vecchi ponti sulla Stura a ridosso del cimitero, comprende un tratto a prato, una striscia di bosco naturale con pioppi, salici, ontani, un ricco sottobosco, ruscelli, piccoli stagni naturali, una vecchia casa semidiroccata: in una parola l'ambiente adatto per raccogliere, in assoluta libertà, animali di tutte le specie e soprattutto gli uccelli.

«A tutti gli studenti — continua *Ada Gazzola* — chiediamo realizzare un progetto, uno studio per migliorare ulteriormente questo ambiente, per renderlo "Un giardino per gli uccelli" e gli altri animali selvatici. Le classi partecipanti al concorso dovranno presentare all'assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo, entro il 30 aprile, i loro lavori».

Gli elaborati potranno comprendere la descrizione del luogo, le proposte di miglioramento da portare per rendere l'ambiente più ospitale per gli uccelli, eventuali suggerimenti in modo da rendere più funzionale il giardino per le osservazioni. Il tutto dovrà completato da schizzi o progetti, e dall'elenco delle specie di uccelli che dovrebbero essere ospitate dal «giardino».

«La Lipu raccoglierà tutti i lavori — *dice Ada Gazzola* — e alla fine di maggio realizzerà una mostra».

l. s.

Gravidanze bovine Diagnosi precoci

CUNEO — Ogni anno in provincia 60-70 mila vitelli in rispetto al numero delle vacche, che è di 270 mila capi. I tecnici definiscono il fenomeno, che provoca mancati incassi nel settore zootecnico per svariati miliardi, «ipofertilità». «Una piaga — spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'associazione allevatori — *che colpisce soprattutto la razza piemontese e quindi gli agricoltori della "Granda"*». Ora però è stato situato (ed è già funzionante da molti anche se adesso viene l'annuncio dopo i risultati estremamente positivi) un servizio di diagnosi precoce di gravidanza bovina, che dall'esame del latte appena ventidue giorni dalla fecondazione è in grado di stabilire nel per cento dei casi se la vacca è gravida.

Il periodo di gestazione di una mucca è sui nove mesi e qualche giorno. Dopo la fecondazione, un esperto veterinario è in grado di stabilire mediante la palpazione se l'animale è gravido prima una cinquantina di giorni.

Col nuovo metodo ai «guardiani» cibi 30-40 giorni. I 60-70 mila vitelli che nascono in meno ogni anno in provincia non sono la conseguenza della sterilità delle vacche quanto piuttosto il risultato dei lunghi periodi che intercorrono tra una fecondazione non riuscita e quella successiva.

Il laboratorio che effettua la diagnosi precoce di gravidanza bovina servendosi come «test» del latte è a Torino.

g. d. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: 1977: fuga da New York di J. Carpenter (1981, fantascienza)
FIAMMA: Il tempo della mela di C. Pinoteau (1981,).
ITALIA: Brivido erotico (1980, lico)
NAZIONALE: lupo mannaro americano a Londra.
TEATRO TOSELLI: Il guardiano con il Gruppo della Rocca.

ALBA

CORINO: Ricchi, rischiatevi, praticamente in di L. Martino (commedia brillante)
EDEN: 1997, fuga da York (1981, fantascienza)

BENE VAGIENNA

ALLODI: riposo

BEINETTE

ASTRA: riposo.

DALMAZZO

MODERNO: Norma Rae (drammatico)
DON BOSCO: riposo

BOVES

NUOVO: riposo

BRA

IMPERO: Fracchia la belva Paolo Villaggio (1981, grottesco)
POLITEAMA: Bolero di C. Lelouch (1981, brillante)
VITTORIA: Il pacemaddoc con E. Montesano (1981, brillante).

BUSCA

LUX: riposo

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo

CEVA

DORIA: riposo.

CORTEMILIA

NUOVO: riposo

DRONERO

IRIS: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, brillante).

FOSSANO

ASTRA: Innamorato pazzo con A. Celentano (1981, brillante)
IRIDE: Culo e camicia di P. F. Campanile (1981, brillante).
POLITEAMA: Il tamburo di latta di Fassbinder (drammatico).

MONDOVI'

il postino suona sempre due volte di B. Rafelson (1981, drammatico).
ITALIA: Innamorato pazzo con Adriano Celentano, Ornella Muti (1981, brillante)

SALUZZO

CIVICO: Delitto al ristorante cinese con Tomas Milian (1981, brillante).
ITALIA: Atmosfera zero (1981, lascivo)
SPLENDOR: Una notte con vostro onore W. Matthau (1981, lante).

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
RITZ: Schiave d'

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma , via Vitt. Emanuele.
Bra: Dalmasso, via Matteotti
Cava: Gallina, via Marenco Rattondo, via Roma
Saluzzo: Solelberg.

«La Stampa» - Cuneo

Redazione via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67 045
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.308, Bra 0172 - 43.040; Cava 0174 - 71.: Fossano 0172 - 62.003, Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 46.752; Savigliano 0172 - 381153

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, Monviso. **Mach,** viadotto Soleri

SOCCORSO ACI

Cuneo: 401 663

CUNEO UNO TV

18,10 Limone ski
21,40 Obiettivo sport
23,50 Film L'amico del padrino

ERREUNO TV

20 — Il giochino
Prossimamente sport
21,30 Film Omicidio per vocazione
23 — Film La tartaruga sul mirino

TELECUPOLE

19 — Ciak, buona la prima
19,30 Spazio 4
20 — Telefilm Le nuove avventure dell'ape Maja
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Bella, effettuosa, ittiosa... la cercasi
23,30 Film Le battaglie dei sessi
1 — Film Volo di castità

TELEMONTOSO

20,30 Supercolpo 5 dobermann d'oro: istruttore di cani organizza colpo favoloso con l'aiuto dei suoi addestramenti animali (1975)
23 — Secret service: avventure e imprese di alcuni spericolati agenti segreti

DISCOTECA TOP GUERRA MANTA CN Tel 85581
Al TOP è sempre festa
Vi aspettiamo tutti i sabati sera e domenica pomeriggio e sera
Per gli appassionati
L'ANGOLO del LISCIO

STUDIO 10
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
DOMANI SERA - POMERIGGIO E SERA
MODERNO - DEBUTTO DEL COMPLESSO
LISCIO COMPANY

Importante azienda commerciale operante nel settore della distribuzione all'ingrosso di materiale elettrico civile industriale cerca
UN VENDITORE
per la provincia di CUNEO
Esperienza di vendita almeno triennale settore, diploma perito elettrotecnico od equivalente, età 25-30 anni, inquadramento Ensarco, autovettura propria.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto e pretese a:
PUBLIKOMPASS 396 — 10100 TORINO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DEBUTTO GRUPPO
VENERDI' 12 MARZO
OCCASIONE DEL VEGLIONISSIMO
I RICCHI E
L'ALTRO MONDO ...IS

CRAZY BOY
DOMANI SERA
DELFO e I
E NELLA SALA DEL LISCIO ORCHESTRA
LA CAMPAGNOLA
E POI:
ANCORA UN GRANDE GRUPPO SCRITTURATO IN ESCLUSIVA SOLO PER VOI DAL VOSTRO AMICO
CRAZY BOY
GIOVEDI' 11
CONCERTO DAL VIVO

PELLICCERIA MARISA
SOLO A CUNEO - Via IV Regg. Art. Alpina, tel. (0171) 55.477-8-9
La superpelle la trovate alla
PELLICCERIA MARISA
giacche, gonne, pantaloni, soprabiti, giubbotti
- donna
Avvolgi tuo corpo nella morbida pelle
Classe, successo, garanzia
CUSAS - custodia, pulitura, assicurazione estiva - pellicce
Servizio della Pelliccería
100 metri, oltre il Campo sportivo

popsy
MANTA (Cuneo)
LA DISCOTECA
aperto venerdì - sabato - domenica
ATTENZIONE
Venerdì Sabato sera «BIJOU»
Musical bar - Musiche per sognare
Sala Cocktail

DISCOTECA one way
FOSSANO
VIALE ISONZO 2
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal mercoledì alla domenica
AD OGNUNO IL SUO
ONE WAY
CON LA MUSICA PIU' BELLA DEL MONDO
Lo «SPAGHETTI HOUSE»
è aperto dal mercoledì alla domenica fino alle 3,30
VIALE ISONZO 2 - FOSSANO - Tel. (0172) 60.966

Industria Prefabbricati
Provincia Cuneo
ASSUME
N. 1 Capocantiere
N. 1 Capoferraiolo
Si richiede esperienza
Telefonare ore ufficio
al n. 0174 326.107

Soddisfazione, dopo i timori iniziali, nei centri della Granda

Sci: bilancio già positivo (e la stagione continua)

In molte stazioni c'è ancora un metro di neve - Calo nei weekend, più presenze infrasettimanali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — I timori iniziali — quella neve che non si decideva a scendere, ai primi di dicembre — sono stati fugati e la stagione invernale '81-'82 si sta avviando verso una conclusione positiva. Si scia ancora in molti centri della Granda: a Bersezio Argentera, Briga, Frabosa, Artesina, Prato Nevoso, Limone, Lurisia, Viola St. Grée, Garessio Valcasotto c'è sempre un metro di neve.

«*La stagione può proseguire per un mese* — spiega il direttore dell'Ente provinciale per il turismo, Renzo Marinone: — *la neve è bella, farinosa, abbondante e le [illegible] temperature delle ultime settimane hanno contribuito a conservarla intatta. Il bilancio è già positivo, con un buon [illegible]mento delle settimane bianche che compenso qualche calo nel week end*». All'Ept si sottolinea la grande crescita dello sci di fondo, l'importanza delle combinazioni speciali, come gli *ski pass* Valli Monregalesi e Riserva Bianca, la funzione trainante delle gare che si [illegible] disputate [illegible] provincia.

«*Abbiamo tutti gli impianti aperti* — dice Edmo Benetti, direttore della stazione monregalese di Artesina; — *c'è stato un calo del 10 per cento, rispetto a qualche anno fa (tralasciando la stagione nera '80-81), dovuto all'aumento delle spese di viaggio e [illegible]bigliamento. A conti fatti, i rincari minori si sono registrati per gli impianti di risalita*».

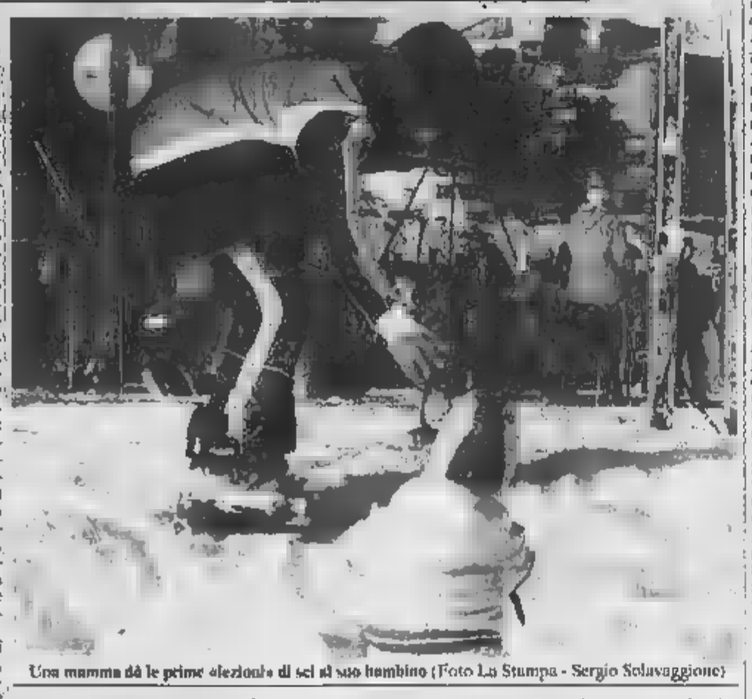
A Viola St. Grée, nel Cebano, si parla [illegible] stagione normale. «*Si vede la crisi* — dice il direttore, ing. Fedriani — *soprattutto alla domenica, ma compensata dagli incrementi delle presenze infrasettimanali. Certo la crescita non è proprio proporzionale allo sviluppo della nostra stazione*». Anche Viola ha puntato con decisione sulle settimane bianche e sulle gare, alcune molto prestigiose.

«*Si è pagato lo scotto della "non neve" dell'anno scorso* — commenta Andreina Bergonzo, dell'Azienda di soggiorno di Frabosa Soprana. — *ma la stagione è stata abbastanza positiva. I turisti si sono orientati sulla vacanza settimanale. La neve attuale ci assicura impianti aperti per tutto marzo*».

Limone fa i conti — positivi — del Carnevale dei francesi, che anche quest'anno ha portato migliaia di appassionati in Valle Vermenagna. «*C'è stata più gente che nell'80, grazie all'ottimo innevamento e alle belle giornate* — spiegano all'Azienda di soggiorno — *I soggiorni sono più brevi, ma finora gli alberghi hanno fatturato abbastanza. Credo che andremo avanti fino a Pasqua*».

Se i francesi non mancano — come gli inglesi e gli svedesi, ormai abbonati alle settimane bianche nel Cuneese — rischiano [illegible] mancare gli italiani. «*Anche le nostre scuole dovrebbero avere le vacanze di Carnevale* — propone Adelmo Crosetto, di Fontechianale — [illegible] *turismo ne avrebbe un grande giovamento. Da noi, comunque, la stagione è stata positiva. Se cadrà ancora un po' di neve, potremo chiudere in bellezza*».

Giuseppe Grosso



Una mamma dà le prime «lezioni» di sci al suo bambino (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Pilotto vince ad Acceglio

ACCEGLIO — Sulla pista del Monte Midia si è disputato il trofeo «La Marmotta», gara [illegible] slalom gigante promozionale per tutte le categorie. Ha vinto Gianni Pilotto in 55" e 4, prevalendo di quasi due secondi su Paolo Casale.

Queste le classifiche. Categoria maschile: 1) Gianni Pilotto 55"4; 2) Paolo Casale 58"0; 3) Marco Garella 59"4.

Categoria femminile: 1) Paola Calandra; 2) Luciana Pilotto; 3) Claudia Calandra; 4) Luciana Olivero; 5) Alessandra Squarciafichi.

VOLLEY - Le gare delle cuneesi

Trasferta decisiva per la All Leasing

I monregalesi giocano domani a Novi Ligure

MONDOVI' — *L'All Leasing affronta domani sera in trasferta il Novi Ligure, incontro valido per la poule retrocessione del campionato di pallavolo serie B maschile. «Vincendo quest'incontro avremo ottime possibilità di salvarci* — *spiega il dirigente della pallavolo monregalese Andrea Crosetti* —. *Le premesse sono ottime. La squadra ha ottenuto due vittorie consecutive dimostrando di avere un ottimo potenziale finora non emerso. In particolare bisogna porre l'accento sulle prestazioni di Meinero che nel ruolo di alzatore in coppia con Zangrossi ha fornito prove eccellenti».*

L'improvviso recupero della formazione monregalese, dopo una stagione tra le peggiori di questi ultimi cinque anni, secondo gli osservatori è dovuto alle scelte tattiche dell'allenatore Mario Sasso.

«*Nella prima fase del campionato non era stata trovata una formula di gioco che permettesse ai singoli atleti di esprimersi al meglio delle loro possibilità* — *prosegue il dirigente Andrea Crosetti* — [illegible] *Sasso ha sperimentato questa nuova formula, che negli ultimi incontri ha dat[illegible]tati più che soddisfacenti».*

La formazione base è: Meinero, Zangrossi, Zucco, Carlevaris, Dutto, Paolo Gasco con le riserve Bordino, Andrea Gasco, Biangetti. Non potrà più giocare per i prossimi mesi Montanaro, chiamato a svolgere il servizio militare.

L'All Leasing incontrò il Novi Ligure già la scorsa stagione e perse per tre a uno nell'incontro [illegible] andata [illegible] ritorno [illegible] con identico risultato. «*E' comunque un incontro difficile che richiederà alla squadra il massimo impegno e concentrazione* — *dice l'allenatore Mario Sasso* —: *il Novi ha bisogno quanto noi di vincere questa partita e loro hanno il vantaggio del pubblico. Non [illegible] saranno comunque problemi se i giocatori sapranno ripetere la prestazione di sabato scorso».*

Per ottenere la sicurezza [illegible] rimanere in serie B, l'All Leasing deve ottenere almeno dieci punti contro i quattro che attualmente ha al proprio attivo. «*Vincendo domani a Novi Ligure* — *spiega il presidente Giuseppe Trombetta* — *otterremmo due punti preziosissimi [illegible] ai fini della classifi[illegible] che del morale della squadra. La salvezza sarebbe a portata di mano [illegible] sei punti e tre incontri da giocare in casa».*

g. m.

Libertas Cometto

CUNEO — *Ancora un impegno casalingo per la Libertas Cometto che domani alle 21,15 affronta [illegible] Canile, capoclassifica della «poule» Promozione di C1. I canturini come il Gifra Vigevano sono [illegible] punteggio pieno [illegible] vengono da [illegible] nante vittoria (3-0) sul Pavic Romagnano Sesia.*

Anche la Libertas è lanciatissima, galvanizzata dal 3-1 ottenuto ai danni dell'Aurora Venaria che, nella fase di qualificazione, subì una sola sconfitta, proprio dalle cuneesi. Il sestetto di Livio Bertaina sta attraversando un buon momento [illegible] forma e riesce a «passare» con sufficiente disinvoltura in attacco e copre bene il gioco difensivo, ma dovrebbe migliorare nel «muro-difesa» per fronteggiare gli attacchi di Cantù.

Comunque dopo la vittoria sull'Aurora Venaria la Libertas Cometto [illegible] lanciatissima verso la promozione in serie B, che potrà ottenere se riuscirà a sfruttare al meglio il fattore campo. [illegible] disposizione dell'allenatore cuneese sono: Mandrile, Cometto, Carignano, Enuna e Suzy Aime, Gianotto, Silingo e Bittanti, mentre è ancora assente Flavio Vi[illegible] ingessato alla caviglia destra per un infortunio occorsogli in allenamento.

(gi. l.)

Prima Divisione

Nella settima giornata [illegible] andata del campionato di Prima [illegible]sione maschile [illegible] pallavolo, due delle tre squadre che attualmente guidano la classifica saranno impegnate in trasferta. Solo il Cuneo Vbc giocherà [illegible] casa. Questo il [illegible] londario degli incontri in programma domani: Cuneo VBC - Pallicserto Nadia; Offica Cusati - Volley Alba; Libertas Busca - Delta Prescop; Civ Auxilium - Libertas Cometto. In testa alla classifica Cuneo Vbc, Volley Alba e Delta Prescop con dieci punti.

(a. s.)

Il campionato di Prima Divisione femminile di pallavolo giunto alla settima giornata prevede per domani i seguenti incontri: Accornero - Motor Diesel e Sant Macos - Comunto. [illegible] programma si completerà domenica con gli incontri Kent Bra - Volley Alba; Vittoria Emmeotianta - Ancol. In classifica sono al primo posto Volley Alba, Comunto e Accornero con dieci punti.

(a. s.)

BASKET - Gli incontri in [illegible] impegnate le squadre provinciali

Il Giornalino Alba ospite dei valenzani La Manferdini in casa della capolista

ALBA — Reduce da quattro vittorie consecutive, la formazione albese del Giornalino affronta domenica la difficile trasferta di Valenza dove sarà opposta all'Elco. Nel turno successivo, la squadra di Marcacciolli ospiterà nel Palazzetto dello Sport di corso Langhe l'Olimpia di Alessandria e in questi due incontri si giocherà molte delle possibilità di accedere alla C1.

Dopo la splendida vittoria contro il Perlino, l'allenatore Marcacciolli si era subito preoccupato di smorzare gli entusiasmi: «Non possiamo [illegible] parlare di promozione poiché dovremo affrontare tre gare molto difficili contro l'Orlando, l'Elco e l'Unipol. Se riusciremo a superare indenni questa serie di gare allora potremo intravedere più da vicino la serie superiore».

Il primo dei tre impegnativi confronti ai quali alludeva Marcacciolli è già stato archiviato, sia pure con un po' di sofferenza. Aveva quindi [illegible] gione l'allenatore albese a mettere in guardia i suoi contro il troppo facile ottimismo e contro il [illegible] deconcentrazione. Un Giornalino sotto tono come quello [illegible] sabato [illegible] ha alcuna possibilità di successo a Valenza. Ne è ben consapevole Marcacciolli che ha detto: «*La paura provata contro il Paderno ci ha fatto bene perché [illegible] ha richiamato bruscamente con i piedi per terra. Sono sicuro che i miei ragazzi affronteranno la trasferta [illegible] Valenza con ben maggiore determinazione [illegible] campionato è ancora lungo e tutto può capitare*».

In effetti la situazione al vertice del torneo di 2ª è molto fluida. Dopo l'ultimo turno per effetto della vittoria del Perlino su Arese, si è formato al secondo posto alle spalle del Monkey's [illegible] terzetto composto da Arese, Perlino e Giornalino, che si giocheranno in un finale certamente molto emozionante la promozione. In questa prospettiva un'altra vittoria esterna del Giornalino potrebbe risultare determinante. All'andata gli albesi [illegible] imposero per 91 a 74.

(a. s.)

Le cuneesi

CUNEO — Partita della verità per la Pellicceria Manferdini: [illegible] cuneesi rendono visita alla Rosamobili Torino, capoclassifica della «Poule B» girone B e, con una vittoria potrebbero avvicinarsi al passaggio in serie B. «*Se giocheremo con [illegible] stessa volontà di vincere dimostrata contro il Loano* — dice il dirigente Silvio Rosso — *potremo centrare l'obiettivo di un successo a Torino*».

Il quintetto del Rosamobili infatti ha caratteristiche tecniche che potrebbero esaltare le prerogative delle cuneesi. La squadra torinese infatti ha giocatrici piuttosto alte, [illegible] il «tallone [illegible] Achille» nella difesa, per cui la velocità di Bruna Mosso e Cristina Gerbaudo e la loro capacità di «entrare» nella difesa avversaria, potrebbero essere la carta vincente della Manferdini. Determinante sarà anche la prova [illegible] «pivot» Ronzani Gallo: «*Ma contro giocatrici alte* — aggiunge Rosso — *ha giocatrici piuttosto alte, [illegible] il «tallone [illegible] Achille» nella difesa, per cui la velocità di Bruna Mosso e Cristina Gerbaudo e la loro capacità di «entrare» nella difesa avversaria,' potrebbero essere la carta vincente della Manferdini. Determinante sarà anche la prova [illegible] «pivot» Ronzani Gallo: «Ma contro giocatrici alte* — aggiunge Rosso — *si esalta e va forsi valere. In ogni caso, per vincere, [illegible] Manferdini dovrà dare una prova di buon gioco collettivo e di compattezza di squadra*».

(gi. l.)

Gli allievi

ALBA — La formazione degli allievi [illegible] Giornalino che ha vinto il campionato provinciale del basket dopo un emozionante spareggio a Cuneo contro il Savigliano, concludosi con la vittoria degli albesi per 106 a 104, inizia domani la fase interzonale. Gli albesi saranno opposti nel palazzetto di Corso Langhe alla Berloni di Torino. L'incontro di ritorno si disputerà la settimana seguente.

(a. s.)

Biemmedue, stop alla [illegible] negativa? Abet Bra contro Univer Borgomanero

CUNEO — *In serie negativa da ormai troppo tempo, la Biemmedue Cherasco Pallacanestro Cuneo ospita domenica alle 17,30 l'Orecchia Seggiovia Moncalieri.*

E' una partita proibitiva per i [illegible], che sembrano sempre sfiduciati e rassegnati a una probabile retrocessione e che si troveranno di fronte ad [illegible] quintetto [illegible] alta classifica, terzo alle spalle del lanciatissimi costanti dei Galgiardi e dei bradesi dell'Abet; la scarsa continuazione delle possibilità di salvezza ha probabilmente condizionato, oltre [illegible] dovuto, il rendimento della Biemmedue e le illusioni e i buoni risultati dell'ultimo di campionato hanno lasciato gradatamente il posto a prestazioni incolori, con una squadra che ha perso le caratteristiche di compattezza ed è vissuta solamente sugli spunti personali.

Per riaprire il difficilissimo, quasi disperato discorso salvezza occorrerebbe ottenere un[illegible] vittoria di prestigio contro una «grande»: il Moncalieri potrebbe offrire l'occasione favorevole. «Ogni partita però — dice l'allenatore Maurizio Benetti — deve essere affrontata come se si trattasse dell'ultimo appuntamento, senza possibilità di prove di appello».

(gi. l.)

BRA — *L'Abet Basket riposa domani, al Palazzetto dello sport di Viale Rimembranza, l'Univer Borgomanero, una squadra che aveva iniziato il campionato di serie D con qualche ambizione e che finora deve ricorrere a forzi pericolosi (sabato scorso ha travolto il Biemmedue con una valanga di punti). Sarà quindi un impegno severo per i braidesi, che la prossima settimana domenica affronteranno in trasferta il Moncalieri, avversario diretto nella lotta per la Promozione.*

«*Dobbiamo vincere questi due incontri* — *dice il giocatore-allenatore Frank Valenti* — *per poter difendere il secondo posto con un certo margine di vantaggio. La gara con l'Univer è, rispetto a quella con il Moncalieri, la più facile e cercheremo di non farci sfuggire la vittoria*».

(a. s.)

ECONOMICI

RINOMATO [illegible] albese 00 cliperi ed [illegible] cerca [illegible] Telef. (0173) 613 (ore pasti)

CERCO [illegible] in affitto casolare anche da [illegible] Telefonare 0171/63[illegible] 20[illegible] al mattino

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Sabato sera e Domenica pomeriggio [illegible] sera
IL SEGNO DELLO ZODIACO
CRISTIANO MALGIOGLIO
DOMENICA 7 MARZO
CRISTIANO MALGIOGLIO

Discoteca Music Hall
Dixie
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
VENERDI' LISCIO CON I MISTERS
SABATO SERA ECCEZIONALE SERATA DI [illegible]
[illegible] POMERIGGIO DIXIE'S ALL STARS
DOMENICA 7 [illegible] ore 21 IL PIU' GRANDE VEGLIONE PER FESTEGGIARE IL GIORNO DELLA [illegible]
[illegible] tutte le donne ingresso gratuito e un omaggio floreale [illegible] direzione [illegible]
[illegible] a grande [illegible] gruppo [illegible] I PIERROTS

BRA
Sentinella delle Langhette! Un ristorante tutto per Voi...
DELLA FERRERA
Gastronomia Accoglienza - Calore Simpatia Una cucina ricca [illegible] tradizioni...
DELLA FERRERA
RICORDATI: Per [illegible] tua festa Per [illegible] vostra festa Per un ritrovo a «tet à tet»...
DELLA FERRERA
• Mario Della Ferrera VI accompagnerà nella sbirciata Tavernetta «Il Shangrilla» - Riservatissima al perfezionamento [illegible] Cuna.
RISTORANTE DELLA FERRERA
BRA Piazza della Stazione Tel. 0172/412.089

IL TRIBUNALE DI CUNEO

omissis

ha pronunciato la seguente sentenza:

omissis

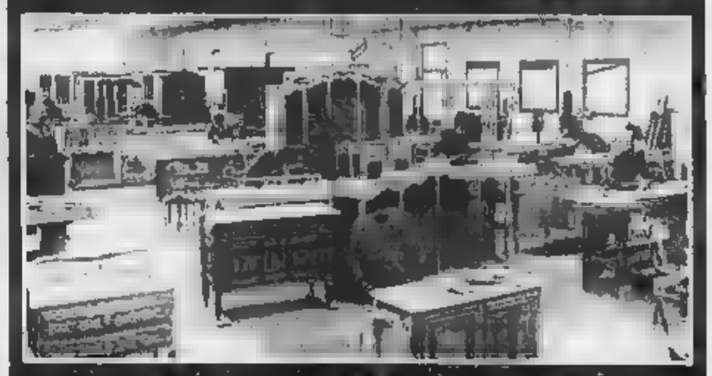
dichiara la morte presunta di ODIARDO Pietro, nato a Villar S. Costanzo il 0-3-1903 e ter tempo [illegible] giorno imprecisato dell'anno 1928.

Cuneo, [illegible] 11-2-1982

IL PRESIDENTE F.to Dr. Bianco

CEDESI
avviato
BAR-TRATTORIA
in DRONERO
ottimo affare
Tel. al (0171) 918.847

Da Mobilarte vedi nascere i mobili di casa tua.



Come li avevi immaginati.
MOBILARTE
[illegible] Appena fuori Saluzzo [illegible] Tel. (0175) 75492

TABRIZ (già Tabar)
Str. Statale 56
CINZANO (S. Vittoria d'Alba)
Telef. 0172 47.461
ASTA
cessazione attività
TAPPETI ORIENTALI
ASTE: [illegible] 6 e domenica 7 [illegible] ORE 16
Tutti i tappeti sono corredati da certificato di garanzia
In vendita l'arredamento dei locali TABRIZ

COMUNE [illegible] ROBILANTE
Provincia di [illegible]
IL [illegible]
Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale n. [illegible] sono esposte presso gli uffici comunali [illegible] varianti ed integrazioni
AVVISA
[illegible] degli Atti del Piano Regolatore Generale Comunale adottati [illegible] con Deliberazione Consiliare n. 18 del 29-1-1982, sono depositati presso la Segreteria Comunale ed a cittadini [illegible] Arch. Federico Tarello di Alba per [illegible] giorni consecutivi.
Tali atti, unitamente ai quali integrativi, saranno depositati per [illegible] durante [illegible] consecutivi a partire dalla data del [illegible]-1982
Durante il predetto periodo chiunque può presentare [illegible] osservazioni [illegible]
Il SINDACO Battaglio Giuseppe

CERCASI
ELETTRICISTA
Tel. (0172) 633.967 ore ufficio
Tel. (0172) 62.693 abitazione

LA STAMPA
[illegible] Via Roma, 80 Telefono 517 958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

flash back
la "cista"
QUESTA SERA
I [illegible]UDAS
i tuoi amici in diretta
S. S. 28 - Borgo San Dalmazzo

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S MUSIC
STATE ATTENTI AI [illegible] DEL LISCIO!!!
IL VERO LISCIO E' ALLE CUPOLE
IL VENERDI' DELLE CUPOLE E' LA [illegible] DELLA PROVINCIA [illegible] QUESTA [illegible]
I MUSIC HALL
[illegible] sono romagnoli, [illegible] sono bravi!!!

CARRELLI ELEVATORI ELIS ATLAS
Elettrici - Elettronici - Diesel
Portata utile da 6 a 100 q.li ed oltre
TRANSPALLET
Manutenzione ed Assistenza
Concessionario esclusivo per la provincia di Cuneo
AUTOSALONE CAMERA
Via Alfieri 7 - ALBA - Tel. (0173) 43.852 - 30.616

Assurda storia del cantiere per riparare le navi

Genova: il superbacino rischia di esser pronto quando non servirà più

Il superbacino dovrebbe cominciare a ospitare le navi da riparare o revisionare.

GENOVA — Procedono con lentezza eccessiva i lavori del superbacino galleggiante nel porto di Genova: dopo tante polemiche, fra qualche mese il «caso» esploderà con violenza. Il superbacino rischia di travolgere nella bufera gli uomini politici, cui si imputano, da molte parti, errori e trascuratezza. Il rischio infatti che la grande struttura sia pronta quando non servirà più.

Gli operai della società «Sogene», che vinse l'appalto per realizzare l'intera opera hanno avviato in questi giorni i lavori per la costruzione del «settimo elemento», cioè la settima vasca, su un totale di otto previsti.

La convenzione definitiva tra Sogene, Consorzio del porto e ministero della Marina mercantile ha stabilito come ultimo termine il mese di dicembre 1984. Dal 1973 dopo una gestazione progetto durata cinque anni.

All'inizio si fece previsione ottimistica d'un costo complessivo di 18 miliardi, quindici per la struttura, tre per le opere a terra. I miliardi divennero rapidamente 33. Oggi i costi sono valutati a 75 miliardi, ma subiranno non meno di tre aggiornamenti. Il 85% si conclude entro il 1984. Il che significa, a voler essere ottimisti, che si supereranno i cento miliardi e forse si sfioreranno i centoventi con le opere di riparazione necessarie: parte del superbacino (che si trova a braccio e compreso tra la fiera internazionale e l'ingresso principale del porto) è in mare da undici anni.

Al Consorzio del porto, qualche tempo, si tende a «minimizzare» tutto quanto riguarda il superbacino, definito ormai la «macchinetta mangiasoldi» dello scalo. Si insiste soprattutto sul fatto che la sua realizzazione porterà a Genova un giro d'affari per decine di miliardi e soprattutto rilancerà l'occupazione, già compromessa dalla vampata in porto della tecnologia.

Paolo Lingua

Ventimiglia: tregua in Comune

«Salvo» il caffè degli impiegati

— *Gli impiegati comune Ventimiglia continuano regolarmente a fare colazione, al mattino, al bar al fronte. Il «giro di vite», annunciato dall'assessore Squizzato, è rimasto soltanto sulla carta (o, meglio, sulle parole). La macchinetta del caffè non dovrebbe comparire nei pianerottoli municipio e, compatibilmente con le esigenze dei vari uffici, la pausa del caffè, il «break» per spuntino, continuerà.*

Dopo le dichiarazioni pesanti dell'assessore Squizzato c'è stato un incontro l'amministrazione comunale ed è stato convenuto di ricostituire la responsabilità dei capi ufficio. Saranno loro a le «soste» e controlleranno che e uscite avvengano in orario: eviteranno d'occhio i dipendenti durante la pausa mattutina per il caffè, per far sì che non avvengano abusi.

Dice Lorenzo Viale, sindacalista Cisl: minaccia sistemare una macchina automatica il caffè ogni piano, ventilata dall'assal personale, è servita solo per evidenziare uno stato di disagio dei dipendenti del palazzo civico da anni attendono che venga attuata una politica del personale. L'organico è di 150 dipendenti. E' superiore a dieci anni fa, ma bisogna tenere presente che le incombenze si sono raddoppiate. Sono aumentati i servizi, con gli scuolabus, gli asili nido, le scuole materne. All'anagrafe vi erano sette dipendenti. Ora sono cinque e c'è una mole di lavoro legata ai frontalieri, davvero ingente».

g. p. m.

IL CLAMOROSO ARRESTO DEL BOSS OLANDESE A SANREMO E ALTRE OPERAZIONI MINORI

Organizzava il grande traffico di droga dal lussuoso yacht ancorato a Portosole

Nessuno sospettava Pieters Reinoldus e della moglie Margot Hengeveld - «Sembravano una coppia di ricchi ce ne tante» - Abiti eleganti e vita discreta - Nessuna traccia di stupefacenti sull'imbarcazione - La polizia: «Li controllavamo tempo»

Sanremo. Due immagini dello yacht Maria José, ancorato a Portosole. Nessuno sospettava che i proprietari dell'imbarcazione controllassero il traffico della droga. «Sembravano gente ricca, come tanta altra — dicono ora coloro che li avevano visti — Gente che si godeva una vacanza»

SANREMO — Il *Maria José* attraccato a Portosole nel pomeriggio gennaio yacht, due coniugi olandesi, Pieters Reinoldus, 38 anni, la moglie, Margot Hengeveld, anni, e due figli, 15 e 16 anni. «*La classica gente di mare* — dicono a Portosole — *Indossavano jeans e maglione. Lui una folta barba. Sullo yacht, un motor sailer con due alberi, c'erano tutte le dità. Gente tranquilla, gentile. Per noi erano dei benestanti, come ce ne sono a centinaia*».

Il *José* non era mai visto prima a Sanremo. Pieters Reinoldus aveva noleggiato l'attracco per un fino al gennaio 1983. Aveva pagato battere ciglio il prezzo del pontile. A terra avevano parcheggiato un'auto, una Lancia, immatricolata a Mentone.

Nulla avrebbe fatto pensare che dietro alla maschera di un «skipper» si nascondesse il capo una potente organizzazione di trafficanti di droga.

«*Li tenevamo d'occhio giorni* — ha detto il dirigente del commissariato di Sanremo, dottor Gennaro Simeoni — *per timore che ci potessero sfuggire. Speravamo intercettare qualche complice. Poi abbiamo agito. Lui non ha fatto una piega. lasciato ammanettare senza si; la moglie invece distrutta*».

Ieri mattina, dopo l'arresto dei due coniugi olandesi, agenti della Polmare, del commissariato di Sanremo e del nucleo antidroga di Roma hanno perquisito a fondo l'imbarcazione, alla ricerca anche di doppifondi. E' stata sequestrata corrispondenza, un'agenda con numerosi indirizzi e numeri telefonici, libri e carte geografiche. Materiale per ora al vaglio degli investigatori.

Droga neppure grammo. Evidentemente i coniugi Reinoldus trattavano solo ad alto livello, senza sporcarsi le mani. La moglie, in particolare, avrebbe tenuto i contatti con i grossisti europei e i produttori libanesi. yacht è stato sequestrato e a disposizione della magistratura.

La droga, quella del grosso giro, torna dunque a Sanremo, una tappa, a quanto sembra d'obbligo nel panorama non solo europeo.

Nel 1972, un'operazione condotta da alcuni «007» del Narcotic Bureau americano, collaborazione con polizia francese e italiana, portato al sequestro di 25 chili di eroina purissima, prodotta dalle raffinerie Marsiglia e destinata mercato statunitense.

Qualche tempo dopo, gli personaggi, rimessi in libertà, erano di nuovo «pizzicati» mentre trasportavano eroina per della French Connection, immettere sul mercato Usa. Poi la raffineria di eroina della Valle Armea, con il sequestro 10 kg di eroina e una trentina di morfina base, il collegamento con il castello di Ceresito Monferrato ed infine, la estate, l'arresto alcuni commercianti di Ventimiglia, Sanremo e Genova, legati un traffico di cocaina tra il Sud America e la Riviera dei fiori.

Ieri, infine, sono scattate le manette ai polsi dei due olandesi, presunti capi una organizzazione potentissima. A Sanremo speravano confondersi tra decine proprietari di panfili, che gravitano Portosole, uno dei più moderni approdi turistici Mediterraneo. Qualche ingranaggio però si è inceppato e per loro si prospettano tempi bui.

Gian Piero Moretti

Servizio in altra pagina

Pieters Reinoldus

Margot Hengeveld

Loano: bloccati dai carabinieri

LOANO — Santo Gianesini, 30 anni, residente a Chivasso, domiciliato ad Alessandria, corso Acqui n. 396, e Giovanni Barbero, 34 anni, residente a Bra, via Massimi 3, sono fermati arrestati notte scorsa sul lungomare, presso la pineta di corso da pattuglia di carabinieri.

Mentre Barbero veniva trovato in possesso di un coltello a scatto di tipo proibito, Gianesini, che risulta anche contravventore foglio via, ricercato per evasione.

I prodotti agricoli Paesi Terzi nell'Albenganese

La Coldiretti in allarme troppe le merci extra-Cee

ALBENGA — L'economia agricola albenganese fare fronte non soltanto alla concorrenza dei prodotti comunitari (ortaggi e primizie) ma soprattutto a quella dei Paesi terzi, che riescono a piazzare le loro merci nella rete europea seguendo meccanismi non sempre ortodossi. L'allarme è della Coldiretti, il cui direttore provinciale, dottor Mariotti, dice: «*Siamo ad organizzare accurati controlli "vigilantes" di nostra fiducia. Non ci opponiamo alle importazioni da Paesi terzi come Israele, Sudafrica e Sud America che inviano in Europa frutta e verdura, saremmo però che fossero rispettate le norme che regolano queste importazioni; sospettiamo infatti che vengano evasi i diritti di prelievo*».

Per l'importazione da Paesi terzi si dovrebbe infatti pagare la differenza tra il all'origine ed il prezzo medio europeo; e Mariotti osserva: «*Se teniamo conto che gli importatori, malgrado debbano con molta frequenza distruggere grosse partite di merci non più commerciabili, continuano ad avere il loro profitto, qualche inghippo deve esserci e noglamo venirne a capo*».

infatti, che i prodotti agricoli entrino in Paesi comunitari Centro Europa. (Olanda?) e vengano poi commerciati come prodotto originario su tutti i mercati europei. Il danno che ne deriva all'agricoltura italiana ma soprattutto a quella della Riviera è notevole. Facendo queste considerazioni, Mariotti nota l'economia agricola del Ponente savonese assicura ancora il 10 per cento del reddito, il 15 per cento degli occupati e un prodotto lordo diretto e indotto interno ai 200 miliardi.

Il direttore della Coldiretti afferma: «*Si tratta di patrimonio che deve essere difeso, non provvedimenti protezionistici ma con il rispetto delle leggi esistenti*».

Di la Coldiretti provinciale, presieda Paolo Rosso, si espressa negativa parchi previsti al Melogno, nel Finalese, Ciovo ed al Beigua; alcuni Comuni direttamente interessati, come Sassello, Urbe, Pontinvrea, Calizzano, hanno rifiutato nominare rappresentanti nel di proposta; l'intera categoria afferma: «*Noi agricoltori direttamente non siamo mai stati interpellati. Le leggi sono ambigue, i parchi pongono soltanto vincoli*».

Altro argomento discusso dal direttore della Coldiretti è spostamento monte della ferrovia a Albenga. problema stato affrontato in un documento che la Coldiretti ha recentemente e che, sostenendo linea negativa, dice: «*Il modo ingiusto, talvolta irrazionale e selvaggio, in cui in passato ed ancora oggi vengono effettuati espropri di terreno, fonte di lavoro non di speculazione per i coltivatori, confortano il no ponderato e meditato, nell'interesse generale. Non ritiene giusto che ancora una volta l'agricoltura ed i cittadini vi operano siano i sacrificati unici nell'ottica della pubblica utilità*».

La Coldiretti sembra dunque non tanto una posizione definitiva ed intransigente sullo spostamento binari, contropartita che possa ridistribuire gli oneri anche su altre categorie

g. m.

Setacciata la provincia di Savona pedinamenti, controlli e 4 arresti

I carabinieri, un'operazione congiunta, hanno avviato le indagini da un locale notturno di Alassio - Sequestrata eroina - Riserbo da parte degli inquirenti: nuovi sviluppi?

SAVONA — Quattro arresti per 15 grammi di eroina. Sono finiti in carcere Michele D'Agostino, anni, Albenga, via Archivolto, suo nipote Gabriele Gaudino, 23 anni, Albenga, via Piave, il ferroviere Gian Luigi Orengo, 39 anni, Albisola Mare, piazzale Piemonte e Franco Piana, 31 anni, Albisola Superiore, Ferrari.

I carabinieri hanno nunciati tutti e quattro per detenzione e spaccio droga. Inoltre, Ongaro dovrà rispondere anche detenzione banconote false, una dozzina di biglietti contraffatti duemila lire.

Ieri mattina i quattro arrestati sono stati interrogati sostituto procuratore della Repubblica Savona, Stipo, quale hanno manifestato tutta la loro sorpresa per essere finiti in carcere, sostenendo di non avere nulla a che fare con gli ambienti degli spacciatori eroina.

Da qualche tempo i carabinieri del nucleo operativo Savona stavano svolgendo accertamenti sulla Riviera Ponente e tenevano d'occhio, in particolare, i movimenti di alcuni frequentatori di un locale notturno di Alassio.

L'operazione stata detta carabinieri di Alassio e Albenga e da quelli del nucleo radiomobile di Savona.

Sono state pedinate alcune persone sospette e seguite molte auto. loro rapporto all'autorità giudiziaria i binieri sostengono i 15 grammi di eroina trovati bordo dell'auto su cui viaggiavano, l'altra notte, l'Ongaro il Piana sarebbero stati «pescati» questi due dai Gaudi e D'Agostino durante un incontro avvenuto nei pi di Alassio. Questo, almeno, quanto è trapelato al momento.

Sia magistratura sia carabinieri mantengono, infatti, sugli sviluppi delle indagini ancora in il massimo riserbo, segno che ritengono sono agli inizi una più vasta operazione.

L. p.

Gianluigi Orengo — Franco — Michele D'Agostino

«Insospettabile» bloccato a Diano

E' un meccanico di 24 anni, Luigi Bullitta
In casa aveva droga e bilancini - Quale ruolo?

DIANO MARINA — Un giovane è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Imperia, l'accusa di spaccio e detenzione di droga: polizia gli ha trovato in casa trenta grammi di eroina pura, dieci di hashish e un bilancino per misurare le dosi.

chiama Luigi Bullitta, 24 anni, originario Orzieri, in provincia Sassari, residente a Diano Marina in via Colombo 43.

Incensurato mai aver avuto nulla che fare il mondo della droga, lavorava tempo in un'officina di San Bartolomeo al Mare, come meccanico. avrebbe di lui. Gli agenti sono arrivati al suo nome dopo una lunga serie di indagini, quali è emerso che il giovane aveva frequenti contatti con spacciatori.

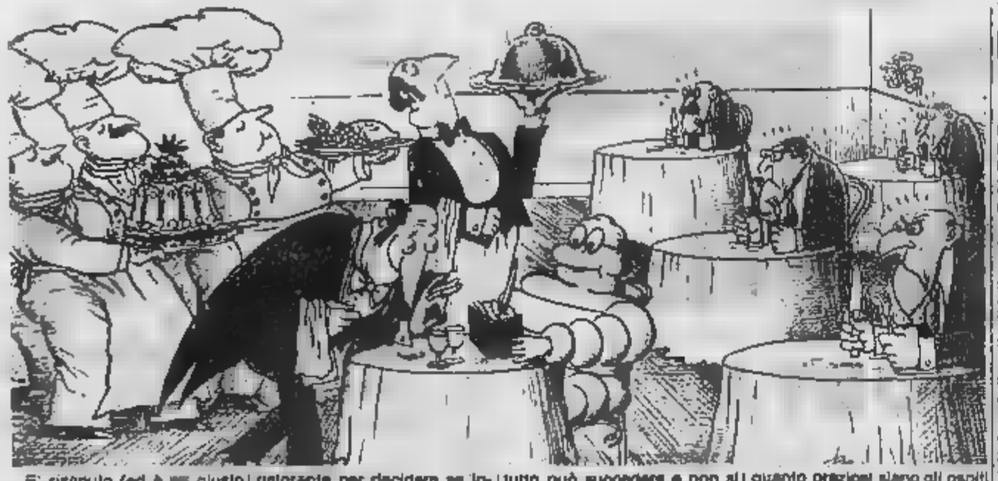
Ottenuto il mandato dal magistrato, polizia ha effettuato perquisizione in sua. Da un'apparecchiatura elettrica, sono saltate fuori eroina e hashish. Sono state trovate banconote per oltre 700 mila lire che il giovane abbia voluto dire dove si era procurato la «roba».

agenti sono convinti, tuttavia, che il «giro» in cui invischiato, sia piu lombardo. Attraverso meccanico, spacciatori Italia, piazzavano la droga nella di Imperia.

g. s.

Luigi Bullitta

Novità per i ristoranti della Riviera nella nuova Guida Michelin: chi perde il posto e chi lo trova



E' risaputo (ed è giusto vanto dell'organizzazione) che gli ispettori della Michelin, quando vanno a «provare» un ristorante per decidere se inviarvi o no famosa Guida e quante attribuirgli, lo fanno in incognito. Ma tutto può succedere e non si può nemmeno escludere che qualche ristoratore dal fiuto eccezionale si accorga di quanto preziosi siano gli ospiti cosa altora? Un esempio vignetta di Franco Bruna.

Ecco il «Gotha» della cucina ligure

Sulla Riviera di Ponente sono cadute due stelle, ma ne è una nuova. Lo hanno stabilito gli esperti della guida Michelin, odiata, discussa, contestata, certo prestigiosa «bibbia» della gastronomia internazionale.

Nello stilare l'elenco dei ristoranti degni di avere una più stelle per i meriti della loro buona tavola, non hanno trascurato qualche novità per la Riviera Ponente: un ingresso, nuovo di zecca, nel mondo delle stelle per il ristorante «Lucio e Piero» di Imperia e due retrocessioni con l'eliminazione di una stella per il «Cavetto» di Varazze e per il ristorante «La Mortola» di Mortola Inferiore, caro a Charlie Chaplin, retrocesso però temporaneamente perché ormai chiuso da mesi senza prospettive immediate di riapertura.

Promozioni e bocciature capaci di far discutere come al solito sui metodi di questa guida per alcuni infallibile, per altri accusata spesso di giudicare troppo alla francese una cucina come quella italiana che ha caratteristiche proprie ben definite.

Ma vediamo, passo per passo, come i «misteriosi» ispettori della Michelin (duecentomila copie vendute di cui 60.000 all'estero) hanno trattato la Riviera Ponente. La parte del leone l'ha fatta senz'altro la provincia di Imperia. Qui c'è perfino un «due stelle», onorificenza concessa in tutta Italia a soli ristoranti. Un'autentica élite. Le «due stelle» sono confermate «Ginos di Camporosso a Mare celebre per le trenette al pesto per il suo pesce forno al cartoccio. Poi, in provincia, altre cinque stelle singole: confermate le tre di Sanremo («Pesce d'oro», «Da Giannino» torchio di Bussana), confermata quella per «La colomba d'oro di Triora capofila dell'appetitosa gastronomia tipica dell'entroterra, c'è novità già detta di Imperia che dal 1980 non più ristoranti stellati, con l'ingresso nei «gothas» di «Lucio e Piero» ristorante Borgo Prino.

«*Una grossa soddisfazione per noi* — dicono i titolari Angelo Tolosano e Fabio Laglio, che lo gestiscono dal 1979 — *gli ispettori Michelin erano venuti qualche mese fa, a fine pranzo si qualificati, poi avevamo saputo più niente*». I motivi della promozione? «*Abbiamo puntato sulle nostre specialità di pesce cucinato secondo le nostre ricette*».

Volendo, l'estrema Riviera di Ponente avrebbe anche una stella in più con ristorante «Da Beppe» a Ponte di Nava, celebre per lumache e cinghiale, ma è pure poco è già entro i confini piemontesi.

Più bistrattato il Savonese. A Varazze hanno confermato la stella a «Serafina», ma l'hanno tolta al «Cavetto». Un'esclusione che rischia di suscitare polemiche tra gli aficionados gastronomici della zona. Confermata anche la stella per «Villa Elsa» a Celle Ligure con i suoi spaghetti all'aragosta ed i suoi filetti di sogliola berry.

Anche Genova si lecca le ferite. la stella conferma per il ristorante «Italia» di Quarto. Il Mare e per l'«Harry's bar» di Nervi, è stata brutalmente tolta invece alla «Trattoria del Marin», fino allo scorso unico stellato del centro cittadino.

Ha ragione la Michelin? I gastronomi non solo quelli ne discuteranno lungo. C'è già chi disotterra il «Veronelli» o le guide di Gault e Millaut per controbattere gli esperti dell'antica guida francese che, almeno apparentemente, resteranno insensibili alle critiche. In fondo è un gran bel gioco.

Bruno Monticone

Da «Italia Nostra» e WWF

Due no al porto di Santo Stefano

E' previsto dal piano regolatore esposto in Comune - «Distruggerebbe un ambiente marino unico»

SANTO STEFANO AL — «*Il porto turistico previsto a Santo Stefano non costruito perché distruggerebbe ambiente marino unico in tutta la Liguria*». E' la motivazione di fondo alla base dell'osservazione che nei prossimi giorni verrà presentata da «Italia Nostra» e dal WWF, il Fondo mondiale per la natura, sul piano regolatore di Santo Stefano in generale e sull'approdo in particolare.

Lo strumento urbanistico, approvato dal Consiglio comunale nello dicembre, prevede infatti, come intervento determinante per lo sviluppo della cittadina, la costruzione di un porticciolo nella zona a levante di Santo Stefano, in località Aregai. Tra le osservazioni che entro il prossimo dieci aprile dovranno essere presentate dai cittadini al piano, oggi esposto in Comune, ci sarà quindi anche la decisa presa di posizione delle associazioni protezionistiche.

Secondo la sezione intemelia di «Italia Nostra» e il WWF, il fondale su cui verrà costruito il porto racchiude alcune specie biologiche ormai molto rare nel Mar Ligure. «*Il fondale in quel punto è molto basso* — fanno osservare i responsabili delle due organizzazioni — *al riparo delle mareggiate, senza scarichi industriali o urbani. Elementi hanno contribuito alla conservazione di alcuni organismi molto fragili: stelle marine, alghe rosse, coralli, sempre più rari nelle nostre coste*».

Su questo paesaggio particolare esiste un'ampia documentazione fotografica, realizzata dal Club subacqueo di Imperia, che è raccolta in una mostra itinerante. Le associazioni protezionistiche presenteranno il loro documento nei primi giorni della prossima settimana al Comune di Santo Stefano. «*I vantaggi che comporterebbe il porto* — sottolineano — *sono inferiori ai danni irreparabili provocati all'ambiente*».

c. d.

Ceriana: pensionato si toglie la vita

CERIANA — Un pensionato di Ceriana, Comune nell'entroterra di Sanremo, si è ucciso nel pomeriggio di sabato scorso. Emidio Baracchi, 68 anni, si è impiccato ad una trave in una cascina in località «Grosa». Abitava con la famiglia in via Laura 74.

L'allarme è stato dato dal figlio Antonio, che ha avvisato i carabinieri. (c. d.)

stato chiesto dall'amministrazione con documento votato all'unanimità

Negoziato tra Provincia e Casinò sugli incassi riservati ai Comuni

Dovrebbe concludersi prima del passaggio della gestione della casa da gioco ai privati Solidarietà con i lavoratori in lotta per l'occupazione - Il Salvador divide l'assemblea

IMPERIA — L'Amministrazione provinciale di Imperia chiederà al di Sanremo di ridiscutere la ripartizione dei fondi del Casinò «*che salvaguardi gli interessi generali della popolazione e quelli degli enti locali del ligure*». Questa una delle principali decisioni prese mercoledì sera all'unanimità dal Consiglio provinciale, riunitosi sotto la presidenza di Leo Pippione, anche in vista del prossimo passaggio ai privati gestione della Casa da gioco.

In un altro ordine giorno, anch'esso votato all'unanimità, il Consiglio ha espresso «*la simpatia e solidarietà*» ai lavoratori in lotta per la difesa del posto di lavoro e per lo sviluppo dell'industria imperiese: a tale proposito il documento sollecita, fra l'altro, il finanziamento per la «superstrada Imperia-Ormea» (come alternativa all'attuale statale del Col di Nava), il finanziamento per il raddoppio e lo spostamento a monte della ferrovia, quello del progetto pilota dei porti liguri e quello per la realizzazione dell'asse di comunicazioni attrezzato che dovrà mettere in collegamento il nuovo porto la linea ferroviaria sopraelevata, l'autostrada e la superstrada per il Piemonte.

Viene altresì chiesto «*l'insediamento di nuove attività industriali e l'inserimento della zona di Imperia fra quelle che possono concorrere alle agevolazioni finanziarie per il rilancio del settore industriale*».

Il Consiglio si è invece diviso sul modo di esprimere solidarietà al popolo del Salvador. Un ordine del giorno della dc è stato votato dal pli e dai mai; contrario il pci, astenuti psi, psdi e pri. Un altro ordine del giorno presentato dal socialista Eraldo Crespi è stato invece votato da psi, pci, psdi e pri, con l'astensione della dc e dei pli ed il voto contrario dei mai.

Il Consiglio ha poi approvato, all'unanimità, la concessione in uso gratuito al comune di Imperia di parte locali del «Castello» di Pornassio che ospiterà cicli estivi di soggiorno per anziani. Approvato anche il progetto esecutivo del primo stralcio dei lavori per costruire una diga in località Ferraia, nel territorio del comune di Aquila d'Arroscia: la diga, che costerà oltre 9 miliardi, permetterà di realizzare un invaso di oltre 800.000 metri cubi d'acqua destinati all'irrigazione di oltre trecento ettari di terreno a colture intensive.

E' stato infine deciso di sciogliere anticipatamente la convenzione con l'Anas che aveva posto a carico della Provincia il completamento e la sistemazione della strada a mare fra Imperia e Diano Marina: sarà pertanto l'Anas che, in base ad un progetto già approvato, dovrà farsi carico dell'esecuzione di questi ultimi lavori fra i quali la costruzione ben quattro gallerie artificiali para sassi.

Bruno Viano

Aurelia bloccata per due

— La via Aurelia è rimasta bloccata ieri mattina per quasi due ore nel tratto fra Porto Maurizio e San Lorenzo Mare dove si è creata coda di veicoli lunga qualche chilometro. L'ingorgo è stato provocato da un camion militare che, nel superare la stretta passerella provvisoria che permette di guadare il torrente Prino, è andato fuori per il blocco dello sterzo.

Il conducente, Vincenzo Badalucco, 22 anni, in servizio di leva le di Diano Castello, è rimasto incolume. Il veicolo, rimasto in bilico fra passerella e greto torrente, è stato rimosso dopo un'ora di lavoro dai vigili fuoco e dai carabinieri

(b. u.)

Imperia: in Comune si parlerà di meno

IMPERIA — Soltanto dopo sei ore di discussione il Consiglio comunale di Imperia è riuscito ad approvare, nella notte fra mercoledì e giovedì, il regolamento che, in futuro, dovrà servire ad abbreviare i lavori del Consiglio stesso, impedendo il «filibustering». In base a quanto previsto dai 47 articoli approvati, i portavoce dei vari gruppi non potranno più parlare per oltre 45 minuti, mentre gli interventi successivi dovranno essere limitati a 30 minuti.

In precedenza il sindaco, nelle «comunicazioni», aveva reso noto che il prossimo 8 marzo sarà finalmente presentato ufficialmente il progetto-pilota dei porti liguri dalla cui attuazione dipende anche lo sviluppo di Imperia.

La casa saltata in aria per il gas Imperia

Ha acceso un carino è scoppiato l'inferno

IMPERIA — Sono migliorate le condizioni di Umberto Camperi, il pensionato di 66 anni ricoverato l'altro ieri sera all'ospedale di Imperia dopo l'esplosione della sua abitazione, dovuta ad una fuga di gas. L'uomo è a dallo spostamento d'aria. La fiammata lo colpisce in faccia e nelle mani che ha protetto gli occhi.

Ancorano alcuni vicini che portano fuori dalla casa Camperi, privo di sensi. Vengono avvisati pollizia e vigili del fuoco. «I mezzi di soccorso — dice ancora il comandante dei pompieri — non sono potuti entrare nella via, perché era troppo stretta. Gli uomini hanno lavorato con estrema difficoltà».

Il ferito è stato caricato su una «pantera» e portato in ospedale. La è stata dichiarata pericolante. I danni, secondo una prima stima, si aggirano sui trenta milioni di lire. g. g.

Umberto Camperi non si accorge di nulla. Accende un carino. La scintilla provoca l'esplosione e la casa salta in aria. Cruda parte dei soffitti e si i muri. Ogni all'interno viene spazzata via. L'uomo è a dallo spostamento d'aria. La fiammata lo colpisce in faccia e nelle mani che ha protetto gli occhi.

Ancorano alcuni vicini che portano fuori dalla casa Camperi, privo di sensi. Vengono avvisati pollizia e vigili del fuoco. «I mezzi di soccorso — dice ancora il comandante dei pompieri — non sono potuti entrare nella via, perché era troppo stretta. Gli uomini hanno lavorato con estrema difficoltà».

Il ferito è stato caricato su una «pantera» e portato in ospedale. La è stata dichiarata pericolante. I danni, secondo una prima stima, si aggirano sui trenta milioni di lire. g. g.

In Africa fumano Sanremo

SANREMO — *La Nuova Zelanda e mezza Africa fumano... Sanremo. Proprio così: dai tabaccai dell'Oceania e dell'Africa ci sono sigarette Sanremo, un prodotto (e una pubblicità) che probabilmente la stessa città ignora. L'ha scoperto per caso un gruppo di turisti in visita alla isole Mauritius.*

Le sigarette sono prodotte dalla ditta «Wills Limited» di Auckland, in Nuova Zelanda. Sono color marrone, come i sigari, aromatizzate al rum e al vino, chiuse in un elegante pacchetto finto legno.

I neozelandesi sembrano anche aver risolto senza drammi l'annoso interrogativo sul nome di Sanremo scritto staccato o tutto intero. Per loro si scrive «San Remo», staccato. Farebbero la gioia dei tradizionalisti. Ma le sigarette si trovano solo nell'altro emisfero.

(b. m.)

Ieri un'udienza dedicata ai verbali calendario dei lavori

Verso le ultime battute al Solaro (e tra una settimana parlerà il pm)

Lunedì prossimo toccherà ai legali parte civile - Semeria e l'hobby della contabilità

SANREMO — Il processo del Solaro si avvia lentamente verso la fase finale, quella degli interventi delle parte civile, del pubblico ministero e dei collegio della difesa.

Ieri mattina la trentaquattresima udienza non ha offerto emozioni né colpi di scena. Si è trattato di una «seduta» dedicata quasi interamente alla lettura di gran parte dei verbali trascritti dal cancelliere, dr. Vincenzo Pappalardo. Sono emersi alcuni errori di trascrizione e gli avvocati hanno colto l'occasione per insinuare nel collegio giudicante il tarlo del dubbio.

Sui verbali — è stato fatto notare — un «capo grano» è diventato un «capo bravo»; «Andy», soprannome accreditato al croupier Mario Gurnari, è diventato «Emi» e altre amenità del genere.

L'unica nota di colore dell'udienza, protrattasi per un paio di ore, è venuta da una serie di documenti, esibiti dall'avvocato Pietro Scarpa, difensore di Sergio Semeria, il croupier «pentito» che all'inizio del processone aveva chiamato in causa numerosi esponenti politici di Sanremo ai quali, sulla base di semplici «*sentito dire*», avrebbero intascato bustarelle.

Secondo il legale, Semeria aveva l'hobby della contabilità e questo giustificherebbe cifre ed operazioni emerse durante le indagini e contestategli come la contabilità delle combines. «*Non c'è alcuna relazione* — ha detto l'avvocato — *tra numeri e combines. Semeria si divertiva a giocare al commercialista. Avrà anche lavorato in uno studio professionale di Bordighera*».

L'udienza è servita anche per stilare un calendario di lavori, in vista della dirittura d'arrivo. Lunedì e martedì, 8 e 9 marzo, parleranno gli avvocati della parte civile, Gallo, Borea, Vota, Ferrari; giovedì 11 e venerdì 12 toccherà al rappresentante della pubblica accusa dr. Rocco Blaiotta.

Il p.m. svolgerà una requisitoria articolata in tre distinte fasi: la prima il carattere generale; la seconda più particolare; la terza richiesta di condanne o assoluzioni per ogni singolo imputato. Da lunedì 15 le arringhe dell'agguerrito collegio della difesa, tra i quali fanno spicco i nomi del prof. Pisapia, del prof. Mazzoni, Oliurio, Ricco, Moreno, Morbidi, Dian, Lombardi, Boscetto.

g. p. m.

Rocco Blaiotta

Marcello Gallo

Esportava valuta

VENTIMIGLIA — Un uomo di 56 anni è stato arrestato dagli agenti della Guardia di Finanza di Ventimiglia. E' accusato esportazione clandestina di valuta. Si tratta di Cino Fortuso, un agricoltore residente a Villafranca (Verona).

L'uomo ha tentato di passare frontiera a bordo di un'auto. Durante una perquisizione milioni fuori 10 mila franchi (g. g.)

Raid di una banda nelle chiese di Diano e ai giardini Hanbury di Ventimiglia

Trafficanti di opere d'arte rubano quadri e monumenti

Clamorosa serie di furti - Ingente il valore della refurtiva - Le indagini

DIANO — Furti d'opere d'arte in tutta la Riviera. I ladri hanno operato a Diano Marina e Ventimiglia, nei giardini Hanbury, dove si portati via addirittura due statue di marmo. Le opere più importanti sono state però rubate nel Dianese: i malviventi hanno «saccheggiato» le chiese di numerose frazioni trafugando quadri di inestimabile valore, alcuni dei quali del pittore imperiese Carrega, risalenti al 1864.

Il colpo più clamoroso è stato messo a segno nel municipio di Diano Marina. Durante l'apertura pomeridiana al pubblico, qualcuno, con estrema audacia e sangue freddo, ha sottratto dipinto ad olio, ovale, un metro e settanta di altezza, della scuola fiamminga del '600, raffigurante una nobildonna dell'epoca. Il valore della tela è inestimabile. La denuncia è stata fatta dal vicecomandante dei vigili urbani Giacomo Vernazza.

I ladri, che probabilmente fanno parte della stessa banda a caccia di opere d'arte mai-incustodite e quindi più facili da rubare, hanno poi preso di mira le chiese. Qualche giorno fa hanno «*visitato*» la parrocchia Diano San Pietro, frazione Baita. Durante la notte hanno segato le sbarre finestra della chiesa e entrati. Hanno rubato il quadro Carrega («Madonna coi Santi»), poi si sono spostati nel Santuario «Madonna della Rovere» a San Bartolomeo al Mare.

Non hanno dovuto faticare molto per entrare: hanno approfittato dell'orario apertura al pubblico e si sono mescolati alla folla. Hanno rubato quattro tavolette, sempre Carrega, su cui erano dipinte alcune scene della «Via Crucis». Anche in questo caso il valore delle opere è inestimabile.

L'audacia dei ladri di opere d'arte non si è fermata qui. A Ventimiglia, nei giardini Hanbury, hanno rubato due statue di di grandezza naturale, la prima dedicata a Napoleone Bonaparte e la seconda a Paolina Bonaparte. Il peso di entrambi i monumenti è di oltre 160 chili.

Sempre nei giardini Hanbury i ladri si sono appropriati di tre quadri. Il primo è il ritratto di Thomas Hanbury, gli altri sono Daniele Hanbury e un suo anziano parente.

g. g.

Sanremo — «Il problema droga: aspetti terapeutici e sociali» è il di un incontro aperto organizzato per domani sera alle ore 21, presso la sede di via Pietro Agosti 29, dal Circolo culturale «Lelio Basso».

I 40 trasferimenti a Palazzo Bellevue

— Il segretario generale del Comune di mo, dr. Mario Zoia, ci scrive in relazione alla notizia pubblicata sulla Stampa - Cronache della Liguria, il 12 febbraio che si riferiva ad una interrogazione al sindaco, del consigliere comunale del pci Giacomario Mascia, relativa allo spostamento da un ufficio all'altro di 40 dipendenti comunali per l'espletamento delle pratiche del censimento.

Scrive il dr. Zoia: «Non è assolutamente vero che ho disposto trasferimenti d'autorità. Ho assolto ad un mio preciso dovere d'ufficio di segnalare istruzioni impartite dalla presidenza del Consiglio dei ministri, avanzando una proposta...». E aggiunge: «Il dr. Mascia nella interrogazione si è segnalato di il ministro riferimento alla mia persona».

Per «trasferimenti di autorità» si intendeva lo spostamento di 40 dipendenti che non avevano chiesto nel modo più assoluto di essere trasferiti. Per quanto riguarda le frasi di Mascia riportate tra virgolette, dichiarazioni dal consigliere per spiegare lo spirito dell'interrogazione non intendeva, tra l'altro, colpire il segretario generale, dr. Zoia, bensì gli esponenti politici che, dall'esterno, avevano dispensato parenti e raccomandati.

La Mortola non ha il custode

Il della Mortola sta andando in rovina

BORDIGHERA — *Il furto delle opere d'arte ai giardini Hanbury della Mortola di Ventimiglia appare particolarmente grave: è la riprova tangibile e dolorosa stato di abbandono dei giardini dopo che la custodia è passata dall'Istituto internazionale di studi liguri (particolare interesse dimostrò sempre lo scomparso presidente prof Nino Lamboglia) allo Stato.*

Dice la dottoressa Francisca Pallares, attuale direttrice dell'Istituto: «Il furto delle statue di Napoleone e di Paolina Bonaparte non è stato il primo e, purtroppo, si con questo andazzo, non sarà l'ultimo. In precedenza erano stati fatti sparire mobili antichi e statue romane. Per fortuna abbiamo prelevato, e depositato nei nostri locali di Bordighera, la preziosa biblioteca».

L'Istituto, fino a che era stato deputato dei giardini, aveva provveduto ad attuare anche servizio guardia notturna. Con il passaggio del parco allo Stato questa spesa non è più stata ritenuta «necessaria».

Come è nota gestione normale dei giardini — ed il loro sviluppo — sono intralciati, per non dire bloccati, dai contrasti burocratici b. v.

Il Comune di Sanremo accusato di favorire stabilimento privato

Al pci quella scogliera non piace

SANREMO — La costruzione di una scogliera per la protezione di un tratto di spiaggia prospiciente corso Imperatrice ha provocato una presa di posizione della sezione «Nuvoloni» del partito comunista sanremese. In un manifesto che apparirà domani sui muri cittadini, anticipato un comunicato, il pci denuncia che l'opera, finanziata con stanziamento fondi bilancio, va ad esclusivo vantaggio uno stabilimento balneare privato, della «Ippocampo srl». Defilippis e soci, e costituisce un grave sperpero di denaro pubblico.

La scogliera dovrebbe sorgere in fondo corso Imperatrice, per una lunghezza di metri; la spesa sarebbe di 130 milioni. La giunta municipale, dopo aver ordinato progetto all'ufficio tecnico comunale, ha deciso, alcune settimane fa, impegnare direttamente i fondi di bilancio per il 1981 per finanziare il progetto.

Nel manifesto, dal titolo «*Quali santi in Comune ha la società Ippocampo di Defilippis e soci?*», il pci chiama in causa l'assessore alle Finanze Alfonso Cerella, del pli, «*il quale afferma che non ci sono fondi, e poi trova subito milioni per finanziare questa scogliera che non serve*».

Mentre le spiagge pubbliche *vergognosamente dimenticate dall'amministrazione comunale*, — rincara il pci — *si costruisce un pennello che protegge esclusivamente lo stabilimento "Ippocampo", il cui proprietario, Defilippis, ha già usufruito diaiuti per l'operazione Garden Bar*».

Quest'ultima accusa si riferisce alla trasformazione, alcuni anni fa, delle strutture del Garden Bar di corso Imperatrice, prima di legno e poi realizzate in muratura. «*Sarebbe stato molto più utile — conclude il documento — costruire scogliere in prossimità di spiagge pubbliche come quelle di fronte alle carceri o al "Tre Ponti", quasi completamente prive di sabbia*».

c. d.

I proprietari occupavano la

Inquilino sfrattato riottiene l'alloggio

SANREMO — Un inquilino, sfrattato l'anno scorso, potrà ritornare nel proprio appartamento perché i proprietari non hanno preso possesso dell'alloggio. Lo ha stabilito, in una sentenza emessa nei giorni scorsi, il pretore di Sanremo.

A beneficiare del provvedimento sarà Luigi Coppola, abitante in un condominio di via Padre Semeria 170. La famiglia Coppola era stata sfrattata nell'estate dello scorso anno dai proprietari, le Elda e Livia Pagotto. Dopo un lungo iter giudiziario, gli inquilini avevano dovuto abbandonare l'alloggio, su ordinanza della magistratura.

Sei mesi dopo, però, Luigi Coppola, avendo verificato che l'appartamento era rimasto vuoto, senza essere occupato, come prevede in questi la legge, dai proprietari, ha presentato ricorso alla pretura, chiedendo di rientrare nell'alloggio. Il magistrato ha dato ragione agli inquilini.

E' il primo nella ritta dei fiori, uno sfratto che ottiene la reintegrazione contratto di locazione. «*E' una delle poche possibilità di difendersi dallo sfratto che la legge concede agli inquilini* — dice Daniela Cassini, della Uilinquilini — *purtroppo non tutti lo sanno*».

c. d.

Donna scippata a Ventimiglia

— **Ieri mattina Teresa Roniello, di 65 anni, abitante in via Dante 23, è stata scippata della borsetta da tappisti in motoretta. Il fatto è accaduto verso le 10 in Vico Pescatori e la poveretta, nel tentativo di non lasciarsi derubare, è finita a terra, procurandosi contusioni multiple che si pronto soccorso dall'ospedale ventimigliese le sono state giudicate guaribili in 20 giorni.**

Magro bottino per i ladri, poiché, oltre i documenti, il contante era poco conto. (l. m.)

Cinque miliardi di spesa, primi lavori

Sarà coperto Sanremo il torrente S. Francesco

SANREMO — Il tratto del torrente San Francesco compreso tra il ponte via Zeffiro Massa e il ponte Baragallo, nei pressi della della Guardia di Finanza, verrà coperto ed utilizzato come strada di collegamento tra la periferia ed il centro, in alternativa alla superaffollata via Dante Alighieri.

Sono 1015 metri lineari di torrente, la cui «trasformazione» prevede una spesa complessiva ingente: 5 miliardi. In questi giorni è stato appaltato all'impresa Bertolo di Sanremo il primo stralcio di lavori per 995 milioni. Prevede la copertura di 205 metri di torrente, dal ponte di Baragallo verso valle. In pratica, l'amministrazione comunale ha deliberato la copertura del torrente tratto che attraversa il centro abitato.

Il progetto, dall'ingegnere Nicola Cavaliere, direttore dell'Azienda municipalizzata acquedotto e impianti elettrici di Sanremo, e dall'ingegnere Guido Pancotti, prevede l'imbrigliamento del corso d'acqua, l'alveolatura del «letto», la realizzazione una copertura in galleria e quindi l'asfaltatura della parte superiore e la sua trasformazione in strada sabile.

Il progetto, varato agli inizi degli Anni 70, è rimasto a lungo bloccato per una serie di difficoltà di natura soprattutto economica. Recentemente, anche in seguito alle pressioni ed al solleciti degli abitanti di Baragallo e della stessa via Zeffiro Massa, che lamentavano inconvenienti di natura igienica (primo fra tutti la presenza di grossi topi), l'amministrazione comunale, attraverso un mutuo contratto con l'Istituto di credito fondiario delle opere pubbliche della Regione, è riuscita ad ottenere il finanziamento per il primo stralcio ed ha potuto bandire la gara d'appalto.

I lavori, aggiudicati all'impresa Bertolo, dovrebbero cominciare entro la fine di marzo.

Il mercatino di Ventimiglia si rinnovato per servirvi meglio, ed ha cambiato nome.

Ora si chiama:

AMERICAN JEANS

Apertura Sabato 6 marzo

AMERICAN JEANS

VENTIMIGLIA
Corso Genova 38/D
Anche a:
SANREMO - P. Agosti

Dispersioni di danaro, Iva, controlli... ... ora basta!

Ci penserà GOLD con i nuovi registratori cassa elettronici SERIE G 810

LA NUOVA BILANCIA ELETTRONICA «LARIO»

DITTA CROSTA & C.

Arredamenti e attrezzature per negozi
Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 Imperia

Vi invita a visitare il proprio stand 3ª Fiera Alberghiera Ponente di Vallecrosia Dal 27 febbraio al 7 marzo

CASINÒ DI MENTONE

SALONE AMBASSY Sabato ore 22 Domenica ore 15,30
Orchestra
CLUB 68
Show -
Domenica 14 marzo ANN STEWART

La reazione delle maestranze dopo il patto sindacato-azienda

Fornicoke, [illegible], delusione «L'accordo di Roma è un bluff»

Non ci [illegible] stati applausi, l'intesa è passata semplicemente perché [illegible] si è votato I lavoratori minacciano di non rinnovare la tessera sindacale - I pericoli del futuro

SAVONA — «*Non siamo arrabbiati, ma avviliti*». Così si è espresso ieri un operaio all'assemblea della ex Fornicoke, commentando l'accordo raggiunto a Roma sulla riduzione [illegible] della produzione e che, nonostante la netta opposizione delle maestranze, prevede anche per la [illegible] vadese la fermata di 10 giorni. Per i sindacalisti, presenti ai massimi livelli (Cerdini della Uil, [illegible] della Camera del Lavoro, Spagnoletti, Rossi, Cadel per [illegible] Federazione lavoratori chimici) non ci [illegible] applausi ma ogni loro parola è stata sottolineata [illegible] brusii di disapprovazione e [illegible] contestazione.

«*L'accordo che avete sottoscritto* — ha sostenuto Lorini del consiglio di fabbrica rivolgendosi ai sindacalisti — *era già deciso in partenza e le istanze dei lavoratori sono state ignorate. Sapevate [illegible] noi, tutti noi, eravamo contrari a qualsiasi ulteriore riduzione della produzione ma, pur [illegible] difendere l'unità del comparto, l'avete volutamente ignorato*».

Un altro operaio, Moretti, ha soggiunto: «*E' questa una conclusione amara anche per i lavoratori della Cokitalia che pur hanno approvato l'accordo. Ma essi vi hanno ringraziato per come avete condotto la trattativa noi vi ringraziamo per il "pacchetto" che ci avete fatto*».

L'assemblea era [illegible] aperta [illegible] una relazione di Spagnoletti tesa ovviamente a difendere l'operato del sindacato [illegible] e a sottolineare taluni aspetti dell'accordo e, in particolare, la garanzia del posto di lavoro, la provvisorietà della «fermata» dei forni.

Ma non si [illegible] sentita alcuna voce a sostegno dell'operato del sindacato. «*Spagnoletti* — ha affermato un lavoratore, Venturi — *non ha detto la verità. La verità è che volevano questa soluzione per ottenere l'unità del comparto. Questo [illegible] il loro scopo e lo hanno raggiunto a spese nostre*».

Pierino Falco, operaio, in un intervento assai applaudito ha rivolto [illegible] ringraziamento ai rappresentanti dei lavoratori Fornicoke presenti a Roma per aver abbandonato il tavolo della trattativa e, quindi, alzando il tono [illegible] voce ha esclamato rivolto ai dirigenti della Fulc: «*Sindacalisti, occhio. Io e molti altri potremmo anche non ritirare la tessera del sindacato. Fate bene attenzione*».

Molti accenni anche alla posizione del Comune: alle «voci» secondo cui taluni ambienti starebbero preparando la chiusura della ex Fornicoke per lasciar spazio a strutture [illegible] servizio [illegible] porto, alle incertezze sul futuro, al pericolo che la batteria di forni che verrà fermata possa subire danni irreversibili («*Il sindaco ce la farà nuova*» ha commentato uno) e all'esigenza [illegible] mantenere l'unità tra tutti i lavoratori della cokeria: «*L'amarezza [illegible] oggi* — ha osservato Adonide, del consiglio di fabbrica — *è più amara [illegible] ieri [illegible] fronte a un accordo [illegible] non è altro che un pateracchio politico. Dobbiamo rimanere uniti e batterci per l'ultima spiaggia perché non c'è alternativa alla cokeria. Non credo nell'unità delle quattro cokerie e il sindacato ha assunto una posizione che non fa onore al movimento. Purtroppo temiamo che questo sia l'inizio della chiusura. Noi volevamo salvare Cairo e Vado ma a uscirne indenne, [illegible] questo accordo, è solo la cokeria di Porto Marghera. Comunque non è la fermata [illegible] una batteria che ci preoccupa ma il domani. Non vorrei che tra qualche anno fossimo costretti a vedere i monconi della ex Fornicoke come oggi vediamo quelli della Montepont. Dobbiamo quindi restare uniti a difesa del posto [illegible] lavoro*».

Inutile a questo punto mettere all'approvazione l'ipotesi d'accordo: «*Non sarebbe servito a nulla*» hanno commentato i lavoratori.

Nicolò Siri

Più convegni che cellule a San Giuseppe di Cairo

CAIRO M. — L'assemblea della Italiana Coke di San Giuseppe di Cairo ha accettato all'unanimità l'ipotesi di accordo siglata mercoledì sera al ministero delle Partecipazioni Statali che prevede [illegible] l'anglatura [illegible] una batteria a San Giuseppe e di un'altra a Vado Ligure. I punti dell'accordo sono stati illustrati dai rappresentanti della Fulc provinciale (Cadel, Rossi, Spagnoletti, Nari, Bernasconi e Cerdini) che hanno ribadito le loro posizioni assunte all'inizio della vertenza.

Soddisfazione anche nel mondo politico cairese. «L'accordo — dice Osvaldo Chebello, vicesindaco di Cairo e membro del Consiglio di fabbrica dell'Italiana Coke di San Giuseppe — è più che valido. Siamo riusciti a portare la lotta a livello nazionale coinvolgendo, come avevamo più volte chiesto, tutte le cokerie del settore. Il surplus infatti riguarda tutto il comparto, quindi l'intero gruppo deve farsi carico della riduzioni».

«*Inoltre* — prosegue Chebello — *ci sono state date serie garanzie per quanto riguarda i livelli occupazionali. Vedremo il 30 giugno alla presentazione del Piano che cosa succederà, per arrivare poi alla verifica definitiva il 30 settembre. Naturalmente non cantiamo vittoria* — dice [illegible] Chebello — *ma siamo nelle condizioni di affrontare in modo corretto [illegible] battaglia di giugno [illegible] prevedo sarà drammatica*».

Gli amministratori provinciali sono più cauti. Prima di esprimere qualsiasi giudizio sull'ipotesi di accordo vogliono analizzare a fondo i contenuti. Durante la crisi la Provincia era stata coinvolta nella vertenza ed aveva proposto soluzioni di riduzione della produttività nei due stabilimenti savonesi, San Giu[illegible] [illegible] e Vado, senza mettere [illegible] ricatto alcuna battaglia.

«*Si potrebbe* — aveva suggerito la Provincia — *arrivare alla riduzione di ottantamila tonnellate di prodotto solo nel Savonese in quanto a Bragno, in seguito [illegible] un guasto agli impianti del gas, sono fermi dieci forni, per [illegible] la riduzione può essere di cinquantamila tonnellate, mentre a Vado può essere bloccata tranquillamente la produzione di cinque forni per un totale di 170 mila tonnellate di carbone*».

g. p. c.

Le celebrazioni per l'organizzazione operaia di «N. S. della Misericordia»

I cento anni del «mutuo soccorso» così Savona festeggia la Società

Una conferenza dell'on. Carlo Russo - Grande impegno civile [illegible] [illegible] concreti ai lavoratori - Aneddoti curiosi ed episodi significativi - L'inaugurazione del 5 agosto 1883

SAVONA — Sono cominciate a Savona, con [illegible] conferenza dell'on Carlo Russo, le celebrazioni per il 100° anniversario di fondazione [illegible] «Società Operaia N.S. di Misericordia» oggi presieduta da Giovanni Poggi. L'atto di nascita porta la data del 28 novembre [illegible] quando, alle 19, nell'oratorio [illegible] N.S. di Castello un centinaio di persone appartenenti alle varie classi sociali [illegible] di costituire «*una Società [illegible] mutuo soccorso che si informi ai principi della cattolica religione e provveda al materiale [illegible] delle classi operaie senza esigere da esse il sacrificio di ciò che l'uomo ha di bene più prezioso, la fede*». Alla presidenza viene chiamato l'avv. Andrea Martinengo diventato poi sacerdote.

Il consiglio di presidenza si preoccupa immediatamente di trovare una sede, che trova nella «Casa Falco» [illegible] via Pia e [illegible] bandiera. [illegible] tale l'importanza che in quei tempi [illegible] annetteva alla bandiera che [illegible] giorno, [illegible] agosto [illegible], non potendo [illegible] vessillo riposto nella sala del consiglio perché la sede della società era chiusa, venne immediatamente licenziato per negligenza [illegible] bidello Acquarone.

L'inaugurazione della sede avviene il 5 agosto del [illegible] e alla manifestazione partecipano le federazioni delle [illegible] società operaie cattoliche di Genova, Torino, Milano, [illegible] e di Firenze. Non mancano du[illegible] il corteo le provocazioni degli avversari «*alle quali* — si legge in un vecchio documento — *i nostri operai risposero con un contegno di serietà* [illegible] di *fermezza*».

Alla manifestazione prende parte anche il corpo bandistico [illegible] costituitosi nel dicembre del 1882 all'interno della società ed [illegible] cui direzione era stato chiamato il maestro Medini che riceveva un onorario di 40 lire al mese.

Notevole l'opera svolta nel campo del mutuo soccorso. [illegible] istituisce un servizio [illegible] assistenza sanitaria affidato [illegible] tre medici e da alcune [illegible] ottengono sconti sui prezzi dei medicinali. Si costituisce un fondo per le pensioni ai soci invalidi e alle vedove dei soci e viene anche bandito [illegible] [illegible] tra i panettieri per stabilire «*chi dà il pane a mano presso*». L'offerta più vantaggiosa è quella dei fratelli Prumento che offrono 76 chili di pane per un quintale di grano. Si [illegible] quindi in vendita «buoni del pane» [illegible] prezzo di 38 centesimi al kg che viene poi ribassato a [illegible] centesimi. Prezzi «scontati» [illegible] ottengono anche per pasta, carne, o[illegible] altri generi alimentari.

Nel 1888 anche Savona viene colpita dal colera ed il Consiglio della società decide di «*istituire cucine economiche a pentaggio [illegible] famiglie bisognose*». Vengono poi i difficili anni [illegible] guerra, superati tra non poche traversie. Al termine del conflitto si riorganizzano i servizi (ed è in quel periodo che nasce l'attuale banda cittadina «Antonio Forzano»), e si procede all'acquisto della sede di [illegible] Roma.

Quindi il fascismo e la seconda guerra: il bombardamento della notte del 22 otto[illegible] 1943 distrusse quasi completamente la sede sociale. [illegible] ricostruzione si dedicò in particolare il comm. Antonio Robatto che diresse la società dal 1944 sino alla sua scomparsa.

m. a.

«Aiutiamo i bambini soli» Pertini manda un milione

SAVONA — Il capo dello Sta[illegible] Sandro Pertini, ha donato un milione di lire al SIBI di Savona. La fondazione «Salviamo i bimbi d'Italia», sorta nell'immediato dopoguerra per iniziativa dei cittadini savonesi e del Comitato di liberazione nazionale, per assistere i ragazzi che la guerra aveva privato di tutto, continua tuttora il suo compito. Le sue mansioni sono ora totalmente diverse. Il SIBI provvede ad una forma di assistenza post-scolastica per ragazzi delle [illegible] e delle elementari che, altrimenti, come dice il presidente della Fondazione, Bruno Luppi, «sarebbero abbandonati tutto il giorno per strada perché i genitori, non certo [illegible] colti ed, invece anche di passeggiare con [illegible] tra i panettieri per stabilire «*chi dà il pane a mano presso*». L'offerta più vantaggiosa è quella dei fratelli Prumento che offrono 76 chili di pane per un quintale di grano. Si [illegible] quindi in vendita «buoni del pane» [illegible] prezzo di 38 centesimi al kg che viene poi ribassato a [illegible] centesimi. Prezzi «scontati» [illegible] ottengono anche per pasta, carne, o[illegible] altri generi alimentari.

Nel 1888 anche Savona viene colpita dal colera ed il Consiglio della società decide di «*istituire cucine economiche a pentaggio [illegible] famiglie bisognose*». Vengono poi i difficili anni [illegible] guerra, superati tra non poche traversie. Al termine del conflitto si riorganizzano i servizi (ed è in quel periodo che nasce l'attuale banda cittadina «Antonio Forzano»), e si procede all'acquisto della sede di [illegible] Roma.

Quindi il fascismo e la seconda guerra: il bombardamento della notte del 22 otto[illegible] 1943 distrusse quasi completamente la sede sociale. [illegible] ricostruzione si dedicò in particolare il comm. Antonio Robatto che diresse la società dal 1944 sino alla sua scomparsa.

m. a.

Polemiche

Varazze [illegible] [illegible]?

VARAZZE — Ancora nessun[illegible] schiarita all'orizzonte per il sottocomitato della Croce Rossa di Varazze. La situazione carente dell'ente, che spesso deve rinunciare ad intervenire per mancanza di uomini o di mezzi, sta pesando sia sul lavoro delle altre «Croci» del comprensorio che, di riflesso, sul turismo cittadino.

Non sono mancate le accuse, da parte di associazioni varazzine, alla carenza di servizi di assistenza medica. In alcuni casi le critiche hanno coinvolto anche l'Ospedale di S. Maria in Bellchem, ritenuto poco idoneo a una Vara[illegible] che, specie d'inverno, accoglie decine di turisti anziani, e che avrebbe perso numerosi capitoli proprio [illegible] dei servizi inadeguati.

Da più di tre mesi Giuseppe Bava si è dimesso dalla carica di presidente della Croce Rossa di Varazze, che ricopriva da dieci anni. Ma la Cri di Roma non ha ancora ratificato la sua decisione, per cui non è ancora possibile l'insediamento di un suo successore, che dovrebbe essere il dottor Sergio Pierfederici.

«*La situazione è insostenibile* — ha più volte affermato Bava — *e la mia proposta di portare da tre a cinque i dipendenti è stata in pratica accantonata. A questo punto non si può sperare di uscire dalla crisi grazie al volontariato. Mancano i soldi, ma anche la gente che possa o voglia aiutarci*».

Intanto, in questi giorni entrerà in funzione la nuova ambulanza, «pannicello caldo» col quale da Roma si è cercato di curare un'ammala[illegible] che [illegible] sembra certo in via [illegible] guarigione. «D'accordo, il Fiat [illegible] appena arrivato — ha aggiunto [illegible] — *sollevo [illegible] po' la situazione degli autosoccorsi, che [illegible] veramente a pezzi. Ma ciò che più serve è il personale. Che ce ne facciamo di un'ambulanza in più se intanto qui c'è solo una persona? Io sono stufo. Aspetto solo che da Roma mi giunga l'ufficializzazione [illegible] mie dimissioni. Intanto, sono ancora qui a combattere con stipendi, corti di gesione, e con le lamentele, giustissime, della gente. Sto tenendo aggiornati al centesimo i conti. Non voglio che chi prende il mio posto debba occuparsi anche dell'aspetto "monetario". Avrà già abbastanza problemi per altri motivi*».

E intanto da Roma si continua a tergiversare. Bava è costretto a restare al suo posto, i pochi militi [illegible] prodigano in ogni maniera, [illegible] riuscire a coprire le 24 ore [illegible] servizio. E a rimetterci [illegible] Varazze e i suoi abitanti.

r. bg.

Savona — Domani pomeriggio alle 15, nella sala consiliare del Comune, «Radio Savona Sound» organizza una tavola rotonda sul tema «*Emittenza radiofonica privata: quali prospettive?*». Verranno trattati l'autofinanziamento, l'assegnazione delle frequenze.

Ieri [illegible] due banditi hanno fatto irruzione all'ora di chiusura

Rapina in un'orologeria a Pietra donna tenta di reagire, è ferita

La titolare colpita [illegible] [illegible] calcio della pistola - Hanno razziato orologi e [illegible] preziosi

PIETRA LIGURE — Rapina ieri sera all'ora di chiusura all'oreficeria Valle di via Matteotti, a poche decine di metri dall'Aurelia. Due banditi giovani, [illegible] mascherati, si sono presentati [illegible] un pretesto e, appena dentro, hanno impugnato entrambi pistole calibro 7,65. Con molta foga hanno invitato la titolare, Cesarina Valle, di 46 anni, e il marito, Giovanni Uroni, 51 anni, a non cataclarli. In quel momento nel negozio [illegible] c'erano altre persone.

I due hanno gettato in una borsa oggetti preziosi e soprattutto orologi che erano in vista sul bancone e nelle vetrine. Al momento della fuga la donna ha avuto un gesto di reazione, uno dei due rapinatori si è precipitato fulmineo e l'ha colpita al capo con il calcio della pistola, tramortendola. «*Stai brava e zitta, non scherziamo*». A questo punto anche il marito ha preferito desistere.

I giovani banditi sono scappati a piedi in direzione dell'Aurelia. Lì ha notati un passante che ha fornito, a sua volta, alla polizia indicazioni utili per iniziare le ricerche.

Il primo dei rapinatori [illegible] più alto, [illegible] capelli [illegible] ricci, [illegible] tramb[illegible] sono giovani, biondi; al momento del colpo vestiva[illegible] jeans, maglia, pullover [illegible] giaccone, ai piedi scarpette bianche da ginnastica.

Cesarina Valle è stata trasportata al Santa Corona con un'ambulanza della Croce Rossa di Pietra Ligure. Non [illegible] grave, i medici l'hanno sottoposta ad accurati accertamenti: la prognosi è [illegible] 10 giorni. E' stata ricoverata.

Scattato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Pietra, [illegible] Polstrada di Finale, [illegible] Squadra Mobile da Savona. Sono stati bloccati tutti i pullman di linea: si temeva che i banditi, per fuggire, avessero adottato la tecnica dei terroristi. Perquisizioni anche su tutti i treni della linea Albenga-Savona. In serata la caccia all'uomo era ancora in pieno svolgimento.

Aldo Lampani

Polemica a Calice sindaco-genitori

CALICE LIGURE — Vivace polemica a Calice Ligure per una circolare inviata dal sindaco ai genitori degli alunni della V D della scuola elementare. Fonte della discordia la sede della scuola media che i bambini dovranno frequentare l'anno prossimo. Come è noto gli alunni devono recarsi a Finale Ligure scegliendo la frequenza presso [illegible] due scuole medie statali, l'Alcardi e la Ghiglieri, due sedi che si trovano a poche centinaia di metri l'una dall'altra. Ora nella lettera del sindaco Luigi Bianchi e dell'assessore all'istruzione si invitano i genitori [illegible] iscrivere i propri figli alla Alcardi in quanto, «*visto che lo scorso anno su un totale [illegible] 50 alunni delle tre classi delle scuole medie, solo sette ragazzi frequentano la Ghiglieri, a causa delle disparità d'orario, particolarmente nei primi mesi di scuola, l'amministrazione si è trovata in difficoltà nell'espletamento del servizio di trasporto*».

Con questa soluzione il Comune garantirebbe un miglior funzionamento [illegible] trasporto. Una tesi violentemente contestata da alcuni genitori e in particolare dalla signora Elisa Comi, madre di un alunno della seconda A della Ghiglieri.

«*Ho un figlio già iscritto alla Ghiglieri* — commenta la signora Comi — *e quindi logico che l'anno prossimo iscriverò anche mia figlia nella stessa scuola. Ma quello che più mi colpisce [illegible] che il Comune non ha nessuna pertinenza a suggerire l'iscrizione dei figli*».

a. d.

Gallea confermato presidente distretto

ALBENGA — Il prof. Francesco Gallea, di Ceriale, insegnante di lettere al liceo classico Pascoli [illegible] Albenga [illegible] eletto nelle liste dell'associazione genitori di orientamento cattolico. [illegible] stato riconfermato alla presidenza del distretto scolastico dopo le ultime elezioni dei decreti delegati.

(g. m.)

Manifesti firmati dal sindaco avvisano la popolazione

Vietato bere [illegible] Bormida l'acquedotto è inquinato

La minoranza contesta la giunta [illegible] Ermenegildo Barlocco - I disagi

BORMIDA — L'acquedotto di Bormida è inquinato. Il sindaco, Ermenegildo Barlocco, democristiano, con un manifesto apparso in tutto il territorio comunale, invita la popolazione ad [illegible] l'acqua «*presa bollitura*» perché esiste il sospetto di inquinamento batteriologico.

Il primo cittadino ha preso la decisione dopo contatti telefonici con la sesta unità sanitaria locale della Valle Bormida. Soltanto domenica mattina, con altri manifesti, aveva tranquillizzato i cittadini comunicando che l'acqua era chimicamente pura.

«*Siamo indignati* — dicono i consiglieri di minoranza Doglio, Falciani, Ponzo e Nelrotti — *per il comportamento del sindaco che ha cercato di minimizzare le voci che parlavano di inquinamento dell'acquedotto. In questo [illegible] poi non si è assolutamente preoccupato della salute dei cittadini, ma ha cercato solo di sconfessare i nostri rilievi*».

«*Nel manifesto che il sindaco [illegible] fatto affiggere domenica* — continuano i consiglieri — *ha tranquillamente dichiarato che l'acqua è chimicamente pura. [illegible] capisce che non è un fatto logico: infatti a Bormida, fortunatamente, non esistono fabbriche inquinanti che possano provocare variazioni nei componenti dell'acqua*».

Il problema era già stato sollevato lo [illegible] anno. Gli apparteli di accesso di alcune vasche, erano sommersi [illegible] erbacce [illegible] sterpaglie di ogni genere, tanto [illegible] non essere più individuabili.

«*In quel periodo* — spiegano Doglio, Falciani, Ponzo, Nelrotti — *si provvedeva [illegible] pescare l'acqua in [illegible] torrente mediante [illegible] gomma innestata sul tubo dell'acquedotto. Di questo fatto abbiamo una documentazione*».

g. p. c.

Spaccatura nella dc Crisi a Balestrino?

BALESTRINO — Una frattura nel gruppo di maggioranza [illegible] rischia di mettere in crisi l'amministrazione comunale [illegible] Balestrino, nell'entroterra di Borghetto. L'altra sera, nel corso di una [illegible] consiliare, cinque dei dodici presenti, su quindici consiglieri, hanno abbandonato [illegible] l'aula [illegible] lavori hanno dovuto [illegible] interrotti per [illegible] di numero legale.

Tra i consiglieri che [illegible] lasciato la seduta (quattro fanno parte della maggioranza democristiana) c'è il segretario sezionale Rosco e l'assessore Saturno. La disputa si era accesa sul conto consuntivo del 1977, rinviato dal Comitato regionale di controllo.

(g. m.)

Ondata di furti nelle case, diminuiti gli scippi

Attenti ai topi d'alloggio si sono scatenati a Savona

SAVONA — Topi d'appartamento scatenati. Prese di mira le zone di via La Ruscа e Valloria e in particolare via Genova, via Turati e via Scotto. La tecnica è sempre la stessa: i ladri scelgono palazzi o villette con facciate non esposte ad altri edifici, poi, salendo dalle grondaie o calandosi [illegible] tetti, entrano dalle finestre. La refurtiva consiste sempre in denaro liquido, gioielli, oggetti di valore non ingombranti.

Le ore [illegible] quelle della tarda mattinata e la sera verso le cinque. Il sistema della telefo[illegible] risulta è sempre valido per sapere se in [illegible] c'è qualcuno. La maggior parte dei derubati [illegible] detto che soltanto le [illegible] da letto [illegible] capifamiglia vengono messe a soqquadro. Dipinti, argenteria, tappeti [illegible] valore non sono neppure presi in considerazione.

[illegible] questura, tuttavia, sostengono che tutto è nella norma, che le denunce non sarebbero aumentate. [illegible] stesso affermano i carabinieri di Savona e delle stazioni vicine. Ad Albissola l'ondata di furti si [illegible] esaurita a Natale. Ora si afferma che riprenderà, triste consuetudine, nel periodo estivo.

In compenso sono diminuiti gli scippi in strada: non pagano il rischio bene [illegible] le «visite» [illegible] domicilio.

[illegible] martedì l'ultimo caso. Aldo Petrucci, pensionato, 71 anni, ha aperto a due ragazze che chiedevano informazioni su una camera da affittare. Le ha fatte [illegible] e, mentre [illegible] lo intratteneva a parlare, l'altra ha vuotato i cassetti. Il colpo è stato così pulito che il nipote di Aldo Petrucci, che studiava in una stanza attigua a quella del nonno, non [illegible] è accorto di nulla.

a. la.

Rubano la marsala ignorano il Barolo

CAIRO M. — I ladri hanno visitato la notte scorsa il seminterrato di un grande condominio in via Martiri della Libertà di fronte alla clinica La Maddalena. Hanno aperto 17 cantine, ma si sono dimostrati pessimi estimatori di vino.

[illegible] infatti trascurato preziosissime bottiglie di Barolo del '71 e del '64, Lambrusco e Barbaresco per accontentarsi [illegible] di confezioni [illegible] marsala, vermouth e marsala [illegible] qualità scadente.

Decisione improvvisa che stravolge il calendario dei contatti

Alassio: si dimettono altri 3 assessori incontro con il psi per la nuova giunta

ALASSIO — I tre assessori laici della giunta quadripartita hanno rassegnato ieri le dimissioni. Restano così in carica solo gli assessori dc Casarino e Arrighetti.

La decisione [illegible] arrivata imprevista rispetto al calendario degli incontri. Le segreterie dei tre partiti, con agli [illegible] sori Carlo Carenso (pli), Antonio Boscione (pri) e Gino Stalla (psdi), vicesindaco, e [illegible] i consiglieri laici che svolgono funzioni di capogruppo, Caviglia (psdi), Tomagnini (pri) e Bizzarrini (pli) [illegible] [illegible] incontrati in Comune e hanno poi proseguito la riunione in un ristorante di Solva.

L'annuncio [illegible] stato dato [illegible] comunicato stampa in cui [illegible] afferma: «*Le segreterie politiche del gruppo laico di Alassio (psdi, pri, pli) comunicano che oggi i loro assessori hanno consegnato [illegible] [illegible] del segretario comunale, [illegible] dimissioni dai loro incarichi [illegible] giunta, per facilitare la soluzione della crisi che travaglia l'amministrazione*».

Ma i laici non [illegible] sono limitati a dichiarare fallita la collaborazione con la dc (assieme alla quale hanno governato dal giugno [illegible] due anni) [a], hanno anche deciso di incontrarsi [illegible] i socialisti: «*Il gruppo laico ha invitato la segreteria cittadina del psi ad un primo incontro, per valutare insieme la possibilità di soluzione della crisi*».

Ora [illegible] possibilità sono, da un punto di vista teorico, due: una giunta laica con l'appoggio esterno della dc o del pci, oppure una giunta allargata ai comunisti.

r. sr.

Varazze: psdi contro dc La maggioranza vacilla?

VARAZZE — *I rapporti tra psdi e dc, all'interno della giunta [illegible] sull'orlo di [illegible] frattura? Con un documento politico approvato dalla maggioranza dirigente il congresso cittadino, il gruppo guidato dal segretario uscente Ivo Rietti, Enrico Esposito, ha attaccato con durezza alcuni esponenti democristiani.*

«Molte [illegible] importanti per Varazze — dice *Esposito* — stanno andando a rilento. Quasi sempre dobbiamo "spingere" affinché venga fatto qualcosa, specie nel campo delle opere pubbliche, che sono le più urgenti».

Chiaro l'attacco a Gianni Delfino, democristiano, [illegible] ai Lavori pubblici [illegible] su che cosa si basano le accuse [illegible] Esposito? Risponde il segretario socialdemocratico: «La pavimentazione stradale all'interno di Varazze è semidistrutta, fa passeggiata a mare nella zona [illegible] Levante è in condizioni pessime. Tutte cose per le quali ci [illegible] continue lamentele, specie da parte dei turisti».

Il psdi di Varazze si muove anche per la sistemazione dei giardini pubblici sullo Aitorales [illegible] Ponente, dagli ex cantieri Perodi all'Onda Azzurra. Assieme a Esposito: «Verranno presto sistemati anche i giardini in piazza Bovani, che diverrà totalmente isola pedonale».

r. bg.

Nota di «Italia Nostra» sull'Enel

Veleni sulle ceneri indaga il giudice?

SAVONA — Ritorna alla ribalta il vecchio e irrisolto problema delle ceneri prodotte dalla Centrale termoelettrica di Vado. La sezione di Savona di «*Italia Nostra*» ha inviato un documento alla procura della Repubblica nel quale osserva che, a settimane di distanza dalla notizia che l'autorizzazione alla discarica delle ceneri Enel nel territorio del Comune di Cavallermaggiore era [illegible] revocata dalla scorsa estate, «non risulta sia stato preso alcun provvedimento, né per cercare [illegible] individuare le discariche abusive, al fine di procedere alle operazioni di bonifica, né per perseguire i responsabili [illegible] tali gravi violazioni».

Riprendendo la polemica sull'inquinamento provocato dalla centrale, «*Italia Nostra*» ribadisce che deve essere sottratto all'Enel l'esclusivo controllo della [illegible] di rilevamento della qualità dell'aria per porre fine alla «grottesca» situazione in cui l'Ente, con l'avallo dei Comuni di Vado e Quiliano, è nello stesso tempo controllato e controllore.

Di fronte ad un tale situazione e nell'attesa che la magistratura indaghi sulle violazioni delle norme di legge già denunciate con [illegible] esposto del novembre [illegible] «*Italia Nostra*» ha sollecitato [illegible] incontro con il prefetto. «*Al rappresentante del governo* — dice Brunella Rebella, presidente [illegible] Sezione sa[illegible] — *chiederemo [illegible] sospendere l'attuale esercizio a carbone della centrale*».

m. s.

Unione cooperative congresso a Savona

SAVONA — Si è svolto a Savona il primo congresso dell'Unione provinciale [illegible] perative. Tra i presenti il presidente della Provincia, Domenico Abrate, l'assessore regionale Giancarlo Garassino ed il vice presidente della Cassa di Risparmio Lorenzo Ivaldo.

Si è parlato di edilizia abitativa, di agricoltura e, in particolare, dell'attività del con[illegible] agricolo «Conas».

Si è proceduto quindi all'elezione del Consiglio provinciale che è risultato [illegible] da Giovanni Pescetto, eletto presidente, Agostino Arecco, Paolo Rosso, [illegible] Scola, Giuseppe Craves, Francesco Accordino, Carlo Barlocco, Martino Bolla, Alessandro Carruti, Giorgio Ghiso, Antonio Rembado e Pietro Salvo.

Gallerie e mostre d'arte

Fotografie

SAVONA — Alla Galleria «Mandorla», nel centro storico e di turno il fotografo Massimo Villa. Espone una collezione di quaranta immagini, in bianco e nero, delle ultime cascine che ancora resistono [illegible] Torino, all'avanzata della città e del cemento armato.

Sculture

SAVONA — Alla Galleria San Michele prosegue la personale dello scultore Agostino Pisani, giovane [illegible] di Albissola che, dopo le prime esperienze nei forni della ceramica, si è trasferito [illegible] Milano dove si dedica alla [illegible] ra. La mostra [illegible] aperta dalle 16,30 alle 19,30, esclusi lunedì e festivi.

Una personale

SAVONA — In piazzetta [illegible] Consoli, alla Galleria Sant'Andrea, continua la mostra del pittore Vincenzo Prunas, spezzino di nascita, da anni milanese d'adozione. Dopo le esperienze d'avanguardia degli Anni 50, [illegible] è [illegible] al figurativo.

Collettiva

FINALE LIGURE — [illegible] inaugura domani presso la Galleria Ghiglieri una mostra di disegni. Alla collettiva, [illegible] terrà aperti i battenti fino al [illegible] marzo, partecipano numerosi artisti che esporranno complessivamente una quarantina di opere originali.

da [illegible] RIVIERA [illegible]
venerdì 5-3-1982 dalle ore 22 [illegible] ore [illegible]
ASTA TELEVISIVA
di: tappeti orientali
dipinti dell'800 e contemporanei
avori e oggetti di antiquariato
organizzata dalla
[illegible] d'Arte Sant'Ampelio
Via Vitt. [illegible] 64 - Tel. 0184 261.775 - Bordighera

Vela Club Alassio 3 [illegible]
2ª MOSTRA dell'ARTIGIANATO
balìn d'arasce
[illegible]
[illegible] 4 [illegible] 7 Marzo
orario 9-12; 14,30-20
INGRESSO LIBERO

gianotti
DOMANI INAUGURA LO SHOW ROOM
Unica sede: SAVONA - VIA [illegible] MANZONI 53 [illegible]

Parla Cucchi

E' pronto il [illegible] del derby

Rientra Tumellero Recuperabili anche Chiarotto e Turini

SAVONA — Ci sono stati derby fra Imperia e Sa[illegible] decisamente più importanti, ma anche questo riesce a dare uno [illegible] al campionato. Quello dell'Imperia non ne ha bisogno, per la verità, mentre la squadra biancoblù è alla ricerca di stimoli prima della fine del campionato.

Entrambe le formazioni saranno largamente incomplete: a Piero Cucchi mancheranno Andrian, squalificato, e gli infortunati Molinari (potrebbe [illegible] indisponibile addirittura per tutta la stagione), Savoldi e Bordoni. Per [illegible] fortuna rientra Tumellero (reduce da una giornata di squalifica) e sono in via di recupero Turini e Chiarotto.

Il ritorno di Tumellero poteva creare qualche problema (Vetere e Niro sono in gran forma), che il tecnico ha invece risolto in modo brillante: «Giocheranno *tutti e tre* — dice —. *Abbiamo gli uomini contati, mi sembra la soluzione migliore*».

A questo punto il Savona del derby è pronto: Ridolfi; Vetere, Niro; Zorzetto, Tumellero, Parente; Galasso, Turini o Chiarotto, Luccini, Dainese, Belli.

E' una formazione che parla da sola. C'è la conferma di Luccini e di Belli, quest'ultimi [illegible] autore del gol contro il Derthona; Dainese ha il numero 10, ma svolgerà come sempre il [illegible] compito sulla fascia sinistra. Piero Cucchi rinuncia di nuovo a [illegible] figlio Enrico, che andrà in panchina assieme a Rolando. Il portiere Facci è all'escluso dallo schieramento di partenza fra Turini e Chiarotto.

A proposito: chi [illegible] ha le maggiori possibilità di giocare? «*Dipende solo dalle condizioni fisiche, da come reagi[illegible] agli ultimi allenamenti della settimana*». Probabilmente entrambi ci tengono a essere presenti al «Ciclone». Turini potrebbe [illegible] un contributo determinante soltanto il campo non è dei più grassi, i suoi scatti farebbero comodo). Chiarotto è un ex che a Imperia [illegible] lasciato tanti buoni ricordi.

Come vede Cucchi il derby? «*Una partita molto difficile. Non lasciamoci incantare dalla loro formazione rimaneggiata. Anzi, hanno avuto tre squalificati e questo li sprona* e *fare ancora di più. Giocheranno concentrati e caricati al massimo, senza lasciare nulla al caso*».

L'Imperia è [illegible] lotta per [illegible] Savona è ormai assestato a centroclassifica. «Sì — replica l'allenatore —, *ma questo non significa nulla. Abbiamo fatto domenica scorsa il nostro dovere contro il Derthona e ci comporteremo allo stesso modo anche a Imperia*.

[illegible] molti i giocatori che pensano [illegible] bella figura. Sono in vista i programmi per l'anno prossimo, chi vuole re[illegible] a Savona dovrà dimostrare di meritarlo anche in questa fase finale della stagione.

s. ch.

Campionati di sci domenica a Frabosa

SAVONA — Campionati regionali e provinciali di sci dell'Aciì domenica in programma a Frabosa. [illegible] svolgeranno [illegible] di slalom gigante maschile e femminile per tutte le categorie, aperte ai soci dei circoli Aciì e ai vari Cral aziendali. Ci [illegible] sia classifiche individuali che a squadre, maschili e femminili.

Pronostici, profilo e calendario delle avversarie della Sanremese

In dieci nella zona-rischio

La salvezza, secondo tecnici ed esperti della C1, dovrebbe essere garantita a quota 28 - La tabella di Canali prevede un punto a partita - Il biancazzurri giocheranno sei partite fuori e cinque in casa - I gol segnati

Salvezza a quota ventiotto? I tecnici e gli addetti ai lavori [illegible] C1 ritengono quella quota utile a garantirsi contro il rischio della retrocessione. Lo stesso Canali, «*mister*» [illegible] una Sanremese con l'acqua alla gola, [illegible] fatto una tabella [illegible] punto a partita) che prevede [illegible] obiettivo minimo l'approdo [illegible] fatidica quota ventotto. Il tempo dirà se i tecnici [illegible] i superesperti hanno ragione.

La zona-salvezza è piuttosto affollata. C'è il Sant'Angelo Lodigiano, fanalino di coda con [illegible] undici punti, che sembra già rassegnato alla C2 anche se la matematica [illegible] lo condanna ancora; il nuovo allenatore Angeleri sembra averlo rimesso [illegible] nuovo. Poi c'è [illegible] «*calda*» dove tutto è ancora possibile: l'Empoli è penultimo a sedici punti, [illegible] Sanremese terz'ultima [illegible] diciassette [illegible] la coppia Mantova-Rhodense [illegible] diciotto. Quindi c'è la zona-salvezza più alta, dove per [illegible] momento si può ancora tirare [illegible] fiato. Vi coabitano Parma e Piacenza a quota venti anche se, in teoria, il Treviso a 22 punti ed il trio Forlì-Alessandria-Pavia a 21 [illegible] trovarsi [illegible] momento all'altro, nuovamente in pericolo.

Su un punto tutti i tecnici sembrano d'accordo. «*Basta* [illegible] *minimo passo falso per ritrovarsi nei guai, è un campionato impietoso, saranno decisive le ultime giornate*» — ha detto Gattoni, allenatore della Rhodense. «*Nessuno può mai* [illegible] *fuori dalla mischia. Penso che il campionato sarà così fino alla fine*» — ha commentato Giancarlo Danova, ex biancazzurro, attuale allenatore del Parma.

Ma chi sta meglio in zona-salvezza? A questo punto entrano in gioco i calendari. Quello della Sanremese [illegible] contraddittorio: sei trasferte (Monza, Parma, Forlì, Alessandria, Empoli e Sant'Angelo Lodigiano) e cinque match casalinghi (Pavia, Treviso, Piacenza, Vicenza e Modena). Sulla carta può essere temibile la vicinissima trasferta di Monza, ma forse i rischi maggiori (considerando anche che una sconfitta in Brianza potrebbe rientrare nell'ordine delle cose) arrivano dalle altre trasferte in cui la Sanremese dovrà rendere visita a tutte le squadre direttamente coinvolte nella lotta.

Trasferte a [illegible] e ad Empoli potrebbero essere scontri all'ultimo sangue.

Certo anche le altre non stanno bene. La Rhodense, ad esempio, [illegible] praticamente ancora da fare quasi tutto il ciclo delle «grandi» in lotta per la promozione, ricevendo Monza, Triestina e Atalanta e andando a far visita a Vicenza e Padova; l'Empoli, che molti dicono squadra [illegible] classifica bugiarda, dividerà i suoi drammi tra alta classifica (Padova, Atalanta, Triestina e Modena) e bassa (Pia[illegible] Rhodense e Sanremese); lo stesso Parma dell'ex Danova, anche se sta un po' meglio, ha nel [illegible] carnet visite a Bergamo, Vicenza e Trento e partite interne con Mantova, Sanremese ed Alessandria.

Interessante anche vedere i gol segnati. Tutte le squadre impegnate in zona-salvezza hanno più o meno lo stesso numero di reti realizzate: il Piacenza ne ha segnate 19, tutte le altre vanno dai 15 del Mantova e dell'Empoli ai 17 del Parma. Si spiega anche il la loro classifica.

b. m.

«Il Monza la crisi» [illegible] l'ex Valdinoci

SANREMO — «Qual a fallire l'obiettivo della salvezza. Precipitare in C2 per la Sanremese vuol dire affrontare un difficilissimo e complicato cammino per ritornare in C1. Sono tante le squadre ambiziose nel campionato inferiore a cominciare dal [illegible] se, com'è probabile, fallirà la promozione quest'anno. La concorrenza sarà agguerritissima».

A mettere [illegible] *paura della C2 e ad impegnarsi tralasciando della salvezza, è Andrea Valdinoci, sanremese ex allenatore del Fanfulla e delle squadre giovanili* [illegible] *profondo conoscitore del calcio lombardo dove si è svolta quasi tutta la sua* [illegible] *riera di calciatore prima e di tecnico poi.*

Valdinoci in questi giorni è a [illegible] *la presenza un po' «sospetta» anche per i suoi tanti amici nella città dei fiori. Valdinoci, attualmente, fa l'osservatore per il Monza.*

«No, non sono qui [illegible] il Monza — *assicura Valdinoci* —, è una normalissima visita [illegible] città». *Non rinuncio* [illegible] *a parlare della squadra lombarda reduce* [illegible] *due sconfitte consecutive:* «Il Monza sta attraversando un gran bru[illegible] periodo — *dice* —; è tutta la squadra che traballa. In difesa ci sono delle pecche, a centrocampo qualche elemento determinante è fuori condizione, in attacco Galluzzo, autore del gol della vittoria all'andata qui a San[illegible] viaggia a corrente alternata. Un quadro che dovrebbe far felice Canali».

Ieri pomeriggio Canali [illegible] *diretto* [illegible] *Sanremese nella consueta partitella settimanale dopo aver riviato, a scopo di studio, i filmati delle partite contro Mantova e Rhodense. In difesa mancherà lo squalificato Battoja e quindi dovrebbe aprirsi un posto, fin dal primo minuto, per Veriava ex* [illegible] *In attacco potrebbe esserci qualche novità, magari* [illegible] *l'inserito di Scaburri, sempre che il giocatore, che ha ripreso ad allenarsi, sia in condizioni fisiche perfette.*

b. m.

Così verso la salvezza

Mancano undici giornate alla fine del campionato, di serie C1. [illegible] ha probabilità di evitare la retrocessione? Il discorso valido [illegible] coinvolge, ora come ora, esperalmente sette squadre, anche se una, il fanalino di coda, S. Angelo Lodigiano, sembra già spacciata. Le altre, chi più chi meno, hanno [illegible] qualche banna possibilità: la ordine [illegible] (dall'alto verso il basso) sono Piacenza, Parma, Mantova, Rhodense, Sanremese, Empoli e appunto il S. Angelo [illegible] il [illegible] delle ultime giornate per questo concorrenti sulla strada della salvezza. Ivi neretto le partite in trasferta.

PIACENZA (punti 20)

Modena, Empoli, Rhodense, Monza, Sanremese, Padova, Atalanta, Pavia, Sant'Angelo, Treviso, Vicenza.

PARMA (punti 20)

Mantova, Atalanta, Sanremese, Vicenza, Rhodense, Sant'Angelo, Pavia, Modena, Padova, Trento, Alessandria.

[illegible] (punti 18)

Parma, Monza, Vicenza, Rhodense, Sant'Angelo, Pavia, Modena, Treviso, Forlì, Atalanta, Triestina.

RHODENSE (punti 18)

Treviso, Forlì, Piacenza, Mantova, Parma, Vicenza, Monza, Empoli, Triestina, Padova, Atalanta.

[illegible] (punti 17)

Monza, Pavia, Parma, Treviso, Piacenza, Forlì, Vicenza, [illegible] sandria, Empoli, Modena, Sant'Angelo.

EMPOLI (punti 16)

Padova, Piacenza, Atalanta, Triestina, Pavia, Modena, Treviso, Rhodense, Sanremese, Forlì, Trento.

S. ANGELO L. (punti 11)

Atalanta, Trento, Padova, Alessandria, Mantova, Parma, Triestina, Forlì, Piacenza, Pavia, Sanremese.

Pallanuoto: i savonesi domani a Roma con la Lazio

La Rari vuol fare il bis ma la sorpresa è finita

Dopo il brillante successo sulla Canottieri Napoli i ragazzi di Mistrangelo attesi al Foro Italico - Gioca anche Zunino - Gli arbitri

SAVONA — Arriva nel primo pomeriggio di [illegible] a Roma la comitiva della Rari Del Monte Savona che domani alle 17 affronterà, per la seconda partita del campionato di serie A di pallanuoto, la Lazio, nella piscina del Foro Italico.

I savonesi, reduci [illegible] uno strepitoso esordio sabato scorso a Sampierdarena contro la Canottieri Napoli, cercano in questa prima trasferta nella massima serie una conferma a tutto quello che di buono hanno fatto [illegible] sette giorni prima.

«*Si tratta di una partita molto delicata* — ha detto Mistrangelo prima di salire sull'auto che lo ha portato nella Capitale — *in quanto la* [illegible] *tricolo biancazzurro ci è completamente sconosciuta e gli arbitraggi, in trasferta, non sono mai stati teneri con* [illegible] *in B, figuriamoci nella massima categoria. I ragazzi* [illegible] *in perfette condizioni fisiche: anche Zunino ha completamente smaltito l'influenza intestinale che lo aveva colpito prima della partita con il Napoli. Il morale è molto alto, e speriamo di tornare da Roma con un'altra vittoria, anche se ci rendiamo conto che sarà durissima*».

Le preoccupazioni di Mistrangelo non hanno toccato l'aspetto tecnico e ciò è molto indicativo. Significa che l'allenatore [illegible] ritiene i suoi ragazzi superiori [illegible] rivali sotto questo profilo, e teme semmai altri fattori. In effetti, la Lazio vista a Pirano contro la Fiorentia, oltre a perdere (8-9) in maniera piuttosto netta, non ha evidenziato particolari valori tecnici. Ha, è vero, un paio di giovani in gamba come Avramo e Taturo, ma non è certo, come complesso, una forza di primo'ordine.

La Del Monte, al contrario, presenterà a Roma un gruppo di atleti non soltanto più quotati, ma anche in smaglianti condizioni fisico-atletiche. Le prove, all'esordio, dei vari Del Guadio, Crapis, Sciacero e La Cava, solo per citare i più in forma, sono state eccellenti. E c'è da prevedere la gran voglia di spaccare tutto di Andrea Piano, che contro [illegible] Canottieri al [illegible] beccato un'espulsione definitiva che gli ha impedito di dare quanto è nelle sue possibilità.

Ci sono, insomma, tutte le premesse per sperare bene da questa prima trasferta. Rimane da vedere come si comporteranno gli arbitri, che anche a Sampierdarena non hanno certo aiutato la Del Monte (specie il romano Pais), e che coi savonesi ospiti rischiano di trasformarsi in agguerriti primattori. Nella pallanuoto, si sa, il fattore-campo bisogna pagarlo, ma di ingiustizie ai danni della Rari nessuno è disposto ad accettarne

r. bg.

Un attacco della Rari alla porta della Canottieri Napoli

Al «Luigi Rizzo» le schede compilate solo da un quarto degli spettatori

Fusione tra Cairese e Carcarese poche risposte, molti dicono sì

Domenica si voterà al «Corrent» - Il presidente Brin: «E' l'unico modo per salire in alto»

CAIRO [illegible] — I tifosi della Cairese, per il momento, hanno detto «sì» alla fusione [illegible] Carcarese. Lo spoglio delle schede distribuite domenica [illegible] al «Luigi Rizzo» in occasione della partita contro la Corniglianese ha visto 179 voti favorevoli e [illegible] contrari. E' già un buon risultato, anche se hanno votato solo un quarto degli spettatori.

La domenica prima erano «saltate» le votazioni a Carcare, a causa dei pochi presenti. I tifosi biancorossi che, secondo alcune indiscrezioni, non sarebbero molto favorevoli alla [illegible] fusione, saranno chiamati domenica prossima [illegible] esprimere il loro giudizio. Anche quelli della Cairese voteranno una seconda volta, tra dieci giorni.

«*Solo in questa maniera* — ha detto Cesare Brin, presidente della Cairese — *potremo essere abbastanza certi della volontà degli sportivi. Credo che coloro che sono contrari siano una minoranza, anche se ammetto che faccia un certo effetto pensare che i nomi della Cairese e della Carcarese debbano sparire, dopo tutto quello che hanno fatto per il [illegible] della Val Bormida*».

La Cairese [illegible] volando verso l'Eccellenza, la Carcarese è nel gruppo delle migliori. Alla metà del mese, a Cairo, partiranno i lavori per [illegible] centro-sportivo che costa 2 miliardi.

«*Sono convinto* — [illegible] ancora Brin — *che, anche se [illegible] risse a cadere la possibilità di fusione, Cairo abbia i mezzi per arrivare alle categorie professionistiche* [illegible] *sola. Ma sia chiaro: ho detto Cairo e non Brin. Se gli stessi che si preoccupano della scomparsa della Cairese [illegible] davvero disposti a fare qualcosa per la società, si facciano avanti. Per ora solo il Comune e pochi privati si stanno muovendo al nostro fianco*».

Tra circa [illegible] mese, il 3 aprile, ci sarà un'assemblea generale [illegible] soci [illegible] simpatizzanti della Cairese. In questa occasione, potrebbero aprirsi vi spiragli per la società gialloblù, che in quella data potrebbe anche essere certa della promozione. [illegible] sicuro ci saranno i risultati completi del referendum. E Brin e i suoi collaboratori sapranno in che direzione muoversi.

Roberto Baglietto

L'assessore allo sport Merello risponde al presidente

E [illegible] Loano scoppia la polemica «Fameli cerca inutili pretesti»

LOANO — Antonio Fameli, agente immobiliare, presidente dell'Unione Sportiva Loanesi che milita nel campionato [illegible] Promozione, sembra deciso. Dice: «*A fine stagione liquidero* [illegible] *società. Sono deluso,* [illegible] *no stato abbandonato nella gestione del campionato*».

E' un atteggiamento irrevocabile o soltanto una minaccia provocatoria per smuovere l'ambiente? Una risposta oggi è forse intempestivo pretenderla.

[illegible] si è trovato [illegible] un ambiente per lui del tutto nuovo, è stato protagonista di una girandola di decisioni contraddittorie per quanto riguarda la scelta dei collaboratori e dell'allenatore, ha speso fior di quattrini per allestire una [illegible] di giocatori che potesse mirare al successo finale nel campionato di Promozione.

Fameli, nelle sue recenti polemiche dichiarazioni, ha attaccato prima di tutto l'amministrazione comunale dicendo: «*In altre città le società ricevono contributi finanziari, a Loano il comune pretende una percentuale sugli incassi e si fa pagare l'affitto del campo a tariffa oraria per gli allenamenti*». Ribatte Giacomo Merello, assessore allo Sport: «*Fameli non può ora* [illegible] *campare questi pretesti. Sapeva perfettamente cosa significa a Loano la gestione* [illegible] *una società sportiva. Percentuali sugli incassi e contributi per l'uso degli impianti* [illegible] *decisi da un'apposita commissione ed approvati dal consiglio comunale*».

Il presidente sconsolato lascia comunque intendere di aver subito una sorta di tradimento dal momento che esponenti dell'amministrazione comunale, come l'assessore Baldi, facevano parte del consiglio direttivo.

L'assessore Merello dice: «*Non credo che i singoli possano identificarsi con l'amministrazione comunale. Personalmente* [illegible] *faccio parte del consiglio direttivo, non ho mai partecipato alle riunioni anche se domenicalmente seguo la squadra, spesso anche in trasferta. Posso però dire che come assessore allo Sport* [illegible] [illegible] *mai stato contattato per grandi o piccoli problemi della Loanesi.*

g. m.

I fratelli Bestagno (basket) guidano il concorso di Bordighera

Fulvio è il leader, Angelo insegue

Giocano entrambi con la maglia della Rari Nantes - Le caratteristiche tecniche - Dopo le ultime votazioni le classifiche aggiornate [illegible] il referendum lanciato da «La Stampa»

BORDIGHERA — Il basket a Bordighera, nel cuore dei tifosi, si chiama Bestagno. Sono, infatti, i [illegible] fratelli Bestagno, alfieri della gloriosa Ra.Na.Bo., a guidare la classifica per la pallacanestro nel referendum «*L'atleta dell'anno*» lanciato [illegible] *La Stampa - Cronache della Liguria* in collaborazione con il Coni e le società sportive.

Fulvio Bestagno, il fratello maggiore, guida con [illegible] punti la classifica provvisoria; Angelo segue a quota 39 con qualche speranzuccia di recuperare sul fratello. «*Sono due punti* [illegible] *forza a cui non possiamo rinunciare*», dice Sergio Balocco, uno dei responsabili [illegible] Ra.Na.Bo.

I fratelli Bestagno sono [illegible] Vallecrosia, ma cestisticamente sono ormai bordigotti a tutti gli effetti. Fulvio, classe 1959, è alla Ra.Na.Bo. da sempre; Angelo, classe 1961, attualmente militare (e questo [illegible] ne condiziona il rendimento) è approdato [illegible] Club di Bordighera dopo un tirocinio al Don Bosco Vallecrosia.

Le differenze tra i due? Fulvio è più tecnico, dotato forse di un tasso di classe più elevato; Angelo è più «*mastino*», più potente, utilissimo nell'economia del gioco di squadra. Peccato, però, che non siano sufficienti a sollevare [illegible] sorti della Rari Nantes che, [illegible] serie D, sta passando annate vicen[illegible]: i bordigotti sembravano esserci [illegible] po' ripresi la settimana scorsa battendo l'Audace Parma per [illegible] da Salvi sono [illegible]ghieri. «*Ha senso della posizione, stile, è un kamikaze in uscita e tira i pali ci sa fare sul serio. Su di lui c'è da scommettere*».

a. in.

Fulvio Bestagno

Angelo Bestagno

Seconda Categoria la Giovan[illegible] Bordighera è tornata in testa alla classifica battendo per 2-0 [illegible] Spotornese con reti di Borliga e Tintori; in Terza Categoria il Sant'Ampelio, anch'esso capolista, [illegible] pareggiato 1-1 sul campo del Quiliano.

Influiscono le sconfitte o le vittorie sull'interesse dei tifosi bordigotti per il referendum? «*Certo* [illegible] *risultato positivo invita di più a votare per l'atleta preferito* — [illegible] Sergio Balocco, uno degli ideatori dell'iniziativa — *ma, comunque, mi sembra che gli sportivi, indipendentemente dai risultati, vogliano piuttosto premiare questo o quell'atleta. E mi* [illegible] *che, nel calcio* [illegible] *negli altri sport, la fantasia dei tifosi è colpita, soprattutto, dal goleador. Le classifiche, sia pur provvisorie, sono indicative di questo fenomeno*».

b. m.

L'atleta dell'anno

Questa settimana voto per:

Nome _____

Cognome _____

Squadra _____

Sport _____

Ritagliare e spedire all'Ufficio Coni Bordighera c/o Sergio Balocco, via Roberto 46, Bordighera, entro giovedì della prossima settimana

Pesanti squalifiche per i giocatori della Levante «C»

Il pugno in faccia a Pigliacelli Giacchero squalificato per un mese

Sono costate care alla Levante «C» le interperanze dei suoi giocatori nella gara di domenica [illegible] Varazze. Il giudice sportivo ha squalificato per quattro giornate il portiere Giacchero, [illegible] di aver colpito [illegible] pugno al volto Pigliacelli, per due Giardina, (testata a Gallardini), per una Onori.

Una giornata anche a [illegible] narega (Varazze), Calcagno (Sestrese) e, per [illegible] ammonizioni, a Sabatucci e Nuvoloni (Andora), Carrea (Ovadamobili), Battiston (Levante C), Merlini (Rivarolese), Montali (Loanesi), Di Antonio (Argentina) [illegible] Eretta (Carcarese).

Due le mulle alle società: 100 mila lire alla Loanesi per lancio [illegible] oggetti in campo, 50 mila al Varazze per il comportamento del pubblico in campo avverso.

In prima categoria, una giornata di stop a Baitano (Vallecrosia) e Acquarone (Intemelia), ed anche, per [illegible] ma di ammonizioni, a Peace (Calizzano Bardineto) e Fortunio (Intemelia).

[illegible] campionato di seconda categoria, Rocchettese tartassata dopo il rovente derby [illegible] Dego: tre turni a Cagnone per gioco violento e comportamento offensivo [illegible] l'arbitro, due a Corelli e Brignone, quest'ultimo per comportamento offensivo a fine gara.

Due gare di sospensione anche a Buschiazzo (Lavagnola 78), una a Benzi (Auxilium), Luna (Fontelungo Vadino), Cammarero (Riviera Fiori), Mordeglia (Celle), Pioppo (Laigueglia), Sabatini (Villetta), Montagnino (Borgio V.) e Brugnaro (Camporosso).

Quarta ammonizione e una giornata di squalifica per Torcello (Noli*se), Spata (Dego), Bracco (Altarese), Cervetto [illegible] (Don Bosco Savona), Botta (Sciarborasca), e Doni (Lavagnola 78). Il dirigente della Rocchettese, Pastorino, è stato squalificato fino al prossimo 31 marzo.

r. bg.

Tennis: Solaro vince il torneo

SANREMO — La squadra del «T.C. [illegible] A» di Sanremo ha vinto la 16ª edizione del «Trofeo Riviera dei Fiori» di tennis per classificati di Serie C. In una finale [illegible] in famiglia ha battuto per 4-2 il «Solaro B».

Nei singolari decisivi [illegible] nio Albissi aveva avuto la meglio per 6-3, 6-1 su Elena Baldi e Brocchi aveva marmellaggiato contro Gangale per 6-0, 6-0 ottenendo i due punti per la squadra A, mentre per la squadra B Scagliovanni aveva vinto su Baldi per 4-6, 6-3, 6-3 e Meraglia aveva superato Massarelli per 7-6, 1-6, 6-2.

Decisivi i doppi che, però, praticamente non si sono giocati: Gangale e Baldi hanno rinunciato e sono stati così sconfitti a tavolino da Brocchi e Albissi, mentre Scagliovanni e Meraglia hanno [illegible] ritirarsi al terzo set di fronte a [illegible] per un improvviso attacco di crampi a Meraglia. La [illegible] «A» ha così vinto per 4-2. Al «Trofeo Riviera [illegible] Fiori» avevano [illegible] parte [illegible] squadre suddivise in [illegible] gironi.

(b. m.)

GIOVANILI — Uno sguardo sui problemi dei vivai [illegible] Cengio e Mallare

Luigi sogna la maglia titolare

[illegible] anni ed è il portiere dei granata - Un accordo con l'Altarese per far giocare i «giovanissimi»

I settori giovanili delle squa[illegible] della Valbormida, Carcarese e Cairese esiste ovviamente, hanno tanti problemi. Il più delle volte le difficoltà stanno nel «*materiale umano*», cioè nel riuscire a mettere insieme materialmente una squadra di undici ragazzi da mandare in campo.

Il caso calza a pennello per il Mallare. La società non è in grado di avere [illegible] formazione giovanile tutta sua. In proposito il dirigente Pistone, dice: «*Il nostro è un paese piccolissimo. Abbiamo la prima squadra in Prima Categoria e una discreta squadra riserve. Il pietto piange quando parliamo di vivaio. I "pulcini" sono pochissimi e non siamo in grado di giocare in campionato. Li facciamo venire al campo due volte* [illegible] *settimana, gli diamo il pallone e li lasciamo sfogare*». [illegible] certo migliore è la situazione per la squadra dei giovanissimi. Riprende Pistone: «*I miei ragazzi per quella categoria sono solo nove. Per non tenerli fermi abbiamo raggiunto un accordo con l'Altarese. I ragazzi si allenano e giocano* [illegible] *quella squadra. Non possiamo fare altrimenti*».

Ogni tanto, il tecnico della prima squadra, Guerini, il [illegible] allenare con i suoi per tenerli sotto controllo. Qualche individualità [illegible] rilievo c'è. Stefano Vico, Marco Petrano, Franco Castiglia, Ferruccio Siri sono già qualcosina in più di semplici promesse. «*Li vedremo presto con la maglia da titolare*» conclude Pistone.

[illegible] Cengio, invece, la squadra dei giovanissimi ce l'ha e neanche male. Su tutto il settore giovanile c'è lo sguardo attento di quella vecchia volpe di Pizzorno, anche se i giovanissimi, in particolare, [illegible] curati da Carluccio Foglia. Sono 16 ragazzi tutti di buon livello tecnico. Si allenano due volte alla settimana sul campo [illegible] Cengio.

Il segretario Salvi racconta la stagione in corso: «*I ragazzi non si stanno comportando male, anzi. Quest'anno, poi, il maltempo ci ha risparmiato. La neve che è caduta* [illegible] *stata spalata in tempo e solo qualche volta abbiamo dovuto saltare gli allenamenti per il ghiaccio. Non* [illegible] *lamentiamo*.

E dalla voglia di [illegible] bene è uscito il campioncino. Si chiama Luigi Ranieri, [illegible] quindici anni. Gioca in porta. I commenti [illegible] su [illegible] da Salvi sono [illegible]ghieri. «*Ha senso della posizione, stile, è un kamikaze in uscita e tira i pali ci sa fare sul serio. Su di lui c'è da scommettere*».

a. in.

Raffaele Regina dà le dimissioni

[illegible]SEMO — Raffaele Regina ha dato le dimissioni. Il patron del piccolo «trust» pongistico matuziano (due squadre in serie B2, [illegible] in D ed una squadra, femminile, iscritta alla C) si è tirato indietro dopo essere stato coinvolto in faccende extrasportive per la questione del gioco d'azzardo nella sede della sua società.

«L'ho fatto per correttezza in attesa che [illegible] chiarisca la vicenda», [illegible] detto. Regina [illegible] abbandonerà, ovviamente, i suoi club ma la responsabilità diretta dei sodalizi sarà assunta dal nuovo presidente, eletto all'unanimità, Gerlando Castronovo, appassionato capitano e giocatore di una delle squadre di serie D, sponsor ufficiale.

[illegible] e domenica, intanto, tornano i campionati. Si giocherà in serie B2 (terza giornata di ritorno), in C (seconda di ritorno) ed in D.

(b. m.)

Boccette: a Noli vince la coppia Del Bene-Minetto

NOLI — La coppia Del Bene-Minetto, del BST Giardino [illegible] Varazze, ha vinto il torneo di boccette «Città [illegible] Noli», giocato sui panni verdi del bar Giovanni. In finale i [illegible] razzini hanno [illegible] «superato Di Vairo-Bacchis, mentre alle piazze di rincalzo si [illegible] classificati [illegible] Gioia-Giaffreda e Zunino-Manarola.

(r. bg.)

Stasera assemblea al Palasport

L'Albenga prepara le elezioni popolari

ALBENGA — Nuovo statuto sociale, prospettive per il proseguimento dell'attività: sono gli argomenti proposti dal presidente Dino Sciolli e dal direttivo della Ades Albenga all'assemblea di soci e simpatizzanti indetta per questa sera al Palasport.

Una riunione molto importante per il futuro del sodalizio biancoverde che dovrebbe quindi richiamare molti appassionati, anche sullo slancio degli ottimi risultati conseguiti dalla squadra in quest'ultimo scorcio [illegible] campionato. Domenica i bianconeri saranno [illegible] in trasferta a Pontedera contro la capolista.

Alla riunione vi sarà il sindaco, Mauro Testa, l'assessore allo Sport, Aldo Guerra, ed il segretario [illegible] dilettanti, dottor Riccardo Bozzano Di[illegible] il presidente Sciolli: «*Il nuovo statuto fissa i canoni del funzionamento* [illegible] *società, i diritti e i doveri del dirigente rendendolo consapevole del suo ruolo, dei rapporti* [illegible] *i colleghi e la società. All'Albenga questo aspetto statutario mancava totalmente*».

Per il futuro dell'attività il presidente Sciolli sembra intenzionato a proporre una forma [illegible] azionariato popolare che assicuri il contributo anche modesto di molti soci, almeno qualche centinaio. I dettagli tuttavia si conosceranno nel [illegible] dell'assemblea.

Dice il presidente: «*Ci muoviamo tempestivamente e prima della conclusione del campionato sapremo cosa fare. Il consiglio direttivo può assicurare la gestione della società, ma certe campagne acquisti devono avere il contributo degli sportivi. Se riusciremo* [illegible] *coinvolgere* [illegible] *città sapremo come meglio regolarci, in caso contrario si cercheranno altre soluzioni, come il ridimensionamento del programma*

«*Si potrà in definitiva* — conclude — *fare una scelta a ragion veduta, in modo che qualsiasi decisione intervenga possa essere motivata*

g. m.

CINEMATOGRAFI [redacted] TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Eva e l'amore (v. 18). Or. 16,15, 22,40 L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.849): La signora della porta accanto, con G. Depardieu e F. Ardant di F. Truffaut. Or. 16,30, 18,10, 20,20, 22,30 L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 232r, tel. 564.420): Anni di piombo di M. von Trotta. Or. 16, 17, 18,50, 20,40, 22,30 L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.910): Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono e S. Sandrelli, di C. Vanzina. Or.: 14; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 L. 4000
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.556): Ragazze super sexy (v. 18). Or. 15,10, 22,45 L. 4000
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 290.001): Proiezioni particolari (v. 18). Or. 15; 23 L. 4000
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Carta è sfera, con L. Antonelli, di S. Samperi (v. 14). Or.: 15,30, 17,20, 19; 20,35; 22,30 L. 4000
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.691): Cercasi Gesù, con B. Grillo e M. Schneider, di L. Comencini. Or.: 15,30, 17,30, 19,30, 22,30 L. 4000
NUOVO PALAZZO (Santa B. Caterina 12, tel. 565.512): La pazza storia del mondo, con M. Brooks. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30 L. 4000
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 366.295): Buddy Buddy, di B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau. Or. 15, 17, 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Borotalco, con C. Verdone, E. Giorgi di C. Verdone. Ore 15, 17, 18,50, 20,20, 22,30 L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.549): S.O.B., con J. Andrews e W. Holden, di B. Edwards. Or. 15, 17, 18,50, 20,35, 22,30 L. 4000
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Bodemia (v. 18). Ap. 10 ult. 22,30 L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366.652): Popeye, regia di Altman. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 L. 4000
RIVOLI (Via XX Ottobre 14, tel. 586.517): Arturo, di S. Gordon, con L. Minnelli e D. Moore. Or. 15,15, 17, 19, 20,45, 22,40 L. 4000
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Valentina ragazza in calore (v. 18). Or. 15, 22,30 L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 9, tel. 883.730): Gambe calde (v. 18). Or. 14,30, 22,30 L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre 310r, tel. 542.212): La casa stregata, con R. Pozzetto e G. Guida, regia di B. Corbucci. Or. 15, 17,10, 18,55, 20,40, 22,30 L. 4000
VERDI (Via XX Settembre 38, tel. 582.137): Ragtime, di M. Forman. Or. 14,30, 17,05, 19,40, 22,20 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.861): Piranha la belva umana.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 299.967): Una moglie perversa (v. 18).
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 883.350): Il marchese del Grillo.
LIDO (v. Da Cesaro 21r, tel. 380.493): Il tempo delle mele.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 881.002): Una notte con vostro onore.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, [redacted] 590.757): Aluteni a sognare.
DIANA: Un uomo da marciapiede.
CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r). Ore 16-21,30 Delitto per delitto. L. 2000

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Excalibur.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.518): Perversione pornografica (v. 18).
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 564.410): 1997: Fuga da New York.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Asso.
ASTORIA: Le ninfomani della stanza porno (v. 18).
ELDORADO: Bocca orizzontale (v. 18).
MASSIMO: Eccitazione (v. 18).
MODERNA: Lacera (v. 18).
SPLENDOR: Cuio e camicia.

PEGLI
EDEN: Assassinio allo specchio.

CERTOSA
COLOMBO: Pornogola (v. 18).

SESTRI PONENTE
GARDEN: Camerera ancora (v. 18).
ROMA: Il tempo delle mele.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: L'ultimo porno meglio (v. 18).

QUINTO
FLORA: Nessuno è perfetto.

CAMPOMORONE
AMBRA: La più grande avventura di Joe Robot.

ARENZANO
ITALIA: Virus.

COGOLETO
VERDI: Sorvegliato il vedove.

RECCO
ANNA: Julia blue porno story (v. 18).

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande.
MIGNON: La mia amica in calore (v. 18).
LUX: riposo

RAPALLO
AUGUSTUS: Red e Tobi nemiciamici.
GRIFONE: Miele di donna.
ITALIA: Il tempo delle mele.

CHIAVARI
ASTOR: Innamorato pazzo.
CANTERO: Il tempo delle mele.
MIGNON: I guerrieri della notte.
NUOVO: Piedone maglione della Bauli.
ODEON: Lo sfruttatori della giungla.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Red e Tobi nemiciamici.
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Domenica ore 20,30 Pelléas et Mélisande di C. Debussy, regia di G. Menotti, dir. R. Giovaninetti, con L. Kosma e L. Cuberli. L. 16.000 - 12.000 - 8000
GENOVA - AL GENOVESE (tel. 893.597): ore 20,30 Il Nuovo Testamento di S. Guitry, regia di L. Puggelli, con A. Lionello. Compagnia A. Lionello.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): domani ore 20,30 L'uomo, la bestia e la virtù di L. Pirandello, con C. Cecchi e P. Graziosi, regia di C. Cecchi. Compagnia il Granteatro
SALA CARIGNANO (tel. 583.533): venerdì ore 21 Articolo V, di U. Palmerini, regia di V. E. Petrucci. Compagnia Mario Cappello L. 3200 - 3600
TEATRO ALCIONE (tel. 813.236): Sosti teatro rivista Gli ultimi viaggi di Gulliver con G. Gaber, F. Guccini, B. Lauzi, U. Celli, F. Bonacci, G. Alfonso. Teatro Carcano di Milano. L. 9000 - 7000 - 5000
TEATRO GARAGE (tel. 513.080): ore 21 I fiori del male, di C. Baudelaire, regia di L. Costa. Cooperativa Teatro Garage L. 3000
TEATRO MASSIMO (tel. 417.849): riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (telef. 262.427): riposo
ORATORIO S. FILIPPO: Stagione concertistica 1982. Domenica ore 11 Concerto da Camera. Clemente G. Mapiacco, piano A. Brocchi. Musiche di Messager, Debussy, Schumann, Rossini L. 3000. Venerdì ore 21,15 Musiche inedite di Paganini. Giuliani, Ponge, chitarrista Sergio D'Amaro, ing. gratis.
TEATRO VERDI (p. Oriani - Sestri Ponente): riposo
PALAZZO SPINOLA: riposo
PALASPORT (piazzale Kennedy): sabato ore 21 Recital di Carmelo Bene

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo
DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2 discoteca L. 5000
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20?): riposo

CINE VARIETA'

SUPERBA: La spiaggia dell'amore (v. 18).

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Eccezzziunale veramente.
ELDORADO (v.c. S. Teresa, tel. 20.563): Una notte con vostro onore.
ARS (via Vegerio 20.945): [redacted]
JOLLY (via P. [redacted] 5, tel. 21.170): La pomavidese (v. 18).
DIANA (via Brignone 1r, tel. 25.714): Borotalco.
OLIMPIA: Arturo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 59.83.22): Dracula padre e figlio.
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.142): Brubaker.
LUX (v. Orecchia, tel. 22.873): [redacted]

ALASSIO
[redacted] Eccezzziunale... veramente.
COLOMBO: Sudi di allucinazione (v. 14).

ALBENGA
AMBRA: Ciao nemico.
ASTOR: Eccezzziunale veramente.
GIOVANNI: [illegible]

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Quella villa al di Buino (v. 18).

ALTARE
VALLECHIARA: The Blues brothers.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: ore 21 Serata musicale.
CRISTALLO: Rock machine.
DELLA ROSA: riposo

FINALE LIGURE
ONDINA: La donna del tenente francese.
IDEAL: Gusti di allucinazione (v. 14).
VITTORIA: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande.

LOANO
PERLA: Bollenti spiriti.
LOANESE: Atlantic City.

MILLESIMO
ITALIA: Prima pagina.
LUX: riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'ultimo harem (v. 18).

SPOTORNO
MIGNON: Albergo a ore (v. 18).
FILMSTUDIO ALGA BLU: riposo

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo

VARAZZE
VERDI: Exterminator.
TERRO: Sensuali amoriore (v. 18).

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo
TEATRO CHIABRERA: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA: Super bocche (v. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 13, tel. 23.674): La guerra del fuoco.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 94, tel. 63.871): I predatori dell'arca perduta.
DANTE (Oneglia - via B. Bonfante, tel. 23.920): Eccezzziunale veramente.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Una notte con vostro onore.
CAVOUR: sono aperte le prenotazioni per Voulez-vous jouer avec moa. Or. 10,30-12,30, 16-22 - Il botteghino.

[redacted]

DIANO MARINA
DIANESE: Serene (v. 18).

PIEVE DI TECO
PIEVESE: riposo

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il tango della gelosia.
CENTRO: Super erotic sex orgasm (v. 18).

[redacted]
OLIMPIA: Perché non facciamo l'amore.
ZENIT: Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (v. 14).

TAGGIA
OLIMPIA: Le ragazze super... (v. 18).

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA
EUROPA: Il tempo delle mele.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti [redacted], tel. 71.071): La casa stregata.
RITZ (via Matteotti): Anni di piombo.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.610): Eccezzziunale... veramente.
CENTRALE (via Matteotti): Ragtime.
SANREMESE: La casalinga erotica Lilly (v. 18).
SUPERCINEMA: La sai l'ultima su... i matti.
ORFEO: Miniamori super sexy (v. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier [illegible]): [illegible] credevi super pornifica (v. 18).
MIGNON: Corpi violenti (v. 18).

Musica [redacted] Paganini Incontri [redacted] Genova

GENOVA — Incontri con la musica [redacted] Paganini è il [redacted] [redacted] un seminario di studi, a cura dell'Istituto paganiniano, che si apre oggi alla [redacted] Quadrivium. Alle relazioni e ai dibattiti si alterneranno i concerti.

I lavori cominciano alle 10 con [redacted] relazione della dottoressa Alma Brughera Capaldo sulla finalità e le attività dell'Istituto di studi paganiniani, cui seguirà l'intervento del professor Salvatore Pintacuda sul tema: *La vita musicale a Genova nel tempo [redacted] Paganini*. Il seminario riprenderà alle 15,30 con il professor Giovanni Carli Ballola che parlerà sullo stile brillante e lo stile concertante nell'epoca paganiniana.

Chiuderanno le relazioni il dottor Danilo Prof[redacted] e il [redacted] Suggero Chiesa [redacted] *musica di Paganini* e *Paganini e la chitarra*.

I programmi [redacted] private

TIVUESSE

11 Film; 12,30 Telefilm I bambini del dott. Jamison; 13 Cartoni Star Trek, 13,30 Cartoni Marine Boy; 14 Cartoni La [redacted] di Topolino; 15 Sceneggiato Da qui all'eternità; 16 Telefilm Mr. Roberts; 16,30 Bim bum bam, cartoni; 18,30 La fabbrica di Topolino; [redacted] Trentaminuti; Il sindaco [redacted] la città; 19,30 Telefilm Mr. Roberts; 20 Telefilm I bambini del dott. Jamison; 20,30 Film Appartamento al Plaza; 22,10 Telefilm F.B.I.; 23 Domani sul Secolo XIX; 23,05 Un uomo [redacted] deriva (film dramm.).

A & G TELEVISION CANALE [redacted]

8,30 Buongiorno Italia; [redacted] Cartoni [redacted] battaglia dei pianeti, Il grande parone; [redacted] Teleromanzo Aspettando il domani; 10,30 Film L'autista pazzo; 12 Bis, gioco a quiz; 12,30 Cartoni Pinocchio; 13 Pop corn; 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 15 Film Quella nostra estate, commedia; 17 Telefilm Lassie, Fedeltà a tutta prova; 17,30 Cartoni Pinocchio; 18 Cartoni La battaglia dei pianeti, L'isola del [redacted]; 18,30 Pop corn; 19 Telefilm Una famiglia americana, Lo [redacted] 19,50 Notizie [redacted] 20 Teleromanzo Aspettando il domani, n. 7319; 20,30 Telefilm [redacted] Woman, il ritorno di [redacted] Woman; 21,30 Film Una vergine [redacted] il principe, commedia; 23,25 [redacted] 23,30 Film Meglio vedova, com[redacted]

TELENORD TN4

10 24 piste; 10,30 Baldjes, cartoni; 11 Special TN4; 11,15 Medicine sports; 11,30 Gordian; 12 The new Dick Van Dyke show, telefilm; 12,30 Special; 13 Charlie's Angels; 14 Maria Curie; 14,50 Per te ho ucciso, film; 16,30 Bem, cartoni; 17 24 piste; 17,30 Don Chuck castoro story, cartoni; 18 I dodici leglonari, telefilm; 18,30 Gordian, cartoni; 19 Caccia al tredici; 19,30 Dove andiamo a cenare; 19,45 Ciao ciao, Isabelle; 20,15 Charlie's Angels; 21,15 60 secondi le opinioni che contano; Sono stato un agente della Cia, film; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 Gli esecutori, film; 0,50 Gli amici degli amici hanno saputo, film.

TELESANREMO

12,30 Diario giorno, notiziario; 12,45 Gli gnomi delle montagne, cartoni; 13,15 Charlotte, cartoni; 13,45 Diario giorno, notiziario; 14 Mini asta; 15 Film Le donne sono deboli; 16,30 Natura selvaggia, documentario; 17 S.O.S. pronto intervento, telefilm; 17,30 Dalkengo, cartoni; 18 Allegra fantasia, varietà per ragazzi; 18,30 Ultimi sopravvissuti, documentario; 19 La parola del Signore, rubrica religiosa; 19,10 Venerdì sport; 19,30 Diario flash, notiziario; 19,35 Charlotte, cartoni; 20 Di tutto un lot, gioco a premi; 20,30 Diario sera, notiziario; 20,45 Oscar Pascià, telefilm; 21,45 Inchieste di Telesanremo; 22 Asta; 23,15 Diario notte, notiziario; 23,20 Asta.

TELECITTA'

10 La borsa della spesa; 10,20 Film Lucrezia Borgia; 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamoci insieme; 13 Film Romanzo di un chirurgo; 14,30 Leggiamoli insieme; 15 Droga, che fare?; 15,30 Cartoni Pinocchio; 16 Film Il magnifico texano; 17,15 Cartoni Pinocchio; 17,40 Le comiche oggi; 18,1[illegible] La nostra salute; 18,45 Tutta Zena ciù un caruggiu; 19,15 Liguria oggi; 19,45 Roba da matti; 20,40 Film Dogora, il mostro della grande palude (fantascienza, '76); 22 Speciale Liguria; 22,30 Filotto, gioco del biliardo; 23 Film Il magnifico texano.

2 RTV

9 Film; 10,30 Documentario; 11 Telefilm; 12 Insieme a Pupa; 12,45 Tg; 13 Documentario; 13,20 Pagina 3; 13,30 Cartoni; 14 Asta e arredamento; 15,30 Film; 17 Cartoni; 17,30 Telefilm; 18,30 [redacted]icio; 19,20 Redazionale; 19,30 Reporter; 19,50 Rvm, rubrica; 20 Vita di condominio; 20,30 Spetta[redacted]lo; [redacted] Teleasta; 24 [redacted] e le stelle; 0,05 Film.

TELEBUONGIORNO

12 Rubrica; 12,25 Cartoni; 12,45 Intorno al mondo, documentario; 13,15 Tv notizie; 13,30 Sfida alla legge, film; 16 Cartoni; 18,30 I gioielli dei 7 continenti, documentario; 19,30 Tv giornale; 20 Tribuna politica; 20,30 La regina del deserto, film avventura; 22 Asta gioielli; 24 Oroscopo; 0,05 I programmi di domani.

TELEIMPERIA

12,45 Notiziario; 13 Asta; 15,35 Film The Indian, la prova del coraggio; 18,05 Cartoni; 18,05 Film Una notte a Venezia; 20,05 Telefilm La principessa Zaffiro; [redacted] Notiziario; 21 Telefilm La corda al collo; 22,05 Film Il triangolo delle Bermude.

TELETRIS

10 Film; 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Roberta e le stelle; 14,30 Documentario; 15 Sally, il cucciolo del mare, film comm. '76; 16,30 Telefilm; 17,30 La grande pallina blu; 18 Tg Tris; 18,15 Cartoni; 18,30 Magia cartoonistica; 19,15 Tre volte donna; 19,45 Musicale; 20 Tg Tris; 20,15 Movie; 20,30 Superclassifica show; 21,15 Asta Sellitto - Programmi della notte.

CANALE 31 SANREMO

13,30 Telefilm Ispettore Sluny; 14,30 Film Topper - La via [redacted] l'impossibile; 16 Documentario Sport e brivido; 16,30 Telefilm L'immortale; 17,30 Telefilm Johnny Quest; 18 Film Pancho il messicano; 19,30 Telefilm Sherlock Holmes; 20 Varietà Stars on ice; 20,30 Telefilm Nata libera; 21,30 Musicale Divertentissimo; 22,35 Film Masuccio Salernitano, comico, '73

CANALE 7

20 Rolling Stones special, musicale; 20,30 Cartoni; 21,30 Bollettino [redacted] neve; 21,45 Medicine sports; [redacted] al vedici; 22,30 [redacted] furia degli Apaches, film.

TELEGENOVA

10 Matanga il mostro, film fant.; 11,30 Peyton Place, telefilm; 12,30 Cartoni [redacted] 3; 13 La grande rapina [redacted] Boston, film giallo; 14,30 Cartoni Zambot 3; 15 Cartoni; 17 Mani in alto è una rapina, film comm.; 18 Cartoni; 18,30 Cartoni Kimba leone bianco; 19 Cartoni; 19,30 Sport, tutto dai campi [redacted] allenamento; 20,15 Telegenova notizie, fatti di Genova e della Liguria; 20,30 Passo Parola, interviste con Costanzo; 21 Dedicato a una stella, film dramm.; 22,30 Peyton Place, telefilm; 23,30 Il barone, telefilm.

TELERADIOCITY

6 Buongiorno da Telecity; 7,15 Cartoni God Sigma; 7,45 Cartoni Heidi; 10 Film; 12 Telefilm La famiglia Smith; 12,30 Trc flash; 12,35 Telefilm Operazione sottoveste; 13 Telefilm Ironside; [redacted] Telefilm Famiglia Bradford; 15 Telefilm The big valley; 16 Cartoni Le piccolli Lulù; 16,30 Cartoni Starzinger; 17 Cartoni Hanna e Barbera; 17,30 Cartoni God Sigma; 18 Cartoni Heidi; 18,30 Telefilm Famiglia Bradford; 19,30 Trc flash; 19,35 Telefilm Love american style; 20 Cartoni Starzinger; 20,30 Questa sera Christian De Sica...; 22 Telefilm Missione impossibile; 23 Film Il g[redacted] della vedova; 0,30 Film I racconti del letto; segue non stop.

[redacted] 2

10 Mattinata allo studio 2; 11,45 Sceneggiato; 12,45 Trc 2 flash; 13 Film Bermuda [redacted] 14,30 Cartoni Dalkengo; 16 Cartoni Heidi; 15,30 Liguria mezz'ora con noi; 16 Film Bruciati da [redacted] [redacted] passione; 17,30 Film [redacted] dollaro bucato; 19 Superclassifica show; 19,40 Trc 2 flash; 19,50 [redacted] shopping; 20 Telefilm La famiglia Smith; 20,30 The big valley; 21,30 Film Troppo rischio per [redacted] solo; 23 Telefilm Ironside; 24 Film Confetti al pepe.

SAVONA TV

11,55 Cartoni Super auto; 12,25 Cartoni Zaffiro; 12,45 Film Esperimento I.S. Il mondo si frantuma; 14,30 Live in music; 15,30 Mercatino; 16 Film Cavalleria; 17,30 Cartoni Zaffiro; 17,50 Telefilm Side Street; 18,45 Telefilm Mali e Danni; 19,16 Notiziario; 19,25 Borsa, oroscopo; 19,30 Prev. tempo, notizie utili; 19,40 La bustarella; 22,30 Teleasta Midnight; 0,30 Film Massacro a diamanti.

TELE T.R.I.L.

11 Film Prima Comunione; 12,30 Telefilm Woobinda; 13 Cartoni The Monkey; 13,20 Cartoni Pinocchio; 13,40 Sceneggiato Non è sempre cavlale; 15,30 Film Prima Comunione; 17 Cartoni The Monkey; 17,30 Cartoni Pinocchio; 18 Music; [redacted] Cristianesimo oggi; 18,30 Telefilm Woobinda; 20 Telefilm Sanford and Son; 21 Film L'amore senza ma (giallo, '63); 22,30 Film Telari; 24 Follie di notte; 0,30 Film Rashomon; 2 Film.

TELEARCOBALENO

11 Giorno per giorno, telefilm; 11,30 Tremico; 12 Peyton Place, telefilm; 12,50 Jacky l'orsetto, cartoni; 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Kimba, cartoni; 14 Falcosmico, telefilm; 15 Film Il messaggio del rinnegato; 16,30 Giorno per giorno, telefilm; 17 Bye bye boys, Fatz, cartoni; 17,25 La banda dei ranocchi, cartoni; 17,50 Jacky l'orsetto, cartoni; 18,15 Kimba, cartoni; 13,40 Laramie, telefilm; 19,30 Nel nome del Padre; 19,40 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,55 Giro-giorno; 20 Speciale con le stelle del cassetingo - Meteoliguria; 20,30 Film Dedicato ad una stella; 22 Peyton Place, telefilm - I pianeti; 23 La teleasta, asta di quadri ed oggetti d'arte

[redacted]

F 1

12,06 Réponse à tout; 12,30 Les Visiteurs du jour; 13 [redacted] actualités avec les cours de la bourse; 13,35 Télévision régionale; 14,05 Télévision scolaire, la Grèce; 18 C'est à vous; 18,25 Un rue Sésame, à l'école du football; 18,45 Quotidiennement votre, le corps en question; 18,50 Les Paris de TF1, jeu présenté par Christian Morin, avec Hervé Vilard; 19,05 A la une; 19,20 Actualités régionales; 19,35 Flash TF1; 19,45 Vous pourrez compter sur nous; 20 TF1 actualités; 20,35 Deburau, comédie; 22,45 Les grandes expositions, [redacted] peinture française du XVII siècle dans [redacted] collections américaines; 23,15 TF1 actualités, [redacted] cinq jours [redacted] (Michel Tardieu)

A 2

12,05 Passez donc me voir; 12,30 J'ai la mémoire qui flanche; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Magazine régional; 13,50 Les amours des années grises, la tarentole. Feuilleton; 14 Aujourd'hui la vie, libération des femmes. Un mouvement à suivre; 15 Super Jaimie, série Les ondes de l'espace; 15,50 Un temps pour tout; 16,45 La renaissance, la liberté de l'esprit; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord pas d'accord; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2; 20,40 Le chef de famille, série Trois hommes dans un bateau; 21,35 Apostrophes, on aurait bien aimé les connaître; 22,55 Journal de l'A2; 23,20 Ciné-club: Aelita (n), film

FR 3

18 Actualités régionales; 18,30 FR3 jeunesse; 18,55 Tribune libre, force ouvrière; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 h, à Aix-les-Bains; 20,30 Le nouveau vendredi, «Tu es bien trop petit, mon ami»; 21,30 L'autre maison, téléfilm; 22,25 Soir 3; 22,45 Thalassa.

Incontro col maestro, regista [redacted] «Pelléas» a Genova

Menotti: «Perché l'Italia non vuole la mia musica»?

Giancarlo Menotti

GENOVA — La regia [redacted] *«Pelléas et Mélisande»*, edizione genovese (in scena al Margherita da domenica prossima), porta la firma di uno dei musicisti più eclettici e originali del nostro tempo: Giancarlo Menotti.

Italo-americano, studi compiuti a Milano e Filadelfia, Giancarlo Menotti è compositore, regista, organizzatore: a lui si deve la creazione, nel 1958, del «Festival dei Due Mondi» [redacted] Spoleto del quale è infaticabile animatore. In occasione del [redacted] settantesimo compleanno, Venezia [redacted] dedicherà una serata: *«Si tratta di una manifestazione che mi fa, ovviamente, molto piacere* — dice il musicista —, *il fatto è che, come compositore, in Italia conto poco. Quando c'era De Sabata ogni mia nuova opera veniva rappresentata alla Scala;* [redacted] *sembra che io sia stato messo al bando. Per i* [redacted] *settant'anni nessun teatro italiano ha pensato di mettere in scena* [redacted] *mio lavoro, come hanno invece fatto all'estero»*.

— Come mai questo ostracismo?

«Non so spiegarlo. Forse perché non sono iscritto [redacted] *alcun partito* [redacted] *danno tante medaglie; ma la mia musica...»*.

— Lei è uno dei pochi autori d'oggi a vantare una copiosa produzione teatrale, [redacted] *Il console* a *La medium* da *L'ultimo selvaggio* alla recente *Juana la loca*.

— Ma c'è un futuro [redacted] l'opera?

«L'opera lirica, come forma teatrale, è indistruttibile. E' istintivo per l'uomo recitare e cantare nello stesso tempo. Ci [redacted] *sempre state forme espressive di questo tipo sin dall'antico teatro cinese e giapponese»*. *«Ciò che dovrà cambiare* — continua Menotti — *è il nostro apparato organizzativo. Il futuro sta nei piccoli teatri, nelle compagnie ridotte che all'estero funzionano benissimo. Da noi tutto è troppo politicizzato. E la politica è la rovina dell'arte»*.

«La mia opera L'ultimo selvaggio — dice ancora il compositore — *è stata rappresentata recentemente in un modesto teatrino tedesco, con esito pregevole, per ben ventitré recite. Da noi si fanno allestimenti sfarzosi che stanno in scena cinque o sei serate. C'è bisogno, secondo me, di piccoli teatri che favoriscano un contatto più immediato fra pubblico e artisti. Come* [redacted] [redacted] *può appassionare all'opera andando in quell'enorme cinematografo che è il vostro Margherita?»*.

— Parliamo di Pelléas et Mélisande...

«E' nata faticosamente per varie disgrazie: Lajos Kosma (Pelléas) si è ammalato e ha [redacted] *qualche prova; Rudolf Constantin (Golaud) si è assentato per alcuni giorni, le scene* [redacted] *arrivate in ritardo... Pelléas è un'opera delicata che richiede* [redacted] [redacted] *ambientazione particolare. Al Margherita è tutto molto difficile. Mi piacerebbe vivere tanto da poterla rappresentare al Carlo Felice... E mi auguro, a questo proposito, che quando ricostruiranno il* [redacted] *teatro, non lo facciano,* [redacted] *succede spesso, con splendidi bar, gabinetti e ridotti in marmo e sale afone, camerini e palcoscenico disgraziati. I teatri, oggi, mi ricordano, per intimità, le sale degli aeroporti»*.

— Progetti futuri?

«Sto finendo un'opera sulla vita [redacted] *Goya che mi è* [redacted] *commissionata da Placido Domingo, per il Metropolitan»*.

E intanto, prosegue l'organizzazione del Festival [redacted] Spoleto. Sarà [redacted] edizione particolarmente ricca. Fra i vari spettacoli [redacted] segnalati il ritorno [redacted] Jerome Robbins con la [redacted] compagnia (e con [redacted] Barishnikov) e di Arthur Mitchell. Ci saranno anche i giovani ballerini [redacted] due grandi scuole, quella di New York (di Balanchine) e quella [redacted] viennese. In campo operistico, da ricordare un [redacted] allestimento del *Vascello fantasma* e la messa in scena dell'ultima opera di Menotti, *Juana la loca*. r. l.

In scena «Voulez vous jouer avec moa»

Al «Cavour» amori [redacted] giochi di clown

IMPERIA — Una perla rara si profila all'orizzonte [redacted] teatro Cavour. Spettacolo elegante e raffinato, *«Voulez vous jouer avec moa»*, di Marcel Achard, andrà in scena martedì prossimo, alle 21. C'è un sottile filo di congiunzione tra il testo e Imperia, ed è costituito da Grock: l'opera è stata scritta nel [redacted] quando gli intellettuali francesi cominciavano a scoprire il fascino del circo, e l'autore si è ispirato anche al [redacted] clown, che ha trascorso gli ultimi anni [redacted] vita a Oneglia dove, alle Cascine, ancora esiste la sua villa.

[redacted] saranno principali interpreti Andrea Giordana (chi non [redacted] ricorda in tivù ne *«Il conte* [redacted] *Montecristo»*?) e Giancarlo Zanetti, due collaudati attori della generazione di mezzo, che si [redacted] di[redacted] per l'insolita scelta [redacted] repertorio. La regia è di Lorenzo [redacted] (*«Gli uccelli»* di Aristofane, *«Miles Gloriosus»* di Plauto), uno dei pupilli di Aldo Trionfo.

Alla magica atmosfera dell'allestimento contribuiscono efficacemente l'impianto [redacted]nico di [redacted] Luzzati, e i costumi di Santuzza Calì. *«Voulez vous jouer avec moa»* (l'errore di ortografia è un inglesismo voluto) è una pepatissima commedia-pantomima di clo[redacted] vestita qua e là da lussuose eleganze metafisiche, dove sentimenti e languide malinconie si nascondono dietro apparenze bizzarre e a volte aride e amare, ma tutte avvolte da irridescente polvere poetica.

«Opera divertentissima, che solleva lo spirito e vivifica l'intelligenza, soddisfacendo qualsiasi tipo di spettatore», l'ha definita la critica d'oltralpe. L'azione si svolge interamente nella pista di un circo, [redacted] [redacted] piccola orchestrina commenta, sottolinea, puntualizza e rende tenera la storia della signorina Isabelle che fa strage di cuori. Tre sono gli uomini che muovono alla sua conquista. E, per farlo, usano tutti gli stratagemmi più paradossalmente possibili. Trionferà il sentimento e la poesia [redacted] Auguste.

Testimone di tutti i folli giochi d'amore e di battaglia è il signor Loyal, direttore [redacted] circo, che, essendo [redacted] legno, ha la frusta, ma «saprà non servirsene» e diverrà l'ascoltatore ideale degli sfoghi [redacted] protagonisti.

Le prenotazioni si ricevono [redacted] botteghino del Cavour, ogni giorno, dalle 10,30 [redacted] 12,30 e dalle 16 alle 22. I prezzi: numerati di platea, primo settore, L. 7000 (ridotti per studenti e associazioni culturali: L. 6000), [redacted] settore, L. 6000 (4500); numerati di galleria, L. 5000 (3500).

Stefano Delfino

Strumenti ad [redacted] concorso nazionale

GENOVA — La direzione provinciale della Fenale di Genova ha organizzato il primo [redacted] nazionale per strumenti ad arco, che si arti[redacted] in quattro sezioni: violino, viola, violoncello, contrabbasso.

Per informazioni e per ritirare il bando-regolamento occorre rivolgersi alla Fenale, in via Luccoli 23/3.

Film [redacted] anteprima

Applausi per Grillo [redacted] Genova

GENOVA — Una piccola folla di vecchi amici si è radunata al cinema Lux, mercoledì sera, in attesa di Beppe Grillo. L'interprete di *Cercasi Gesù*, il film [redacted] Comencini presentato in anteprima a Genova, ha accontentato i suoi ammiratori, concedendo battute e smorfie, ma lo ha fatto suo malgrado.

«Il mio personaggio non c'entra con l'atmosfera, il significato del film che ho girato — spiega Grillo —. *Ho vestito i panni* [redacted] [redacted] *umilissimo* [redacted] *Cristo che si scontra con il mondo di oggi. E perde. Forse, chissà, sconfitto proprio* [redacted] *diritto al libero arbitrio che lui stesso ha concesso»*.

Tra un abbraccio, una stretta di mano e la firma di [redacted] autografo, Beppe Grillo interpreta un breve show: si siede alla cassa e stacca i biglietti, si sporge dalla ringhiera della galleria per scambiare battute con il pubblico in platea. Un paio d'ore prima era uscito dal locale dicendo: *«Basta con questo film. Vado a vedere Verdone, così almeno mi diverto un po'»*. E aveva lasciato alquanto perplessi alcuni spettatori.

Mentre attende il risultato del suo debutto cinematografico, Grillo sta preparando la sua *tournée* estiva. Ma anche per quanto riguarda il cabaret c'è aria di novità. Il suo progetto, infatti, è quello di creare uno spettacolo teatrale: *«Gli show che porterò in giro per l'Italia da giugno in poi* — annuncia Beppe Grillo — *saranno in un certo senso sezioni, in collaudo,* [redacted] *lavoro definitivo»*. a. p.

Da ieri sera al Duse «L'uomo, la bestia, la virtù» di Pirandello

Una storia di tradimenti coniugali fa nascere una tragedia in maschera

GENOVA — E' [redacted] [redacted] [redacted] ieri sera [redacted] Duse «L'uomo, la bestia, la virtù» di Pirandello nella messinscena del Granteatro con la regia di Carlo Cecchi e l'interpretazione di Franco Graziosi. Sullo spettacolo pubblichiamo un [redacted] [redacted] recensione di [redacted] Davico Bonino scritta in occasione della prima torinese dello spettacolo.

E' «tragedia in farsa», questo copione in due atti, che racconta di come il professor Paolino (l'uomo) e l'amante di lui, la signora Perella (la virtù), da lui messa storditamente incinta, riescano a raggirare, con l'aiuto di [redacted] potente afrodisiaco, il marito, il capi[redacted] Perella [redacted] bestia), costringendolo, riottoso com'è, a ripetuti maritali amplessi e all'implicito riconoscimento d'una prossima paternità.

Umano d'una rispettabilità che è poi, soltanto, la [redacted] esterna di una patologica ipocrisia, Paolino: virtuosa d'una pudicizia che sfrangia e stinge presto in mollezza viziosa, madama Perella: bestiale d'una ferinità [redacted] «buon selvaggio» a rovescio, tirannica e maschilista, il capitano: il terzetto ben rappresenta, nelle caustiche intenzioni [redacted] Pirandello, un campione di borghesia degradata.

Ed in maschera, secondo [redacted] pertinente e rigorosa intuizione del Cecchi regista, son tutti i personaggi di code[redacted] affollato microcosmo (ci son pure serve dispotiche, studenti somari, bambini pestiferi): maschere d'animale, appunto, e d'esseri [redacted] aggrediti da qualche ributtante deformità.

E la scena soffocante che li ospita, anzi le due [redacted] rigidamente speculari, l'alloggio povero [redacted] professore e quello, pretenzioso, del capitano di lungo [redacted], altro non sono che magazzini di teatro, sottoscala d'un qualche trovarobato in cui s'affollano, [redacted] rinfusa, pile [redacted] libri polverosi, orribili piatti in vetrina, inverecondi soprammobili.

Il clima della vicenda e il tono della recitazione s'attagliano, ovviamente, a questa ambientazione: a [redacted] d'una cupezza sordida, d'una malvagità nera di continuo attraversata e rischiarata sinistramente, dai bagliori di [redacted] comicità beffarda, che recu[redacted] allo scoperto, frizzi e lazzi dal secolare repertorio della nostra «farsa».

Chi eccelle in questo «recitar grottesco», [redacted] ammicchi vistosi di movenza e gesto (quelle mani atteggiate a precisare e distinguere, quella testa stancamente recline) e il basso continuo di una dizione masticata e provocatoriamente monotona, è Carlo Cecchi, attore di ingegno e di istinto grandi. [redacted] accanto [redacted] suo Paolino vanno subito ricordate la signora Perella, burattinesca e straziata, [redacted] Raffaella Azim, il capitano, roboante e stupefatto, [redacted] Paolo Graziosi, le due fantesche, dispettose e malfide, [redacted] Gori, quel mostruoso Nono della Benvenuto: [redacted] finemente delineati [redacted] un [redacted] [redacted] più lieve, quasi avulsa estraneità, il medico e il [redacted] di Giacomo Piperno, che sono, ad un tempo, testimoni e complici dei loro maldestri simili. g. d. b.

Cecchi: «Queste [redacted] [redacted] un capolavoro»

GENOVA — *Paolo Graziosi passerà i prossimi mesi a Genova: appena terminate* [redacted] *repliche de* L'uomo, la bestia, la virtù *di Luigi Pirandello, che è andato in scena l'altra sera,* [redacted] *buon successo, al teatro «Duse», Graziosi* [redacted] *fermerà nel capoluogo ligure per* [redacted] *prove* [redacted] *Pericle, principe di Tiro di Shakespeare, con cui si concluderà l'annata «inglese» del Teatro di Genova. Graziosi è pieno di curiosità e di aspettative. Intanto, mentre si strucca, commen*[redacted] *lo spettacolo che è appena terminato*: «Eh, sì, le "maschere" in [redacted] sono una discreta, un'ottima trovata... E dire che non siamo partiti, in sede di prova, [redacted] quell'idea. E' una cosa venuta d[redacted] recitando...».

C'è chi osserva che la rappresentazione è efficace, ma forse la recitazione è rallentata, non certo scattante. Nelle prime rappresentazioni, invece, a Roma, sembra che il ritmo di Pirandello fosse maggiore.

«Può darsi — *commenta Graziosi, che ha ottenuto un successo personale nei truci panni del capitano* — non [redacted] ne sono reso conto. Ma il pubblico secondo me non se n'è accorto. Era partecipe...».

Chi [redacted] *accetta osservazioni è l'interprete e regista Carlo Cecchi.*

«Questo [redacted] è [redacted] Pirandello "minore", come dicono i critici letterari che sono delle bestie. Questo è [redacted] capolavoro della commedia italiana [redacted] tutti i tempi. Il tema delle [redacted] [redacted]: è il motivo dominante in [redacted] da Machiavelli ad oggi. E' un testo grottesco, crudele, [redacted] dei personaggi stupidi, crudeli, gaglioffi, delle vere e proprie [redacted] maschere. Va recitato solo [redacted] sì, altrimenti [redacted] ricade nel Pirandello piccolo borghese...».

Cecchi arrota l'accento vernacolo che ha sorretto la sua dizione per tutta la commedia: perché questo ammiccamento?

«Io recito come parlo. E poi Pirandello è meridionale: il [redacted] personaggio è un professorino meridionale, mica un ingegnere di Torino. E' ignorante, presuntuoso, cialtrone e io l'ho reso così...».

Cecchi è un torrente: «Ancora due parole sulle maschere. Ci vogliono: lo si capisce dalle didascalie, [redacted] [redacted] lettere di Pirandello al figlio. Gli attori, lo stesso, dopo il primo imbarazzo, ci si[redacted] adattati benissimo...». p. l.

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

Dustin Hoffman al «Diana» per [redacted] ciclo [redacted] film

GENOVA — Sam Peckinpah, Ken Russel, John Huston e John Schlesinger [redacted] i registi cui il *Cineteatroincontro* ha dedicato il programma di proiezioni di questa prima metà del mese, al Diana. Oggi è in cartellone un *Uomo da marciapiede*, un film [redacted] 1969 [redacted] John Schlesinger, interpretato da Dustin Hoffman e Jon Voight.

Violino-pianoforte alla «Rinascita»

GENOVA — Avrà luogo, questa sera (ore 21,15), presso l'associazione «Rinascita» di Pegli, un concerto del duo violino-pianoforte Paola Tumeo-Sirio Restani. Diciannovenne, vincitrice di vari concorsi, Paola Tumeo è una delle più brillanti promesse del Conservatorio genovese, presso il quale continua i suoi studi con Renato De Barbieri. Il programma prevede composizioni di Tartini, Bach, Mozart e Paganini.

Forti-Crotti concerto a Palazzo del parco

IMPERIA — Continua [redacted] serie degli *«Appuntamenti musicali del giovedì»* organizzati dal Circolo Amici della Musica, presieduto da Mario Marchiaio: questo pomeriggio, con inizio alle 16, nel salone del Palazzo del parco, è [redacted] Fernando Forti «violino» e Claudio Crotti «pianoforte» eseguirà musiche di Beethoven, Mendelssohn [redacted] altri autori.

Il [redacted] di *«Appuntamenti musicali»* si concluderà il prossimo 18 marzo, ma [redacted] in cantiere nuove iniziative.

Recital di Odero [redacted] Teatro Garage

GENOVA — Prosegue *«A tempo di musica»*, la rassegna di chitarra classica organiz[redacted] dal Teatro Garage. Sta[redacted] alle 21 terrà un recital [redacted]

Circolo Italsider stasera concerto

GENOVA — Stasera, alle 21, al circolo Nuova Italsider, in via Silvio Pellico 3, terranno un [redacted] gli allievi del Conservatorio diretti dal professor Cansio Conti. Il programma prevede musiche di Mozart e Beethoven, eseguite con strumenti a fiato.

Ancora repliche di «Articolo V»

GENOVA — Proseguono stasera, domani e domenica le repliche [redacted] *«Articolo V»*, la commedia di Ugo Palmerini allestita dalla compagnia Mario Cappello per la regia di Vi[redacted] Elio Petrucci, attualmente in scena [redacted] Sala Carignano. Gli interpreti sono Tullio e Genny Mayer, [redacted] Pezzo, Ines Marchini Tocci, Pietro Rovere, [redacted] Vieta, Mario Fiore, Luigi Travagno, Enrico Mozzone.

Per fare pubblicità [redacted] [redacted] e [redacted] rivolgetevi [redacted]

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.69.65
Via Roma [redacted] - Tel. 65.88.44
Via Marenco 32

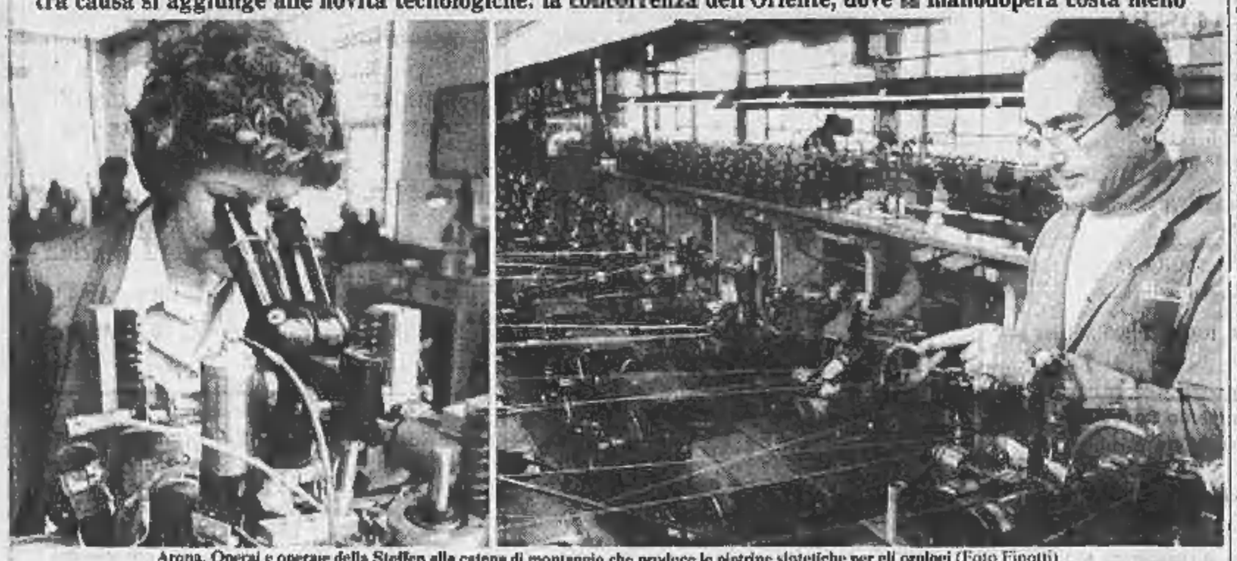
PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 56.35.60 - 56.86.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 Tel. (0184) 84.40.40
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219 - 36.64.56

PK publikompass spa

La grave crisi dell'occupazione nelle fabbriche specializzate del Novarese

Il laser e il quarzo hanno sconfitto gli operai di pietrine per orologi

Una quarantina di piccole e medie aziende hanno dovuto ridurre drasticamente il personale - Dal primo ottobre continua la cassa integrazione alle Steffen di Arona - La Gioielleria italiana ha chiuso i battenti - Un'altra causa si aggiunge alle novità tecnologiche: la concorrenza dell'Oriente, dove la manodopera costa meno



Arona. Operai e operaie della Steffen alla catena di montaggio che produce le pietrine sintetiche per gli orologi (Foto Finotti)

ARONA — Fino a una decina d'anni fa un operatore riusciva ad eseguire cinquecento pezzi in un'ora: oggi il laser ne fa cinquemila nello stesso tempo, e un solo operatore controlla il lavoro di dieci laser.

Questa è la prima causa, ma soltanto una delle tante, per cui negli ultimi anni una quarantina di piccole e medie aziende operanti quasi tutte nel Novarese nel settore delle pietrine sintetiche per orologi, hanno dovuto ridurre drasticamente il personale o, peggio, chiudere definitivamente l'attività. L'occupazione di manodopera, che fin verso la fine degli Anni Sessanta impiegava ancora circa tremila addetti, oggi non raggiunge le seicento unità.

La vicenda della Gioielleria Italiana di Oleggio Castello che era arrivata a impiegare 130 dipendenti e che ha chiuso il 31 gennaio scorso, è soltanto l'ultimo atto di un lungo dramma; a resistere è rimasta la Steffen di Arona, sia pure fra notevoli difficoltà: anche qui gli operai sono discesi dai 750 dei tempi d'oro ai 300 attuali, e dal 1° ottobre scorso la Steffen è in cassa integrazione per due, tre o quattro giorni la settimana a seconda dei reparti.

Il laser, che è utilizzato nella foratura dei rubini destinati a fare da cuscinetto sulle parti in movimento degli orologi, ha dunque vanificato l'apporto del lavoro dell'uomo. Ma come spesso accade, ai contraccolpi del progresso tecnologico ne sono seguiti altri; nel caso specifico il boom degli orologi digitali dove non vi sono parti in movimento e che quindi non richiedono l'uso di rubini; ed ancora, l'adozione del quarzo in luogo della molla tradizionale, e infine una sovrapproduzione specialmente dei Paesi asiatici (Hong Kong, Singapore) dove la mano d'opera costa un terzo rispetto all'Europa.

Le cifre sono fornite dal ragionier Francesco Conca, da vent'anni direttore della Steffen di Arona. «Nel 1980 — afferma — contro una previsione di mercato di 300 milioni di pezzi nel mondo, esclusi i Paesi ad oltrecortina di cui non abbiamo cifre, ne sono stati prodotti 340 milioni. Questo surplus è rimasto nei magazzini, e contemporaneamente si sono avuti i rialzi del dollaro e del costo del denaro. I produttori di orologi sono stati presi dal panico». E riferisce, fra i tanti, di quattrocento licenziamenti alla Bulova e trecento alla Fontainemelon, e di vari fallimenti, fra cui quello della francese Lorsa: tutte per citare i casi più recenti.

Ci sono tuttavia sintomi di ripresa dell'orologio analogico, e Conca lo conferma. «Sono convinto — dice — che non appena gli stock saranno assorbiti dal mercato, la produzione dovrebbe stabilizzarsi su livelli accettabili». E lascia intendere che a veder sua questo è soltanto il momento peggiore di una battaglia.

Anche se, quella della Steffen, non è battaglia di retroguardia. In realtà l'azienda aronese ha ridimensionato da tempo il settore della lavorazione dei rubini per diversificare la produzione: oggi essa è l'unica in Italia (e in Europa ve ne sono soltanto altre due) a fabbricare anche rotismi, bilancieri e parti meccaniche di altissima precisione. L'operazione ha tuttavia richiesto un notevole impiego di capitali: e questo spiega perché per le altre piccole e medie ditte del Novarese, quella della riconversione si è rivelato un capitolo chiuso. Resta aperto per la Steffen, almeno fino a quando l'uomo, per segnare il tempo, si servirà dell'orologio.

Mario Bonazzi

Pronto un piano di investimenti (16 miliardi)

Rilancio per la «Rumianca» Ci saranno nuove assunzioni

Qualcosa si muove per il settore chimico in tutto il Novarese

DOMODOSSOLA — *Qualche schiarita per la Rumianca di Pieve Vergonte. Sul futuro di questo complesso chimico si nutrivano forti preoccupazioni soprattutto per le condizioni degli impianti, ormai al limite dell'usura.*

Le prospettive dello stabilimento sembrano però radicalmente cambiate dopo il suo passaggio dal dissestato gruppo Sir all'Anic. Il trasferimento è stato formalizzato nei giorni scorsi con un'intesa sottoscritta in sede aziendale fra i rappresentanti della nuova società e le organizzazioni sindacali.

Tutti i dipendenti saranno liquidati e riassunti dalla nuova società che si è impegnata a mantenere qualifiche e condizioni retributive in vigore. E' previsto il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per 37 dipendenti addetti ai servizi e considerati «elaborenti» rispetto alle attuali necessità produttive. Il provvedimento interessa numerosi impiegati.

E' stato convenuto che la cassa integrazione avrà una durata massima di due anni: in questo periodo la società si è impegnata a trovare una nuova collocazione all'interno dello stabilimento per i dipendenti, ai quali viene in ogni caso assicurato il rientro in fabbrica. Prospettive decisamente migliori invece nei reparti produttivi veri e propri: la nuova società di gestione si è infatti impegnata a procedere a nuove assunzioni entro giugno e a ripristinare il normale turn-over.

Le assunzioni saranno probabilmente solo una dozzina ma sono indicative di un'inversione di tendenza: negli ultimi dieci anni i dipendenti della «Rumianca» sono infatti calati di oltre duecento unità, passando da 650 a poco più di 400. In linea di massima, la nuova società intende mantenere le attuali produzioni, alcune delle quali sono uniche in Italia. A questo scopo è previsto un investimento di 16 miliardi che serviranno essenzialmente a migliorare le condizioni degli attuali impianti.

g. v.

VERBANIA — *Qualcosa si muove finalmente nel settore chimico. Lo hanno detto tori senza trionfalismi, senza indugiare ad ottimismi fuori luogo il segretario regionale della Fulc Lattanzi e il responsabile di zona del sindacato chimici Zaretti. E' positivo l'accordo per la ripresa dello stabilimento Carburo di Villadossola che passerà dalla Montedison alla Carbitalia e che dovrà comunque essere gestito a concretizzato con estrema attenzione e l'altro che (sancendo il passaggio della Rumianca dal Gruppo Rovelli all'Anic) dovrebbe garantire la sopravvivenza e il rilancio di questa fabbrica ossolana.*

Positiva si prospetta la soluzione per la Ferroleghe tanche se questa azienda Montedison sconfina dal campo della chimica a quello siderurgico, non per giungere a una definizione bisognerà attendere l'applicazione dei decreti governativi che prevedono particolari agevolazioni tariffarie, in campo energetico.

«Per la Montefibre di Verbania — *dice Lattanzi* — ci siamo incontrati l'altro giorno in Regione con l'azienda. Qui il problema deve essere risolto diversamente tenendo conto della situazione del territorio. Abbiamo sollecitato la presentazione di precisi piani di investimento

a. c.

S. Andrea Incontri a Novara

NOVARA — Alla Sant'Andrea crescono 129 dei 1050 dipendenti negli stabilimenti di Cressa e Novara. La direzione pensa di far fronte a quest'esubero con il ricorso alla cassa integrazione speciale, a zero ore, per sei mesi, a partire dal 15 marzo. Nel frattempo la situazione potrebbe sbloccarsi con gli esodi volontari e il prepensionamento.

Questa è la richiesta formulata ieri dall'azienda al consiglio di fabbrica e ai sindacati in un primo incontro svoltosi all'Associazione industriali. La trattativa è in corso e il sindacato sta valutando la situazione prima di dare una risposta.

La situazione di crisi, che l'azienda definisce temporanea, si spiega con la riduzione del mercato internazionale e nazionale del settore meccano-tessile che rappresenta il 70 per cento della produzione della Sant'Andrea. A questo si aggiunge l'evoluzione tecnologica, in particolare per quanto concerne il reparto fonderia destinato a sparire perché sostituito dalla carpenteria, una produzione «povera» che non rientra nei piani dell'azienda.

La concorrenza delle aziende a partecipazione statale, condiziona poi tutto il mercato del meccano-tessile. Questa della cassa integrazione potrebbe risultare la terapia per risanarla in vista di un rilancio

r. n.

Oleggio: oggi dovrebbe essere eseguita la nuova ordinanza del sindaco

Chiesto l'intervento delle ruspe per sgombrare il campo dei nomadi

L'operazione protetta da polizia e carabinieri - Il provvedimento prevede di radere al suolo undici chalet in legno e sei con basamento in muratura, costruiti abusivamente

OLEGGIO — *Il campo nomadi di via Canapi a Oleggio, da circa due anni abusivamente occupato da zingari d'origine prevalentemente polacca, verrà sgomberato domani in ossequio a un'altra ordinanza emessa dal sindaco della città, dottor Roberto Negri?*

La forza pubblica (prevista in circa cento militi appartenenti ai corpi di polizia e carabinieri) dovrebbe garantire alle imprese demolitrici di operare senza ostacoli sui 20 mila metri quadrati e «radere al suolo» undici chalet in legno (stabilmente infissi al suolo) e sei con basamento in muratura, edificati in spregio alle leggi edilizie. Il 15 febbraio scorso alle 8,30 del mattino in via Canapi ad Oleggio dovevano convergere forze di polizia; invece, «inspiegabilmente — come dichiara il sindaco di Oleggio — l'operazione venne rinviata». Il dottor Negri, sulla «battuta d'arresto» circa la non esecutività dell'ordinanza di sgombero, si è dichiarato contrario.

In Comune si era svolto un incontro tra il sindaco e alcuni nomadi; questi ultimi avevano chiesto la sospensione dell'ordinanza ed avevano avuto come risposta un secco «no!».

Gli stessi nomadi erano andati in prefettura a Novara: in seguito a ciò si erano avute delle richieste di rinvio dell'esecuzione dell'ordinanza. A queste sollecitazioni il sindaco di Oleggio ha ribadito la propria indisponibilità.

«Purtroppo — *dicono in Comune ad Oleggio* — qualche ora dopo, esattamente nel pomeriggio di sabato 15 febbraio, il dottor Roberto Negri venne avvisato dalla Prefettura che non ci sarebbe stato alcun intervento della forza pubblica».

Il diniego all'operazione di sgombero dell'accampamento dei nomadi non veniva comunque ufficializzato per iscritto nonostante richieste telegrafiche del sindaco.

Cosa avverrà domani? Le imprese incaricate di demolire le costruzioni abusive beneficeranno della forza pubblica? Il sindaco Negri, per evitare sorprese dell'ultima ora, ha provveduto ad avanzare richieste ufficiali direttamente al ministero dell'Interno. Il «caso», dopo che la pratica si era «arenata» per diversi mesi al Tribunale amministrativo regionale, sta assumendo tinte gialle anche se i risvolti sembrano quanto mai grotteschi. E' preannunciata pure un'interpellanza parlamentare per chiarire i molti lati oscuri di questa vicenda.

u. g.

Omegna: Consiglio sulla «Pietra»

OMEGNA — si è tenuto martedì un consiglio comunale straordinario nell'imminenza della presentazione da parte dell'acciaieria «Pietra» del piano di utilizzo dell'area occupata dal complesso industriale che sorge nel centro della città.

L'area di 144 mila metri quadrati è per metà circa vincolata al piano regolatore comunale.

In cella a Casale ripete: «Volevo spaventare la moglie»

Forse ci sarà perizia psichiatrica per il fotografo che rapì la figlia

Con lui è in carcere anche l'amico che ha partecipato al «rapimento»

Carmelo Ulasi e la moglie Maria Lisa Cuzzolin

CASALE MONFERRATO — Prima notte in carcere per Carmelo Ulasi, 39 anni, titolare a Novara, dove abita, di uno studio fotografico in via Valsesia 20, e per l'amico, il tappezziere novarese Luciano De Oanis, 39 anni, con cui, martedì mattina, aveva «rapito» la propria figlia Cristina di 7 anni, nelle vicinanze della scuola elementare «IV Novembre» a Casale.

I due avevano poi simulato, telefonando alla moglie dell'Ulasi, Maria Cuzzolin, 30 anni, che vive separata dal marito ed abita con la piccola Cristina a Casale in via Verona 22, un sequestro di persona a scopo di estorsione.

Sono accusati di sottrazione di minorenne, con l'aggravante per Carmelo Ulasi di aver agito per motivi abbietti. Il fotografo novarese ha infatti continuamente ripetuto, durante gli interrogatori, di aver messo in atto il progetto per spaventare la moglie e farle capire quanto sia doloroso vivere lontano dalla propria figlia. La volontà, dunque, ora di far soffrire la donna. «Verso la quale — come ha affermato il procuratore della Repubblica di Casale Marcello Parola — *l'Ulasi ha agito con particolare malvagità*».

E' probabile che il fotografo novarese sia sottoposto a perizia psichiatrica: lo giustificherebbero alcuni suoi comportamenti. Per il reato di sottrazione di minore è previsto una pena che va da uno a tre anni di reclusione; tenuto conto dell'aggravante, ma anche delle attenuanti generiche, i due imputati potrebbero essere condannati ad una pena inferiore ad un anno.

Carmelo Ulasi dovrà, poi, anche rispondere di simulazione di reato. Durante l'interrogatorio in questura a Novara aveva infatti affermato di aver subito lo scorso febbraio una estorsione: alcuni sconosciuti minacciando di far male alla moglie ed alla piccola Cristina, si erano fatti consegnare 2 milioni e materiale fotografico.

In realtà si è trattato di una nuova finzione.

g. d.

Gli abitanti di un paesino della Calabria hanno sbancato il monte-premi di un concorso dell'Alivar-Pavesi. La società però non vuole pagare.

Servizio in altra pagina

Proteste contro il provveditore

Vergante: orario unico nelle scuole elementari I genitori dicono «no»

PISANO — Da quando ci sono le scuole elementari si è sempre seguito il criterio delle lezioni ad orario spezzato. Dal 15 marzo si vorrebbe imporre l'orario unico. «Un vero diktat — dicono — perché i genitori, le amministrazioni comunali ed il Consiglio di circolo, si sono espressi per un no a larghissima maggioranza».

Lo afferma Antonio Airoldi, vicesindaco di Massino Visconti, uno dei paesi dell'Alto Vergante che con Pisano, Obertio e Nebbiuno è coinvolto in questa vicenda. «Non soltanto noi del circolo didattico di Lesa — prosegue Airoldi — siamo in queste condizioni. C'è tutto l'alto lago, l'Ossola, come dire l'ottanta per cento dei comuni dell'intera provincia».

A Stresa, una seduta del Consiglio di circolo promossa dalla direzione didattica per mercoledì sera, è saltata: «Non ho firmato la convocazione — rivela il presidente Antonio Cataldo — e pertanto i genitori non si sono presentati». L'atmosfera è quella di un'aperta rivolta. Prima di tutto contro i direttori didattici, e indirettamente nei confronti del provveditorato poiché la convinzione è quella che le decisioni degli organismi scolastici siano concordati nei tempi e nei modi. «Me non si meraviglino — commenta il sindaco di Pisano Mario Genova — se poi i bambini resteranno a casa...».

Una minaccia, nemmeno tanto velata. L'impressione è che le direzioni didattiche non desisteranno dall'intenzione di unificare l'orario, le elementari di mezza provincia resteranno deserte. Ma perché tanta avversione per l'orario unico? «Ci sono ragioni etiche e ragioni pratiche» dice Renzo Ragazzoni, sindaco a Nebbiuno. E le spiega con il fatto che: «Un bambino non può essere costretto in un banco per quattro ore filate per poi essere egualmente costretto, nel pomeriggio, a passare altre quattro ore incollato al televisore».

«E che dire — gli fa eco Airoldi — di bambini di prima elementare costretti a levatacce per essere in classe alle 8,30? E poi, perché rivoluzionare la scuola proprio a metà anno?».

Mario Genova: «Ci sono poi realtà ambientali, realtà locali delle quali non si può non tenere conto. I nostri sono piccoli Comuni e non sono attrezzati per occupare i bambini in attività alternative durante il pomeriggio: non abbiano le strutture. E non ci si venga a dire, come già è stato detto, che noi consideriamo la scuola come un parcheggio. «Anzi — dice Cataldo — è proprio perché pensiamo che la scuola è fatta per i bambini che ci rifiutiamo di accettare certe imposizioni».

E qui affiora una delle ragioni, se non la ragione prima che sta all'origine del «diktat» delle autorità scolastiche: i disagi cui l'orario sdoppiato costringe gli insegnanti esterni

m. b.

A Domodossola un concerto di Andy Forest

DOMODOSSOLA — Il blues arriva nell'Ossola: questa sera al dancing «Trocadero» si esibirà infatti Andy J. Forest, cantante americano di rock-blues, soprannominato «Mr. Harmonica-man» per l'abilità con cui suona l'armonica a bocca. Sarà accompagnato dalla sua «band». Il concerto, che si inizierà alle 21, è stato organizzato da «Punto radio 97».

Forest, 26 anni, è nato a Pullman (Washington), ma da tre anni ha scelto l'Italia come seconda patria stabilendosi a Bologna.

Dopo l'appello del primario raccolti 17 milioni

Novara, gara di solidarietà per il pancreas artificiale

NOVARA — Per l'acquisto del pancreas artificiale necessario alla divisione di endocrinologia dell'Ospedale Maggiore, il primario professor Casertano ha già raccolto 17 milioni e 500 mila lire.

Ieri alla redazione di Novara de «La Stampa» si è presentato un anonimo vercellese con un assegno di un milione. «Ho la moglie ricoverata nella divisione del professor Casertano — ha detto — e ho avuto modo di rendermi conto delle necessità di un apparecchio come il pancreas artificiale per curare i malati di diabete. Voglio perciò contribuire all'acquisto e spero che molti altri seguano il mio esempio».

Il professor Francesco Casertano — al quale l'assegno è stato subito recapitato — ha ribadito, sì, la necessità di disporre del pancreas artificiale al più presto, ma anche l'urgenza di una sistemazione più adeguata per la sua divisione e di un completamento dell'organico medico e paramedico. Delle precarie condizioni nelle quali versa la divisione ha parlato ieri il sindaco di Cameri Diego Fortina, ricoverato proprio in «endocrinologia» per essere sottoposto ad una serie di indagini cliniche.

«Si fa un gran parlare di medicina preventiva che è poi il caposaldo della riforma sanitaria — ha detto il sindaco —, ma si lascia un reparto come questo nelle sue tristi condizioni attuali. Io credo che proprio qui si dovrebbe puntare per intensificare l'opera di prevenzione, invece basta darsi uno sguardo attorno per rendersi conto di come stanno le cose: servizi igienici insufficienti, camere con i muri gonfi d'umidità, ricoverati che debbono portarsi da casa le lenzuola. E si badi bene, in questo momento non sono il sindaco di Cameri ma un cittadino qualunque costretto, purtroppo, a ricorrere all'ospedale per motivi di salute».

Della situazione della divisione di endocrinologia si sta ora interessando anche il sindaco di Novara Armando Rivera. Pare abbia in programma un incontro con il presidente dell'Usl, ingegner Giulio Cardinali, e un altro con il primario professor Casertano, per rendersi conto personalmente della situazione.

Marcello Sanzo

Verbania — Domani si svolgerà una riunione di floricoltori aderenti alla Confcoltivatori sui problemi del settore. Saranno discusse in particolare le esigenze di un adeguamento delle strutture produttive alle mutate esigenze di mercato. Nel corso della riunione è previsto l'intervento del vicepresidente dell'Associazione delle Cooperative agricole.

Gli iscritti della Uilcid di Novara partecipano al dolore del compagno e amico Franco per la perdita del padre

Giuseppe Vittorio

— Novara, 4 marzo 1982

Nuccia e Aldo Orlandi partecipano commossi al dolore del caro amico Franco per la scomparsa del suo amato papà

Giuseppe Vittorio

— Novara, 4 marzo 1982

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 7, tel. 33.341 - 28.381. I prezzi delle inserzioni risultano dal periodo del numero di righe (una riga è composta di 40 battute orizzontali compresi gli spazi fra parola e parola) e dal raggruppamento delle merceli (vedi elenco).

La Publikompass S.p.A. e le ditte da essa delegate declinano ogni responsabilità circa la serietà delle inserzioni e si riservano il diritto di rifiutare o sospendere quelle ritenute contrarie agli interessi del lettore, non rientranti nelle norme di correttezza commerciale, illecite o comunque pregiudizievoli. Tutte le offerte pervenute alle caselle postali devono essere inviate dai privati a semplice fotocopia dei documenti di riconoscimento dati.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI soldi a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novara 0321 453.007, viale Volta 33 - Novara.

D.TE.F. finanziamenti agevolati personali, senza effetti. Studio dottoresse fanzi bancari. Litterio Novara, tel. 0321 72.711.

3 Aziende, negozi

NOVARA privato vende bar ristorante pizzeria ottima posizione. Telefonare 0321 35.295.

5 Locali e negozi

A L. 1100 mq coperti ultimo Cannobbio da mq 1000 a 6000 mettre costruzione uffici casalinghi ampi parcheggi in Cavallo Morello. Amministrazione Italdi 011 692 518.

6 Domande lavoro e impiego

AGENCE con esperienza direzionale assunzioni, pubblicazione, controllo gestione, pubblicità. Consegnare al curriculum Chimica Milano. Tel. 0321 32 797.

7 Offerte lavoro e impiego

ELETTRICISTA qualificato, cerca ditta ed impiantistica, per installazione impianti elettrici, civili e industriali, per zona di Trecate. Tel. 0321 53 330 - 53 365.

GRUPPO alberghiero cerca personale per primi maschile e femminile. Offerta limitata per ambo i sessi. Telefonare solo se veramente interessati, al 0321 391 019, ore ufficio.

15 Autovetture

PRIVATO vende Opel Rekord 2000 S in ottimo stato, unico proprietario. Prezzo interessante. Tel. ore ufficio 0322 848 647.

19 Vendita alloggi

VENDESI appartamento nuovo ingresso 2 vani cucinino bagno terrazzo vendesi box. Tel. 0161 69 960 ore serali.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO di Orta Bonito appartamento in villetta nuovo ottimo prezzo occasione vendesi bassa stagione bilocale, posizione splendida, soleggiata vicino lago. Studio Casa, 0323 61 313.

LAGO di Orta Gozzano casa indipendente da ristrutturare isolata su 2 piani 3 locali più 2 servizi ammobiliata vendesi a più giovani coniugi. L. 18 milioni trattabili. Studio Casa, 0323 61 313.

OMARNA vendesi indipendente con proprietà esclusiva due ristrutturazione esterna e giardino strada ben servita soleggiata. L. 16 milioni. Studio Casa, 0323 61 313.

OMEGNA centralissimo appartamento libero di 2 lato cortile vendesi soleggiato bagno 3 balconi cantina annessa. L. 9 milioni. Studio Casa, 0323 61 313.

VICINANZE Meltegnago bellissima villetta singola ristrutturata di circa quattrocento mq giardino privato servita da acqua luce e strada. Trattativa telegrafica e personalissima, prezzo da 1 250 milioni. Studio Casa, 0323 61 313.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa via Torquato 4, Novara 0321 29 630 - 29 723 svolgerà diligenti ricerche private commerciali per tutta la provincia novarese.

CENTRO SPOSE PASTORE

industria abiti da sposa

VENDITA DIRETTA AI PRIVATI

Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00

NOVARA - Via Belletti, 2 - Tel. 0321/471.821

NUOVA

disco bowling

ARONA - Via Trieste, 6 - Tel. 48.547

Venerdì prossimo serata di cabaret con

RENATO 33

FALEGNAMI QUALIFICATI

cerca urgentemente ditta arredamenti su misura negozi ed appartamenti

Tel. Arredamenti d'Interni Franco Mancinelli. Sesto Calende 0331/924.956

ITALCASA

VAL VIGEZZO

In zona ben servita, bella di mq 150, comprendente 4 locali + servizi, giardino, box. Prezzo interessante.

Tel. 0321 390.443

ITALCASA

NOVARA S. AGABIO

Vendesi appartamento di mq 110, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, cantina, box. Prezzo interessante.

Tel. 0321 390.443

ITALCASA

SIZZANO

Casa semindipendente, parzialmente ristrutturata, composta da 5 locali + servizi, box. Prezzo interessante.

Tel. 0321 390.443

Gli azzurri giocheranno l'intero campionato in viale Kennedy

Il Baseball Novara torna a casa Finalmente ha il suo «diamante»

Per le carenze delle strutture la società novarese ha dovuto rinunciare alla promozione in serie nazionale. Disputerà invece la «A1». Saranno tesserati due giocatori americani

NOVARA — Quest'anno, finalmente, il «Baseball Club Novara» giocherà l'intero campionato sul «diamante» di viale Kennedy grazie allo sforzo finanziario dei dirigenti e all'intervento della pubblica amministrazione.

Per solennizzare quella che sarà l'apertura ufficiale del «Provini» i dirigenti hanno convocato una conferenza-stampa durante la quale il presidente Giulio Genocchio, il dirigente Alvise Cerati ed il tecnico Guilizzoni hanno fatto il punto della situazione.

Prima di parlare di quella che sarà la nuova formazione è stato fatto un panorama dell'attuale situazione logistica, cioè della possibilità di ampliare le tribune e dotare il campo di una efficiente recinzione. «Per gli spogliatoi — ha detto Cerati — la soluzione dovrebbe essere quella della ex colonia climatica dove i lavori sono in fase avanzata di ultimazione, mentre per le tribune si potrebbe sopperire con i tralicci di tubi in attesa che si possa usare il cemento, ricavando così anche i servizi. Per queste "mancanze" — ha concluso Cerati — siamo stati costretti a declinare l'invito di una promozione "a tavolino" in serie nazionale al posto del Castenaso che ha rinunciato».

Ma veniamo a quello che sarà il prossimo campionato di «A1» che prenderà il via il 17 aprile e concluderà la prima fase il 17 luglio. Le prime quattro classificate disputeranno poi, dal 21 agosto al 24 settembre, i «play off» per designare la squadra promossa in serie nazionale.

I novaresi dovranno affrontare le formazioni di Bollate, Lodi, Milano, Parma, Ronchi dei Legionari, Firenze e Roma. «Un campionato molto equilibrato — rileva «mister» Guilizzoni — con molte squadre rinforzate rispetto alla passata stagione, con speciale riferimento al Milano (fuoci con la Marzi e alla retrocessa Ronchi».

La principale novità rispetto al passato riguarda la possibilità di tesserare due giocatori americani, anche se uno solo potrà essere schierato. Questa decisione consentirà al Baseball Novara di offrire ai suoi tifosi un gradito ritorno: quello di Lou Bonsignori, che già vestì la maglia azzurra nel '78 e nel '79, che si interesserà delle formazioni giovanili.

«Per quanto riguarda il primo americano — aggiunge Cerati — stiamo attentamente vagliando una "rosa" di nominativi, anche se probabilmente la scelta cadrà su Scott Pyle, 24 anni, interbase proveniente dal college californiano di Scolinos, che nell'ultimo campionato ha militato nella formazione professionistica dei "California Angels". Partiti Maggiora (a Torino) e Ceccolini (per motivo di lavoro) è arrivato il forte lanciatore Cassin che con Pezzolato dovrebbe costituire la coppia di "pitcher" più titolata di tutta la "A1". Rientrerà anche il "catcher" Zuliani e quindi i quadri dovrebbero essere così completati».

In attesa di conoscere la formazione titolare c'è da aggiungere che la società sarà presente con altre quattro formazioni (juniores 17-18 anni, allievi 15-16 anni, preallievi 13-14 anni, ragazzi sino ai 12 anni) per un totale di 112 giocatori.

Liliano Laurenzi

Alvise Cerati

Beppe Guilizzoni

Mezzomerico e Romagnano Uno scontro in Prima

La domenica in Seconda e in Terza categoria

NOVARA — *Il campionato di Prima Categoria — ora che la Juve Domo è praticamente irraggiungibile in vetta — ha del duello fra Mezzomerico e Romagnano per il secondo posto e della lotta per la salvezza che sembra interessare solo Olimpia e Bogogno. Qualche chiarimento in classifica per sciogliere questi due nodi lo si potrebbe avere già domenica in occasione della ventiduesima giornata della quale diamo il tabellone:*

Dufour (21) - Juve Domo (34): *da nove turni la capolista ossolana non fa che vincere e tenterà di ripetersi anche sul terreno del Dufour. L'impresa non sarà facile, è vero, ma giova ricordare che fino a oggi i granata di Morea fuori casa non hanno mai perso.*

Mezzomerico (27) - Romagnano (21): *scontro diretto fra le due pretendenti alla seconda poltrona che da diritto — come la prima — al salto di categoria. Il pronostico favorisce leggermente i padroni di casa.*

Bellinzago (19) - Crevolese (23): *il Bellinzago è squadra capace di ogni impresa sia positiva che negativa. La Crevolese, di contro, si sta dimostrando la quarta forza del campionato e tenterà di confermarlo.*

Ju. Cameri (22) - Olimpia (12): *gara disperata per l'Olimpia che «deve» assolutamente ottenere un risultato positivo, anche se Il Cameri è una delle formazioni più robuste del girone.*

Dormelletto (22) - Suno (20): *scontro senza pronostico fra due squadre dotate di buon gioco e di grado di ottenere qualsiasi risultato.*

Bogogno (13) - Carpignano (19): *Il Bogogno — sfortunato domenica scorsa sul campo dell'Olimpia — tenterà di vincere questo match per staccare nuovamente i ramarri novaresi.*

Galliate (15) - Cerano (18): *I «Galletti» sanno che con due buoni punti potrebbero uscire definitivamente dall'area del pericolo. Per questo difficilmente il Cerano riuscirà ad evitare la sconfitta.*

Baveno (18) - Quaronese (17): *match fra squadre che non hanno molto da chiedere al campionato. Potrebbe essere l'occasione per dedicarsi al bel gioco accontentando così gli spettatori stufi di pare... all'arma bianca.*

Nel girone «A» di seconda categoria il big-match è Fondotoce-Crusinallo. La Vigentina tenterà di approfittare della situazione visto che può recitare la parte del terzo che gode fra i due litiganti.

Nel girone «B» continuerà il duello a distanza fra Romentinese (che riceve la visita del Vaprio) e Cavaglio (impegnato sul campo della Varalpombiese). Dovrebbe rimanere nelle vicinanze la Fontanetese, mentre per il quarto posto si batteranno Vespolate e Pombiese.

In terza categoria una delle gare più importanti è Cannero-Cuceglo (girone «A»), mentre Montecrestese e Cannobiese, le altre due aspiranti alla promozione, giocheranno in trasferta.

Nel girone «B» turno favorevole alla Cristinese, che gioca a casa sua, mentre il S.Maurizio andrà a difendere la sua imbattibilità sul terreno dell'Orta.

La Ghemmese, capolista del girone «C», potrebbe addirittura aumentare il suo vantaggio sul Momo che dovrà recarsi a Calliognga, mentre nel girone «D» la capolista Juve Nibbiola, impegnata nel testa-coda con la Stella Alpina, non dovrebbe avere problemi a mantenere il comando.

m. s.

ARREDAMENTI GIORGI
Via Verbano 88 - NOVARA - Tel. 471.633

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

Cucina in pino naturale	3.650.000
Cucina in rovere tinto noce	3.850.000
Cameretta in frassino naturale completa	1.490.000
Cameretta in acero tinto completa	1.590.000
Cameretta in frassino	635.000
Camera classica in noce	3.800.000
Salotto in pelle	1.850.000
Salotto in stoffa	650.000
Soggiorno in noce classico	1.690.000
Soggiorno in noce moderno	1.790.000
Soggiorno in noce medio basso	1.390.000
Materasso singolo 80x190	21.000

Pregasi portare le misure dei vostri ambienti per un preventivo gratuito

Ciclocross a Prato Sesia con il circuito del castello

PRATO SESIA — *Ciclocross ad alto livello domani pomeriggio a Prato Sesia.*

Organizzato dal gruppo sportivo Fulgor si svolgerà il «Quinto circuito del Castellogara regionale dilettanti aperta ai migliori specialisti della categoria. Si allineeranno i nazionali Vito Di Tano, campione italiano in carica e vincitore del titolo mondiale nel 1979, Ottavio Paccagnella, detentore della maglia tricolore nel 1981 e attuale campione di Toscana, Franco Vagneur, 38 anni, otto volte campione d'Italia, e Claudio Fasolo, dominatore assoluto del campionato piemontese di quest'anno.

Tra i crossisti locali saranno presenti Bruno Guglielmetti e i borgosesiani Sandro Bono e Fulvio Peroglio.

g. p. v.

Archiviata l'imprevista sconfitta di Breganze

Hockey: scontro fra vecchi leoni Il Novara nella tana del Monza

Per la Pallavolo c'è possibilità di vincere la poule per la A2

NOVARA — Archiviata l'imprevista sconfitta di Breganze, un 5 a 2 che non può trovare scusanti nel gioco duro praticato dai locali, gli azzurri dell'Hockey Novara Pavesi saranno anche domani in trasferta contro un altro dei vecchi e tradizionali avversari: il Monza.

A questo punto gli azzurri sono in lotta per la quarta posizione e i due punti persi sabato scorso potranno avere il loro valore visto che il gruppo di centro-classifica si è molto infoltito con l'arrivo in quota di Viareggio e Bassano mentre il Lido si è addirittura appaiato.

La trasferta di Monza appare senz'altro difficile in quanto Cittero e compagni tenteranno di portarsi definitivamente fuori da ogni pericolo di retrocessione. Tutti sperano che la squadra ritrovi la grinta dei giorni migliori e ritorni ad un risultato utile.

l. l.

NOVARA — Anche in situazione di emergenza — dopo l'infortunio di Calasco i giocatori a disposizione dall'allenatore Barbagallo sono rimasti davvero pochi — la Pallavolo Novara ha ancora intatte le possibilità di vincere addirittura questa poule per la «A-2» alla quale sta partecipando con tanto impegno quanta sfortuna.

Dopo aver perso a Piacenza di stretta misura, gli azzurri si accingono ad affrontare domani (Palasport ore 21) il Gus Milano Giommi e ancora una volta si vedono presentare l'opportunità di passare in testa alla classifica nella quale occupano al momento il secondo posto.

Ad aprire le porte della speranza per il Novara hanno provveduto le due formazioni ritenute alla vigilia imbattibili (Vimercate e Massa) e risultato invece alla portata di Mazzini e compagni. Così la poule — che avrebbe dovuto essere proibitiva — risulta invece equilibratissima. Peccato che Barbagallo possa disporre di pochissimi elementi. Solo la mancanza di «cambi», infatti, potrebbe eliminare il Novara dalla lotta al vertice perché in quanto a gioco gli azzurri non hanno proprio nulla da invidiare alle altre cinque partecipanti.

La situazione

Questa la classifica alla vigilia della 5ª giornata:

Piacenza	5	3	1	9	7
Novara	4	2	2	8	7
Vimercate	4	2	2	6	6
Cus Milano	4	2	2	8	7
Alessandria	4	2	2	6	10
Pol. Massa	2	1	3	7	10

Sulle nevi del Lusentino si assegna il titolo di campione Alpi centrali

Affermazione del gruppo sportivo di Trasquera nella fase zonale del trofeo regioni di fondo

DOMODOSSOLA — A «Domobianca» fervono gli ultimi preparativi per le finali del «Circuito Ina»-Comitato Alpi Centrali, che si svolgeranno sulle nevi del Lusentino dal 9 al 13 marzo.

Si tratta di uno dei principali appuntamenti della stagione sciistica ossolana. Per lo svolgimento delle gare nella stazione sportiva ossolana è stato determinante il concorso della Regione e della Comunità montana Valle Ossola che ha messo in palio un proprio trofeo. Le gare (discesa libera, slalom gigante e speciale) saranno valide sia per l'assegnazione dei titoli di campione del Comitato Alpi Centrali sia per l'ammissione ai campionati italiani delle specialità alpine. Alle prove parteciperanno 330 atleti delle categorie allievi e ragazzi in rappresentanza di un centinaio di «Sci club» della Lombardia e delle province limitrofe (Novara e Piacenza) che costituiscono appunto il Comitato Alpi Centrali della Fisi.

La grande manifestazione sciistica si concluderà domenica prossima con il «Criterium nazionale cuccioli» che avrà per i giovanissimi lo stesso valore di finale zonale e di selezione per le prove nazionali, organizzato dallo Sporting Borgomanero per l'assegnazione del trofeo «Sporting Bemberg».

a. v.

TRASQUERA — Ottimo comportamento del gruppo sportivo Trasquera alla fase zonale del trofeo delle Regioni di fondo che si è svolta a Schilparlo, in provincia di Bergamo. La squadra ossolana, forte di 14 atleti suddivisi nelle varie categorie, si è piazzata infatti al quarto posto assoluto, centrando in pieno l'obiettivo della qualificazione alla fase nazionale che si svolgerà a Dobbiaco il 14 marzo. A Schilparlo erano presenti le 19 migliori società del comitato Alpi Centrali e solo cinque sono state ammesse ai campionati italiani.

Al successo della squadra va aggiunto quello individuale. Renzo Maynet, oltre ad aggiudicarsi la prova della sua categoria (amatori), ha fatto registrare il miglior tempo assoluto, battendo in volata il forte Bazzana dello sci club Adamello. Maynet, già campione mondiale di sci-alpinismo, vive ora a Macugnaga dove gestisce un albergo. Grosso successo individuale anche per Mario Antiglio che ha letteralmente sbaragliato il campo nella categoria «veterani», distanziando il secondo arrivato. Alle due vittorie si aggiungono le buone prestazioni di Antonio Vairoli e Paolo Minetti, 7° e 9°, nelle categorie seniores e Carlo Del Pedro, ottavo fra i «veterani».

a. v.

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

C.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, solaio L. 13.500.000
C.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, solaio L. 13.500.000
C.so Risorgimento: 3 ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio L. 22.500.000
C.so Risorgimento: 2 ingressi, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio L. 20.500.000
C.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 16.500.000
C.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi L. 16.500.000
Zona centrale: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina L. 32.500.000
Via delle Rosette, terreno edificabile L. 165.000.000
Zona S. Cuore: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio L. 16.500.000
Adiacenze C.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina L. 22.500.000
Zona S. Cuore: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio L. 22.500.000
Via Monte Grappa: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina L. 19.000.000
Centralissimo libero ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, solaio L. 16.500.000
Via Berat: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina L. 25.500.000 possibilità box.
Centralissimo libero: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, solaio L. 25.500.000
Libero Via Falcone: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, solaio L. 35.000.000
Libero Via Falcone box L. 7.000.000
V.le D. Alighieri libero: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina L. 37.000.000
Zona Sicuca: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 27.500.000
Via Berat: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina L. 31.500.000 Possibilità box.

MUTUO FINO AL 70%

MINERVA CASE srl — Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

A GRAVELLONA TOCE via Milano vendesi appartamento libero
3° piano mq 120 circa
L. 47.500.000
Tel. 0323 / 61.880

CERCASI SEGRETARIA
libera subito
pratica contabilità ufficio in S. Pietro Mosezzo
Telefonare allo 0321/57.155 ore 11,30-13

Cooperativa ISOLA VERDE Srl
VERBANIA V.le Azari 29 - 0323/504230
OMEGNA Via Beltrami - 0323/641223
DOMODOSSOLA P.zza Orsi Mirka - 0324/44455
Forestazione - Pulizia - Sistemazione - Manutenzione Parchi, Giardini, Spiagge, Sentieri

CEDESI BAR
in stile di recente strutturazione, elegantemente arredato a pochi chilometri da Novara.
Per informazioni tel. 0332/312.204 ore pasti

PADRONE FURGONE
portata q. 10 (libero)
offresi per trasporti
tel. 0321/26.260

nuovo TAMLA
night club
OLEGGIO tel. 0321/91.862
Si balla tutte le sere
Spettacoli di strip tease
Attrazioni internazionali con orchestra

Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
ECCEZIONALE MESE DEL LISCIO
VENERDI' 5 MARZO BALLO LISCIO CON
I POETI SUPERSTAR
SABATO SERA - DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO CON
MAXI DISCOTECA
DOMENICA 7 MARZO
SANDY E JESSICA
Domenica pomeriggio e festivi per e dal PIRANHA, servizio pullman gratuito partenze ore 14,30 e 15

Gruppo multinazionale operante nel settore della sicurezza, ricerca per la filiale di Novara
CAPOFILIALE
con esperienza di organizzazione vendita porta-porta.
Inviare dettagliato curriculum a:
MEGABLOK Srl - Agenzia di Domodossola, c.so Sempione 9 - Domodossola

ORNAVASSO
in piccola palazzina
VENDIAMO
appartamenti di 3 locali più servizi con relativi box, cantine, locali taverna.
Ottime finiture.
Immobiliare La Clessidra Gallarate - Via Puricelli 1
Tel. 0331 / 799.323

1000 MODI DIVERSI per gustare
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

Società all'avanguardia nel settore cerca
AGENTI dinamici ed intraprendenti
per settore industriale delle province Varese/Novara
da inserire in ambiente moderno e ben organizzato
Richiediamo pari requisiti e liberi subito
Presentarsi venerdì ore 17 Hotel GIARDINO - Lungo Lago - ARONA
oppure telef. 0323/44.071 - 51.468

SAI SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE
Assume:
- COLLABORATORI
con inquadramento, per potenziamento organico agenzia.
- ELEMENTI
con esperienza già acquisita nel settore da destinare a filiali di prossima apertura.
Sede di lavoro Novara - Il possesso di titolo di studio costituirà requisito preferenziale.
Indirizzare a
BORGHI & SPAINI Ag. Generali Corso della Vittoria 2 Novara

momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca volpe da L. 1.250.000 a L. 2.180.000 • Giacca lupo da L. 1.580.000
Giacca marmotta da L. 1.880.000
Giacche sportive pellicce da L. 880.000 a L. 1.880.000
Visoni da L. 2.350.000 da L. 3.580.000
Ampie facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 804.709 - 870.998

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Introduzione erotica.
COCCIA: Arturo, con Liza Minnelli.
ELDORADO: Frecchia la belva umana, con P. Villaggio.
EXCELSIOR: Dracula contro zombi (orrore).
FARAGGIANA: L'amante di Lady Chatterly con S. Kristel.
VITTORIA: La storia pazza del mondo con Mel Brooks.
S. CUORE: La vera storia della signora delle camelie, regia Mauro Bolognini (cinelorum).
ARALDO: Radio on, regia di Christopher Petit (cinelorum).

ARONA

LUX: Bolero, con G. Chaplin.
MODERNO: Cornetti alla crema, con E. Fenech.
ROMA: Nude di donna, con N. Manfredi.

BORGOMANERO

NUOVO: Il tempo della mela.
MODERNO: L'esercito più pazzo del mondo (comico).

CAMERI

ORATORIO: Ricominciò da tre (comico).

GOZZANO

SOCIALE: Biogli sopra femmine sotto.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il tango della gelosia con M. Vitti.

OLEGGIO

MODERNO: Febbre erotica del piacere.
COMUNALE: La cruna dell'ago (avventuroso).

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La caduta degli angeli ribelli, film d'essai con C. Goldsmith.

TRECATE

COMUNALE: La cruna dell'ago.
VITTORIA: Innamorato pazzo con A. Celentano.

VERBANIA

APOLLO: La professionista del piacere.
ARISTON: Il principe della città (avventuroso).
SOCIALE (Intra): La guerra del fuoco.
SOCIALE (Pallanza): I fichissimi con A. Abatantuono.
VIP: La pazza storia del mondo con Mell Brooks.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Jeans degli occhi blu con M. Molsto.
ASTORIA: Nuda di donna con N. Manfredi.
CAGNONI: La gatta da pelare con P. Franco.
COLLI-TIBALDI: Ragazza bagnata.
MARCONI: La guerra del fuoco con R. Dawn-Chung.

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 38.301 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 25.60; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: 8.30-12.30 e 15-22 Vescovile, piazza C. Battisti; 8.30-22 Comunale, corso Trieste; 22-8.30 Cozzarolo, via A. Costa.
Arona: Rigorri, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti Liberà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Anglo Americana, piazza Principessa Margherita.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)

Novara, tel. 25.000; **Verbania,** tel. 502.321; **Domodossola,** tel. 45.503; **Borgomanero,** tel. 81.500; **Arona,** tel. 45.341; **Omegna,** tel. 642.121; **Galliate,** tel. 84.180; **Trecate,** tel. 71.468; **Oleggio,** tel. 91.157.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Telefilm
20,30 **La bustarella**
24 — Telefilm **Amore mio**

CANALE 51

20,30 Telefilm **Charlie's Angels**
21,30 Film **Requiem per un commissario di polizia:** delinquente dai modesti traffici è coinvolto dal fratello in una vicenda di droga (1972)
23 — Telefilm **Petrocelli**

TELEALTO MIL.

20 — Telefilm **Le avventure di Campione**
20,30 Telefilm **Kronos**
21,30 **Film**
23 — **Film**

TELELOMBARDIA 1

20,30 Telefilm **Una strana ragazza**
21 — Film **Una moglie giapponese:** modesto ragioniere mandato per lavoro in Estremo Oriente, scopre un mondo inimmaginabile (1968)

TELENOVA

20 — Telefilm **Fantomas**
20,30 Telefilm **Agente Pepper**
21,30 Film **Rapina a... nave armata:** assassinatori si impossessano di una nave per compiere una rapina (1962)
24 — Telefilm **Sherlock Holmes**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Charlie's Angels**
21,17 Film **Requiem per un commissario di polizia:** delinquente dai modesti traffici è coinvolto dal fratello in una vicenda di droga (1972)

TELECITY

20,30 **Guesta sera Christian De Sica**
22 — Telefilm **Missione impossibile**
23 — Film **Il ginecologo della mutua:** dottore si trasferisce nel lussuoso studio di un collega fuggito per debiti e la carriera (1977)

G.R.P.

20,35 Film **Rapina a... nave armata:** assassinatori si impossessano di una nave per compiere una rapina (1962)
23,30 Film **Voglia di vivere, voglia di amare:** giovane orfana che vive con i nonni si innamora dell'amante della zia (1977)

Arona — Fra domani e domenica quarta edizione del Trofeo Marcello Salina di Pallanuoto: al palazzetto dello Sport saranno in acqua le squadre di Arona, Genova, Bergamo e Varese.

Il primo allarme alla vigilia di Natale con due scolari ammalati

Viva preoccupazione a Gattinara per una decina di casi di epatite

Le autorità sanitarie affermano che «la situazione è sotto controllo» - Voci in città sull'acquedotto che non funziona e sul centro storico per case senza servizi igienici

GATTINARA — Una decina di casi di epatite virale accertati da Natale ad oggi stanno dando corpo al timore che nel Gattinarese possa scoppiare da un momento all'altro un'epidemia. Le autorità sanitarie affermano che *«la situazione è sotto controllo»*: malgrado le assicurazioni, gli abitanti di Gattinara e dei centri limitrofi non nascondono la preoccupazione per quanto potrebbe accadere nel caso di una recrudescenza dell'infezione. Molti, in città, ricordano quanto accadde pochi anni fa, quando i casi accertati di epatite virale furono oltre 50.

Il primo campanello d'allarme è stata la malattia di due scolari che frequentano la classe a «tempo pieno» delle elementari di Gattinara: in un primo momento sembrava una comune influenza, ma esami approfonditi hanno rivelato la presenza del virus. Si temeva che qualcosa nella mensa scolastica (cibo avariato, scarsa igiene) avesse determinato il contagio. In quell'occasione gli insegnanti, i genitori e lo stesso ufficiale sanitario si allarmarono per quanto stava succedendo.

«Effettivamente — spiega il dottor Cesare Corgnati, medico condotto di Gattinara dal 1958 — *l'aver accertato due casi di epatite in una refezione scolastica ha suscitato timore: il contagio, fra bambini, è un fatto scontato, e per un momento abbiamo temuto il peggio. Poi tutto è rientrato*

Dott. Cesare Corgnati

Franco Agazzone

Pure gli altri episodi, a detta del dottor Corgnati, rientrano nella norma. L'essenziale è far in modo che il virus non si propaghi: ad esempio le scuole sono state completamente disinfettate anche se, come ha aggiunto l'ufficiale sanitario, contro l'epatite virale questo provvedimento è un palliativo. *«Occorrerà attendere il vaccino* — dice il dottor Corgnati —; *forse allora avremo delle armi per combattere il virus. Resta il fatto, comunque, che siamo lontani da una probabile epidemia. Non è il caso di fare dell'allarmismo».*

In città le voci corrono e, quasi sempre, una ragione fondata esiste. *«E' l'acquedotto* — si mormora — *a non funzionare».* La capacità idrica è insufficiente e le condutture, sul piano igienico, pare lascino alquanto a desiderare. Di certo è che il Comune sta provvedendo alla realizzazione di un nuovo pozzo per l'approvvigionamento dell'acqua.

Gli occhi della gente sono puntati pure sul vecchio centro storico: case vecchie, alloggi inabitabili, servizi igienici inesistenti. Dalle precarie condizioni sanitarie delle case, ad un focolaio d'infezione, il passo è breve. *«Il problema non è nuovo* — spiega Franco Agazzoni, presidente della Unità sanitaria locale —; *il Comune ha pronto un piano di risanamento del centro storico e la costruzione di 120 appartamenti. La caduta della giunta, però, ha bloccato tutto. Con le nuove elezioni si vedrà. Condivido però le dichiarazioni del dottor Corgnati: stiano pure tranquilli i cittadini che epidemie di epatite virale non ne scoppieranno».*

Da Gattinara a Vercelli: all'ospedale Sant'Andrea funziona l'unica divisione di malattie infettive della provincia, il cui primario è il professor Francesco Carcò. *«L'epatite virale è purtroppo sempre presente* — afferma —; *vi possono essere, nei vari periodi dell'anno, casi accertati più o meno numerosi, ma il virus è una realtà. Attualmente, comunque, siamo in un periodo di relativa tranquillità».*

d. cn.

Per il tirocinio

Medici neolaureati dimenticati

VERCELLI — Protesto dei medici neo-laureati per il ritardo da parte dell'Unità sanitaria locale nell'approvazione del tirocinio ospedaliero pratico loro riservato.

«Il 1° marzo — spiega una delegazione dei quindici giovani laureati come ogni anno avrebbe dovuto iniziare per i medici che avevano risposto al bando di concorso, il tirocinio pratico ospedaliero nelle varie divisioni del «Sant'Andrea» di Vercelli. Quest'anno la Regione ha demandato lo svolgimento di questa attività all'iniziativa delle singole Unità sanitarie locali, in base alle loro disponibilità finanziarie».

«Ha risposto positivamente — proseguono i giovani medici — la maggior parte delle Usl del Piemonte: da Biella a Torino, da Cossato a Novara e così via, mentre quella di Vercelli non ha ancora preso nessuna decisione».

In un documento i medici interessati hanno chiesto che anche l'Usl di Vercelli «si conformi alla decisione favorevole al tirocinio della maggior parte delle altre Usl piemontesi». (d.co.)

Quindici anni, ha tenuto lezione all'Istituto Tecnico Conti di Milano

Il ragazzo inventore ai compagni «Questo è il mio cuore meccanico»

Roberto Martignone è il vincitore del concorso internazionale Philips - Quale corso di laurea sceglierai? «Ho ancora tempo per pensarci» - «Utilizzerò i soldi del premio per nuovi libri»

MILANO — *Al concorso Philips, Roberto Martignone ha presentato un meccanismo in grado di sostituire il cuore umano.* «Certamente non l'ho costruito con l'intento di applicarlo», *sorride* «non foss'altro perché, in confronto al cuore, questo prototipo è infinitamente più rozzo, e anche di maggiore peso e volume».

L'ideale, adesso, sarebbe «che una grande industria o istituto decidesse di stanziare i mezzi necessari per proseguire gli studi e perfezionare il modello fino al punto di poterlo applicare davvero». *Per quanto lo riguarda, lui ha già deciso come userà la cifra che gli verrà data in premio: comprerà libri, documentazione e materiale per affinare la sua invenzione.*

Roberto Martignone, ieri a Milano per illustrare la sua invenzione agli allievi dell'Istituto tecnico «Ettore Conti» e per ritirare il premio, ha 15 anni, vive a Gattinara con la famiglia (il padre lavora in un'industria chimica di Novara; la madre è impiegata in un ospedale; la sorella — di sette anni — frequenta la seconda elementare) e studia al liceo scientifico di Borgosesia.

Cosa vuole studiare all'università? «Non lo so, mancano ancora quattro anni».

Ipotesi ovvia: non le piacerebbe diventare cardiochirurgo, o cardiologo?

«Sarebbe appassionante, ma chi lo sa come la penserò allora».

Al di fuori dall'impegno scolastico di cosa si occupa, quali sono i suoi interessi?

«In pratica, tutto il tempo libero viene assorbito dalla ricerca. Per realizzare questo prototipo ho dovuto apprendere e approfondire nozioni di anatomia, fisica e meccanica».

Perché ha deciso di studiare proprio il cuore?

«Trovo che è un argomento attualissimo, veramente importante, il più interessante».

Materie preferite a scuola?

«Direi nessuna in particolare, anche se i voti migliori sono in italiano e biologia».

L'idea del marchingegno in grado (almeno teoricamente) di sostituire il cuore venne a Roberto due anni fa, mentre, su una rivista scientifica, leggeva un articolo sull'argomento. «Mi ci sono appassionato — *ricorda* — ho subito cercato e trovato altri scritti, poi ho studiato il funzionamento di questo organo nell'uomo e nei mammiferi superiori e, contemporaneamente, la fisica per capire come avrebbe potuto funzionare un meccanismo di sostituzione».

Il «prototipo» è costruito in diversi materiali: una pompa elettromagnetica, costituita da una membrana elastica, è sistemata in modo di trovarsi bloccata al centro di un nucleo magnetico, questo è richiamato alternativamente da due elettromagneti dotati di avvolgimento in alluminio: intorno ad essi sono stati approntati, in nylon, due corpi cavi che costituiscono le camere pompanti.

Il progetto di prendere parte al concorso venne a distanza di qualche tempo da quando erano cominciati i relativi studi: «Conoscevo quest'iniziativa, come fra le più serie, e all'avanguardia: così ho deciso di parteciparvi».

In famiglia chi è stato il più felice, del suo successo? «Tutti, anche perché ognuno — compresi il nonno paterno e i nonni materni — mi avevano aiutato, consigliato e spronato a portare a termine il mio prototipo».

E dai compagni della seconda liceo, quali commenti? «Mi hanno detto che sono un ragazzo in gamba».

Ornella Rota

Roberto Martignone mentre illustra la sua invenzione ai ragazzi

Inizia a Santhià la tournée

La Vanoni stasera canta allo Sporting

SANTHIA' — *«L'appuntamento», «Innamorarsi», «La voglia di sognare», «Dettagli», «Valentina»:* sono *sufficienti pochi titoli di canzoni per riconoscere una tra le maggiori interpreti di musica leggera italiana. E' Ornella Vanoni. L'artista, dopo aver terminato la prima serie di spettacoli nei maggior teatri, inizia allo Sporting Club, questa sera, la tournée nelle discoteche. Lo spettacolo, particolarmente atteso, inizierà alle 21,30.*

Ornella Vanoni presenterà il suo ultimo 33 giri, dal titolo «333 parole»: è una raccolta di canzoni dedicate alla donna, di cui è anche autrice assieme a Gino Paoli e Pierangelo Bertoli. La cantante non è nuova a connubi artistici con cantautori e musicisti. Ha ottenuto lusinghieri successi lavorando con noti interpreti della musica sudamericana (Vinicius De Moraes, Toquinho) ed italiana (i New Trolls).

Per ragioni di spazio, il concerto ha dovuto essere ridimensionato: una discoteca, logicamente, non consente di allestire una scenografia al pari dei teatri, ma al centro della scena, comunque, ci sarà sempre lei. Nonostante le mode, che bruciano rapidamente artisti e canzoni, Ornella Vanoni continua a dimostrare di essere, al di sopra del tempo e dei mutevoli gusti del pubblico. (d.ca.)

Ornella Vanoni

Denunciato a piede libero

Svaligiava alloggi è stato smascherato

VERCELLI — Identificato dagli agenti della «Mobile» vercellese il presunto autore di alcuni furti messi a segno nei giorni scorsi in un paio di appartamenti in città: il giovane, già pregiudicato per reati analoghi, è stato denunciato a piede libero per furto aggravato continuato.

Secondo il rapporto degli agenti, il ladro sarebbe Luigi Gerardis, 20 anni, via Martiri del Kiwù 2, responsabile del furto nell'appartamento di Pirmino Beltrame, in via Asiago 10 e di quello nel laboratorio artigianale del marmista Luigi Buffa, in corso Marcello Prestinari 96.

(lu.ca.)

Tre banditi alla periferia di Alice Castello

Due coppie di anziani coniugi rapinati di notte in cascina

ALICE CASTELLO — Vile aggressione notturna di tre giovani rapinatori ai danni di due famiglie di anziani coniugi che abitano in due cascinali attigui alla periferia del paese. Dichiarandosi «drogati» in cerca di soldi, i banditi hanno rapinato mezzo milione, messo a soqquadro gli alloggi delle vittime e picchiato selvaggiamente una donna. I carabinieri li stanno cercando.

Le vittime dell'aggressione sono i coniugi Giovanni Caldera e Teresa Averono, 80 e 78 anni, e Luigi Caldera (fratello di Giovanni) e Maria Ravetto, 77 e 72 anni. I banditi sono entrati prima nella casa di Giovanni Caldera. L'uomo e la moglie erano a letto. Il sono visti puntare tre torce elettriche sul viso, mentre uno dei banditi ha gridato: «Vogliamo soldi per la droga». I due coniugi avevano solo 100.000 lire in contanti. Poco soddisfatti del bottino, i rapinatori hanno messo a soqquadro l'alloggio.

Quindi sono passati nel cascinale di Luigi Caldera. Hanno affrontato la moglie, Maria Ravetto, e l'hanno picchiata senza che il marito potesse intervenire perché è invalido: un mese fa gli è stata amputata una gamba.

Maria Ravetto non ha potuto difendersi ed i banditi l'hanno ridotta a mal partito. Ha detto la donna: «Mi hanno colpita al viso, temevo che volessero uccidermi». La donna è stata costretta a consegnare ai tre giovani 400.000 lire. A quel punto i rapinatori hanno incominciato ad accanirsi contro la casa, sfasciando mobili e aprendo i muri.

Per i coniugi Caldera sono stati attimi di terrore. Quando finalmente i giovani hanno deciso di sospendere la loro azione teppistica, la casa era completamente devastata. I banditi sono usciti e, a piedi, sono scappati attraverso i campi. I carabinieri di Santhià hanno avviato una battuta nella zona che, ieri sera, non ha dato alcun esito.

n. o.

Tenta uno scasso di notte: arrestato

VERCELLI — Sventato, ieri notte, un furto in un'oreficeria in via Foà 29: un pizzo di origine napoletana, che stava forzando la saracinesca del negozio, è stato arrestato da una pattuglia della «Volante».

E' Mario Zaccaro, 34 anni, residente nel capoluogo campano in via Cuiata Mattia 4. Gli agenti lo avevano notato mentre stava cercando di sfilare il cilindro della serratura del negozio di Antonio Leonardi, 56 anni, corso Vinzaglio 29. Vistosi scoperto, l'uomo ha tentato di fuggire e di gettare via un mazzo di chiavi false, ma è stato rincorso ed arrestato.

Gli agenti stanno ora ricercando due suoi complici

Proteste di automobilisti a Gattinara

La Biella-Laghi strada impossibile

GATTINARA — *Si rinnovano le proteste degli automobilisti per lo stato di totale abbandono in cui si trova la statale 142, Biella-Laghi, una delle principali strade che attraversano il Gattinarese, percorsa ogni giorno, secondo dati ufficiali, da «oltre 10 mila veicoli».*

Nel tratto gattinarese di questa strada le difficoltà di transito sono tali e tante che c'è da stupirsi se non si registra ogni giorno un incidente. L'asfalto è cosparso da crepe e buche di varia estensione e profondità. I paracarri non esistono più. La segnaletica orizzontale è invisibile e non viene rinfrescata da anni.

Fino a qualche mese fa uno dei punti più pericolosi della statale, il bivio di Lozzolo, era fornito da un semaforo che lampeggiava il giallo e invitava gli automobilisti alla prudenza, segnalando la presenza dell'insidioso incrocio. Circa sei mesi fa la luce si è spenta definitivamente: da allora, infatti, nessuno ha provveduto a riattivarla.

Anche la segnaletica verticale non gode di «buona salute». I cartelli stradali non sono stati installati sulla banchina della carreggiata, come prevede il codice della strada. Sono stati quasi nascosti accanto a muri di cinta o posti uno a ridosso all'altro, in posizioni di non facile visibilità.

I cartelli più comuni sono quelli di strada sconnessa e di lavori in corso, unico impegno dell'Anas negli ultimi anni, senza che peraltro all'avvio facciano poi riscontro cantieri che riaprino il manto stradale.

s. c.

Vercelli — La prefettura ha reso noto che il ministro dell'Interno ha indetto il conferimento di 800 borse di studio per i figli dei segretari comunali e provinciali e di 100 borse di studio per gli orfani di questi funzionari. Le domande devono essere presentate entro il 10 maggio per gli studenti delle medie superiori ed entro il 10 luglio per gli universitari.

Palazzolo Vercellese — Un agricoltore palazzolese, Carlo Negro, 58 anni, via Arale 3, è rimasto ferito durante le operazioni di scarico di alcuni tronchi di legname. E' stato ricoverato in ospedale a Vercelli per trauma cranico e ferite ed escoriazioni varie. L'agricoltore, sul rimorchio trainato da un trattore, stava scaricando la legna. Ha perso improvvisamente l'equilibrio, ed è caduto a terra da circa tre metri d'altezza.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Ingordigia erotica (erotico)
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: La pazza storia del mondo, di M. Brooks (comico).
PRINCIPE: Count Down Dimensione zero (fantascienza).
VERDI: 1997 Fuga da New York, di J. Carpenter (fantascienza).
VIOTTI: Il paramedico, con E. Montesano ed E. Fenech (comico).

GATTINARA

ITALIA: Porno excitation (erotico).

SAN GERMANO

ITALIA: Porno lesbo (erotico).

SANTHIA'

IDEAL: Love sensation (erotico).

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.207; **Santhià** 93.982; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.303; **Gattinara** 0163 - 832.121.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 2, corso Marcello Prestinari, 159.

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)

11,45 **In linea** con Ramona
12,15 Film **I Valvasi**
13,50 **Telefiash**, notizie in breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **In linea** con Ramona
19 — **Cosa bolle in pentola** (rubrica gastronomica)
19,15 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19,45 **Identikit**, gioco a premi
20 — **Telefiash**
21 — Film **I filibustieri della finanza**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — Telefilm della serie **Secret Service**
24 — Film **La moglie erotica** (vie. ora)

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45 55-60 UHF)

16,30 Film **La superstizione** (commedia)
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 Telefilm della serie **Matt and Jenny**
19 — **Tiner** (rubrica giornalistica)
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 **Videovercelli Notizie**
20,45 Telefilm della serie **Agente Pepper**
21,45 Film **Rapina a... nave armata** con R. Wagner ed E. Kavasi
23,45 **Videovercelli notizie**

La riunione in programma il 26 marzo al Palasport

Una serata tutta di pugilato dedicato ai giovani vercellesi

VERCELLI — *Venerdì 26 marzo è in programma al Palasport di via Donizetti una nuova riunione di pugilato organizzata dalla «Vercelli Boxe».*

La società presieduta da Serafino Zucco continua a proporre manifestazioni pugilistiche di dignitoso livello nel tentativo di conquistare nuovi proseliti (soprattutto giovani) alla «nobile arte».

La riunione del 26 si inserisce, appunto, in questo discorso propagandistico per i giovani. Spiega Antonio Biscaglia, uno dei responsabili della «Vercelli Boxe»: «Proporremo l'ingresso libero a tutti i ragazzi fino ai 15 anni. Il Comune si è impegnato ad aiutarci in questa opera di propaganda sportiva, sensibilizzando soprattutto l'ambiente scolastico. In alcune città vicine la boxe è già entrata nelle scuole, chissà che non si possa fare altrettanto anche a Vercelli».

La manifestazione del 26 marzo sarà imperniata su una mezza dozzina di incontri fra dilettanti. Vi saranno impegnati, fra gli altri, il superleggero Bruno Spigolon della «Vercelli Boxe», il massimo Bertolani (un nazionale) ed il quotato welter Cipollino. Il gallo vercellese Walter Adamo non combatterà perché convocato, proprio in quei giorni, per i campionati italiani juniores in programma a Cecina: una bella soddisfazione per la «Vercelli Boxe», in modo particolare per i due istruttori, Tony e Angelo Spagna.

Il pubblico vercellese avrà però modo di vedere all'opera 5 o 6 novizi della città: il piuma Germano, il leggero Anastasio, l'altro piuma Anile ed i superwelter Ferrarotti e Giunta. Per quanto riguarda il promettente massimo Barbero (un giovane di Villata dal fisico eccezionale), combatterà se si riuscirà a trovargli un avversario di pari peso.

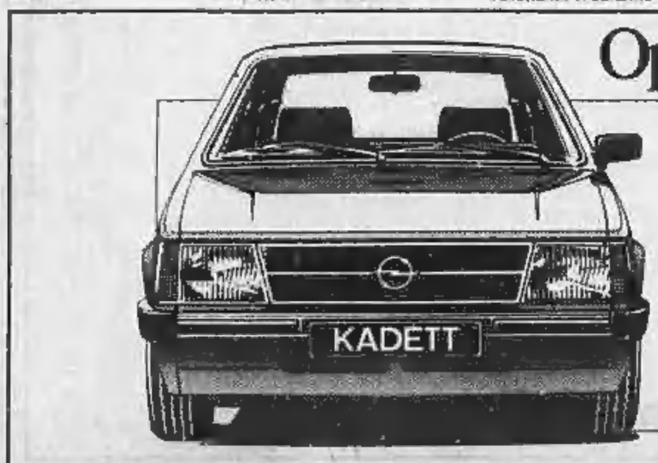
f. l.

Una sede per gli scacchi

VERCELLI — *Il Gruppo Scacchistico Vercellese, lanciatissimo negli anni scorsi, non ha potuto ottenere nel 1981, quei risultati che si ritenevamo ormai a portata di mano, considerato che parecchi elementi erano e sono maturi per la promozione nelle categorie superiori, mentre le partecipazioni ai tornei sono state più contenute. Ciò lo si deve al fatto che la società non riesce a trovare una sede.*

Il Comune di Vercelli non ha ancora data una risposta alle pressanti richieste del Circolo. Ci si augura che la situazione venga sbloccata quanto prima. Nello stesso tempo, il Circolo per permettere una continuazione dell'attività senza particolari contraccolpi, ha affittato una saletta del caffè Marchesi, ciò ha richiesto un consistente aggiornamento della quota di iscrizioni che è stata portata, per ogni socio, a 35.000 lire annuali mentre per i più giovani la quota è di 15.000 lire. (l.l.)

Vercelli — Nei campionati piemontesi di cultura fisica, che si sono svolti a Pinerolo, si sono affermati atleti del Vigor Club. Olivier Mattoli si è piazzato al secondo posto nella categoria juniores, mentre Maurizio Busetta ha ottenuto il terzo posto nelle stessa categoria. Salvatore Putrino, nella categoria seniores taglie medie, si è classificato al terzo posto.



Opel Kadett. 1000, 1200, 1300, 1600 modi di risparmiare.

Base, Lusso, Berlina, SR, Caravan, Voyage, Corsa: sette modi diversi di dire Kadett. Sette modi di interpretare l'agilità, la velocità e lo scatto di un'auto brillante.
Ma un unico modo per parlare della economia, dei consumi eccezionalmente ridotti di tutta la gamma. Un esempio: 17,5 Km al litro a 90 Km/h, con il motore 1.2 S.

Le Kadett, poi, sono economicissime anche nei costi di esercizio, grazie alla proverbiale affidabilità Opel.
Aggiungete a tutto questo il comfort e la qualità di un equipaggiamento superiore, e vedrete che vale la pena fare una visita dal Concessionario Opel-General Motors più vicino.

In prova dai Concessionari Opel-GM

AUTOSOCIALE S.r.l.
Via W. Manzone, 115 - **VERCELLI**
Tel. 53.558
GIEMME S.r.l.
Strada Trossi - **GAGLIANICO**
Tel. 015-542.008
ALLIATA LUIGI
Via Varallo, 127 - **BORGOSESIA**
Tel. 0163-22.883

Salussola: il Consiglio comunale ha «preso atto» dell'ordinanza

«I nomadi devono sgomberare»

La comunità slava si è sistemata in regione Prelle ed ha acquistato regolarmente il terreno che però è sottoposto a vincolo idro-geologico - Dovranno lasciare la zona entro la mezzanotte di lunedì - «Volevamo fermarci e mandare i nostri figli a scuola»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUSSOLA — La comunità di nomadi di origine jugoslava che abusivamente si è insediata il 23 gennaio in regione Prelle, alla periferia del centro biellese, dovrà lasciare la zona occupata entro la mezzanotte di lunedì prossimo.

Il Consiglio comunale di Salussola ha infatti preso atto, durante la riunione che si è tenuta mercoledì sera, dell'ordinanza di sgombero firmata dal sindaco Walter Guala, in qualità di ufficiale di pubblica sicurezza.

«Se non se ne andranno *spontaneamente* — ha dichiarato il primo cittadino — *dovremo far intervenire la forza pubblica, ma ci auguriamo vivamente di non ricorrere a questo provvedimento». «Anche perché* — sottolineano i più maliziosi abitanti di Salussola — *è formata da un mezzo comunale con funzione di guardia e da tre carabinieri che dovrebbero opporsi ad un centinaio di persone».*

L'altra sera, nella sala consiliare di palazzo comunale, una folta delegazione di nomadi, guidata dal capo della comunità Asim Salihi, ha assistito alla riunione. «*anche se senza speranze* — hanno dichiarato — *di veder modificare la decisione».*

Del resto la presa di posizione dell'amministrazione comunale di Salussola appariva scontata. Il 22 gennaio scorso una comunità di zingari anagraficamente residenti a Roma si era insediata a Prelle su un terreno appositamente acquistato. Nel contratto di vendita era chiaramente indicato che la zona era sottoposta ad un preciso vincolo idro-geologico, in quanto nel sottosuolo dell'appezzamento si trovano le falde dell'acquedotto comunale, ma i nomadi non avevano dato peso alla postilla e quando sono stati diffidati dal rimanere in quella zona sono letteralmente caduti dalle nuvole.

«*Che male facciamo* — è il commento di Asim Salihi —, *vogliamo rimanere qui con le nostre venti roulottes e mandare a scuola i bambini. Il terreno è stato regolarmente comprato, ma saremmo disposti a trasferirci altrove. Basta indicarci dove».*

Durante la settimana il capo della comunità ha invano tentato di permutare il campo con un'altra località. Brissco, che, però, è pure soggetto a vincolo agricolo. «*Con il gran can-can di questi giorni* — è il commento a Salussola — *sarà però difficile che trovino una sistemazione nei dintorni».*

Roberto Eynard

Salussola. Un gruppo di zingari protesta per il provvedimento di sgombero deciso dal Comune

Anche se il decreto è stato modificato

Adesso in Valsesia gli esercenti cercano i berretti alla moda

BORGOSESIA — *Berrettino sì, berrettino no. Dopo il gran caos provocato dal provvedimento che obbligava gran parte dei commercianti a portare il cappellino (era nata un'autentica moda che aveva visto maliziosamente protagoniste soprattutto le donne) la disposizione ministeriale che tanti guai aveva provocato è stata modificata e così praticamente ci si ritrova dopo un anno al punto di partenza.*

«Con una differenza — *affermano molti esercenti valligiani* —: che dodici mesi or sono avevamo assistito ad una autentica corsa al berrettino. I prezzi erano saliti alle stelle e per alcune settimane è stato impossibile trovarne uno. Poi dopo mille rimbrotti e numerose visite fiscali da parte degli ispettori sanitari, quando ormai mettere il cappellino era diventata un'abitudine, è venuta la modifica del provvedimento che ha riportato le cose come erano prima. Anche se abbiamo dovuto letteralmente gettare dalle finestre qualche biglietto da diecimila».

A distanza di un anno le repliche al decreto ministeriale in Valsesia sono sferzanti: «L'idea del berrettino — *dice la gran parte dei commercianti* — è servita solo a far rifiorire magari qualche azienda che si trovava con l'acqua alla gola».

A farne le spese sono stati soprattutto tre venditori valligiani che sorpresi senza copricapo hanno dovuto conciliare di fronte al magistrato la loro infrazione pagando una consistente penale. Adesso a Borgosesia, Valduggia, Grignasco, Varallo, Serravalle tutto è rientrato nella normalità e sono addirittura rari i casi in cui si vedono degli esercenti con in testa il cappellino. «Ormai mi sono abituata — *commenta una verduriera di Quarona* — tanto vale metterlo». «Adesso non riuscirei a restare senza», *aggiunge un salumiere di Varallo. La moda insomma ha ancora i suoi seguaci.*

La disposizione ministeriale comunque parla chiaro: ad indossare il copricapo non sono tenuti, salvo regolamenti comunali, coloro che sono addetti alla vendita al minuto o all'incarto, cioè all'avvolgimento dell'involucro. E' invece obbligato chi manipola o trasforma il prodotto, come il panettiere nella confezione del pane o il cuoco di un ristorante.

«I cappellini — *aggiungono diversi esercenti* — hanno fatto da specchio per le allodole. Infatti, ora l'intera vicenda si è aperta da sola senza grandi clamori. Nessuno si è però accorto che sono rimaste in vigore determinate disposizioni estremamente restrittive

r. e.

Mini-inchiesta a Biella fra i negozi del centro

Libri: vendite in aumento nonostante il caro-prezzo

Biella. I giovani in una libreria del centro alla ricerca delle ultime novità

BIELLA — Alla scoperta della libreria. Stando ad una mini inchiesta condotta da un gruppo di giovani, i biellesi rispetto a qualche anno fa amano maggiormente la lettura. «*In confronto al 1976* — dicono gli autori del sondaggio condotto intervistando i frequentatori delle librerie — *i biellesi acquistano un buon venti per cento in più di pubblicazioni».*

Di identico parere è Emanuele Giovannacci titolare della omonima libreria di via Italia, elettore del premio Bancarella di Pontremoli. «*Anche se è cambiato il tipo di acquisto* — dice — *la gente si è maggiormente avvicinata al libro. Aprire le pagine di un romanzo è stato per molti una piacevole scoperta, che ha avuto il suo 'boom' negli ultimi dieci anni. La scuola in effetti ha costituito una buona spinta trainante per il nostro mercato facendo conoscere anche alle nuove leve il gusto di leggere».*

La lievitazione dei prezzi non ha frenato di molto, secondo una buona parte di librai biellesi, il mercato. «*anche se* — si afferma nel secondo centro della provincia — *rispetto al passato si va di più a colpo sicuro».*

Prima di spendere una cifra, che per una pubblicazione originale è pur sempre consistente, si valuta infatti l'opera e la si pesa e soppesa nei suoi contenuti.

Ad essere prediletti sono resi gli autori già affermati anche perché godono di un notevole supporto pubblicitario alle spalle.

Dopo le punte di Natale quando sotto ogni albero c'era almeno una strenna con un libro, anche questo inizio dell'82 è stato abbastanza soddisfacente per diversi libri biellesi. «*In questo momento in testa alle vendite si trova* '1934' di Alberto Moravia — aggiunge Giovannacci — "L'altro nome dell'amore"di *Colleen Mc Cullogh, un romanzo indicato soprattutto per le signore, mentre tra le biografie* "Il cittadino Sandro Pertini"di *Raffaello Uboldi,* "Maria Teresa, Maria Teresa" di *Gianni Granzotto,* "Anna Magnani" di *Patrizia Carrano vanno per la maggiore».*

Di parere opposto è Dante Cavallazzi, titolare della libreria Agnaia di via San Filippo: «*Siamo in tema di dolenti note* — afferma — *gli incassi a Natale sono stati pari a quelli dell'anno precedente, ma considerato che i prezzi dei volumi sono saliti alle stelle, il numero delle vendite è quindi diminuito. Nonostante quel che si vuol far credere i giovani se non sono obbligati per ragioni di studio di libri ne acquistano pochi. Ad una buona lettura preferiscono le canzonette e la discoteca. Del resto anche i costi di un tascabile non scherzano. Dalle feste di fine d'anno il mercato langue, qualcosa dovrebbe muoversi con l'avvicinarsi della Pasqua, ma sono molte le persone che prima di acquistare una pubblicazione soppesano più che mai la spesa».*

r. e.

I banditi si sono allontanati con quarantamila lire e due collane

Donna rapinata a Mosso Santa Maria «Fuori i soldi o ti bruciamo la casa»

La vittima è stata legata ad una sedia e chiusa a chiave in camera: si è liberata ed ha cercato di scendere in strada con le lenzuola annodate, ma la presa ha ceduto ed è precipitata fratturandosi un polso - Nei paesi del Biellese adesso la gente ha paura

MOSSO S. MARIA — E' salito a cinque il bilancio delle rapine portate a segno nel Biellese nelle ultime ore. L'ultima, denunciata solo l'altra sera ai carabinieri, è stata compiuta ai danni di una anziana pensionata di Mosso S. Maria. La donna, Rosalinda Ferraris, di 78 anni, è stata svegliata di soprassalto verso l'una del mattino da due banditi con il volto coperto da un passamontagna che erano entrati nella sua abitazione in frazione Sella. «*Se non ci dici dove hai i soldi ti bruciamo la casa*», le hanno intimato e sotto questa minaccia la donna ha indicato dove teneva i suoi pochi risparmi, circa quarantamila lire e due collane.

Impadronitisi del magro bottino i due banditi hanno immobilizzato la pensionata legandole le caviglie con un lenzuolo, e prima di andarsene l'hanno rinchiusa a chiave in camera da letto. La Ferraris, risvegliatasi dallo spavento, ha cercato di dare l'allarme. Non avendo altra via di scampo, la donna, dopo essersi sciolta, ha usato le lenzuola per formare una fune e ha tentato di calarsi dal balcone della sua abitazione situata al primo piano.

Purtroppo, mentre era sospesa nel vuoto, l'improvvisato sostegno ha ceduto e la Ferraris è caduta pesantemente a terra, fratturandosi il polso e ferendosi al capo. Nonostante le ferite, è riuscita penosamente a trascinarsi verso un albergo vicino, ma solo alle sei del mattino ha potuto attirare l'attenzione di alcune persone.

Uno dei figli, Bruno Barison di 39 anni, che abita poco distante, l'ha soccorsa e trasportata all'ospedale e quindi verso sera ha dato l'allarme ai carabinieri di Mosso S. Maria. Le indagini sono subito scattate ed è stato possibile accertare che i banditi avevano potuto entrare nella casa della pensionata servendosi di una scala a pioli ritrovata appoggiata al muro.

Nonostante le battute e i posti di blocco predisposti anche per gli altri colpi portati a segno, dei rapinatori non sono state trovate altre tracce. Le condizioni di salute della donna, ricoverata in ospedale, non sono gravi. Oltre alla frattura del polso i medici le hanno riscontrato un trauma cranico e contusioni in varie parti del corpo.

Questo ennesimo episodio di violenza ha creato viva apprensione in quanto non è la prima volta che persone sole ed anziane vengono aggredite in casa. Tutte queste rapine inoltre hanno un dato comune, l'esiguità del bottino.

Gli inquirenti paiono orientati nell'addebitare i fatti a bande di giovani delinquenti in cerca di denaro. Non è da escludere che il fenomeno possa essere messo in relazione con il vertiginoso aumento dei drogati nel Biellese.

m. al.

Aspetta da un anno il rimborso spese di un viaggio al Sud

BIELLA — Una infermiera dell'Ospedale di Biella che fu capo all'Unità sanitaria 47, Sandra Forno, comandata a prestare la sua opera in zone terremotate (i presidi sanitari di Buccino e di San Gregorio, in provincia di Salerno) attende dallo scorso maggio il riconoscimento del rimborso di parte delle spese di viaggio e dell'indennità di trasferta

La vicenda che ha visto intervenire senza esito alcuno nei mesi scorsi anche la Regione, è incominciata un anno fa quando la Forno venne inviata, in base a delle intese intercorse con l'ospedale San Giovanni Battista di Torino, in una zona del Salernitano colpita dal sisma del 23 novembre '80.

Poco dopo il suo rientro, nei mesi di maggio, il comitato di gestione dell'Usl 47 deliberò di pagare le relative spettanze alla sua dipendente. Ma di tale avviso non è stata la sezione biellese del Coreco che tempo fa richiese alcuni elementi integrativi. «Trattandosi di comando — scrisse nella sua replica l'organismo di controllo — non si ritiene ammissibile l'assunzione degli oneri».

Il comitato di gestione a sua volta replicò affermando «quanto fosse problematico non accogliere il principio che un dipendente comandato a prestare la sua opera in una zona terremotata non si veda corrisposta l'indennità di trasferta, per motivi di ordine burocratico non essendo chiaro a quale ente dovesse essere caricato l'esborso».

Un parere sulla vertenza venne pure richiesto all'assessorato alla Sanità della Regione, il quale a firma dell'assessore Sante Bajardi, dichiarò che «l'infermiera Sandra Forno non poteva assolutamente attendere ancora la liquidazione dell'indennità di trasferta».

r. s.

E' tornato a casa l'uomo scomparso

BIELLA — E' tornato nella sua abitazione di Chiavazza, Paolo Cancino, il quarantaduenne rappresentante di materie tessili di cui non si avevano più notizie da alcuni giorni.

SPETTACOLI E TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Superbikkio (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Il paramedico (commedia).
MAZZINI: Arturo (commedia).
ODEON: Fantasia (disegni animati).
SOCIALE: La pazza storia del mondo, (comico).

BORGOSESIA

LUX: Il tempo delle mele (commedia).
TEATRO SOCIALE: Stati di allucinazione (orrore).

COGGIOLA

ITALIA: Innamorato pazzo (commedia).
RADAR: Innamorato pazzo (commedia).

COSSATO

PRIMAVERA: Orge pornografiche (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

CREVACUORE

AURORA: Delitto al ristorante cinese (commedia).

PRAY

EXCELSIOR: Almostare zero (fantascienza).

SERRAVALLE

CORSO: Bollenti spiriti (commedia).

TOLLEGNO

FELIX: Il mistero di Oberwald (cineforum).

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Mastercasi signora rivista (teatro).

VARALLO

TEATRO CIVICO: Il postino suona sempre due volte (drammatico).

FARMACIE

Biella: Trabalzo, via Ivrea 61, tel. 401.661.
Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 61, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.512. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE

BIELLA: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-21,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, [illegible] via Torino 53 e A.B.C. di via Elvo dan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserantoccio.

ECONOMICI

VENDESI avviatissimo negozio di articoli fotografici completo di attrezzature per laboratorio, ubicato a professionista in Borgosesia posizione centrale. Tel. 0163/22.918

Avventuroso viaggio in moto (undicimila chilometri)

Hanno attraversato l'Africa in sella a due «Ossa desert»

Un artigiano valsesiano e un belga sono partiti dal Gisanze (Burundi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BORGOSESIA — *Un artigiano valsesiano di 34 anni, Giambattista Granelli, è recentemente rientrato dall'Africa dopo aver compiuto in motocicletta un viaggio di oltre undicimila chilometri.*

Il Granelli, che risiede a Borgosesia dove insieme ai fratelli conduce una piccola impresa edile, non è nuovo a queste imprese. Nel '79 trovandosi per lavoro in Arabia Saudita ha fatto il viaggio di ritorno in sella ad una Yamaha 350. Ritornato in Africa, e più precisamente nel Burundi, su incarico del ministero degli Esteri per svolgere un'attività addestrativa e formativa presso le popolazioni locali, ha trovato un amico con la passione per le due ruote nel belga Philippe De Smet di 27 anni.

Circa un anno fa è nata l'idea di rientrare in patria attraversando gran parte del Continente Nero a bordo di due moto. Il Granelli ha scritto a casa illustrando il programma e per mobilitare parenti e amici nella ricerca dei mezzi meccanici. Le moto alla fine sono state fornite dal presidente di una scuderia motociclistica, Piero Locca, 25 anni, di Crevacuore, che ha reperito e spedito nel Burundi due Ossa Desert di 250 centimetri cubici, adatte sia per percorsi fuoristrada sia per le strade asfaltate.

Alle macchine erano stati sostituiti i serbatoi del carburante che normalmente contengono nove litri di miscela, con altri messi a punto dalla Poligamma di Verrone, capaci di contenere 45 litri di carburante.

Il 14 dicembre dello scorso anno Granelli e De Smet hanno iniziato la loro avventura da Gisanze dirigendosi verso il Ruanda.

Maurizio Alfieri

Borgosesia. Filippe De Smet (a sin.) e Giambattista Granelli

Domani incontro con la Solbiatese

Biellese senza i big gioca in amichevole

Scienza e compagni impegnati in Sardegna

Mauro Ferraretto

BIELLA — Ancora una domenica senza calcio interregionale: il campionato infatti è ancora fermo per il secondo impegno della rappresentativa che giocherà in Sardegna. Per la squadra piemontese, di cui fanno parte i giocatori della Biellese Brovarone, Feletti, e Scienza, la qualificazione per la seconda fase del Torneo dell'Amicizia dovrebbe essere cosa fatta dopo la bella vittoria ottenuta domenica scorsa a Vercelli.

Intanto il resto dei bianconeri ha ripreso gli allenamenti agli ordini di Silvano Bercellino. Per domani è in programma allo stadio Lu Marmora un incontro amichevole con la Solbiatese. Oltre a Brovarone, Feletti e Scienza impegnati con la rappresentativa, Bercellino dovrà fare a meno anche di capitan Capozucca. Il difensore si è infortunato ad una caviglia in allenamento, e dovrà osservare qualche giorno di riposo assoluto. Dovrebbe comunque essere in campo nell'importante partita con la Novese.

Per quanto riguarda la gara di domani, Bercellino pare intenzionato a far scendere in campo quei giocatori che per vari motivi ha utilizzato poco in questo scorcio di campionato. Così in attacco si dovrebbe rivedere Ferraretto insieme ad Enzo ed a Ivaldi. In difesa, almeno per un tempo, potrebbe giocare anche Baruffa.

La Solbiatese gioca nel girone lombardo del campionato di eccellenza. Ha alle spalle un passato simile a quello della Biellese

Per l'occasione la Biellese ha previsto un biglietto di ingresso unico per tutte le tribune a trentacinquecento lire. Solo l'accesso alla tribuna numerata costerà cinquemila lire. Il via alle 15.

m. al.

Reso noto dalla Federazione il calendario delle gare di questa stagione

Ciclismo, si apre a Borgosesia

BORGOSESIA — Il comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana ha reso noto in questi giorni il calendario delle gare che si svolgeranno nella provincia di Vercelli quest'anno. La stagione si aprirà il 28 marzo a Borgosesia, con la disputa della 14ª edizione del Trofeo De Bernardini, gara riservata alla categoria allievi, e si concluderà il 26 settembre con il 15° Gran Premio San Michele. Complessivamente le gare in programma sono 65, suddivise nelle categorie esordienti, allievi, cicloturismo.

Ecco il calendario delle prove: 28 marzo: Borgosesia (allievi); 4 aprile: Biella (esordienti), Vallemosso (all.), Crescentino (cicloturismo); 11 aprile: Castelletto (all.); 12 aprile: Vercelli (es.); 18 aprile: Bornate S. (es.), Vercelli (giovanissimi); 25 aprile: Vigliano Biellese (all.), Torino (dilettanti), Ghislarengo (ctur); 1° maggio: Borgosesia (all.); 2 maggio: Valle S. Nicolao (all.), Vercelli (dil.); 15 maggio: Cerrone (cron. ind. Coppa Italia) (juniores); 16 maggio: Casanova Elvo (es.), Casanova Elvo (all.); 22 maggio: Borgo D'Ale (ctur); 30 maggio: Villanova (es.), Torino (all.). 6 giugno: Vallemosso (es.); 10/13 1/2 Borgosesia intern. tappe 3° Giro Valsesia; 12 giugno: Mosso S. Maria (ctur); 13 giugno: Mosso S. Maria (all.), Vercelli (giov.); 19 giugno: Saluggia (ctur); 20 giugno: Cossato (all.), Sostegno (ctur), Cagliarico (giov.); 27 giugno: Brusnengo (all.), Cerrione (jun.), Verrone (giov.); 29 giugno: Vercelli (tipo pista). 4 luglio: Ternengo (es.), Buronzo (jun.), Crocemosso (dil.), Trino V.se (giov.); 11 luglio: Triverese-Fila (es.), Borgovercelli (all.), Valdengo (cron. ind.) (jun.), Cossato (giov.); 18 luglio: Bornate S. (all.), Verrone (ctur); 25 luglio: Biella Piazzo (es.), Gelis (all.), Balasco (dil.); 1° agosto: Ronco B.se (all.); Mongrando (es.), Vercelli (all.), Sostegno (jun.); 15 agosto: Zubiena (es.), Cappuccini (all.), Zubiena (jun.) 2ª indicativa regionale, Bioglio 13° Trivero (internaz.); 22 agosto: Biella (all.); 31 agosto: Trino V.se (tipo pista). 5 settembre: Trino V.se (es.), Biella-Piazzo (all.), Crevacuore (jun.), Lignana (jun.), Saluggia (giov.), Pistolesa raduno regionale (ctur); 12 settembre: Vallemosso (es.); 26 settembre: Cossila S.G. (es.), Piatto (all.); Borgo D'Ale (jun.).

r. e.

Una corsa delle passate stagioni sulle strade vercellesi

La **PELLICCERIA MAUCCI**
COSSATO - BIELLA
mette in vendita
CAPI in PELLE
RENNA - MONTONE
UOMO DONNA
fine serie
con un
RISPARMIO EFFETTIVO
dal **30** al **50%**
PELLICCE PRET A PORTER
Ultime taglie di
CASTORI - VOLPI
MARMOTTE - LUPI
OPOSSUM
PERSIANI ecc.
RISPARMIO DIMOSTRATO del 30%
con possibilità di prenotazione per la stagione 1982-'83

IN OFFERTA:
PANTALONI PELLE..... L. 95.000
COLLI PELLICCIA..... L. 25.000
UN'OCCASIONE QUINDI DA NON PERDERE
VISTO L'ALTA QUALITA' DEI CAPI PROPOSTI
NELLE **PELLICCERIE MAUCCI**
A COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TELEF. 93.824
e a BIELLA - VIA ITALIA 13 - TELEF. 23.143
E' ARRIVATA LA NUOVA COLLEZIONE PELLE-RENNA A PREZZI FAVOLOSI!
Effettuata comun. 6-1-1982 - 28-1-1982

Concessionaria auto
biellese, cerca
PRODUTTORE
provata capacità, anche disposto integrarsi azienda.
Telefonare allo 015 20.446.